

Università degli Studi di Catania
Facoltà di Economia

Vademecum dello Studente

Anno Accademico

2006 - 2007



Caro studente,

nelle pagine che seguono troverai il Piano dell'Offerta Formativa che la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, aderendo allo spirito della Riforma Universitaria, ha progettato per venire incontro alle esigenze degli studenti, del mondo produttivo e del lavoro. A partire dall'anno accademico 2001-2002, le Lauree tradizionali quadriennali e i Diplomi universitari triennali, sono stati gradualmente disattivati, in concomitanza dell'attivazione dei nuovi corsi di laurea triennali di primo livello e, successivamente, dei corsi di laurea specialistica.

Struttura dei corsi

In seguito alla riforma universitaria, la struttura dei corsi di laurea degli atenei italiani è stata distinta in più livelli di istruzione superiore.

Al primo livello, si trovano i **CORSI DI LAUREA TRIENNALI**. Successivi alle lauree triennali, si trovano i **CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA** (di durata biennale). A questi possono fare seguito i corsi superiori, i master e i dottorati di ricerca.

Per il conseguimento della laurea di primo livello è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 180 crediti formativi. Per il conseguimento della laurea specialistica è necessario che lo studente acquisisca 120 crediti formativi.

Per l'anno accademico 2006-2007, la Facoltà di Economia attiverà il 1°, il 2° e il 3° anno dei Corsi di Laurea triennali e il 1° e il 2° anno dei corsi di Laurea Specialistica.

La riforma universitaria ha, pertanto, inciso profondamente nel tessuto dei corsi di laurea e la contrazione degli anni di studio (nel caso della Facoltà di Economia, da 4 a 3 anni) è solo uno dei cambiamenti che l'Università italiana ha apportato alla struttura dei propri corsi.

Obiettivi della riforma

Gli obiettivi della riforma sono molteplici e non è facile sintetizzarli.

Si è voluta adeguare l'università italiana agli standard europei rendendo finalmente competitivi i laureati italiani (che mediamente impiegano il doppio del tempo degli anni di studio previsti e che spesso non arrivano a laurearsi) rispetto a quelli degli altri Paesi europei, tentando in questo modo di ridurre il divario tra formazione ed esigenza del mondo del lavoro.

Inoltre, con la riforma è stato riconosciuto il diritto degli Atenei di attivare corsi con "ordinamenti autonomi"; questo significa che malgrado debbano essere rispettati, per le varie tipologie di corsi di laurea, alcuni vincoli stabiliti dal Ministero, le Facoltà sono ora libere di offrire i corsi di laurea che ritengono più opportuni per le esigenze del territorio e dei propri studenti.

Rapporto tra laurea triennale e laurea specialistica

La distinzione in più livelli di istruzione superiore risponde all'esigenza di immettere nel mondo del lavoro un'elevata percentuale di studenti con una forte preparazione universitaria e prevede, al contempo, per chi vuole approfondire gli studi, un livello specialistico di conoscenza.

Va subito chiarito che il primo livello, quello triennale, non è e non vuole essere soltanto propedeutico alle tappe successive. Esso si presenta perfettamente autonomo e capace di aprire al lavoro ed alle professioni ed offre, oltre ad un "saper qualificato", anche criticità e metodo.

Le Facoltà completano la loro offerta con i corsi di laurea specialistici, di durata biennale, che focalizzano i propri percorsi formativi su specifiche tematiche e linee di studio, consentendo approfondimenti di metodo e contenuto.

Classi di laurea

Le classi sono i raggruppamenti in cui sono stati ripartiti i “saperi” da insegnare nelle Università. Per ciascuna classe, sono state precisate conoscenze, competenze e prove irrinunciabili. La Facoltà di Economia di Catania offre i propri corsi di studio all’interno delle seguenti classi:

Corsi di laurea triennale

- classe 2 (Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici):
 - Corso di laurea in Consulenza del Lavoro

- classe 17 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia e della Gestione Aziendale):
 - Corso di laurea in Amministrazione e Controllo;
 - Corso di laurea in Economia Aziendale;
 - Corso di laurea in Economia Aziendale – Sede di Modica (RG)
 - Corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

- classe 28 (Classe delle Lauree in Scienze dell’Economia):
 - Corso di laurea in Economia

Corsi di laurea specialistica

- classe 64/S (Classe delle Lauree specialistiche in Scienze dell’Economia):
 - Corso di laurea in Economia;
 - Corso di laurea in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche

- classe 84/S (Classe delle Lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali):
 - Corso di laurea in Direzione Aziendale;
 - Corso di laurea in Finanza Aziendale;
 - Corso di laurea in Management Turistico.

Gli ordini professionali stanno definendo le classi di laurea che consentono l’accesso alle professioni, prevedendo due sezioni: una per i laureati triennali e una per i laureati specialistici.

Crediti

Il credito è l’unità di misura del lavoro dello studente universitario. Ogni credito rappresenta 25 ore di lavoro dello studente. Il lavoro di un anno, per convenzione, corrisponde a 60 crediti. La laurea triennale si considera acquisita, dunque, con 180 crediti. Per il conseguimento della laurea specialistica occorre invece acquisire 120 crediti.

Attenzione, i crediti che corrispondono ad ogni attività formativa non rappresentano il voto che lo studente si ritrova sul libretto (che continua ad essere espresso in 30/trentesimi) e allo stesso tempo non sono un “indice” dell’importanza della disciplina: il credito esprime, infatti, l’impegno dello studente in ore/lavoro che possono essere ripartite tra lezioni, ore di studio a casa, esercitazioni, visite aziendali, etc.

I crediti corrispondenti ad ogni attività formativa si acquisiscono solo dopo averne superato l’esame relativo.

Stage e tirocini

La Facoltà di Economia di Catania è stata la prima tra le Facoltà del sud a strutturare un ufficio-stage per i propri studenti. Fino ad ora più di 1750 giovani sono stati ospitati presso aziende private, banche, Comuni, Province, studi professionali, organizzazioni sindacali, etc. Con la riforma, in tutti i corsi di studio della Facoltà lo stage diventa obbligatorio al terzo anno e consente in tal modo di formare ed avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni.

Studio delle lingue e dell’informatica

La Facoltà di Economia di Catania dispone di laboratori linguistici a supporto dell’insegnamento delle lingue straniere. In tutti i nuovi corsi di laurea è obbligatorio lo studio di una lingua straniera e, in alcuni di essi, si deve sostenere l’esame anche di una seconda lingua. Allo stesso tempo, la Facoltà mette a disposizione degli studenti il laboratorio di informatica e i nuovi Corsi di Laurea triennali prevedendo lo studio dell’informatica e l’acquisizione di abilità connesse all’utilizzo del personal computer.

Attività di studio all’estero

Con i programmi universitari Socrates e Leonardo. I giovani della Facoltà di Economia di Catania sono ospitati presso le più prestigiose Università Europee ed hanno la possibilità di completare parte dei propri studi all’estero, approfondendo in tal modo lo studio delle lingue e confrontandosi con la cultura e con gli stili di vita dei paesi ospitanti.

Passaggi

Gli studenti che, nel corso dei propri studi, volessero cambiare corso di laurea all’interno della stessa Facoltà di Economia, lo possono fare secondo le procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, stabilite dalla Facoltà. Inoltre, sono stati definiti dei Regolamenti che consentono agli studenti già iscritti di passare dai tradizionali corsi di laurea e dai diplomi ai nuovi corsi triennali.

Frequenza

La frequenza ai corsi della Facoltà consente allo studente di conoscere dal vivo i professori, di interagire con gli altri studenti, di approfondire, con i lavori di gruppo e le esercitazioni, gli argomenti del corso di studio; pertanto, laddove possibile è sempre conveniente frequentare la Facoltà. Tuttavia, coloro che non avessero la possibilità, per svariati motivi, di frequentare i Corsi della Facoltà, potranno ugualmente sostenere gli esami, attenendosi ai programmi indicati dai docenti, e laurearsi regolarmente.

Questi sono solo brevi chiarimenti ai tuoi molteplici dubbi. Qualunque altra informazione potrai averla:

- **sul sito www.economia.unict.it**
- presso lo Sportello Informativo della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia, tutti i giorni (escluso il sabato) dalle 9.00 alle 12.00.

Nella speranza di poterti avere tra i prossimi studenti della Facoltà di Economia di Catania, ti auguriamo comunque di fare la scelta più coerente con le tue aspettative e potenzialità.

Buon Lavoro

OFFERTA FORMATIVA

A.A. 2006-2007

Nella Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Catania sono attivati i seguenti corsi:

Corsi di Laurea di 1° livello in:	Presidente	Piano
- Amministrazione e Controllo	Prof.ssa Margherita Poselli	(III piano, int. 620 [*])
- Consulenza del Lavoro	Prof.ssa Ida Nicotra	(IV piano, int. 261 ^{**})
- Economia	Prof.ssa Romilda Rizzo	(IV piano, int. 254 ^{**})
- Economia Aziendale	Prof. Rosario Faraci	(III piano, int. 616 [*])
- Economia Aziendale – Sede di Modica (RG)	Prof. Rosario Faraci	(III piano, int. 616 [*])
- Economia e Gestione delle Imprese Turistiche	Prof. Vittorio Ruggiero	(III piano, int. 265 ^{**})

Durata dei corsi: 3 anni.

Per il corso di Laurea in Consulenza del Lavoro è attivato il 3° anno.

Per tutti gli altri corsi di Laurea di 1° livello sono attivati il 1°, il 2° e il 3° anno.

Corsi di Laurea Specialistica in:	Referente	
- Direzione Aziendale	Prof.ssa Rosa Alba Miraglia	(piano semint., int. 619 [*])
- Economia	Prof. Roberto Cellini	(IV piano, int. 261 ^{**})
- Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche	Prof. Salvo Creaco	(IV piano, int. 287 ^{**})
- Finanza Aziendale	Prof. Gaetano Nicotra	(III piano, int. 618 [*])
- Management Turistico	Prof. Vittorio Ruggiero	(III piano, int. 265 ^{**})

Durata dei corsi: 2 anni.

Per il corso di Laurea in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche è attivato il 1° anno.

Per tutti gli altri corsi di Laurea Specialistica sono attivati il 1° anno e il 2° anno.

* Nuovo centralino: tel. 095/7537 seguito dal numero interno.

** Vecchio centralino: Tel. 095/375344.

~~~~~

La Facoltà di Economia è altresì sede di Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di:

- Dottore Commercialista
- Ragioniere e Perito Commerciale

## UFFICI DELL'UNIVERSITA'

- **Rettorato**  
Segreteria: Piazza Università n.2 - CATANIA – Tel. 095/321112 - Fax 095/325194
- **Centro Orientamento e Formazione (C.O.F.):**  
Sede amministrativa: Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307249; 095/316057  
Sede dei corsi: Via Napoli n.117 - CATANIA - Tel. 095/7229802; Fax 095/326161
- **Centro Universitario Sportivo (CUS Catania):**  
Viale A. Doria n.6 - CATANIA, Tel.095/336327
- **Ufficio Diritto allo studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307214  
Responsabile: Sig.ra Maria Campagna
- **Ufficio Borse di studio:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel. 095/7307258  
Responsabile: Sig. Vincenzo Grasso
- **Ufficio Relazioni Internazionali:**  
Via A. di Sangiuliano n.262 - CATANIA - Tel.095/7307218  
Fax 095/326161 - E-mail [uri@unict.it](mailto:uri@unict.it)  
Responsabile: Dott.ssa Cinzia Tutino
- **Ufficio immatricolazioni:**  
Via A. di Sangiuliano, 44/46/48 – CATANIA - Tel.095/7462014  
Fax.095/7461506 - Email [matricola@unict.it](mailto:matricola@unict.it)
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico:**  
Piazza Università n.15 – CATANIA - Tel.095/325093  
Responsabile: Sig. Mario Cavallaro
- **Ufficio Dottorati di Ricerca:**  
Via A. di Sangiuliano n.256 - CATANIA - Tel.095/7158604  
Responsabile: Dott. Maurizio Aloisio
- **Ufficio Esami di Stato:**  
Via A. di Sangiuliano n.256 - CATANIA - Tel.095/7307253  
Responsabile: Sig.ra Grazia Celestino
- **Ufficio E.R.S.U. (ex Opera Universitaria):**  
Via Etna n. 570, Tel.095/7517932 - 7517933

**UFFICI DELLA FACOLTA'**  
**(Sede: Corso Italia n. 55 - CATANIA)**

**Sito Internet: <http://www.economia.unict.it>**

**\*Nuovo centralino (interno dal n. 500 in poi) Tel.095/7537 (seguito dal numero interno)**

**\*\*Vecchio centralino (interno inferiore al n. 500) (PBX) Tel.095/375344**

**Presidente:** Prof. Carmelo Buttà (piano terra, int. 232)  
E-mail: [butta@unict.it](mailto:butta@unict.it)

**Vice Presidente:** Prof.ssa Michela Cavallaro (IV piano, stanza n.18, int. 279)  
E-mail: [micaval@unict.it](mailto:micaval@unict.it)

**Segreteria della Presidenza:**

Orario di ricevimento: ore 9-12, tutti i giorni escluso il sabato.  
Fax 095/7537510  
E-mail: [presecon@unict.it](mailto:presecon@unict.it)

- Sig.ra Nunziata Buda (Funzionario) (piano terra, int. 401)
- Dott.ssa Angela Arcofora (piano terra, int. 324)
- Sig. Giuseppe Buda (piano terra, int. 310)
- Sig.ra Maria Pia Cammarata (piano terra, int. 589)
- Sig. Antonio Finocchiaro (piano terra)
- Dott. Francesco Montalbano (piano terra, int. 360)
- Sig. Antonio Sapienza (piano terra, int. 330)
- Sig.ra Maria Pia Sapienza (piano terra, int. 588)
- Sig.ra Concetta Vasta (Socrates) (piano terra, int. 587)

**Segreteria degli Studenti**

Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) – Catania - Tel 095/7220831-2-3-4-5-6-7-8 - Fax. 095/7220842  
Orario di ricevimento: ore 10.00 - 12.30 lunedì – martedì – giovedì - venerdì  
ore 15.00 - 16.30 martedì - giovedì

**Funzionario:**  
- Dott. Carlo Sammartano

**Segreteria decentrata Modica**

Via Garofalo, n. 1 - 97010 - Modica Alta (RG) – tel. 0932 755015 - Fax 0932 944087  
Orario di ricevimento: Lunedì – Venerdì dalle 9.30 alle 12.30  
Lunedì e Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

**Centro Gestione Amministrativa della Facoltà di Economia (C.G.A.)**

**Presidente:** Prof. Salvo Creaco (IV piano, stanza n. 9, int. 287)

**Segreteria del C.G.A.:**

Orario di ricevimento: Martedì-Giovedì. 9,00-12,00;

- Dott.ssa Grazia Naselli (Segretario Amministrativo) (piano terra, int. 550)
- Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario) (piano terra, int. 551)
- Sig.ra Graziella Vicari (piano terra, int. 552)
- Dott. Carmelo Porto (piano terra, int. 556)
- Dott.ssa Maria Lucia Rapisarda (piano terra, int. 555)
- Dott.ssa Maria Rosaria Vagliasindi (piano terra, int. 554)

**Servizi tecnici**

Responsabile: Ing. Fabio La Puzza (piano terra, int. 557)  
- Sig. Salvatore Fichera (piano terra, int. 305)

**Ufficio Stages:**

Orario di ricevimento: Lunedì - Mercoledì – Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30  
**E-mail:** [stage-economia@unict.it](mailto:stage-economia@unict.it)

- Dott.ssa Evelina Caltabiano (piano terra, int. 570)

**Laboratorio Linguistico**

- Coordinatore: Prof. Franco Costa (IV piano, stanza n. 26, int. 216)

Collaboratori ed esperti linguistici: istituto di inglese  
Dott.ssa Alessandra Cooper  
Dott.ssa Anita Di Nuzzo  
Dott.ssa Karen Ebersold  
Dott. David Farrugia  
Dott.ssa Giuseppina Napoli  
Dott.ssa Catherine Standley  
Dott.ssa Suzanne M. Vickery  
istituto di francese  
Dott.ssa Marie-Therese Matèo  
Dott.ssa Veronique Moreau  
Dott.ssa Marie Pappalardo (in congedo)  
istituto di tedesco  
Dott.ssa Jutta Wonnemann  
istituto di spagnolo  
Dott. Manuel Macias Garcia

**Servizi generali:**

- Sig. Roberto Giuffrida (Palazzo Fortuna) (I piano, tel. 095/7220832)

**Webmaster:**

- Dott.ssa Raffaella Foti – Segreteria di Presidenza (piano terra, int.330)

**Servizi Aule:**

- Dott.ssa Daniela Portanova (piano terra, int. 368)  
- Sig. Fabio Carbone (piano terra, int. 368)  
- Sig. Salvatore Garofalo (piano terra, int. 368)

**Portineria:**

- Cooperativa COGESCU (piano terra)

**Centralino:**

- Sig. Salvatore Giustolisi (piano terra, int. 9)  
- Sig.ra Debora Scilletta (piano terra, int. 9)

**Dipartimento: Economia e Metodi Quantitativi**

Direttore: Prof. Rosario La Rosa (IV piano, int.270)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Elvira Cardillo (fax.095/376931) (IV piano, int. 299)
- Sig.ra Cettina La Rosa (vice-segretario *ad interim*) (piano terra, int. 551)
- Sig.ra Graziella Vicari (piano terra, int. 552)

**Dipartimento: Impresa, Culture e Società**

Direttore: Prof. Maurizio Colonna (IV piano, int. 630)  
Vice-Direttore: Prof. Rosario Faraci (piano seminterrato, int. 616)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Anna Maria Di Giacomo Marotta (fax 095/377192) (IV piano, int. 608)
- Sig.ra Grazia Naselli (vice-segretario) (piano terra, int. 550)
- Sig.ra Teresa Cataldo (IV piano, int. 609)
- Sig.ra Francesca Guido (IV piano, int. 607)

**Dipartimento: Discipline Giuridiche dell'Economia**

Direttore: Prof. Claudio Turco (IV piano, int. 292)

Segretario amministrativo:

- Sig.ra Francesca Grimaldi (Tel./Fax 095/376696) (IV piano, int. 337)
- Sig.ra Marisa Cocco (IV piano, int. 808)
- Sig.ra Venera Di Benedetto (IV piano, int. 255)

**Dipartimento: Economia e Territorio**

Direttore: Prof. Vittorio Ruggiero (IV piano, int. 265)

Segretario amministrativo:

- Dott.ssa Irma Azzarelli (Tel./Fax 095/377174) (piano terra, int. 910)
- Sig.ra Marisa Cocco (*ad interim*) (IV piano, int. 808)

**Delegato della Facoltà:**

Direttore: Prof. Roberto Cellini (IV piano, int. 237)

**Direttore:**

- Dott. Paolo Mangione (Piano terra, int. 580)

**Personale addetto alla sezione MONOGRAFIE:**

- Sig.ra Adele Biondo (piano terra, int. 582)
- Sig. Andrea De Luca (piano terra, int. 586)
- Dott.ssa Angela Licciardello (piano terra, int. 581)
- Sig. Vincenzo Licciardello (piano terra, int. 586)
- Sig. Rocco Ministeri (piano terra, int. 583)
- Sig. Felice Pennisi (piano terra, int. 586)
- Sig. Angelo Torrisi (piano terra, int. 584)
- Sig.ra Margherita Zappalà (piano terra, int. 586)

**Personale addetto alla sezione PERIODICI:**

- Sig. Daniele Fichera (piano ammezzato, int. 590)
- Sig.ra Anna Riscicato (piano ammezzato, int. 590)
- Dott. Biagio Spata (piano ammezzato, int. 591)

*Orario di Consultazione:*

- ore 8.30-19.00 da lunedì a venerdì
- ore 8.30-14.00 il sabato
- ore 19.00-21.00 (*soltanto attività di studio*)

*Dal 1° luglio al 30 settembre, per esigenze di servizio, gli orari potranno essere modificati.*

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Biennio accademico 2006/2007 - 2007/2008

- Sig. Rocco Blanco
- Sig. Emilio Castrogiovanni
- Sig. Andrea Cavallaro
- Sig. Luca Di Salvo
- Sig. Andrea Fichera
- Sig. Gaetano Galvagno
- Sig. Carmelo Patania
- Sig. Andrea Pinto
- Sig. Manlio Puzzo

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Biennio accademico 2005/2006 - 2006/2007

### Discipline giuridiche dell'economia

- Sig. Adriano La Rosa

### Economia e territorio

- Sig. Alfio Russo
- Sig. Fabio Santoro

### Economia e metodi quantitativi

*in attesa di nomina*

### Impresa, culture e società

- Sig. Giampiero Brugaletta
- Sig.ra Carla Reale
- Sig. Davide Trovato

## RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI IN SENO AI CONSIGLI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALI

Biennio accademico 2006/2007 - 2007/2008

*in attesa di nomina*

## ASSOCIAZIONI PRESENTI NELLA FACOLTÀ



AIESEC è la più grande organizzazione studentesca del mondo ed è una delle tre sole organizzazioni internazionali riconosciute dall'ONU per l'impatto sociale dei suoi programmi. Le altre due sono la Croce Rossa e l'ONU stessa.

Apartitica, senza fini di lucro, è stata fondata nel 1948 ed è oggi presente in oltre 800 Università di 87 paesi del mondo, tra cui l'Italia con 28 Comitati Locali. Dal 1962 è organo consultivo dell'UNESCO e partecipa ad eventi realizzati da organizzazioni internazionali, tra cui l'ONU, diventando portavoce degli studenti di tutto il mondo in relazione a problematiche di rilevanza nazionale e globale. AIESEC crea opportunità di scambio ed interazione tra giovani di diverse culture e nazionalità, e si propone di collegare il mondo accademico alla realtà produttiva. L'AIESEC è fatta di studenti che riescono a programmare la loro vita universitaria non solo in funzione degli esami. L'associazione diventa così non solo un mezzo per avvicinarsi al mondo del lavoro, ma anche un'opportunità per fare esperienze, viaggiare e fare nuove amicizie. Insomma AIESEC è la voce degli studenti che vogliono vivere l'università senza confini culturali, sociali, politici, religiosi e che vogliono, insieme, proporre e trovare soluzioni ai problemi che il vivere in società comporta.

Sede c/o la Facoltà di Economia – Palazzo Fortuna – Corso delle Province, n. 36 – Tel. 095/7220839  
www.it.aiesecct.com  
e-mail: info@aiesecct.com

L'E.R.S.U. per il corrente anno accademico, proseguendo nel suo compito di assistenza materiale, morale e scolastica degli studenti, attua delle provvidenze a titolo di borse di studio, assegni di studio e assistenza sanitaria.

L'E.R.S.U. concede, inoltre, un assegno integrativo (variabile in base al reddito) ai vincitori di Borse SOCRATES.

Gli studenti interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso all'Albo di questa Università oppure rivolgersi direttamente allo sportello dell'Ufficio E.R.S.U. (Via Etnea n. 570, Tel.095/7517932 - 7517933) per attingere informazioni indispensabili per il disbrigo delle varie pratiche di assistenza scolastica.

### **CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO IL C.U.S. CATANIA**

CUS è l'abbreviazione di Centro Universitario Sportivo ed è una associazione che svolge la sua attività da più di 50 anni promuovendo la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria.

I CUS sono presenti in ben 47 città sedi di ateneo che nel 1968 hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica; sono degli organi periferici che afferiscono ad un organismo nazionale che è il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e per mezzo di quest'ultimo alla FISU (Federazione Internazionale Sport Universitari) ente che presiede l'attività sportiva degli studenti universitari di tutto il mondo.

Il CUS Catania è l'ente che gestisce gli impianti sportivi dell'università degli studi di Catania.

È nato nel 1947 ed è strutturato in sezioni che svolgono interventi a 4 differenti livelli:

1. Promozione ed incremento della pratica educativo-sportiva delle differenti discipline sportive nazionali e del CUSI, sotto forma di corsi di avviamento e perfezionamento, nonché tornei ricreativo-sportivi per studenti universitari.
2. Promozione ed incremento della pratica agonistica nell'ambito delle Federazioni Sportive Nazionali e del CUSI, in campo locale, provinciale, nazionale ed internazionale.
3. Promozione ed incremento della pratica sportiva tra giovani, nell'ambito delle attività del CONI.
4. Promozione ed incremento del turismo sportivo universitario, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di campus internazionali, nazionali e locali.

Gli atleti del CUS Catania hanno scritto alcune delle pagine più importanti dello sport della nostra città arrivando ai massimi livelli internazionali; atleti che hanno vinto medaglie alle Olimpiadi, alle Universiadi, ai Mondiali, agli Europei, hanno conquistato titoli italiani, detenuto record nazionali, vestito la maglia azzurra in tutto il mondo.

Le squadre dell'ateneo catanese sono arrivate nei campionati di serie A nell'atletica leggera, hockey, pallavolo, pallanuoto, tennis tavolo, rugby e pallacanestro.

Gli studenti, il personale docente e non docente dell'università di Catania beneficiano di quote agevolate per la partecipazione a tutte le attività organizzate dal CUS e nei centri convenzionati.

### **COME ISCRIVERSI AL CUS CATANIA**

Le iscrizioni al CUS Catania si ricevono presso la segreteria sita all'interno della Città Universitaria V.le A. Doria n° 6, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16.00 alle 19.30 tel. 095/336327.

All'atto dell'iscrizione è necessario presentare: certificato medico di sana e robusta costituzione in cui specifica l'idoneità della pratica sportiva non agonistica; esibizione di un documento di riconoscimento; studenti: esibizione della ricevuta delle tasse (in originale) per l'Anno Accademico in corso o certificato di iscrizione; dipendenti: documento comprovante il rapporto di dipendenza con l'Università (stato di famiglia o autocertificazione per i familiari); quota tesseramento € 14,00.

Per gli studenti alloggiati presso le "Case dello Studente" la quota d'iscrizione è di € 8,00 (esibizione tessera della casa presso cui si alloggia). **N.B.:** per usufruire di tale agevolazione è necessario presentare un valido documento che attesti l'assegnazione dell'alloggio.

#### **Corsi Impianti CUS**

- Aerobica/Step
- Aikido
- Arrampicata Sportiva
- Body building & Cardio Fitness
- Boxe
- Danza Latino Americana
- Difesa personale
- Fitboxe
- Gag
- Joga
- Multiboard
- P.A.B.
- Pallacanestro
- Pallavolo
- Pilates
- Power Pump
- Scherma
- Spinning
- Step & Tone
- Tennis
- Total body workout

#### **Impianti Convenzionati**

- Centro benessere Nadir (nuoto)
- Equitazione - C.I.S.S.E.
- Judo - A.S. Yamato
- Piscina Altair
- Piscina La Meridiana
- Piscina Oikos
- Piscina Poseidon
- Squash – First fitness
- Tango argentino

#### **Impianti**

- Pista di atletica leggera
- Campi di calcetto in sintetico
- Campi da tennis (Via S. Sofia 109)
- Campo polivalente: basket, hockey, pallavolo, pallamano
- Palacus 1
- Palacus 2 (Via S. Sofia 109)
- Campo calcio
- Sale per la pratica di attività ludico sportive
- Palestre di Body Building e Spinning

#### **Campionati Nazionali Universitari**

- Arrampicata sportiva
- Atletica leggera
- Calcio
- Calcio a 5
- Judo maschile/femminile
- Karate maschile/femminile
- Lotta
- Pallacanestro maschile
- Pallamano
- Pallanuoto
- Pallavolo maschile/femminile
- Rugby a 7 maschile
- Scherma maschile/femminile
- Taekwondo
- Tennis maschile/femminile
- Tennistavolo
- Tiro a segno
- Tiro a volo
- Vela

#### **Tornei Universitari locali**

- Tornei di Natale
- Calcio a 5 - Tennis
- Tornei interfacoltà
- Calcio a 11
- Calcio a 5 interfacoltà
- Calcio a 5 misto
- Calcio 1 contro 1
- Calcio a 5 primavera
- Tennis: Singolo M/F – Doppio M/F – Doppio Misto

#### **Campus estivi e invernali**

- Bardonecchia (TO)
- Campo Imperatore (Abruzzo)
- Fai della Paganella (TN)
- Folgaria (TN)
- Lago di Caldonazzo (TN)
- Les Deux Alpes (Francia)
- Muravera (CA)
- Sferacavallo (PA)
- Valzoldana (BL)



## PROGETTO SOCRATES (ERASMUS)

*Cos'è il programma Erasmus?*

ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) è il programma promosso dalla Comunità Europea per incrementare la mobilità degli studenti universitari in tutti gli atenei d'Europa.

Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità.

ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale: infatti condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel paese d'origine.

I vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici. Ma i vantaggi non si calcolano soltanto in termini linguistici e culturali. ERASMUS offre infatti ai diplomati che hanno trascorso all'estero un periodo di studio riconosciuto, numerose possibilità professionali.

I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio dal mercato unico in cui il campo naturale di attività non si limita più al singolo Stato membro, ma all'intera Comunità.

Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si propone, che il 10% degli studenti universitari europei possa inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio dell'importo medio di circa 270,00 € mensili destinati a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto.

La mobilità studenti viene gestita nell'ambito del progetto SOCRATES, che raccoglie tutte le attività internazionali dell'Ateneo, diverse dalla ricerca scientifica.

Le Università partner per l'A.A. 2007/2008 sono:

Paderborn (D), Liege (B), Lille (F), Madrid (E), Rotterdam (NL) Berlino (D), Kiel (D), Osnabruck (D), Worms (D) (responsabile di area: Prof. B. Matarazzo);

Vigo (E), Alicante (E), Southampton (UK), Santander (E) (responsabile di area: Prof. S. Muscarà);

Angers (F), Kalmar (S) (responsabile di area: Prof. S. Creaco);

Jaen (E), Valencia (E), (responsabile di area: Prof.ssa I. Nicotra);

Valladolid (E), Bialystok (PL) (responsabile di area: Prof.ssa M.T. Clasadonte).

Rotterdam (NL); Tarragona (E); Vila-Real (P) (responsabile di area: Prof.ssa R. Rizzo);

*Cos'è l'ECTS — (EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM)*

**IL SISTEMA EUROPEO DI TRASFERIMENTO DEI CREDITI ACCADEMICI** si colloca nell'ambito del programma di azione della CE per la mobilità degli studenti universitari (programma SOCRATES, Sezione I, Azione I) e mira al miglioramento del riconoscimento accademico dei diplomi e - più in generale - dei periodi di studio svolti presso Università di altri stati dell'UE.

Fondato sulla fiducia reciproca e sul rispetto del giudizio espresso dai docenti delle Università partners, l'ECTS costituisce la base per il riconoscimento accademico dei corsi seguiti all'estero.

### OBIETTIVI

- Riconoscimento più efficiente ed obiettivo degli studi effettuati
- Miglioramento della potenziale mobilità
- Maggiore trasparenza sui curricula offerti

### I CREDITI

Vengono attribuiti 60 crediti per ogni anno di studio ufficiale (o 30 per un semestre, ecc.). Essi rappresentano una misura ideale dell'intero carico di lavoro *relativo* di un anno accademico di uno studente e vanno distribuiti *tra tutte le attività* effettivamente richieste (corsi, esercitazioni pratiche, seminari, laboratori, studio individuale, redazione tesi di laurea)

I crediti assegnati a ciascuna attività riflettono *l'effettivo carico di lavoro* che tale attività richiede (per esempio, con riferimento ad un normale corso di lezioni, numero di ore di lezioni, ore di esercitazioni e di laboratorio, eventuali seminari, corsi integrativi che ne costituiscono parte integrante, modalità di svolgimento degli esami, programma del corso, ore di studio individuale). I crediti riflettono quindi la *quantità* di lavoro richiesto, non la qualità né il livello o la difficoltà dei corsi. Tutti i corsi ECTS sono corsi tipici (fondamentali, opzionali) seguiti normalmente dagli studenti locali, e non istituiti ad hoc.

La suddivisione dei crediti tra i vari corsi *viene effettuata dal Dipartimento/Facoltà* partecipante.

## ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

I crediti vengono concessi soltanto se il corso (o altra attività) sia stato completato e siano stati superati tutti gli esami richiesti.

I crediti acquisiti possono essere "spesi" presso tutte le Università partecipanti al programma; pertanto, in teoria, uno studente potrebbe continuare i propri studi presso una seconda, una terza Università straniera conseguendo i vari titoli che queste rilasciano. Naturalmente gli studenti dovranno soddisfare tutti i requisiti legali ed istituzionali dei Paesi e delle Istituzioni in cui conseguono il certificato finale.

Ai fini dell'ECTS, le Istituzioni partecipanti non cambiano il loro sistema di valutazione (voti e/o punti assegnati).

Tuttavia nel certificato ECTS degli studenti si riporta il risultato degli esami espresso anche in un'ulteriore scala di votazioni (valutazioni ECTS), basata su suddivisioni degli studenti in classi ordinate e su apposite definizioni qualitative, al fine di aiutare le Istituzioni partecipanti a convertire opportunamente nel sistema locale le votazioni riportate all'estero dai propri studenti.

## PROCEDURE PER GLI STUDENTI

Gli studenti ECTS vengono selezionati, sulla base dei posti disponibili, dalla Istituzione di provenienza. Vengono quindi iscritti presso l'Università ospite, senza pagare alcuna tassa, per singoli corsi di lezioni. A tal fine essi compilano un apposito modulo di iscrizione, ove sono indicati anche il settore disciplinare di interesse, i corsi di lezioni che essi intendono frequentare ed i nomi dei coordinatori di area delle Università di provenienza ed ospitante.

## REQUISITI

Possono partecipare al concorso Socrates gli studenti regolarmente iscritti ai corsi di laurea di 1° livello della Facoltà di Economia (con una media minima di 24/30) a condizione che abbiano acquisito, entro la data di scadenza di presentazione della domanda, relativamente al primo anno almeno 20 crediti, relativamente al secondo anno almeno 40 crediti del primo e relativamente al 3 anno almeno 40 crediti del secondo.

## PIANO DI STUDI

Ciascuno studente, indi, dopo una discussione con il coordinatore dell'Università ospitante, sceglie definitivamente i corsi da frequentare ed i relativi esami. Dopo l'approvazione di questi ultimi da parte dei due coordinatori, viene sottoscritto da questi e dallo studente un contratto trilaterale (Learning agreement-piano di studi), almeno un mese prima dell'inizio dei corsi. Questo documento vincola sia lo studente che l'Università di provenienza relativamente ai corsi da seguire ed al pieno riconoscimento dei corrispondenti crediti. Il piano di studi può essere modificato entro breve tempo dall'arrivo presso l'Università straniera, previo accordo di tutti i contraenti.

## LIBRETTO E CERTIFICATO DEGLI ESAMI

Ad ogni studente in uscita, l'Università di origine rilascia prima della partenza un certificato, da allegare al modulo di iscrizione, contenente dettagliate informazioni sugli studi compiuti sino a quel momento.

Analogo certificato degli esami (Transcript of records) viene rilasciato dall'Università ospitante alla fine del periodo di studi. Questo documento, che riporta le informazioni relative ai corsi ed agli esami ivi sostenuti, con i relativi crediti e le votazioni riportate agli esami, espresse nel sistema dell'Università partners, tenendo conto dei crediti acquisiti, delle equivalenze tra i diversi corsi, classificati con una codificazione comune.

## RICONOSCIMENTI DEGLI STUDI

L'Università originaria, infine, riconosce automaticamente i crediti acquisiti, i corsi equivalenti (sulla base di una classificazione con una codificazione comune) e provvede a convertire i voti ottenuti all'estero in base a delle apposite tabelle di conversione, negoziate con le Università partners.

Le valutazioni ECTS costituiscono una scala per facilitare tale conversione e migliorare la trasparenza, ma non interferiscono con l'autonomia di ogni singola Università nell'attribuzione dei voti ai propri studenti.

## COME SI PARTECIPA AL PROGETTO SOCRATES

La partecipazione al Progetto SOCRATES è regolamentata da apposito bando che viene pubblicato a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali - Via A. di Sanguiliano n. 262, 95124 - Catania, tel.095/7307223, fax 095/326161, E-mail: uridid@mbox.unict.it

## STAGE E TIROCINI

L'Università degli Studi di Catania promuove corsi di studi in cui il mondo della formazione e quello produttivo sono considerati luoghi di acquisizione di sapere tra loro complementari. Nell'ambito del percorso formativo l'Università, ed in particolare la Facoltà di Economia, ha previsto la possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di formazione direttamente in azienda (c.d. stage o tirocinio formativo) per fare acquisire ai giovani competenze adeguate alle esigenze del mondo del lavoro.

Lo stage è disciplinato dall'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n.196 e dal successivo regolamento di attuazione (DM 142/98), che individuano l'Università come potenziale soggetto promotore dell'iniziativa degli stages. A tal fine, nel 1998 è stato costituito l'*Ufficio Stage e Rapporti con l'Esterno* presso la Facoltà di Economia, concepito in un primo momento come organo del Diploma Universitario in Economia ed Amministrazione delle Imprese e successivamente configurato come organo "condiviso" tra il corso di Diploma ed il corso di Laurea.

Lo stage, infatti, viene considerato un momento formativo di significativa importanza, in quanto da esso deriva la possibilità di ampliare il patrimonio di competenze fornite dal percorso di formazione universitaria con competenze professionali acquisibili esclusivamente in ambito lavorativo; inoltre il tirocinio ha valenza di strumento di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante una diretta esperienza nel mondo del lavoro. La riforma universitaria conferma la valenza formativa dello stage, diventando obbligatorio al terzo anno dei corsi di laurea; inoltre, **all'interno di ciascun corso, il periodo di stage assume un specifico valore denominato "credito formativo", ossia verrà riconosciuto al tirocinante un punteggio corrispondente all'impegno manifestato durante l'attività di stage che viene sommato agli altri crediti formativi per raggiungere i 180 crediti necessari per acquisire la laurea.**

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 142/98, lo stage è svolto sulla base di un'apposita *Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento* tra l'Università e l'Azienda ospitante, cui si allega per ciascun tirocinante, un *Progetto Formativo e di Orientamento*. In esso vengono indicati:

- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
- i nominativi del tutor aziendale, responsabile dell'inserimento del tirocinante presso la struttura ospitante, e del tutor universitario, responsabile didattico-organizzativo delle attività di stage;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi, i cui oneri sono a carico del soggetto promotore;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- il settore aziendale di inserimento.

## PERSONALE DOCENTE

Anno Accademico 2006/2007

| DOCENTI                         | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                             | C.D.L.                 | Orario di ricevimento |                            |         | Luogo (*) |        |
|---------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------|----------------------------|---------|-----------|--------|
|                                 |           |                                                                                                                          |                        | giorni                | orario                     | periodo | piano     | stanza |
| <b>Acciarito<br/>Giovanna</b>   | RCI       | Istituzioni di economia - Corso B (M-Z)                                                                                  | EAC                    | Lun                   | 10.00-13.00                | 2° sem. | IV        | 15     |
| <b>Alessandra<br/>Sonia</b>     | C         | Lingua spagnola                                                                                                          | EAM                    |                       | @                          |         |           |        |
| <b>Altavilla<br/>Anna Maria</b> | S         | Analisi demografica per la finanza<br>Modelli e previsioni delle popolazione<br>Statistica<br>Statistica - Corso B (M-Z) | FA<br>AP<br>EAM<br>EAC | V                     | 11.00-14.00                | ann.    | IV        | 36     |
| <b>Amore<br/>Giuliana</b>       | RNC       | Istituzioni di diritto privato                                                                                           | EAM                    |                       | ooo                        |         | IV        | 18     |
| <b>Angilella<br/>Silvia</b>     | RCS       | Matematica finanziaria e attuariale<br>Corso A (A-L)<br>Matematica generale                                              | EAC<br>EAM             |                       | ooo                        |         | IV        | 30     |
| <b>Arena<br/>Pasquale</b>       | A         | Economia delle amministrazioni e delle<br>aziende pubbliche<br>Ragioneria generale<br>Ragioneria generale Corso A (A-L)  | AC<br>AC<br>EPL        | V                     | 11.00-13.00                | ann.    | p.s.      | 7      |
| <b>Baglieri<br/>Daniela</b>     | I         | Economia e gestione delle imprese<br>turistiche                                                                          | MT                     | Me (@)                | 13.00-14.00                | 2° sem. | ooo       |        |
| <b>Bella<br/>Camillo</b>        | C         | Sistemi di elaborazione delle<br>informazioni - Corso A (N-Z)                                                            | EAC                    |                       |                            | ooo     |           |        |
| <b>Bivona<br/>Giuseppe</b>      | O         | Diritto agrario comunitario<br>Istituzioni di diritto privato<br>Corso A (A-D)                                           | MT<br>EAC              | Me                    | 10.00-13.00                | ann.    | IV        | 5      |
| <b>Branca<br/>Vito</b>          | C         | Diritto tributario: contenzioso                                                                                          | ELS                    | V e per<br>app. tel.  | 12.00-13.00                | oo      | •         |        |
| <b>Bucalo<br/>Tommaso</b>       | As        | Discipline giuridiche dell'economia                                                                                      |                        | Me-V                  | 10.30-12.30                | o       | IV        | 17     |
| <b>Buttà<br/>Carmelo</b>        | O         | Economia e gestione delle imprese<br>Corso A (A-D)<br>Strategia d'impresa                                                | EAC<br>FA              | Me                    | 10.00-11.00                | ann.    | p.t.      | -      |
| <b>Cali<br/>Francesco</b>       | As        | Lingua francese<br>(1ª Lingua straniera a scelta)<br>Lingua francese<br>(2ª Lingua straniera a scelta)                   | EPL<br>EPL             | L                     | 9.00-12.00                 | ann.    | IV        | 26     |
| <b>Calleri<br/>Fortunato</b>    | I         | Istituzioni di economia                                                                                                  | IT                     | G                     | 10.00-13.00                | ann.    | IV        | 7      |
| <b>Cardillo<br/>Eleonora</b>    | C         | Ragioneria generale - Corso C (N-Z)                                                                                      | EAC                    | L<br>G                | 12.00-14.00<br>17.00-18.00 | ann.    | p.s.      | 4      |

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                      | C.D.L.            | Orario di ricevimento |                                          |                               | Luogo (*) |        |
|--------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|------------------------------------------|-------------------------------|-----------|--------|
|                                |           |                                                                                                                                   |                   | giorni                | orario                                   | periodo                       | piano     | stanza |
| <b>Carrara Raffaella</b>       | C         | 2ª Lingua spagnola<br>Lingua Spagnola                                                                                             | IT<br>MT          | L                     | 17.00-18.00<br>ooo                       | 1° sem.<br>2° sem.            | p.t.      |        |
| <b>Caruso Francesca</b>        | C         | Sociologia del turismo                                                                                                            | IT                | G                     | 12.00-14.00                              | 2° sem.                       | IV        | 32     |
| <b>Caruso Giuseppe</b>         | RCI       | Programmazione e controllo nelle imprese turistiche<br>Ragioneria generale - Corso A (A-D)<br>Ragioneria generale - Corso A (A-L) | IT<br>EAC<br>IT   | L-Ma                  | 11.00-13.00                              | ann.                          | p.s.      | 4      |
| <b>Carusotto Giovanna</b>      | RCI       | Storia economica del turismo<br>Corso B (M-Z)                                                                                     | IT                | Ma                    | 9.30-12.30                               | ann.                          | IV        | 37b    |
| <b>Caserta Maurizio</b>        | S         | Economia dello sviluppo locale<br>Macroeconomia - Corso avanzato                                                                  | AP<br>ELS         | L                     | 10.00-14.00                              | ann.                          | IV        | 16     |
| <b>Cassar Silvana</b>          | RCI       | Storia economica - Corso B (E-M)                                                                                                  | EAC               | L-Ma-Me<br>L          | 12.00-13.00<br>9.00-13.00                | 1° sem.<br>2° sem.            | IV        | 32     |
| <b>Catalfo Pierluigi</b>       | RCI       | Gestione informatica dei dati aziendali<br>Programmazione e controllo<br>Ragioneria generale - Corso B (E-M)                      | AC<br>AC<br>EAC   | Ma-Me                 | 10.00-11.00                              | ann.                          | p.s.      | 4      |
| <b>Cavalieri Marina</b>        | RCS       | Politiche pubbliche                                                                                                               | AP                | Ma-Me-G               | 11.00-13.00                              | ann.                          | IV        | 21     |
| <b>Cavallaro Michela</b>       | S         | Istituzioni di diritto privato<br>Istituzioni di diritto privato<br>Corso B (E-Z)                                                 | IT<br>EAC         | Me<br>Ma-Me           | 9.30-12.30<br>12.00-13.00                | 1° sem.<br>Feb-Mar-Apr        | IV        | 18     |
| <b>Cellini Roberto</b>         | O         | Microeconomia - Corso avanzato<br>Politica economica<br>Politica economica                                                        | ELS<br>EAC<br>EAM | L                     | 16.00-18.00                              | ann.                          | IV        | 14     |
| <b>Cirelli Caterina</b>        | S         | Geografia del turismo<br>Geografia economica - Corso A (A-L)<br>Geografia economica - Corso A (A-L)                               | IT<br>EAC<br>IT   | V<br>Ma-V             | 12.00-14.00<br>10.00-12.00               | oo<br>ann.                    | IV        | 35     |
| <b>Clasadonte Maria Teresa</b> | O         | Tecnologia dei cicli produttivi<br>Tecnologie della produzione                                                                    | AC<br>DA          | G-V<br>Ma<br>G        | 11.00-13.00<br>12.00-13.00<br>9.00-11.00 | 1° sem.<br>2° sem.<br>2° sem. | I         | -      |
| <b>Colonna Maurizio</b>        | S         | Storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari<br>Storia economica<br>Storia economica - Corso A (A-D)                   | FA<br>EAM<br>EAC  | L-Ma-Me               | 8.00-10.00                               | ann.                          | IV        | 38     |
| <b>Corso Grazia</b>            | C         | Lingua inglese<br>(1ª Lingua straniera a scelta)                                                                                  | EPL               | G<br>Me               | 9.00-10.00<br>8.30-10.30                 | 1° sem.<br>2° sem.            | IV        | 25     |

| DOCENTI                          | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                                  | C.D.L.                  | Orario di ricevimento |                           |                    | Luogo (*) |        |
|----------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                                  |           |                                                                                                                                                                               |                         | giorni                | orario                    | periodo            | piano     | stanza |
| <b>Costa Concetto</b>            | O         | Diritto bancario e degli intermediari finanziari<br>Diritto commerciale<br>Diritto commerciale - Corso A (A-L)                                                                | FA<br>EAM<br>EAC        | L                     | 11.00-12.00               | ann.               | IV        | 2      |
| <b>Costa Franco</b>              | O         | Lingua francese<br>Lingua francese<br>Lingua francese                                                                                                                         | EAC<br>EAM<br>MT        | V                     | 10.00-13.00               | ann.               | IV        | 26     |
| <b>Creaco Salvatore</b>          | O         | Economia dell'ambiente<br>Programmazione e finanza degli enti locali<br>Scienza delle finanze                                                                                 | MT<br>AP<br>AC          | L-Ma-Me               | 10.00-11.00               | ann.               | IV        | 9      |
| <b>Cuccia Tiziana</b>            | A         | Economia dello sviluppo<br>Politica economica internazionale                                                                                                                  | EPL<br>ELS              | Me                    | 16.00-18.00               | ann.               | IV        | 20     |
| <b>Dagnino Giovanni Battista</b> | S         | Economia e gestione delle imprese<br>Corso A (A-L)<br>Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici<br>Economia e gestione delle imprese finanziarie ed assicuratrici | IT<br>AP<br>FA          | Ma<br>Ma-Me           | 10.30-12.30<br>9.45-11.00 | 1° sem.<br>2° sem. | p.s.      | 5      |
| <b>De Marco Cinzia</b>           | RCS       | Diritto della previdenza sociale                                                                                                                                              | FA                      | G                     | 9.00-11.30                | ann.               | IV        | 22     |
| <b>Di Guardo Chiara Maria</b>    | I         | Modelli organizzativi per le imprese turistiche                                                                                                                               | MT                      | Me                    | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 23     |
| <b>Di Vita Fabio Paolo</b>       | C         | Storia economica                                                                                                                                                              | AC                      | L                     | 9.00 - 13.00              | ann.               | IV        | 38     |
| <b>Faraci Rosario</b>            | S         | Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche<br>Economia e gestione delle imprese<br>Corso B (E-M)<br>Organizzazione aziendale<br>Organizzazione aziendale             | AP<br>EAC<br>EAC<br>EAM | Me                    | 10.30-12.30<br>@          | ann.               | p.s.      | 6      |
| <b>Frescura Isabella</b>         | RCI       | Storia economica del turismo<br>Corso A (A-L)                                                                                                                                 | IT                      | Ma                    | 10.00-13.00               | ann.               | IV        | 35     |
| <b>Galvagno Marco</b>            | RCS       | Marketing<br>Marketing - Corso B (M-Z)                                                                                                                                        | EAM<br>EAC              | Ma                    | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 23     |
| <b>Garruffo Francesco</b>        | A         | Economia e gestione delle imprese di servizi<br>Marketing - Corso A (A-L)                                                                                                     | IT<br>EAC               | Me                    | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 23     |
| <b>Giaccone Sonia</b>            | C         | Economia e gestione delle imprese<br>Corso B (M-Z)                                                                                                                            | IT                      | Ma                    | 10.00-11.30               | ann.               | p.s.      | 5      |
| <b>Giardina Emilio</b>           | O         | Economia e metodi quantitativi                                                                                                                                                |                         |                       |                           | d. f. r.           | IV        | 10     |

| DOCENTI                     | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                                                                                  | C.D.L.            | Orario di ricevimento |                           |                    | Luogo (*) |        |
|-----------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|---------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                             |           |                                                                                                                                                               |                   | giorni                | orario                    | periodo            | piano     | stanza |
| <b>Giardina Luisa</b>       | A         | Economia e territorio                                                                                                                                         |                   |                       |                           | o                  |           |        |
| <b>Giarlotta Alfio</b>      | RCI       | Matematica generale                                                                                                                                           | AC                | L-Ma                  | 17.00-18.00               | ann.               | IV        | 30     |
| <b>Giuffrè Felice</b>       | I         | Diritto amministrativo                                                                                                                                        | AP                | L                     | 9.30-12.30                | oo                 | IV        | 8      |
| <b>Greco Antonino</b>       | A         | Economia del turismo<br>Politica economica                                                                                                                    | MT<br>EPL         | L-Ma<br>G-V           | 9.00-10.00<br>13.00-14.00 | ann.<br>oo         | IV        | 15     |
| <b>Greco Salvatore</b>      | O         | Matematica generale<br>Matematica generale - Corso B (E-M)<br>Teoria delle decisioni                                                                          | EPL<br>EAC<br>EPL | Ma<br>V               | 10.00-13.00               | 1° sem.<br>2° sem. | IV        | 27     |
| <b>Grigoli Michele</b>      | O         | Diritto della navigazione                                                                                                                                     | IS                | L-Ma-Me               | 17.00-18.00               | ann.               | IV        | 7      |
| <b>Ingrassia Salvatore</b>  | O         | Statistica - Corso A (A-L)<br>Statistica - Corso A (A-L)                                                                                                      | EAC<br>IT         | Me<br>G               | 8.00-10.00<br>10.00-11.00 | ann.               | IV        | 28     |
| <b>La Malfa Giorgio</b>     | O         | Politica economica                                                                                                                                            |                   |                       |                           | o                  |           |        |
| <b>Lamantia Fabio</b>       | I         | Matematica per l'economia                                                                                                                                     | ELS               |                       | @                         | ooo                | IV        | 30     |
| <b>La Rosa Gaetano</b>      | C         | Sistemi di elaborazione delle informazioni - Corso A (A-D)                                                                                                    | EAC               |                       |                           | ooo                |           |        |
| <b>La Rosa Rosario</b>      | O         | Microeconomia<br>Microeconomia - Corso avanzato                                                                                                               | EPL<br>FA         | G-V                   | 10.00-13.00               | ann.               | IV        | 13     |
| <b>Lazzara Margherita</b>   | RCI       | Legislazione del turismo                                                                                                                                      | IT                | Me                    | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 4      |
| <b>Leotta Antonio</b>       | RCS       | Programmazione e controllo                                                                                                                                    | EAM               | G                     | 10.00-12.00               | ann.               | IV        | 19     |
| <b>Lo Cascio Silvestro</b>  | RCI       | Metodi matematici per il rischio finanziario<br>Modelli matematici per i mercati finanziari e assicurativi<br>Modelli matematici per le decisioni finanziarie | ELS<br>FA<br>DA   |                       |                           | ooo                | IV        | 30     |
| <b>Longo Antonino</b>       | C         | Geografia economica - Corso B (M-Z)                                                                                                                           | EAC               | Me                    | 11.00-12.00               | ann. e su appunt.  | IV        | 31     |
| <b>Longo Maria Cristina</b> | RCS       | Economia e gestione delle imprese                                                                                                                             | EAM               | Ma                    | 10.00-11.00               | ann.               | p.s.      | 5      |
| <b>Lunetta Giuseppe</b>     | O         | Analisi statistica dei dati<br>Statistica I                                                                                                                   | ELS<br>EPL        | Me                    | 9.00-12.00                | ann.               | IV        | 29     |
| <b>Macauda Lodovico</b>     | C         | Corporate finance e governo d'impresa<br>Finanza aziendale                                                                                                    | DA<br>IT          | L-Me                  | 16.00-17.00               | ann.               | IV        | 17     |

| DOCENTI                      | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                            | C.D.L.            | Orario di ricevimento |                            |                    | Luogo (*) |        |
|------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|----------------------------|--------------------|-----------|--------|
|                              |           |                                                                                                         |                   | giorni                | orario                     | periodo            | piano     | stanza |
| <b>Matarazzo Benedetto</b>   | O         | Matematica finanziaria<br>Matematica generale - Corso A (A-D)                                           | EPL<br>EAC        | L-Ma<br>L             | 12.00-13.30<br>11.00-13.00 | 1° sem.<br>2° sem. | IV        | 42     |
| <b>Mazza Angelo</b>          | RCI       | Sistemi di elaborazioni delle informazioni<br>Statistica - Corso B (M-Z)                                | EAM<br>IT         | L-G                   | 10.00-11.30                | ann.               | IV        | 34     |
| <b>Mazza Isidoro</b>         | S         | Economia internazionale<br>Economia pubblica                                                            | EPL<br>ELS        | Ma-Me-G               | 13.00-14.00                | oo                 | IV        | 16     |
| <b>Mazzù Sebastiano</b>      | I         | Economia degli intermediari finanziari                                                                  | EAC               |                       | @                          |                    |           |        |
| <b>McKeown Patrick</b>       | C         | Lingua inglese                                                                                          | MT                |                       |                            | ooo                |           |        |
| <b>Migliore Francesca</b>    | A         | Lingua inglese<br>Lingua inglese - Corso A (A-L)<br>Lingua inglese - Corso B (M-Z)                      | EAM<br>EAC<br>EAC | G                     | 9.00-10.00<br>12.00-13.00  | 1° sem.<br>2° sem. | IV        | 25     |
| <b>Milici Salvatore</b>      | I         | Matematica generale<br>Matematica generale - Corso C (N-Z)                                              | IT<br>EAC         | Ma<br>G               | 16.00-17.00<br>10.00-11.00 | 1° sem.<br>2° sem. | @         |        |
| <b>Miraglia Rosa Alba</b>    | S         | Programmazione e controllo<br>Corso A (A-L)<br>Ragioneria II<br>Sistemi per il controllo direzionale    | EAC<br>AC<br>DA   | Ma                    | 8.00-10.00                 | ann.               | p.s.      | 6      |
| <b>Mirone Aurelio</b>        | I         | Diritto commerciale - Corso B (M-Z)                                                                     | EAC               | G                     | 12.30-13.30                | ann.               | IV        | 3      |
| <b>Molina Silvia</b>         | C         | Ragioneria generale - Corso B (M-Z)                                                                     | IT                | Ma-Me                 | 12.00-13.00                | ann.               | p.s.      | 4      |
| <b>Muscarà Salvatore</b>     | O         | Diritto tributario                                                                                      | EPL               | G-V                   | 11.00-12.00                | ann.               | IV        | 1      |
| <b>Musumeci Maria</b>        | A         | Economia del lavoro<br>Economia industriale                                                             | EPL<br>DA         | Ma<br>G               | 16.00-19.00<br>10.00-12.00 | ann.               | IV        | 20     |
| <b>Nicolosi Maria Grazia</b> | C         | 2° Lingua tedesca<br>Lingua tedesca                                                                     | IT<br>EAM         |                       | @                          |                    | IV        | 19     |
| <b>Nicotra Gaetano</b>       | A         | Economia degli intermediari finanziari<br>Tecnica bancaria                                              | FA<br>AC          | L                     | 12.00-13.00                | ann.               | p.s.      | 7      |
| <b>Nicotra Ida</b>           | O         | Diritto dell'Unione europea<br>Istituzioni di diritto pubblico                                          | MT<br>EPL         | L                     | 14.00-15.00                | ann.               | IV        | 8      |
| <b>Palmisciano Mario</b>     | C         | Economia degli intermediari finanziari<br>Economia degli intermediari finanziari                        | EAM<br>EPL        | V                     | 17.00-18.00                | @                  |           |        |
| <b>Parisi Palma</b>          | A         | Internazionalizzazione e competitività dell'industria agro-alimentare<br>Politica economica comunitaria | DA<br>DA          | Me                    | 10.00-13.00                | ann.               | IV        | 15     |

| DOCENTI                        | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza    | C.D.L. | Orario di ricevimento |             |             | Luogo (*) |        |
|--------------------------------|-----------|-------------------------------------------------|--------|-----------------------|-------------|-------------|-----------|--------|
|                                |           |                                                 |        | giorni                | orario      | periodo     | piano     | stanza |
| <b>Pedalino Antonio</b>        | O         | Economia monetaria                              | FA     | V                     | 8.00-11.00  | ann.        | IV        | 14     |
|                                |           | Istituzioni di economia                         | EAM    |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Istituzioni di economia - Corso A (A-L)         | EAC    |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Macroeconomia                                   | EPL    |                       |             |             |           |        |
| <b>Peria Carrara Francesca</b> | C         | 2ª Lingua spagnola                              | EPL    | G                     | 10.00-11.00 | 1º sem.     | p.t.      |        |
|                                |           | Lingua spagnola                                 | EAC    |                       | 11.00-12.00 | 2º sem.     |           |        |
| <b>Petino Giovanni</b>         | O         | Storia dell'agricoltura                         | MT     | G                     | 8.00-10.00  | ann.        | IV        | 37     |
| <b>Petino Luisa</b>            | RCI       | Lingua inglese                                  | AC     | L-Me                  | 10.00-11.00 | ann.        | ooo       |        |
| <b>Pignataro Giacomo</b>       | O         | Economia della regolamentazione e dei mercati   | DA     | L-Ma                  | 9.00-13.00  | ann.        | IV        | 16     |
|                                |           | Finanza pubblica                                | FA     |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Organizzazione industriale                      | EPL    |                       |             |             |           |        |
| <b>Piraro Sergio</b>           | I         | 2ª Lingua francese                              | IT     | G-V                   | 9.30-10.00  | oo          | IV        | 26     |
|                                |           |                                                 |        |                       | 13.00-13.30 |             |           |        |
| <b>Pisano Vincenzo</b>         | C         | Tecnica industriale e commerciale               | EAM    | Ma                    | 10.00-11.00 | 1º sem.     | IV        | 23     |
|                                |           | Tecnica industriale e commerciale Corso B (M-Z) | EAC    |                       | G           | 18.00-19.00 |           |        |
| <b>Platania Pietro</b>         | A         | Matematica finanziaria e attuariale             | AC     | L-Me                  | 10.00-12.00 | 1º sem.     | IV        | 41     |
|                                |           | Matematica finanziaria e attuariale             | EAM    |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Metodi matematici per l'economia                | MT     |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali  | AP     |                       |             | 2º sem.     |           |        |
| <b>Poselli Margherita</b>      | O         | Pianificazione economico-finanziaria            | DA     | Ma-Me                 | 10.00-12.00 | ann.        | p.s.      | 4      |
|                                |           | Revisione aziendale                             | AC     |                       |             |             |           |        |
| <b>Privitera Giuseppe</b>      | A         | Istituzioni di economia                         | AC     | Ma-Me                 | 10.00-13.00 | ann.        | IV        | 11     |
|                                |           | Storia del pensiero economico                   | AC     |                       |             |             |           |        |
|                                |           | Storia del pensiero economico Corso avanzato    | ELS    |                       |             |             |           |        |
| <b>Puglisi Benedetto</b>       | C         | Destination management e marketing              | MT     | V                     | 19.00-20.00 | ann.        | p.s.      | 5      |
| Marketing turistico            | IT        |                                                 |        |                       |             |             |           |        |
| <b>Rapisarda Placido</b>       | O         | Sviluppo rurale e politiche comunitarie         | EPL    | Ma-G                  | 11.00-13.00 | ann.        | IV        | 37b    |
| <b>Rizza Carmela</b>           | C         | Ragioneria generale Corso B (M-Z)               | EPL    | Me                    | 10.00-12.00 | ann.        | IV        | 19     |
| <b>Rizzo Marcella</b>          | RNC       | Economia e territorio                           |        | Ma-G                  | 10.00-12.00 | ann.        | IV        | 37c    |

| DOCENTI                              | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                    | C.D.L.     | Orario di ricevimento |             |                        | Luogo (*) |        |
|--------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------|-------------|------------------------|-----------|--------|
|                                      |           |                                                                                                 |            | giorni                | orario      | periodo                | piano     | stanza |
| <b>Rizzo Romilda</b>                 | O         | Economia delle risorse culturali                                                                | MT         | L-Ma-Me               | 9.00-10.00  | ann.                   | IV        | 12     |
|                                      |           | Scienza delle finanze                                                                           | EPL        |                       |             |                        |           |        |
| <b>Rizzotti Davide</b>               | RCI       | Programmazione e controllo Corso B (M-Z)                                                        | EAC        | G                     | 10.00-12.00 | 1º sem.                | p.s.      | 6      |
|                                      |           | Programmazione e controllo nelle imprese turistiche                                             | MT         |                       |             |                        |           |        |
|                                      |           | Ragioneria generale                                                                             | EAM        |                       |             |                        |           |        |
| <b>Romano Marco</b>                  | RCS       | Economia e gestione delle imprese Corso C (N-Z)                                                 | EAC        | L                     | 10.00-12.00 | ann.                   | p.s.      | VI     |
|                                      |           | Logistica e distribuzione commerciale                                                           | DA         |                       |             |                        |           |        |
| <b>Romeo Carmelo</b>                 | O         | Diritto del lavoro                                                                              | EAC        | G                     | 9.00-12.00  | ann.                   | IV        | 22     |
|                                      |           | Diritto del lavoro                                                                              | EAM        |                       |             |                        |           |        |
| <b>Rossello Damiano</b>              | C         | Calcolo delle probabilità per la finanza<br>Matematica finanziaria e attuariale - Corso B (M-Z) | FA<br>EAC  |                       | web         |                        | IV        | 30     |
| <b>Ruggiero Vittorio</b>             | O         | Geografia economica - Corso B (M-Z)                                                             | IT         | L-Ma                  | 8.00-10.00  | ann.                   | IV        | 32     |
|                                      |           | Geografia economico-politica del turismo                                                        | MT         |                       | Me          |                        |           |        |
| <b>Sanfilippo Pierpaolo</b>          | I         | Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale                                       | DA         | Ma                    | 13.00-14.00 | oo                     | IV        | 23     |
| <b>Sapienza Salvatore</b>            | As        | Politica economica del turismo                                                                  | IT         |                       | •           | ann. e su appuntamento | IV        | 11     |
| <b>Scandura Angela</b>               | C         | Lingua inglese                                                                                  | IT         | V                     | 18.00-19.00 | oo                     | IV        | 25     |
| <b>Schillaci Carmela</b>             | O         | International marketing management                                                              | DA         |                       | @           |                        | p.s.      | 5      |
|                                      |           | Nuove imprese & business planning                                                               | DA         |                       |             |                        |           |        |
|                                      |           | Tecnica industriale e commerciale - Corso A (A-L)                                               | EAC        |                       |             |                        |           |        |
| <b>Scionti Rosa</b>                  | As        | Discipline giuridiche dell'economia                                                             |            | G-V                   | 10.00-12.00 | ann.                   | IV        | 18     |
| <b>Sciuto Gaetano</b>                | O         | Economia e territorio                                                                           |            |                       |             | o                      | IV        | 31     |
| <b>Scrofani Luigi</b>                | S         | Geografia del paesaggio e dell'ambiente                                                         | MT         | L-Ma-Me               | 9.00-10.00  | ann.                   | IV        | 33     |
|                                      |           | Geografia economica                                                                             | EAM        |                       |             |                        |           |        |
|                                      |           | Politica dell'ambiente                                                                          | IT         |                       |             |                        |           |        |
| <b>Skonieczny Giorgio</b>            | A         | Controllo statistico della qualità                                                              | EAC        | G-V                   | 9.00-10.00  | 1º sem.                | IV        | 37d    |
|                                      |           | Controllo statistico della qualità                                                              | EAM        |                       |             |                        |           |        |
|                                      |           | Metodi statistici per le analisi territoriali                                                   | MT         |                       |             |                        |           |        |
|                                      |           | Statistica economica                                                                            | EPL        |                       |             |                        |           |        |
| Statistica economica per il business | DA        | V                                                                                               | 9.00-12.00 | 2º sem.               |             |                        |           |        |



| DOCENTI                  | Qualifica | Titolo del Corso o Dipartimento di afferenza                                                   | C.D.L.           | Orario di ricevimento |                                         |          | Luogo (*) |        |
|--------------------------|-----------|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------------|-----------------------------------------|----------|-----------|--------|
|                          |           |                                                                                                |                  | giorni                | orario                                  | periodo  | piano     | stanza |
| <b>Testa Luigi</b>       | C         | Sistemi di elaborazione delle informazioni - Corso B (E-M)                                     | EAC              |                       |                                         | ooo      |           |        |
| <b>Tomasini Stefania</b> | C         | Econometria                                                                                    | ELS              |                       | @                                       |          | IV        | 14     |
| <b>Torrisi Benedetto</b> | RNC       | Economia e territorio                                                                          |                  | Me-G                  | 10.00-12.00                             | ann.     | IV        | 37c    |
| <b>Trombetta Mario</b>   | C         | Finanza delle aziende pubbliche                                                                | AP               | S                     | 11.00-12.00                             | oo       | IV        | 23     |
| <b>Turco Claudio</b>     | O         | Diritto dei contratti<br>Istituzioni di diritto privato                                        | MT<br>EPL        | L-Ma                  | 10.00-13.00                             | ann.     | IV        | 6      |
| <b>Vassallo Silvio</b>   | C         | Conoscenze informatiche di base                                                                | IT               |                       | ooo                                     |          | ooo       |        |
| <b>Ventura Domenico</b>  | A         | Storia dell'impresa e dell'innovazione<br>Storia economica<br>Storia economica - Corso C (N-Z) | DA<br>EPL<br>EAC | V<br>Ma<br>Ma         | 9.00-12.00<br>9.00-10.00<br>12.00-13.00 | ann.     | IV        | 33     |
| <b>Vigo Ruggero</b>      | O         | Diritto commerciale<br>Diritto della borsa e dei mercati finanziari                            | EPL<br>DA        | Ma                    | 10.00-12.00                             | ann.     | IV        | 2      |
| <b>Vitale Antonino</b>   | O         | Discipline giuridiche dell'economia                                                            |                  |                       |                                         | d. f. r. | IV        | 4      |
| <b>Zerbo Antonio</b>     | RCI       | Sistemi di gestione e certificazione ambientale                                                | MT               | L-Ma                  | 8.00-11.00                              | ann.     | I         | -      |

#### Legenda:

C.D.L. = Corso di laurea di primo livello in:

- AC - Amministrazione e Controllo;
- CL - Consulenza del lavoro;
- EPL - Economia;
- EAC - Economia aziendale – Sede di Catania;
- EAM - Economia aziendale – Sede di Modica (RG);
- IT - Economia e gestione delle imprese turistiche;

C.D.L. = Corso di laurea specialistica in:

- DA - Direzione Aziendale;
- ELS - Economia;
- AP - Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche;
- FA - Finanza Aziendale;
- MT - Management Turistico

IS: Insegnamenti a scelta

I Semestre: dal 25/09/06 al 09/12/06

II Semestre: dall'08/02/07 al 02/05/07

QUALIFICA =

- A - Associato;
- As - Assistente confermato (ruolo ad esaurimento);
- C - Professore a contratto;
- I - Professore incaricato;
- O - Ordinario;
- R - Ricercatore
- RC - Ricercatore confermato;
- RCI - Ricercatore confermato con incarico
- RCS - Ricercatore con supplenza
- RNC - Ricercatore non confermato
- S - Straordinario

p.t. = piano terra

p.s. = piano seminterrato

(\*) Facoltà di Economia - Corso Italia n.55 - Catania

(°) docente in congedo per l'anno accademico 2006/2007

(°°) nel periodo delle lezioni

(°°°) sarà comunicato successivamente

(d. f. r.) docente fuori ruolo

(@) Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail.

(web) Si invita a consultare la pagina del docente nel sito della Facoltà.

(●) dopo le lezioni

### Immatricolazioni ai corsi di studio

Per essere immatricolati ad un Corso di **Laurea di primo livello**, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I corsi di studio possono prevedere il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale anche a conclusione di attività formative propedeutiche. Per essere immatricolati ad un Corso di **Laurea di secondo livello**, occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Sono attivati anche corsi di **Laurea specialistica** ad unico ciclo, regolati da normative dell'Unione Europea, ai quali è possibile accedere con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore e corsi di **Laurea Magistrale**.

### Iscrizioni ai corsi di studio (tutti i corsi)

Per effettuare l'iscrizione, lo studente deve essere in regola con le tasse e le contribuzioni previste per tutti i precedenti anni accademici, fatti salvi i casi d'interruzione regolati da ulteriori disposizioni.

### Iscrizione ai corsi di laurea triennale, ai corsi di laurea specialistica e ai corsi di laurea magistrale attivati ai sensi dei dd.mm. 509/99 e 270/04

Le norme che regolano le iscrizioni sono disposte dal Regolamento didattico d'Ateneo e dai Regolamenti dei Corsi di Studio, che stabiliscono le condizioni per l'ammissione ai vari anni di corso sulla base del numero di crediti conseguiti entro le date fissate nei singoli manifesti dei corsi di studio. Lo studente, pertanto, ha facoltà di richiedere l'iscrizione esclusivamente così come previsto dalle disposizioni della Facoltà di appartenenza.

### Modalità per effettuare l'immatricolazione/iscrizione

Collegandosi al sito dell'Ateneo, lo studente dovrà cliccare sulla voce **Portale Studenti**, all'interno del quale sono indicate tutte le informazioni necessarie per inserire sia la domanda di immatricolazione/iscrizione, sia l'autocertificazione reddituale. È assolutamente obbligatorio compilare e confermare tutte le informazioni richieste, poiché la mancata conferma non genererà alcun atto scolastico e conseguentemente lo studente non risulterebbe iscritto. La parte relativa ai redditi deve essere compilata **esclusivamente secondo le indicazioni richieste dall'Università**, in quanto trattasi non di una dichiarazione a fini fiscali, ma di un mezzo per determinare equamente, come disposto dalle vigenti normative, l'importo delle tasse dovute dallo studente.

### Consegna dei moduli di immatricolazione

Completato e confermato l'inserimento della domanda via web, il sistema rilascerà una duplice copia riepilogativa dei dati inseriti ed una disposizione di pagamento (E.P.O.S.). Effettuato il pagamento, copia dello stesso insieme alle due copie delle domande, dovranno essere consegnate all'Ufficio Immatricolazioni o alla Segreteria territoriale più vicina. La domanda dovrà essere firmata davanti al personale preposto. Delle due copie, una verrà riconsegnata allo studente come ricevuta di avvenuta consegna dell'immatricolazione. È possibile anche spedire la domanda per posta, tramite una raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il **31 ottobre 2006** (a fede il timbro postale di spedizione) o farla consegnare sempre entro la stessa data da terze persone. Se viene utilizzato uno di questi sistemi, dovrà essere allegata alla domanda precedentemente firmata, la fotocopia del versamento effettuato e la fotocopia di un valido documento di identità dello studente. L'Università non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi derivanti dall'utilizzo del sistema postale. **I moduli per l'immatricolazione ai corsi di studio per i quali sono previste prove di ammissione o di selezione, devono essere presentati esclusivamente presso gli Uffici indicati nei rispettivi bandi.** *I termini della consegna, indicati nei Bandi opportunamente emanati, sono improrogabili e comportano, se non rispettati, la perdita del diritto all'immatricolazione.* I moduli per l'immatricolazione a tutti gli altri corsi di studio, potranno essere presentati presso una delle seguenti strutture: 1. Ufficio Immatricolazioni; 2. Le Segreterie territoriali

### Consegna dei moduli di iscrizione

Completato e confermato l'inserimento della domanda via web, il sistema rilascerà una duplice copia riepilogativa dei dati inseriti. Effettuato il pagamento del M.Av. ricevuto al proprio domicilio, copia dello stesso insieme alle due copie delle domande, dovranno essere consegnate alla Segreteria Studenti di competenza o alla Segreteria territoriale più vicina. La domanda dovrà essere firmata davanti al personale preposto. Delle due copie, una verrà riconsegnata allo studente come ricevuta di avvenuta consegna dell'iscrizione. È possibile anche spedire la domanda per posta, tramite una raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il **31 ottobre 2006** (fa fede il timbro postale di spedizione) o farla consegnare sempre entro la stessa data da terze persone. Se viene utilizzato uno di questi sistemi, dovrà essere allegata alla domanda precedentemente firmata, la fotocopia del versamento effettuato e la fotocopia di un valido documento di identità dello studente. L'Università non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi derivanti dall'utilizzo del sistema postale. I moduli per l'**iscrizione** a tutti i corsi di studio, ove non diversamente disposto dai relativi Bandi, dovranno essere presentati presso le seguenti strutture: 1. Uffici di Segreteria Studenti di appartenenza 2. Le Segreterie territoriali

**Il termine ultimo per la presentazione dei moduli per le immatricolazioni ai corsi cui non sono previste prove di ammissione o selezione è il 31 ottobre 2006.**

## PROCEDIMENTI

### Corsi singoli

Coloro che, per motivi di studio, aggiornamento culturale, professionale, etc., intendono seguire singole attività formative, possono essere ammessi alla frequenza di uno o più corsi ed ottenerne regolare attestazione dopo avere sostenuto le relative verifiche finali. Le domande di ammissione, su cui deve esprimersi il competente Consiglio di corso di studi, dovranno essere presentate alla Segreteria Studenti prima dell'inizio delle rispettive attività formative. Per ogni attività formativa, è dovuta una contribuzione variabile in funzione della tipologia del corso richiesto, la cui disposizione di pagamento verrà generata dalla Segreteria presso cui viene presentata l'istanza. Il pagamento della tassa deve essere eseguito all'atto dell'iscrizione. Le tasse che devono essere pagate, in funzione della tipologia del partecipante, sono indicate nella tabella allegata.

### Equipollenza titoli accademici esteri

Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che ne chiedano l'equipollenza e che in subordine ottengano l'abbreviazione di corso, pagano tasse e contributi secondo i criteri e le scadenze previsti per tutti gli studenti

### Immatricolazione dei laureati

Coloro che sono già in possesso di diploma di laurea o di diploma universitario, qualora non diversamente disposto dai Regolamenti dei Corsi di studio, possono immatricolarsi ad un nuovo corso di cui ai DD.MM. 509/99 e 270/04 e chiederne l'abbreviazione. I rispettivi Consigli di Corso stabiliranno l'anno di iscrizione e gli esami convalidabili della precedente carriera, nonché l'ordine degli studi da seguire. La richiesta di immatricolazione deve essere presentata nei termini e con le modalità comuni, ivi compresi gli eventuali adempimenti prescritti dai bandi. Inoltre gli interessati dovranno produrre documentazione atta a dimostrare il conseguimento del titolo di studi e gli esami sostenuti o potranno avvalersi delle disposizioni di cui all'art.1 del Regolamento di attuazione della legge 15 maggio 1997, n.127 (D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403), presentando opportuna autocertificazione.

### Immatricolazione studenti provenienti da altre Università (trasferimenti in entrata)

Gli studenti interessati dovranno presentare la richiesta d'immatricolazione nei termini previsti dall'Università di Catania. Gli interessati, alla domanda d'immatricolazione da effettuare secondo la prassi comune e dopo aver già inoltrato all'Università di provenienza la regolare domanda di trasferimento, dovranno allegare una certificazione (o autocertificazione) comprovante tale richiesta. A tale immatricolazione non farà seguito alcun atto amministrativo fino all'arrivo del foglio di congedo da parte dell'Ateneo di provenienza. Sugli studi percorsi dall'interessato, inoltre, dovrà pronunciarsi il competente Organo Didattico. Per l'immatricolazione ai corsi di studio dove sono previste particolari condizioni d'accesso, l'interessato dovrà consultare i relativi bandi o richiedere le necessarie informazioni alle strutture che ne hanno competenza.

### Immatricolazione studenti stranieri

I cittadini stranieri, che hanno ottemperato alle disposizioni impartite con l'apposita Circolare del Ministero degli Affari Esteri, diramata di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per le immatricolazioni ed iscrizioni alle Università italiane per l'anno accademico 2006-2007 debbono immatricolarsi nei termini e con le regole previste per la generalità degli studenti.

### Iscrizione cautelativa:

#### *studenti iscritti a corsi di studio istituiti antecedentemente al d.m. 509/99*

Gli studenti con un debito d'esami non superiore ad un terzo per difetto di quelli previsti dal piano degli studi dell'ultimo anno di corso e che prevedono di conseguire il Titolo Accademico entro la sessione invernale dell'anno accademico 2005-2006, possono effettuare entro il 31 ottobre 2006, richiesta di **iscrizione cautelativa**. Se non conseguono il Titolo entro la predetta sessione, dovranno perfezionare la loro posizione economico/amministrativa entro il 20 marzo 2007, rivolgendosi esclusivamente alla Segreteria Studenti del corso di studi. Il pagamento della prima rata effettuato dopo tale data, comporterà una mora di € 25,82 che sarà automaticamente addebitata sull'importo calcolato della seconda rata di tasse. Il pagamento della seconda rata seguirà invece, le stesse modalità di scadenza così come previsto per la generalità degli studenti. Lo studente che, pur avendone diritto, non avrà presentato l'iscrizione cautelativa entro il 31 ottobre 2006, potrà effettuare l'iscrizione solo nel successivo anno accademico. L'iscrizione cautelativa va compilata sull'apposito modulo da ritirare presso le segreterie di appartenenza. Le disposizioni di pagamento per la seconda rata dovranno essere richieste esclusivamente agli Uffici di Segreteria, in tempo utile ed in considerazione dei fattori procedurali e/o tecnici per il loro rilascio. In questi casi quindi, le tasse non saranno inviate al domicilio degli studenti.

#### *studenti iscritti a corsi di studio di cui al d.m. 509/99*

Gli studenti iscritti al 3° anno o al 3° anno ripetente o al fuori corso con un debito non superiore a 30 crediti e che prevedono di conseguire il Titolo Accademico entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico 2005-2006, possono effettuare entro il 31 ottobre 2006, richiesta di **iscrizione cautelativa**. Se non conseguono il Titolo entro la predetta sessione, dovranno perfezionare la loro posizione economico/amministrativa entro il 20 marzo 2007, rivolgendosi esclusivamente alla Segreteria Studenti del corso di studi. Il pagamento della prima rata effettuato dopo tale data, comporterà una mora di € 25,82 che sarà automaticamente addebitata sull'importo calcolato della seconda rata delle tasse. Il pagamento della seconda

rata seguirà invece, le stesse modalità di scadenza così come previsto per la generalità degli studenti. Lo studente che, pur avendone diritto, non avrà presentato l'iscrizione cautelativa entro il 31 ottobre 2006, potrà effettuare l'iscrizione solo nel successivo anno accademico. L'iscrizione cautelativa va compilata sull'apposito modulo da ritirare presso le segreterie di appartenenza. Le disposizioni di pagamento per la seconda rata dovranno essere richieste esclusivamente agli Uffici di Segreteria, in tempo utile ed in considerazione dei fattori procedurali e/o tecnici per il loro rilascio. In questi casi quindi, le tasse non saranno inviate al domicilio degli studenti.

#### **Passaggi di Corso di studio**

Gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2005-2006, che intendono iscriversi ad altri corsi di studio, possono presentare contestualmente all'iscrizione per l'anno accademico 2006-2007, la domanda di passaggio ad altro corso, qualora non intendano interrompere gli studi. A tal fine dovranno attenersi alle indicazioni previste dal nuovo corso ed esercitare tale diritto entro il termine improrogabile del 31 ottobre 2006.

#### **Ripetizione degli esami**

Lo studente, previa presentazione di apposita regolare istanza su carta legale, ha facoltà di ripetere un esame di profitto, sostenuto con esito favorevole, al fine di migliorarne il voto. Detta facoltà può essere esercitata a decorrere dalla sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto l'esame e fino all'ultimo termine utile per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma. Il nuovo esame sostituisce a tutti gli effetti l'esame superato in precedenza solo ai fini del voto e può essere ripetuto una sola volta.

#### **Trasferimenti**

Gli studenti in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi per l'anno accademico 2005-2006, possono trasferirsi presso altra università. L'accettazione dei trasferimenti è regolata dalle Università di destinazione. Gli studenti, già iscritti per l'anno accademico 2006-2007, che chiedono trasferimento per un'altra Università o Istituti Politecnici entro il 31 ottobre 2006, avranno diritto al rimborso dell'ottanta per cento della tassa d'iscrizione. *I rimborsi, per la generalità degli studenti, sono predisposti dall'Università in forma automatica, pertanto, non è prevista la presentazione di alcuna richiesta da parte degli interessati. Qualora il rimborso spetti per errati pagamenti, effettuati in modo difforme da come prescritto, deve essere presentata giusta domanda su carta libera, allegando l'attestazione di versamento.*

**I. Ricongiunzione (solo per i corsi di studio istituiti antecedentemente al d.m. 509/99) (Vedi Manifesto degli Studi A.A. 2006-2007)**

#### **Interruzione**

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi. Il regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di ammissione, tenendo conto delle frequenze attestata, dei crediti acquisiti e della carriera complessiva dello studente. L'interruzione degli studi deve essere espressa dallo studente con apposita istanza su carta legale.

#### **Riconoscimento crediti**

Coloro che abbiano espressamente richiesto di interrompere i propri studi universitari prima dell'approvazione dei Regolamenti Didattici d'Ateneo, di cui alla Legge 341/90, compresi coloro che siano decaduti dallo status di studenti per gli effetti dell'art. 149 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, non possono ricongiungere la carriera scolastica pregressa, ma possono ottenere l'immatricolazione ai corsi studio attivati nell'Università ai sensi dei DD.MM. 509/99 e 270/04. Gli studi seguiti nel precedente corso universitario, qualora convalidati a insindacabile parere dei competenti Organi Didattici, saranno ritenuti validi ai fini della nuova carriera scolastica. È facoltà dell'interessato accettare o meno le condizioni poste per la nuova immatricolazione. La rinuncia all'immatricolazione, se espressa prima di compiere atti di carriera scolastica, dà diritto al rimborso delle tasse universitarie.

*Tutte le procedure relative alle interruzioni degli Studi, devono essere svolte esclusivamente presso le rispettive Segreterie studenti.*

### **NORME PER GLI ESAMI DI PROFITTO**

Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve essere in regola con la tassa d'iscrizione e con i contributi.

#### **Ripetizione esame di profitto:**

Lo studente, previa presentazione di apposita regolare istanza su carta legale, ha facoltà di ripetere un esame di profitto, sostenuto con esito favorevole, per migliorarne il voto. Detta facoltà può essere esercitata a decorrere dalla sessione successiva a quella in cui è stato sostenuto l'esame e fino all'ultimo termine utile per l'ammissione all'esame di laurea o di diploma (D.R. 14.03.2000 n° 1167).

L'esame ripetuto sostituisce a tutti gli effetti (compresi eventuali benefici), l'esame superato in precedenza e può essere ripetuto per una sola volta.

### **NORME PER GLI ESAMI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO E DI DIPLOMA (AD ESAURIMENTO)**

L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta.

La scelta della materia, in cui dovrà essere svolta la dissertazione di laurea, è fatta, su indicazione dello studente, da una Commissione di professori. A tal fine ogni studente, che intenda laurearsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza) nel quale deve indicare, in ordine di preferenza, sei insegnamenti, rientranti tutti in uno dei tre seguenti gruppi di discipline: economico, giuridico, tecnico. La Commissione, al fine di attuare una distribuzione delle tesi fra i vari insegnamenti, indica per ciascun candidato, la materia in cui egli dovrà svolgere la dissertazione, tenendo conto, nei limiti del possibile, dell'ordine di preferenza.

**L'esame di diploma** consiste:

- nella discussione di un tipico problema professionale;
  - nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage, previa approvazione di un sintetico elaborato scritto.
- L'approvazione della materia in cui dovrà essere svolta la dissertazione di Diploma, è fatta, su indicazione dello studente, dal Preside e dal Presidente del Corso di studio. A tal fine ogni studente, che intende diplomarsi deve rivolgere domanda al Preside della Facoltà su apposito modulo (da ritirare presso la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza).

**Per essere ammesso agli esami di Laurea o di Diploma** lo studente deve presentare domanda presso la Segreteria studenti (Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna)– CT) unitamente ad una marca da bollo di € 11.00 e deve comprovare di avere frequentato il rispettivo corso di studi per il numero di anni prescritto, di aver superato tutti gli esami di profitto stabiliti dall'ordinamento didattico e di aver pagato tasse e contributi o di esserne dispensato.

**Documenti da consegnare presso la Segreteria di Presidenza, Corso Italia n.55 – Catania:**

- Modulo "Dissertazione tesi di Laurea" o in caso di diploma "Dissertazione tesi di diploma", debitamente compilato e firmato dal relatore della tesi (da ritirare presso la suddetta Segreteria)

**Documenti da consegnare presso la Segreteria degli studenti, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna)– Catania:**

- Tesi di Laurea, in caso di diploma, tesi di diploma;
- Libretto universitario;
- N.1 marca da bollo di € 14.62;
- Ricevuta di avvenuta compilazione del questionario Almalaurea.

### **IMPORTANTE**

- Durante la seduta di Laurea o di Diploma i candidati dovranno mettere a disposizione della Commissione una copia della tesi da discutere, in cui sia stata apposta la dichiarazione autografa che la stessa è copia conforme dell'esemplare già depositato presso la Segreteria studenti ( ai sensi della L. 197/27 e del DPR 403/98).
- Le istruzioni per la compilazione del questionario elettronico Almalaurea sono reperibili presso il sito Internet dell'Università: [www.unicat.it](http://www.unicat.it) (sezione didattica e servizi agli studenti, voce "Sportello automatico di servizi agli studenti") e deve essere compilato attraverso il PC da casa oppure utilizzando gli appositi terminali messi a disposizione dall'Università (la lista dei self-service è disponibile nel suddetto sito Internet).

### **NORME PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI**

Per avere rilasciati i certificati d'iscrizione, di frequenza, o di esame, in bollo, bisogna presentare allo «sportello certificati» una domanda (su carta bollata da € 14.62) diretta al Rettore, e una marca da bollo da € 14.62.

### **RINVIO DEL SERVIZIO MILITARE**

Secondo quanto comunicato dal Ministero della Difesa, a decorrere dall'1 gennaio 2004, per ottenere i benefici del ritardo per gli obblighi di leva, il cittadino deve dimostrare, se appartenente alla classe di leva 1985 e precedenti:

- per la prima richiesta di ritardo, di essere iscritto ad un corso di istruzione universitaria di diploma o di laurea presso università statali o legalmente riconosciute;
- per la seconda richiesta, di aver sostenuto con esito positivo quattro esami previsti dal piano di studi;
- per la terza richiesta, di aver sostenuto con esito positivo otto esami previsti dal piano di studi;
- per la quarta richiesta e successive, di aver sostenuto ulteriori quattro esami previsti dal piano di studi, per anno rispetto alla terza e alle successive.

### **TASSE E CONTRIBUTI**

**L'ammontare di tasse e contributi, le modalità per il pagamento degli stessi e per le relative detrazioni, determinate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sono inseriti nel Manifesto degli Studi.**



A.A. 2006/2007

CALENDARIO DIDATTICO

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 5 luglio 2006)

LEZIONI

CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN:

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSULENZA DEL LAVORO

ECONOMIA

ECONOMIA AZIENDALE - Sede di Catania

ECONOMIA AZIENDALE - Sede di Modica (RG)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA IN:

DIREZIONE AZIENDALE

ECONOMIA

ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

FINANZA AZIENDALE

MANAGEMENT TURISTICO

Inserire Calendario Accademico

A.A. 2006-2007

I Semestre: dal 25/09/2006 al 09/12/2006

II Semestre: dall'08/02/2007 al 02/05/2007

Sospensione per gli esami: dall'11/12/2006 al 23/12/2006 e dall'08/01/2007 al 02/02/2007

Sospensione per le festività natalizie: dal 24/12/2006 al 07/01/2007

Sospensione per le festività pasquali: dal 05/04/2007 all'11/04/2007

A.A. 2006/2007

CALENDARIO DIDATTICO

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 5 luglio 2006)  
(Modificato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 19 ottobre 2006)

ESAMI

**1ª SESSIONE A.A. 2006/2007 (n. 3 appelli distanti 15 giorni)**

(Per gli studenti iscritti al 3° anno compiuto (devono avere effettuato iscrizione cautelativa), al 3° ripetente e al fuori corso, gli esami sostenuti negli appelli fissati nella prima sessione varranno per l'A.A. 2005-2006)

- I appello dall'11/12/2006 al 23/12/2006 (l'11-12-13 dicembre solo orari pomeridiani)
- II appello dall'08/01/2007 al 20/01/2007
- III appello dal 22/01/2007 al 02/02/2007
- Appello straordinario dal 05/03/2007 al 14/03/2007 solo per gli studenti F.C. (solo orari pomeridiani)
- L'11/12/2006 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 12/12/2006 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 13/12/2006 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

Nella 1ª sessione (11/12/2006 - 02/02/2007) gli studenti possono sostenere anche gli esami degli insegnamenti tenuti nel I semestre per l'anno accademico 2006-2007.

**2ª SESSIONE A.A. 2006/2007 (n. 4 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 09/05/2007 al 23/05/2007 (il 09-10-11 maggio solo orari pomeridiani)
- II appello dal 25/05/2007 al 07/06/2007
- III appello dall'08/06/2007 al 22/06/2007
- IV appello dal 23/06/2007 al 07/07/2007
- Il 09/05/2007 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 10/05/2007 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- L'11/05/2007 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

**3ª SESSIONE A.A. 2006/2007 (n. 2 appelli distanti 15 giorni)**

- I appello dal 03/09/2007 al 12/09/2007 (il 03-04-05 settembre solo orari pomeridiani)
- II appello dal 13/09/2007 al 22/09/2007
- Un appello straordinario dal 05/11/2007 al 12/11/2007 solo per gli studenti F.C. (solo orari pomeridiani)
- Il 03/09/2007 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso A (A-L)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 04/09/2007 (ore 9) scritto di lingua Inglese Corso B (M-Z)  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)
- Il 05/09/2007 (ore 9) scritti di lingue Francese, Spagnola e Tedesca  
(Corso di laurea in Economia e Commercio)

*Corsi di Laurea di 1° livello in:*

*Amministrazione e Controllo*

*Consulenza del Lavoro*

*Economia*

*Economia Aziendale - Sede di Catania*

*Economia Aziendale - Sede di Modica (R.G.)*

*Economia e Gestione delle Imprese Turistiche*



*Corso di Laurea di 1° livello*  
*in*  
*Amministrazione e Controllo*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 632**

#### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo” (Classe n. XVII) e afferrisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d'impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all'amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un “core” di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private.

In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito della gestione e dell'amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di “controller” nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

#### Primo Anno

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia      | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 3             | Altre          | 31072          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9             | Di base        | 31069          |
| Istituzioni di economia                            | 9             | Di base        | 31071          |
| Lingua inglese                                     | 9             | Prova e lingua | 31459          |
| Matematica generale                                | 9             | Di base        | 31068          |
| Ragioneria generale                                | 9             | Di base        | 31067          |
| Storia del pensiero economico                      | 6             | Affine         | 31074          |
| Storia economica                                   | 6             | Di base        | 31070          |
|                                                    | <b>60</b>     |                |                |

#### Secondo Anno

| Discipline                                                           | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|----------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese                                    | 9             | Di base         | 33493                   |
| Gestione informatica dei dati aziendali                              | 6             | Caratterizzante | 33497                   |
| 2ª Lingua straniera lingua a scelta tra: Francese, Spagnolo, Tedesco | 9             | Altre           | 33506<br>33508<br>33507 |
| Matematica finanziaria e attuariale                                  | 3             | Caratterizzante | 33494                   |
| Programmazione e controllo                                           | 6             | Caratterizzante | 33496                   |
| Ragioneria II                                                        | 6             | Caratterizzante | 33495                   |
| Scienza delle finanze                                                | 6             | Affine          | 33505                   |
| Statistica                                                           | 6             | Caratterizzante | 33503                   |
| Insegnamento a scelta                                                | 9             | A scelta        | 33511                   |
|                                                                      | <b>60</b>     |                 |                         |

#### Terzo Anno

| Discipline                                               | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                                      | 6             | Caratterizzante | 41802          |
| Diritto tributario                                       | 6             | Caratterizzante | 41806          |
| Economia delle amministrazioni e delle aziende pubbliche | 6             | Caratterizzante | 41801          |
| Finanza aziendale                                        | 6             | Affine          | 41803          |
| Revisione aziendale                                      | 6             | Caratterizzante | 41804          |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni               | 3             | Affine          | 41808          |
| Tecnica bancaria                                         | 9             | Caratterizzante | 41805          |
| Tecnologia dei cicli produttivi                          | 6             | Affine          | 41807          |
| Stage                                                    | 6             | Altre           | 41816          |
| Esame di laurea                                          | 6             | Prova e lingua  | 41817          |
|                                                          | <b>60</b>     |                 |                |

**Totale crediti 180**

#### Norme Generali

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la seconda lingua straniera e l'insegnamento a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.

2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:

- Ragioneria generale per Gestione informatica dei dati aziendali;
- Matematica generale per Statistica e Matematica finanziaria e attuariale;
- Istituzioni di economia per Scienza delle finanze;
- Istituzioni di diritto privato per Diritto agrario.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (Idoneità) - 3 CFU****(Rinvio al 1° modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)****DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)****DIRITTO TRIBUTARIO – 6 CFU****(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia)****ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE - 6 CFU****Docente:** Prof. Pasquale Arena**Orario di ricevimento:** Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza n. 7**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07**Anno di corso:** III; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 195**Numero di ore:** 195; lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; verifiche: 10; studio individuale: 140**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti tecnico-contabili collegati alla differente logica della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale in un rinnovato approccio tra gestione e rilevazione che si esprime attraverso i documenti di sintesi della programmazione, della gestione e del controllo negli enti locali.**Prerequisiti:** Ragioneria generale.**Contenuto del corso:** La programmazione e le rilevazioni preventive. La gestione attraverso il budget. La gestione finanziaria e la gestione economica. Il rendiconto. Il controllo negli enti locali.**Testi di riferimento:**- G. Farneti, “ *Gestione e contabilità dell'ente locale*”, Maggioli Editore, 2005.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e casi empirici.**Programma dei moduli didattici****I Modulo****La programmazione e le rilevazioni preventive**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** dopo aver introdotto i principi fondamentali per un razionale svolgimento della gestione nell'ente locale, si individueranno le peculiarità che caratterizzano il sistema contabile e i documenti che compongono l'insieme delle rilevazioni preventive quali il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale ed il piano esecutivo di gestione.**Descrizione del programma:***Le rilevazioni preventive*

Il bilancio di previsione annuale: principi e struttura. La risorsa. L'intervento. I capitoli. Il Fondo riserva. L'ammortamento. Programmi, servizi, interventi. I quadri riepilogativi. L'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità negli enti locali. Il bilancio in forma abbreviata. Il patto di stabilità. Gli allegati al Bilancio di Previsione. La relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. Le competenze degli organi.

*La gestione attraverso il budget*

Il Piano Esecutivo di Gestione. La disciplina normativa. Il PEG e la relazione previsionale e programmatica. Il PEG e i parametri gestionali. Il PEG e la gestione. Il PEG e le determinazioni, l'individuazione dei responsabili dei servizi, il PEG nei piccoli Comuni. Il PEG e le sue variazioni. Il PEG ed i principi di bilancio. La struttura del bilancio: l'assegnazione dei capitoli. Predisposizione del PEG. Il rendiconto al PEG. La dimensione economica del PEG.

*La gestione finanziaria ed economica*

La gestione finanziaria. Il servizio finanziario. Le fasi dell'entrata. Le fasi della spesa: i mandati per interventi plurimi. La disciplina dell'accertamento e dell'impegno; il ruolo mutato delle Giunte. La determinazione e i Comuni minori. Il risultato di amministrazione. I residui. Gli equilibri da salvaguardare. I debiti fuori bilancio e la necessità di una diversa disciplina. Il servizio di tesoreria. La crisi finanziaria ed il dissesto. L'attivazione delle entrate e la riduzione delle spese durante il risanamento. Il bilancio riequilibrato dell'amministrazione ordinaria. La liquidazione straordinaria. Gli eventi dopo il dissesto. La gestione economica. L'economicità come finalità per l'ente. La contabilità economica ed analitica. Le prospettive di riforma dei servizi pubblici locali. Il monitoraggio dei servizi pubblici. L'azienda multiservizi. Gli investimenti ed i relativi finanziamenti.

**Testi di riferimento:**- G. Farneti, “ *Gestione e contabilità dell'ente locale*”, Maggioli Editore, 2005.**II Modulo****Il Rendiconto e il controllo negli enti locali**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** comprendere e sviluppare le tecniche e le modalità di funzionamento delle rilevazioni concomitanti e consuntive delle aziende pubbliche, riprendendo le principali disposizioni in merito ed analizzando i documenti di sintesi che compongono tali sistemi di rilevazione. Si individuerà la disciplina normativa sul controllo di gestione, definendo altresì il controllo sulla gestione attuato dalla Corte dei Conti. Si descriveranno inoltre le funzioni ed i ruoli svolti dal Nucleo di Valutazione e dall'Organo di Revisione.*Il controllo consuntivo attraverso il Rendiconto*

Il Rendiconto. La funzione e il contenuto. Il Conto del bilancio. Il Conto economico. Il prospetto di conciliazione. Il Conto del Patrimonio.

*Il controllo di gestione e il controllo strategico*

Note introduttive e riferimenti economico-aziendali. La definizione normativa e i suoi contenuti. Le fasi del controllo di gestione. La strumentazione del controllo di gestione e gli obblighi connessi. Il controllo di gestione e l'organizzazione: verso la cultura del servizio. La gestione associata dei servizi pubblici. Il rinnovato sistema dei controlli. Il controllo strategico. La cultura del controllo.

*Il controllo sulla gestione*

Controllo di gestione e controllo sulla gestione. Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

*Il Nucleo di Valutazione e l'Organo di revisione*

La previsione del Nucleo di Valutazione. Le indennità di risultato: cartina di tornasole sull'affermarsi della cultura economica. L'organismo di revisione. La composizione. La disciplina. Riflessioni finali. L'attività di revisione: note introduttive sugli aspetti innovativi. I compiti ed il funzionamento. Il controllo sulla veridicità del bilancio/rendiconto. La responsabilità penale. La responsabilità patrimoniale; il danno da disservizio. La responsabilità professionale connessa all'estensione dell'attività ed i compensi. Riflessione propositive.

**Testi di riferimento:**- Farneti, “ *Gestione e contabilità dell'ente locale*”, Maggioli Editore, 2005.**PROVA D'ESAME****Per gli studenti frequentanti**

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aula; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adatteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere. Le modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso: La prima verrà svolta al *termine del primo modulo* e la seconda verrà svolta *alla fine del secondo modulo*.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.

- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva.

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

#### Per gli studenti non frequentanti

La prova d'esame consisterà in una *prova orale* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

### ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

### FINANZA AZIENDALE – 6 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

### GESTIONE INFORMATICA DEI DATI AZIENDALI – 6 CFU

**Docente:** Prof. PierLuigi Catalfo

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 11.00;

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 33497

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende fornire allo studente gli strumenti necessari alla comprensione delle tematiche che riguardano i sistemi di management delle informazioni aziendali ed i modelli per la generazione dei dati contabili attraverso la ricostruzione del valore strategico delle informazioni e l'utilizzo dei principali modelli informatici. In particolare, il corso terrà in costante evidenza il valore applicativo delle conoscenze economico aziendali in relazione agli aspetti critici della gestione informatica dei dati da cui discende l'esigenza di una piena comprensione dei nessi che esistono tra modello organizzativo, modello di gestione delle informazioni aziendali e sistema di comunicazione interna e esterna.

**Contenuto del corso:** saranno prese in esame durante il corso, le tematiche relative ai sistemi informativi, all'ICT e alla informatica aziendale. In particolare, quindi, si analizzeranno i sistemi di elaborazione e le reti di comunicazione interna ed esterna, le problematiche connesse alla progettazione allo sviluppo del software e dei sistemi informativi aziendali. Oggetto del corso saranno ancora la gestione delle informazioni contabili in azienda e la funzione dei sistemi informativi in relazione alla progettazione e all'utilizzo di data base. In tal senso, dal punto di vista applicativo, durante il corso saranno svolte specifiche esercitazioni, che attraverso la costituzione di gruppi di studio opereranno per la concreta realizzazione di alcuni modelli di generazione e gestione del patrimonio informativo aziendale. L'esigenza di rappresentare il complesso panorama dei prodotti informatici dedicati alla gestione dei dati aziendali sarà presa in considerazione, durante il corso, anche

attraverso l'integrazione di testimonianze del mondo imprenditoriale informatico, e del mondo consulenziale che illustreranno, nel concreto, il vario e multiforme panorama di pacchetti applicativi modulari (ed in particolare quelle prodotte da SAP) per la gestione aziendale dei dati attraverso il supporto informatico.

**Prerequisiti:** solide conoscenze di Economia Aziendale e delle principali problematiche di Management Accounting.

**Testo di riferimento:** in sede di lezione saranno indicati alcuni testi di riferimento e altro materiale a supporto del corso. Inoltre, in relazione ad argomenti particolari ed a casi esemplificativi saranno messe a disposizione degli studenti specifiche dispense a cura del docente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di studio per l'analisi e la risoluzione di problemi di carattere esemplificativo.

#### I MODULO

**Titolo del modulo:** Sistemi informativi, sistemi di elaborazione e reti di comunicazione per le aziende.

**Credito parziale attribuito** 3

**Obiettivi formativi:** i sistemi informativi e l'architettura delle informazioni in azienda; l'organizzazione aziendale e i problemi di comunicazione interna; le reti di comunicazione; filosofia di strutturazione dei sistemi ed elaborazione dei dati aziendali.

#### II MODULO

**Titolo del modulo:** Progettare il sistema informativo e il software aziendale; i modelli di integrazione.

**Credito parziale attribuito** 3

**Obiettivi formativi:** principali elementi del processo di progettazione manageriale e sviluppo dei software per la creazione di sistemi informativi: l'identificazione, l'acquisizione e la trattazione delle informazioni aziendali con particolare attenzione alle esigenze di contabilità generale ed analitica, gestione del personale e logistica. I problemi di gestione delle informazioni e la considerazione degli effetti dell'automazione sulle organizzazioni; la progettazione e l'uso dei *data base*; le attività di controllo e il processo di decisione del management attraverso il sistema di gestione dei dati aziendali. In particolare saranno analizzate, anche attraverso esemplificazioni concrete, le specifiche operative delle piattaforme di sistema realizzate da SAP.

**Modalità d'esame:**

L'esame è costituito da una prova scritta e da una eventuale prova pratica e orale che lo studente potrà decidere di sostenere al fine di approfondire il valore dell'esame scritto precedentemente sostenuto.

### ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

### ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 10-13.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31071

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale** (espresso in ore): 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni e seminari: 10; esami e verifiche: 1; studio individuale: 154.

**Obiettivi formativi:** fornire agli studenti elementi di conoscenza dei fondamenti della teoria economica, abitandoli ad utilizzare i diversi strumenti analitici all'interno di una visione critica, e dimostrando loro, attraverso il riferimento continuo a casi empirici, come questi possano spiegare gli eventi economici reali e monetari.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia politica. Offerta e domanda: come funzionano i mercati; mercati e benessere. L'economia del settore pubblico. L'economia dei mercati. Il comportamento delle imprese e le forme di mercato. Equilibrio del consumatore. I dati macroeconomici. L'economia reale nel lungo periodo. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Le fluttuazioni economiche di breve periodo. Dibattiti.



**Testo di riferimento:**

N.Gregory Mankiw, Principi di economia, Zanichelli, Bologna, terza edizione, 2004.

Gli studenti, qualora lo ritenessero opportuno, possono concordare con il titolare della materia altri testi di studio.

**I modulo:** capp. 1-12, 18-20;

*Introduzione all'economia politica. Offerta e domanda: come funzionano i mercati; mercati e benessere. L'economia del settore pubblico. L'economia dei mercati.*

- I dieci principi dell'economia. Pensare da economista. Interdipendenza e vantaggi del commercio\*.
- Le forze di mercato della domanda e dell'offerta. L'elasticità e le sue applicazioni. Offerta, domanda, e politica economica. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati. Il costo della tassazione\*. Il commercio internazionale\*.
- Le esternalità. I beni pubblici e le risorse comuni. Il sistema tributario\*.
- I mercati dei fattori di produzione. Retribuzioni e discriminazione. Disuguaglianza e povertà.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**II modulo:** capp. 13-17, 21;

*Richiami. Il comportamento delle imprese e le forme di mercato. Equilibrio del consumatore.*

- Riepilogo dei seguenti argomenti: Le forze di mercato della domanda e dell'offerta. L'elasticità e le sue applicazioni.
- I costi di produzione. Le imprese in un mercato concorrenziale. Il monopolio. L'oligopolio. La concorrenza monopolistica.
- La teoria delle scelte del consumatore.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**III modulo:** capp. 23-30, 33-36;

*I dati macroeconomici. L'economia reale nel lungo periodo. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Le fluttuazioni economiche di breve periodo. Dibattiti.*

- Misurare il reddito di una nazione. Misurare il costo della vita.
- Produzione e crescita. Risparmio, investimenti e sistema finanziario. Gli strumenti di base della finanza. Il tasso naturale di disoccupazione.
- Il sistema monetario. Crescita della moneta ed inflazione.
- Domanda aggregata e offerta aggregata. L'influenza della politica monetaria e della politica fiscale sulla domanda aggregata. L'alternativa di breve periodo tra inflazione e disoccupazione.
- Cinque dibattiti sulla politica macroeconomica\*.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU.

**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni

**Credito totale attribuito:** 9 CFU

**Nota:** Si consiglia una attenta lettura degli argomenti segnati con un asterisco, anche se la loro conoscenza non è essenziale per una buona riuscita dell'esame. Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono un solo modulo di Istituzioni di economia nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° o il 3° modulo. Si consiglia agli studenti iscritti agli altri corsi di laurea triennale, che inseriscono due moduli di Istituzioni di economia nel loro piano di studi, come insegnamento a scelta, di preparare il 2° e il 3° modulo.

## LINGUA FRANCESE (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## LINGUA INGLESE - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Luisa Petino

**Orario di ricevimento:** lun-mer 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/12

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Codice insegnamento:** 31459

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 123

### I MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Grammatica (Teoria)**

**Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).

### II MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Grammatica (Pratica)**

**Testo consigliato:** K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press (ultima edizione).

### III MODULO

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Microlingua – Marketing**

**Programma:**

- Economic activity
- The science of economics
- Different economic system
- The limits of economic freedom
- The three sectors of economy
- What is management?
- Company structure
- Cross-cultural management
- The centrality of marketing
- How companies advertise
- The banking industry
- Bonds
- The business cycle + Theories for the business cycle
- The business cycle and government intervention: Keynesianism – Monetarism – Neo-Keynesianism

**Testo consigliato:** Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002.

## LINGUA SPAGNOLA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## LINGUA TEDESCA (SECONDA LINGUA A SCELTA) – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

## MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU

**Docente:** Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento:** lun-mer ore 10-12, 1° sem.; mer ore 10-12, 2° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 41 – piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina caratterizzante; **Codice insegnamento:** 33494

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06: Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

**Anno di Corso:** 2° anno – **Semestre** 2°

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico globale espresso in ore:** 75

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 20 ore;

Esercitazioni: 10 ore; esami e verifiche: 5 ore; studio individuale: 40 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza delle basi di Matematica Finanziaria e di Matematica Attuariale necessarie per la soluzione di problemi operativi nel settore della Finanza e delle Assicurazioni. Nel settore della finanza lo studio è rivolto alla soluzione di problemi aziendali inerenti i rapporti con banche ed Istituzioni Finanziarie iniziando dalle definizioni elementari e dai regimi di capitalizzazione. Vengono approfonditi gli argomenti dei prestiti indivisi e delle costituzioni di capitali e vengono definiti ed applicati i principali indici di borsa. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi finanziaria dei titoli di debito pubblico.

**Prerequisiti:** Adeguata conoscenza dell'algebra studiata in Matematica Generale e conoscenza del calcolo infinitesimale ( derivate, studio di funzioni, integrali, ecc. ).

**Contenuti del Corso:** I principali regimi finanziari, teoria delle leggi finanziarie, rendite certe, ammortamento e costituzione di capitali, i principali indici di borsa, cenni sulla valutazione dei prestiti.

**Testi di riferimento:** 1) Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula ed ausilio di adeguati strumenti didattici: lucidi, dispense, articoli.

### MODULO I

**Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria.

**Credito parziali attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Consentire un'adeguata conoscenza delle basi della Matematica Finanziaria.

**Descrizione del programma:** Definizioni fondamentali: interesse e sconto, montante e valore attuale, relazioni tra le grandezze finanziarie e principio di equivalenza finanziaria. Principali regimi finanziari: interesse semplice e sconto razionale, capitalizzazione commerciale ( o iperbolica ) e sconto commerciale, capitalizzazione composta e sconto composto. Cenni sulla teoria delle leggi finanziarie: leggi finanziarie scindibili e non scindibili, forza d'interesse e forza di sconto, confronto tra regimi di capitalizzazione. Rendite certe: montanti e valori attuali di rendite, tipi di rendite ( differite, perpetue ); problemi relativi alle rendite: valutazioni e leasing. Ammortamento di prestiti: ammortamento francese od a rate costanti, ammortamento italiano od a quote di capitali costanti, ammortamento americano, ammortamento alla tedesca o ad interessi anticipati. Costituzione di capitali. Cenni sulla valutazione dei prestiti e formula di Makehan. Corso dei titoli obbligazionari ed indici temporali ( duration, volatilità e convessità ).

**Testi consigliati:** Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna. Casa editrice: G. Giappichelli Editore – Torino.

## MATEMATICA GENERALE - 9 CFU

**Docente:** Prof. Alfio Giarlotta

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 17.00-18.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 30, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31068

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipe per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica"ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### **I MODULO**

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Descrizione del programma**

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. . Matrice inversa.Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale ,Catania,1990.

### **II MODULO**

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

### **III MODULO**

**Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU

**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**



**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - 6 CFU****Docente:** Prof. PierLuigi Catalfo**Orario di ricevimento:** Martedì-mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; Codice insegnamento: 33496**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 160**Numero di ore:** lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; verifiche: 5; studio individuale: 110**Obiettivi formativi:** il corso si propone di analizzare gli strumenti e la funzione della contabilità direzionale al fine di acquisire le competenze necessarie per la strutturazione e la gestione dei sistemi di cost accounting. Si approfondiranno inoltre il processo di costruzione del budget e i concetti di costo utili ai processi decisionali aziendali.**Prerequisiti:** Ragioneria generale.**Contenuto del corso:** Contabilità direzionale. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi. L'activity-based costing. La programmazione e la pianificazione degli investimenti. La determinazione dei prezzi.**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni.**Programma dei moduli didattici****I Modulo****La contabilità direzionale**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** fornire allo studente la conoscenza degli strumenti della contabilità direzionale attraverso l'approfondimento delle metodologie di determinazione dei costi.**Descrizione del programma:**

Contabilità direzionale e contesto aziendale. I costi: terminologia, concetti e classificazione. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi: i costi per commessa. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi: i costi di processo. Il comportamento dei costi: analisi e impiego. Relazione costo-volume-profitto. Sistemi a costi variabili: uno strumento per il management. L'activity-based costing: uno strumento utile per il processo decisionale.

**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

**II Modulo****La programmazione**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** consentire allo studente di acquisire i criteri di predisposizione del budget nonché di individuare i concetti di costo utili ai processi decisionali e di pianificazione degli investimenti.**Descrizione del programma:**

La programmazione. I costi standard e la balanced scorecard. Budget flessibili e analisi dei costi generali. Reporting per segmento e decentramento. Costi rilevanti per il processo decisionale. Decisione di pianificazione degli investimenti. Determinazione dei costi dei reparti di supporto: un approccio basato sull'attività. La determinazione dei prezzi di prodotti e servizi.

**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004 (Cap. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16).

**PROVA D'ESAME****Per gli studenti frequentanti**

Per gli studenti frequentanti è prevista una Prova finale in forma scritta ed incentrata sui contenuti specificatamente sviluppati nel corso delle lezioni. Le modalità di svolgimento della prova finale saranno comunicate agli studenti durante il corso.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente dovrà superare la prova finale con una votazione non inferiore a 18/30 e potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla votazione conseguita nella prova finale.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito nella prova finale e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva.

L'esito negativo del colloquio compromette l'esito positivo della prova finale.

La partecipazione alla prova finale è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**Per gli studenti non frequentanti**La prova d'esame consisterà in una *prova teorico-applicativa* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU****Docente:** Prof. Pasquale Arena**Orario di ricevimento:** Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza n. 7**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31067**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 235**Numero di ore:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 25; verifiche: 10; studio individuale: 140**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.**Contenuto del corso:** L'azienda e gli equilibri aziendali. La contabilità generale d'impresa; le operazioni di acquisto; le operazioni di vendita; la remunerazione del lavoro dipendente; le operazioni di finanziamento con capitale di terzi; i valori di capitale; i cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento; la chiusura dei conti; la riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio; i criteri di valutazione applicabili nella costruzione del bilancio d'esercizio; la formazione del bilancio d'esercizio.**Testi di riferimento:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), *Contabilità generale e bilancio d'impresa*, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004.- Quagli Alberto - *Bilancio d'esercizio e principi contabili*, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004.

Per approfondimenti sui principi di Economia aziendale, si consiglia di utilizzare:

Pasquale Arena, *I fondamentali del modello del bilancio d'esercizio*, Capp. I-II-III-IV, Giappichelli, Torino, 2002**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, casi e verifiche in itinere.**Sito di riferimento:** [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it).**I Modulo: La contabilità generale d'impresa (I PARTE)****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili.

**Descrizione del programma:****La contabilità generale d'impresa**

L'azienda e gli equilibri aziendali. Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

**Le operazioni di acquisto**

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

**Le operazioni di vendita**

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

**La remunerazione del lavoro dipendente**

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

**Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi**

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili. Il Leasing.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2004, Capitoli I, II, III, IV e V. Verranno messe a disposizione degli studenti delle slides di approfondimento relative agli equilibri aziendali e alle definizioni generali di titoli e partecipazioni (consultabili nel sito: [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)).

**II Modulo:** La contabilità generale d'impresa (II PARTE)

**Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione di operazioni particolarmente rilevanti.

**Descrizione del programma:****I valori di capitale**

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

**I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.**

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazioni dei valori di bilancio. I conti d'ordine.

**La chiusura dei conti****La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio**

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:** Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2004, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio**

**Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:** - Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2004, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 – escluso sottopar. 2.2).  
- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004.

**Modalità d'esame**

**Credito totale attribuito: 9**

**STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli **studenti frequentanti** il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare alle esercitazioni previste durante il corso per sviluppare più approfonditamente le tematiche trattate durante le lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adatteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

**PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE****Per i frequentanti**

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso. In generale:

- la prima prova verrà svolta al *termine dei primi due moduli* su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda prova verrà svolta *alla fine del III modulo* e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione, per ciascuna, non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione invernale (gennaio/marzo).

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame prevede un colloquio consistente in una *prova teorico-applicativa* ed ha ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nel sostenimento della citata prova teorico-applicativa:

- conoscenza dei temi indicati nel programma;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;

- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

## RAGIONERIA II – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, piano seminterrato

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 33495

**Anno di corso:** 2; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore, esercitazioni: 20 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 87 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo degli strumenti contabili nell'ambito dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in tre moduli, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi, allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti. E' parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, tra l'altro, nella preparazione e discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2- Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. E' prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori, consulenti e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario dimostrare la conoscenza delle tematiche trattate nel corso di Ragioneria Generale.

**Contenuto del corso:** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa. Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione.

**Testi di riferimento:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003; F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali.

### 1° MODULO.

#### LE ANALISI DI BILANCIO

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente apprenderà la metodologia degli indici di bilancio e sarà messo nella condizione di applicarla ai casi concreti.

**Contenuti:** Scopi dell'analisi di bilancio. La classificazione dello stato patrimoniale e del conto economico. L'analisi della redditività. L'analisi della composizione del capitale e del reddito. L'analisi delle correlazioni. Il punto di equilibrio e la leva operativa.

**Testo consigliato:** G. Ferrero, F. Mezzani, P. Pisoni, L. Puddu, "Le analisi di bilancio", Giuffrè, 2003.

### 2° MODULO. I BILANCI STRAORDINARI

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di redigere i "bilanci straordinari", che accompagnano la trasformazione, la fusione, la scissione, il conferimento, la riduzione del capitale per perdite e la liquidazione d'azienda.

**Contenuti:** Il conferimento di azienda - I bilanci di fusione - I bilanci nelle trasformazioni - Il bilancio nel caso di riduzione del capitale per perdite - I bilanci nella liquidazione.

**Testo consigliato:** F. Cesaroni, M. Paoloni "I Bilanci Straordinari" Cedam 1999.

## REVISIONE AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** martedì e mercoledì ore 10.00 – 12.00

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS- P07; **Codice insegnamento:** 41804

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 5; studio individuale: 75.

**Obiettivi formativi:** il Corso si propone di fornire allo studente gli strumenti, i principi e le procedure per conoscere e comprendere le modalità di controllo e revisione dell'attività aziendale, alla luce della normativa e della prassi nazionale e internazionale.

**Prerequisiti:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili necessari per la rilevazione dei fatti aziendali di gestione; delle norme e dei principi a base della redazione del bilancio d'esercizio.

**Contenuto del Corso:** introdotte le finalità e l'oggetto della revisione, alla luce delle normative di riferimento e dei principi contabili e di revisione, sarà oggetto specifico di studio la documentazione e l'attività di pianificazione della revisione; l'attività di valutazione del sistema di controllo interno, nei suoi aspetti organizzativi e procedurali.

Saranno trattate in modo specifico le procedure di revisione contabile, le verifiche di cui è oggetto il bilancio d'esercizio, anche alla luce dell'evoluzione dei principi di revisione.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati a lezione; verifiche attraverso predisposizione di lavori di gruppo da parte dei discenti.

**Sito web del corso:** [www.adeaonline.it](http://www.adeaonline.it)

**Password:** [adea2006](http://www.adeaonline.it).

## PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

### I Modulo – Credito parziale attribuito: 3

Caratteri generali e quadro normativo di riferimento. I principi di revisione del bilancio di esercizio.

**Obiettivi formativi:** dopo una breve analisi della genesi della revisione e dell'evoluzione che tale attività ha subito nel corso del tempo, si procederà ad un inquadramento della materia nell'ambito delle discipline economico-aziendali e saranno analizzate le principali problematiche relative al lavoro di revisione contabile. Al fine di contestualizzare l'attività di revisione nell'ambito della disciplina sul bilancio, si porranno in evidenza gli elementi più significativi sull'armonizzazione internazionale dei bilanci. Inoltre la trattazione metodologica della revisione, che adotta come modello di riferimento l'approccio per cicli operativi e la correlazione tra questi ultimi ed i processi amministrativi, si propone di fornire agli studenti una preparazione di taglio operativo.

#### Descrizione del programma

Saranno trattati i seguenti punti:

- l'evoluzione della dottrina in tema di bilancio di esercizio;
- i principi contabili nazionali ed internazionali;
- le origini e l'evoluzione della revisione aziendale;
- l'evoluzione normativa in materia di revisione;
- le fonti dei principi di revisione nazionali ed internazionali;
- il contenuto dei principi di revisione;
- i presupposti della revisione;
- le tipologie di revisione dei bilanci;
- le regole tecniche ed i principi di svolgimento della revisione del bilancio di esercizio.

### II Modulo – Credito parziale attribuito: 3

Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio di esercizio. La conclusione del processo di revisione, la relazione di revisione.

**Obiettivi formativi:** in tale modulo saranno oggetto d'indagine le fasi del processo di revisione e le principali procedure di revisione del bilancio di esercizio; le verifiche di coerenza e le loro diverse collocazioni all'interno del processo di revisione, con distinzione tra le verifiche di interim e di final audit. A tal proposito, specifica

attenzione verrà riservata al sistema di controllo interno amministrativo-contabile la cui affidabilità è fondamentale nell'attività di revisione.

#### Descrizione del programma

Le fasi e le principali procedure di revisione del bilancio di esercizio:

- le fasi della revisione;
- la revisione delle scritture contabili;
- la revisione delle immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento;
- la revisione delle immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti;
- la revisione dei titoli a reddito fisso e delle partecipazioni;
- la revisione delle rimanenze di magazzino;
- la revisione dei crediti;
- la revisione della cassa e delle banche;
- la revisione dei debiti;
- la revisione dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- la revisione dei fondi passivi e dei debiti tributari;
- la revisione del patrimonio netto;
- la revisione dei conti d'ordine.

Infine verrà descritta la fase finale del processo di revisione: l'apprezzamento finale del rischio di revisione e le valutazioni di significatività, le rettifiche e le riclassifiche proposte alla direzione, il final review, le norme di stesura della relazione della società di revisione e le tipologie dei "giudizi sul bilancio".

#### FORMAT DEL CORSO

Data la natura fortemente applicativa del Corso, lo sviluppo dello stesso si propone di stimolare la discussione ed un'attiva partecipazione della classe alle attività didattiche del docente. La metodologia didattica prevede attività esercitative da svolgere in gruppo, volte a sviluppare approfondimenti ed aggiornamenti da parte degli studenti attraverso la discussione di casi aziendali. La documentazione necessaria sarà integralmente a disposizione degli studenti, in formato cartaceo o digitale, se riproducibile.

#### MODALITÀ D'ESAME METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE

##### Studenti frequentanti

| Attività                                                             | Modalità di svolgimento           | Valutazione |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-------------|
| Valutazione da parte del docente sulla partecipazione attiva in aula | Attiva partecipazione in aula     | 10 %        |
| Apprendimento: svolgimento dei team-work                             | In aula durante il corso          | 40 %        |
| Apprendimento: colloquio finale sui contenuti complessivi del corso  | In date concordate con il docente | 50 %        |

Durante il corso delle lezioni, al fine di stimolare l'attiva partecipazione in aula, gli studenti frequentanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro a ciascuno dei quali verrà assegnata una specifica fase del processo di revisione da analizzare ed applicare ad un caso concreto presentato in aula dal docente.

Lo svolgimento di tali lavori sarà adeguatamente considerato nel processo di valutazione complessivo; al fine di garantire una corretta attribuzione del giudizio ad ogni studente e di soppesare il contributo dello stesso nella realizzazione dei citati lavori, alle attività di gruppo seguirà un colloquio finale sull'insieme dei contenuti del corso.

Ad integrazione delle ordinarie attività didattiche, sono previste testimonianze esterne da parte di esperti della materia su specifici argomenti del programma trattati nel corso delle lezioni.

##### Studenti non frequentanti

La prova d'esame sarà esclusivamente in forma orale ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere durante il colloquio:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;

- pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite ad esempi pratici dedotti da realtà aziendali.

#### Testi consigliati

- **Margherita Poselli – “Revisione aziendale”, Giappichelli Editore, Torino, Capp. I – III – IV – Appendice**
- **CNDC – CNR – “Principi di revisione”, Giuffrè Editore, 2005**
- **Massimo Livatino (a cura di) – “Auditing. Strumenti operativi”, Mc Graw Hill, 2002, Capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX, X.**

**Durante lo svolgimento del corso verrà fornita, a cura del docente, la documentazione sulle recenti modifiche intervenute nella materia.**

## SCIENZA DELLE FINANZE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-11

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P03; **Codice insegnamento:** 33505

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico di spesa e di prelievo fiscale.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** le ragioni dell'intervento pubblico; la teoria delle imposte e dei loro effetti; il decentramento fiscale; servizi di pubblica utilità e politiche per la concorrenza.

**Testi di riferimento:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati.

#### I MODULO

**Fallimento del mercato e politica di regolamentazione.**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le principali cause di inefficienza nel mercato, i potenziali meccanismi correttivi, gli aspetti fondamentali della politica di regolamentazione

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato in presenza di beni pubblici, di effetti esterni, di monopolio, di asimmetrie informative; l'attività di regolamentazione dei mercati.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003: capitoli: 1, 6.

#### II MODULO

**Teoria dell'imposta e finanza decentrata**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte; far conoscere i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** caratteristiche e tassonomia delle imposte; criteri di ripartizione del carico tributario; effetti economici delle imposte; incidenza delle imposte; le ragioni del decentramento; mobilità



residenziale e dimensione ottimale delle giurisdizioni; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione.

**Testi consigliati:** Paolo Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle finanze, il Mulino, Bologna, terza edizione, 2003; capitoli: 3, 4.

**Modalità d'esame:** prova orale.

## SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 3 CFU

(Rinvio al I modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

## STATISTICA – 6 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO - 6 CFU

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 10-13.

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:**

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P04; **Codice insegnamento:** 31074

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40, esercitazioni e seminari: 6, esami e verifiche: 1, studio individuale: 103.

**Obiettivi formativi:** Lo scopo principale della Storia del pensiero economico è di studiare le teorie economiche dei diversi sistemi economici che si sono presentate nel corso del tempo. Comprendere il passato è necessario per capire il presente e per potere ragionare sul futuro.

**Contenuto del corso:** L'Ottocento (3 CFU); Il Novecento (3 CFU).

**Testi di riferimento:** Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002. Oppure uno a scelta tra: Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001; Maurice Dobb, *Storia del pensiero economico*, Editori Riuniti, Roma, 1999; Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, *Profilo di storia del pensiero economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992; Eugenio Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000; Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, *Il pensiero economico*, Carocci, Roma, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e seminari.

### I MODULO

**L'Ottocento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è quello di analizzare il pensiero economico di David Ricardo e di evidenziare come il pensiero di Karl Marx costituisca uno sviluppo ed un completamento radicale della teoria economica classica. Quindi si prenderà in considerazione la cosiddetta 'rivoluzione marginalista' e lo sviluppo di questa in Alfred Marshall.

**Descrizione del programma**

1. Popolazione, produzione, consumo: Malthus, Say, Sismondi.
2. David Ricardo: la teoria della distribuzione.
3. La teoria del valore-lavoro e le sue eccezioni.
4. Karl Marx: ultimo dei classici o rifondatore dell'economia politica?
5. Giornata lavorativa, plusvalore assoluto e relativo, composizione organica del capitale, saggio del profitto.

6. Gli schemi di riproduzione e la trasformazione dei valori in prezzi di produzione.

7. L'economia marginalista: rivoluzione o controrivoluzione?

8. Teorie soggettive del valore e del capitale: Jevons e gli Austriaci.

9. Le due versioni dell'equilibrio: Walras e Marshall.

**Testi consigliati**

I testi consigliati sono gli stessi in tutti i 3 moduli. Quindi si rimanda al III modulo.

**II Modulo**

**Il Novecento**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo fondamentale del modulo è lo studio della teoria dell'impresa e delle forme di mercato. Dopo avere analizzato il pensiero economico di John Maynard Keynes e di Joseph Schumpeter verranno passati in rassegna gli sviluppi della teoria economica degli ultimi decenni.

1. L'economia marginalista in Italia: Pantaleoni, Pareto e gli altri.

2. Sviluppi della teoria dell'impresa e delle forme di mercato fra le due guerre.

3. La ribellione di John Maynard Keynes.

4. Il sistema concettuale della General Theory.

5. La fortuna di Keynes: le politiche economiche.

6. L'alternativa schumpeteriana.

7. Gli ultimi decenni.

**Testi consigliati:**

- Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002, € 21,00.

Oppure, a scelta, uno dei seguenti testi:

- Alessandro Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2001, € 33,57;

- Ernesto Screpanti / Stefano Zamagni, *Profilo di storia del pensiero economico*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1992, € 36,41;

- Eugenio Zagari, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Giappichelli, Torino, 2000, € 45,45;

- Peter D. Groenewegen / Gianni Vaggi, *Il pensiero economico*, Carocci, Roma, 2002 € 25,50;

- Maurice Dobb, *Storia del pensiero economico*, Editori Riuniti, Roma, 1999, € 18,08.

**Modalità d'esame:** Valutazione attraverso un esame orale.

**Credito Totale:** 6 CFU

**Note:** Il programma descritto è stato steso utilizzando come punto di riferimento il testo di Faucci. Naturalmente gli studenti rimangono liberi di scegliere uno qualsiasi dei testi consigliati. Gli studenti possono inoltre concordare con il docente della materia un programma diverso, in relazione ai peculiari interessi di cui sono portatori. Nel caso in cui fosse necessario, il docente fornirà le relative indicazioni e i materiali per lo svolgimento del programma concordato.

## STORIA ECONOMICA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Fabio Di Vita

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.00 – 13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 38, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P/12

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 210

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; verifiche: 2; studio individuale: 168.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale con particolare riferimento a quella italiana.

**Prerequisiti:** conoscenze della storia generale, secondo i programmi della scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia e Italia. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo. L'economia mondiale dopo il 1973.

**Testi di riferimento:** F. Assante – M. Colonna – G. Di Taranto – G. Lo Giudice, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001 e R. Romano – M. Soresina, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori Università, Città di Castello 2003.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e verifiche in itinere.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Tra storia e economia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le principali nozioni relative all'essenza e allo svolgimento della storia economica e di quella del pensiero economico e altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico dell'Italia.

**Descrizione del programma:** Introduzione alla storia economica e a quella del pensiero economico: La storia economica. I sistemi economici. Le teorie economiche. I cicli economici. L'economia italiana nei secoli XIX e XX.

**Testi consigliati:** F. Assante – M. Colonna – G. Di Taranto – G. Lo Giudice, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001, pp. 3-63 e 243-342.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi dell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti di causa-effetto e una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze, con particolare riferimento all'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale verificatesi nell'ultimo trentennio del XX secolo.

**Descrizione del programma:** Origini, sviluppo e declino della Gran Bretagna. Il processo d'industrializzazione della Francia. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo. Tra crisi e terza rivoluzione industriale nell'ultimo quarto del XX secolo.

**Testi consigliati:** F. Assante – M. Colonna – G. Di Taranto – G. Lo Giudice, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2001, pp. 67-120 e 405-455; R. Romano – M. Soresina, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori Università, Città di Castello 2003, pp. 207-279.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova scritta sul primo modulo. Per chi supera la prova sul primo modulo è prevista una prova orale sul secondo modulo.

## TECNICA BANCARIA – 9 CFU

**Docente:** Prof. Gaetano Nicotra

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12 – 13

**Luogo di ricevimento:** stanza n.7, piano seminterrato

1. L'ATTIVITÀ BANCARIA E LA BANCA
2. LA VIGILANZA BANCARIA
3. L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA
4. LA RACCOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
5. LE FORME TECNICHE DI RACCOLTA DELLE RISORSE FINANZIARIE
6. IL RICORSO DELLE BANCHE AL MERCATO MOBILIARE
7. IL COSTO DELLA RACCOLTA BANCARIA

8. L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE : I PRESTITI BANCARI
9. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI PER CASSA
10. LE FORME TECNICHE DEI PRESTITI DI FIRMA
11. PRESTITI PERSONALI, CREDITO AL CONSUMO E CARTE DI DEBITO E CREDITO
12. LA POLITICA DEI PRESTITI
13. LA VALUTAZIONE DEI FIDI
14. I CONTROLLI SUGLI AFFIDAMENTI E LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO
15. LA CARTOLARIZZAZIONE
16. LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO TITOLI DELLE BANCHE
17. L'OFFERTA DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLE BANCHE
18. GLI INVESTIMENTI AZIONARI DELLE BANCHE : NUOVI RAPPORTI FRA BANCHE E IMPRESE
19. L'ATTIVITÀ IN VALUTE E L'IMPATTO DELL'EURO SULL'OPERATIVITÀ DELLE BANCHE
20. STRATEGIE DI INTERNALIZZAZIONE DELLE BANCHE ITALIANE
21. LA GESTIONE DELLA TESORERIA BANCARIA
22. IL BILANCIO DELLE BANCHE: DISCIPLINA E CONTENUTI
23. L'ANALISI DELLE DINAMICHE GESTIONALI DELLA BANCA ATTRAVERSO I DATI DI BILANCIO
24. IL RISCHIO DI INTERESSE E LE POLITICHE DI ASSET-LIABILITY MANAGEMENT
25. RISCHIO E CAPITALE NELLA GESTIONE BANCARIA
26. LE CONCENTRAZIONI BANCARIE
27. LE CRISI BANCARIE

**N.B.:** Gli studenti dovranno inoltre approfondire i seguenti temi: Coefficienti patrimoniali minimi obbligatori Banca d'Italia - Fondo interbancario di tutela dei depositi - Normativa sulla trasparenza bancaria - Normativa anticiclaggio, nonché dimostrare adeguata conoscenza dei principali argomenti contenuti nel Nuovo Testo Unico in materia bancaria e creditizia.

Testo consigliato:

– Ruozzi R., *Economia e gestione della Banca*, seconda edizione, EGEA Giuffrè, Milano, 2000.

## TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 11.00 - 13.00 (I semestre);  
martedì ore 12.00 - 13.00 e giovedì ore 9.00-11.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** materia affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/13; **Codice insegnamento:** 41807

**Anno di corso:** terzo; **Semestre:** primo

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per analizzare e chiarire le cause che determinano i cambiamenti delle tecniche di produzione e gli effetti che tali cambiamenti provocano sul sistema industriale e ciò attraverso la valutazione: dei molteplici attributi della tecnologia nel suo continuo dinamismo, anche in relazione a dati fenomeni pertinenti; delle fasi del processo innovativo; delle caratteristiche dei moderni sistemi di produzione; delle tipologie delle strutture produttive in rapporto alle tecnologie impiegabili; della qualità dei prodotti. dell'interazione con l'ambiente e la sua salvaguardia.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** caratteri della tecnologia e della dinamica tecnologica; L'appropriatezza delle tecnologie; Il ciclo vitale di un prodotto e di una tecnologia; Le principali tecnologie dell'attuale rivoluzione; I nuovi materiali; Ricerca sviluppo e competitività; Il processo innovativo; Il trasferimento della tecnologia; Tecnologia e sistemi di produzione; Tecnologia e strutture della produzione; L'automazione della produzione industriale; I principali apparati per l'automazione flessibile; Tecnologie con l'ausilio del calcolatore; Effetti della dinamica tecnologica; Qualità e controllo di qualità; Qualità totale; Qualità globale; Ambiente e qualità.

**Testi di riferimento:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica – Bulzoni Editore Roma; D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995; R.

*Si prevede inoltre di distribuire agli studenti dispense e/o appunti del corso*

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere; le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento e analisi di alcuni casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

## I MODULO

### La dinamica tecnologica e l'automazione della produzione industriale

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** evidenziare il ruolo essenziale che la scienza e la tecnologia hanno svolto e stanno svolgendo sia nella trasformazione dei processi produttivi di beni e servizi che nella società umana e mettere in evidenza come le nuove tecnologie e l'automazione industriale sono i soggetti attivi del "Imprese innovative" cioè di quelle imprese attente sia *all'accorciamento del tempo* (per l'abbreviarsi del ciclo di vita del prodotto) e *all'ampliamento dello spazio* (per l'aumentata competitività) che al *progresso tecnologico* (con l'avvio di ristrutturazioni produttive).

**Descrizione del programma:** legame tra scienza e tecnica; effetto del progresso tecnologico sul sistema economico produttivo; rapidità di diffusione e universalità delle nuove tecnologie; sfida high - tech; caratteristiche preminenti della attuale fase innovativa; Cambiamenti provocati dall'innovazione tecnologica sul sistema industriale in generale e più in particolare sull'automazione e sul passaggio dall'automazione rigida a quella flessibile; i principali apparati per l'automazione flessibile e le tecnologie con l'ausilio del calcolatore.

**Testi consigliati:** E. Chiacchierini - Tecnologia e produzione - Edizioni KAPPA 1996; A. Morgante - Tecnologia dei Cicli Produttivi - Monduzzi Editore 1992; G. Barbiroli - Strategia di produzione e dinamica tecnologica – Bulzoni Editore Roma.

## II MODULO

### Controllo totale di qualità e certificazione

**Crediti parziali attribuiti:** 3

**Obiettivi formativi:** descrivere i sistemi di qualità evidenziando la loro complessità e la loro evoluzione; dimostrare il ruolo fondamentale che la *qualità* e la *certificazione* rivestono oggi nel sistema produttivo.

**Descrizione del programma:** l'evoluzione del concetto di qualità; la qualità dei prodotti; la qualità totale; la certificazione dei prodotti e del sistema aziendale.

**Testi consigliati:** D. Hoyle, J. Thompson- Conoscere le ISO 9000: 2000- Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi, Ed. Vision 2000 UNI- Maggioli; A. Galgano – Sette strumenti manageriali della qualità totale – Il Sole 24 ore Società Editoriale 1994; P. Andreini – Certificare la qualità – Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 1995.

**Modalità d'esame:** colloqui fine modulo ed esami fine corso

**Credito attribuito:** 6



*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Consulenza del Lavoro*

**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN  
CONSULENZA DEL LAVORO**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe II: lauree in Scienze dei Servizi Giuridici**

**Codice corso: 635**

***Obiettivi formativi***

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alla connesse problematiche tributarie e previdenziali.

**Primo Anno (sospeso per l'A.A. 2006-2007)**

| <b>Discipline</b>                                  | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6                    | Affine           | 31099                 |
| Diritto costituzionale                             | 6                    | Caratterizzante  | 31096                 |
| Diritto del lavoro 1                               | 9                    | Caratterizzante  | 31095                 |
| Filosofia del diritto                              | 9                    | Di base          | 31091                 |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9                    | Caratterizzante  | 31093                 |
| Istituzioni di economia                            | 6                    | Caratterizzante  | 31098                 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni         | 6                    | Affine           | 31100                 |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro     | 9                    | Di base          | 31089                 |
|                                                    | <b>60</b>            |                  |                       |

**Secondo Anno (sospeso per l'A.A. 2006-2007)**

| <b>Discipline</b>                                                           | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b>            |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------|----------------------------------|
| Diritto agrario                                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33573                            |
| Diritto del lavoro 2                                                        | 9                    | Caratterizzante  | 33533                            |
| Diritto dell'economia                                                       | 6                    | Caratterizzante  | 33572                            |
| Diritto tributario                                                          | 9                    | Caratterizzante  | 33534                            |
| Economia del lavoro                                                         | 9                    | Caratterizzante  | 33574                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                             | 6                    | Caratterizzante  | 33535                            |
| Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9                    | Prova e lingua   | 33577<br>33576<br>33579<br>33578 |
| Scienza delle finanze                                                       | 6                    | Caratterizzante  | 33575                            |
|                                                                             | <b>60</b>            |                  |                                  |

**Terzo Anno**

| <b>Discipline</b>          | <b>Crediti (cfu)</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Codice materia</b> |
|----------------------------|----------------------|------------------|-----------------------|
| Diritto commerciale        | 9                    | Caratterizzante  | 41961                 |
| Diritto processuale civile | 6                    | Caratterizzante  | 41963                 |
| Ragioneria generale        | 6                    | Affine           | 41962                 |
| Insegnamento a scelta      | 6                    | A scelta         | 41964                 |
| Insegnamento a scelta      | 9                    | A scelta         | 41965                 |
| Stage                      | 18                   | Prova e lingua   | 41966                 |
| Esame di laurea            | 6                    | Prova e lingua   | 41967                 |
|                            | <b>60</b>            |                  |                       |

**Totale crediti 180**

**Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la lingua straniera e i due insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
2. Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 19 ottobre 2006, ha deliberato con effetto immediato la sospensione di tutte le propedeuticità.



**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU***(Rinvio al corso di laurea in Economia)***DIRITTO PROCESSUALE CIVILE – 6 CFU****Docente:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività:** caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** Jus 15; **Codice insegnamento:** 41963**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Totale crediti:** 6**Carico di lavoro globale:** 150 ore (lezioni frontali: 40 ore; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100)**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti i principi del diritto processuale civile attraverso lo studio delle nozioni essenziali del processo ordinario. L'intendimento di fondo è quello di fare acquisire agli studenti, anche attraverso il corso di lezioni, il metodo di funzionamento delle categorie giuridiche formali ed i modi d'uso che ne fanno gli operatori.**Testo di riferimento:** A. Lugo, Manuale di diritto processuale civile, Giuffrè, 2006

oppure

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, Jovene Editore, Napoli, 2006

**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esercitazioni.**I MODULO****Titolo:** Nozioni preliminari.**Credito parziale:** 3**Descrizione del programma:** La giurisdizione. L'azione ed il processo. L'organo giudiziario. Le parti e i difensori. Introduzione al processo di cognizione. Regole generali sulle impugnazioni.**II MODULO****Titolo:** Il processo di cognizione ed il processo esecutivo.**Credito parziale:** 3**Descrizione del programma:** Il rito del processo di cognizione. Lineamenti del processo esecutivo**Modalità d'esame:** esame orale**Credito attribuito:** 6**NOTE:** In sede di esame gli studenti devono dimostrare una conoscenza diretta della disciplina relativa agli argomenti indicati nel corso.**RAGIONERIA GENERALE – 6 CFU***(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia)**Corso di Laurea di 1° livello**in**Economia*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XXVIII: lauree in Scienze Economiche**

**Codice corso: 631**

#### **Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Mira a sviluppare conoscenze multidisciplinari nelle scienze economiche, aziendali, matematico-statistiche e del diritto. Gli sbocchi professionali sono presso imprese, banche e istituzioni finanziarie, società di intermediazione e assicurazione, e presso Enti pubblici, istituzioni pubbliche e private sia nazionali che internazionali. Il profilo è coerente anche con la professione di commercialista e con l'insegnamento della materie economiche giuridiche nella scuola secondaria.

#### **Primo Anno**

| Discipline                                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia | Codice materia                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------|----------------------------------|
| Informatica (sistemi elaborazione informazioni) - idoneità                         | 6             | Affine    | 31065                            |
| Istituzioni di diritto privato                                                     | 9             | Di base   | 31063                            |
| Matematica generale                                                                | 9             | Di base   | 31062                            |
| Microeconomia (*)                                                                  | 9             | Di base   | 33254                            |
| Ragioneria generale                                                                | 9             | Di base   | 31064                            |
| Uno a scelta tra (**): Storia economica<br>Sviluppo rurale e politiche comunitarie | 6             | Affine    | 31066                            |
| 1ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco    | 9             | Altre     | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                    | <b>57</b>     |           |                                  |

#### **Secondo Anno**

| Discipline                                                                      | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia                   |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------------------------|
| Diritto commerciale                                                             | 9             | Caratterizzante | 33260                            |
| Economia e gestione delle imprese                                               | 9             | Affine          | 33255                            |
| Istituzioni di diritto pubblico                                                 | 6             | Di base         | 33250                            |
| Macroeconomia (***)                                                             | 9             | Caratterizzante | 33253                            |
| Statistica I                                                                    | 9             | Caratterizzante | 33251                            |
| Uno a scelta tra: Politica economica,<br>Scienza delle finanze                  | 9             | Caratterizzante | 33256<br>33257                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Inglese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco | 6             | Prova e lingua  | 31461<br>31460<br>31463<br>31462 |
|                                                                                 | <b>57</b>     |                 |                                  |

#### **Terzo Anno**

| Discipline                             | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto tributario                     | 9             | Caratterizzante | 41391          |
| Economia degli intermediari finanziari | 9             | Affine          | 41382          |
| Matematica finanziaria                 | 9             | Caratterizzante | 41383          |

|                                                                          |                       |                     |                |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------|----------------|
| Uno a scelta tra: Statistica economica,<br>Teoria delle decisioni        | 6                     | Caratterizzante     | 41384<br>41390 |
| Uno a scelta tra: Economia del lavoro,<br>Economia internazionale        | 6                     | Caratterizzante     | 41393<br>41394 |
| Uno a scelta tra: Economia dello sviluppo,<br>Organizzazione industriale | 6                     | Caratterizzante     | 41398<br>50692 |
| Insegnamento a scelta                                                    | 9                     | A scelta            | 41406          |
| Stage                                                                    | 6                     | Altre               | 41407          |
| Esame di laurea                                                          | 6                     | Prova finale-lingua | 41409          |
|                                                                          | <b>66</b>             |                     |                |
|                                                                          | <b>Totale crediti</b> | <b>180</b>          |                |

(\*) Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004 rimane Istituzioni di Economia

(\*\*) Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2005-2006 rimane l'obbligatorietà della sola Storia economica

(\*\*) Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004 che al primo anno hanno Istituzioni di Economia rimane la scelta tra Microeconomia e Macroeconomia

#### **Norme Generali**

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la prima e seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.

2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti **propedeuticità**:

#### **• Per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2005-2006**

- Microeconomia per Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia dello Sviluppo, Organizzazione industriale.

- Matematica Generale per Statistica I, Statistica Economica, Matematica Finanziaria, Teoria delle decisioni.

- Statistica I per Statistica Economica.

- Istituzioni di diritto Privato per Diritto Commerciale.

- Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

#### **• Per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2004-2005**

- Microeconomia per Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia dello Sviluppo, Economia Sanitaria, Economia dell'Arte, Economia Monetaria, Organizzazione industriale, Valutazione di Impatto Ambientale.

- Matematica Generale per Statistica I, Statistica Economica, Matematica Finanziaria, Matematica Finanziaria II, Teoria delle decisioni.

- Statistica I per Statistica Economica.

- Matematica Finanziaria per Matematica Finanziaria II.

- Istituzioni di diritto Privato per Diritto Commerciale.

- Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

#### **• Per gli studenti immatricolati fino all'A.A. 2003-2004**

- Istituzioni di Economia per Microeconomia, Macroeconomia, Scienza delle Finanze, Politica Economica, Economia dell'Ambiente, Economia del Lavoro, Economia Internazionale, Economia Pubblica, Macroeconomia II, Economia del Turismo, Economia dello Sviluppo, Organizzazione Industriale (Economia Industriale), Econometria, Economia Sanitaria, Economia dell'Arte, Economia Monetaria, Valutazione di Impatto Ambientale.

- Matematica Generale per Statistica I, Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Matematica Finanziaria, Matematica Finanziaria II, Matematica per l'economia, Teoria delle decisioni, Econometria.

- Statistica I per Statistica II, Statistica Economica, Demografia, Econometria.

- Matematica Finanziaria per Matematica Finanziaria II.

- Istituzioni di Diritto Privato per Diritto Commerciale.

- Istituzioni di Diritto Pubblico per Diritto Tributario.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU****Docente:** Prof. Ruggero Vigo**Orario di ricevimento:** martedì 10-12**Luogo di ricevimento:** st.2, IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/04; **Codice insegnamento:** 33260**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali**Testi di riferimento:** G. AULETTA – N. SALANITRO, Diritto commerciale, Milano, 2006; G. F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 (non è necessario lo studio delle note di tale testo). In alternativa a quest'ultimo testo si può utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005**Metodi didattici:** lezioni frontali.**I MODULO****DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.**Descrizione del programma.** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.**Testi consigliati:**

G. AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, §§. 1-24, 36-44, 142, 148. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 capp. I, II e III (pagg. 1-144). In alternativa al volume di CAMPOBASSO si può utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005.

**II MODULO****DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.****Credito parziale attribuito:** 3.**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.**Descrizione del programma.** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi

di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G. F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 capp. da IV a XX (pagg. 145-664). Ed inoltre, G. AULETTA-N. SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, § 199-301. In alternativa al volume di CAMPOBASSO, è possibile utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005, pagg. 53-356

**III MODULO****TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORSUALI.****Credito parziale attribuito:** 3.**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, che la regolano.**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata.**Testi consigliati:**

G. AULETTA-N. SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, §§ 149-186, 302-375.

**DIRITTO TRIBUTARIO – 9 CFU****Docente:** Prof. Salvo Muscarà**Orario di ricevimento:** Giov. Ven. dalle 11,00 alle 12,00**Luogo di ricevimento:** stanza n. 1, 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 19513**Anno di corso:** III; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 12; esami e verifiche: 1; studio individuale: 152.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dell'applicazione della norma tributaria nonché dei tributi erariali.**Contenuto del corso:**

PARTE GENERALE

Le fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. Il contenzioso tributario. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

PARTE SPECIALE:

Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi di riferimento:****Parte generale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003

ovvero

Gaspare Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003 Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, XIX,XX).

e

relativamente al contenzioso:

Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8;

Cap III; Cap IV; Cap IX.

**Parte speciale:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Generale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale del diritto tributario con particolare riferimento alla norma tributaria ed alla sua applicazione ovvero l'attuazione ed il prelievo.

**Descrizione del programma:** fonti del diritto tributario. Le entrate tributarie. Natura della norma impositiva. La fattispecie impositiva. La determinazione dell'imponibile e la liquidazione dell'imposta. La riscossione e i rimborsi. Le sanzioni fiscali.

**Testi consigliati:** Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003  
ovvero

Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte generale, terza edizione, Cedam Padova, 2003  
Parte prima (cap.II); Parte seconda (cap. IX,X,XI,XII,XIII); Parte terza (cap. XIV,XV,XVI,XVII,XVIII, IXX,XX).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Diritto Tributario Parte Speciale

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza dei tributi erariali in genere con particolare attenzione alle imposte sul reddito, le imposte sul consumo, le imposte sui trasferimenti nonché i tributi locali

**Descrizione del programma:** Il reddito: profili generali. Le categorie di reddito. La determinazione del reddito d'impresa. Le altre categorie di reddito. Dalle categorie di reddito alla determinazione, IRPEF ed IRPEG. Imposta sul valore aggiunto. Irap.

**Testi consigliati:**

Pasquale Russo, Manuale di Diritto tributario, Terza edizione, Giuffrè, Milano, 2003,  
Gaspere Falsitta, Manuale di diritto tributario, Parte speciale, terza edizione, Cedam Padova, 2003

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Contenzioso tributario

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti una conoscenza del processo tributario nel suo complesso

**Descrizione del programma:** Le commissioni tributarie, la giurisdizione delle commissioni tributarie, il giudizio avanti alle commissioni provinciali, il sistema delle impugnazioni

**Testi consigliati:** Salvo Muscarà, Dispense sul nuovo contenzioso tributario. Cap I: 1.2 - 1.4 - 1.4.1 - 1.5 - 1.6; Cap II: 2.2 - 2.8; Cap III; Cap IV; Cap IX.

## ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU

**Docente:** Prof. Mario Palmisciano

**Orario di ricevimento:** Ven 17-18. Si invita a concordare l'appuntamento con il docente tramite e-mail: palmim@tim.it

**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico disciplinare:** SECS P/11; **Codice insegnamento:** 41382

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 250

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 5; verifiche:5; studio individuale: 180.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire conoscenze di base sul sistema finanziario e il funzionamento dei processi di intermediazione finanziaria. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione istituzionale e si caratterizza nell'esaminare le connotazioni strutturali e funzionali dei mercati finanziari, la tipologia degli strumenti

finanziari e le ragioni dell'esistenza e della differenziazione degli intermediari finanziari, analizzandone le attività ed il funzionamento. Un aspetto specifico di approfondimento è costituito dalla regolamentazione e dal controllo sul sistema finanziario in genere e sul sistema bancario in particolare.

**Prerequisiti:** conoscenze di base delle problematiche economiche e nozioni di matematica, statistica e diritto commerciale.

**Contenuto del corso:**

Il sistema finanziario: definizione, storia e funzioni. La funzione di allocazione delle risorse finanziarie. La funzione monetaria. La trasmissione della politica monetaria ed economica. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario. Tassi di interesse e valutazione delle attività finanziarie. Le decisioni finanziarie di famiglie e imprese. I soggetti del sistema finanziario. L'economia della banca: l'attività bancaria, la vigilanza bancaria, l'organizzazione dell'attività bancaria, la raccolta delle risorse finanziarie, le forme tecniche di raccolta, le emissioni di obbligazioni e azioni, l'offerta di servizi di investimento, l'impiego delle risorse finanziarie: prestiti e crediti di firma, la cartolarizzazione dei crediti, il bilancio delle banche, profili di internazionalizzazione dell'attività bancaria, le concentrazioni bancarie. Gli investitori istituzionali. I mercati. I rischi dell'intermediazione finanziaria. Credito e intermediari nella teoria economica. Efficienza e stabilità del sistema finanziario. "Corporate governance" e morfologia dei sistemi finanziari. La regolamentazione del sistema finanziario.

**Testi di riferimento:**

Onado M., "Mercati e intermediari finanziari. Economia e regolamentazione", Il Mulino. Bologna 2000 - (capp.: da I a XVI).

Ruozi R., "Economia e gestione della banca" Egea, Milano 2006 - (capp.: 1,2,3,4,5,6,7,8,10,11,12,16,18,20,22).  
Materiale didattico messo a disposizione degli studenti.

**Letture:**

Onado M., "La banca come impresa", Il Mulino. Bologna 2004.  
Forestieri G, Mottura P, "Il sistema finanziario" Egea, Milano 2005.  
Fabrizi P.L., Forestieri G, Mottura P, "Gli strumenti e i servizi finanziari" Egea, Milano 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, esercitazioni, verifiche.

**Strumenti a supporto della didattica:** videoproiettore e PC.

**I MODULO**

**Il sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Introdurre le caratteristiche del sistema finanziario e analizzarne le principali funzioni (di allocazione delle risorse finanziarie, monetaria e di trasmissione della politica monetaria). Verranno analizzati i principali approcci teorici inerenti la formazione e la dinamica dei tassi di interesse, la valutazione delle attività finanziarie ed introdotti gli elementi di analisi e di valutazione dei portafogli finanziari.

**II MODULO**

**I soggetti e gli strumenti del sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Analizzare le decisioni finanziarie di famiglie ed imprese, le caratteristiche degli intermediari finanziari e degli investitori istituzionali e la struttura dei mercati finanziari. In particolare, ci si concentrerà sul ruolo delle famiglie nella formazione del risparmio e sugli strumenti finanziari nei quali quest'ultimo può trovare allocazione. A tale fine sarà necessario definire le attività finanziarie in base alle loro caratteristiche economiche di rischio e di rendimento. Una particolare cura sarà rivolta inoltre allo studio del credito e degli intermediari nella teoria economica e ai rischi dell'attività di intermediazione.

**III MODULO**

**La regolamentazione del sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Studio della regolamentazione del sistema finanziario, degli elementi teorici che ne motivano la ragion d'essere e dei criteri generali che ne ispirano l'articolazione nelle forme di regolamentazione per conseguire gli obiettivi di stabilità, concorrenza, trasparenza e correttezza.

**Modalità d'esame:** prova scritta o esame orale.

**Credito totale:** 9 CFU.

**ECONOMIA DEL LAVORO – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Maria Musumeci

**Orario di ricevimento:** Martedì ore 16.00 alle ore 19.00 e Giovedì ore 10.00 alle ore 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 20 – IV° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento: caratterizzante**

**Settore scientifico di riferimento: SECS P02; Codice insegnamento: 41393**

**Anno di corso: 2°; Semestre: 2°**

**Numero totale di crediti: 6; Carico di lavoro globale (espresso in ore): 150**

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali:40; esami e verifiche:1; studio individuale: 109.

**Obiettivi formativi:** presentare allo studente alcuni dei temi fondamentali relativi al funzionamento del mercato del lavoro, con una particolare attenzione alle problematiche che sorgono all'interno dell'impresa.

**Contenuto del corso:** Introduzione all'economia del lavoro. Formazione e mercato del lavoro. Domanda e offerta di lavoro. L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta e non. Il sindacato e la contrattazione collettiva. L'economia del personale. I salari di efficienza. Il mercato del lavoro in economie aperte.

**Testi di riferimento:**

Brucchi Luchino, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Sono facoltativi i capitoli X, XI, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI e XXII, i paragrafi intitolati "PER APPROFONDIRE", presenti alla fine di ogni capitolo, nonché le appendici.

**I Modulo: capp. I-VII;**

Introduzione

Scuola, formazione e mercato del lavoro

La scelta di acquisire istruzione come investimento in capitale umano. Quanto rende acquisire istruzione? La formazione e l'addestramento professionale.

L'offerta di lavoro

Modelli di offerta di lavoro. Tassazione e trasferimenti. L'offerta di lavoro nell'ambito della famiglia. Analisi empiriche dell'offerta di lavoro.

La domanda di lavoro

La teoria statistica della domanda di lavoro. La teoria dinamica della domanda di lavoro. Analisi empirica della domanda di lavoro.

L'equilibrio del mercato del lavoro in concorrenza perfetta

Le ipotesi base. L'equilibrio concorrenziale con lavoro omogeneo. L'equilibrio concorrenziale con lavoratori o posti di lavoro eterogenei. Equilibrio concorrenziale e teoria del ciclo economico reale.

L'equilibrio non concorrenziale

I presupposti della concorrenza imperfetta. Il salario reale desiderato dai lavoratori. L'equilibrio in concorrenza imperfetta. Tasso effettivo di disoccupazione, domanda e occupazione. Concorrenza imperfetta e persistenza della disoccupazione.

Equilibrio in presenza di frizioni

Il modello base. Distruzione endogena di posti di lavoro. Modelli con salari annunciati.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**II modulo: capp. VIII-IX e dal cap. XII al cap. XV;**

I sindacati e la contrattazione collettiva

I sindacati come istituzione del mercato del lavoro. Modelli di contrattazione salariale. Salari relativi e impatto del sindacato: l'evidenza empirica. Salari, occupazione e benessere sociale in un'economia sindacalizzata.

I modelli insider-outsider

Il modello di Lindbeck e Snower. La persistenza del tasso di disoccupazione nei modelli insider-outsider. Isteresi e asimmetrie cicliche. Evidenza empirica sugli effetti insider.

Dentro l'impresa: Informazione e contratti

Forme di governo del rapporto di lavoro: il contratto, l'autorità, le norme di gruppo. Prestazione di lavoro e contratti espliciti. Rapporto di lavoro e contratti relazionali. Rapporto di lavoro e norme di gruppo.

Economia del personale

Retribuzioni e incentivi. Le carriere e i mercati interni del lavoro. Gli incentivi in presenza del sindacato. Le decisioni di turnover.

I salari di efficienza

Il modello di base. La selezione del personale. La riduzione del turnover. Come disciplinare la manodopera. Implicazioni di politica del lavoro.

Il mercato del lavoro in economia aperta

Globalizzazione e mercato del lavoro. Mobilità dei fattori. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio orizzontale. Politiche del lavoro in economia aperta.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU.**

**Modalità d'esame:** le modalità di svolgimento dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni.

**Credito totale attribuito: 6 CFU**

**ECONOMIA DELLO SVILUPPO – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Tiziana Cuccia

**Orario di ricevimento:** Mercoledì 16,00 - 18,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano; **e-mail:** [cucciat@unicat.it](mailto:cucciat@unicat.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 41398

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40; esami e verifiche 5; studio individuale 105.

**Obiettivi formativi:** Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) si individuano le determinanti della crescita economica; si considerano anche i fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali che incidono sullo sviluppo economico e sono alla base del divario esistente sia a livello internazionale, tra i diversi paesi, che a livello nazionale, tra le diverse regioni italiane.

**Prerequisiti:** Conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso:** Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene. Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Istituzioni e sviluppo locale.

**Testi di riferimento:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003, (escluso cap.12);
- Cellini R., *Politica Economica: introduzione ai modelli fondamentali*, Mc Graw Hill, Mi, 2004 (cap.26);
- D'Antonio M., A.Flora, M. Scarlato, *Economia dello Sviluppo*, Zanichelli, Bo,2002 (capp.8 e 10);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003;
- Tamberi M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e materiale didattico fornito dal docente. Esercitazioni scritte valevoli ai fini dell'esame.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Teoria economica della crescita

**Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Fornire gli strumenti di analisi per comprendere i processi di crescita e di sviluppo economico che caratterizzano e differenziano i diversi paesi del mondo. Individuare, con riferimento ai principali modelli teorici (classico, neoclassico e alcuni dei più significativi modelli di crescita endogena) le determinanti della crescita economica.

**Descrizione del programma:** Crescita e sviluppo nel pensiero economico. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali. Indicatori di sviluppo e contabilità della crescita. I principali modelli teorici di crescita: modelli Keynesiani, modello neoclassico, teorie della crescita endogene.



**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003 (capp.1,2,3,4,5,6,7,8, 13);
- Cellini R., *Politica Economica: introduzione ai modelli fondamentali*, Mc Graw Hill, Mi, 2004 (cap.26);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.1,2,3,4,5);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** I fattori dello sviluppo

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Considerare il ruolo dei fattori ambientali, demografici e politico-istituzionali nei processi di sviluppo economico locale e internazionale.

**Descrizione del programma:** Fattori di sviluppo: popolazione, ambiente e risorse naturali. Teoria e politica dell'urbanizzazione e delle migrazioni. Capitale umano: istruzione e salute. Istituzioni e sviluppo locale.

**Testi consigliati:**

- Volpi F., *Lezioni di Economia dello Sviluppo*, Franco Angeli, Mi, 2003 (capp. 9,10,11,14);
- Todaro M.P., Smith S.C. *Economic Development*, eighth edition, Addison Wesley- Longman, England, 2003 (capp.7,8,9,11);
- D'Antonio M., A.Flora, M. Scarlato, *Economia dello Sviluppo*, Zanichelli, Bo, 2002 (capp.8 e 10);
- Tamberi M., *Lo sviluppo economico: crescita, territorio e istituzioni*, G.Giappichelli, To, 2000 (pp.127-167);
- Materiale didattico fornito dal docente.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

**ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Isidoro Mazza (imazza@unicat.it)

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì e Giovedì, ore 13-14 (nel periodo delle lezioni)

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-01; **Codice insegnamento:** 41394

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali della teoria economica del commercio internazionale, gli effetti delle politiche protezionistiche e la regolamentazione degli scambi internazionali; le caratteristiche e conseguenze della mobilità internazionale del capitale e del lavoro; gli effetti della globalizzazione sullo sviluppo e l'ambiente; i programmi di cooperazione commerciale e di aiuti per i paesi meno sviluppati.

**Prerequisiti:** fondamenti di economia.

**Contenuto del corso:** la teoria del commercio internazionale (modello di Ricardo, modello Heckscher-Ohlin, modelli con concorrenza imperfetta); la politica commerciale; l'attività dell'Organizzazione per il Commercio Mondiale; la mobilità internazionale dei fattori; la cooperazione internazionale per lo sviluppo; l'impatto della globalizzazione sull'ambiente.

**Testi di riferimento:** PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003.

Saggi ed appunti messi a disposizione durante il ciclo di lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari con docenti invitati, verifiche in itinere, preparazione di elaborati.

**I MODULO**

**Teoria e politica del commercio internazionale**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sui vantaggi del commercio internazionale, in economie con uno o più fattori di produzione ed in presenza o meno di mercati concorrenziali, sulle caratteristiche delle politiche protezionistiche, sull'attività

dell'Organizzazione per il Commercio Mondiale, sulla regolamentazione degli scambi internazionali, sulla politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

**Descrizione del programma:** modelli classici di commercio internazionale; il concetto di vantaggio comparato; il modello di Heckscher-Ohlin; il commercio internazionale in mercati non concorrenziali; strumenti e ragioni della politica commerciale; la regolamentazione del commercio internazionale

**Testi consigliati:** PAUL R. KRUGMAN – MAURICE OBSTFELD, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **2** (fino al sottoparagrafo 2.3.2), **4** (ad esclusione dell'intero paragrafo 4.3), **6** (ad esclusione dell'intero paragrafo 6.3 e dei sottoparagrafi 6.4.1, 6.4.2, 6.5.2, 6.7.3), **7** (limitatamente al solo paragrafo 7.3), **8, 9, 10** (N.B.: **Non è richiesto lo studio delle Appendici**)

Inoltre, durante il ciclo di lezioni, saranno messi a disposizione saggi ed appunti.

**II MODULO**

**I flussi internazionali di capitale e lavoro e l'attività internazionale di cooperazione a favore dei paesi meno sviluppati.**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sui conti di un paese con il resto del mondo e sul mercato internazionale dei capitali; interpretare i fattori e le conseguenze economiche principali del fenomeno della migrazione internazionale; illustrare le politiche commerciali e di finanziamento a sostegno dei paesi meno sviluppati.

**Descrizione del programma:** contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti; la mobilità internazionale dei fattori produttivi; cenni alle politiche commerciali e finanziarie dirette a sostenere i paesi meno sviluppati.

**Testi consigliati:** P.R. Krugman – M. Obstfeld, *Economia Internazionale. Teoria e politica del commercio internazionale. Volume primo*. Hoepli, Milano, terza edizione, 2003, capitoli: **7, 12** (N.B.: **Non è richiesto lo studio delle Appendici**)

Inoltre, durante il ciclo di lezioni, saranno messi a disposizione saggi ed appunti.

**Modalità d'esame:** Prova orale (che può comprendere la risoluzione di esercizi). È prevista una prova scritta esclusivamente alla conclusione del corso.

**INFORMATICA (SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI) -**

**Idoneità - 6 CFU**

(Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Claudio Turco

**Orario di ricevimento:** lun.-mar., 10-13

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 6, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 31063

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** PERSONE E DIRITTI REALI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.

**Descrizione del programma**

NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione e applicazione della legge, analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni; la c.d. amministrazione di sostegno, capacità naturale, legittimazione.

L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 1 (§§ da 1 a 5); da 2 a 9; 11; da 13 a 15; 16 (§§ 1-2; da 4 a 6; da 8 a 13); da 17 a 19; da 43 a 45 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 1 a 13; 15 (§§ da 1 a 9); da 16 a 18; da 20 a 24; 25 (§§ da 1 a 6; da 8 a 16); da 26 a 29.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da I a XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§ 192-193; da 197 a 202; da 204 a 210); da XXIX a XXXI; LXXXIV (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, acollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 20 a 29; da 40 a 42; 51 (§§ da 2 a 4) (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 30 a 37; 48 (§ 17); 51 (§§ 1-2); da 52 a 56; 57 (§§ da 1 a 4; da 6 a 13).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da XXXII a XXXIX; LII (§§ da 389 a 391); LVII; LVIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto:* a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie:* condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre:* contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto. Effetti del contratto:* contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto:* rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto:* a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto. Singoli contratti:* vendita, locazione e *leasing*, mutuo, comodato, donazione (oltre a quelli già indicati nel modulo precedente).

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 30 a 39; 46; 47 (§§ da 1 a 9); 48 (§§ da 1 a 6); 50 (§ 1); 51 (§ 1); 54 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 38 a 47; 48 (§§ da 1 a 11; § 16); 49 (§§ da 1 a 6; §§ 8-9); 50 (§§ da 8 a 10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; da XV a XXII; da XL a XLV; XLVII (§§ da 354 a 356); XLVIII (§ 360); XLIX (§§ 370-371); LXXXIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

**L'esame è unico e comprende il I, II e III modulo del programma sopra riportato** (per un totale di 9 crediti). **A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti A-L del Corso di laurea in Economia e Commercio V. O.**, che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L ed M/Z, nonché gli studenti A-Z del Corso di laurea in Consulenza del lavoro.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lun 14-15

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS 09; **Codice insegnamento:** 33250

**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6

**Testi di riferimento:**

Arcidiacono-Carullo-Rizza, *Istituzioni di diritto pubblico*, Monduzzi- Bologna, 2005,

oppure

Bin – Pitruzzella, *Diritto Pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

nonché

è sempre richiesta (in aggiunta ad uno dei manuali sopra indicati) la preparazione sui temi di approfondimento trattati

in:

I. Nicotra (a cura di), *Scritti di diritto costituzionale italiano e comparato*, Giappichelli, Torino 2005.

oppure

I. Nicotra (a cura di), *Il tempo delle riforme. La Costituzione Italiana secondo il progetto di revisione della XIV*

Legislatura, Aracne, Roma, 2006.

**Programma del corso**

**Modulo I**

**Descrizione del programma:**

1. L'ordinamento giuridico

2. Lo Stato

3. Lo Stato e gli altri ordinamenti . L'ordinamento internazionale

4. L'ordinamento dell'Unione europea

5. Le fonti del diritto

6. I diritti fondamentali

7. L'organizzazione e l'esercizio del potere politico

8. La sovranità popolare

**Modulo II**

**Descrizione del programma:**

9. Il Parlamento

10. Il Presidente della Repubblica

11. Il Governo

12. Le Regioni e gli enti locali minori

13. Le Pubbliche amministrazioni

14. Le Garanzie giurisdizionali

15. La Giustizia costituzionale

16. L'Ordinamento italiano e la sua evoluzione

**MODALITA' D'ESAME:** prova orale.

**NOTE:**

E' indispensabile, ai fini del superamento dell'esame, la conoscenza della Costituzione italiana e delle principali leggi in materia costituzionale ed amministrativa, reperibili in:

Il codice costituzionale, a cura di A. Mattioni, La Tribuna, ultima edizione, oppure

Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, ultima edizione, oppure

Piccolo codice costituzionale, IV edizione, a cura di Ainis - Martines, ed. LED, ultima edizione.

## LINGUA FRANCESE - 1ª lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Cali

**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, piano 4° - stanza n° 26

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/O4. **Codice insegnamento:**31461

**Anno di corso:** 1°. **Semestre:** 1°

**Numero totale di crediti:** 9. **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire:** lezioni frontali, 60; esercitazioni, 30; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale 120.

**Obiettivi formativi** - Questi consistono nel mettere il futuro professionista in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

a) per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di

*comprensione scritta*);

b) per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di

*espressione scritta*);

c) per la fruizione di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

a) abbiano una conoscenza di base della lingua francese corrispondente alle conoscenze richieste per il DELF 1° livello;

b) frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;

c) fruiscono - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:

**A** – Revisione e approfondimento della fonetica (teoria e pratica in laboratorio).

**B** – Conversazione su argomenti specialistici.

**C** – Revisione e approfondimento della grammatica teorica e applicata.

**D** – Tecnica di traduzione ed analisi di brani di natura economica.

**E** – Civiltà francese (elementi di geografia economica, istituzioni politico-amministrative, attualità).

Le parti **C - D** costituiscono oggetto di lezioni.

Le parti **A - B - E** costituiscono oggetto di seminari e studio guidato.



Il programma relativo alla parte **D** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato e concernenti i seguenti argomenti:

- Les institutions de l'Union Européenne;
- Les stratégies monétaires;
- Le rôle économique des banques;
- Le rôle économique des bourses;
- Le rôle de l'Etat dans les économies modernes.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:** L.Parodi – M.Vallacco, *Grammathèque*. Grammatica contrastiva per italiani, CIDEB, Genova (prezzo: 28 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;
- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)
- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);
- **conoscenze terminologiche generali:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz.Garzanti (prezzo: 62 € circa);

oppure:

*Il nuovo Boch - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 65 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa);

- **terminologia specialistica:** A. Le Bris, *L'économie et les affaires - Dizionario fraseologico francese-italiano e italiano francese dei termini dell'economia e del commercio*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo 40 € circa).

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

- a) una serie di esercizi di verifica delle conoscenze linguistiche generali
- b) un questionario su un brano francese di natura economica
- c) la traduzione in francese di un brano sempre di natura economica

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

## LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera - 6 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Cali

**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, piano 4° - stanza n° 26

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 31461

**Anno di corso:** 2°. **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6. **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire:** lezioni frontali, 40; esercitazioni, 20; laboratorio, 10; esami e verifiche in itinere, 5; studio individuale: 75

**Obiettivi formativi** - Il corso si pone l'obiettivo di mettere lo studente di economia nelle condizioni di:

- approfondire le proprie conoscenze di economia servendosi della lingua francese (orale e scritta) come lingua veicolare e di studio;
- poter fruire di *stages* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari o ad essi assimilati;
- disporre di conoscenze essenziali della civiltà francese per una più agevole comprensione dei fenomeni economici.

**Prerequisiti** - Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti :

- a) abbiano una sufficiente conoscenza della lingua di base;
- b) frequentino regolarmente le lezioni nonché le esercitazioni in laboratorio;
- c) fruiscono - ove necessario - dell'assistenza dei collaboratori linguistici per uno studio guidato.

**Contenuto del corso** - Per il raggiungimento di tali obiettivi, il corso si articola nelle seguenti parti:

**A** - Fonetica e conversazione (teoria e pratica in laboratorio).

**B** - Grammatica teorica e applicata.

**C** - Tecnica di traduzione ed analisi di brani di natura generale ed economica.

**D** - Civiltà francese (elementi di geografia fisica ed economica; istituzioni politico-amministrative).

Le parti **B** - **C** costituiscono oggetto di lezioni.

Le parti **A** – **D** costituiscono oggetto di seminari e studio guidato.

Il programma relativo alla parte **C** prevede la lettura e l'analisi di brani contenuti nel testo consigliato concernenti problemi di economia generale, con particolare riguardo all'Europa.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:**L.Parodi – M.Vallacco, *Grammathèque*.Grammatica contrastiva per italiani, CIDEB, Bologna (prezzo: 28 € circa), o qualsiasi altro testo di grammatica per gli istituti di secondo grado;
- **civiltà:** A.Monnerie, *La France aux cent visages (livre de l'étudiant)*, ediz. Didier-Hatier, Paris (prezzo: 20 € circa)
- **linguaggio specialistico:** B.Cambiaghi-M.C.Juillion, *Français de spécialité*, ediz. "Vita e Pensiero", Milano (prezzo: 25 € circa);

- **conoscenze terminologiche:** *Il nuovo dizionario Garzanti di lingua francese: francese-italiano e italiano-francese*, ediz.Garzanti (prezzo: 62 € circa)

oppure:

*Il nuovo Boch - Dizionario italiano-francese e francese-italiano*, ediz. Zanichelli, Bologna (prezzo: 65 € circa);

oppure:

*Robert e Signorelli - Dizionario francese-italiano e italiano-francese*, ediz. Signorelli, Milano (prezzo: 52 € circa).

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, internet.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame** - L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte che orali. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale pur costituendo con quest'ultima una parte unica ed inscindibile. Essa prevede:

- a) una serie di esercizi di verifica delle conoscenze linguistiche generali;
- b) un questionario su un brano francese di natura economica.

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante il corso.

## LINGUA INGLESE - 1ª lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Grazia Corso.

**Orario di ricevimento:** I semestre: giovedì 9 – 10; II semestre mercoledì 8.30 – 10.30.

**Luogo di ricevimento:** stanza n° 25, piano quarto

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L – LIN/12; **Codice insegnamento:** 31460

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio guidato ed esercitazioni: 50; esami e verifiche: 10; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** il corso oltre ad approfondire le strutture morfologiche e sintattiche della lingua inglese per il raggiungimento del livello B1 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa, si propone di fornire gli strumenti atti a sviluppare la comunicazione sia in forma scritta che orale nei linguaggi settoriali relativi alle principali discipline formative del corso di laurea attraverso l'analisi di testi di economia, management e banking.

**Prerequisiti:** conoscenza della lingua inglese a livello A2 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa.

**Contenuto del corso:** Morfologia e sintassi, lessico specialistico, comprensione ed esposizione dei principali modelli di economia politica (3 crediti); comprensione ed analisi critica di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari (3 crediti); le banche e le attività finanziarie – comprensione e analisi delle strategie del discorso (3 crediti).

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, laboratorio, verifiche.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Models in Political Economy.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e acquisizione del lessico specialistico attraverso l'esame di brani riguardanti i principali modelli di economia politica. Comprensione e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione.

**Programma:**

- Economic activity
- The Science of Economics
- Social formations and economic systems
- The business cycle
- The market model
- Capitalism as a world system
- The Keynesian model
- The Monetarist model
- Thatcherism and the monetarist strategy

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Management: techniques of administration and types of business organizations

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua e dei linguaggi settoriali attraverso l'esame di brani riguardanti il management nei diversi modelli societari. Comprensione, analisi critica e sviluppo delle capacità di discussione ed esposizione degli argomenti oggetto di studio.

**Programma:**

- The role of management
- Management and entrepreneurship
- Management in the single proprietorship
- Management in a partnership
- The management of corporations
- The management of co-operatives
- Joint ventures
- Mergers
- Company structure
- Management and cultural diversity

## III MODULO

**Titolo del modulo:** The banking industry

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Studio della lingua attraverso l'esame di brani riguardanti l'attività bancaria e i titoli finanziari. Analisi delle strategie del discorso.

**Programma:**

- Commercial banks
- Investment banks
- Universal banks
- The central bank
- Stocks and shares
- Bonds
- Futures and derivatives

**Testi consigliati:**

Lingua generale:

S. Kay, V. Jones, P. Kerr, *Inside Out*, Macmillan, 2002

Lingua specialistica:

Michael Barratt Brown, *Models in Political Economy*, Penguin, 1999

Ian Mackenzie, *English for Business Studies*, Cambridge University Press, 2002

Raccolta di articoli distribuiti nel corso delle lezioni

Grammatiche:

K. Paterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students*, Oxford University Press, 2002

R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 1997

Dizionari:

AA. VV., *Collins Cobuild for Advanced Learners*, Collins ELT, London, 2001

*Il Nuovo Ragazzini*, Zanichelli, 1995

**Modalità d'esame:** L'esame finale consiste in una prova scritta e una orale. La prova scritta, propedeutica all'esame orale, dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di listening comprehension, una di reading comprehension ed una serie di esercizi di verifica grammaticale e sintattica.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito adeguate abilità linguistiche e di sapere discutere con competenza gli argomenti trattati durante il corso.

**Credito attribuito:** 9

## LINGUA INGLESE - 2ª lingua straniera - 6 CFU (Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Amministrazione e Controllo)

## LINGUA SPAGNOLA - 1ª lingua straniera – 9 CFU (Rinvio al corso di laurea in Economia Aziendale)

## LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 6 CFU

**Docente:** Prof. ssa Francesca Peria

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 10-11 (I sem.); giovedì ore 11-12 (II sem.);

**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 31463

**Anno di corso:** 1; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40; esercitazioni 20; esami e verifiche 10; studio individuale: 80.

**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e della civiltà spagnola.

**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).

**Contenuto del corso:** Fonetica e morfologia della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua e differenziazioni linguistiche in Spagna. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore economico.

**Testi di riferimento:** - R. Trovato: *Grammatica Spagnola* Ed. AESSE 2004

- R.M. Carrara: *A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles* Ed. Greco 2005

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; laboratorio linguistico e conversazione in lingua.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola e differenziazioni linguistiche e geopolitiche.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto culturale, sociale ed economico l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento alle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas).

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia essenziale. Lettura e commento di brani di attualità relativi alla finalità del corso. Lessico e conversazioni essenziali. Studio guidato ed esercitazioni. Le C.C.A.A. : Divisione territoriale, principali città, sviluppo economico.

**Testi consigliati:** - R. Trovato: *Grammatica Spagnola* Ed. AESSE 2004

- R.M. Carrara: *A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles* Ed. Greco 2005

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**II MODULO**

Titolo del modulo: Economia spagnola

Credito parziale attribuito: 3Cfu

Obiettivi formativi: Si sottolinea lo sviluppo economico in un settore di grande importanza economica e socio-politica.

Descrizione del programma: Strutture morfologiche e sintattiche della lingua con esercizi ed applicazioni. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti di civiltà e di costume, elementi di economia con particolare riferimento al sistema dei trasporti.Testi consigliati: Gli stessi del I modulo.**LINGUA TEDESCA - 1ª lingua straniera – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)**LINGUA TEDESCA - 2ª lingua straniera – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)**MACROECONOMIA – 9 CFU****Docente:** Prof. Antonio Pedalino.**Orario di ricevimento:** venerdì ore 8.00-11.00**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante.**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 33253**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** I**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

**Obiettivi formativi:** Il corso si prefigge di fornire la conoscenza degli strumenti macroeconomici di base attraverso l'apprendimento critico dei vari modelli che sottostanno alle diverse scuole di pensiero che alimentano il dibattito attuale in tema di occupazione e sviluppo, stabilità monetaria, modalità ed efficacia delle politiche monetaria e fiscale. Uno "sguardo" e' rivolto anche al Sistema Monetario Internazionale e al ruolo dell'Euro.**Prerequisiti:** conoscenza di elementi di analisi matematica e superamento dell'esame di Istituzioni di Economia.**Testi di riferimento:**A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di Macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli 2004. €31,50

Sono facoltative le due appendici (Minsky; I fondamenti micro-macro).

A. PEDALINO, *L'Euro nel Sistema Monetario Internazionale*. Liguori, Napoli 2005. €12,50**Metodo didattico:** lezioni frontali ed esercitazioni.**I MODULO****LA TEORIA PRE-KEYNESIANA****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Introduzione alla contabilità nazionale, comprensione del modello classico di base e del ruolo della moneta.**Descrizione del programma:** *Introduzione. Dalla teoria alla misurazione delle principali grandezze macroeconomiche.* Contabilità nazionale e principali grandezze della macroeconomia Attività produttive e occupazione. Inflazione. Posizioni nei confronti con l'estero. Settore pubblico e sua situazione finanziaria. *La teoria pre-keynesiana.* La tendenza alla piena occupazione. L'equilibrio di piena occupazione: la legge degli sbocchi. Il livello generale dei prezzi. Dicotomia e neutralità della moneta. *La moneta.* La moneta-merce. La moneta-segno. Moneta e mercati. La base monetaria, la moneta bancaria, l'offerta di moneta.**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.*Capp.:* dalla Lez. I alla Lez. IV**II MODULO****LA TEORIA KEYNESIANA****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Analisi del modello macroeconomico keynesiano.**Descrizione del programma:** *La grande crisi, Keynes e la riformulazione della teoria dell'occupazione.* Il principio della domanda effettiva. Un modello semplificato di equilibrio in una economia chiusa e in assenza di prelievo fiscale e spesa pubblica. Prelievo fiscale, spesa pubblica ed equilibrio. La domanda di investimenti. Rischio, incertezza e aspettative in Keynes. L'instabilità del settore privato: domanda di investimenti e finanziamento degli investimenti. *La riformulazione completa del modello di economia chiusa. Moneta, tasso di interesse e occupazione.* La natura del tasso di interesse. Moneta, finanza, speculazione. Determinazione del tasso di interesse nell'analisi keynesiana. La riformulazione completa del modello: sequenzialità e causalità probabilistica.**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.*Capp.:* Lez. V e Lez. VI*Modello di economia aperta.* Il moltiplicatore in una economia aperta, l'equilibrio interno e l'equilibrio esterno. Il cambio. Tasso di cambio e tasso di interesse. Il Sistema Monetario Internazionale: cambi fissi e cambi flessibili. L'Euro nel Sistema Monetario Internazionale.**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di Macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli 2004.*Capp.:* Lez. VIIA. PEDALINO, *L'Euro nel Sistema Monetario Internazionale*. Liguori, Napoli 2005.**III MODULO****TEORIE POST-KEYNESIANE****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Analisi e dibattito sulle teorie post-keynesiane. Analisi introduttiva di teoria della crescita e del ciclo economico.**Descrizione del programma:** *Teorie post-keynesiane.* La sintesi neoclassica di J.R. Hicks e il problema dell'efficacia della politica economica. Il modello monetarista e la Nuova Macroeconomia Classica. Domanda e offerta aggregata in funzione del livello dei prezzi. Equilibrio di breve e lungo periodo: l'ipotesi delle aspettative adattive e l'assunzione delle aspettative razionali. *Mercato del lavoro e stabilità monetaria.* Domanda e offerta di lavoro. Equilibrio e dinamica nel mercato del lavoro. La curva di Phillips. L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips. Lo schema di Solow-Samuelson per il *trade-off* tra occupazione e inflazione. L'interpretazione monetarista della curva di Phillips. Lucas, la nuova macroeconomia classica e curva di Phillips. Moderne teorie sul mercato del lavoro. *La crescita.* Accumulazione di capitale, progresso tecnico e crescita della popolazione. Harrod-Domar. Solow. Kaldor. Modelli tradizionali e recenti tendenze. *Il Ciclo.* Introduzione. Teorie pre-keynesiane. Teorie keynesiane. Teorie monetariste. Le teoria del ciclo reale.**Testi consigliati:** A. PEDALINO – S. VINCI, *Lezioni di macroeconomia*. Quarta edizione. Liguori, Napoli, 2004.*Capp.:* dalla Lez. VIII alla Lez. XI*Sistema Monetario Internazionale.* Aree Valutarie Ottimali e accordi di cambio. L'Euro nel Sistema Monetario Internazionale.**Testi consigliati:** A. PEDALINO, *L'Euro nel Sistema Monetario Internazionale*. Liguori, Napoli 2005.**Modalità d'esame:** prova orale**MATEMATICA FINANZIARIA – 9 CFU****Docente:** Prof. Benedetto Matarazzo**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 12.00-13.00 e martedì ore 12.00-13.00

2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 42, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 41383**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l'analisi degli investimenti in condizioni di certezza ed i principi di immunizzazione classica. Si propone anche una introduzione al calcolo finanziario con l'uso del foglio elettronico.

**Prerequisiti:** è richiesta la conoscenza di tutte le tematiche studiate nel corso di Matematica generale.

**Contenuto del corso:** teoria delle leggi finanziarie; regimi finanziari; rendite certe; ammortamento di prestiti e costituzione di capitali; criteri di scelta degli investimenti in condizioni di certezza; valutazione dei prestiti; titoli obbligazionari; struttura a termine del mercato; duration e immunizzazione classica.

**Testi di riferimento:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino; 2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania; 3) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**Metodi didattici:** lezioni frontali in aula, con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer sia per le slides che per mostrare le applicazioni al foglio elettronico). Verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**REGIMI FINANZIARI:** Operazioni finanziarie; interesse e sconto; teoria delle leggi finanziarie ed equivalenze finanziarie. Regime dell'interesse semplice, composto, sconto commerciale e loro confronto; capitalizzazione mista. Principali proprietà di un qualsiasi regime finanziario. Tassi effettivi, equivalenti, nominali, istantanei, medi. Scindibilità; forza di interesse e di sconto.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

### II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**RENDITE CERTE:** Definizioni preliminari. Rendite discrete, temporanee, perpetue, differite, intere e frazionate, a rate costanti e variabili. Rendite continue. Problemi relativi alle rendite. Il leasing.

**AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONE DI CAPITALI:** Definizioni preliminari; principali proprietà. Ammortamento a rate costanti posticipate e anticipate, a quote capitale costanti, con quote di accumulazione, a rimborso unico. Ammortamento nel continuo. Costituzione di capitali nel discreto e nel continuo.

Piani di ammortamento a tasso fisso e a tasso variabile, con preammortamento, con adeguamento del debito residuo.

Piani di costituzione, a tasso fisso e a tasso variabile, con adeguamento del capitale.

**INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI CERTEZZA:** Generalità sui criteri di scelta degli investimenti; assiomi fondamentali. Criterio del valore attuale netto; criterio del rapporto; tasso interno di rendimento; tempo di recupero. Applicazioni alla risoluzione dei principali problemi decisionali. Confronto tra i differenti criteri.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi..

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per la parte relativa agli investimenti si può integrare la preparazione consultando il testo

2) B. Matarazzo, *Sulla scelta degli investimenti privati*, Catania.

### III MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**VALUTAZIONE DEI PRESTITI:** Generalità; valutazione prospettiva e retrospettiva. Nuda proprietà ed usufrutto. Valutazione di differenti classi di prestiti. Valutazione di un prestito ad ammortamento continuo.

**TITOLI OBBLIGAZIONARI E STRUTTURA DEL MERCATO:** Generalità e tipi fondamentali; corsi e rendimento; rimborso di prestiti obbligazionari. La struttura per scadenza dei tassi di interesse; tassi forward e tassi spot. Principali indici temporali e di sensitività di un flusso di pagamenti. Duration e principi di immunizzazione dal rischio di tasso.

Sarà utilizzato il foglio elettronico come ausilio didattico e per la risoluzione di alcuni problemi.

**Testi consigliati:** 1) F. Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli, Torino.

Per una più completa trattazione della struttura del mercato e della immunizzazione si può consultare il testo

2) F. Moriconi, *Matematica finanziaria*, Il Mulino, Bologna.

**Modalità d'esame: scritto con successiva prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

## MATEMATICA GENERALE - 9 CFU

**Docente:** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì ore 10.00-13.00

2° semestre venerdì ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31062

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insieme; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipe per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA:** linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

**INSIEMI:** proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

**CALCOLO COMBINATORIO:** disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

**GEOMETRIA ANALITICA:** coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

**MATRICI E DETERMINANTI:** definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

**SISTEMI LINEARI:** dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo-M. Gionfriddo-S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

### II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

**Descrizione del programma**

**FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE:** definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

**DERIVATE E DIFFERENZIALI:** definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

**APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE:** Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

**INTEGRALI:** integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo-M. Gionfriddo-S. Milici "Esercitazioni di Matematica". Tringale, Catania, 1990.



**III MODULO****Crediti parziali attribuiti : 3 CFU****Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.  
2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.****Crediti attribuiti : 9 CFU****MICROECONOMIA – 9 CFU****Docente:** Prof. Rosario La Rosa**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.**Luogo di ricevimento:** stanza 13, 4° piano.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 33254**Anno di corso:** 1; **Semestre:** 2**Numero di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, ecc.:** lezioni frontali: 60; incontri con il docente ed esame orale:1; studio individuale: 164.**Obiettivi formativi:** orientamento sui meccanismi della teoria economica di formazione dei prezzi nelle economie di mercato.**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica, secondo quanto previsto nelle scuole medie superiori.

**Contenuto del corso:** la determinazione dei prezzi dei beni e delle risorse secondo lo schema analitico neoclassico della formazione dei relativi mercati concorrenziali. Particolare risalto viene dato al concetto di "sistema" dei prezzi (equilibrio economico generale), all'efficienza dei prezzi concorrenziali, al processo di distribuzione del reddito attraverso il mercato. Cenni alle forme di mercato non concorrenziali e all'economia del benessere.

**Testi di riferimento:** R. La Rosa, M. Centorrino, *Corso breve di microeconomia*, Monduzzi, Bologna, 2° ed. (esclusi i capp. 7.4, 7.5, 8.7, 12, 13).**Metodi didattici:** lezioni frontali.

**Divisione in moduli:** il prof. La Rosa non ritiene opportuno articolare in moduli (ne sono richiesti addirittura tre) il corso di Microeconomia, in quanto ciascun modulo non avrebbe quel minimo di contenuto tale da attribuirgli sufficiente congruità con la Microeconomia. Questa disciplina, per altro, è presente solo nel corso di laurea in Economia, con i 9 crediti necessari a svolgerla in modo compiuto. Gli studenti che dispongono di tre o sei crediti non possono pertanto utilizzarli per studiare qualche capitolo di questa disciplina.

**ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE****Docente:** Prof. Giacomo Pignataro**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì, ore 9-13 (durante il I° semestre, fino al 16 Novembre richiedere appuntamento tramite e-mail)**Luogo di ricevimento:** IV piano – stanza 16**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 50692**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 105; esami e verifiche: 5

**Obiettivi formativi:** L'obiettivo principale del corso è lo studio del comportamento delle imprese e della loro interazione nei mercati. Durante il corso saranno studiati i principali modelli della teoria economica dell'impresa e dei mercati e saranno considerate le loro implicazioni concrete per le decisioni di un'impresa. Il corso sarà preceduto da una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica, anche attraverso l'uso di alcuni software, e durante il corso si procederà alla loro applicazione a casi di studio. Lo studente che segue il corso acquisirà una formazione che gli consentirà, attraverso l'uso di alcuni strumenti di analisi teorica ed empirica, di capire il funzionamento dei mercati e di sviluppare un modo di affrontare i più importanti problemi decisionali dell'impresa all'interno di questi mercati.

**Contenuto del corso:** 1) *Analisi della domanda*. 2) *Analisi della produzione e dei costi*. 3) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio*: Prezzi; Qualità; Pubblicità. 4) *I mercati oligopolistici*: Strategie di prezzo e di quantità; Differenziazione del prodotto; Deterrenza all'entrata e predazione.

**Testo di riferimento:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 2, 3, 5, 7, 10, 12, 13, 15 (limitatamente ai paragrafi 15.1 e 15.2).

Gli studenti frequentanti, inoltre, avranno modo di approfondire alcuni argomenti attraverso dispense che saranno distribuite durante le lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti.**I MODULO****Strumenti per l'analisi delle scelte dell'impresa. Analisi delle scelte di impresa in monopolio**

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo presenta una breve rassegna di alcune tecniche di analisi statistica ed econometrica della domanda e dei costi, anche attraverso l'uso di alcuni software, e la loro applicazione a casi di studio. Il modulo consentirà di acquisire una conoscenza dell'uso di alcune tecniche rilevanti per le scelte dell'impresa. Il modulo, quindi, analizza le scelte di discriminazione di prezzo, della qualità dei prodotti e della pubblicità.

**Descrizione del programma:** 1) *Analisi della domanda*: Teoria della domanda; Stima delle funzioni di domanda. 2) *Analisi della produzione e dei costi*: Teoria della produzione; Innovazione tecnologica; Analisi dei costi. 3) *Analisi delle scelte dell'impresa in monopolio*: Prezzi; Qualità; Pubblicità.

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 2, 3, 5, 10, 13**II MODULO****Le scelte strategiche delle imprese**

Credito parziale attribuito (\*): 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo analizza il funzionamento dei mercati oligopolistici, e analizza le principali strategie di prezzo, di differenziazione del prodotto e di deterrenza all'entrata.

**Descrizione del programma:** 1) *I mercati oligopolistici*: Strategie di prezzo e di quantità; Differenziazione del prodotto; Deterrenza all'entrata e predazione.

**Testi consigliati:** Luis CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002, limitatamente ai capitoli 7, 12, 15 (limitatamente ai paragrafi 15.1 e 15.2).

**Modalità d'esame:** Esame orale**Credito attribuito (\*): 6****POLITICA ECONOMICA – 9 CFU****Docente:** Prof. Antonino Greco**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni: giovedì, venerdì ore 13-14**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:**disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** Secs – P/06; **Codice insegnamento:** 33256**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali,esercitazioni,verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esercitazioni 10; esami e verifiche10; studio individuale. 145

**Obiettivi formativi generali del corso**

La politica economica, utilizzando le conoscenze dell'analisi economica, soprattutto della sua componente macro, e grazie anche all'apporto di un insieme di discipline sociali quali ad esempio la storia, la filosofia, la sociologia, il diritto, studia



l'azione economica pubblica. Si tratta, quindi, di continuare un percorso iniziato con l'Economia Politica nei cui modelli non figurano le scelte degli operatori pubblici, se non come semplici "dati".

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomia e macroeconomia

**Contenuto del Corso:**

Il corso si articolerà in tre parti che tratteranno rispettivamente: a) l'Economia del benessere; b) la Teoria della politica economica; c) le Economie locali.

**Testo di riferimento**

Roberto Cellini, "Politica economica – Introduzione ai modelli fondamentali" McGraw –Hill Milano. (Primo ,secondo e terzo modulo).

**Per approfondire gli argomenti del terzo modulo:**

Giacomo Becattini (a cura di), "Modelli locali di sviluppo" Il Mulino, Bologna.

Roberto Camagni, "Economia urbana" NIS, Roma

Roberta Capello, "Economia regionale" Il Mulino Milano.

Nino Greco (a cura di) "Ripensare il Mezzogiorno" Franco Angeli Milano.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

**Primo Modulo**

**Economia del benessere**

**Credito parziale attribuito** (cuf) 3

**Obiettivi formativi**

Sarà analizzato il processo attraverso il quale possono essere definite le preferenze sociali e le implicazioni che ne derivano in materia d'istituzioni, soprattutto per quanto attiene il rapporto fra Stato e mercato.

Descrizione del programma:

**La politica economica e i suoi obiettivi**

**La politica economica e il conflitto.** I fini di un ente collettivo. Il perseguimento dei fini. Il risultato dell' azione della politica economica. I soggetti della politica economica. **La teoria normativa della politica economica.** Caratteristiche di un modello. Obiettivi e strumenti. Una formalizzazione del modello descrittivo di economia politica. Gli obiettivi fissi nel modello formale di economia politica L'obiettivo flessibile. La critica di Lucas. **I fondamenti dell'economia del benessere.** Le impostazioni individualiste della vecchia economia del benessere. Il criterio paretiano. Il primo teorema fondamentale dell'economia del benessere. Il secondo teorema fondamentale dell'economia del benessere. **L'individuazione degli obiettivi di politica economica secondo i nuovi indirizzi dell'economia del benessere.** La teoria delle votazioni. La nuova economia del benessere. La scuola della political economy. **Gli obiettivi micro e macroeconomici.** Il "fallimento" microeconomico del meccanismo di mercato. La misura dell'efficienza su un mercato . Approccio di equilibrio generale e approccio di equilibrio parziale: il teorema del "second-best" di Lipsey-Lancaster. Correzione dell'esito di mercato per motivi di ideologia esterna. Efficienza statica ed efficienza dinamica. La redistribuzione delle risorse. Gli obiettivi macroeconomici e le loro relazioni con gli interventi microeconomici. **Le politiche microeconomiche** Fallimenti microeconomici del mercato: il potere di mercato. L'inefficienza allocativa del monopolio. Il monopolio è inefficiente anche in senso. Le vie d'uscita dall'inefficienza statica di monopolio. Altri casi di potere di mercato. Il cartello. Che cosa vuol dire e come si misura la "concorrenzialità". Le politiche antitrust. L'intervento antitrust in USA e in Europa: due diverse logiche a confronto. Le esperienze europea e italiana. Le Autorità di settore. Liberalizzazione e privatizzazione. Le esternalità. L'esternalità determina l'inefficienza sociale delle scelte individualmente ottimali. Correzione dell'effetto esterno tramite l'imposizione di vincoli sulle quantità . Correzione dell'esternalità tramite tasse o sussidi. La creazione di mercati per lo scambio di effetti esterni: il teorema di Coase. Le pseudo-esternalità. L'interdipendenza strategica come causa di fallimento del sistema di mercato. Strategie dominanti e dominate. Alcuni esempi di giochi. Il ruolo della politica economica in presenza di interdipendenza strategica tra gli agenti privati. **I beni pubblici.** Definizione di bene pubblico e tassonomia dei beni. L'inefficienza allocativa dei beni pubblici. L'impostazione di Lindhal. Meccanismi di rivelazione delle preferenze individuali. I commongoods. **I beni di merito e di demerito e le asimmetrie informative.** Beni di merito e di demerito. Le asimmetrie informative: presentazione e classificazione. La selezione avversa. L'azzardo morale. Soluzioni di politica economica ai fallimenti del mercato dovuti ad asimmetria informativa. **Le politiche redistributive** **Distribuzione del reddito e benessere sociale.** Lo moneta e la politica monetaria. La distribuzione personale del reddito: misure. Concetti e indicatori di povertà. Il legame teorico fra distribuzione del reddito e benessere sociale. Le conseguenze economiche della distribuzione. Le politiche economiche di redistribuzione. Il welfare state. Origini storiche del welfare state. La struttura della spesa per lo stato sociale in Italia ed Europa. La previdenza, l'assistenza, la sanità.

**Secondo Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3

**Obiettivi formativi**

Saranno studiati i criteri che presidono l'impostazione e l'articolazione dell'intervento pubblico e il processo effettivo di formazione delle decisioni pubbliche

**Descrizione del programma:**

**Le politiche macroeconomiche**

**I regimi di disequilibrio macroeconomico.** I quattro disequilibri possibili nel modello macroeconomico 2X2. Disoccupazione classica e disoccupazione keynesiana. Il disequilibrio keynesiano come equilibrio stabile di sottoccupazione: una precisazione terminologica. Una semplice modellizzazione del sistema macroeconomico, come un sistema di tre mercati. **Il livello del reddito aggregato nei modelli di base per l'analisi macroeconomia.** Il modello a prezzi fissi con tasso d'interesse esogeno. Il modello a prezzi fissi con tasso d'interesse endogeno. Il modello con prezzi e quantità endogeni. **La politica fiscale.** Definizioni istituzionali. Il modus operandi della politica fiscale in Itali. Alcuni effetti macroeconomici della politica fiscale. Effetti macroeconomici dell'imposizione progressiva. Effetti delle diverse modalità del finanziamento della spesa pubblica. Problemi di gestione del debito pubblico. **La moneta e la politica monetaria.** Definizione degli aggregati monetari. La creazione della base monetaria. I moltiplicatori della base monetaria. Strumenti e obiettivi della politica monetaria: la teoria tradizionale del modus operandi della politica monetaria. La teoria e la pratica dell'inflation targeting. **L'inflazione e le politiche anti-inflazionistiche.** I costi dell'inflazione. Le politiche di controllo dell'inflazione. La politica dei redditi. I vantaggi dell'inflazione e la tragedia della deflazione. **Le alterne fortune della curva di Phillips.** La spiegazione teorica di Lipsey. La critica di Friedman. La curva di Phillips con aspettative razionali. Curva di Phillips e curva di offerta aggregata. Il declino empirico della curva di Phillips. Le politiche del lavoro. **Politiche macroeconomiche in presenza di interdipendenza strategica fra Governo e privati.** La versione di base del modello di Barro e Gordon. Il conflitto tra ottimalità e coerenza. Attivismo contro "mani-legate" nel modello di Barro e Gordon. Il modello di Barro e Gordon in presenza di incertezza nella struttura economica. Il modello di Barro e Gordon in presenza di informazione incompleta sulle preferenze del policy-maker. **La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio.** La bilancia dei pagamenti. I tassi di cambio. I meccanismi economici di riequilibrio automatico della bilancia dei pagamenti. Le politiche attive di riequilibrio dei conti con l'estero: la manovra del cambio e le sue limitazioni. La teoria della bilancia dei pagamenti e la curva BP. **Gli effetti delle politiche macroeconomiche in economia aperta: il modello IS-LM-BP.** Gli effetti delle politiche economiche in un'economia aperta con cambi flessibili. Gli effetti delle politiche economiche in un'economia aperta con cambi fissi. Valutazione degli effetti delle politiche economiche in casi particolari. Tassi di cambio flessibili e fissi: una valutazione complessiva. **Il problema dell'assegnazione degli strumenti agli obiettivi.** Alcuni casi un po' speciali. Il caso generale. Un esempio di assegnazione: perseguire il pieno impiego e il pareggio dei conti con l'estero, utilizzando come strumenti la spesa pubblica e la base monetaria. L'interdipendenza strategica fra diversi centri decisionali della politica economica. Il caso generale. Un esempio di assegnazione: perseguire il pieno impiego e il pareggio dei conti con l'estero, utilizzando come strumenti la spesa pubblica e la base monetaria. L'interdipendenza strategica fra diversi centri decisionali della politica economica. **Le politiche di crescita e di sviluppo.** Una panoramica di recenti modelli di crescita e sviluppo. Il modello classico di Lewis: teoria e politiche . Il modello keynesiano di Harrod-Domar: teoria e politiche. Un cenno alla teoria post-keynesiana della crescita: il modello di Kaldor La teoria neo classica della crescita: il modello di Solow. Il modello di Solow e la questione della convergenza Aspetti generali della nuova teoria della crescita. Le politiche suggerite dalla teoria della crescita endogena.

**Terzo Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3

Saranno analizzati i modelli locali di sviluppo con particolare riguardo al sistema economico italiano. In tale ambito saranno studiati: il distretto industriale; i gruppi e le reti d'impres

**Descrizione del programma**

**Globalizzazione e localizzazione**

La definizione di globalizzazione. Sulle cause della globalizzazione. Gli effetti della globalizzazione. La localizzazione. Economia e spazio. Agglomerazione, accessibilità, gerarchia e localizzazione. Sistemi urbani e innovazione. Politica economica e teorie dello sviluppo locale. Gli squilibri regionali e le teorie economiche La misurazione delle divergenze regionali. L'esperienza storica delle politiche regionali italiane. Le "nuove" politiche regionali e l'intervento dell'Unione Europea. Lo sviluppo delle economie locali: dopo alcune lezioni introduttive, questo modulo sarà svolta in chiave seminariale con la partecipazione attiva degli studenti.

**Modalità d'esame:**

**Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.**

**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU**

Corso A (A-L) - Prof. P. Arena; Corso B (M-Z) - Prof.ssa C. Rizza

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Pasquale Arena**Orario di ricevimento:** Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza n. 7**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Carmela Rizza**Orario di ricevimento:** Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 19**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31064**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 20; **verifiche:** 10; **studio individuale:** 135**Testi di riferimento:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, III Edizione 2004.

- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004.

Per approfondimenti sui principi di Economia aziendale, si consiglia di utilizzare:

Pasquale Arena, I fondamentali del modello del bilancio d'esercizio, Capp. I-II-III-IV, Giappichelli, Torino, 2002

**I Modulo: Principi di economia aziendale. Le rilevazioni di esercizio****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:***- La contabilità generale d'impresa*

L'azienda e gli equilibri aziendali. Il sistema di contabilità generale. Il sistema dei valori e lo scambio monetario. Il conto come strumento di raccolta dei valori e la classificazione dei conti. Il metodo della partita doppia ed i libri contabili. Le norme che regolano la contabilità. Le fonti normative. Il libro giornale e il libro mastro. Il libro inventario. L'imposta sul valore aggiunto. I requisiti obbligatori. Tipologia di operazioni. I registri obbligatori, le liquidazioni e la dichiarazione annuale.

*- Le operazioni di acquisto*

Acquisti di beni. Acquisti di servizi. Rettifiche al valore degli acquisti. Acquisti di immobilizzazioni. Acquisti sui mercati esteri. Modalità di pagamento degli acquisti.

*- Le operazioni di vendita*

Vendite di beni. Vendite di servizi. Rettifiche al valore delle vendite. Vendite di immobilizzazioni. Vendite sui mercati esteri. Modalità di regolamento delle vendite. La liquidazione periodica dell'IVA.

*- La remunerazione del lavoro dipendente*

Il rapporto di lavoro dipendente. La struttura del costo del lavoro. La retribuzione lorda. I contributi sociali e assicurativi. Il trattamento di fine rapporto. La fase di pagamento. IL costo per l'impresa. IL lavoro interinale (cenni).

*- Le operazioni di finanziamento con capitale di terzi*

Le operazioni a breve termine. Le ricevute bancarie. Gli effetti commerciali (cambiali). Il rinnovo di effetti commerciali. Protesto di effetti insoluti. Il rapporto di conto corrente. Le operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. I mutui passivi. I prestiti obbligazionari. Prestiti obbligazionari convertibili. Il Leasing.

**Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, 2004, Capitoli I, II, III, IV e V. Verranno messe a disposizione degli studenti delle slides di approfondimento relative agli equilibri aziendali e alle definizioni generali di titoli e partecipazioni

**II Modulo: Le rilevazioni di rettifica e d'integrazione e il bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:***- I valori di capitale*

Il capitale proprio e le sue "parti ideali". Le variazioni oggettive di capitale proprio. La costituzione d'azienda. Gli aumenti di capitale a pagamento. Le diminuzioni di capitale a pagamento. Acquisto, annullamento o alienazione di azioni proprie. Le variazioni permutative di capitale proprio.

*- I cicli economici e finanziari in corso al termine del periodo amministrativo nella determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento.*

La costruzione dell'esercizio. Dal bilancio di verifica al bilancio d'esercizio: l'assestamento. La competenza economica. La prudenza. La tecnica di redazione delle scritture di assestamento e rettifica. Le scritture di integrazione. Le fatture da emettere e da ricevere. Le partite attive e passive da liquidare. I ratei attivi e passivi. I fondi spese future. I fondi rischi. Le scritture di storno. Le partite sospese attive e passive. Le rimanenze di magazzino. I risconti attivi e passivi. L'ammortamento dei costi pluriennali. La capitalizzazione dei costi e le costruzioni in economia. La svalutazione e le rivalutazione dei valori di bilancio. I conti d'ordine. .

*- La chiusura dei conti**- La riapertura dei conti e la destinazione del reddito di esercizio*

La riapertura dei conti. La destinazione del reddito d'esercizio. La destinazione dell'utile d'esercizio. Gli acconti sui dividendi la copertura delle perdite di esercizio.

**Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, Torino, III Edizione 2004, Capitoli VII, VIII, IX (solo le metodologie che stanno alla base della risoluzione degli esercizi in esso contenuti), X (solo par. I) e XI.

**III Modulo: Il Bilancio d'esercizio****Credito parziale attribuito:** 3**Descrizione del programma:**

I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d'esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica. I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d'esercizio.

**Testi consigliati:**

- Paolo Andrei - Anna Maria Fellegara (a cura di), Contabilità generale e bilancio d'impresa, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004, Capitoli IX (tranne esempi) e X (par. 2 - escluso sottopar. 2.2).

- Quagli Alberto - Bilancio d'esercizio e principi contabili, Giappichelli, III Edizione, Torino, 2004.

**Modalità d'esame****Credito totale attribuito:** 9**STUDENTI FREQUENTANTI****METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli studenti frequentanti il Corso di Ragioneria Generale riceveranno un punteggio per ciascuna delle prove svolte, secondo le modalità seguenti:

| Prova                                                         | Modalità di svolgimento  | Valutazione              |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Apprendimento: prima verifica sui contenuti del I e II modulo | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |
| Apprendimento: seconda verifica sui contenuti del III modulo  | In aula durante il corso | 50% del punteggio finale |

Durante il corso delle lezioni sono previste delle testimonianze in aula da parte di esperti della materia e seminari integrativi su specifici argomenti del programma.

Inoltre gli studenti potranno liberamente partecipare alle esercitazioni previste durante il corso per sviluppare più approfonditamente le tematiche trattate durante le lezioni.

Durante il corso delle lezioni verranno rilevate le presenze in aule; un numero di assenze superiore a 3 (esclusa la prima lezione) non consente di sostenere le prove in itinere; in tal caso si adotteranno i criteri di valutazione previsti per gli studenti non frequentanti.

## PROVA D'ESAME E VOTAZIONE FINALE

Per i frequentanti

L'esame è in forma scritta.

Sono previste due prove in itinere le cui modalità di svolgimento saranno comunicate agli studenti durante il corso. In generale:

- la prima prova verrà svolta al termine dei primi due moduli su tematiche inerenti la contabilità generale, la chiusura e riapertura dei conti al fine di valutare il grado di apprendimento e l'acquisizione di specifiche competenze nella rilevazione dei fatti di gestione aziendale;
- la seconda prova verrà svolta alla fine del III modulo e riguarderà il bilancio d'esercizio al fine di verificare il livello di conoscenze acquisite dallo studente sui criteri e modalità redazionali del bilancio medesimo.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente che avrà superato entrambe le prove scritte in itinere con una votazione, per ciascuna, non inferiore a 18/30, potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- non sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto sarà dato dalla media delle due votazioni conseguite nelle prove in itinere.
- sostenere il colloquio finale – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito con le prove in itinere e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione invernale (gennaio/marzo).

La partecipazione alle prove in itinere è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**STUDENTI NON FREQUENTANTI**

La prova d'esame consisterà in una prova teorico-applicativa ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nel sostenimento della citata prova teorico-applicativa:

- conoscenza dei temi indicati nel programma;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Romilda Rizzo

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 9-10

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.12, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 33257

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico e i suoi effetti sull'allocazione e la distribuzione delle risorse.

**Prerequisiti:** istituzioni di economia

**Contenuto del corso:** funzioni e struttura del settore pubblico; le cause di fallimento del mercato ed i possibili interventi pubblici correttivi; la teoria delle scelte collettive, la spesa pubblica; la distribuzione del reddito, l'analisi costi-benefici, la teoria delle imposte e dei loro effetti; il sistema di imposizione fiscale, il debito pubblico, la teoria del federalismo fiscale.

**Testi di riferimento:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (tranne i capitoli 13, 14 e 16).

P. Bosi – C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima ed., capp. 4 e 5.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:** prova orale e prova scritta

**I MODULO**

**L'intervento pubblico: teoria normativa e positiva**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le funzioni del settore pubblico, le principali cause di inefficienza nel mercato e i potenziali meccanismi correttivi; il funzionamento del processo di scelta pubblica e la distribuzione del reddito.

**Descrizione del programma:** le funzioni dello Stato, fondamenti di economia del benessere, il fallimento del mercato e ragioni dell'intervento pubblico; beni pubblici ed esternalità; la privatizzazione, la teoria delle scelte collettive

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 1-6).

**II MODULO**

**Teoria della spesa pubblica e delle imposte**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le ragioni della redistribuzione del reddito; le caratteristiche della spesa sociale, la valutazione dei programmi di spesa pubblica, la tipologia ed i principali effetti economici delle imposte, i criteri di ripartizione del carico tributario;

**Descrizione del programma:** la distribuzione del reddito, le ragioni sottese alla redistribuzione del reddito, le caratteristiche della spesa pubblica, la spesa sociale, il sistema pensionistico in Italia, l'analisi costi-benefici; l'incidenza dell'imposta, tassazione ed efficienza.

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 7-12)

**III MODULO**

**Sistemi di imposizione fiscale e finanza decentrata**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le caratteristiche del sistema di imposizione fiscale con particolare riferimento al contesto italiano; le problematiche connesse al finanziamento con ricorso al disavanzo; i fondamenti della finanza locale e del federalismo fiscale.

**Descrizione del programma:** l'imposta personale sul reddito, effetti delle imposte personali; le imposte sulle società di capitali; le imposte sui consumi; il finanziamento in disavanzo in Italia; le ragioni del decentramento; il finanziamento degli Enti decentrati; il finanziamento locale in Italia; politiche di perequazione.

**Testi consigliati:** H. S. Rosen, *Scienza delle finanze*, McGraw Hill, Milano, 2003 (capp. 15 e 17-19)

P. Bosi – C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima ed., capp. 4 e 5.

**STATISTICA I – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n.29, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa e di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33251

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenza del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione binomiale, curva normale ed esponenziale di Poisson. Quoziente di Lexis. Adattamento delle funzioni. Metodo dei momenti. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Un piano di campionamento nel controllo statistico della qualità. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di



confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza

**Credito parziale attribuito** (3)

**Descrizione del programma:** (\*)

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Calcolo delle differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. *Funzione caratteristica. Funzioni di variabili statistiche. Trasformazioni di variabili.* Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici composti.

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione binomiale. *Teoremi di Cebycev e di Bernoulli.* La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. *Momenti della distribuzione normale.* Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis. Distribuzione binomiale negativa. Esponenziale di Poisson. La distribuzione lognormale. *Le curve di frequenza del Pearson. Le funzioni Beta e Gamma. Le curve di Tipo I e II. La curva di Tipo III. Le curve di Tipo IV e VII. Le curve di Tipo V e VI. Il criterio del Pearson.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Regressione e correlazione

**Credito parziale attribuito** (3)

**Descrizione del programma:** (\*)

1) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Calcolo della covarianza. *Distribuzione normale doppia. Distribuzione normale multipla.* Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità.

2) REGRESSIONE MULTIPLA. Calcolo della regressione lineare multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione. Correlazione parziale. Coefficienti di correlazione parziale. Cogradauzione. Indice di Kendall. Associazione e contingenza. L'indice chi-quadrato. *L'autocorrelazione nelle serie storiche. Serie stazionarie ed autocorrelazione.*

3) ALCUNI ASPETTI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale. Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito** (3)

**Descrizione del programma** (\*)

1) INFERENZA STATISTICA: Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Un esempio di calcolo della potenza di un test. Un problema di controllo statistico della qualità. Esponenziale di Poisson e variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. *Minimo della varianza di una distribuzione teorica. Distribuzioni con varianza minima. Costanti statistiche con varianza minima. Costanti statistiche sufficienti. Costanti*

*statistiche consistenti ed efficienti.* Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Cenni sull'inferenza bayesiana. La distribuzione Beta. Un esempio di inferenza bayesiana. Inferenza bayesiana e teoria delle decisioni.

2) VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA: Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato.

3) L'ANALISI DELLA VARIANZA: Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza. Classificazioni semplici. *Modelli teorici per l'analisi della varianza.* Un esempio di classificazione semplice. *Classificazioni doppie. Piani fattoriali. Un esempio di classificazione doppia.* Significatività del rapporto di correlazione. Significatività del coefficiente di regressione. Significatività della regressione lineare. Analisi della varianza e significatività della correlazione. Significatività della divergenza dalla linearità. Trasformazione del coefficiente di correlazione. Significatività della correlazione multipla. Significatività della correlazione parziale. *Cenni su alcuni risultati dell'inferenza bayesiana.*

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

(\*) *Gli argomenti indicati in corsivo sono complementari ed il loro studio è facoltativo. Le dimostrazioni dei risultati teorici non sono richieste agli esami.*

**Modalità d'esame:** Gli esami consistono normalmente in prove scritte ed orali. Le prove scritte comprendono esercizi numerici e domande a risposta multipla su argomenti teorici e si svolgono, di regola, nelle date fissate per il primo ed il terzo appello di ogni sessione di esami. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere, entro la scadenza della stessa sessione di esami, una prova orale integrativa facoltativa, intesa a migliorare la votazione conseguita.

**Credito attribuito:** (9)

## STATISTICA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00 - 10.00

2° semestre: venerdì ore 9.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 37d, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/03; **Codice insegnamento:** 41384

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**I° MODULO. Metodi statistici di base per l'analisi delle fluttuazioni economiche**

Numeri indici: classificazione dei numeri indici; numeri indici temporali; i numeri indici elementari, a base fissa, a base mobile; numeri indici sintetici; Scelta della base; scelta del procedimento di calcolo; proprietà e condizioni formali dei numeri indici; Numeri indici calcolati dall'Istat; Confronti temporali di aggregati economici; Confronti spaziali di aggregati economici.

**II° MODULO. Metodi statistici per l'analisi delle serie storiche**

Analisi delle serie storiche; analisi classica delle serie storiche; modelli per le serie storiche economiche; l'approccio basato su funzioni deterministiche; approccio con componenti stocastiche; processi stocastici; l'operatore ritardo; processi AR(p); processi MA (q); processi ARMA (p,q); processi ARIMA (p,d,q); Verifica del modello; test di normalità; test di assenza di autocorrelazione e di omoschedasticità; costanza dei parametri e cambiamento strutturale; La previsione in campo economico; l'inferenza previsiva; la previsione in ambito strategico decisionale; il ruolo dell'informazione nella previsione; La previsione con il modello di regressione; la previsione delle dinamiche congiunturali; la previsione con poca informazione.

**III° MODULO. Analisi quantitativa dei processi di crescita e di trasformazione dei sistemi produttivi**

Il mercato del lavoro; fonti statistiche sulle forze del lavoro; indici sintetici e specifici di occupazione e disoccupazione del lavoro; Analisi dei consumi; la funzione aggregata del consumo; specificazione e stima dei parametri di una funzione del consumo; La funzione di produzione e la misura della produttività; funzione di produzione aggregata; la funzione di produzione di Coob Douglas; indicatori di produttività; la funzione di produzione di Solow; Analisi delle serie spaziali; autocorrelazione territoriale; misura delle distanze economiche; Cenni sui metodi di analisi multivariata.

**Testi consigliati:**

Renato Guarini – Franco Tassinari “Statistica economica” ed. il Mulino  
Omello Vitali, Statistica economica, Cacucci ed. Bari.

**Testi di approfondimenti:**

Predetti, I numeri indici, Teoria e pratica, Giuffrè Ed. Milano, 1996  
A. Guizzardi, La previsione economica

**MODALITA' ESAME:**

**FREQUENTANTI:** orale.

Coloro che hanno conteggiato un numero di **assenze non superiori a 3 durante le lezioni**, potranno sostenere **la prova straordinaria** prevista alla fine del corso.

La prova straordinaria consiste in un esame orale **esclusivamente sugli argomenti trattati durante le lezioni**.

Per tutti gli altri appelli la prova d'esame verterà su **tutto** il programma didattico.

**NON FREQUENTANTI:** orale.

Le prove verteranno su **tutto** il programma didattico.

**STORIA ECONOMICA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** venerdì, ore 9-12; martedì, ore 9-10 e 12-13

**Luogo di ricevimento:** stanza 33, Piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31066

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi fondamentali utili alla comprensione delle principali vicende economiche della storia europea moderna e contemporanea, con particolare approfondimento relativamente ai secoli XIX e XX e all'Italia.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. La storia economica dell'Italia dall'Ottocento ad oggi.

**Testi di riferimento:** V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999; V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

**I Modulo**

**Titolo del I modulo:** Dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** Lo studente dovrà conoscere le principali fasi dello sviluppo economico della civiltà occidentale e le diverse problematiche che dalle prime manifestazioni della rivoluzione industriale hanno portato all'attuale integrazione europea.

**Descrizione del programma:** Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dell'Europa: Stati Uniti e Giappone. Tecnologia e cambiamenti socioeconomici. L'economia internazionale tra fine Ottocento e primi del Novecento: l'affermazione del gold standard. Le conseguenze sociali ed economiche della prima guerra mondiale e della pace di Versailles. Le difficoltà dell'economia europea negli anni Venti. La creazione dell'Unione Sovietica. La grande crisi. Ripresa economica e riarmo nell'Europa degli anni Trenta. Le conseguenze sociali ed economiche della seconda guerra mondiale e la ricostruzione. L'età dell'oro dello sviluppo e il processo di integrazione europea.

**Testo consigliato:** V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 1999.

**II Modulo**

**Titolo del II modulo:** L'Italia tra Ottocento e Novecento.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi :** Lo studente dovrà acquisire l'evoluzione e la comprensione delle vicende economiche che hanno formato l'Italia odierna.

**Descrizione del programma:**

Alla periferia dell'Europa. Il decollo industriale. Gli effetti della guerra. Il ventennio fascista. Una società industriale. Una difficile modernizzazione. Conclusioni.

**Testo consigliato:** V. CASTRONOVO, *Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri*, Torino, Einaudi, 1995.

**Modalità d'esame:** Colloquio finale orale.

**Credito totale:** 6 CFU

**SVILUPPO RURALE E POLITICHE COMUNITARIE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Placido Rapisarda

**Orario di ricevimento:** Martedì e Giovedì, ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** IV Piano; stanza 37b

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Affine

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 100

**Obiettivi formativi:** Nell'Unione Europea l'attività agricola e di conseguenza le attività industriali e commerciali ad essa correlate sono fortemente condizionate dall'intervento pubblico, senza il quale l'attività primaria non sarebbe in grado di reggere i processi di globalizzazione. La riforma dell'intervento comunitario segna l'epilogo delle politiche di sostegno ai prezzi ed ai mercati e favorisce un processo di adeguamento strutturale dell'agricoltura apportando elementi di novità nella determinazione e nella valutazione del territorio e delle aree rurali. Gli interventi di natura strutturale in agricoltura sono oramai inglobati nella politica di sviluppo rurale, intesa come politica di sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali.

Il Corso si propone di fornire gli strumenti conoscitivi ed interpretativi per individuare il ruolo e le prospettive di sviluppo del settore primario nel complesso assetto economico e sociale locale, con particolare riferimento alle azioni per lo sviluppo rurale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Il corso è articolato in due moduli: l'agricoltura nel sistema economico e la politica agricola comunitaria. Il primo modulo riguarda le fasi di sviluppo, la dinamica ed i vincoli di espansione dell'agricoltura, la politica agraria dal 1944 al 1982, il ruolo dell'attività agricola nel sistema economico e sociale, il quadro statistico di riferimento del settore primario e le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Il secondo affronta le problematiche inerenti la Politica agricola comunitaria dal trattato di Roma ad Agenda 2000; la riforma della PAC e le misure integrative; la politica della qualità, la riforma Fischler, allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, le trattative e gli accordi internazionali, la WTO e i cicli di negoziati (*round*).

**Testi di riferimento:** Di Sandro G., *Agricoltura e sviluppo economico*, FrancoAngeli, Milano 2002; Vieri S., Prestamburgo M., Marotta M. (a cura di ), *L'agricoltura italiana. Sfide e prospettive di un settore vitale per l'economia della nazione*, INEA;

INEA, *Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Rapporto 2003/2004*; De Filippis F., Fugaro A. (a cura di), *La politica di sviluppo rurale tra presente e futuro*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 5 Luglio 2004, Roma; S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001; F. De Filippis (a cura di), *Verso la nuova PAC, La riforma del giugno 2003 e la sua applicazione in Italia*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 4 Febbraio 2004, Roma; VIII Rapporto Nomisma sull'agricoltura italiana, *Prodotti tipici e sviluppo locale*, Il Sole 24 Ore Spa, Milano, 2001.

Il materiale di testo sarà messo a disposizione degli studenti durante il corso.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e seminari.



**I MODULO****Titolo del modulo:** L'agricoltura nel sistema economico**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi specifici:** Il modulo intende fornire gli strumenti conoscitivi fondamentali per la comprensione della realtà agricola ed agroalimentare alla luce della specificità del settore primario rispetto gli altri settori produttivi per poi evidenziare il contributo della politica agraria nazionale all'evoluzione delle politiche economiche per lo sviluppo rurale.**Descrizione del programma**

## 1 Agricoltura e sviluppo economico

L'agricoltura e lo sviluppo: le fasi dello sviluppo; la dinamica dell'agricoltura; i vincoli all'espansione; il ruolo dell'agricoltura; l'agribusiness.

La struttura produttiva: la destinazione produttiva; La proprietà fondiaria, La struttura aziendale e i tipi d'impresa; La dinamica del lavoro; gli investimenti capitalistici.

Il modello di politica economica: le scelte iniziali; la manovra di stabilizzazione; la politica economica successiva.

La politica agraria 1944-1982: le principali linee dell'intervento pubblico; gli interventi iniziali, fino al "boom" economico; l'ultimo ventennio.

## 2 L'agricoltura italiana nell'economia della nazione

Il ruolo dell'attività agricola nel sistema economico e sociale.

Il quadro statistico di riferimento: la produzione del settore primario; i consumi intermedi e i mezzi tecnici; il valore aggiunto del settore primario; le risorse, gli impieghi e gli investimenti in capitale produttivo; i consumi alimentari; il sistema agroalimentare; l'industria alimentare; le relazioni di filiera e la catena agroalimentare; le produzioni di qualità.

## 3 Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale

La politica di sviluppo rurale: la difficile e lenta evoluzione della politica di sviluppo rurale; dalla Riforma Mac Sharry alla riforma Fischler; principi e obiettivi della politica di sviluppo rurale; una definizione condivisa di spazio rurale e delle sue funzioni: i ruoli della politica di sviluppo rurale.

Il quadro della programmazione nazionale e comunitaria: l'evoluzione del quadro normativo comunitario; il quadro degli interventi comunitari per lo sviluppo rurale; i programmi Interregionali; i contratti di filiera; le intese istituzionali di programma; i contratti di programma; i patti territoriali agricoli.

Occupazione rurale e giovanile: le politiche occupazionali nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale; le misure tese a favorire l'occupazione rurale e giovanile; l'occupazione rurale e giovanile nella programmazione regionale.

La qualità nelle politiche di sviluppo rurale: la qualità: concetti e strumenti; sviluppo rurale e politica della qualità; la qualità nei Psr e nei Por obiettivo 1.

**Testi consigliati:** Di Sandro G., *Agricoltura e sviluppo economico*, FrancoAngeli, Milano 2002 (da pag. 5 a pag. 157).Vieri S., Prestamburgo M., Marotta M. (a cura di), *L'agricoltura italiana. Sfide e prospettive di un settore vitale per l'economia della nazione*, INEA: Saggio 2 *L'agricoltura italiana nell'economia della nazione* (da pag. 41 a pag. 72).INEA, *Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale. Rapporto 2003/2004*, (una selezione dai capitoli 1, 5 e 6).De Filippis F., Fugaro A. (a cura di), *La politica di sviluppo rurale tra presente e futuro*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 5 Luglio 2004, Roma (una selezione dal capitolo 1).**II MODULO****Titolo del modulo:** La politica agricola comunitaria**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi specifici:** il modulo si propone di fornire la conoscenza della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento. I cambiamenti e le riforme più recenti della PAC, che comportano una progressiva riduzione del sostegno pubblico accordato al settore agricolo, verranno analizzati nel contesto di liberalizzazione del commercio internazionale dei prodotti agricoli e agroalimentari (allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo, trattative e accordi internazionali). Il modulo intende approfondire la dimensione internazionale dei mercati dedicando particolare attenzione ai negoziati commerciali della World Trade Organization (WTO) e alla loro influenza sull'autonomia delle politiche degli stati nazionali e sulla compatibilità con le politiche dell'Unione Europea.**Descrizione del programma**

## 1 La politica agraria comunitaria

L'evoluzione della Politica agricola comune (PAC) dal 1957 (Trattato di Roma) ad oggi.

La politica dei prezzi e dei mercati agricoli.

Dai primi interventi di riforma della politica dei prezzi al sostegno diretto ai redditi (Riforma McSharry e Agenda 2000).

Le politiche agricole dell'Unione Europea nei principali settori (OCM).

*La politica dell'Unione Europea per la qualità, i marchi europei di difesa della qualità.*

Dalla revisione di medio termine alla "riforma Fischler": una sintesi delle misure adottate; le scelte da compiere a livello nazionale.

Il nuovo regime di pagamento unico disaccoppiato, la modulazione, *la cross-compliance*.

## 2. La PAC e la globalizzazione dei mercati

Prospettive della PAC di fronte all'allargamento ai paesi dell'Est (PECO) e del Mediterraneo.

Dal GATT alla WTO.

L'Uruguay round.

L'accordo sull'agricoltura.

La conferenza di Cancun.

Il Doha Round.

**Testi consigliati:** S. Vieri, *Politica agraria. Comunitaria, nazionale, regionale*, Ed agricole, Bologna, 2001 (capp. I, II, IV);De Filippis F. (a cura di), *Verso la nuova PAC, La riforma del giugno 2003 e la sua applicazione in Italia*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 4 Febbraio 2004, Roma (capp. 1, 2 e 3),De Filippis F., Salvatici L. (a cura di), *WTO e agricoltura prima e dopo la conferenza di Cancun*, Quaderni del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione n. 3 Ottobre 2003, Roma (capp. 1, 2, 6);VIII Rapporto Nomisma sull'agricoltura italiana, *Prodotti tipici e sviluppo locale*, Il Sole 24Ore Spa, 2001, (capp. 2 e 3).**Modalità d'esame:** L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova individuale orale.**Credito attribuito:** 6**TEORIA DELLE DECISIONI – 6 CFU****Docente:** Prof. Salvatore Greco**Orario di ricevimento:** 1° semestre: martedì dalle 10 alle 13;

2° semestre: venerdì dalle 9 alle 12;

**Luogo di ricevimento:** Quarto piano numero di stanza 27**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 41390**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6.**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Obiettivi formativi:** conoscenza delle più importanti metodologie per le decisioni in condizioni di incertezza e le decisioni multicriteriali.**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti nel corso di Matematica Generale**Contenuto del corso:** decisioni in condizioni di incertezza; analisi multicriteriale; elementi di logica classica e logica fuzzy; relazioni binarie e strutture di preferenza; teoria dei rough sets.**Testi di riferimento:** Ph. Vincke, *Multicriteria Decision-Aid*, Wiley, 1992. Alcuni appunti saranno distribuiti agli studenti durante il corso delle lezioni.**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi di applicazione a problemi di carattere economico.**I MODULO****Titolo del modulo:** Decisioni in condizioni di incertezza**Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Obiettivi formativi:** conoscenza delle modellizzazioni delle preferenze e delle principali metodologie di decisione in condizione di incertezza;

**Descrizione del programma:** Elementi di logica. Relazioni binarie e strutture di preferenza. Modello dell'utilità attesa (Von-Neumann- Morgenstern, Savage); paradossi di Allais ed Ellsberg; modelli alternativi dell'utilità attesa (valore atteso secondo Choquet). Cenni di Teoria dei Giochi.

**Testi consigliati:** Saranno distribuiti degli appunti

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Analisi multicriteriale delle decisioni

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle principali metodologie di analisi multicriteriale

**Descrizione del programma:** Elementi di logica fuzzy. Relazioni binarie e strutture di preferenza fuzzy. Il processo decisionale; da MCDM a MCDA. La modellizzazione delle preferenze. Principali metodologie e tecniche di aggregazione. Approccio dell'utilità multiattributo. Approccio del surclassamento: metodi ELECTRE, PROMETHEE, metodi PCCA (MAPPAC, PRAGMA). Metodi interattivi. Teoria dei rough sets e metodologia delle regole di decisione.

**Testi consigliati:** Ph. Vincke, Multicriteria Decision-Aid, Wiley, 1992. Saranno inoltre distribuiti degli appunti.

**Modalità d'esame:** L'esame si svolge con un'unica prova orale, durante la quale il candidato dovrà dimostrare la conoscenza teorica e la capacità di individuare in maniera metodologicamente corretta le condizioni di applicazione degli strumenti studiati. Gli studenti potranno concordare con il docente applicazioni reali delle metodologie studiate che verranno prese in considerazione per la valutazione finale.



*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Economia Aziendale*

*Sede di Catania*

**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN  
ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI CATANIA**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 633**

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia Aziendale” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

**Primo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007)**

| Discipline                                 | Crediti (cfu) | Tipologia | Codice materia |
|--------------------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| Economia e gestione delle imprese          | 9             | Di base   | 31079          |
| Istituzioni di diritto privato             | 9             | Di base   | 31077          |
| Istituzioni di economia                    | 9             | Di base   | 31080          |
| Matematica generale                        | 9             | Di base   | 31076          |
| Ragioneria generale                        | 9             | Di base   | 31075          |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni | 6             | Affine    | 41852          |
| Storia economica                           | 9             | Di base   | 31078          |
|                                            | <b>60</b>     |           |                |

**Secondo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007 – attivo dall'A.A. 2007-2008)**

| Discipline                                                                                  | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                                                                         | 9             | Caratterizzante | 33518          |
| Geografia economica                                                                         | 6             | Affine          | 33516          |
| Lingua inglese                                                                              | 9             | Prova e lingua  | 33519          |
| Marketing                                                                                   | 9             | Caratterizzante | 33512          |
| Programmazione e controllo                                                                  | 6             | Caratterizzante | 33515          |
| Statistica                                                                                  | 6             | Caratterizzante | 33517          |
| Tecnica industriale e commerciale                                                           | 9             | Caratterizzante | 33514          |
| Uno a scelta tra: Controllo statistico della qualità<br>Matematica finanziaria e attuariale | 6             | Caratterizzante | 33513          |
|                                                                                             | <b>60</b>     |                 |                |

**Terzo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007 – attivo dall'A.A. 2008-2009)**

| Discipline                                                        | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|-------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Diritto del lavoro                                                | 6             | Caratterizzante | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                            | 6             | Caratterizzante | 41846                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                          | 6             | Affine          | 41844                   |
| Politica economica                                                | 6             | Affine          | 41845                   |
| Scienza delle finanze                                             | 6             | Affine          |                         |
| Insegnamento a scelta                                             | 9             | A scelta        | 41853                   |
| Stage                                                             | 6             | Altre           | 41854                   |
| Esame di laurea                                                   | 6             | Prova e lingua  | 41855                   |
|                                                                   | <b>60</b>     |                 |                         |

**Totale crediti 180**

**Primo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6             | Altre     | 31081          |
| Economia e gestione delle imprese                  | 9             | Di base   | 31079          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9             | Di base   | 31077          |
| Istituzioni di economia                            | 9             | Di base   | 31080          |
| Matematica generale                                | 9             | Di base   | 31076          |
| Ragioneria generale                                | 9             | Di base   | 31075          |
| Storia economica                                   | 9             | Di base   | 31078          |
|                                                    | <b>60</b>     |           |                |

**Secondo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                          | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                 | 9             | Caratterizzante | 33518          |
| Geografia economica                 | 6             | Affine          | 33516          |
| Lingua inglese                      | 9             | Prova e lingua  | 33519          |
| Marketing                           | 6             | Caratterizzante | 33512          |
| Matematica finanziaria e attuariale | 3             | Di base         | 33513          |
| Programmazione e controllo          | 6             | Caratterizzante | 33515          |
| Statistica                          | 6             | Caratterizzante | 33517          |
| Tecnica industriale e commerciale   | 9             | Caratterizzante | 33514          |
| Insegnamento a scelta               | 6             | A scelta        | 33520          |
|                                     | <b>60</b>     |                 |                |

**Terzo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Controllo statistico della qualità                                 | 3             | Caratterizzante | 41843                   |
| Diritto del lavoro                                                 | 6             | Caratterizzante | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                             | 6             | Caratterizzante | 41846                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                           | 6             | Affine          | 41844                   |

|                                            |           |                |       |
|--------------------------------------------|-----------|----------------|-------|
| Politica economica                         | 6         | Affine         | 41845 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni | 6         | Affine         | 41852 |
| Insegnamento a scelta                      | 6         | A scelta       | 41853 |
| Stage                                      | 6         | Altre          | 41854 |
| Esame di laurea                            | 6         | Prova e lingua | 41855 |
|                                            | <b>60</b> |                |       |

**Totale crediti 180**

#### Norme Generali

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Province n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

## PROGRAMMI DEI CORSI

(in ordine alfabetico)

### CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ – 3 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00 - 10.00

2° semestre: venerdì ore 9.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 37d, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/03; **Codice insegnamento:** 41843

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

**Contenuto del corso:**

1. **Aspetti introduttivi:** il miglioramento della qualità nel moderno ambiente produttivo.
2. **Modelli della qualità del processo:**
  - La descrizione della variabilità
  - Le principali distribuzioni discrete
  - Le principali distribuzioni continue
3. **Inferenze riguardanti la qualità dei processi produttivi:**
  - Inferenza statistica per un singolo campione
  - Inferenza statistica per due campioni
  - Cosa succede se ci sono più di due popolazioni? L'analisi della varianza
4. **Teoria e metodi del controllo statistico di un processo produttivo**
5. **Carte di controllo per variabili**
6. **Carte di controllo per attributi**
7. **Analisi di capacità del processo (cenni)**
8. **Carte di controllo CUSUM ed EWMA (cenni)**

**Testo di riferimento:**

Montgomery, D.C. "Controllo statistico della qualità", McGraw-Hill, Milano.

### DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU

**CORSO A (A-L) - Prof. C. Costa; Corso B (M-Z) - Prof. A. Mirone**

**Docente del corso A (A-L):** Prof. Concetto Costa

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 11.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 2

**Docente del corso B (M-Z):** Prof. Aurelio Mirone

**Orario di ricevimento:** lunedì, 12.30-13.30

**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 3

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/04; **Codice insegnamento:** 33518

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Obiettivi formativi:** Il corso mira ad offrire agli studenti una preparazione istituzionale di base che copra l'intero settore del diritto commerciale.

**Prerequisiti:** conoscenza delle istituzioni di diritto privato.

**Contenuto del corso:** diritto dell'impresa, diritto delle società, titoli di credito, contratti commerciali, fallimento e procedure concorsuali

**Testi di riferimento:** G. AULETTA – N. SALANITRO, Diritto commerciale, Milano, 2006; G. F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 (non è necessario lo studio delle note di tale testo). In alternativa a quest'ultimo testo, per una preparazione meno approfondita, si può utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005.

**Metodi didattici:** lezioni frontali.

## I MODULO

### DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETÀ DI PERSONE.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono all'impresa. Pertanto sono oggetto di studio, l'imprenditore, l'azienda e la disciplina della concorrenza. Inoltre, dato che l'impresa fa capo spesso non già ad una persona fisica, bensì ad una collettività organizzata in forma di società, si affronta la disciplina generale delle società e quella delle società di persone. Lo studio delle società di capitali è rinviato al secondo modulo.

**Descrizione del programma.** L'oggetto attuale del diritto commerciale. Le fonti del diritto commerciale. Gli imprenditori. L'azienda. La concorrenza. Gli ausiliari dell'imprenditore. Impresa collettiva e impresa sociale. L'impresa coniugale. Le società tra professionisti. L'associazione in partecipazione. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

**Testi consigliati:**

G. AULETTA - N.SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, §§. 1-24, 36-44, 142, 148. Ed inoltre, G.F.CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 capp. I, II e III (pagg. 1-144). In alternativa al volume di CAMPOBASSO, si può utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005, pagg. 1-52.

## II MODULO

### DIRITTO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, DEI MERCATI FINANZIARI E DEI CONTRATTI COMMERCIALI.

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono alle società di capitali ed al loro finanziamento, cui è connesso lo studio dei mercati finanziari. Sono altresì oggetto del modulo i contratti commerciali, strumenti tramite i quali le imprese operano nei rapporti con i terzi.

**Descrizione del programma.** La società per azioni. Le società con azioni quotate nei mercati regolamentati. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società nazionali ed estere. Le società cooperative. Il contratto estimatorio. La somministrazione. L'appalto. I contratti di fornitura di elaboratori e di servizi informatici. Il trasporto. Il contratto di viaggio turistico. Il deposito in albergo e nei magazzini generali. L'associazione temporanea d'impresе. Il mandato. La commissione. La spedizione. La concessione. L'affiliazione. L'agenzia. La mediazione. La subfornitura. Il gruppo europeo d'interesse economico. La fornitura di beni o servizi ai consumatori. I contratti di assicurazione. I contratti bancari e finanziari. Contratti di investimento e mercati finanziari. Strumenti finanziari, prodotti finanziari, valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi d'investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G. F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, II, Diritto delle società, 6° ed., Utet, 2006 capp. da IV a XX (pagg. 145-664). Ed inoltre, G. AULETTA-N. SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, § 199-301. In alternativa al volume di CAMPOBASSO, è possibile utilizzare G. PRESTI- M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, II, Società, Zanichelli, 2005, pagg. 53-356.

## III MODULO

### TITOLI DI CREDITO E PROCEDURE CONCORSUALI.

**Credito parziale attribuito:** 3.

**Obiettivi formativi.** Il modulo mira a far conoscere allo studente le regole giuridiche che attengono ai titoli di credito ed alle procedure concorsuali. I titoli di credito afferiscono alla disciplina dell'impresa in quanto strumenti finanziari, mezzi di pagamento, titoli che rappresentano merci depositate o viaggianti. Il modulo affronta anche la disciplina della crisi dell'impresa, e dunque le diverse procedure concorsuali, giudiziarie e amministrative, che la regolano.

**Descrizione del programma.** I titoli di credito. Caratteri generali. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli speciali. Le procedure concorsuali. Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Gli organi del fallimento. L'apprensione delle attività fallimentari. Le spese di amministrazione. L'esercizio dell'impresa. Gli effetti del fallimento. La liquidazione e la distribuzione dell'attivo. La cessazione del fallimento. Il fallimento delle società. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. Il concordato preventivo.

**Testi consigliati:**

G. AULETTA-N. SALANITRO, Diritto Commerciale, 15° ed., Giuffrè, 2006, §§ 149-186, 302-375.

## DIRITTO DEL LAVORO - 9 CFU

**Docente:** Prof. Carmelo Romeo

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 9-12

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 22

**Titolo dell'unità didattica:** Il ruolo della legislazione sociale e quesiti sulla disoccupazione

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/07; **Codice insegnamento:** 41847

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da distribuire:** 40 lezioni frontali; 15 esercitazioni; 10 esami e verifiche; 155 studio individuale

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle norme sulle relazioni industriali e sul diritto del lavoro

**Prerequisiti:** nozioni base di diritto privato e pubblico

**Contenuto del corso:** il ruolo della legislazione sociale (crediti 3), gli istituti del diritto del lavoro e la disciplina dei licenziamenti (crediti 3)

**Testi di riferimento:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, UTET, Torino, 2005.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni sulla nuova fase del diritto del lavoro, verifiche finali

## I MODULO

*Il ruolo della legislazione sociale in materia di lavoro*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** illustrare la funzione del Diritto del lavoro nell'ambito del mercato e della società

**Descrizione del programma:** si terranno lezioni frontali ed esercitazioni

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 1-193, UTET, Torino, 2005

## II MODULO

*Gli istituti del Diritto del lavoro con particolare riferimento ai licenziamenti individuali e collettivi*

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** approfondire le tematiche di maggiore spessore nell'ambito del Diritto del lavoro

**Descrizione del programma:** oltre le lezioni frontali e le esercitazioni, gli studenti saranno interessati allo sviluppo di taluni esempi applicativi degli argomenti

**Testi consigliati:** F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI e T. TREU, *Il rapporto di lavoro subordinato*, pagg. 194-392, UTET, Torino, 2005

**Modalità dell'esame:** tradizionale

**Credito attribuito:** 6



**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 6 CFU****Docente:** Prof. Sebastiano Mazzù**Orario di ricevimento:** Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail**Luogo di ricevimento:** verrà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/11; **Codice insegnamento:** 41846**Anno di corso:** III; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore; esercitazioni: 5 ore; esami e verifiche: 5 ore; studio individuale: 100 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso offre un quadro generale di conoscenze sulle tematiche dell'organizzazione e funzionamento dei mercati finanziari con particolare riguardo al ruolo delle banche e degli altri intermediari finanziari. L'approccio formativo è rivolto all'approfondimento dei profili strutturali e funzionali dei mercati e degli strumenti finanziari, delle politiche di controllo, dei processi di gestione dell'attività bancaria e finanziaria e del governo dei rischi caratteristici. Il corso è suddiviso in due moduli di tre crediti, ciascuno dei quali si pone l'obiettivo di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere le logiche e le dinamiche che caratterizzano lo svolgimento dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Prerequisiti:** conoscenze degli elementi di base di economia aziendale, istituzioni di economia e diritto commerciale previsti dai programmi del corso di laurea.

**Contenuto del corso:** Il sistema finanziario: un quadro generale della struttura e delle funzioni - La struttura finanziaria dell'economia - Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari - I mercati finanziari - I processi di intermediazione finanziaria - Le principali categorie di intermediari finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari - I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione.

**Testi di riferimento:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti, verifiche in itinere.

**I MODULO****Titolo del modulo: Il sistema finanziario. Politiche di controllo e funzioni dei mercati e degli strumenti finanziari****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Conoscenza delle caratteristiche relative al funzionamento e organizzazione del sistema finanziario e dei mercati.

**Descrizione del programma:** Il sistema finanziario: struttura e funzioni - Le autorità di controllo, la regolamentazione e le forme di vigilanza sul sistema finanziario - Il trasferimento delle risorse finanziarie, le caratteristiche e funzioni degli strumenti finanziari - La classificazione e il funzionamento dei mercati: mobiliari, monetari, dei cambi, dei capitali, degli strumenti derivati - Le caratteristiche dei processi di intermediazione finanziaria.

**Testi consigliati:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione, capitoli da 1 a 6.

**II MODULO****Titolo del modulo: L'attività degli Intermediari Finanziari. Profili gestionali e organizzativi.****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Conoscenza delle dinamiche connesse all'attività di intermediazione finanziaria.

**Descrizione del programma:** I tratti distintivi dell'attività degli intermediari finanziari - Le categorie degli intermediari creditizi e finanziari - L'equilibrio reddituale e finanziario - Le operazioni principali - Il sistema dei rischi caratteristici dell'attività di intermediazione finanziaria.

**Testi consigliati:** Forestieri G. - Mottura P., Il sistema finanziario. *Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, ultima edizione, capitoli da 7 a 9.

**Modalità d'esame: Orale****Credito attribuito: 6 CFU****ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 9 CFU****Corso A (A-D) - Prof. C. Buttà; Corso B (E-M) - Prof. R. Faraci; Corso C (N-Z) - Prof. M. Romano****Docente del corso A (A-D):** Prof. Carmelo Buttà**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00-11.00**Luogo di ricevimento:** piano terra; E-mail: [butta@unict.it](mailto:butta@unict.it)**Docente del corso B (E-M):** Prof. Rosario Faraci**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.30-12.30Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail: [faraci@unict.it](mailto:faraci@unict.it)**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, piano seminterrato – (telefono: 095 7537616; fax: 095 7537510)**Docente del corso C (N-Z):** Prof. Marco Romano**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 10-12**Luogo di ricevimento:** Si invita a prendere contatto con il docente tramite e-mail: [romanom@unict.it](mailto:romanom@unict.it)**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 31079**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**SITO WEB**<http://www.portaleaziendale.net>**TESTI CONSIGLIATI**

- AEGI, **Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese**, 2006.
- Grant R.M., **L'analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, 2006 (terza edizione).
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2005 (seconda edizione).
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, Casi, EGEA, Milano, 2004.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Economia e Gestione delle Imprese affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione strategica delle imprese ed all'analisi dell'ambiente competitivo.

Il corso intende fornire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica ed innovativa delle imprese secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le esercitazioni che si articoleranno nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****I MODULO – Gestione strategica dell'impresa****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Obiettivo del primo modulo è l'approfondimento delle tematiche relative alla gestione strategica dell'impresa. La prima parte è dedicata all'approfondimento dei concetti definitivi di istituto, azienda ed impresa, la seconda alle problematiche relative alla gestione dell'impresa all'interno del paradigma interpretativo Struttura-Comportamento-Risultati.

Il modulo mira a far acquisire allo studente una adeguata comprensione e conoscenza dei modelli concettuali che studiano il processo decisionale dell'impresa in relazione alle caratteristiche strutturali del settore.

**CONTENUTI DEL MODULO**

- Introduzione all'economia aziendale.
- Il governo delle aziende: finalità, obiettivi e forme organizzative.
- Le decisioni imprenditoriali: il concetto di strategia.
- Gli strumenti dell'analisi strategica delle imprese.

- Il rapporto fra l'impresa ed il macro-ambiente: analisi delle minacce e delle opportunità.
- L'analisi dell'ambiente di riferimento nelle scelte strategiche d'impresa: business, mercato e settore.
- Analisi dell'ambiente competitivo: il modello delle 5 forze.
- Analisi delle caratteristiche strutturali dell'ambiente competitivo: barriere, concentrazione ed economie.
- Analisi dei concorrenti e della domanda (stadi dell'offerta e della domanda).

**Supporto didattico**

- AEGI, **Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese**, 2006.
- Grant R.M., **L'analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, 2006 (terza edizione),
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**. Casi, EGEA, Milano, 2004.

**II MODULO – L'analisi del vantaggio competitivo e le strategie di Business****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il secondo modulo si propone di analizzare la natura e le fonti del vantaggio competitivo dell'impresa. Obiettivo del modulo è lo studio delle risorse e delle competenze delle imprese. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi della catena del valore, al ruolo della gestione della conoscenza ed alle implicazioni sulle diverse scelte strategiche perseguibili dalle imprese *monobusiness*. Infine, il modulo affronta le strategie competitive generiche (*single-business*), leadership di costo e differenziazione, in diversi contesti competitivi.

**CONTENUTI DEL MODULO**

- L'analisi delle fonti del vantaggio competitivo: la catena del valore delle imprese
- Le risorse e le competenze organizzative delle imprese (RBT)
- Le competenze distintive delle imprese
- Le strategie competitive generiche (*single-business*)
- La leadership di costo e di differenziazione in diversi contesti competitivi
- La tecnologia, la gestione dell'innovazione ed il Knowledge Management
- Il vantaggio competitivo nel tempo
- Le dinamiche competitive

**Supporto didattico**

- Grant R.M., **L'analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, 2006 (terza edizione),
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2005.
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**. Casi, EGEA, Milano, 2004.

**III MODULO – Strategie di Corporate****OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il terzo modulo affronta le scelte strategiche di *corporate*; in particolare, approfondisce le scelte strategiche di sviluppo orizzontale e verticale, di integrazione verticale e di diversificazione nelle imprese *monobusiness*. Inoltre, il modulo analizza il rapporto proprietà-management rispetto alle strategie di integrazione verticale, diversificazione e le implicazioni di gestione strategica delle imprese nei mercati mondiali.

**Principali temi trattati**

- Le strategie di *corporate* in un'impresa *single-business*: sviluppo orizzontale e verticale
- L'integrazione verticale
- La diversificazione: obiettivi della proprietà e del *management*
- Le strategie di ingresso in nuovi settori
- Le strategie di *corporate* in un'impresa *multibusiness*
- Le strategie nei mercati mondiali

**Supporto didattico**

- Grant R.M., **L'analisi strategica per le decisioni aziendali**, Il Mulino, 2006 (terza edizione).
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**, EGEA, Milano, 2005.
- Pellicelli G., **Strategie d'impresa**. Casi, EGEA, Milano, 2004.

**FORMAT DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

**MODALITA' DI VALUTAZIONE**

In considerazione della "didattica attiva" che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese.

La valutazione avviene, a scelta dello studente, secondo le seguenti opzioni:

**Prima opzione – Esame orale**

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale e riguarderà tutti gli argomenti in programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: conoscenza del tema assegnato, pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, utilizzo del linguaggio tecnico, capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, capacità logica di argomentare il tema assegnato, capacità di analizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

**Seconda opzione – Esame scritto**

Alla fine del corso verrà effettuata, per tutti gli studenti, una prova unica di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma. Lo studente che in tale verifica riporterà un voto maggiore o uguale a 18/30 potrà registrare il voto al primo appello della sessione estiva.

Gli studenti che alla verifica scritta avranno riportato una votazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere la prova orale in sede di appello ordinario d'esame, a partire dal secondo appello della sessione estiva. Inoltre, gli studenti possono rifiutare il voto dello scritto (anche se uguale o superiore a 18/30) e sostenere la prova d'esame orale su tutto il programma.

**FAQ - Frequent Asked Questions**

**È possibile frequentare alternativamente le lezioni dei diversi docenti del Corso di Economia e Gestione delle Imprese?**

No, è obbligatorio rispettare i seguenti criteri di suddivisione:

- **Corso A (A-D):** Prof. C. Buttà
- **Corso B (E-M):** Prof. R. Faraci
- **Corso C (N-Z):** Prof. M. Romano

**Quando si svolgerà la prova d'esame orale?**

La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami della Facoltà di Economia. Si ricorda che è obbligatoria la prenotazione entro 5 giorni prima della data dell'appello da effettuarsi secondo quanto previsto dal regolamento di facoltà.

**È possibile prenotarsi inviando l'e-mail al docente di riferimento?**

No, lo studente non può prenotarsi via e-mail. Eventuali prenotazioni effettuate via e-mail non saranno prese in considerazione dalla commissione esaminatrice e lo studente sarà escluso dall'appello d'esame.

**Cosa succede se lo studente non supera la prova scritta di verifica conclusiva?**

Gli studenti che non superano la prova conclusiva sosterranno la prova d'esame orale a partire dal secondo appello della sessione estiva.

**Nella valutazione della prova scritta conclusiva sono previste delle penalità?**

Sì, i criteri di valutazione saranno comunicati in aula prima dello svolgimento della prova conclusiva.

**GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso A (A-L) - 6 CFU**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Caterina Cirelli

**Orario di ricevimento:** Mart.-Ven. 10-12 annuale; Ven 12-14 (nel periodo delle lezioni)

**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 35

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II anno; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali:40; esami e verifiche in itinere: 20; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi del corso**

Il corso si propone di fornire gli strumenti fondamentali per la conoscenza dell'organizzazione territoriale ed urbana, in particolare nella loro componente economica.

**Prerequisiti:** Conoscenza degli elementi essenziali di geografia e di economia.

**Contenuto del corso:**

Le tensioni territoriali. Le disuguaglianze economiche. Il rapporto locale-globale. Le nuove determinanti dello sviluppo territoriale: Agenda 21 e Agenda 21 locale. La sostenibilità urbana, La programmazione negoziata. Un nuovo modello per pianificare lo sviluppo su base geoeconomica: il Sustainable Territorial Management Approach (STeMA). Le politiche territoriali dei nuovi spazi del consumo.

**Testi di riferimento:**

Bencardino – Prezioso, Geografia economica, McGraw-Hill, 2006.

Schillaci C., Cirelli C., Pogliese A. (a cura di), *Territori & nuovi modelli di consumo. L'affermazione del format Centro Commerciale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

**Metodo didattico:** Lezioni frontali

**I MODULO**

**Titolo:** Geografia Economica: aspetti metodologici.

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire gli strumenti fondamentali per la conoscenza dell'economia globale e delle politiche geo-economiche del territorio.

**Descrizione del programma:**

Geoeconomia mondiale e dell'Unione Europea, La geografia economica come strumento dello sviluppo, Approcci cognitivi nella rappresentazione del territorio, L'interpretazione classica e la modellistica per funzioni e strategie.

**Testo**

**Bencardino - Prezioso Geografia economica, McGraw-Hill,**

**Capitoli 1,2,3,4.**

**Modalità di esame**

L'esame potrà essere scritto o orale.

Note: Potranno essere effettuate delle verifiche scritte sulla preparazione conseguita dagli studenti che frequentano intese a semplificare lo svolgimento dell'esame finale.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Lo sviluppo territoriale e i nuovi modelli di pianificazione

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi economico territoriali e la conoscenza dei nuovi strumenti di pianificazione.

**Descrizione del programma:**

Le nuove determinanti dello sviluppo territoriale.

Il rapporto locale-globale

Innovazione, comunicazione e tecnologia.

Un nuovo modello per pianificare lo sviluppo su base geoeconomica: il

Sustainable Territorial Management Approach (STeMA). Procedure e strumenti dello SteMA.

Le politiche territoriali dei nuovi spazi del consumo.

**Testi :** Bencardino - Prezioso Geografia economica, McGraw-Hill,

**Capitoli: 5,6,7,8,9.**

Schillaci C., Cirelli C., Pogliese A. (a cura di), *Territori & nuovi modelli di consumo.*

*L'affermazione del format Centro Commerciale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

**Parte seconda:** Le politiche territoriali dei nuovi spazi del consumo.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

**GEOGRAFIA ECONOMICA – Corso B (M-Z) - 6 CFU**

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Antonino Longo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì 11-12.

In altri orari previo appuntamento da comunicarsi via e-mail a: longoan@unicit.it.

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 31, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La contourbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**

Agricoltura. Alimentazione. Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**

Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U. Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - 9 CFU

Corso A (A-D) - Prof. G. Bivona; Corso B (E-Z) - Prof.ssa M. Cavallaro

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Giuseppe Bivona

**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV

**Docente del corso B (E-Z):** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Orario di ricevimento:** 1° sem.: mer., ore 9,30-12,30 1° sem.;

2° sem.: mar. mer., ore 12,00-13,00 (feb. mar. apr.)

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV

**Denominazione dell'insegnamento:** Istituzioni di diritto privato,

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 31077

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 56; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 163.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza globale della disciplina dei rapporti intersoggettivi privati, con precipuo riguardo a quegli istituti che presentano maggiori implicazioni con il processo economico

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** Nozioni generali. Fonti del diritto, interpretazione della legge e analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto e negozio giuridico. I soggetti del rapporto giuridico.

L'oggetto del rapporto giuridico. La proprietà, i diritti reali, il possesso, l'usucapione.

I diritti di credito e le obbligazioni in generale. La garanzia del credito. Le fonti dell'obbligazione. Il contratto: disciplina generale e singoli contratti. Fonti di obbligazione diverse dal contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

**Testi di riferimento:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** PERSONE E DIRITTI REALI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti, oltre alle nozioni introduttive allo studio del diritto privato, la disciplina dei soggetti, con particolare attenzione allo statuto degli enti giuridici, e dei beni.

**Descrizione del programma**

NOZIONI GENERALI

Ordinamento giuridico e norma giuridica, norme inderogabili e norme dispositive. Fonti del diritto privato, interpretazione e applicazione della legge, analogia. Situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico. Fatto, atto, negozio, contratto. Prescrizione e decadenza. Pubblicità dei fatti giuridici e trascrizione. La prova dei fatti giuridici.

I SOGGETTI DEL RAPPORTO GIURIDICO

Persona fisica, persona giuridica, enti di fatto, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*). Capacità giuridica e di agire e relative limitazioni; la c.d. amministrazione di sostegno, capacità naturale, legittimazione.

L'OGGETTO DEL RAPPORTO GIURIDICO.

Nozione di bene in senso giuridico: relative classificazioni e loro rilevanza; nuove tipologie di beni. Diritti reali, diritti di credito e diritti personali di godimento.

LA PROPRIETÀ, I DIRITTI REALI, IL POSSESSO, L'USUCAPIONE.

La proprietà nel codice civile, nella Costituzione e nelle leggi speciali; proprietà pubblica e privata; contenuto, funzione, limiti e modi d'acquisto della proprietà; comunione e condominio; azioni a tutela della proprietà; la multiproprietà.

I diritti reali di godimento: superficie, usufrutto, servitù.

Il possesso: contenuto e tutela, acquisto e qualificazioni; possesso e detenzione; azioni possessorie; l'usucapione.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. 1 (§§ da 1 a 5); da 2 a 9; 11; da 13 a 15; 16 (§§ 1-2; da 4 a 6; da 8 a 13); da 17 a 19; da 43 a 45 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 1 a 13; 15 (§§ da 1 a 9); da 16 a 18; da 20 a 24; 25 (§§ da 1 a 6; da 8 a 16); da 26 a 29.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da I a XII; XIV; XXVI; XXVII; XXVIII (§§ 192-193; da 197 a 202; da 204 a 210); da XXIX a XXXI; LXXXIV (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI



**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

**Descrizione del programma**

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, accollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 20 a 29; da 40 a 42; 51 (§§ da 2 a 4) (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 30 a 37; 48 (§ 17); 51 (§§ 1-2); da 52 a 56; 57 (§§ da 1 a 4; da 6 a 13).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da XXXII a XXXIX; LII (§§ da 389 a 391); LVII; LVIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

**Descrizione del programma**

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto:* a) l'accordo: proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma.

*Clausole accessorie:* condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre:* contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto. Effetti del contratto:* contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto:* rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto:* a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto. Singoli contratti:* vendita, locazione e *leasing*, mutuo, comodato, donazione (oltre a quelli già indicati nel modulo precedente).

**Testi consigliati:**

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 30 a 39; 46; 47 (§§ da 1 a 9); 48 (§§ da 1 a 6); 50 (§ 1); 51 (§ 1); 54 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 38 a 47; 48 (§§ da 1 a 11; § 16); 49 (§§ da 1 a 6; §§ 8-9); 50 (§§ da 8 a 10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; da XV a XXII; da XL a XLV; XLVII (§§ da 354 a 356); XLVIII (§ 360); XLIX (§§ 370-371); LXXXIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

N.B. Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso B (M-Z) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso A (A-L) - 9 CFU

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 8.00 – 11.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225.

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esercitazioni: 30; studio individuale 135.

*Studio introduttivo ai temi dell'economia; analisi dei soggetti e dei mercati in cui operano e delle Istituzioni che sono al tempo stesso attori e regolatori del sistema.*

Primo Modulo.

- Introduzione: oggetto dello studio; operatori , mercati , istituzioni.
- Le scelte dell'Operatore Famiglia e teoria della domanda.



- Le scelte dell'Operatore Impresa e teoria dell'offerta;
- Mercato ed equilibri di mercato.

Rosario La Rosa (a cura di), *Istituzioni di economia*. Monduzzi ed. Bologna, 2006. €48.  
Cap. 1,3,4,5,6,7.

#### Secondo Modulo

- Il mercato del lavoro.
- Risparmio, investimento, moneta.
- Moneta, valuta, regimi valutari.

Idem. Cap. 8. Focus 3,4,5,6,8

A. Pedalino, *L'€ nel sistema monetario internazionale*. Liguori ed. Napoli 2005. € 12,50..

#### Terzo Modulo.

- Il circuito macroeconomico.
- Equilibrio macroeconomico.
- La curva di Phillips e i problemi della stabilità monetaria.

Idem. Cap. 9,10. Focus 7.

Si consiglia vivamente un'attenta lettura anche delle parti del testo non direttamente indicate, al fine di una migliore preparazione della materia e per buona cultura personale.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – Corso B (M-Z) - 9 CFU

**Docente del corso B (M-Z):** Prof.ssa Giovanna Acciarito

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 10.00 –13.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV stanza n° 15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base.

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 31080

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II.

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico globale di lavoro (espresso in ore):** 225.

#### Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Il corso si propone di far conoscere e amare l'economia agli studenti - che per la prima volta si accostano allo studio di tale disciplina - trasmettendo loro la ferma consapevolezza che trattasi di una materia solo apparentemente astratta, essendo strettamente legata alla realtà quotidiana.

La conoscenza delle motivazioni della nascita e dell'evoluzione scientifica dell'economia, nonché la conoscenza di alcuni economisti più significativi, rappresentano la premessa per creare nello studente più familiarità con gli argomenti teorici fondamentali contenuti nel programma.

La graduale acquisizione delle conoscenze teoriche di base è infine il proponimento fondamentale del corso, che mira a porre lo studente in grado di assimilare la disciplina, di comprendere la connessione con le altre branche della scienza economica di collegare teoria e realtà, di acquisire un'attitudine per ulteriori approfondimenti.

Una delle caratteristiche del corso, derivante dai vincoli temporali, è quella dell'istituzionalità. La trattazione dei concetti e degli strumenti essenziali della teoria economica non esclude comunque di accompagnare gli argomenti teorici con la descrizione di fatti concreti e di applicarli al mondo reale. Il corso ha un'impostazione modulare. Durante il corso, che sarà compattato in un semestre, le lezioni saranno integrate da alcuni seminari e da lavori individuali o di gruppo su argomenti specifici che verranno discussi in aula.

#### Programma

##### Prima parte - Microeconomia

#### Obiettivi formativi

Obiettivo della prima parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare i fenomeni economici disaggregati, nonché quello di stimolarli all'applicazione della teoria al mondo reale.

#### Contenuti

Le basi dell'economia - Mercati e stato in un'economia moderna - Elementi fondamentali di domanda e offerta - Offerta, domanda e mercati dei prodotti - Domanda e comportamento del consumatore - Produzione e organizzazione delle imprese - Analisi dei costi - Offerta e allocazione nei mercati concorrenziali - Concorrenza

imperfetta e monopolio - Oligopolio e concorrenza monopolistica - Redditi e prezzi dei fattori di produzione - Mercato del lavoro - Terra e capitale - Il vantaggio comparato e il protezionismo.

#### Seconda parte - Macroeconomia

##### Obiettivi formativi

Obiettivo della seconda parte è quello di fare acquisire agli studenti le basi teoriche necessarie per comprendere e spiegare il funzionamento del sistema economico nel suo complesso, nonché quello di stimolarli a seguire le notizie economiche trasmesse dai mezzi di informazione.

##### Contenuti

Quadro generale di macroeconomia - Misurazione dell'attività economica - Il consumo e l'investimento - Le fluttuazioni economiche e la teoria della domanda aggregata - Il modello del moltiplicatore - La moneta, l'attività bancaria e i mercati finanziari - L'attività delle banche centrali e la politica monetaria - La crescita economica - La sfida dello sviluppo economico - Tassi di cambio e sistema finanziario internazionale - La macroeconomia dell'economia aperta - La disoccupazione e i fondamenti dell'offerta aggregata - Assicurare la stabilità dei prezzi - Scuole di macroeconomia in conflitto.

#### TESTO CONSIGLIATO:

P.A. SAMUELSON - W.D. NORDHAUS "ECONOMIA", McGraw Hill, 2002, XVII Edizione (esclusi i capp. 11 - 16 - 17 - 18 - 19 - 34)

**MODALITÀ D'ESAME:** Le modalità d'esame verranno concordate durante il corso.

**CREDITO TOTALE:** 9 CFU

## LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera – 9 CFU

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Orario di ricevimento:** venerdì, ore 10-13

**Luogo di ricevimento:** presso l'Istituto di francese – 4° piano, stanza n° 26

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 41848

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** 1°

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

#### Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:

lezioni frontali: 60 ore – esercitazioni: 30 ore – studio individuale: 125 ore. Per le 10 ore che si sarebbero dovute dedicare alle esercitazioni in laboratorio, si fa presente che, per l'a.a. 2006/07, la facoltà non potrà offrire tale servizio agli studenti a causa dei lavori di ristrutturazione dei locali che hanno coinvolto pure i due laboratori (AAC e multimediale) del 1° e del 3° piano. Per compensare tale carenza e compatibilmente con la disponibilità di aule adeguatamente attrezzate, durante le 10 ore rimanenti, verranno proiettati films in lingua francese alle date da stabilire che verranno comunicate di volta in volta agli studenti frequentanti.

**Obiettivi formativi generali:** mettere lo studente in grado di

- comprendere documenti scritti in lingua francese con particolare riguardo al ramo economico-aziendale;
- comprendere verbalmente sia il francese di base che il francese specialistico (ramo economico-commerciale);
- esprimere verbalmente concetti di natura specifica riguardanti l'ambito dell'economia e del commercio;
- essere in grado di gestire la corrispondenza commerciale tradizionale e per via telematica.

**Prerequisiti:** essendo molto esiguo il numero di ore che è possibile dedicare all'insegnamento, perché si possa profittare al massimo del corso, è richiesta la conoscenza di elementi basilari di lingua corrispondenti al livello A2 del Consiglio d'Europa (DELF 1° grado: Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:** (vedi in corrispondenza dei singoli moduli)

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula. Esercitazioni in aula di tipo tradizionale. Proiezione in aule attrezzate di films in lingua francese miranti a potenziare le capacità di comprensione orale.

1° MODULO (dal 27 settembre 2006 al 19 ottobre 2006)

**Titolo del modulo:** Compréhension orale/écrite et phonétique

Credito parziale attribuito: 3 CFU

Obiettivi formativi: mettere lo studente in grado di comprendere (oralmente e per iscritto) i contenuti del francese fondamentale ed, in parte, della lingua commerciale (ramo economico-aziendale).

Descrizione del programma: Conversation (se présenter – prendre un rendez-vous - informations demandées et données – demande d’emploi – offre d’emploi – prise de contact – entretien sur des sujets concernant le monde des affaires et l’entreprise en général).

Testo consigliato: Francesca Ponzi, *Décryptez le commerce*, Ediz.Lang, 2006; prezzo indicativo € 19,60

2° MODULO (dal 20 ottobre 2006 al 15 novembre 2006)

Titolo del modulo: grammaire française.

Credito parziale attribuito: 3 CFU

Obiettivi formativi: attraverso lo studio soprattutto della grammatica contrastiva, mettere lo studente in condizioni di esprimersi in maniera corretta sia verbalmente che per iscritto anche utilizzando la corrispondenza commerciale (telefonica e scritta).

Descrizione del programma: Criteri generali sul senso della grammatica – Revisione degli elementi di grammatica di base – Elementi principali di grammatica contrastiva – Teoria e pratica per il passaggio dall’italiano in francese, dal francese in italiano e per la creazione direttamente in francese –

Testi consigliati: Parodi-Vallacco, *Grammathèque*, Grammaire, Exercices (comprenant un CD-ROM) et Cahier d’exercices; Ediz. CIDEB, Genova 2003, prezzo indicativo dei tre volumi (nell’ordine: € 13,00 – 11,80 – 3,60)

3° MODULO (dal 16 novembre al 7 dicembre 2006)

Titolo del modulo: Le français de l’entreprise

Credito parziale attribuito: 3 CFU

Obiettivi formativi: Mettere lo studente in condizione di utilizzare le proprie conoscenze tecniche e di ampliarle disponendo di una terminologia adeguata alle esigenze professionali di chi opera in ambito aziendale come contabile od a qualsiasi altro titolo nei rapporti con l’estero (Paesi di lingua francese).

Descrizione del programma: Sens de la langue de spécialité – Organisation générale de l’entreprise – La commercialisation des produits - Comment prendre des contacts – Les documents relatifs à la commande – La certification de la qualité des marchandises – Les transports commerciaux – Les règlements – La banque – La traite documentaire - La lettre d’affaires en général: structure et éléments – La lettre d’offre et de demande de biens ou de services -La lettre de renseignements demandés et donnés – La lettre de motivation - Le curriculum vitae – La lettre de réclamation.

Testo consigliato: vedi 1° modulo.

#### **Modalità di esame:**

I candidati agli esami saranno sottoposti ad un test scritto ed uno orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l’uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto (al quale è attribuito il peso maggiore dell’esame) è inferiore alla notazione corrispondente a 18/30, lo studente resta “sconsigliato” dal presentarsi per sostenere l’esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test scritto una notazione corrispondente a 16 o 17/30, potrà lo stesso sostenere il colloquio. Il voto finale sarà la risultante dei voti, opportunamente ponderati, ottenuti in occasione del test scritto e di quello orale.

**NOTA** (per gli studenti che scelgono la lingua francese come “materia opzionale” da 6 CFU):

Questa categoria di studenti dovrà limitare il programma ai contenuti del 1° e del 2° modulo. L’esame finale, pur comprendendo il test scritto, non comprenderà, naturalmente, tutta la parte di lingua di specializzazione relativa al 3° modulo.

#### **AVVERTENZA**

*Ai fini di una personalizzazione dell’insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*
- il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l’occasione in itinere;*
- il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);*

- ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;*
- il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l’integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.*

#### **Riconoscimento crediti**

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative e/o di studio effettuate in Paesi di lingua francese, ai fini dell’attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all’estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall’E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece l’eventuale riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell’Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Economia Aziendale.

## **LINGUA INGLESE - 9 CFU**

**Docente dei corsi A (A-L) e B (M-Z):** Prof.ssa Francesca Migliore

**Orario di ricevimento:** I semestre giovedì 9-10

Il semestre giovedì 12-13

**Luogo di ricevimento:** Istituto di inglese, IV piano, stanza 25

#### **Obiettivi formativi generali del corso**

Il corso mira a far acquisire allo studente una adeguata competenza comunicativa in lingua inglese sia in forma orale che scritta, conformemente ai parametri del Consiglio d’Europa per il raggiungimento del livello B1. Le abilità ricettive e le abilità espressive verranno sviluppate e consolidate in aula e in laboratorio. Lo studio dei linguaggi settoriali relativi alle maggiori discipline formative avverrà mediante l’uso di materiali autentici tratti da riviste e testi specialistici e da Internet. Particolare cura sarà dedicata all’acquisizione del linguaggio settoriale del “management” e del “marketing”.

#### **Descrizione del programma**

Consolidamento dell’uso corretto delle strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese attraverso attività formative contestualizzate. Studio del lessico specialistico applicato al “management” e al “marketing”. Studio di casi che si sono imposti nello scenario internazionale (Wal-Mart; Pepsi-Co; Ritz-Carlton; IBM; Parmalat). Tecniche di analisi e sintesi del discorso.

#### **Testi consigliati:**

Lingua generale:

David Evans, *Powerbase*, Longman,2004

Lingua specialistica:

Kotler & Armstrong, *Principles of Marketing*, 9ª edizione, Prentice Hall International, 2001

Ian MacKenzie, *English for Business Studies*, CUP 2004

Materiale e casi distribuiti durante le lezioni.

Grammatiche:

K. Peterson, N. Coe, *Grammar Spectrum for Italian Students (with key)* O.U.P. ultima edizione

R. Murphy, *English Grammar in Use*, C.U.P. ultima edizione

Dizionari

A. Hornby, *Advanced Learner’s Dictionary of Current English*, O.U.P.

*Il Nuovo Ragazzini*, Zanichelli 1995

#### **Modalità d’esame:**

L’esame finale consiste in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta che si svolgerà in aula o in laboratorio dovrà essere eseguita senza dizionario. Essa consisterà in una prova di *listening comprehension*, in una prova di *reading comprehension* e nello svolgimento di un

test di valutazione della conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e della capacità di produzione linguistica sia in forma autonoma che guidata.

La prova orale si svolgerà in lingua inglese e verterà sull'uso della lingua generale e sul programma svolto durante le lezioni.

Lo studente dovrà dimostrare, pertanto, di aver acquisito una adeguata competenza comunicativa, una corretta pronuncia e di saper usare il lessico specialistico sostenendo una discussione sugli argomenti oggetto del corso.

**Nell'ambito del Progetto CampusOne, nell'a.a. 2005-2006, compatibilmente con le altre attività istituzionali, verrà offerto agli studenti che supereranno un test preliminare, un corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge ai livelli PET, BEC e FIRST.**

**Il test preliminare di ingresso a detti corsi si svolgerà all'inizio dell'anno accademico nelle aule della Facoltà.**

#### Nota

**Agli studenti che supereranno uno degli esami Cambridge sopra menzionati o che dimostrano di aver superato tale esame nel corso dei due anni precedenti all'a.a. in corso sarà resa valida la prova scritta di cui sopra.**

**Per ulteriori informazioni rivolgersi in istituto ai collaboratori linguistici o alla Prof.ssa F. Migliore.**

**Credito attribuito: 9**

## LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Francesca Peria Carrara

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 10 – 11 (I sem.); giovedì ore 11 – 12 (II sem.)

**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 31463

**Anno di corso:** 1; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 5; studio individuale: 130.

**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e della civiltà spagnola.

**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua e differenziazioni linguistiche in Spagna. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore economico-commerciale.

**Testi di riferimento:** - R. Trovato: Grammatica Spagnola Ed. AESSE 2004

- R.M. Carrara: A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles Ed. Greco 2005
- A. Gallina: Civilización española e hispano-americana Ed. Mursia
- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; laboratorio linguistico e conversazione in lingua.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola e differenziazioni linguistiche.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto culturale, sociale ed economico l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento alle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas).

**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia essenziale. Lettura e commento di brani di attualità relativi alla finalità del corso. Lessico e conversazioni essenziali. Studio guidato ed esercitazioni. Le C.C.A.A. : Divisione territoriale, principali città, sviluppo economico.

**Testi consigliati:** - R. Trovato: Grammatica Spagnola Ed. AESSE 2004

- R.M. Carrara: A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles Ed. Greco 2005

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Sistema dei trasporti in Spagna.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si sottolinea lo sviluppo economico in un settore di grande importanza economica e sociale.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua con esercizi ed applicazioni. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti di civiltà e di costume, elementi di economia con particolare riferimento alla rete stradale e alle ferrovie.

**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo.

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Economia spagnola.

**Credito parziale attribuito:** 3Cfu

**Obiettivi formativi:** Si fa rilevare l'importanza della Spagna nell'U.E. dal punto di vista economico, politico e strutturale.

**Descrizione del programma:** Imprese e società. Titoli di credito. Banche e borsa. Acquisizione della terminologia e linguaggio specialistici anche con metodo audiovisivo multimediale.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli e inoltre:

- A. Gallina: Civilización española e hispano-americana Ed. Mursia Capitoli VIII, IX, X, XII, XIV.

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

**Credito attribuito:** 9Cfu

### RICONOSCIMENTO CREDITI

Previo accordo con il professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua spagnola, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6, o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato a uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazione che potrebbero dare luogo a quanto specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua spagnola ottenuti in altri corsi di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, gli interessati dovranno sottoporre al docente i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti affinché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei programmi stessi.

## LINGUA TEDESCA - 2ª lingua straniera – 9 CFU

(Rinvio al corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche)

### MARKETING – 6 CFU

**Corso A (A-L) - Prof. F. Garraffo; Corso B (M-Z) - Prof. M. Galvagno**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì – 10.00-12.00.

Su appuntamento in altri orari, previa prenotazione via e-mail: garraffo@unict.it

**Luogo di ricevimento:** 4° piano – stanza 23, int. 268

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Marco Galvagno

**Orario di ricevimento:** Martedì ore 10.00 – 12.00

Su appuntamento in altri orari, previa prenotazione via e-mail: mgalvagno@unict.it

**Luogo di ricevimento:** Piano 4° stanza 23, int. 283

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/08; **Codice insegnamento:** 33512

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 10; verifiche: 2; studio individuale: 78.

Siti web: [www.portaleaziendale.net](http://www.portaleaziendale.net) - [www.economia.unict.it](http://www.economia.unict.it)

#### TESTI CONSIGLIATI:

##### Per gli studenti dei corsi di laurea triennali

- Dispense di Marketing a cura dei docenti (disponibili presso la Biblioteca della Facoltà)

##### Per gli studenti del corso di laurea in Economia e Commercio

- Dispense di Marketing a cura dei docenti (disponibili presso la Biblioteca della Facoltà)
- “I comportamenti di risposta dell’acquirente”, tratto da Lambin J.J., Marketing strategico e operativo, 2000, Mc-Graw-Hill, Milano, pp. 171 – 216.

#### OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Il corso di Marketing intende favorire l’apprendimento della metodologia di base per: l’analisi della domanda, la gestione delle leve e la pianificazione delle azioni di Marketing. Il corso intende, inoltre, sviluppare capacità d’analisi di situazioni concrete (casi aziendali, testimonianze, esemplificazioni, etc.) riguardanti le macro-tematiche individuate. Pur mantenendo una propria unitarietà di fondo, il corso di Marketing è articolato in *due moduli*, cioè in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi.

E’ parte integrante del programma didattico la partecipazione a testimonianze di operatori d’impresa e la discussione di casi aziendali.

Il corso di Marketing è un insegnamento del secondo anno, pertanto si raccomanda allo studente di frequentarlo dopo aver superato (o almeno studiato) l’insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese.

#### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

##### 1° MODULO - *Introduzione alla Pianificazione di Marketing e Analisi della Domanda*

##### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il modulo intende fornire uno schema generale in cui sono indicate, e logicamente collegate, le principali attività e decisioni della pianificazione di marketing. Inoltre, è illustrata la metodologia per la raccolta delle informazioni e la valutazione della domanda di mercato a livello aggregato ed individuale, con la discussione delle tecniche per la misurazione del mercato potenziale e della domanda globale, dei criteri per la segmentazione della domanda, del processo d’acquisto del cliente (finale ed industriale), delle risposte della domanda.

##### CONTENUTI DEL MODULO

##### INTRODUZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DI MARKETING

- Introduzione al marketing
- L’organizzazione e la funzione marketing
- Le decisioni della pianificazione di marketing
- I contenuti del piano di marketing
- Il piano di marketing operativo
- Il sistema informativo di marketing
- La determinazione del mercato potenziale, della domanda globale e della domanda dell’impresa
- L’analisi dei bisogni attraverso la segmentazione
- La segmentazione dei consumatori finali
- La segmentazione dei clienti industriali

##### L’ANALISI DELLA DOMANDA A LIVELLO INDIVIDUALE

- La formazione delle preferenze del consumatore
- Il processo decisionale d’acquisto
- Il CRM

##### 2° MODULO – *Le Politiche di Marketing e la pianificazione operativa*

##### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il modulo intende fornire le conoscenze di base sulle principali decisioni delle politiche di prodotto, prezzo, comunicazione e distribuzione. Tali decisioni sono illustrate secondo una visione complessiva di pianificazione di marketing. Inoltre, il modulo intende trasmettere le conoscenze di base sulla metodologia per la gestione e la realizzazione del piano di marketing.

#### CONTENUTI DEL 2° MODULO

##### LE DECISIONI RELATIVE AL PRODOTTO

- Il prodotto-paniere d’attributi
- Il posizionamento, la differenziazione e il ciclo di vita del prodotto
- Le decisioni relative al lancio di un nuovo prodotto
- Le politiche di portafoglio prodotti
- La marca

##### LE DECISIONI RELATIVE AL PREZZO

- Le tecniche per la fissazione del prezzo
- Le politiche di prezzo

##### LE DECISIONI RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE

- La scelta del canale di distribuzione
- La scelta degli intermediari commerciali
- La gestione logistica di marketing

##### LE DECISIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE

- Gli strumenti della comunicazione
- Le decisioni relative alla scelta dei canali di comunicazione
- La definizione del mix di comunicazione

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l’uso di Internet e della posta elettronica.

#### METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE

##### I - VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

###### **Presenza in aula**

In considerazione della ‘didattica attiva’ che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Marketing.

##### II – VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

###### **Criteri di valutazione generali**

La valutazione espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. conoscenza del tema assegnato;
2. appropriatezza del linguaggio tecnico;
3. pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati;
4. capacità di raccordo fra il tema discusso e gli altri argomenti;
5. capacità logica di argomentare il tema assegnato;
6. capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

##### TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Lo studente ha la possibilità di scegliere tra due alternative:

1. un **unico esame orale** (nelle date indicate nel diario d’esami della Facoltà);
2. una **prova scritta e/o una prova orale**

##### UNICO ESAME ORALE

L’esame orale verterà su tutte le parti previste nel **programma del corso**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**. Inoltre ad ogni studente, in sede d’esame orale, verrà richiesta la conoscenza di un’applicazione pratica di marketing, fra quelle presenti nell’elenco allegato.

Il sostenimento dell’esame orale è subordinato alla prenotazione effettuata secondo le regole indicate nel calendario d’esami della Facoltà.



**N.B. LA PRENOTAZIONE NON PUÒ ESSERE EFFETTUATA VIA E-MAIL.**

**PROVA SCRITTA**

La prova scritta verterà su tutte le parti previste nel **programma**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**.

**NOTA BENE**

- 1. GLI STUDENTI CHE SOSTENGONO LA PROVA SCRITTA E CONSEGUONO UNA VALUTAZIONE MAGGIORE O UGUALE A 24/30 POTRANNO REGISTRARE IL VOTO DURANTE GLI APPELLI D'ESAME.**
- 2. GLI STUDENTI CHE SOSTENGONO LA PROVA SCRITTA E CONSEGUONO UNA VOTAZIONE COMPRESA FRA 18/30 E 24/30 DOVRANNO SOSTENERE UN COLLOQUIO ORALE, CHE FARÀ MEDIA AL 50% CON IL VOTO DELLA PROVA SCRITTA, E CHE RIGUARDERÀ L'INTERO PROGRAMMA.**
- 3. GLI STUDENTI CHE SOSTENGONO LA PROVA SCRITTA E CONSEGUONO UNA VOTAZIONE INFERIORE A 18/30 DOVRANNO SOSTENERE L'ESAME ORALE (VEDI PRIMA OPZIONE)**

**ELENCO APPLICAZIONI PRATICHE DI MARKETING CHE SARANNO OGGETTO DI DOMANDA IN APERTURA DELL'ESAME ORALE E CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE SULLA BASE DI UN CASO REALE (PRODOTTO, MERCATO, ETC.) INDICATO DAL DOCENTE:**

1. rappresentazione grafica di una struttura organizzativa della funzione marketing
2. determinazione del mercato potenziale assoluto di un prodotto
3. metodologia di determinazione della domanda primaria o globale
4. macro-segmentazione di un mercato
5. micro-segmentazione di un mercato
6. ciclo di vita di un prodotto
7. articolazione del prodotto come paniere di attributi
8. mappa di posizionamento
9. calcolo della profondità e dell'ampiezza di un portafoglio prodotti
10. tecniche di fissazione del prezzo
11. determinazione della distribuzione numerica e ponderata
12. definizione di un budget di comunicazione in base agli obiettivi di mercato
13. definizione del budget tecnico nelle spese di pubblicità
14. struttura e contenuti del piano di marketing

**MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU**

Corso A (A-L) - Prof.ssa Silvia Angilella; Corso B (M-Z) - Prof. Damiano Rossello

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Silvia Angilella

**Orario di ricevimento:** verrà comunicato successivamente sul sito web della facoltà.

**Luogo di ricevimento:** stanza 30, IV piano.

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Damiano Rossello

**Orario di ricevimento:** verrà comunicato successivamente sul sito web della facoltà.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 33513

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 3

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 20; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 45.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l'analisi degli investimenti in condizioni di certezza.

**Prerequisiti:** studio di funzioni reali e calcolo differenziale.

**Contenuto del corso:** teoria delle leggi finanziarie; regimi finanziari; rendite certe; ammortamento di prestiti e costituzione di capitali; criteri di scelta degli investimenti in condizioni di certezza; titoli obbligazionari; duration.

**Testi di riferimento:** Rita Laura D'Ecclesia, Laura Gardini, "Appunti di Matematica Finanziaria I" IV edizione, 2004, G. Giappichelli Editore- Torino, c.a 20 euro.

**Metodi didattici:** Si discuteranno in classe le principali definizioni e si illustreranno gli strumenti di base, mediante esempi ed esercizi svolti.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria e Attuariale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la teoria delle leggi finanziarie con le principali applicazioni, gli strumenti matematici per le valutazioni finanziarie e per l'analisi degli investimenti in condizioni di certezza.

**Descrizione del programma**

REGIMI FINANZIARI:

RENDITE CERTE

AMMORTAMENTO DI PRESTITI E COSTITUZIONE DI CAPITALI

CRITERI DI INVESTIMENTO IN CONDIZIONI DI CERTEZZA.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

**Modalità d'esame:** Test a risposta multipla con prova orale opzionale.

**MATEMATICA GENERALE – 9 CFU**

Corso A (A-D) - Prof. B. Matarazzo; Corso B (E-M) - Prof. S. Greco; Corso C (N-Z) - Prof. S. Milici

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Benedetto Matarazzo

**Orario di ricevimento:** 1° semestre: lunedì ore 12.00-13.00 e martedì ore 12.00-13.00  
2° semestre: lunedì ore 11.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 42, piano IV

**Docente del Corso B (E-M):** Prof. Salvatore Greco

**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì ore 10.00-13.00  
2° semestre venerdì ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 27, piano IV

**Docente del Corso C (N-Z):** Prof. Salvatore Milici

**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì ore 16.00-17.00  
2° semestre giovedì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31076

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.



**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici “Matematica Generale”, ed. CULC, Catania 1996.  
2) B. Matarazzo- M. Gionfriddo -S. Milici “Esercitazioni di Matematica”ed. Tringale , Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l’ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

#### Descrizione del programma

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici “Matematica Generale” ed. CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici “Esercitazioni di Matematica” ed. Tringale ,Catania,1990.

### II MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

#### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici “Matematica Generale” ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici “Esercitazioni di Matematica”.Tringale ,Catania,1990.

### III MODULO

**Crediti parziali attribuiti : 3 CFU**

#### Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente. Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici “Matematica Generale” ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici “Esercitazioni di Matematica”.Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame: scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**

**Crediti attribuiti : 9 CFU**

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.30-12.30 (per altro appuntamento, si prega di contattare il docente via email: faraci@unict.it)

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6 – piano seminterrato (telefono: 095 7537616; fax: 095 377192)

**Tipologia dell’attività formativa di riferimento:** Attività affini o integrative

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/10; **Codice insegnamento:** 41844

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6;**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: 40; esercitazioni:0; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle tematiche di funzionamento delle organizzazioni e del ruolo delle persone all’interno delle organizzazioni.

**Prerequisiti:** Conoscenze di economia e gestione delle imprese e di tecnica industriale e commerciale.

**Contenuto del corso:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e teorie del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership; Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo.

**Testi di riferimento:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo.**

**Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.

Rumiati, R., **Decidere**, Il Mulino, 2000.

**English version of the book:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Managing Organizational Behavior**, 4th edition, Blackwell Business.

#### Films

La Parola ai Giurati, (titolo originale: 12 Angry Men), durata 1h32min, regia di Sidney Lumet, con Henry Fonda.

Thirteen Days, durata 3h19min, regia di Roger Donaldson, con Kevin Costner

#### Articoli (in Lingua Inglese)

D.Buchanan, A. Huczynski, “Images of Influence. 12 Angry Thirteen Days”, Journal of Management Inquiry, vol.13, n.4, 2004, pag.312-323 (disponibile in formato pdf su portaleaziendale.net, previa registrazione e richiesta di abilitazione all’insegnamento)

K.Weick, “The Collapse of Sensemaking in Organizations: The Mann Gulch Disaster”, Administrative Science Quarterly, vol.38, n.4, 1993, pag.628-652 (disponibile in formato pdf su portaleaziendale.net, previa registrazione e richiesta di abilitazione all’insegnamento)

K.Weick, “The Vulnerable System: An Analysis of the Tenerife Air Disaster”, Journal of Management, vol.16, n.3, pag. 571-593 (disponibile in formato pdf su portaleaziendale.net, previa registrazione e richiesta di abilitazione all’insegnamento)

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo: Individui. Gruppi e processi interpersonali**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle dinamiche di funzionamento delle organizzazioni sul piano delle relazioni interpersonali fra gli individui.

**Descrizione del programma:** Personalità e differenze individuali; Atteggiamenti, percezioni e giudizio; Motivazione: teorie del contenuto e del processo; Gruppi: contesto, condizioni di efficacia, processi e dinamiche; Decisioni; Conflitti; Potere, politica e influenza; Leadership.

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo.**

**Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002, Capitoli 1-10.

#### Film

La Parola ai Giurati, (titolo originale: 12 Angry Men), durata 1h32min, regia di Sidney Lumet, con Henry Fonda.

Thirteen Days, durata 3h19min, regia di Roger Donaldson, con Kevin Costner

#### Articoli (in Lingua Inglese)

D.Buchanan, A. Huczynski, “Images of Influence. 12 Angry Thirteen Days”, Journal of Management Inquiry, vol.13, n.4, 2004, pag.312-323 (disponibile in formato pdf su portaleaziendale.net)

K.Weick, "The Collapse of Sensemaking in Organizations: The Mann Gulch Disaster", Administrative Science Quarterly, vol.38, n.4, 1993, pag.628-652 (disponibile in formato pdf su portalezionale.net)

Rumiati, R., **Decidere**, Il Mulino, 2000.

## II MODULO

**Titolo del modulo: Organizzazione**

**Credito parziale attribuito: 3**

**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle strutture organizzative e delle modalità di sviluppo e di retribuzione del personale

**Descrizione del programma:** Struttura e progettazione organizzativa; Mobilità e sviluppo del personale; Valutazione e retribuzione del personale; Cultura nazionale e organizzativa; Cambiamento organizzativo

**Testi consigliati:** Henry L.Tosi, Massimo Pilati, Neal P. Mero, John R. Rizzo, **Comportamento organizzativo**.

**Persone, gruppi e organizzazione**, Egea, Milano, 2002.; Capitoli: 11-15.

**Modalità d'esame: Orale**

Lo studente dovrà produrre in sede d'esame i risultati dei seguenti esercizi (svolti a casa): Autovalutazione del grado di affettività negativa e positiva (pag.15 del libro), Autovalutazione dei bisogni (pag.64), Fattori motivazionali di McClelland (pag. 72-76), Analisi delle tensioni di ruolo nei gruppi (pag.113), Groupthink (pag. 164) e la scala Mach (pag. 221)

**Credito attribuito: 6**

## POLITICA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Orario di ricevimento:** lunedì, ore 16:00-18:00.

**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14. Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo [cellini@unict.it](mailto:cellini@unict.it). (Gli studenti della sede di Modica potranno essere ricevuti presso l'aula della lezione al termine di ciascuna lezione)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica, SECS-P/02 Politica economica.

**Codice insegnamento:** 41845

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6. (A questo corso sono rimandati anche gli studenti del corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio, in debito d'esame.)

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 40, esami e verifiche 5, studio ed esercizi individuali 105.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze degli elementi fondamentali della teoria della politica economica e di illustrare "come" la politica economica opera nell'attuale contesto istituzionale.

**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di microeconomia e di macroeconomia.

**Contenuto del corso:**

**PRIMO MODULO: "Politiche microeconomiche e redistributive" (credito parziale: 3 CFU) - (1)** La politica economica e i suoi obiettivi (La politica economica e il conflitto; La teoria normativa della politica economica; L'economia del benessere; L'individuazione degli obiettivi di politica economica). **(2)** Politiche a correzione dei fallimenti microeconomici del mercato (Il potere di mercato; Le politiche antitrust; Le esternalità; I beni pubblici). **(3)** Politiche per la redistribuzione (Distribuzione del reddito e benessere sociale; Il welfare state; Politiche industriali; Politiche regionali).

**SECONDO MODULO: "Politiche macroeconomiche" (Credito parziale: 3 CFU) - (4)** I modelli di base per l'analisi macroeconomia. **(5)** Obiettivi e strumenti di politica macroeconomica in un contesto aperto (La politica fiscale; La moneta e la politica monetaria; L'inflazione, le politiche anti-inflazionistiche e la curva di Phillips; La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio; Gli effetti delle politiche in economia aperta e nell'era della globalizzazione).

**Testi di riferimento:**

Il testo di riferimento è Roberto Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Milano, 2004, da preparare tutto ad eccezione dei capitoli: 9, 11, 22, 25 e 26.

- N.B.: Gli studenti del corso di laurea quadriennale in Economia e Commercio sono tenuti a preparare anche i capp. 9, 11, 22 e 25 (corrispondenti a temi di politica economica in presenza di interdipendenza strategica), ossia debbono preparare tutto il testo ad eccezione del cap. 26. Peraltro, se lo preferiscono, essi hanno comunque diritto a presentarsi sul programma (e sul testo) dell'anno di corso nel quale dovevano sostenere l'esame.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, prove di autoverifica in corso d'anno, prove d'esame parziali.

**Modalità d'esame:** L'esame è in forma di prova scritta (della durata di 1h:30'); è facoltativo un successivo colloquio orale per chi intendesse migliorare (o peggiorare) il voto conseguito allo scritto. La prova scritta consiste nello svolgimento di tre domande, scelte dallo studente su quattro proposte. Gli studenti di laurea quadriennale dovranno rispondere anche ad una quarta domanda, che copre la parte di programma addizionale (e avranno a disposizione tempo ulteriore). Nell'ufficio copisteria di Facoltà verranno depositate prove-tipo e tutte le prove d'esame assegnate negli appelli trascorsi. Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame in due prove scritte frazionate, la prima da svolgersi all'inizio di novembre (sulla parte del programma fino ad allora coperto) e la seconda intorno al 18 dicembre (sulla rimanente parte del programma).

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 6 CFU

Corso A (A-L) - Prof.ssa R.A. Miraglia; Corso B (M-Z) - Prof. D. Rizzotti

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia

**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, piano seminterrato

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** Gio. 10-12, I sem.; Mar. 10-12, II° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, Piano seminterrato

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 33515

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore, esercitazioni: 20 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 87 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a chiarire il ruolo del controllo di gestione come strumento dell'attività direzionale. Esso, pur essendo unitario, è strutturato in due moduli didattici, ciascuno con specifici obiettivi formativi. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi. Questo metodo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti.

È parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;
2. Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. È prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario dimostrare la conoscenza delle tematiche trattate nel corso di Ragioneria Generale.

**Contenuto del corso:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale. Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.

**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000 - Dispense a cura dei docenti -

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali.

**1° MODULO. IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA CONTABILITA' DEI COSTI****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i principi generali del controllo di gestione e di applicare le metodologie, tradizionali ed innovative, di calcolo e controllo dei costi in azienda.**Contenuti:** Definizione di controllo di gestione. Analisi economica per il controllo di gestione. La contabilità dei costi come strumento di misurazione. La contabilità dei costi come strumento decisionale.**Testi di riferimento:** Dispense a cura dei docenti**2° MODULO. IL CONTROLLO A PREVENTIVO E A CONSUNTIVO****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivo formativo:** lo studente sarà messo nella condizione di conoscere i tratti fondamentali del controllo preventivo e a consuntivo.**Contenuti:** Il Budgeting. L'analisi degli scostamenti dal Budget. Il controllo delle produzioni su commessa e dei progetti.**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffré, Milano, 2000.**RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU****Corso A (A-D) - Prof. G. Caruso; Corso B (E-M) - Prof. P.L. Catalfo; Corso C (N-Z) Prof.ssa E. Cardillo****Docente del Corso A (A-D):** Prof. Giuseppe Davide Caruso**Orario di ricevimento:** Lunedì e martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.**Docente del Corso B (E-M):** Prof. PierLuigi Catalfo**Orario di ricevimento:** Martedì-mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.**Docente del Corso C (N-Z):** Prof.ssa Eleonora Cardillo**Orario di ricevimento:** Lunedì dalle ore 12.00 alle ore 14.00 - Giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31075**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 235 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 10 ore, verifiche: 5 ore, studio individuale: 132 ore

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.**Prerequisiti:** nessuno.**Contenuto del corso:** Logiche e metodi. Le rilevazioni durante l'esercizio. Valutazioni e rilevazioni di fine periodo. Il bilancio d'esercizio: gli aspetti formali.**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni.**Programma dei moduli didattici****I Modulo****Logiche e metodi**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato del processo di rilevazione contabile.**Descrizione del programma:**

La Ragioneria: il mondo delle aziende letto mediante i valori. I circuiti e i cicli della gestione: una rappresentazione della realtà aziendale per l'analisi delle operazioni di gestione. La determinazione del risultato di periodo e del capitale di funzionamento: il modello di bilancio. Il metodo applicato al sistema: la partita doppia

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006 (Cap. 1, 2, 3 e 4).

**II Modulo****Le rilevazioni d'esercizio e di fine periodo**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione delle operazioni di gestione e di fine esercizio.**Descrizione del programma:**

Gli acquisti di beni. Gli acquisti di servizi. Il costo del lavoro. Le immobilizzazioni. Le vendite. Il capitale proprio. I finanziamenti e gli investimenti in attività finanziarie. L'influsso delle operazioni di gestione sul reddito e sul capitale.

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006 (Cap. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13).

**III Modulo****Le valutazioni e il Bilancio d'esercizio**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei processi valutativi volti alla formazione dei bilanci d'esercizio al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio nonché capacità di analisi e di interpretazione degli stessi.**Descrizione del programma:**

Il ruolo della normativa e dei principi contabili nelle valutazioni. Le clausole generali e i principi di redazione del bilancio d'esercizio. La valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La valutazione delle rimanenze. La valutazione dei titoli e delle partecipazioni. La valutazione dei crediti. La valutazione dei ratei e dei risconti. La valutazione delle disponibilità liquide. La valutazione dei fondi per rischi e oneri. La valutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La valutazione dei debiti. La struttura del bilancio di esercizio. La comunicazione economico-finanziaria.

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006 (Cap. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27).

**PROVA D'ESAME****Per gli studenti frequentanti**

Per gli studenti frequentati è prevista una Prova finale da sostenere tra il I ed il II Appello previsti nel diario degli esami per tale disciplina. Tale prova non potrà essere sostenuta dagli studenti presentatisi al I appello e che abbiano riportato nello stesso esito negativo. Si avvertono gli studenti che la prova finale è in forma scritta ed è incentrata sui contenuti specificatamente sviluppati nel corso delle lezioni. Le modalità di svolgimento della prova finale saranno comunicate agli studenti durante il corso.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente dovrà superare la prova finale con una votazione non inferiore a 18/30 e potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla votazione conseguita nelle prova finale.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito nella prova finale e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva. L'esito negativo del colloquio compromette l'esito positivo della prova finale.

La partecipazione alla prova finale è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**Per gli studenti non frequentanti**La prova d'esame consisterà in una *prova teorico-applicativa* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 6 CFU**

Corso A (A-D) - Prof. G. La Rosa; Corso B (E-M) - Prof. L. Testa; Corso C (N-Z) Prof. C. Bella

**Docente del Corso A (A-D):** Prof. Gaetano La Rosa**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Docente del Corso B (E-M):** Prof. Luigi Testa**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Docente del Corso C (N-Z):** Prof. Camillo Bella**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 41852**Anno di corso:** I e III; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**La tecnologia dell'informazione** (18 ore di lezione)**1. La rappresentazione delle informazioni**

Informazione analogica ed informazione digitale. Ragioni tecnologiche per la scelta digitale.

Bit e Byte e loro multipli.

Codifica binaria e sequenze di bit.

**2. La macchina computer:** hardware e software

Struttura e componenti principali del computer.

Unità centrale di elaborazione (CPU) e sua attività (calcolo, controllo logico, gestione della memoria, ecc.).

Dispositivi di memoria centrale e capacità della memoria: RAM (random-access memory).

Memoria di massa.

Gerarchie di memoria.

Dispositivi di input e di output.

Tipi di software: software di sistema e software applicativo.

Scopo e compiti del sistema operativo.

File e directory e la gestione del File system.

**3. Reti di computer**

Principali caratteristiche delle reti di computer. Infrastruttura, funzioni ed utilizzo delle reti in ambito aziendale.

L'architettura Client/Server.

Condivisione delle risorse in rete. Reti LAN (Local Area Network), MAN (Metropolitan Area Network), WAN (Wide Area Network).

**4. Internet**

Internet: significato del termine, suo utilizzo e vantaggi rispetto altri sistemi di comunicazione.

La suite di protocolli TCP/IP

Gli strumenti ed i servizi per Internet (Browser e Web, posta elettronica, FTP, Telnet, Streaming audio/video, ecc.).

**Basi di dati** (22 ore di lezione)**1. Database**

Cos'è un database; Dagli archivi ai DBMS; Vantaggi offerti dai DBMS; Indipendenza dei dati dall'applicazione; Riservatezza nell'accesso ai dati; Gestione dell'integrità fisica dei dati; Gestione dell'integrità logica dei dati; Sicurezza e ottimizzazione nell'uso dei dati; Modelli dei dati; Progettazione concettuale; Esempio di schema concettuale; Astrazione; Progettazione logica; Progettazione fisica; Modalità d'uso dei DBMS; DBMS non relazionali.

**2. Database relazionali**

RDBMS; Modello relazionale; Relazione 1:1; Relazione 1:N; . Relazione N:N; Esempio di schema logico; la Normalizzazione; Progettazione relazionale; Evoluzione dell'SQL; Caratteristiche del linguaggio; Importanza dello standard; Formato dei comandi

**3. Algebra relazionale**

Operatori dell'algebra relazionale; Operatori di base; Operatori derivati; Altri operatori

**4. Caso di studio**

Presentazione del caso di studio; Schema concettuale; Schema logico; Contenuto del database

**5. Query**

Interrogazione del database; Lista di selezione; Clausola WHERE; Operatori di confronto; connettori logici; BETWEEN; IN; LIKE; IS NULL; Calcolo di espressioni; Funzioni di gruppo; MAX e MIN; SUM; AVG; COUNT; Clausola GROUP BY; Clausola HAVING; Clausola di ordinamento

**6. Join**

Join su due tabelle; Natural join; Inner-join; Outer-join; Cross-join; Join su più di due tabelle; Self-join

**7. Operatori su insiemi**

Introduzione; UNION; EXCEPT; INTERSECT

**8. Subquery**

Introduzione; Tipi di subquery; Subquery in espressioni di confronto; Subquery in espressioni di confronto quantificato; Subquery in espressioni IN; Subquery in espressioni EXISTS; Subquery nel calcolo di espressioni; Subquery annidate

**9. Inserimento, modifica e cancellazione dei dati**

Introduzione; INSERT; UPDATE; DELETE

**LIBRI DI TESTO PER I CORSI A E C**

ICT &amp; DBMS, G. La Rosa, C. Bella, CULC, Catania, 2007

**LIBRI DI TESTO PER IL CORSO B**

- **Guida a SQL 2/ed** di: Daniela Dorbold, Andrea Guidi, Mc-Graw-Hill  
ISBN: 883866143X  
[http://www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item\\_id=1795](http://www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item_id=1795)
- **Informatica di base 3/ed** di: Dennis P. Curtin, Kim Foley, Kunal Sen, Cathleen Morin  
ISBN: 8838662185  
[http://www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item\\_id=1911](http://www.catalogo.mcgraw-hill.it/catLibro.asp?item_id=1911)

**STATISTICA – 6 CFU**

Corso A (A-L) - Prof. S. Ingrassia; Corso B (M-Z) - Prof.ssa A. M. Altavilla

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Salvatore Ingrassia**Orario di ricevimento:** mercoledì, ore 8-10; giovedì, ore 10-11.**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 28, 4° piano**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Anna Maria Altavilla**Orario di ricevimento:** Venerdì ore 11-14**Luogo di ricevimento:** (stanza n.36, piano IV)**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33517**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 8; studio individuale: 82.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica descrittiva, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi ai dati osservati, soprattutto nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.**Prerequisiti:** conoscenze di base di matematica.**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Rapporti statistici. Valori medi e misure di variabilità. Momenti. Adattamento delle funzioni. Regole fondamentali del calcolo delle probabilità. Distribuzioni di probabilità discrete e continue. Relazioni tra variabili statistiche. Rapporto di correlazione. Regressione e correlazione lineare. Correlazione parziale e multipla. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Cenni sull'inferenza statistica.**Testi di riferimento:** Lunetta G. – Elementi di Statistica- Giappichelli editore- Torino



**I MODULO****Credito parziale attribuito:** (3)**Obiettivi formativi:**

- Introdurre lo studente allo studio quantitativo dei fenomeni che interessano l'azienda mediante l'utilizzo di tecniche statistiche relative alla raccolta dei dati ed alla loro presentazione sintetica (tabellare, grafica, analitica).

**Descrizione del programma**

1) **I dati statistici:** Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie. Piani degli esperimenti. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici.

2) **Medie ed indici di variabilità:** Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie. Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione. Rapporti di derivazione generica e specifica. Numeri indici semplici e composti.

3) **Distribuzioni teoriche e di probabilità:** L'adattamento delle funzioni e metodo dei momenti. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo. Probabilità in senso soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Probabilità totali. Probabilità composte. Distribuzione Uniforme, binomiale, Poisson. La formula di De Moivre. Curva normale della probabilità. Probabilità integrali. Asimmetria e kurtosis. Adattamento della curva normale. Il quoziente di Lexis.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

**II MODULO****Titolo del modulo****Credito parziale attribuito** (3)**Obiettivi formativi**

- Fornire allo studente gli strumenti metodologici per misurare le relazioni intercorrenti fra due o più fenomeni quantitativi o qualitativi concernenti la realtà aziendale
- Illustrare le basi teoriche della statistica inferenziale

**Descrizione del programma**

Dipendenza e indipendenza. Tavola di correlazione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Covarianza e correlazione lineare. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità. Analisi dei residui.

Regressione multipla. Correlazione lineare multipla. Matrice di correlazione.

Indici di cograduazione. Indici di associazione e contingenza.

Cenni sull'inferenza statistica.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore

**Modalità d'esame:** L'esame consiste di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta consta di esercizi numerici e quesiti teorici. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere una prova orale integrativa.

**STORIA ECONOMICA – 9 CFU**

**Corso A (A-D) - Prof. M. Colonna; Corso B (E-M) - Prof.ssa S. Cassar; Corso C (N-Z) – Prof. D. Ventura**

**Docente del corso A (A-D):** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 8.00-10.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 38, piano IV

**Docente del corso B (E-M):** Prof.ssa Silvana Cassar

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì-mercoledì ore 12.00-13.00 (I sem.); lunedì ore 9.00-13.00 (II sem.)

**Luogo di ricevimento:** stanza 32, piano IV

**Docente del corso C (N-Z):** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** venerdì ore 9.00-12.00; martedì ore 9.00-10.00 e 12.00-13.00

**Luogo di ricevimento:** stanza 33, Piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31078

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; verifiche: 5; studio individuale: 160

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti economici che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici. Lo sviluppo economico nell'Europa pre-industriale. Le tappe dello sviluppo economico in Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti, Italia, Unione Sovietica, Giappone e Cina. L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo. L'economia mondiale dopo il 1973.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000; C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, il Mulino, Bologna 2002; R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo Faber*, Mondadori Università, Città del Castello 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relative all'essenza della storia economica e del pensiero economico ed altresì la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico europeo verificatosi nel periodo pre-industriale.

**Descrizione del programma:**

a) Introduzione alla storia economica: La storia economica. I sistemi economici. I cicli economici.

b) La rivoluzione urbana. La popolazione. La storia della tecnologia. Redditi, produzione e consumi: 1000-1500. Il ribaltamento dell'equilibrio mondiale e intra-europeo: 1500-1700. La fine di un mondo che fu.

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 3-63).

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 167-224; 289-405).

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Dalla rivoluzione industriale alla II guerra mondiale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi nell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti socio-economici nei loro rapporti causa-effetto ed una visione panoramica delle problematiche dello sviluppo, nelle loro complesse interdipendenze.

**Descrizione del programma:**

La Gran Bretagna (Il paese guida): origine e sviluppo della società tecnologica (1750-1870); un pioniere alle strette (1870-1914); l'economia inglese tra le due guerre (1914-1940). La Gran Bretagna e la ricostruzione (1945-1960). Il processo di industrializzazione in Francia: dalla rivoluzione alla rivoluzione industriale; l'evoluzione della crescita (1871-1914); l'economia francese tra le due guerre (1914-1940); ricostruzione e sviluppo economico (1945-1958). Lo sviluppo industriale in Germania: l'unificazione economica; l'avvio allo sviluppo (1849-1870); l'unificazione politica e l'accelerato processo di industrializzazione (1871-1914); la ricerca di nuovi equilibri (1915-1945). Gli Stati Uniti alla conquista dell'economia mondiale: primi progressi economici; alla conquista di un ruolo primario nell'economia mondiale (1871-1918); sviluppo, depressione e ripresa tra il 1919 e il 1945. Industrializzazione della Russia: dalla Russia all'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione di ottobre alla morte di Stalin (1917-1953). Il caso spettacolare del Giappone: dal feudalesimo al capitalismo (1868-1940). Lo sviluppo economico della Cina: dalla Cina tradizionale alla Cina moderna (1850-1966).

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 67-120; 127-226; 355-402).



**III MODULO****Titolo del modulo:** L'economia contemporanea**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico italiano, dal decollo agli anni '70. Inoltre, dovrà approfondire le sue conoscenze sulle peculiarità dello sviluppo economico mondiale dal secondo dopoguerra ai nostri giorni, soffermandosi, in particolare, sull'evoluzione delle forme di organizzazione aziendale.**Descrizione del programma:**

- L'economia italiana nei secoli XIX-XX: crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918); l'economia italiana tra le due guerre (1920-1945); l'economia italiana del secondo dopoguerra.
- L'economia contemporanea nelle grandi aree geografiche e i problemi del sottosviluppo.
- Tra crisi e "terza" rivoluzione industriale (Il mondo dopo il 1973): economia e società; i grandi temi.

**Testi consigliati:**

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 (pp. 243- 342; 405-455); R. ROMANO – M. SORESINA, *Homo Faber*, Mondadori Università, Città del Castello 2003 (pp. 207-278).

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul I modulo. Per chi supera la prova sul I modulo, sono previste prove orali specifiche sul II e III modulo.

**Credito attribuito:** 9 CFU**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 9 CFU**

Corso A (A-L) - Prof.ssa C. E. Schillaci; Corso B (M-Z) - Prof. V. Pisano

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci**Orario di ricevimento:** Su appuntamento e solo previa prenotazione via e-mail: cschilla@unict.it**Luogo di ricevimento:** piano seminterrato; stanza 5**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Vincenzo Pisano**Orario di ricevimento:** martedì ore 10.00-11.00 (I sem.); giovedì ore 18.00-19.00 (II sem.)

Su appuntamento in altri orari, solo previa prenotazione via e-mail: vpisano@unict.it

**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 23**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33514**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**sito web del corso:** [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it) – [www.portaleaziendale.net](http://www.portaleaziendale.net)**TESTI CONSIGLIATI:**

- **Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2006**

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Tecnica Industriale e Commerciale affronta le principali categorie concettuali del funzionamento dell'impresa industriale e le principali problematiche inerenti la sua gestione.

Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa dell'impresa industriale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti e la stimolazione delle loro capacità di analisi e di sintesi.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore (escluse le esercitazioni) e prevede una combinazione di sessioni convenzionali, discussione di casi aziendali e testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico una serie di esercitazioni che potranno articolarsi nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari momenti del programma.

La *Dispensa* – reperibile presso il centro fotocopie della Facoltà – contiene tutto il materiale didattico necessario a seguire *attivamente* il corso: contenuti del programma ed informazioni sul corso (*Syllabus*), calendario delle lezioni (*Scheduling*), casi aziendali e dispense tematiche integrative.

Il corso di Tecnica Industriale e Commerciale è un insegnamento del secondo anno, pertanto si raccomanda allo studente di frequentarlo dopo aver superato (o almeno studiato) l'insegnamento di Economia e Gestione delle Imprese.

**N.B. Si consiglia agli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, che inseriscono Tecnica Industriale e Commerciale come insegnamento a scelta, di preparare il terzo modulo, nel caso il piano di studi preveda 3 crediti ed il secondo e il terzo modulo nel caso il piano di studi preveda 6 crediti.**

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****I Modulo – Teorie e forme d'impresa (credito parziale attribuito: 3)****Contenuti**

Il presente modulo si propone di introdurre gli aspetti teorici dell'impresa con particolare riguardo alla razionalità dell'impresa contemporanea, alle funzioni e alle finalità del o dei gruppi che la governano.

**Principali temi trattati**

- Teorie d'impresa
- La razionalità dell'impresa contemporanea
- Funzioni e finalità imprenditoriali
- Teoria degli stakeholder
- Teoria dell'agenzia

**Supporto didattico**

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Rullani E. (1989). *La teoria dell'impresa: soggetti, sistemi, evoluzione*, in L'impresa industriale a cura di M. Rispoli, Il Mulino, Bologna: Cap. 1, pp. 13-75.
- Sciarelli, S. (2002). *Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali*, in Economia e gestione dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 4, pp. 71-98.
- Sciarelli, S. (2002). *L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholder e teoria dell'agenzia*, in Economia e gestione dell'impresa (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 5, pp. 101-110.

**II Modulo – Corporate governance e progettazione organizzativa (credito parziale attribuito: 3)****Contenuti**

Il presente modulo si propone di trattare la corporate governance, intesa come la gestione e il coordinamento degli interessi di tutti gli *stakeholder*, non solo azionisti e management, ma anche dipendenti, clienti, comunità sociale, ecc. In tale parte si approfondiscono gli strumenti interni ed esterni, nonché i sistemi di governance dei principali Paesi. Il modulo propone, infine, di approfondire le principali soluzioni organizzative adottate dalle imprese industriali, e la formazione della *Business Idea*.

**Principali temi trattati:**

- Ruolo e significato della corporate governance
- I rischi della discrezionalità manageriale
- Gli strumenti di corporate governance
- I modelli capitalistici
- Soggetto economico e modelli di governance
- Struttura e progettazione organizzativa
- Business Idea

**Supporto didattico**

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Pivato, S., N. Misani, A. Ordanini, F. Perrini (2004), *Economia e gestione delle imprese*, Egea, Milano, Capp. 11-15: pp. 121-193.
- Donna, L. (2003), *Soggetto economico e modelli di governance*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 2: pp. 43-67.
- H.L.Tosi, M. Pilati, N.P. Mero, J.R. Rizzo (2002), *Struttura e progettazione organizzativa*, in *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Egea, Milano, pp. 262-293.
- Normann R. (1987). *La Business Idea dell'impresa* in *Gestione strategica d'impresa. Letture e casi* (Vol. I), a cura di V. Coda Ed. Unicopli, Milano: pp. 113-129.

### III Modulo - La gestione operativa dell'impresa (credito parziale attribuito: 3)

#### Contenuti

Il modulo sulla gestione operativa dell'impresa approfondisce il contenuto tecnico e specialistico di tutte le principali funzioni gestionali in cui si articolano le attività di un'impresa, raggruppate per omogeneità: progettazione innovativa, produzione, logistica, gestione dei materiali ed approvvigionamenti, finanza. Specifico trattamento ricevono le scelte di natura problematica che vengono considerate ed assunte all'interno di ciascuna funzione.

Lo studio della progettazione innovativa riguarda le caratteristiche fondamentali delle diverse tipologie di innovazioni tecnologiche e delle fasi secondo le quali tende a svilupparsi il processo innovativo dell'impresa.

Lo studio dei sistemi e delle modalità di produzione si propone di esaminare la funzione aziendale a cui è tradizionalmente assegnato il compito della trasformazione di materie prime in prodotti finiti.

Lo studio della logistica e della gestione dei materiali si propone approfondire le coordinate concettuali di base che presidono alla gestione dei flussi di materiali ed informativi connessi con i processi di produzione, con particolare riferimento allo sviluppo del *Supply Chain Management*.

Lo studio della gestione finanziaria ha l'obiettivo di introdurre le principali problematiche e il linguaggio relativi alla fondamentale area della funzione economico-finanziaria dell'impresa.

#### Principali temi trattati:

- Progettazione innovativa e lo sviluppo dei prodotti
- Progettazione e gestione dei sistemi produttivi
- Teoria economica e gestione dei rapporti di fornitura
- Supply Chain Management
- Gestione finanziaria
- Tecniche di valutazione dei progetti d'investimento

#### Supporto didattico

Dispensa di Tecnica Industriale e Commerciale, 2005 (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Comacchio, A. (2003). *Progettazione innovativa e lo sviluppo dei prodotti*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 15 pp. 425-462.
- Tamma, M., (2003). *La produzione in una visione allargata*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 14 pp. 413-424.
- Calcagno, M., (2003). *Progettazione e gestione dei sistemi produttivi*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 17 pp. 491-560.
- Micelli, S. (2003). *La teoria economica dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 591-618.
- Micelli, S. (2003). *La gestione dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 20 pp. 619-646.
- Vicari, (2001). *Il management nell'era della connessione*, Egea, Milano. Cap. 8 pp. 289-334.
- Sciarelli, S. (2002). *La gestione finanziaria* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 429-465.
- Sciarelli, S. (2002). *Tecniche di valutazione dei progetti d'investimento* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 26 pp. 569-580.

### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento.

Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l'uso di Internet e della posta elettronica.

### METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### I - VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

##### Presenza in aula

In considerazione della “didattica attiva” che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Tecnica Industriale e Commerciale.

#### II – VALUTAZIONI INDIVIDUALI ATTINENTI AI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

##### Criteri di valutazione generali

La valutazione espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. conoscenza del tema assegnato;
2. proprietà del linguaggio;
3. pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati;
4. capacità di raccordo fra il tema discusso e gli altri argomenti;
5. capacità logica di argomentare il tema assegnato;
6. capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

##### Tipologie di Valutazione

Lo studente ha la possibilità di scegliere tra due alternative:

1. un **unico esame finale** (nelle date indicate nel diario d'esami della Facoltà);
2. una **prova scritta** e un **colloquio orale**.

##### Unico esame finale

L'esame finale verterà su tutte le parti previste nel **programma del corso**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**.

L'esame finale **potrà svolgersi in forma scritta (test, esercizi o tema) e/o orale**.

Il sostenimento dell'esame finale è subordinato alla prenotazione effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata nel diario d'esame. La prenotazione **non** può essere effettuata via e-mail.

##### Prova scritta e colloquio orale

La prova scritta verterà su tutte le parti previste nel **programma**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico anche se non affrontati** in aula e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**.

Ai fini del voto finale, la prova scritta, espressa in trentesimi, peserà per il **50%**.

Il colloquio finale consisterà in una discussione su tutte le parti del programma. Ai fini del voto finale, il colloquio orale, espresso in trentesimi, peserà per il **50%**.

Gli studenti che sostengono la prova scritta e conseguono una valutazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere l'esame orale (vedi prima opzione).

##### Modalità di svolgimento della prova scritta

La prova scritta potrà comporsi di domande a risposta multipla e/o semiaperte e/o aperte e/o analisi di casi aziendali.

#### FAQ - Frequent Asked Questions

##### È possibile frequentare alternativamente le lezioni dei diversi docenti?

No, è obbligatorio rispettare i seguenti criteri di suddivisione:

- Corso A: Prof. Schillaci: studenti (A-L) di tutti i corsi di laurea
- Corso B: Prof. Pisano: studenti (M-Z) di tutti i corsi di laurea

##### Quando si svolgerà la prova scritta?

La prova scritta si svolgerà al termine del terzo modulo

##### Quando si svolgerà la prova d'esame finale?

La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami della Facoltà di Economia.

**Cosa succede se uno studente non supera la prova scritta?**

Gli studenti che non superano la prova scritta dovranno sostenere la prova d'esame finale, nelle date indicate nel calendario d'esami della Facoltà.

**CORSO DI TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE**

**Materiale didattico**

**A.A. 2006-2007**

- Rullani E. (1989). *La teoria dell'impresa: soggetti, sistemi, evoluzione*, in *L'impresa industriale* a cura di M. Rispoli, Il Mulino, Bologna: Cap. 1, pp. 13-75.
- Sciarelli, S. (2002). *Le funzioni dell'impresa e le teorie sulle finalità imprenditoriali*, in *Economia e gestione dell'impresa* (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 4, pp. 71-98.
- Sciarelli, S. (2002). *L'evoluzione della teoria dell'impresa: teoria degli stakeholder e teoria dell'agenzia*, in *Economia e gestione dell'impresa* (1° volume), Cedam, Padova: Cap. 5, pp. 101-110.
- Pivato, S., N. Misani, A. Organini, F. Perrini (2004), *Economia e gestione delle imprese*, Egea, Milano, Capp. 11-15: pp. 121-193.
- Donna, L. (2003), *Soggetto economico e modelli di governance*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova Cap. 2: pp. 43-67 .
- H.L.Tosi, M. Pilati, N.P. Mero, J.R. Rizzo (2002), *Struttura e progettazione organizzativa*, in *Comportamento organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Egea, Milano, pp. 262-293.
- Normann R. (1987). *La Business Idea dell'impresa* in *Gestione strategica d'impresa, Letture e casi* (Vol. I), a cura di V. Coda Ed. Unicopli, Milano: pp. 113-129.
- Comacchio, A. (2003). *Progettazione innovativa e lo sviluppo dei prodotti*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 15 pp. 425-462 .
- Tamma, M., (2003). *La produzione in una visione allargata*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 14 pp. 413-424.
- Calcagno, M., (2003). *Progettazione e gestione dei sistemi produttivi*, in *La gestione d'impresa* (Vol. I), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 17 pp. 491-560 .
- Micelli, S. (2003). *La teoria economica dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 591-618.
- Micelli, S. (2003). *La gestione dei rapporti di fornitura*, in *La gestione d'impresa* (Vol. II), a cura di G. Volpato, Cedam, Padova. Cap. 20 pp. 619-646.
- Vicari, (2001). *Il management nell'era della connessione*, Egea, Milano. Cap. 8 pp. 289-334.
- Sciarelli, S. (2002). *La gestione finanziaria* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 19 pp. 429-465.
- Sciarelli, S. (2002). *Tecniche di valutazione dei progetti d'investimento* in *Economia e gestione dell'impresa* (2° volume), Cedam, Padova. Cap. 26 pp. 569-580.



*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Economia Aziendale*

*Sede di Modica (RG)*

**CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN  
ECONOMIA AZIENDALE – SEDE DI MODICA (RG)**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 633**

**Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea è incardinato nella “Classe delle lauree in Economia Aziendale” (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

**Primo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007)**

| Discipline                                 | Crediti (cfu) | Tipologia | Codice materia |
|--------------------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| Sistemi di elaborazione delle informazioni | 6             | Affine    | 41852          |
| Economia e gestione delle imprese          | 9             | Di base   | 31079          |
| Istituzioni di diritto privato             | 9             | Di base   | 31077          |
| Istituzioni di economia                    | 9             | Di base   | 31080          |
| Matematica generale                        | 9             | Di base   | 31076          |
| Ragioneria generale                        | 9             | Di base   | 31075          |
| Storia economica                           | 9             | Di base   | 31078          |
|                                            | <b>60</b>     |           |                |

**Secondo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007 – attivo nell'A.A. 2007-2008)**

| Discipline                                                                                  | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                                                                         | 9             | Caratterizzante | 33518          |
| Geografia economica                                                                         | 6             | Affine          | 33516          |
| Lingua inglese                                                                              | 9             | Prova e lingua  | 33519          |
| Marketing                                                                                   | 9             | Caratterizzante | 33512          |
| Uno a scelta tra: Controllo statistico della qualità<br>Matematica finanziaria e attuariale | 6             | Caratterizzante | 33513          |
| Programmazione e controllo                                                                  | 6             | Caratterizzante | 33515          |
| Statistica                                                                                  | 6             | Caratterizzante | 33517          |
| Tecnica industriale e commerciale                                                           | 9             | Caratterizzante | 33514          |
|                                                                                             | <b>60</b>     |                 |                |

**Terzo Anno (per gli immatricolati dall'A.A. 2006-2007 – attivo nell'A.A. 2008-2009)**

| Discipline                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Diritto del lavoro                                                 | 6             | Caratterizzante | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                             | 6             | Caratterizzante | 41846                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                           | 6             | Affine          | 41844                   |
| Politica economica                                                 | 6             | Affine          | 41845                   |
| Scienza delle finanze                                              | 6             | Affine          |                         |
| Insegnamento a scelta                                              | 9             | A scelta        | 41853                   |
| Stage                                                              | 6             | Altre           | 41854                   |
| Esame di laurea                                                    | 6             | Prova e lingua  | 41855                   |
|                                                                    | <b>60</b>     |                 |                         |

**Totale crediti 180**

**Primo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|-----------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6             | Altre     | 31081          |
| Economia e gestione delle imprese                  | 9             | Di base   | 31079          |
| Istituzioni di diritto privato                     | 9             | Di base   | 31077          |
| Istituzioni di economia                            | 9             | Di base   | 31080          |
| Matematica generale                                | 9             | Di base   | 31076          |
| Ragioneria generale                                | 9             | Di base   | 31075          |
| Storia economica                                   | 9             | Di base   | 31078          |
|                                                    | <b>60</b>     |           |                |

**Secondo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                          | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                 | 9             | Caratterizzante | 33518          |
| Geografia economica                 | 6             | Affine          | 33516          |
| Lingua inglese                      | 9             | Prova e lingua  | 33519          |
| Marketing                           | 6             | Caratterizzante | 33512          |
| Matematica finanziaria e attuariale | 3             | Di base         | 33513          |
| Programmazione e controllo          | 6             | Caratterizzante | 33515          |
| Statistica                          | 6             | Caratterizzante | 33517          |
| Tecnica industriale e commerciale   | 9             | Caratterizzante | 33514          |
| Insegnamento a scelta               | 6             | A scelta        | 33520          |
|                                     | <b>60</b>     |                 |                |

**Terzo Anno (per gli immatricolati fino all'A.A. 2005-2006)**

| Discipline                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Controllo statistico della qualità                                 | 3             | Caratterizzante | 41843                   |
| Diritto del lavoro                                                 | 6             | Caratterizzante | 41847                   |
| Economia degli intermediari finanziari                             | 6             | Caratterizzante | 41846                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Prova e lingua  | 41848<br>41850<br>41849 |
| Organizzazione aziendale                                           | 6             | Affine          | 41844                   |

|                                            |           |                |       |
|--------------------------------------------|-----------|----------------|-------|
| Politica economica                         | 6         | Affine         | 41845 |
| Sistemi di elaborazione delle informazioni | 6         | Affine         | 41852 |
| Insegnamento a scelta                      | 6         | A scelta       | 41853 |
| Stage                                      | 6         | Altre          | 41854 |
| Esame di laurea                            | 6         | Prova e lingua | 41855 |
|                                            | <b>60</b> |                |       |

**Totale crediti 180**

### Norme Generali

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).

## PROGRAMMI DEI CORSI

(in ordine alfabetico)

### CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ - 3 CFU

**Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

### DIRITTO COMMERCIALE – 9 CFU

**Docente:** Prof. Concetto Costa

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

### DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU

**Docente:** Prof. Carmelo Romeo

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

### ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Mario Palmisciano

**Orario di ricevimento:** Sab 12-13. Si invita a concordare l'appuntamento con il docente tramite e-mail: palmim@tim.it

**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico disciplinare:** SECS P/11; **Codice insegnamento:** 41846

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale: lezioni frontali:** 40; **esercitazioni:** 5; **verifiche:** 5; **studio individuale:** 100.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire le conoscenze di base sul sistema finanziario e il funzionamento dei processi di intermediazione finanziaria. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione istituzionale e si caratterizza nell'esaminare le connotazioni strutturali e funzionali dei mercati finanziari, la tipologia degli strumenti finanziari e le ragioni dell'esistenza e della differenziazione degli intermediari finanziari, analizzandone le attività e gli aspetti gestionali. Approfondimenti specifici sono rivolti alla regolamentazione e al controllo sul sistema finanziario e alla relazione banca-impresa.

**Prerequisiti:** conoscenze di base delle problematiche economiche e nozioni di matematica, statistica e diritto commerciale.

#### Contenuto del corso:

Il sistema finanziario: definizione e funzioni. La funzione di allocazione delle risorse finanziarie. La funzione monetaria. La trasmissione della politica monetaria ed economica. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario. Tassi di interesse e valutazione delle attività finanziarie. Le decisioni finanziarie di famiglie e imprese. I soggetti del sistema finanziario. L'economia della banca: l'attività bancaria, la vigilanza bancaria, l'organizzazione dell'attività bancaria, la raccolta delle risorse finanziarie, le forme tecniche di raccolta, le emissioni di obbligazioni e azioni, l'offerta di servizi di investimento, l'impiego delle risorse finanziarie: prestiti e crediti di firma, la valutazione dei fidi, la politica dei prestiti, i controlli sugli affidamenti e la gestione del contenzioso, gli investimenti azionari delle banche, la cartolarizzazione dei crediti, il portafoglio di proprietà delle banche e la tesoreria bancaria, il bilancio delle banche, l'analisi delle dinamiche gestionali della banca attraverso i dati di bilancio, profili di internazionalizzazione dell'attività bancaria, il rischio di interesse e le politiche di asset-liability management, le concentrazioni bancarie. Gli investitori istituzionali. I mercati. Efficienza e stabilità del sistema finanziario. "Corporate governance" e morfologia dei sistemi finanziari. La regolamentazione del sistema finanziario.



**Testi di riferimento:**

Onado M., "Mercati e intermediari finanziari. Economia e regolamentazione", Il Mulino. Bologna 2000 - (capp. I,III,IV, V,VI,VII,VIII,IX,X,XI,XIV,XV,XVI).

Ruozzi R., "Economia e gestione della banca" Egea, Milano 2006 - (capp.: da 1 a 22).

Materiale didattico messo a disposizione degli studenti.

**Lecture:**

Onado M., "La banca come impresa", Il Mulino. Bologna 2004

Forestieri G, Mottura P, "Il sistema finanziario" Egea, Milano 2005.

Fabrizi P.L., Forestieri G, Mottura P, "Gli strumenti e i servizi finanziari" Egea, Milano 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, esercitazioni, verifiche.

**Strumenti a supporto della didattica:** videoproiettore e PC.

**I MODULO****Il sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Introdurre le caratteristiche del sistema finanziario e analizzarne le principali funzioni (di allocazione delle risorse finanziarie, monetaria e di trasmissione della politica monetaria). Verranno analizzati i principali approcci teorici inerenti la formazione e la dinamica dei tassi di interesse, la valutazione delle attività finanziarie ed introdotti gli elementi di analisi e di valutazione dei portafogli finanziari.

**II MODULO****I soggetti e gli strumenti del sistema finanziario**

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Analizzare le decisioni finanziarie di famiglie ed imprese, le caratteristiche degli intermediari finanziari e degli investitori istituzionali e la struttura dei mercati finanziari. Saranno fornite le conoscenze inerenti i processi di accumulazione del risparmio e l'allocazione delle risorse attraverso gli strumenti finanziari. A tale fine verranno definite le attività finanziarie in base alle loro caratteristiche economiche di rischio e di rendimento. Particolari approfondimenti saranno rivolti allo studio del credito e degli intermediari, all'attività svolta dalle banche, ai rischi connessi all'esercizio dell'intermediazione finanziaria e alla regolamentazione del sistema finanziario.

**Modalità d'esame:** prova scritta o esame orale.

**Credito totale:** 6 CFU.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE – 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Maria Cristina Longo

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

**GEOGRAFIA ECONOMICA – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Luigi Scrofani

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GG03/2; **Codice insegnamento:** 33516

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità

dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La contourbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**

Agricoltura, Alimentazione, Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**

Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, contourbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La contourbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La contourbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La contourbanizzazione come risultato di complesse

trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U. Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Giuliana Amore

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA – 9 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Anno di corso:** I anno; **Semestre:** II

**Programma:** vedi il programma di Istituzioni di economia – Corso A (A-L) del Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## LINGUA FRANCESE – 9 CFU

**Docente:** Prof. Franco Costa

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## LINGUA INGLESE – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Francesca Migliore

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## LINGUA SPAGNOLA – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Sonia Alessandra

**Orario di ricevimento:** da definirsi. La docente può essere contattata anche via e-mail all'indirizzo:

sonialiboria.alessandra@istruzione.it

**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 41850

**Anno di corso:** 3°; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; studio individuale 165.

**Obiettivi formativi:** il corso, oltre allo studio delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua spagnola per il raggiungimento del livello B1 (secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa) e alla conoscenza dei Paesi ispanofoni, si propone di fornire gli strumenti atti ad acquisire il lessico specialistico e sviluppare un'adeguata competenza comunicativa in lingua spagnola in forma sia scritta sia orale negli ambiti dell'economia e del commercio.

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua spagnola. Evoluzione della lingua e differenziazioni linguistiche in Spagna e in America Latina. Nozioni di geofisica e geopolitica della Spagna, elementi di geografia economica, istituzioni politico-amministrative, attualità. Argomenti e terminologia specifici del settore economico-commerciale.

**Testi di riferimento:**

- **grammatica:** R. Trovato, *Grammatica Spagnola*, Edizioni Aesse

- **lingua:** Ezquerro-Arboleya-Llanos, *Profesionales*, en-CLAVE-ELE

- **civiltà:** S. Quesada, *España, Siglo XXI*, Ed ellsa; Ventana a la Unión Europea, Modern Languages

- **conoscenze terminologiche generali:** Laura Tam, *Dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Hoepli

- **linguaggio specialistico:** M. de Prada-M. Bovet, *Hablando de negocios*, Edelsa; Palomino, *Técnicas de correo comercial*, Edelsa.

**N.B.** Durante il corso saranno anche utilizzati documenti vari tratti da quotidiani, riviste specialistiche, Internet. Saranno parte integrante delle lezioni e delle esercitazioni le proiezioni e l'ascolto di documenti audio-visivi.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni ed esempi applicativi; studio guidato; verifiche in itinere; pratica e conversazione in lingua.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola e differenziazioni linguistiche.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Conoscere la lingua spagnola con particolare riferimento al contesto geografico-storico-culturale.

**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua con esercizi e applicazioni contestualizzate. Lettura e commento di brani relativi alle finalità del corso. Lessico e conversazione. Argomenti di geografia, civiltà e costume.

**Testi consigliati:** - R. Trovato, *Grammatica Spagnola*, Edizioni Aesse  
- Ezquerro-Arboleya-Llanos, *Profesionales 1*, en-CLAVE-ELE  
- S. Quesada, *España, Siglo XXI*, Edelsa  
- Laura Tam, *Dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Hoepli

### II MODULO

**Titolo del modulo:** La Spagna di oggi.

**Credito parziale attribuito:** 3CFU

**Obiettivi formativi:** Capire la realtà contemporanea della Spagna, affrontando temi legati all'economia, alla politica, alla cultura, senza trascurare i nuovi modi di pensare e i problemi più rilevanti che coinvolgono la società spagnola contemporanea.

**Descrizione del programma:** La storia recente, la struttura politico-amministrativa, la società, l'economia e la cultura. L'Unione europea.

**Testi consigliati:** - R. Trovato, *Grammatica Spagnola*, Edizioni Aesse  
- Ezquerro-Arboleya-Llanos, *Profesionales 2*, en-CLAVE-ELE  
- S. Quesada, *España, Siglo XXI*, Edelsa  
- Ventana a la Unión Europea, Modern Languages  
- Laura Tam, *Dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Hoepli

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Spagnolo avanzato.

**Credito parziale attribuito:** 3CFU

**Obiettivi formativi:** Acquisizione del linguaggio settoriale.

**Descrizione del programma:** Imprese e società. Titoli di credito. Banche e borsa. Acquisizione della terminologia e linguaggio specialistici anche con metodo audiovisivo multimediale. Argomenti e terminologia specifici del settore economico-commerciale.

**Testi consigliati:** - Laura Tam, *Dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Hoepli  
 - M. de Prada-M. Bovet, *Hablando de negocios*, Edelsa  
 - Palomino, *Técnicas de correo comercial*, Edelsa

**Modalità d'esame:** L'esame finale verterà sull'accertamento di competenze sia scritte sia orali sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni. La prova scritta, che deve essere eseguita senza dizionario, precederà quella orale, pur costituendo con quest'ultima una parte unica e inscindibile. Essa prevede:

- analisi e comprensione di un testo di natura economica in lingua spagnola;
- esercizi grammaticali e lessicali a scelta multipla.

La prova orale si svolgerà in lingua e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

**Credito attribuito:** 9CFU

#### RICONOSCIMENTO CREDITI

Previo accordo con il docente, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative o di studio effettuate in paesi di lingua spagnola, ai fini dell'attribuzione, a seconda dei casi, di 3 o 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato a uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazione che potrebbero dare luogo a quanto specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U.

Per quanto riguarda invece il riconoscimento di crediti di lingua spagnola ottenuti in altri corsi di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani, gli interessati dovranno sottoporre al docente i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti affinché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei programmi stessi.

### LINGUA TEDESCA – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Grazia Nicolosi

**Orario di ricevimento:** Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L/LIN 14; **Codice insegnamento:** 41849

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 200

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 32; esami e verifiche: 3; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca; acquisizione del linguaggio settoriale; produzione autonoma scritta e parlata del linguaggio settoriale.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti.

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca; terminologia specifica del settore economico e commerciale.

**Testi di riferimento:**

AAVV, *Delfin I*, Hueber Verlag

AAVV, [www.wirtschaft.eu](http://www.wirtschaft.eu), Valmartina

Juliane Grützner, *Punkt.de. Handelsdeutsch leicht gemacht*, Poseidonia

Dreyer Schmitt, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag für Deutsch

Marion Weering / Mariano Mondello, *Dies und Das. Grammatica tedesca con esercizi*, Cideb

Dizionario Sansoni Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco

DIT Dizionario Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco Paravia

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in classe, verifiche in itinere, conversazione, laboratorio.

#### I MODULO

**Titolo del modulo:** Principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca

**Testi consigliati:** AAVV, *Delfin I*, Hueber Verlag (lezioni 1-5); materiale fornito dalla docente

#### II MODULO

**Titolo del modulo:** La comunicazione commerciale nei paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** lettere, fax, e.mail, programmi di fiere ed esposizioni, materiale multimediale

**Testi consigliati:** Juliane Grützner, *Punkt.de Handelsdeutsch leicht gemacht*, Poseidonia (passi scelti); materiale fornito dalla docente

#### III MODULO

**Titolo del modulo:** Le relazioni economiche con i paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** Testi, video e materiale statistico sulle relazioni economiche fra l'Italia e i paesi di lingua tedesca

**Testi consigliati:** Juliane Grützner, *Punkt.de Handelsdeutsch leicht gemacht*, Poseidonia (passi scelti); AAVV, [www.wirtschaft.eu](http://www.wirtschaft.eu), Valmartina (passi scelti); materiale fornito dalla docente

**Modalità d'esame:** L'esame finale comprende una prova scritta e una prova orale in lingua tedesca, che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni

### MARKETING - 6 CFU

**Docente:** Prof. Marco Galvagno

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

### MATEMATICA FINANZIARIA E ATTUARIALE – 3 CFU

**Docente:** Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento:** lun-mer ore 10-12 1° sem.; mer ore 10-12 2° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 41 – piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina di base; **Codice insegnamento:** 33513

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06: Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

**Anno di Corso:** 2° anno – **Semestre:** 1°

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico globale espresso in ore:** 75

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** Lezioni frontali: 20 ore;

Esercitazioni: 10 ore; esami e verifiche: 5 ore; studio individuale: 40 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza delle basi di Matematica Finanziaria e di Matematica Attuariale necessarie per la soluzione di problemi operativi nel settore della Finanza e delle Assicurazioni. Nel settore della finanza lo studio è rivolto alla soluzione di problemi aziendali inerenti i rapporti con banche ed Istituzioni Finanziarie iniziando dalle definizioni elementari e dai regimi di capitalizzazione. Vengono approfonditi gli argomenti dei prestiti indivisi e delle costituzioni di capitali e vengono definiti ed applicati i principali indici di borsa. Particolare attenzione viene rivolta all'analisi finanziaria dei titoli di debito pubblico.

**Prerequisiti:** Adeguata conoscenza dell'algebra studiata in Matematica Generale e conoscenza del calcolo infinitesimale ( derivate, studio di funzioni, integrali, ecc. ).

**Contenuti del Corso:** I principali regimi finanziari, teoria delle leggi finanziarie, rendite certe, ammortamento e costituzione di capitali, i principali indici di borsa, cenni sulla valutazione dei prestiti.

**Testi di riferimento:** 1) Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula ed ausilio di adeguati strumenti didattici: lucidi, dispense, articoli.

#### MODULO I

**Titolo del modulo:** Matematica Finanziaria.

**Credito parziali attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Consentire un'adeguata conoscenza delle basi della Matematica Finanziaria.

**Descrizione del programma:** Definizioni fondamentali: interesse e sconto, montante e valore attuale, relazioni tra le grandezze finanziarie e principio di equivalenza finanziaria. Principali regimi finanziari: interesse semplice e sconto razionale, capitalizzazione commerciale ( o iperbolica ) e sconto commerciale, capitalizzazione composta e sconto composto. Cenni sulla teoria delle leggi finanziarie: leggi finanziarie scindibili e non scindibili, forza d'interesse e forza di sconto, confronto tra regimi di capitalizzazione. Rendite certe: montanti e valori attuali di rendite, tipi di rendite ( differite, perpetue ); problemi relativi alle rendite: valutazioni e leasing. Ammortamento di prestiti: ammortamento francese od a rate costanti, ammortamento italiano od a quote di capitali costanti, ammortamento americano, ammortamento alla tedesca o ad interessi anticipati. Costituzione di capitali. Cenni sulla valutazione dei prestiti e formula di Makehan. Corso dei titoli obbligazionari ed indici temporali ( duration, volatilità e convessità ).

**Testi consigliati:** Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna. Casa editrice: G. Giappichelli Editore – Torino.

## MATEMATICA GENERALE – 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Silvia Angilella

**Orario di ricevimento:** verrà comunicato successivamente sul sito web della facoltà.

**Luogo di ricevimento:** sede di Modica.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 33513

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni (e corsi integrativi): 10; verifiche in itinere: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio di tutte le altre discipline quantitative (matematico-statistiche) ed economiche, nonché un'adeguata capacità di costruzione di modelli formali e di analisi dei problemi reali.

**Prerequisiti:** le nozioni normalmente studiate nelle scuole medie superiori, quali algebra, geometria e trigonometria.

**Contenuto del corso:** Insiemi; calcolo combinatorio; elementi di algebra lineare e di geometria analitica del piano; teoria delle funzioni reali di una e più variabili reali; calcolo differenziale ed integrale con relative applicazioni, precipue per il corso di studio considerato.

**Testi di riferimento:** 1) B. Matarazzo-S. Milici "Matematica Generale", ed. CULC, Catania 1996.

2) B. Matarazzo - M. Gionfriddo - S. Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali con l'ausilio di adeguati strumenti didattici (lavagna luminosa e proiettore di computer), esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.

### I MODULO

Crediti parziali attribuiti : 3 CFU

Descrizione del programma

ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA: linguaggi e proposizioni; connettivi; quantificatori.

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Matrice inversa. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: dipendenza tra forme lineari. Definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del pemo e risoluzione di sistemi parametrici. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:**

1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica" ed. Tringale, Catania, 1990.

### II MODULO

Crediti parziali attribuiti : 3 CFU

Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Successioni numeriche. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari.

Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate e differenziali successivi. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Formule di Taylor e di Mac Laurin. Forme indeterminate.

Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni. Elasticità di una funzione. Applicazioni a problemi economici.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:**

1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica". Tringale, Catania, 1990.

### III MODULO

Crediti parziali attribuiti : 3 CFU

Descrizione del programma

FUNZIONI REALI DI PIU' VARIABILI REALI: definizioni. Cenni sui limiti e continuità. Derivate parziali e gradiente.

Differenziale totale. Funzioni omogenee e funzioni implicite. Estremi liberi e cenni sugli estremi vincolati. Cenni sulla programmazione lineare. Applicazioni a problemi economici.

**Testi consigliati:**

1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed. CULC, Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica". Tringale, Catania, 1990.

**Modalità d'esame:** scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.

Crediti attribuiti : 9 CFU

## ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Rosario Faraci

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## POLITICA ECONOMICA – 6 CFU

**Docente:** Prof. Roberto Cellini

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Leotta

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

## RAGIONERIA GENERALE - 9 CFU

**Docente:** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** Gio. 10-12, I sem.; Mar. 10-12, II° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, piano seminterrato



**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31075

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 30 ore, verifiche: 3 ore, studio individuale: 132 ore

**Obiettivi formativi:** Il corso è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti e le metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità d'impresa.

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci d'impresa anche al fine di sviluppare le capacità di analisi ed interpretazione degli stessi.

È parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuti del corso:**

Logiche e metodi sulla gestione e sulla rilevazione; Le rilevazioni durante l'esercizio; Le valutazioni e rilevazioni di fine periodo; il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill, 2ª ed. 2006 e Dispense a cura dei docenti

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi, testimonianze aziendali.

**1° MODULO. Introduzione alla contabilità d'impresa e rilevazioni d'esercizio**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:**

- fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato delle rilevazioni contabili;
- fornire allo studente adeguate competenze economico-tecniche relative ad operazioni specifiche d'impresa;
- informare lo studente sugli obblighi di legge relativi ai libri ed alle scritture contabili.

**Contenuti:**

- La ragioneria;
- I circuiti e i cicli della gestione;
- Il modello del bilancio;
- Il metodo della partita doppia;
- Gli acquisti di beni e di servizi;
- Il costo del lavoro;
- Le immobilizzazioni;
- Le vendite;
- Il capitale proprio;
- I finanziamenti e gli investimenti in attività finanziarie.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill, 2ª ed. 2006 e Dispense a cura dei docenti

**2° MODULO. Rettifiche e sintesi di fine periodo.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:**

fornire allo studente la metodologia necessaria per svolgere le operazioni contabili di fine periodo.

**Contenuti:**

- L'influsso delle operazioni di gestione sul reddito e sul capitale;
- Le rettifiche di imputazione;
- Le rettifiche di stomo;
- Le scritture di epilogo;
- Le scritture di riapertura;
- I documenti che compongono il bilancio d'esercizio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill, 2ª ed. 2006 e Dispense a cura dei docenti

**3° MODULO. Il bilancio d'esercizio e le valutazioni di fine periodo.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivo formativo:**

Fornire allo studente un'adeguata competenza nella formazione dei bilanci anche al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio e capacità di analisi e di interpretazione.

**Contenuti:**

- Il ruolo della normativa e dei principi contabili nelle valutazioni;
- Le clausole generali e i principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- La valutazione delle immobilizzazioni;
- La valutazione delle rimanenze;
- La valutazione di titoli e partecipazioni;
- La valutazione dei crediti;
- La valutazione dei ratei e risconti;
- La valutazione delle disponibilità liquide;
- La valutazione dei fondi rischi e oneri;
- La valutazione del trattamento di fine rapporto;
- La valutazione dei debiti.
- Le strutture di bilancio adottabili;
- Il bilancio in forma abbreviata;
- La pubblicità del bilancio.

**Testi di riferimento:** F. Cerbioni, L. Cinquini, U. Sostero, "Contabilità e Bilancio", McGraw-Hill, 2ª ed. 2006 e Dispense a cura dei docenti

## SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Angelo Mazza

**Orario di ricevimento:** lunedì e giovedì dalle ore 10.00 - alle 11.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 34

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** ING-INF 05; **Codice insegnamento:** 41852

**Anno di corso:** I e III; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**La tecnologia dell'informazione**

(22 ore di lezione)

1. La rappresentazione delle informazioni

1.1. Informazione analogica ed informazione digitale. Ragioni tecnologiche per la scelta digitale.

1.2. Bit e Byte e loro multipli.

1.3. Codifica binaria e sequenze di bit.

2. La macchina computer: hardware e software

2.1. Struttura e componenti principali del computer.

2.2. Unità centrale di elaborazione (CPU) e sua attività (calcolo, controllo logico, gestione della memoria, ecc.).

2.3. Dispositivi di memoria centrale e capacità della memoria: RAM (random-access memory).

2.4. Memoria di massa: hard disk interni/esterni, zip disk, data cartridge, CD-ROM, dischetti ecc.

2.5. Dispositivi di input e di output.

2.6. Fattori che influenzano le prestazioni dei computer (velocità CPU, dimensione RAM, velocità e capacità dell'hard disk).

Inizializzazione dell'hardware e ROM (read-only memory).

2.7. Classificazione dei computer: personal (notebook, laptop, desktop), workstation, server, mainframe.

2.8. Tipi di software: software di sistema e software applicativo.

2.9. Scopo e compiti del sistema operativo.

2.10. File e directory e la gestione del File system.

2.11. Classificazione del software applicativo: programmi applicativi più comuni e loro campo di applicazione.

2.12. Classificazione per valore. Significato dei termini shareware, freeware, e licenza d'uso.



3. Ergonomia e sicurezza nell'uso del computer
- 3.1. Computer e ergonomia: fattori e accorgimenti utili quando si lavora col computer (posizione schermo, tastiera e sedia, illuminazione adeguata, pause nella permanenza davanti allo schermo). Precauzioni da osservare quando si usa il computer.
- 3.2. Problemi derivanti da un ambiente di lavoro non corretto (danni causati dall'abbagliamento dello schermo o dalla errata posizione).
4. Reti di computer
- 4.1. Principali caratteristiche delle reti di computer. Infrastruttura, funzioni ed utilizzo delle reti in ambito aziendale.
- 4.2. L'architettura Client/Server.
- 4.3. Vantaggi del lavoro di gruppo e della condivisione delle risorse in rete. Significato di LAN (Local Area Network) e di WAN (Wide Area Network).
5. Internet
- 5.1. Internet: significato del termine, suo utilizzo e vantaggi rispetto altri sistemi di comunicazione.
- 5.2. Brevi cenni sui protocolli di comunicazione (TCP/IP, HTTP, SMTP, ecc.).
- 5.3. I servizi per le reti TCP/IP.
- 5.4. Gli strumenti ed i servizi per Internet (Browser e Web, posta elettronica, FTP, Telnet, Streaming audio/video).
- 5.5. I pericoli della rete: Virus, Worm, Spam, ecc.

**Basi di dati e sistemi informativi**

(18 ore di lezione)

Sistemi informativi: informazioni e dati.

Automazione dei processi informativi

Trattamento automatico delle informazioni: architetture dei sistemi di gestione di basi di dati, centralizzati e distribuiti

Modelli di dati strutturati: il modello relazionale

Relazioni e tabelle: schema di una relazione e di una base dati

Vincoli di intergita, vincoli di chiave e di integrità referenziale

Esercitazioni: utilizzo di un DBMS, Access.

Modelli di dati non strutturati (cenni)

Modelli di dati semi-strutturati: XML (cenni)

**LIBRI DI TESTO**

- La Patente Europea Guida Completa, versione Office 2000 - Syllabus 4.0 Sergio Pezzoni, Paolo Pezzoni, Silvia Vaccaro
- *Basi di Dati: modelli e linguaggi di interrogazione*. P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone. Ed. 2002, Mc Graw Hill

**LIBRI CONSIGLIATI**

- *Informatica di Base – II ed.*, D. Curtin et al., McGraw-Hill

**STATISTICA – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Programma:** vedi il programma di Statistica del Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania**STORIA ECONOMICA – 9 CFU****Docente:** Prof. Maurizio Colonna**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE – 9 CFU****Docente:** Prof. Vincenzo Pisano**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Programma:** vedi Corso di Laurea in Economia Aziendale – Sede di Catania

*Corso di Laurea di 1° livello*

*in*

*Economia e Gestione delle Imprese Turistiche*

## CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE

### ORDINAMENTO DIDATTICO

**Il Corso di Laurea rientra nella classe XVII: lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale**

**Codice corso: 634**

#### Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche" (Classe n. XVII) e affierisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche.

Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

#### Primo Anno

| Discipline                                         | Crediti (cfu) | Tipologia      | Codice materia |
|----------------------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Conoscenze informatiche di base (prova d'idoneità) | 6             | Altre          | 31088          |
| Economia e gestione delle imprese                  | 6             | Di base        | 31085          |
| Geografia economica                                | 6             | Affine         | 31086          |
| Istituzioni di economia                            | 9             | Di base        | 31087          |
| Lingua inglese                                     | 9             | Prova e lingua | 32031          |
| Matematica generale                                | 6             | Di base        | 31083          |
| Ragioneria generale                                | 9             | Di base        | 31082          |
| Storia economica del turismo                       | 6             | Di base        | 31084          |
|                                                    | <b>57</b>     |                |                |

#### Secondo Anno

| Discipline                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia          |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|-------------------------|
| Economia e gestione delle imprese di servizi                       | 9             | Caratterizzante | 33522                   |
| Finanza aziendale                                                  | 6             | Affine          | 33526                   |
| Istituzioni di diritto privato                                     | 6             | Di base         | 33523                   |
| 2ª Lingua straniera a scelta tra: Francese,<br>Spagnolo<br>Tedesco | 9             | Altre           | 33527<br>33529<br>33528 |
| Marketing turistico                                                | 6             | Caratterizzante | 33521                   |
| Politica dell'ambiente (*)                                         | 6             | Affine          | 33524                   |
| Sociologia del turismo                                             | 6             | Affine          | 33532                   |
| Statistica                                                         | 9             | Caratterizzante | 33525                   |
| Insegnamento a scelta                                              | 6             | A scelta        | 33531                   |
|                                                                    | <b>63</b>     |                 |                         |

#### Terzo Anno

| Discipline                                          | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto commerciale                                 | 6             | Caratterizzante | 41884          |
| Economia degli intermediari finanziari              | 9             | Caratterizzante | 41883          |
| Geografia del turismo                               | 6             | Affine          | 41879          |
| Legislazione del turismo                            | 6             | Caratterizzante | 41881          |
| Politica economica del turismo                      | 6             | Affine          | 41882          |
| Programmazione e controllo nelle imprese turistiche | 9             | Caratterizzante | 41880          |
| Insegnamento a scelta                               | 6             | A scelta        | 41886          |
| Stage                                               | 6             | Altre           | 41888          |
| Esame di laurea                                     | 6             | Prova e lingua  | 41889          |
|                                                     | <b>60</b>     |                 |                |

**Totale crediti 180**

(\*) Per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2006-2007 il piano di studi prevederà al 2° anno la scelta tra Politica dell'ambiente (6 CFU) ed Economia rurale (6 CFU)

#### Norme Generali

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, la seconda lingua straniera e gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
2. Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).
3. Lo studente per poter iscriversi al 3° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 48 CFU (indipendentemente dall'anno in cui vengono conseguiti).
4. Lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:

- Geografia economica per Geografia del turismo;
- Matematica generale per Statistica;
- Ragioneria generale per Finanza aziendale e Economia degli intermediari finanziari;
- Istituzioni di diritto privato per Diritto commerciale e Legislazione del turismo.

**PROGRAMMI DEI CORSI***(in ordine alfabetico)***CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE (IDONEITÀ) - 6 CFU****Docente dei Corsi A (A-L) e B (M-Z):** Prof. Silvio Vassallo**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** INF/01; **Codice insegnamento:** 31088**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 40; esami e verifiche: 4; studio individuale: 66

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

1. Fornire i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione.
2. Fornire le nozioni indispensabili per un corretto utilizzo del personal computer.
3. Fornire le basi per un utilizzo sinergico di programmi per il trattamento e l'organizzazione dei vari tipi di informazione

**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:**

1. *Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi*
2. *Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation*

**Testi di riferimento:**

"ECDL La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Compute – Syllabus 4.0", F. Boccacini – Ed. McGraw-Hill

"MANUALE per la PATENTE EUROPEA del COMPUTER", A. Lorenzi, M. Govoni - Ed. ATLAS

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in Word ed Excel**Modulo 1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione e Sistemi Operativi****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali riguardanti le Tecnologie dell'Informazione, far conoscere le principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo. Lo studente dovrà:

- possedere una conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer,
- saper distinguere il ruolo dell'hardware e quello del software in un sistema di elaborazione delle informazioni,
- sapere quali informazioni possono essere trattate e come,
- capire il ruolo di un sistema operativo
- saper distinguere tra software di base e software applicativo
- conoscere e saper usare le principali funzionalità del sistema operativo Windows
- conoscere le principali tipologie di applicazioni software

**Descrizione del programma**

- L'information Technology e i settori applicativi dell'informatica.
- Problema, algoritmo, linguaggi di programmazione. Esecutore: Hardware e Software.
- Sistemi per l'Elaborazione automatica delle informazioni. Tipi di informazioni.
- Hardware. Struttura di un elaboratore. La macchina di Von Neumann.
- Struttura interna. Unità centrale. Unità di input/Output (Periferiche).
- CPU, Memorie e bus di comunicazione. Memorie di massa: tipologie e caratteristiche.
- Caratteristiche dei principali dispositivi di Input/Output.
- Classificazione dei sistemi di elaborazione e loro prestazioni.

- Le reti di calcolatori: tipi, caratteristiche e loro classificazione
- Internet: struttura, collegamento e servizi.
- WWW e pagine WEB
- Sicurezza nell'uso del computer, protezione dei dati, privacy
- Il Software. Concetto di macchina reale e macchina virtuale.
- Il Sistema Operativo: ruolo e funzioni. Classificazione dei S.O.
- Il sistema operativo come interfaccia utente. Tipi di interfaccia.
- Il S.O. Windows. L'interfaccia grafica.
- Il Desktop, gli oggetti Windows. Menu di scelta rapida.
- Risorse del computer.
- Gestione di cartelle e file.
- Operazioni sui file. Attributi di file e cartelle.
- Tipologie di file e informazioni contenute.
- Classificazione del SW applicativo e legame con le informazioni da trattare.
- Panoramica sulle principali applicazioni software..

**Modulo 2 – Sistemi Informativi ed Applicazioni di Office Automation****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Obiettivi formativi**

Questo modulo mira a fornire allo studente conoscenze sul Sistema Informativo aziendale e sulle funzionalità delle principali applicazioni di Office Automation. Lo studente dovrà acquisire conoscenze e abilità minime per l'uso dei seguenti strumenti:

- Elaborazione testi,
- Foglio elettronico,
- Basi di Dati

**Descrizione del programma**Strumenti e principi generali per l'elaborazione dei testi (**Word**):

- La gestione dei documenti.
- Caratteri, parole, paragrafi, pagine, documenti e loro attributi.
- Funzionalità per l'immissione e revisione del testo.
- Funzioni di ricerca e sostituzione.
- Tipologie di informazioni/oggetti trattabili e loro gestione
- Il controllo del documento (ortografia e dizionario).

Strumenti e principi generali dei fogli elettronici (**Excel**):

- Il modello dei dati e principali funzioni per il trattamento dei dati:
- Intervalli, riferimenti assoluti, relativi e misti
- Formule
- Funzioni generali, logiche e statistiche ( Somma, Somma.Se, Conta.Se, Media, Min, Max, Se, E, O, Scegli, etc....)
- Strumenti per la soluzione di problemi e tipiche applicazioni per l'Office Automation
- Convalida dati, Ordinamento, Filtri, Grafici, etc ...

Sistemi Informativi e Data Base

- Il Sistema Informativo Aziendale
- Sistemi per la gestione di Basi di dati (DBMS)
- Progettazione concettuale di un DataBase ( modello E/R)
- Dallo schema concettuale al modello logico ( regole di derivazione)
- Progettazione logica di un DataBase (modello logico relazionale)

Strumenti e concetti fondamentali sui Data Base Management Systems (**Access**):

- Oggetti di Access
- Panoramica sull'uso degli oggetti fondamentali di Access (tabelle, query, maschere e report)

**Modalità d'Esame:**

Prova (Test + prova pratica) alla fine del corso.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**

**DIRITTO COMMERCIALE – 6 CFU**  
(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea in Economia Aziendale)

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI – 9 CFU**  
(Rinvio al corso di laurea in Economia)

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE - 6 CFU**  
Corso A (A-L): Prof. Giovanni Battista Dagnino; Corso B (M-Z): Prof.ssa Sonia C. Giaccone

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.30 (I sem.); Martedì - Mercoledì ore 9.45-11.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterato, Aula 5

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Sonia C. Giaccone

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.00 - 11.30 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterato, Aula 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 31085

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve essere in grado di conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali peculiarità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e delle dinamiche competitive dei settori, con particolare riguardo al settore turistico, e delle strategie delle imprese turistiche, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente o per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base della teoria microeconomica è tuttavia utile e apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese per il Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche affronta le tematiche inerenti l'analisi dei settori industriali, delle dinamiche evolutive del mercato con particolare riferimento alla gestione delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una puntuale descrizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Barney J.B.,** *Risorse, competenze e vantaggi competitivi*, Carocci Editore, Roma, 2006, con esclusione dei capitoli 9 e 10.

**Rispoli M.** (a cura di), *Prodotti turistici evoluti*, Giappichelli, Torino, 2001, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 10

Materiale didattico integrativo:

-Dispense a cura dei docenti sui temi: "Concentrazione del settore", "Strategia di integrazione verticale", "Strategia di diversificazione".

-Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni e verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento al settore turistico e alla gestione delle imprese in esso operanti

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

**1° MODULO**

*Il sistema d'impresa e le strategie competitive*

**Crediti parziali:** 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi dell'impresa, del suo rapporto con il contesto di riferimento esterno, e della sua gestione strategica. Particolare approfondimento è dedicato all'analisi delle strategie competitive delle imprese. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese, legate da un rapporto competitivo rispetto ad uno stesso mercato, alla definizione delle loro scelte, al fine di competere con successo nel contesto in cui operano.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche affrontate nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento della strategia, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (i livelli delle decisioni strategiche, la strategia competitiva, il vantaggio competitivo, le risorse e competenze, ecc.), di analizzare puntualmente il processo di formulazione e di implementazione delle strategie competitive dell'impresa; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi strategica e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Modelli di impresa e finalità imprenditoriali
- Il rapporto impresa-ambiente
- Definizione di strategia e livelli di decisioni strategiche
- Gli input fondamentali del processo decisionale strategico: risorse e competenze
- Il vantaggio competitivo
- Le strategie competitive

**TESTI CONSIGLIATI**

**Barney J.B.,** *Risorse, competenze e vantaggi competitivi*, Carocci Editore, Roma, 2006, capitoli 1, 2, 3, 4, 5.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**2° MODULO**

*Analisi di settore e gestione delle imprese turistiche*

**Crediti parziali:** 3

Il secondo modulo, per esigenze didattiche, viene suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

**PARTE PRIMA**

*Analisi di settore e differenziali di competitività tra le imprese*

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'analisi del contesto in cui l'impresa opera e pone in essere le strategie competitive. In particolare si analizzano le caratteristiche strutturali del settore, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, e i fattori di diversità tra le imprese che possono incidere sull'acquisizione e sul mantenimento del vantaggio competitivo. A tal proposito si analizzano le diverse tipologie di "economie" o differenziali di competitività che possono contribuire al successo competitivo delle imprese e all'evoluzione degli assetti del settore. Qualche cenno sarà fatto anche su alcune strategie di crescita: integrazione verticale e diversificazione.

- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (settore, mercato, business, differenziali di competitività), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura dei settori, nonché le determinanti alla base delle dinamiche evolutive dei settori; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi di settore e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

## DESCRIZIONE PROGRAMMA:

- Definizioni di settore, mercato, business
- Le caratteristiche strutturali del settore
- I differenziali di competitività fra le imprese: economie di scala e di apprendimento
- I differenziali di competitività fra le imprese: economie di scopo, replicazione, ed esterne
- Le strategie di integrazione verticale, di diversificazione e di internazionalizzazione

## TESTI CONSIGLIATI

**Barney J.B.**, *Risorse, competenze e vantaggi competitivi*, Carocci Editore, Roma, 2006, capitoli 6, 7, 8.

Materiale didattico a cura dei docenti dal titolo "Concentrazione del settore", "Strategia di integrazione verticale", "Strategia di diversificazione"

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

## PARTE SECONDA

*La gestione delle imprese turistiche*

## OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi del mercato turistico e delle sue variabili, gli attori, le relazioni e le tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente l'analisi del contesto di riferimento esterno alle imprese (già esaminata nei primi due moduli) e l'analisi del contesto competitivo e delle risorse e competenze riferito alle imprese turistiche per poter comprendere le modalità strategiche di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti. Attenzione particolare viene posta sulle opzioni strategiche perseguibili dai sistemi di offerta operanti nel macro-ambito del turismo con particolare riferimento ad alcuni rilevanti casi italiani evoluti.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento della strategia, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (contesto turistico, piattaforma di risorse, sistema di offerta turistica, prodotto turistico evoluto, attori e relazioni), di analizzare il processo strategico di formulazione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione dei prodotti turistici evoluti; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi strategica del contesto turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

## DESCRIZIONE PROGRAMMA:

## L'ANALISI DEL CONTESTO TURISTICO E L'ATTUALE EVOLUZIONE DEL MERCATO

- Analisi dell'ambiente competitivo dei contesti turistici e delle loro variabili
- Il contesto turistico quale piattaforma di risorse
- L'evoluzione del mercato turistico in Italia ed in Sicilia
- Sistemi di offerta turistica

## I CONTENUTI OPERATIVI DELLA STRATEGIA

- Prodotti turistici evoluti: definizione e introduzione sul mercato
- Attori, relazioni e tecnologie innovative nella gestione delle imprese turistiche
- Casi ed esperienze nella gestione di taluni contesti e prodotti turistici evoluti: Napoli, Venezia e costa tirrenica cosentina

## TESTO CONSIGLIATO

**Rispoli M.**, (1991), (a cura di), *Prodotti turistici evoluti. Casi ed esperienze in Italia*, Giappichelli, Torino, limitatamente ai capitoli: 1, 2, 3, 5, 6, 10

## "FORMAT" DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il "format" del corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso verrà effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma. Lo studente che in tale verifica riporterà un voto maggiore o uguale a 18/30 potrà optare fra:

- 1) la registrazione del voto in sede di appello ordinario d'esame,
- 2) l'integrazione del voto. In questo caso, il voto della verifica scritta avrà un peso pari al 50% del voto finale, mentre l'altro 50% verrà definito con un colloquio orale. Se la media dei due voti risulterà maggiore o uguale a 18/30, l'esame sarà approvato.
- 3) la rinuncia al voto conseguito nella prova scritta unica. In questo caso, lo studente affronterà l'esame orale nella forma tradizionale.

Gli studenti che alla verifica scritta avranno riportato una votazione inferiore a 18/30 dovranno sostenere la prova orale in sede di appello ordinario d'esame.

**Crediti totali: 6**

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI – 9 CFU

**Docente:** Prof. Francesco Garraffo

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10.00 – 12.00; [garraffo@unict.it](mailto:garraffo@unict.it)

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 23

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 33522

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; studio individuale: 165

## TESTO CONSIGLIATO:

- Zeithaml V.A., Bitter M.J., „*Il Marketing dei servizi*“, McGraw-Hill 2002 – Cap. 1 (limitatamente ai par. 1.1 - 1.3 - 1.7) e Parte prima pp. 24-25  
Capp. 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18.
- Dispense di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi a cura del docente.

*Insegnamenti propedeutici:* Nessuno. Lo studente potrà comunque frequentare in maniera più proficua il corso di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi se avrà acquisito le conoscenze di base nel corso di Economia e Gestione delle Imprese.

Parte prima  
FINALITÀ DEL CORSO

*Nell'economia moderna i servizi hanno una rilevanza crescente. Da ambito residuale rispetto alla produzione industriale e al comparto agricolo, il cosiddetto "terziario" oggi ha un peso determinante nello sviluppo dell'economia mondiale e di quella italiana.*

*Per tali motivi, nell'ambito delle discipline manageriali si è avvertita l'esigenza di assumere il "terziario" come oggetto autonomo d'osservazione, classificandone i diversi comparti di attività in modo da comprendere anche le attività più innovative; inoltre, è emerso il bisogno di definire un insieme di politiche e di strumenti di gestione coerenti con le caratteristiche peculiari del management delle imprese di servizi.*

*Naturalmente, se i principi del management delle imprese di servizi possono essere considerati applicabili a tutte le imprese di questo settore, la vastità dei business in cui si suddivide il terziario richiede una successiva analisi che tenga conto delle caratteristiche specifiche del comparto turistico.*

Sulla base di queste premesse, il corso si propone di definire il concetto di servizio e di introdurre la cosiddetta Economia e gestione delle imprese di servizi, discutendone le principali tematiche di base. Di seguito, si introdurranno le peculiarità



legate all'erogazione di servizi ed i principi generali del management dei servizi. Infine, verranno analizzati alcune tipologie d'impresе di servizi del settore turistico e saranno discussi diversi casi (sulla base di testimonianze in aula) relativi alle politiche di gestione e di sviluppo delle imprese di servizi turistici (impresе alberghiere, di costruzione dei pacchetti turistici, d'intermediazione turistica, di gestione dei servizi di trasporto e di consulenza al turismo).

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso di *Economia e Gestione delle Impresе di Servizi* intende sviluppare le conoscenze relative al management delle imprese di servizi ed agli strumenti utilizzati per la progettazione, erogazione e promozione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla management delle imprese di servizi turistici.

Sugli argomenti trattati lo studente sarà posto nelle condizioni di comprendere le principali categorie concettuali della disciplina nonché conoscere le tecniche o gli strumenti applicati nella gestione delle imprese di servizi; inoltre saprà sviluppare capacità critiche sugli argomenti che saranno ad oggetto del corso.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in 3 moduli didattici, ciascuno con obiettivi formativi specificati.

E' parte integrante del programma didattico *una serie di testimonianze* con operatori d'impresa volte a consentire il confronto e la riflessione fondati su concrete esperienze di gestione delle imprese di servizi operanti nel settore turistico.

#### Parte seconda

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere.

#### Parte terza MODULI DIDATTICI

##### 1° Modulo – 3 crediti

##### *L'economia dell'impresa di servizi*

##### *Obiettivi formativi*

Il modulo affronta le tematiche inerenti l'economia dell'impresa di servizi. L'obiettivo è di comprendere *attraverso quali logiche* il management dell'impresa di servizi persegue il vantaggio competitivo

##### *Contenuti*

- Il concetto di servizio
- Il valore del servizio percepito dal cliente
- Le scelte strategiche dell'impresa di servizi: la scelta del mercato obiettivo
- Le scelte strategiche dell'impresa di servizi: il posizionamento competitivo
- Lo standard del servizio

##### **Riferimenti bibliografici:**

Zeithaml V.A., Bitter M.J., *„Il Marketing dei servizi“*, McGraw-Hill 2002 – Capp. 1 (limitatamente ai par. 1.1 - 1.3 – 1.7) e Parte prima pp. 24-25. Inoltre, Capp. 3 – 4 – 7 – 9 – 18.

*Dispense di Economia e Gestione delle Impresе di Servizi – I Modulo* (a cura del docente).

##### 2° Modulo – 3 crediti

##### *La gestione dell'impresa di servizi*

##### *Obiettivi formativi.*

Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione delle imprese di servizi, con particolare riferimento alla progettazione del servizio ed alla gestione dell'erogazione. L'obiettivo è di comprendere *in che modo* il management dell'impresa di servizi organizza i processi di back office e front office per perseguire il vantaggio competitivo.

##### *Contenuti*

##### **La gestione dell'impresa di servizi**

- La progettazione del servizio
- Il sistema di erogazione del servizio
- Il ruolo del personale dell'impresa di servizi
- La gestione della partecipazione del cliente
- Il supporto fisico e il ruolo dell'innovazione tecnologica

##### **Riferimenti bibliografici:**

Zeithaml V.A., Bitter M.J., *„Il Marketing dei servizi“*, McGraw-Hill 2002 – Capp. 8 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16.

##### 3° Modulo – 3 crediti

##### *Le imprese di servizi turistici*

##### *Obiettivi formativi*

Il modulo affronta le tematiche inerenti la gestione e l'organizzazione delle imprese di servizi turistici. L'obiettivo è di fornire le conoscenze di base sugli *elementi di specificità* di alcune imprese del settore turistico.

##### *Contenuti*

- L'impresa ricettiva alberghiera
- Il tour operator
- L'impresa di intermediazione turistica
- Le imprese di trasporto
- Le società di servizi al turismo

##### **Riferimenti bibliografici:**

*Dispense di Economia e Gestione delle Impresе di Servizi* (a cura del docente).

#### Parte quarta

#### MODALITA' DI VALUTAZIONE

In considerazione della “didattica attiva” sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente frequentante.

La valutazione degli studenti prevede due modalità:

1. esame orale
2. prova scritta a conclusione del corso (sui primi due moduli) e colloquio finale (sul terzo modulo) nei regolari appelli d'esame

In questo secondo caso: la prova scritta peserà per il 50% del voto ed il colloquio orale per il restante 50%.

##### **Prova orale d'esame**

La prova d'esame consisterà in una discussione sui temi oggetto del programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati,
- ✓ conoscenza del tema assegnato,
- ✓ appropriatezza del linguaggio tecnico,
- ✓ capacità di collegamento fra il tema discusso e gli altri temi inerenti il programma,
- ✓ capacità logica di argomentare il tema oggetto di domanda
- ✓ capacità di contestualizzare le risposte con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale.

#### FAQ – Frequent Asked Questions

##### **Quando si svolgerà la prova d'esame orale?**

La prova d'esame orale si svolgerà nelle date fissate nel calendario d'esami della Facoltà di Economia.

##### **Quando si svolgerà la prova scritta a fine corso?**

La prova scritta a fine corso sarà fissata dal docente e comunicata in aula compatibilmente con la disponibilità di aule sufficienti ad accogliere coloro che intendono sostenerla.

##### **Occorre prenotarsi per sostenere la prova scritta?**

SI. Occorre prenotarsi almeno 7 gg prima della data fissata per la prova, in appositi elenchi messi a disposizione dal docente.

## Parte quinta

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si precisa che la prenotazione agli esami dev'essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata. La prenotazione non può essere effettuata via e-mail. **La prenotazione va fatta utilizzando il sistema di prenotazione on-line messo a disposizione degli studenti immatricolati.**

I chiarimenti sui temi trattati in aula vanno richiesti durante l'orario di ricevimento. Via e-mail possono essere richieste solo informazioni sintetiche e di carattere generale.

## FINANZA AZIENDALE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Lodovico Macauda

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Mercoledì ore 16:00 ÷ 17:00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 17, piano IV. **E-mail:** lodovico.macauda@siriosoft.com

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/09; **Codice insegnamento:** 33526

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** approccio ai problemi gestionali in chiave finanziaria mediante acquisizione di tecniche e strumenti necessari al perseguimento di un'efficace gestione aziendale. Per fornire un contributo il più possibile operativo, il corso prevede analisi e discussione di casi nonché esercitazioni di gruppo.

**Prerequisiti:** conoscenze di Ragioneria generale e di Economia e gestione delle imprese.

**Contenuto del corso:** le principali metodologie di analisi di bilancio; i principi e le tecniche di misurazione del valore economico del capitale; la valutazione delle decisioni di impiego; la politica di provvista delle risorse finanziarie; la quantificazione e la valutazione delle conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura.

**Testi di riferimento:**

- L. BRUSA - S. GUELFU - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001.

- R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** IL VALORE CONTABILE ED IL VALORE ECONOMICO DEL CAPITALE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** acquisizione delle principali metodologie di analisi di bilancio, al fine di disporre di elementi idonei alla conoscenza ed alla diagnosi del quadro aziendale in un'ottica patrimoniale-finanziaria ed economica, nonché dei principi e delle tecniche di misurazione del valore economico del capitale.

**Descrizione del programma:**

La struttura finanziaria

- Il bilancio di esercizio
- Prospettiva statica: stato patrimoniale
- Prospettiva dinamica: conto economico e rendiconto finanziario
- La struttura finanziaria

La dinamica finanziaria

- I flussi economici
- I flussi finanziari

La redditività

- Le misure contabili di redditività del capitale
- Il modello della leva finanziaria

La portata ed i limiti del modello contabile

- I principali ambiti applicativi del modello contabile
- I limiti del modello contabile

Elementi metodologici per la misurazione del valore economico del capitale

- Elementi per le misurazioni finanziarie
- Elementi per la valutazione del capitale economico

Il costo del capitale

- Rischio e rendimento
- Il costo del capitale proprio secondo le moderne teorie finanziarie
- Il costo medio ponderato del capitale

**Testi consigliati:**

L. BRUSA - S. GUELFU - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 1-121;

ed inoltre:

R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, pp 139-227.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** IL MODELLO DELLA CREAZIONE DI VALORE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** comprensione dei più rilevanti ambiti applicativi del modello del valore quali la valutazione delle decisioni di impiego e la politica di provvista delle risorse finanziarie. Acquisizione della capacità di quantificare e valutare le conseguenze finanziarie delle decisioni aziendali in tema di dinamica dei fabbisogni e dei mezzi di copertura e conoscenza degli strumenti idonei al monitoraggio delle variabili finanziarie della gestione corrente e strategica.

**Descrizione del programma:**

Le decisioni di investimento

- La valutazione economica degli investimenti
- I metodi di valutazione degli investimenti
- La gestione del capitale circolante

La valutazione delle aziende

- I metodi di valutazione delle aziende

Le decisioni di finanziamento

- La struttura delle fonti
- La politica dei dividendi
- La quotazione in Borsa

La pianificazione finanziaria

- Il budget economico
- Il budget finanziario
- Il budget patrimoniale

Il controllo finanziario della gestione

- I parametri finanziari

**Testi consigliati:**

L. BRUSA - S. GUELFU - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa. Logiche e strumenti di gestione finanziaria per creare valore*, Etas Libri, Milano, 2001, pp 123-378;

ed inoltre:

R. A. BREALEY - S. C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano, 2003, pp 229-290.

**Modalità d'esame:** prova orale finale.

**GEOGRAFIA DEL TURISMO – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Caterina Cirelli**Orario di ricevimento:** Mart.-Ven. 10-12 annuale; Ven 12-14 (nel periodo delle lezioni)**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 35**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 41879**Anno di corso:** III; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 6; studio individuale: 94.

**Obiettivi formativi:** Conoscere i tempi, gli spazi, l'evoluzione della pratica Turistica. Analizzare le differenze tra le varie aree in merito alla turisticità dei luoghi. Correlare i fenomeni storici-geografici-economici e sociali legati al turismo. Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche.**Prerequisiti:** conoscere i contenuti di base della Geografia Economica.**Contenuto del corso:** Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici; il ruolo fondamentale dei trasporti; attori, strategie e forme del processo di sviluppo turistico; l'impatto socioeconomico della turisticizzazione; sviluppo turistico e ambiente.**Testi di riferimento:** MENEGATTI B., Geografia del turismo e delle attività ricreative, Bologna, CLUEB, 1996.

POLLICE F., Territori del turismo, Milano, F. Angeli, 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; esercitazioni ed esempi applicativi, lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo: Il processo di sviluppo turistico**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** L'insegnamento di geografia del turismo si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base per comprendere l'evoluzione del fenomeno turistico, un'attività produttiva di beni e servizi alimentata dall'informazione e dalla percezione individuale e collettiva di spazi diversi dal proprio. Attività che contribuisce alla organizzazione degli spazi e alla valorizzazione delle risorse, per soddisfare i bisogni di ricreazione di un mercato sempre più vasto ed esigente. L'analisi critica dei processi territoriali ed un'ampia varietà di strumentazioni concettuali forniranno allo studente la possibilità di assimilare i concetti e i principi relativi alla organizzazione dello spazio e alla programmazione e pianificazione territoriale dello sviluppo turistico.**Descrizione del programma:** Turismo e loisirs: approccio concettuale e metodologico; importanza e onnipresenza del turismo e dei loisirs; le risorse ricreative; spazi, prodotti e consumi turistici.

Dalla politica al territorio: processi di interazione nell'elaborazione delle politiche del turismo.

Le tendenze in atto nelle politiche del turismo: verso una dimensione geografica dello sviluppo turistico.

Testi consigliati: MENEGATTI B., Geografia del turismo e delle attività ricreative, Bologna, CLUEB, 1996, Cap. 1-2-3.

POLLICE F., Territori del turismo, Milano, F. Angeli, 2002. Cap. 1- 2.

**II MODULO****Titolo del modulo:** Conseguenze ed effetti indotti dal processo di sviluppo turistico

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Il percorso formativo propone allo studente la chiave di lettura dei processi che investono il turismo, considerato oggi come la maggiore attività economica mondiale, grazie al suo prodotto lordo, al valore aggiunto, agli investimenti di capitale, al contributo alla tassazione e all'occupazione. Processi che mostrano un grande dinamismo e che vengono influenzati dai mutamenti economici, politici e sociali, ambientali e tecnologici, tanto da poter essere considerati come un indicatore della situazione geopolitica del pianeta.**Descrizione del programma:** approccio sistemico e integrazione delle politiche del turismo: l'emergere di una geografia di sistema. L'intervento dello Stato nello sviluppo turistico del Mezzogiorno. Il sistema turistico meridionale: "geografia" delle opportunità e "geografia" dei vincoli. Verso una geografia di sistema nelle politiche di sviluppo turistico per l'Italia meridionale.

Testi consigliati: POLLICE F., Territori del turismo, Milano, F. Angeli, 2002.

Cap. 3 parte prima. Cap. 1-2-3 parte seconda

Modalità d'esame: orale

Credito attribuito: 6

**GEOGRAFIA ECONOMICA – CORSO A (A-L) - 6 CFU****Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Caterina Cirelli**Orario di ricevimento:** Mart.-Ven. 10-12 annuale; Ven 12-14 (nel periodo delle lezioni)**Luogo di ricevimento:** IV piano stanza 35**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 31086**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La controurbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città. La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.**Testi consigliati:** Carmelo Formica, Lo spazio geoeconomico. Strutture e problemi. UTET, Torino, 1999.Schillaci C., Cirelli C., Pogliese A. (a cura di), *Territori & nuovi modelli di consumo.**L'affermazione del format Centro Commerciale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.**Metodi didattici:** lezioni frontali, lezioni in aula con ausilio di carte, lucidi e Power Point; esercitazioni ed esempi applicativi, lezioni sul campo per l'interpretazione delle conoscenze teoriche; seminari tematici; verifiche in itinere**I MODULO****Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale.**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.**Descrizione del programma:**

Contenuti e metodi della geografia. Bisogni risorse e regimi economici. La terra come geosistema. Dagli spazi naturali ai sistemi territoriali. Emergenza ambientale e teorie economiche. La struttura dello spazio agricolo. Le fonti di energia: disponibilità e prospettive. Le materie prime minerarie, vegetali e animali. Le tappe fondamentali del processo di industrializzazione. La struttura dell'industria moderna. I fattori della localizzazione industriale. Le grandi regioni industriali del mondo.

Testo consigliato: Carmelo Formica, Lo spazio geoeconomico. Strutture e problemi. UTET, Torino, 1999.

Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17.

**II MODULO****Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

Con particolare riferimento alla circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi.

**Descrizione del programma:**

Il settore terziario: natura e localizzazione dei servizi. Vie e reti di comunicazione. I flussi commerciali tra aree economiche e mercati. I flussi finanziari. La circolazione delle idee e delle informazioni. La circolazione dei flussi turistici. Distribuzione e mobilità della popolazione. L'insediamento rurale e la città. Località centrali e struttura dello spazio urbano. Geopolitica dello sviluppo: modelli interpretativi. Le politiche territoriali dei nuovi spazi del consumo.

Testi consigliati: Carmelo Formica, Lo spazio geoeconomico. Strutture e problemi. UTET, Torino, 1999. Capitoli: 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27.

Schillaci C., Cirelli C., Pogliese A. (a cura di), *Territori & nuovi modelli di consumo*.

*L'affermazione del format Centro Commerciale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

**Parte seconda:** Le politiche territoriali dei nuovi spazi del consumo.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## GEOGRAFIA ECONOMICA – CORSO B (M-Z) - 6 CFU

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Vittorio Ruggiero

**Orario di ricevimento:** Lunedì – Martedì ore 8-10; mercoledì 8-12

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32; piano 4°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 31086

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile, dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornisce agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso:** L'agricoltura. Lo sviluppo sostenibile. Economia globale e passaggi tecnologici: dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità. I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche". I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni. La controurbanizzazione negli Stati Uniti e in Europa. Il "ciclo di vita della città". La transizione verso la città-rete macroregionale. I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. Le reti di trasporto. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), "Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica", Giappichelli, Torino, 1999.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** i problemi dello sviluppo economico e della sua sostenibilità a scala regionale e globale

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico. Un'era dominata da dinamiche pluralistiche e spesso divergenti e da antagonismi, che hanno minato alla base i paradigmi e le certezze di un Mondo che sino a pochi decenni addietro viveva nell'illusione di essere governato da regole chiare e prevedibili. La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese - vale a dire quelli della qualità dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, della transizione paradigmatica dal sistema fordista all'industria flessibile.

**Descrizione del programma:**

Agricoltura, Alimentazione, Ambiente

L'agricoltura. Le agricolture. Le aree agricole, Il paesaggio rurale, Le modificazioni del paesaggio. Quale agricoltura per quanti. Come intervenire? Riassumendo: i costi della crescita agricola.

L'Industria nella globalizzazione della economia mondiale: possibili scenari

Economia globale e passaggi tecnologici. Dalla deindustrializzazione alla industrializzazione diffusa. Vecchie e nuove centralità: La "Triade". I "paesi in transizione". Le "tigri asiatiche" e la Cina. Altri stati "emergenti" tra Asia e America: l'India ed il Brasile. I paesi in via di sviluppo e la globalizzazione dell'industria. La risposta dei paesi industrializzati.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 1, 2 e 3.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** città e sistemi urbani regionali, trasporti e comunicazioni

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che si vanno affermando in questa nuova era dello sviluppo capitalistico, ed in particolare dell'urbanizzazione e della deurbanizzazione, della circolazione delle persone, delle merci e delle informazioni, fornendo agli studenti dei fondamentali punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**

Sistemi urbani e orizzonti metropolitani

Complessità sociale e organizzazione territoriale il ruolo della città nella storia. La città e i modelli economici: complessità funzionale e organizzazione spaziale. La geografia della città. La metropoli moderna e il calcolo economico. Dall'insediamento agglomerato e circoscritto alla città globale. Conclusioni.

Urbanizzazione, controurbanizzazione, periurbanizzazione: metafore della città post-industriale

La controurbanizzazione negli Stati Uniti: l'inversione di una tendenza secolare o nuova forma della diffusione urbana? La controurbanizzazione in Europa: un fenomeno modellato sulle differenze regionali dello sviluppo economico. Il "ciclo di vita della città": un modello efficace, ma eccessivamente semplificato. La controurbanizzazione come risultato di complesse trasformazioni sociodemografiche ed economiche. Dalla controurbanizzazione alla periurbanizzazione: la transizione verso la città-rete macroregionale. Immagini e problematiche della città-rete macroregionale. Conclusioni.

Trasporti e comunicazioni nell'organizzazione degli spazi e nei processi di sviluppo

I più recenti sviluppi della geografia dei trasporti. L'interazione spaziale ed i modelli gravitazionali. Le reti di trasporto. L'analisi delle reti. I costi e la specializzazione dei trasporti. I sistemi di trasporto. Le grandi reti internazionali di trasporto. L'evoluzione delle politiche dei trasporti. Telecomunicazioni e reti telematiche. L'innovazione nei trasporti e nelle comunicazioni e la riorganizzazione degli spazi europei. Le sinergie tra il trasporto aereo e l'Alta Velocità ferroviaria e le difficoltà di integrazione delle aree periferiche dell'Europa.

**Testo consigliato:** U.Leone (a cura di), *Scenari del XXI secolo – Temi di Geografia Economica*, Giappichelli, Torino, 1999. Capitoli 4, 5 e 6.

**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Michela Cavallaro

**Orario di ricevimento:** 1° sem.: mer., ore 9,30-12,30 1° sem.;

2° sem.: mar. mer., ore 12,00-13,00 (feb. mar. apr.)

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 18, piano IV



**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 33523

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 36; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 1; studio individuale: 109.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** DIRITTI DI CREDITO E OBBLIGAZIONI

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di fornire agli studenti la conoscenza della disciplina generale del rapporto obbligatorio e delle fonti del credito diverse dal contratto. Una particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento della disciplina delle obbligazioni pecuniarie, delle forme di garanzia del credito e del sistema della responsabilità civile.

### Descrizione del programma

I DIRITTI DI CREDITO E LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE.

Le fonti delle obbligazioni. Diritto di credito e obbligazione: requisiti soggettivi ed oggettivi del rapporto obbligatorio e caratteri della prestazione. Obbligazione civile e naturale. Le obbligazioni pecuniarie e gli interessi. Obbligazioni solidali e parziarie, divisibili ed indivisibili, alternative e facoltative. Vicende del rapporto obbligatorio: nascita ed estinzione dell'obbligazione, esatto adempimento e ruolo della diligenza e della buona fede; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione del credito e modificazioni soggettive attive e passive del rapporto: cessione, cessione dei crediti d'impresa (*factoring*), surrogazione, delegazione, espromissione, accollo; inadempimento e responsabilità del debitore: criteri di imputabilità e conseguenze dell'inadempimento; tutela "esterna" del credito; mora del debitore e del creditore.

LA GARANZIA DEL CREDITO

*Garanzia patrimoniale e responsabilità del debitore:* concorso di creditori e cause di prelazione (privilegi, pegno, ipoteca); mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (surrogatoria, revocatoria, sequestro, diritto di ritenzione); esecuzione forzata ed espropriazione, esecuzione forzata in forma specifica. La fideiussione e il contratto autonomo di garanzia.

LE FONTI DI OBBLIGAZIONE DIVERSE DAL CONTRATTO.

*Le promesse unilaterali:* promessa di pagamento, ricognizione di debito e promessa al pubblico. *Le obbligazioni nascenti dalla legge:* gestione d'affari, ripetizione d'indebito e arricchimento senza causa. *Le obbligazioni da fatto illecito:* nozione di illecito extracontrattuale e requisiti della fattispecie; cause di giustificazione; responsabilità per colpa, oggettiva e indiretta; responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; risarcimento per equivalente e in forma specifica; danni non patrimoniali.

### Testi consigliati:

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 20 a 29; da 40 a 42; 51 (§§ da 2 a 4) (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 30 a 37; 48 (§ 17); 51 (§§ 1-2); da 52 a 56; 57 (§§ da 1 a 4; da 6 a 13).

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. da XXXII a XXXIX; LII (§§ da 389 a 391); LVII; LVIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** IL CONTRATTO

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il presente modulo si concentra sullo studio del contratto quale strumento di autoregolamentazione dei rapporti patrimoniali. Esso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della disciplina relativa alle vicende costitutive, modificative e estintive del vincolo contrattuale, in un'ottica che tenga conto sia delle innovazioni introdotte in materia dalla legislazione di derivazione comunitaria, sia delle

trasformazioni che il modello contrattuale ha subito nella pratica, in ragione dei recenti sviluppi tecnologici e sociali.

### Descrizione del programma

IL CONTRATTO COME FONTE DI OBBLIGAZIONI.

Contratto e autonomia contrattuale; contratto, negozio e atti unilaterali. *Requisiti del contratto:* a) l'accordo; proposta, accettazione e conclusione del contratto; contratti consensuali e reali; l'offerta al pubblico; forme anomale di conclusione del contratto, contratti per adesione e "contratti del consumatore"; responsabilità precontrattuale; b) la causa: causa e motivi, presupposizione, astrazione causale; c) l'oggetto; d) la forma. *Clausole accessorie:* condizione, termine, modo; clausola penale e caparra. *Obblighi di contrarre:* contratto imposto, preliminare, opzione, prelazione convenzionale e legale. *Interpretazione del contratto. Effetti del contratto:* contratti ad effetti reali ed obbligatori; effetti tra le parti e rispetto ai terzi; conflitti di titolarità fra più acquirenti di uno stesso diritto; integrazione ed esecuzione del contratto. *Altre vicende del contratto:* rappresentanza legale e volontaria e contratto concluso dal rappresentante, procura e mandato, contratto per persona da nominare, contratto a favore di terzi, cessione del contratto, simulazione, negozio fiduciario e indiretto. *Validità e invalidità del contratto:* a) nullità e relative cause; b) incapacità, vizi della volontà e altre cause di annullabilità; c) conseguenze della invalidità fra le parti e rispetto ai terzi. *Recesso, rescissione e risoluzione del contratto. Singoli contratti:* vendita, locazione e *leasing*, mutuo, comodato, donazione (oltre a quelli già indicati nel modulo precedente).

### Testi consigliati:

PARADISO, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2004: capp. da 30 a 39; 46; 47 (§§ da 1 a 9); 48 (§§ da 1 a 6); 50 (§ 1); 51 (§ 1); 54 (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, 2005: capp. da 38 a 47; 48 (§§ da 1 a 11; § 16); 49 (§§ da 1 a 6; §§ 8-9); 50 (§§ da 8 a 10); 74 (§§ 6-7); 96.

oppure

TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, 2004: capp. XIII; da XV a XXII; da XL a XLV; XLVII (§§ da 354 a 356); XLVIII (§ 360); XLIX (§§ 370-371); LXXXIII (è comunque preferibile preparare l'esame sull'edizione del 2006, avendo cura di riscontrare la corrispondenza dei capp. e §§ indicati).

oppure

TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, 2005, nelle parti corrispondenti al programma sopra riportato.

N.B. Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

Per verificare il proprio livello di preparazione e di apprendimento, è facoltativo e nondimeno utile per gli studenti consultare: CENDON-GAUDINO-ZIVIZ, *L'esame di diritto privato* (esercizi ad uso degli studenti, con quesiti e relative risposte), Giuffrè, 1999.

Data la continua evoluzione della materia, anche a seguito di frequenti modifiche legislative, è preferibile preparare l'esame sull'ultima edizione dei testi consigliati; in caso contrario, è necessario integrare l'edizione precedente con le novità contenute nell'ultima edizione (i testi sono consultabili presso la biblioteca di Facoltà).

A tale programma dovranno attenersi anche gli studenti del corso B (M-Z) del vecchio ordinamento che non avessero ancora superato l'esame e che continueranno a sostenerlo secondo la distinzione dei corsi in A/L e M/Z.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA - 9 CFU

**Docente:** Prof. Fortunato Calleri

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 10-13

**Luogo di ricevimento:** Stanza 7, quarto piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base;

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 31087

**Anno di corso:** 1; **Semestre:** 1

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225 ore

**Obiettivi formativi:** Fornire informazioni e teorie utili a favorire la comprensione degli aspetti Economici della nostra società. L'Economia è studiata come una scienza sociale, non come un insieme di tecniche, in un quadro unitario tendente a superare la visione frammentata dell'economia tra microeconomia e macroeconomia.

**Competenze attese:** Conoscenza dei limiti di ciò che il sistema economico in cui viviamo può realizzare, e delle possibilità di influire sulle vicende economiche.

**Contenuto del corso:** Esposizione delle teorie Economiche inquadrando nella storia del pensiero Economico. Fornitura di Informazioni sul modo di funzionamento del sistema economico in cui viviamo, dalle informazioni sulla borsa a quelle sul sistema monetario internazionale.

**Testo di riferimento:** A. Roncaglia "Lineamenti di Economia Politica" Editori Laterza, Bari, Quarta Edizione, 2004.

**Metodi Didattici:** Lezioni frontali, seminari di docenti invitati.

## I MODULO

**L'economia e gli economisti. Prezzi, distribuzione, occupazione.**

**Descrizione del programma:** La Scienza economica. I sistemi economici. La divisione del lavoro. Mercato, concorrenza, prezzo. Il problema del valore: le teorie classiche. La teoria marginalista del consumatore. L'equilibrio tra domanda ed offerta. La teoria marginalista dell'impresa. La teoria classica delle forme di mercato. La teoria classica e marginalista dell'occupazione. La teoria keynesiana dell'occupazione.

## II MODULO

**Moneta e rapporti con l'estero**

**Descrizione del programma:** La moneta e le banche. Il sistema bancario e i mercati finanziari. La teoria della moneta. Moneta ed occupazione. Il commercio internazionale. Il sistema monetario internazionale. I mercati valutari aree commerciali ed aree valutarie: L'Unione Europea.

## III MODULO

**I problemi economici di oggi**

**Descrizione del programma :** Disoccupazione ed inflazione. Gli strumenti di politica economica. Il problema del sottosviluppo. Divisione del lavoro e struttura sociale.

## LEGISLAZIONE DEL TURISMO – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Margherita Lazzara

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 4, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** Jus 01 – Jus 09; **Codice insegnamento:** 41881

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale crediti:** 6;

**Carico di lavoro globale:** 150 ore, (lezioni frontali: 40, esercitazioni: 20, studio individuale: 90)

**Obiettivi formativi generali del corso.** Il corso si propone di far acquisire ai giovani che si accingono a conseguire una competenza specifica in tema di amministrazione e gestione dei servizi turistici le regole giuridiche che attengono al fenomeno del "turismo" attraverso lo studio delle fonti comunitarie e nazionali che regolano l'attività turistica e l'approfondimento della contrattualistica di settore.

**Prerequisiti:** Conoscenza del Diritto privato e del Diritto pubblico.

### Contenuto del corso:

Le fonti e le istituzioni del turismo. Il turismo nella Costituzione prima e dopo la riforma del Titolo V: ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni (ordinarie e speciali). Cenni sull'evoluzione della legislazione in materia di turismo fino alla legge del 2001 ed al d.p.c.m. di attuazione. La disciplina internazionale e comunitaria. Fondamento giuridico e principi-guida dell'azione comunitaria in materia di turismo. L'organizzazione centrale e periferica nel settore del turismo. Profili pubblicistici della disciplina dell'attività turistica.

L'impresa turistica. La prenotazione nella conclusione dei contratti dell'impresa turistica. Il contratto d'albergo. Profili tipici del contratto d'albergo. Contratto d'albergo e contratti atipici differenti. La formazione del contratto (prenotazione). Le parti del contratto. Le obbligazioni dell'albergatore. L'obbligazione di custodia dell'albergatore. La responsabilità dell'albergatore rispetto al deposito in albergo. Le obbligazioni del cliente. Il privilegio dell'albergatore e la prescrizione del credito alberghiero. Le agenzie di viaggio. Le agenzie di viaggio come imprese turistiche. Le agenzie di viaggio nella legge-quadro e nella disciplina nazionale. Le attività di agenzia degli enti non *profit*. I contratti di viaggio: il contratto di intermediazione e il contratto di organizzazione. La convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio (C.C.V.). Il decreto legislativo

17 marzo 1995 n. 111 di attuazione della direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti «tutto compreso». Il trasporto di persone. I contratti per la creazione e la distribuzione dei pacchetti turistici. Il regime di responsabilità dell'organizzatore e del venditore di pacchetti turistici. Il "danno da vacanza rovinata". Il contratto di assistenza turistica. La multiproprietà. L'agriturismo.

### Testo di riferimento:

**V. FRANCESCHELLI - F. MORANDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli 2003.** Capitolo I: § 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12. Capitolo II. Capitolo III. Capitolo IV: § 1, 5, 6, 7. Capitolo V. Capitolo VI. Capitolo VII. Capitolo VIII. Capitolo IX. Capitolo X. Capitolo XI: § 1, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15. Capitolo XII. Capitolo XIII. Capitolo XIV. Capitolo XV. Capitolo XVI: § 1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 7. Capitolo XVII. Capitolo XVIII. Capitolo XX. Capitolo XXI. Capitolo XXIII.

Oppure

**F. INDOVINO FABRIS, Legislazione turistica, Cedam, 2004,** Parte I; Parte II : Capitolo II, Capitolo III, Capitolo IV, Capitolo V, Capitolo VI -§ 1 e 4-, Capitolo VII, Capitolo IX, Capitolo X; Parte terza; Parte quarta; Parte quinta; Parte sesta.

- *Per il contratto di trasporto.* **V. Buonocore, I contratti di trasporto e di viaggio, in Tratt. Dir. comm., Sez. II – Tomo 3.V,** pagg. 81 – 126.

**N.B: Si richiede una buona conoscenza delle principali leggi vigenti in materia.**

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

## I MODULO

Titolo del modulo: **Legislazione di diritto pubblico**

Credito parziale attribuito: **3**

Obiettivi formativi: **Il modulo intende offrire un inquadramento generale del sistema delle fonti nazionali e comunitarie in materia di turismo, alla luce del nuovo Titolo V della Costituzione e dei riflessi che tale riforma ha comportato anche sul versante interno, nei rapporti tra diversi livelli di governo. Entro tale cornice di riferimento, si approfondiscono gli assetti organizzativi degli apparati pubblici operanti nel settore in oggetto.**

## II MODULO

Titolo del modulo: **Legislazione di diritto privato.**

Credito parziale attribuito: **3**

Obiettivi formativi: **Il modulo è volto alla trattazione ed all'approfondimento di quei profili della legislazione del turismo ascrivibili al settore del diritto privato. In particolare ha ad oggetto la disciplina dei principali contratti diretti a regolare tanto i rapporti tra i diversi operatori del settore, quanto i rapporti tra questi ed il turista.**

Modalità d'esame: **L'esame di verifica consiste in un colloquio diretto a verificare la conoscenza degli argomenti svolti durante il corso e una certa dimestichezza con le fonti normative vigenti in materia.**

## LINGUA FRANCESE - 2ª lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof. Sergio Piraro

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì, dalle ore 9,30 alle 10,00 e dalle ore 13,00 alle 13,30 (nel periodo delle lezioni).

**Luogo di ricevimento:** Istituto di lingua francese, 4° piano – stanza 26

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 33527

**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore – esercitazioni: 30 ore – studio individuale: 125 ore. Per le 10 ore che si sarebbero dovute dedicare alle esercitazioni in laboratorio, si fa presente che, per l'a.a. 2006/07, la facoltà non potrà offrire tale servizio agli studenti a causa dei lavori di ristrutturazione dei locali che hanno coinvolto pure i due laboratori (AAC e multimediale) del 1° e del 3° piano. Per compensare tale carenza e compatibilmente con la disponibilità di aule adeguatamente attrezzate, durante le 10 ore rimanenti, verranno proiettati films in lingua francese alle date da stabilire che verranno comunicate di volta in volta agli studenti frequentanti.

**Obiettivi formativi generali:**

Mettere il futuro professionista che opera nell'ambito del turismo in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche:

- per l'ampliamento e l'approfondimento dei contenuti degli argomenti congeniali alla propria attività (fase di *comprensione scritta*);
- per l'agevolazione alla comunicazione di tipo specialistico (fasi di *comprensione ed espressione orale* nonché di *espressione scritta*) nell'espletamento della propria professione;
- per la fruizione di *stage* in Paesi di lingua francese seguendovi corsi universitari od assimilati oppure lavori di ricerca.

**Prerequisiti:** essendo molto esiguo il numero di ore che è possibile dedicare all'insegnamento, perché si possa profittare al massimo del corso, è richiesta la conoscenza di elementi basilari di lingua corrispondenti al livello A2 del Consiglio d'Europa (DELF 1° grado: Diplôme Élémentaire de Langue Française).

**Contenuto del corso:** (vedasi in corrispondenza dei singoli moduli)

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula. Esercitazioni in aula di tipo tradizionale. Proiezione in aule attrezzate di films in lingua francese miranti a potenziare le capacità di comprensione orale.

**1° MODULO** (dal 25-09-2006 al 16-10-2006):

Compréhension orale/écrite et phonétique (travail fait uniquement sur des documents concernant le tourisme)

**Crediti parziali:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** mettere lo studente in grado di comprendere (oralmente e per iscritto) i contenuti del francese del turismo.

**Descrizione del programma:**

- oral (Au guichet – La prise d'un rendez-vous par téléphone- Informations demandées et données - Entretien sur des sujets concernant le monde du tourisme).
- écrit (Introduction à la correspondance commerciale – Prise de contact - La publicité - Demander et donner des renseignements).

**Testi di riferimento:**

- per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali: *Il Nuovo Garzanti della Lingua Francese – Vocabolario francese-italiano ed italiano-francese*, Garzanti (prezzo orientativo: 65 EURO);
- per il linguaggio specifico sul turismo: F.Ponzi – E.Visintainer – J.C. Rousseau, *Nouveau regard sur le tourisme*, Edizioni Lang (prezzo orientativo: 23 EURO);
- per la corrispondenza commerciale: Appunti che dovranno essere presi dagli studenti durante le lezioni (non sono disponibili dispense).

**2° MODULO:** (dal 0/10/2006 al 13/11/2006):

Grammaire écrite et grammaire orale

**Crediti parziali:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** mettere lo studente in grado di esprimersi correttamente nella corrispondenza commerciale riguardante argomenti del settore del turismo. (La quasi totalità del programma sarà svolto col supporto di lettere commerciali).

**Descrizione del programma:**

Ripresa degli elementi essenziali della morfologia ed approfondimenti sintattici, soprattutto con riferimento alla grammatica contrastiva. Verbi ausiliari – Coniugazione regolare e principali verbi irregolari – Verbi impersonali - Forma negativa ed interrogativa – Sintassi del verbo - Articolo determinativo ed indeterminativo - Formazione del plurale e del femminile - Numerali – Pronomi personali - Aggettivi e pronomi dimostrativi, possessivi, interrogativi e indefiniti di uso più comune – Articolo partitivo – Preposizioni semplici e articolate - Uso degli ausiliari – Uso di “ce” ed “il” col verbo être – Accordo del participio passato – Analisi logica e grammaticale del periodo. Principali discrasie di costruzione della frase quando si passa dall'italiano al francese e/o viceversa. Cenni alle principali tecniche della traduzione.

**Testi di riferimento:**

- Chanoux R., Franchi M., Roger L., Giacomini, *Grammaire Française pour les élèves italiens*, Petrini editore (Prezzo orientativo 21,75 Euro)

**3° MODULO** (dal 15/11/2006 al 6/12/2006)

La langue du tourisme

**Crediti parziali:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Mettere in grado il futuro professionista di gestire i molteplici problemi del settore turistico, ogni qualvolta si deve intervenire utilizzando la lingua francese.

**Descrizione del programma:**

L'importance du tourisme dans l'économie d'un territoire - L'entreprise en général sous ses différents aspects – Aspects particuliers et problèmes principaux liés à l'entreprise du tourisme: création, concurrence, gestion, accueil, promotion, formes de règlement – Les différentes sortes de tourisme: T. blanc, T. vert, T. d'affaires, T. culturel, T. religieux, T. de santé, T. social.– Les métiers du tourisme.

**Testi di riferimento:**

- per il linguaggio specifico sul turismo, vedi 1° modulo.
- per l'acquisizione e/o l'approfondimento delle conoscenze terminologiche generali: vedi 1° modulo
- per il potenziamento delle abilità di ricerca: documenti tratti da internet (Yahoo.fr)
- per quanto non corrispondente esattamente alla titolazione degli argomenti con quelli del testo consigliato, gli studenti restano avvisati che è necessario prendere degli appunti durante le lezioni e le esercitazioni.

**Modalità di esame:**

I candidati agli esami saranno sottoposti ad un test scritto ed uno orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l'uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto (al quale è attribuito il peso maggiore dell'esame) è inferiore alla notazione corrispondente a 18/30, lo studente resta “sconsigliato” dal presentarsi per sostenere l'esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test scritto una notazione corrispondente a 16 o 17/30, potrà lo stesso sostenere il colloquio. Il voto finale sarà costituito dalla media ponderata dei voti ottenuti in occasione del test scritto e di quello orale.

**NOTA** (per gli studenti che scelgono la lingua francese come “materia opzionale” da 6 CFU):

Questa categoria di studenti dovrà limitare il programma ai contenuti del 1° e del 2° modulo. L'esame finale, pur comprendendo il test scritto, non comprenderà tutta la parte di lingua di specialità relativa al 3° modulo.

**AVVERTENZE**

Ai fini di una personalizzazione dell'insegnamento linguistico, si fa presente che:

- gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;
- il contenuto di ogni argomento può essere diviso tra 1°, 2° e/o 3° modulo qualora se ne presentasse l'occasione in itinere;
- il testo consigliato va necessariamente integrato dagli appunti che gli studenti prenderanno durante il corso (non sono disponibili dispense);
- ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale;
- il test scritto è uguale per tutti, anche per chi dovesse eventualmente fare solo l'integrazione perché proveniente da altri corsi non convalidati od i cui crediti sono riconosciuti parzialmente.

**Riconoscimento crediti**

Previo accordo col Professore, è possibile il riconoscimento totale o parziale di documentate attività lavorative e/o di studio effettuate in Paesi di lingua francese, ai fini dell'attribuzione, a secondo dei casi, di 3, 6 o 9 CFU relativamente a detta lingua. Tale riconoscimento è rigorosamente subordinato ad uno *stage* all'estero di almeno due mesi.

Esempi di situazioni che potrebbero dare luogo a quanto sopra specificato: *stage* di lavoro A.I.E.S.E.C., fruizione di progetti di mobilità internazionale come ERASMUS, SOCRATES, LEONARDO, soggiorni di ricerca/studio finanziati dall'E.R.S.U., ecc.

Per quanto riguarda invece l'eventuale riconoscimento di crediti di lingua francese ottenuti in altri corsi di laurea di questa stessa facoltà o di altre facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei italiani (o stranieri), gli interessati dovranno sottoporre al docente del presente corso i programmi a cui hanno fatto capo i CFU precedentemente ottenuti perché possa essere valutata la percentuale di corrispondenza dei relativi contenuti a quelli di questo corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche.

**LINGUA INGLESE - 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Angela Scandura**Orario di ricevimento:** venerdì – dalle ore 18.00 alle ore 19.00**Luogo di ricevimento:** Istituto di inglese**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** prova e lingua**Settore scientifico di riferimento:** L – LIN/12; **Codice di insegnamento:** 32031**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di credito:** 9; **Carico di lavoro globale:** ore 250**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali: ore 60; Esercitazioni: ore 100; Laboratorio: ore 25; Studio a casa: ore 65

**I MODULO****Titolo del modulo:** Appunti sui viaggiatori inglesi in Sicilia**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi:** Conoscenza della storia dei primi viaggi in Sicilia nei secoli XVII, XVIII e XIX**Testi consigliati:** Maria Luisa Giardina, Appunti sui viaggiatori inglesi in Sicilia (servizio fotocopie)**II MODULO****Titolo del modulo:** Tourism: Past, Present and Future**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle attuali condizioni del turismo e i suoi aspetti positivi e negativi**Testi consigliati:** Gateway to tourism, modulo 5**III MODULO****Titolo del modulo:** On the road**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Il viaggio come conoscenza di se stessi**Testi consigliati:** appunti presso il servizio fotocopie**MODALITA' DI ESAME**

Prova scritta di ammissione all'orale

Prova orale sul programma dei tre moduli

**NOTE**

La prova scritta consiste in sei esercizi:

- 1) a multiple choice exercise
- 2) a reading comprehension exercise
- 3) a fill-in the gaps exercise
- 4) a mix- match exercise
- 5) a reformulation exercise
- 6) an open dialogue

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- Capacità di comprendere messaggi orali di carattere generale finalizzati ad usi diversi e prodotti a velocità normale;
- Capacità di esprimersi su argomenti di carattere generale in modo adeguato al contesto;
- Capacità di capire e produrre testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale.

**PREREQUISITI**

Conoscenze di base della lingua inglese come previsto dai programmi di Scuola Media Superiore.

**TESTI DI RIFERIMENTO**Ducati - Gardella - Allen Gateway to tourism Edizioni LangNorman Coe-Anna Amendolagine, Grammar Spectrum, Oxford, La Nuova ItaliaAngela Gallagher - Fausto Galuzzi, Activating Grammar, Longman

Appunti al servizio fotocopie

**METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratorio; verifiche in itinere.

**LINGUA SPAGNOLA - 2ª lingua straniera – 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Raffaella Maria Carrara**Orario di ricevimento:** I sem.: lunedì ore 17-18; II sem.: sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore specifico di riferimento:** L-LIN/07; **Codice insegnamento:** 33529**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali 60; esercitazioni 30; esami e verifiche 15; studio individuale: 120.**Obiettivi formativi:** conoscenza della lingua e civiltà spagnole.**Prerequisiti:** conoscenza delle strutture grammaticali delle lingue neolatine (italiano).**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della Lingua Spagnola. Evoluzione della lingua tramite lo studio degli apporti storico-culturali. Nozioni di geofisica e geopolitica della Spagna. Sviluppo economico e divisione territoriale delle C.C.A.A. (Comunidades Autónomas). Argomenti e terminologia specifici del settore turistico.**Testi di riferimento:** - R. Trovato: Grammatica Spagnola Ed. AESSE 2004.

- R.M. Carrara: A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles. Ed. Greco 2005

- José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**Metodi didattici:** Lezioni frontali; esercitazioni in aula; laboratorio linguistico e conversazione in lingua. Metodo audiovisivo di materiale relativo alle zone di maggior interesse turistico.**I MODULO****Titolo del modulo:** Diffusione della lingua spagnola in Europa e nel mondo.**Credito parziale attribuito:** 3Cfu**Obiettivi formativi:** Si sottolinea nel contesto storico-culturale l'importanza della conoscenza della lingua spagnola, con particolare riferimento agli apporti linguistici e alle differenze diatopiche della lingua.**Descrizione del programma:** Fonetica e Morfologia. Strutture grammaticali della lingua. Lettura, traduzione e commento di brani e testi relativi alla finalità degli obiettivi formativi. Conversazione e terminologia essenziale.**Testi consigliati** - R. Trovato: Grammatica Spagnola Ed AESSE 2004.

- R.M. Carrara: A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles. Ed. Greco 2005

- Dizionario Italiano-Spagnolo e Spagnolo-Italiano Nuovo Vox Ed. Zanichelli

**II MODULO****Titolo del modulo:** Struttura geofisica e geopolitica della Spagna.**Credito parziale attribuito:** 3Cfu**Obiettivi formativi:** Vengono prese in considerazione le C.C.A.A. (Comunidades Autónomas) dal punto di vista territoriale, politico ed economico-turistico.**Descrizione del programma:** Strutture morfologiche e sintattiche della lingua. Studio guidato in laboratorio linguistico. Argomenti relativi alla situazione politica, economica e turistica della Spagna. Conversazione e terminologia specifica.**Testi consigliati:** Gli stessi del I modulo e inoltre:

- José R. Díaz Alvarez: Geografía del turismo. Ed. SINTESIS

**III MODULO****Titolo del modulo:** Sviluppo del turismo collegato al sistema dei trasporti.**Credito parziale attribuito:** 3Cfu**Obiettivi formativi:** Si sottolinea lo sviluppo turistico-economico in Spagna e l'importanza dell'ampliamento della rete viaria e ferroviaria.



**Descrizione del programma:** Nell'ambito delle C.C.A.A. principali regioni e zone di interesse e di sviluppo turistico. Sistema dei trasporti. Conseguenze socioeconomiche della diffusione turistica. Terminologia specifica. Esercitazioni mirate in laboratorio. Metodo audiovisivo di materiale relativo allo sviluppo turistico.

**Testi consigliati:** Gli stessi dei primi due moduli.

**Modalità d'esame:** L'esame finale consta di una prova di verifica (di solito scritta) e di una prova orale in lingua spagnola che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Credito attribuito: 9Cfu

## LINGUA TEDESCA - 2ª lingua straniera - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Maria Grazia Nicolosi

**Orario di ricevimento:** si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 19

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre

**Settore scientifico di riferimento:** L/LIN 14; **Codice insegnamento:** 33528

**Anno di corso:** II; **Semestre:** sarà comunicato successivamente

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 200

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni: 32; esami e verifiche: 3; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** conoscenza delle strutture fondamentali della lingua tedesca; acquisizione del linguaggio settoriale; produzione autonoma scritta e parlata del linguaggio settoriale.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti.

**Contenuto del corso:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca; nozioni di geografia fisica, economica e culturale dei paesi di lingua tedesca; terminologia specifica del settore turistico.

### Testi di riferimento:

AAVV, *Delfin I*, Hueber Verlag

Juliane Grützner, *Tour.de. Deutsch für unterwegs*, Poseidonia

Uta Matecki, *Dreimal Deutsch. In Österreich, in Deutschland, in der Schweiz*, Cideb

Dreyer Schmitt, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag für Deutsch

Marion Weerning / Mariano Mondello, *Dies und Das. Grammatica tedesca con esercizi*, Cideb

Dizionario Sansoni Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco

DIT Dizionario Tedesco/Italiano – Italiano/Tedesco Paravia

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in classe, verifiche in itinere, conversazione, laboratorio.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** Principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** Fonetica, morfologia e sintassi della lingua tedesca

**Testi consigliati:** AAVV, *Delfin I*, Hueber Verlag (lezioni 1-5); materiale fornito dalla docente

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Il turismo nei paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** lettere, fax, e-mail, programmi di viaggi organizzati, brani desunti da guide turistiche, materiale multimediale

**Testi consigliati:** Juliane Grützner, *Tour.de. Deutsch für unterwegs*, Poseidonia (passi scelti); materiale fornito dalla docente

### III MODULO

**Titolo del modulo:** Geografia fisica, economica e culturale dei paesi di lingua tedesca

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Descrizione del programma:** Testi e video sui paesi di lingua tedesca con particolare riguardo per le località di grande interesse turistico

**Testi consigliati:** Uta Matecki, *Dreimal Deutsch. In Österreich, in Deutschland, in der Schweiz*, Cideb (passi scelti); materiale fornito dal docente

**Modalità d'esame:** L'esame finale comprende una prova scritta e una prova orale in lingua tedesca, che verteranno sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni

## MARKETING TURISTICO - 6 CFU

**Docente:** Prof. Benedetto Puglisi

**Orario di ricevimento:** Venerdì ore 19.00-20.00

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 33521

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 32; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 4; studio individuale: 110

### Obiettivi formativi generali del corso:

Ogni studente deve conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali specificità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi di marketing e di comprendere l'evoluzione delle imprese turistiche e le loro problematiche gestionali, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la propria conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base dell'economia e della gestione delle imprese e dell'economia e della gestione delle imprese di servizi è tuttavia consigliata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Marketing Turistico affronta le tematiche inerenti il marketing con particolare riferimento ai prodotti delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, imprese crocieristiche, agenzie di viaggio e tour operator), di cui offre una chiara definizione delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche culturalmente omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che vengono di seguito elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento:** F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, ultima edizione; raccolta di letture a cura del docente. Eventuali altri testi di approfondimento saranno consigliati durante le lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, testimonianze di operatori d'impresa, verifiche in itinere. E' dunque parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni* e *verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento al marketing turistico operativo e al *destination management & marketing*.

### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

#### 1° MODULO

*Il marketing del prodotto turistico: definizioni di base e caratteri*

*Crediti parziali: 3*

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta anzitutto le tematiche di base inerenti lo studio del marketing, il significato di marketing, l'analisi della domanda a livello aggregato, le leve del marketing mix e la definizione del piano di marketing. In secondo luogo, si applicano tali concetti all'analisi del prodotto e del sistema turistico; questo evidenzia la crescente rilevanza assunta dal marketing nella definizione delle strategie e delle politiche delle imprese

turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente la comprensione delle definizioni base del marketing alla definizione del sistema e del prodotto turistico e all'analisi della domanda di turismo. Un'attenzione particolare viene rivolta alle peculiarità nella metodologia di analisi di marketing applicato alle imprese turistiche, di cui si descrivono le principali categorie concettuali, i criteri di indagine e gli strumenti operativi di analisi e di ricerca.

- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare le basi teoriche di riferimento, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (la definizione di marketing, l'analisi della domanda, le leve del *marketing mix*, il prodotto turistico, il mercato turistico, la segmentazione della domanda turistica), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche dei prodotti turistici; saprà possedere una capacità di visione dell'analisi propria del marketing turistico e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Lo studente acquisirà inoltre le conoscenze metodologiche necessarie per concepire ed elaborare un piano di marketing di un'impresa operante nel settore turistico o di una destinazione turistica.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### CONCETTI BASE DEL MARKETING

- Significato e definizione di marketing
- Marketing strategico e marketing operativo
- L'impresa orientata al prodotto, al mercato, al marketing
- L'analisi della domanda a livello aggregato
- Le leve del *marketing mix*
- Il piano di marketing

##### SISTEMA TURISTICO E PRODOTTO TURISTICO

- Il turismo ed il sistema turistico: componenti e caratteri
- Il concetto di prodotto turistico: prodotto turistico globale e prodotto turistico specifico
- I comportamenti di acquisto e consumo del turista
- Le motivazioni del comportamento di acquisto e consumo del turista
- Il processo di scelta del prodotto turistico

##### LA SEGMENTAZIONE DELLA DOMANDA DEL PRODOTTO TURISTICO

- La segmentazione della domanda quale momento cruciale dell'analisi di marketing
- Il processo di segmentazione della domanda turistica
- Le variabili di segmentazione della domanda turistica
- La *benefit segmentation*

#### TESTO CONSIGLIATO

F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Raccolta di letture a cura del docente

Eventuali altri testi di approfondimento saranno consigliati durante le lezioni

#### 2° MODULO

*Il posizionamento del prodotto turistico e il marketing operativo di taluni prodotti turistici*

*Crediti parziali: 3*

##### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti i processi di analisi operativa del mercato turistico e delle sue variabili di posizionamento, che sono alla base della corretta gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è di saldare organicamente i concetti base di marketing e l'analisi della domanda di turismo (esaminati nel primo modulo) e l'implementazione di marketing operativo riferita ad alcune specifiche tipologie di imprese turistiche, per poter comprendere le modalità di definizione dei sistemi di offerta turistica e di introduzione, manutenzione e gestione dei prodotti turistici. Enfasi particolare viene posta sull'analisi operativa di marketing dei sistemi di attrazione turistica e sul *destination management & marketing* con particolare riferimento ad alcuni prodotti turistici di fondamentale rilevanza per lo sviluppo del turismo siciliano (musei, siti storico-archeologici, parchi tematici).
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche svolte nello svolgimento del modulo, di illustrare gli schemi di riferimento di marketing operativo turistico, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (posizionamento del prodotto, marketing operativo turistico,

impresa alberghiera e *customer mix*, impresa crocieristica, viaggio organizzato, attrazione turistica e destination management), di analizzare il processo di analisi e di posizionamento delle differenti tipologie di imprese, prodotti e offerte turistiche; saprà mostrare una capacità di visione generale dell'analisi di marketing turistico applicato e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### IL POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO TURISTICO

- Il posizionamento del prodotto nell'analisi di marketing
- Le specificità del posizionamento dei prodotti turistici
- Posizionamento tecnico e posizionamento comunicazionale
- Le alternative di posizionamento
- Dinamica della posizione, costi e concorrenza dinamica

##### IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO ALBERGHIERO

- L'offerta alberghiera ed il *customer mix*
- Prodotto alberghiero e peculiarità del marketing alberghiero
- Canali distributivi, *pricing* e comunicazione del prodotto alberghiero
- Il marketing nell'albergo di piccole e medie dimensioni

##### IL MARKETING OPERATIVO DEL VIAGGIO ORGANIZZATO

- Il viaggio organizzato: definizione ed origine economica
- Il pacchetto turistico organizzato: problemi produttivi, scelte di portafoglio e politiche di *branding*
- Qualità nella produzione ed erogazione del viaggio organizzato
- *Pricing*, comunicazione e distribuzione del viaggio organizzato

##### IL MARKETING OPERATIVO DEL PRODOTTO CROCIERISTICO

- Il prodotto crocieristico: definizione e componenti
- La domanda di prodotti crocieristici
- Aspetti nella progettazione di nuovi prodotti

##### DESTINATION MANAGEMENT E MARKETING OPERATIVO DELLE ATTRAZIONI TURISTICHE

- Definizione e caratteri delle attrazioni turistiche
- Il concetto di SLOT e il distretto turistico
- Gli elementi base del prodotto attrazione ed il destination management
- Le specificità nella segmentazione della domanda
- Musei, siti storico-archeologici e parchi tematici

#### TESTO CONSIGLIATO

F. Casarin, *Il Marketing dei prodotti turistici*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Raccolta di letture a cura del docente

Eventuali altri testi di approfondimento saranno consigliati durante le lezioni

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'attiva e costante partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti frequentanti, per l'anno accademico 2003-2004 essa verrà effettuata in relazione a **due** prove intermedie, all'elaborazione di un piano di marketing di un'impresa turistica o di una destinazione turistica svolto in gruppo, alla partecipazione in aula a parte degli studenti e alla eventuale prova orale finale.

##### Struttura della valutazione

1A. PROVA INTERMEDIA

2A. PROVA INTERMEDIA

PARTECIPAZIONE IN AULA

ESAME ORALE INTEGRATIVO (FACOLTATIVO)

**Crediti totali: 6**

**MATEMATICA GENERALE - 6 CFU****Docente:** Prof. Salvatore Milici**Orario di ricevimento:** 1° semestre martedì ore 16.00-17.00

2° semestre giovedì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** Si invita a prendere contatto col docente tramite e-mail**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S-06; **Codice insegnamento:** 31083**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 24; esercitazioni: 16; (esami e) verifiche in itinere: 10; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di matematica previsti dai programmi di scuola media superiore.**Contenuto del corso:** Insiemi. Calcolo combinatorio. Geometria analitica. Matrici e determinanti. Sistemi lineari.

Funzioni reali di una variabile reale. Derivate e differenziali. Applicazioni del calcolo differenziale. Integrali.

**Testi di riferimento:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi di interesse professionale; verifiche in itinere.**I MODULO****Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU**Obiettivi formativi :** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Descrizione del programma**

INSIEMI: proprietà, sottoinsiemi, operazioni. Applicazioni. Relazioni binarie. Numeri reali e disequazioni. Cenni di trigonometria.

CALCOLO COMBINATORIO: disposizioni, combinazioni e permutazioni, semplici e con ripetizione. Binomio di Newton, coefficienti binomiali.

GEOMETRIA ANALITICA: coordinate cartesiane. Equazione della retta nel piano. Coniche: circonferenza, ellisse, parabola, iperbole.

MATRICI E DETERMINANTI: definizioni e classificazioni. Somma e prodotto tra matrici. Determinante e sue proprietà. Rango di una matrice.

SISTEMI LINEARI: definizioni e proprietà. Sistemi lineari normali: metodo di Cramer. Teorema di Rouché-Capelli. Metodo del perno e risoluzione di sistemi parametrici.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**II MODULO****Crediti parziali attribuiti :** 3 CFU**Obiettivi formativi :** l'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti matematici indispensabili per lo studio delle discipline quantitative ed economiche, nonché un'adeguata capacità di analisi dei problemi reali.**Descrizione del programma**

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: definizioni, classificazioni, rappresentazione geometrica. Funzioni composte ed inverse. Limiti: definizioni e teoremi. Funzioni continue. Infinitesimi ed infiniti.

DERIVATE E DIFFERENZIALI: definizioni, proprietà e loro significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate e differenziali di somma, prodotto e quoziente di funzioni. Derivate di funzioni composte ed inverse. Derivate successive. Principali teoremi sulle funzioni derivabili.

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Forme indeterminate. Funzioni monotone, funzioni convesse, estremi relativi ed assoluti, flessi, asintoti. Studio di funzioni.

INTEGRALI: integrale indefinito e primitive. Integrale definito e suo significato geometrico. Principali metodi di integrazione.

**Testi consigliati:** 1) B.Matarazzo-S.Milici "Matematica Generale" ed.CULC,Catania 1996.

2) B.Matarazzo-M.Gionfriddo-S.Milici "Esercitazioni di Matematica".Tringale ,Catania,1990.

**Modalità d'esame:** scritto con esercizi a risposta multipla e prova orale obbligatoria.**Crediti attribuiti :** 6 CFU**POLITICA DELL'AMBIENTE – 6 CFU****Docente:** Prof. Luigi Scrofani**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 9.00-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.33 Piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** M-GG03/2 **Codice insegnamento:** 33524**Anno di corso:** II **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Gli studenti verranno messi in condizione di comprendere i mutamenti e le profonde trasformazioni che hanno interessato il nostro pianeta a causa dell'adozione di modelli di sviluppo economico industriale. Modelli che soltanto negli ultimi decenni sono stati messi in discussione con la proposizione di modelli alternativi di sviluppo a minor consumo di energia e di risorse.

La presa di coscienza a livello internazionale di tale urgenza ha indotto la proliferazione di studi e ricerche sullo sviluppo sostenibile e quindi una molteplicità di approcci sull'adozione di politiche economiche eco-compatibili ai vari livelli di governo del territorio.

**Prerequisiti:** sono da considerarsi indispensabili gli studi recenti sulla territorialità attiva e sulle politiche di sviluppo locale.**Contenuto del corso:** Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Quale modello di sviluppo? Popolazione e dinamiche urbane. Politiche di intervento e relativi costi. Il caso Italia: paesaggio, sostenibilità dell'antropizzazione, turismo e politiche ambientali. Politiche di sviluppo regionale.**Testo consigliato:** LEONE U., Nuove politiche per l'ambiente, Roma, Carocci Editore, 2002.**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire i punti di riferimento per la comprensione dell'evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile su scala internazionale, con riferimento alle politiche per l'ambiente poste in atto dalle amministrazioni locali, dai governi nazionali e dalla U.E..**Descrizione del programma:**

Ecologie, ecologismo e politiche dell'ambiente. I dilemmi dell'umanità. Quale modello di sviluppo? Popolazione e dinamiche urbane.

**Testo consigliato:** LEONE U., Nuove politiche per l'ambiente, Roma, Carocci Editore, 2002 Capitoli I, II III e IV.**II MODULO****Titolo del modulo:****Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fare acquisire gli strumenti di interpretazione del territorio con particolare riferimento alla valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali, culturali e del turismo. Saranno pertanto presi in considerazione i modelli di antropizzazione diffusa del territorio e le nuove politiche di sviluppo locale in risposta alle esigenze di crescita delle imprese e delle popolazioni.**Descrizione del programma:** Politiche di intervento e relativi costi. Il caso Italia: paesaggio, sostenibilità dell'antropizzazione, turismo e politiche ambientali. Politiche di sviluppo regionale.**Testo consigliato:** LEONE U., Nuove politiche per l'ambiente, Roma, Carocci Editore, 2002, Capitoli V e VI.**Modalità di esame:** scritto o in alternativa orale**Note:**

Gli studenti, oltre al programma svolto durante il corso delle lezioni, sono tenuti a consultare i fondamenti delle teorie dello sviluppo economico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, e dello sviluppo locale.

Si consiglia al riguardo lo studio dei relativi capitoli dell'ultima edizione del libro di Sergio Conti, Geografia Economica, Utet, Torino.

**POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvatore Sapienza

**Orario di ricevimento:** dopo le lezioni e in altri orari previo appuntamento

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 11

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02; **Codice insegnamento:** 41882

**Anno di corso:** III; **Semestre:** I

**Numero totale crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 40 ; esercitazioni 12 ; esami e verifiche 8; studio individuale 90

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/02

**Presentazione.** Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza degli strumenti che la teoria economica ha elaborato in materia di economia del turismo. Durante le lezioni verranno illustrati i principali metodi di analisi utilizzati per lo studio del turismo, privilegiando gli aspetti microeconomici, che meglio si attagliano al corso di laurea. La parte conclusiva del corso è volta a spiegare i più importanti strumenti di politica economica di cui dispone il *policy maker* per modificare l'allocazione del mercato, presentando alcuni esempi pratici.

**Testo consigliato:**

Candela Guido e Paolo Figini. *Economia del turismo*. McGraw-Hill, Milano, 2003, con esclusione dei capitoli 2, 3, 5, 11, 13.

**Letture integrative del corso di Politica Economica del Turismo**

Costa, Paolo. 2001. "La *carrying capacity*. Il caso di Venezia." In *Politica Economica del Turismo*, (a cura di) Costa Paolo, Mara Manente e Maria Carla Furlan, Touring University Press, Milano.

Furlan, Maria Carla. 2001. "Categorie di politiche ed effetti su domanda e offerta turistiche." In *Politica Economica del Turismo*, (a cura di) Costa Paolo, Mara Manente e Maria Carla Furlan, Touring University Press, Milano.

La Rosa, Rosario. 2004. "Il turismo e la Sicilia". In *Lo sviluppo del turismo in Sicilia. Potenzialità, problemi e prospettive di intervento*. Franco Angeli S.r.l., Milano.

Nel corso delle lezioni saranno distribuiti dei saggi di approfondimento delle tematiche attinenti il corso di Laurea, che costituiranno oggetto di relazione scritta da parte degli studenti

**Modalità di svolgimento dell'esame:**

Prova scritta e orale.

**Obiettivi formativi generali del corso**

Introdurre gli studenti alle conoscenze di base di economia del turismo. Esposizione delle misure di politica economica adottate nel settore turistico.

**I Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi del modulo:** Fornire agli studenti una conoscenza istituzionale della economia del turismo.

**Prerequisiti:** Conoscenza dei principi di microeconomia e macroeconomia.

**Contenuto del Corso:**

Definizione e contenuti dell'economia del turismo. La domanda turistica. Le imprese turistiche. Il mercato. I contratti. L'information and communication technology.

**Testo di riferimento:**

Candela Guido e Paolo Figini. *Economia del Turismo*, McGraw-Hill, Milano, 2003. Capitoli: 1, 6, 8, 9, 10, 11.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:**

Scritto e orale.

**II Modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi del modulo:** Conoscere gli elementi principali della valutazione economica dei progetti pubblici nel settore turistico

**Prerequisiti:** Conoscenza dei concetti fondamentali di microeconomia, macroeconomia e politica economica.

**Contenuto del Corso:**

Turismo, economia regionale e sviluppo economico. Il turismo sostenibile. L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo. Il ruolo degli incentivi pubblici.

**Testi di riferimento**

Candela Guido e Paolo Figini. *Economia del Turismo*, McGraw-Hill, Milano, 2003. Capitoli: 12, 14, 15. Materiale didattico fornito dal docente nel corso della lezioni.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, seminari di esperti del settore turistico.

**Modalità d'esame:** Prova scritta e orale.

**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Davide Caruso

**Orario di ricevimento:** Lunedì e martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 41880

**Anno di corso:** III; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60 ore, esercitazioni: 10 ore, verifiche: 5 ore, studio individuale: 160 ore

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di analizzare gli strumenti e la funzione della contabilità direzionale al fine di acquisire le competenze necessarie per la strutturazione e la gestione dei sistemi di cost accounting, con particolare riferimento alle imprese turistiche. Si approfondiranno inoltre il processo di costruzione del budget e i concetti di costo utili ai processi decisionali aziendali.

**Prerequisiti:** Ragioneria generale.

**Contenuto del corso:** Contabilità direzionale. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi. L'activity-based costing. La programmazione e la pianificazione degli investimenti. La determinazione dei prezzi. I sistemi di programmazione e controllo nelle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004;
- Dispense a cura del docente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni.

**Programma dei moduli didattici**

**I Modulo**

**La contabilità direzionale**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** fornire allo studente la conoscenza degli strumenti della contabilità direzionale attraverso l'approfondimento delle metodologie di determinazione dei costi.

**Descrizione del programma:**

Contabilità direzionale e contesto aziendale. I costi: terminologia, concetti e classificazione. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi: i costi per commessa. Progettazione dei sistemi di calcolo dei costi: i costi di processo. Il comportamento dei costi: analisi e impiego. Relazione costo-volume-profitto. Sistemi a costi variabili: uno strumento per il management. L'activity-based costing: uno strumento utile per il processo decisionale.

**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004 (Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

**II Modulo**

**La programmazione**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** consentire allo studente di acquisire i criteri di predisposizione del budget nonché di individuare i concetti di costo utili ai processi decisionali e di pianificazione degli investimenti.

**Descrizione del programma:**

La programmazione. I costi standard e la balanced scorecard. Budget flessibili e analisi dei costi generali. Reporting per segmento e decentramento. Costi rilevanti per il processo decisionale. Decisione di pianificazione degli



investimenti. Determinazione dei costi dei reparti di supporto: un approccio basato sull'attività. La determinazione dei prezzi di prodotti e servizi.

**Testi di riferimento:**

- Garrison Ray H., Noreen Eric W., Programmazione e controllo. Managerial accounting per le decisioni aziendali, McGraw-Hill, 2004 (Cap. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16).

**III Modulo*****I sistemi di programmazione e controllo nelle imprese turistiche***

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** mettere lo studente in condizione di applicare gli strumenti ed i modelli di programmazione e di controllo analizzati nei precedenti moduli nella realtà delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:**

Trasposizione dei concetti-base in ambito turistico. L'analisi dei costi nelle imprese alberghiere. Full costing e direct costing nelle imprese turistiche. Le scelte di make or buy. L'accettazione di ordini speciali. Il break-even point per le imprese turistiche multiprodotto. Il budget nelle imprese alberghiere.

**Testi di riferimento:**

- Dispense a cura del docente.

**PROVA D'ESAME****Per gli studenti frequentanti**

Per gli studenti frequentanti è prevista una Prova finale in forma scritta ed incentrata sui contenuti specificatamente sviluppati nel corso delle lezioni. Le modalità di svolgimento della prova finale saranno comunicate agli studenti durante il corso.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente dovrà superare la prova finale con una votazione non inferiore a 18/30 e potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla votazione conseguita nelle prova finale.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito nella prova finale e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva.

L'esito negativo del colloquio compromette l'esito positivo della prova finale.

La partecipazione alla prova finale è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**Per gli studenti non frequentanti**

La prova d'esame consisterà in una *prova teorico-applicativa* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**RAGIONERIA GENERALE – 9 CFU**

**Corso A (A-L) - Prof. G. Caruso; Corso B (M-Z) - Prof.ssa S. Molina**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giuseppe Davide Caruso

**Orario di ricevimento:** Lunedì e martedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Silvia Molina

**Orario di ricevimento:** Martedì e Mercoledì ore 12-13

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 31082

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore: lezioni frontali:** 60; **esercitazioni:** 10; **verifiche:** 5; **studio individuale:** 160

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti e delle metodologie contabili al fine di acquisire le chiavi di lettura e di interpretazione della contabilità e dei bilanci d'impresa.

**Prerequisiti:** nessuno.

**Contenuto del corso:** Logiche e metodi. Le rilevazioni durante l'esercizio. Valutazioni e rilevazioni di fine periodo. Il bilancio d'esercizio: gli aspetti formali. Le specificità contabili e di bilancio delle imprese turistiche.

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006;
- Dispense a cura del docente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni.

**Programma dei moduli didattici****I Modulo*****Logiche e metodi***

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente la terminologia, gli strumenti e le metodologie della contabilità, al fine di saper rappresentare i fatti di gestione e comprendere il significato del processo di rilevazione contabile.

**Descrizione del programma:**

La Ragioneria: il mondo delle aziende letto mediante i valori. I circuiti e i cicli della gestione: una rappresentazione della realtà aziendale per l'analisi delle operazioni di gestione. La determinazione del risultato di periodo e del capitale di funzionamento: il modello di bilancio. Il metodo applicato al sistema: la partita doppia

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006 (Cap. 1, 2, 3 e 4).

**II Modulo*****Le rilevazioni d'esercizio e di fine periodo***

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Consolidare e potenziare gli strumenti e le metodologie della contabilità generale al fine di sviluppare competenze economico-tecniche nella rilevazione delle operazioni di gestione e di fine esercizio.

**Descrizione del programma:**

Gli acquisti di beni. Gli acquisti di servizi. Il costo del lavoro. Le immobilizzazioni. Le vendite. Il capitale proprio. I finanziamenti e gli investimenti in attività finanziarie. L'influsso delle operazioni di gestione sul reddito e sul capitale.

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. "Contabilità e bilancio", McGraw-Hill, 2006 (Cap. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13).

**III Modulo*****Le valutazioni e il Bilancio d'esercizio per le imprese turistiche***

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei processi valutativi volti alla formazione dei bilanci d'esercizio al fine di acquisire familiarità con il loro linguaggio nonché capacità di analisi e di interpretazione degli stessi. Applicare le nozioni contabili e di bilancio apprese nella realtà delle imprese turistiche.

**Descrizione del programma:**

Il ruolo della normativa e dei principi contabili nelle valutazioni. Le clausole generali e i principi di redazione del bilancio d'esercizio. La valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. La valutazione delle rimanenze. La valutazione dei titoli e delle partecipazioni. La valutazione dei crediti. La valutazione dei ratei e dei sconti. La valutazione delle disponibilità liquide. La valutazione dei fondi per rischi e oneri. La valutazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. La valutazione dei debiti. La struttura del bilancio di esercizio. La comunicazione economico-finanziaria. Profili gestionali delle imprese turistiche. L'IVA nelle agenzie di viaggio. Il bilancio d'esercizio nelle imprese alberghiere.

**Testi di riferimento:**

- Cerbioni F.-Cinquini L.-Sòstero U. “ Contabilità e bilancio”, McGraw-Hill, 2006 (Cap. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27)
- Dispense a cura del docente

**PROVA D'ESAME****Per gli studenti frequentanti**

Per gli studenti frequentanti è prevista una Prova finale in forma scritta ed incentrata sui contenuti specificatamente sviluppati nel corso delle lezioni. Le modalità di svolgimento della prova finale saranno comunicate agli studenti durante il corso.

Per conseguire la votazione finale espressa in trentesimi, lo studente dovrà superare la prova finale con una votazione non inferiore a 18/30 e potrà scegliere tra le seguenti alternative:

- *non sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto sarà dato dalla votazione conseguita nella prova finale.
- *sostenere il colloquio finale* – in questo caso il voto conclusivo dipenderà dal voto conseguito nella prova finale e dall'esito del colloquio orale, che potrà essere sostenuto in uno qualunque degli appelli previsti per la sessione estiva. L'esito negativo del colloquio compromette l'esito positivo della prova finale.

La partecipazione alla prova finale è comunque facoltativa. Lo studente frequentante può infatti optare per il sostenimento dell'esame con le stesse modalità previste per gli studenti non frequentanti.

**Per gli studenti non frequentanti**

La prova d'esame consisterà in una *prova teorico-applicativa* ed avrà ad oggetto i temi del programma riportati nel vademecum dello studente.

La valutazione finale espressa in trentesimi verrà assegnata valutando il complesso delle seguenti caratteristiche che lo studente dovrà dimostrare di possedere nella prova orale:

- conoscenza dei temi indicati;
- utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato;
- capacità di applicare le conoscenze attraverso la redazione di scritture contabili;
- pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti richiesti dalla commissione;
- visione complessiva della materia e capacità di raccordo tra le differenti parti costituenti il programma.

**SOCIOLOGIA DEL TURISMO – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Francesca Anna Maria Caruso

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 12-14 (nel corso delle lezioni l'orario di ricevimento sarà anticipato alle ore 10-12)

**Luogo di ricevimento:** stanza 32, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** SPS/07; **Codice insegnamento:** 33532

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 2; studio individuale: 108

**Obiettivi formativi generali:**

Il corso, articolato in due moduli da tre crediti ciascuno, si pone l'obiettivo di delineare un quadro sistematico del fenomeno turistico come manifestazione socio-culturale e socio-economica, approfondendo l'analisi dei significati che esso assume nell'ambito delle più ampie relazioni tra individuo e società.

**I MODULO:****Il fenomeno turistico e le relazioni sociali***Obiettivi formativi:*

Acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche indispensabili alla comprensione del fenomeno turistico attraverso la sistemazione delle complesse tipologie di turismo così come emerse nelle numerose ricerche sociologiche, al fine di creare uno strumento utile su un piano didattico, ma anche come punto di riferimento teorico per le ricerche del settore. Sviluppare competenze analitiche relativamente alle modalità operative di programmi di educazione ambientale in Scuole Fattorie.

*Descrizione del programma:*

L'evoluzione del turismo in rapporto alle trasformazioni della società; la dinamica sociale del turismo; la formazione di un sistema di ruoli e di istituzioni; dal turismo d'élite al turismo di massa; trasformazioni dello sviluppo economico e sociale nei modi di vita e nei bisogni delle grandi masse; tipologie di turismo; i tratti che caratterizzano il turista, le sue motivazioni ed i processi di decisione; l'innovazione turistica come percorso di distinzione sociale; la funzione sociale del turismo; la strutturazione degli spazi sociali in funzione dell'incontro turistico; l'impatto socio-culturale del turismo sulla popolazione autoctona. Contributo alla comprensione del panico di massa, in considerazione delle minacce di origine naturale, tecnologica, sociale, o di catastrofi virologiche subite dal pianeta che hanno finito per modificare le abitudini turistiche.

**Testi consigliati:**

F. Caruso, *Turismo e Società*, in “Formazione e Società” n. 2, 2001

F. Caruso, *Panico Collettivo: mito popolare, teoria sociale, indagine empirica*, FrancoAngeli, Milano, 2006

**II MODULO:****La dimensione turistica nella società postindustriale***Obiettivi formativi:*

Fornire agli studenti le competenze analitiche per una lettura delle tendenze che il comportamento turistico ha assunto alla luce del cosiddetto “avvento postindustriale”, evidenziando il mutamento dei rapporti tra individuo e sistema sociale in Italia; il delinarsi di nuove relazioni comunicative in ambito turistico e nuove tecnologie organizzative. Oggetto di studio, è inoltre, la disciplina del turismo al fine di educare alla responsabilizzazione dell'attività turistica che rifiuti sia l'idea di un turismo mercificato, sia l'idea del viaggio visto come un episodio isolato e casuale della propria esistenza

*Descrizione del programma:*

Le origini del turismo moderno; la dinamica sociale del turismo; la formazione di un sistema di ruoli e di istituzioni; trasformazioni dello sviluppo economico e sociale nei modi di vita e nei bisogni delle grandi masse; tipologie di turismo; turismo come esperienza educativa agro-ambientale in Scuole Fattorie; identità rurale; trasformazione dell'azienda agricola; tutela e valorizzazione delle risorse ambientali; identificazione di modalità operative nelle Scuole Fattorie; progetto educativo e questione ambientale; i postulati di una nuova cultura ecologica; revisione degli orientamenti tradizionali di educazione ambientale.

**Testi consigliati:**

P. Spisni (a cura di) *Scuola Fattoria*, Bonanno, Acireale, 2004, pp. 1-160

**Modalità d'esame:**

L'esame di profitto è composto da due prove: un primo test scritto su domande che vertono sul volume - P. Spisni (a cura di) *Scuola Fattoria*, Bonanno, Acireale, 2004. L'esame finale orale prevede una valutazione globale dei risultati della prova scritta e di un completamento tramite una esposizione degli argomenti dei rimanenti testi contenuti nel programma.

**Credito totale:** 6 CFU

**STATISTICA –9 CFU**

**Corso A (A-L) - Prof. S. Ingrassia; Corso B (M-Z) - Prof. A. Mazza**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof. Giuseppe Ingrassia

**Orario di ricevimento:** mercoledì, ore 8-10; giovedì, ore 10-11.

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 28, 4° piano

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof. Angelo Mazza

**Orario di ricevimento:** lunedì e giovedì, ore 10.00-11.30;

**Luogo di ricevimento:** Stanza n. 34, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/01; **Codice insegnamento:** 33525

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni:30; esami e verifiche: 8; studio individuale: 127.

**Obiettivi formativi:** Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali della Statistica, a discutere le loro basi teoriche, ad applicare i metodi della Statistica descrittiva e dell'Inferenza statistica ai dati osservati, nel campo dei fenomeni socio-economici ed aziendali con particolare riferimento al settore turistico, e ad analizzare i risultati delle elaborazioni.

**Prerequisiti:** conoscenze del programma di matematica previsto per il corso stesso

**Contenuto del corso:** Variabili statistiche e rappresentazioni grafiche. Distribuzioni di frequenza. Valori medi ed indici di variabilità. Momenti. Concentrazione. Regole fondamentali del Calcolo delle probabilità. Teorema di Bayes. Distribuzione uniforme, binomiale, Poisson, normale. Relazioni tra variabili statistiche. Regressione e correlazione lineare. Metodo dei minimi quadrati. Correlazione tra graduatorie. Misure di associazione. Inferenza statistica. Distribuzioni campionarie. Errori quadratici medi. Test di verifica di ipotesi statistiche. Potenza di un test. Stima statistica. Metodo della massima verosimiglianza. Intervalli di confidenza Cenni sull'Inferenza bayesiana. Teoria dei piccoli campioni. Distribuzione di "Student". Variabile chi-quadrato. Test chi-quadrato per la verifica della bontà dell'adattamento. Analisi della varianza. Significatività della regressione e della correlazione.

**Testo di riferimento:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Analisi delle distribuzioni di frequenza

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma:**

1) I DATI STATISTICI: Origini ed evoluzione della Statistica. La rilevazione statistica. Rilevazioni campionarie e principali schemi di campionamento. Le variabili statistiche. Scale di misura delle variabili statistiche. Serie spaziali e temporali. Distribuzione di frequenza. Distribuzioni per valori singoli. Distribuzioni per classi di valori. Funzione di frequenza. Funzione di densità di frequenza. Rapporti statistici: variazioni percentuali, numeri indici, rapporti di composizione, di derivazione e di densità; permanenza media, tasso di utilizzazione delle strutture turistiche, vocazione turistica.

2) MEDIE ED INDICI DI VARIABILITÀ: Valori medi: media aritmetica. Media aritmetica ponderata. Altri tipi di media. Media geometrica. Media armonica ed altre medie. Media potenziata. Indici di posizione. Calcolo della mediana. Variabilità statistica. Scostamenti medi. Varianza. Dati raggruppati e varianza. Differenze medie.

Variabilità relativa. Mutabilità. Concentrazione. Rapporto di concentrazione. Momenti di una distribuzione

3) DISTRIBUZIONI TEORICHE E DI PROBABILITÀ: L'adattamento delle funzioni. La probabilità di un evento. Probabilità in senso oggettivo e soggettivo. Eventi e logica formale delle proposizioni. Eventi ed algebra degli insiemi. Teorema delle probabilità totali e teorema delle probabilità composte. Il teorema di Bayes. Distribuzione uniforme, binomiale, Poisson, Normale. Asimmetria e kurtosi. Adattamento della curva normale.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Distribuzioni doppie e multiple

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma:**

1) DISTRIBUZIONI DOPPIE: Distribuzioni statistiche doppie e multiple. Tabelle a doppia entrata. Distribuzioni di frequenze congiunte, marginali, condizionali. Medie e varianze delle distribuzioni marginali e condizionate. Analisi della relazione fra due caratteri. Connessione. Indici di associazione e contingenza. Indipendenza e dipendenza in media. Covarianza e correlazione lineare.

2) REGRESSIONE E CORRELAZIONE SEMPLICE: Tavola di correlazione. Regressione. Rapporto di correlazione. Covarianza. Regressione e metodo dei minimi quadrati. Regressione lineare. Coefficiente di regressione. Retta di regressione. Coefficiente di correlazione lineare. Regressione con dati raggruppati. Divergenza della regressione dalla linearità. Analisi dei residui. Cenni sulla regressione multipla.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** Metodi di Inferenza statistica

**Credito parziale attribuito (3)**

**Descrizione del programma**

1) BASI DELL'INFERENZA STATISTICA: L'inferenza statistica. I campioni casuali. Le popolazioni ipotetiche. Inferenza statistica tradizionale e bayesiana. Un esempio di problema di inferenza. Distribuzione campionaria di una costante statistica. Distribuzione campionaria ipergeometrica. Distribuzione campionaria binomiale.

2) VERIFICHE DI IPOTESI E INTERVALLI DI CONFIDENZA: Verifica di una ipotesi statistica. Un esempio di test di significatività. Test di significatività per grandi campioni. Errori nella verifica delle ipotesi statistiche. Potenza di un test. Variabile chi-quadrato. Un piano di campionamento per attributi. Stima della media e della varianza. Il metodo della massima verosimiglianza. Gli intervalli di confidenza. Intervalli di confidenza per una proporzione. Inferenza rispetto alla media aritmetica. Inferenza rispetto alla varianza. Il rapporto  $t$  di Student. Confronti fra medie. Confronti fra medie di piccoli campioni. Rapporto tra varianze e variabile  $F$ . Distribuzione dell'indice chi-quadrato. Applicazioni dell'indice chi-quadrato. Variabile  $F$  e variabile  $t$  di Student. Analisi della varianza.

**Testo consigliato:** G. Lunetta, *Elementi di Statistica descrittiva e Inferenza statistica*, 1999 - G. Giappichelli Editore - Torino.

**Modalità d'esame:** L'esame consiste di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta consta di esercizi numerici. Superata la prova scritta, il candidato è ammesso a sostenere una prova orale integrativa.

**Credito attribuito: (9)**

**STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - 6 CFU**

**Corso A (A-L): Prof.ssa I. Frescura; Corso B (M-Z): Prof.ssa G. M. Carusotto**

**Docente del Corso A (A-L):** Prof.ssa Isabella Frescura

**Orario di ricevimento:** Martedì ore 10,00 – 13,00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 35, Piano IV

**Docente del Corso B (M-Z):** Prof.ssa Giovanna Maria Carusotto

**Orario di ricevimento:** martedì ore 9,30- 12,30

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 37b, piano IV

**Denominazione dell'insegnamento:** Storia economica del turismo

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 31084

**Anno di corso :** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; verifiche: 3; studio individuale: 107.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente un profilo di lungo periodo dell'evoluzione del fenomeno turistico, - nel quadro generale della storia dello sviluppo economico europeo, - con particolare attenzione all'esperienza italiana, dall'epoca del *prototurismo* a quella odierna della diffusione del turismo di massa.

**Prerequisiti:** conoscenza della storia generale, secondo quanto previsto nei programmi ministeriali di scuola media superiore.

**Contenuto del corso:** Introduzione alla storia economica. Lo sviluppo economico dell'Europa dalla rivoluzione industriale ad oggi. L'economia italiana dall'Unificazione al secondo dopoguerra. Turismo e sviluppo economico. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'evoluzione del turismo in Italia.

**Testi di riferimento:** F. ASSANTE – M. COLONNA- G DI TARANTO - G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*. Monduzzi, Bologna 2000; V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Il Mulino, Bologna 1999;

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti, L'evoluzione del turismo europeo*, il Mulino, Bologna 2001.

**Metodi didattici:** lezioni frontali e verifiche in itinere.

**I Modulo:**

**Titolo del modulo:** Tra storia ed economia. Lo sviluppo economico nei paesi europei nei secoli XIX e XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà conoscere le principali fasi della storia economica della civiltà occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea.

**Descrizione del programma :**

- a) Introduzione alla storia economica: l'oggetto, il metodo e l'interdisciplinarietà. I sistemi economici. I cicli economici.
- b) Perché l'Europa generò la rivoluzione industriale e la Gran Bretagna fu la prima. Modelli di imitazione della rivoluzione industriale inglese e ruolo dello stato. I successi dell'Europa centrale. La parziale modernizzazione della periferia. Il declino inglese e l'emergere di temibili competitori fuori dall'Europa: Stati Uniti e Giappone.
- c) Crescita e decollo dell'economia italiana (1860-1918). L'economia italiana fra le due guerre. L'economia italiana nel secondo dopoguerra

Testi consigliati:

F. ASSANTE – M. COLONNA – G. DI TARANTO – G. LO GIUDICE, *Storia dell'economia mondiale*, Monduzzi, Bologna 2000 ( pp. 3- 63 e pp. 243-342).

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna 1999 (pp. 9-93).

**II MODULO:**

**Titolo del modulo:** L'evoluzione del turismo europeo.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà conoscere le principali tappe della storia del turismo europeo attraverso lo studio degli aspetti economici e sociali degli spostamenti umani: dalle migrazioni, ai pellegrinaggi, ai viaggi commerciali, al *grand tour*, al turismo di massa.

**Descrizione del programma:** Turismo e sviluppo economico. I primordi del turismo. La nascita del turismo moderno. Il secondo dopoguerra e l'esplosione del turismo di massa. L'Italia: un paese a turismo diffuso. Modelli di sviluppo e profili regionali del turismo italiano. L'evoluzione dell'organizzazione turistica: alberghi, agenzie di viaggio e tour operator.

**Testo consigliato:**

P. BATTILANI, *Vacanze di pochi, vacanze di tutti. L'evoluzione del turismo europeo*, Il Mulino, Bologna 2001.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante colloquio.

**Credito attribuito :** 6 CFU

*Corsi di Laurea Specialistica in:*

*Direzione Aziendale*

*Economia*

*Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche*

*Finanza Aziendale*

*Management Turistico*





Φ

*Corso di Laurea Specialistica*

*in*

*Direzione Aziendale*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
DIREZIONE AZIENDALE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

Codice corso: A78

**Primo Anno**

| Discipline                                                            | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Economia industriale                                                  | 9             | Caratterizzante | 49846          |
| International marketing management                                    | 5             | Caratterizzante | 49845          |
| Internazionalizzazione e competitività dell'industria agro-alimentare | 6             | Affine          | 49852          |
| Nuove imprese & business planning (I, II e III modulo)                | 9             | Caratterizzante | 49843          |
| Pianificazione economico-finanziaria                                  | 6             | Caratterizzante | 49844          |
| Statistica economica per il business                                  | 6             | Caratterizzante | 49849          |
| Storia dell'impresa e dell'innovazione                                | 6             | Affine          | 49853          |
| Tecnologie della produzione                                           | 6             | Affine          | 49854          |
|                                                                       | <b>53</b>     |                 |                |

**Secondo Anno**

| Discipline                                                                                                         | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto della borsa e dei mercati finanziari                                                                       | 6             | Caratterizzante | 53321          |
| Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale                                                          | 6             | Affine          | 53319          |
| Economia della regolamentazione e dei mercati                                                                      | 6             | Caratterizzante | 53318          |
| Logistica e distribuzione commerciale                                                                              | 6             | Caratterizzante | 53316          |
| Politica economica comunitaria                                                                                     | 6             | Caratterizzante | 53320          |
| Sistemi per il controllo direzionale                                                                               | 6             | Caratterizzante | 53317          |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Corporate finance e governo d'impresa,<br>Modelli matematici per le decisioni finanziarie | 6             | Caratterizzante | 53308<br>53309 |
| Insegnamento a scelta dello studente                                                                               | 6             | A scelta        | 53322          |
| Prova finale                                                                                                       | 19            | Prova finale    | 53323          |
|                                                                                                                    | <b>67</b>     |                 |                |

**Totale crediti 120**

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*(in ordine alfabetico)*

**CORPORATE FINANCE E GOVERNO D'IMPRESA – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Lodovico Macauda

**Orario di ricevimento:** lunedì e mercoledì ore 16:00 ÷ 17:00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 17, piano IV. **E-mail:** lodovico.macauda@siriosoft.com

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/09; **Codice insegnamento:** 53308

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** apprendere le logiche e l'uso delle tecniche necessarie per orientare i fondamentali dell'impresa verso la creazione di valore mediante la conoscenza globale ed organica dei principi di finanza aziendale. Per fornire un contributo il più possibile operativo, il corso prevede analisi e discussione di casi nonché esercitazioni di gruppo.

**Prerequisiti:** nessuno. Conoscenze e di Ragioneria generale e di Economia e gestione delle imprese o di Finanza aziendale sono consigliate.

**Contenuto del corso:** i concetti fondamentali della gestione finanziaria; l'analisi e la pianificazione finanziaria; la valutazione dei principali strumenti finanziari; la stima del costo del capitale; la massimizzazione del valore dell'impresa; la scelta delle fonti di finanziamento e la struttura ottimale del capitale; la valutazione delle aziende.

**Testi di riferimento:**

M. DALLOCCHIO - A. SALVI, *Finanza d'azienda*, Egea, Milano, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** LOGICHE E STRUMENTI DI ANALISI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** sviluppare competenze e capacità inerenti l'analisi della struttura e della dinamica finanziaria, la costruzione e l'impiego dei modelli previsionali e lo studio dei sistemi di *reporting* finanziario e di valutazione delle *performance* aziendali.

**Descrizione del programma:**

Introduzione alla finanza

- Obiettivi aziendali e compiti della finanza
- Organizzazione della funzione finanziaria

Analisi e pianificazione finanziaria

- Riclassificazioni di bilancio
- Indici di bilancio
- Dinamica dei flussi finanziari
- Logiche e strumenti della pianificazione finanziaria

Valore e prezzo delle attività finanziarie

- Distribuzione temporale dei flussi e valore finanziario del tempo
- Valore delle attività finanziarie: azioni e obbligazioni
- Il prezzo delle attività finanziarie: mercati e intermediari

Rendimento, rischio e costo del capitale

- Rendimento, rischio e costo opportunità del capitale
- Stima del costo del capitale azionario e delle altre forme di finanziamento

**Testo consigliato:**

M. DALLOCCHIO - A. SALVI, *Finanza d'azienda*, Egea, Milano, 2004, capitoli da 1 a 12.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** DECISIONI DI FINANZA OPERATIVA E VALUTAZIONE DELLE AZIENDE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** acquisire la capacità di creare valore mediante la valutazione e selezione degli investimenti e la scelta delle fonti di finanziamento che ottimizzano la struttura del capitale. Apprendere le logiche e le metodologie di valutazione delle aziende secondo i principali approcci e criteri di stima del capitale economico.

**Descrizione del programma:**

Valutazione degli investimenti

- Logiche e strumenti per la valutazione degli investimenti
- Analisi dei flussi rilevanti e incentivi alla creazione di valore
- Trattamento del rischio nella valutazione degli investimenti

Politiche finanziarie aziendali

- Struttura finanziaria: principi fondamentali
- Politica dei dividendi

Investimenti a breve termine

- Capitale circolante e politiche del credito commerciale

La valutazione delle aziende

- Metodologie di stima del valore del capitale economico
- Approccio patrimoniale
- Approccio basato sui flussi di risultato
- Approccio basato sul concetto di *economic profit*

**Testo consigliato:**

M. DALLOCCHIO - A. SALVI, *Finanza d'azienda*, Egea, Milano, 2004, capitoli 13, 14, 15, 17, 20, 24, 27.

**Modalità d'esame:** prova orale finale.

**DIRITTO DELLA BORSA E DEI MERCATI FINANZIARI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Ruggero Vigo

**Orario di ricevimento:** martedì 10-12

**Luogo di ricevimento:** (st.2, piano IV)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** ius 04; **Codice insegnamento:** 53321

**Anno di corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:**6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:2; esami e verifiche: 1; studio individuale: 107.

**Obiettivi formativi:** acquisire adeguata comprensione delle norme giuridiche relative agli emittenti, ai risparmiatori, agli intermediari finanziari, ed alla struttura ed al funzionamento dei mercati finanziari.

**Prerequisiti:** conoscenza degli istituti del diritto commerciale

**Contenuto del corso:** Le offerte pubbliche. Contratti d'investimento e mercati finanziari. I prodotti finanziari, gli strumenti finanziari, i valori mobiliari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I servizi di investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi di riferimento:** G.Auletta - N. Salanitro, *Diritto Commerciale*, 15a. ed., Giuffrè, 2006.

R.Costi - L.Enriques, *Il mercato mobiliare, nel Trattato di diritto commerciale diretto da Cottino*, VIII, Cedam 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; relazioni orali degli studenti su argomenti da loro approfonditi e conseguente dibattito in aula; una verifica in itinere.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Parte generale: mercati finanziari, intermediari finanziari, operazioni finanziarie.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** acquisire la conoscenza sistematica della materia.

**Descrizione del programma:** Le offerte pubbliche. Contratti d'investimento e mercati finanziari. I prodotti finanziari, gli strumenti finanziari, i valori mobiliari. I servizi di investimento in strumenti finanziari. Le operazioni di investimento in attività finanziarie. Gli organismi di investimento collettivo. I contratti di borsa. La gestione accentrata di strumenti finanziari.

**Testi consigliati:**

G.Auletta - N. Salanitro, *Diritto Commerciale*, 15a. ed., Giuffrè, 2006, §§. 126-129; 269-301.

ed inoltre

R.Costi - L.Enriques, *Il mercato mobiliare, nel Trattato di diritto commerciale diretto da Cottino*, VIII, Cedam 2004, p.1-96

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Parte speciale: l'intermediazione finanziaria e i servizi d'investimento; oppure: la gestione collettiva del risparmio e i servizi di mercato.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** acquisire conoscenze maggiori in tema di attività di intermediazione e servizi di investimento; o di gestione collettiva del risparmio, fondi pensione, servizi di mercato e contratti di borsa.

**Descrizione del programma:**

Lo studente sceglie fra due programmi.

**opzione a) Le attività di intermediazione mobiliare. I servizi di investimento e accessori**

(Testo consigliato: R.Costi - L.Enriques, *Il mercato mobiliare, nel Trattato di diritto commerciale diretto da Cottino*, VIII, Cedam 2004, cap.V, cap.VII, sez.I)

**opzione b) La gestione collettiva del risparmio. I fondi pensione. I servizi di mercato e i contratti di borsa**

(Testo consigliato: R.Costi - L.Enriques, *Il mercato mobiliare, nel Trattato di diritto commerciale diretto da Cottino*, VIII, Cedam 2004, pagg.402-498)

**Modalità d'esame:** colloquio orale.

**DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Pierpaolo M. Sanfilippo

**Orario di ricevimento:** mar. 13.00-14.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV, st 23

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento affine

**Settore scientifico di riferimento:** IUS 04; **Codice insegnamento:** 53319

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 1 studio individuale:109.

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente strumenti di analisi degli interessi in gioco, del quadro normativo di riferimento e della casistica nel diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale.

**Prerequisiti:** nessuno

**Contenuto del corso :** La concorrenza sleale. I segni distintivi. Diritto antitrust.

**Testi di riferimento:** A. Vanzetti, V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, pagg. 3-314 e pagg. 527-625.

**Metodi didattici :** lezioni frontali

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** La concorrenza sleale e i segni distintivi

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Fornire allo studente strumenti di analisi degli interessi in gioco, del quadro normativo di riferimento e della casistica nel diritto della concorrenza sleale e dei segni distintivi.

**Descrizione del programma:**

La concorrenza sleale: dagli inizi alla situazione attuale; i soggetti; correttezza professionale e danno concorrenziale; la concorrenza per confondibilità; denigrazione e appropriazione di pregi; le fattispecie dell'art. 2598 n. 3 c.c.; l'azione e le sanzioni. Il marchio, la ditta e gli altri segni distintivi.

**Testi consigliati:** A. Vanzetti - V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, 5<sup>a</sup> edizione, Milano, 2005, da pag. 3 a pag. 314.

**II MODULO****Titolo del modulo: Diritto antitrust****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** Fornire allo studente strumenti di analisi degli interessi in gioco, del quadro normativo di riferimento e della casistica nel diritto antitrust interno e comunitario.**Descrizione del programma:****DIRITTO ANTITRUST.** Gli obiettivi della disciplina. Rapporti e coordinamento tra diritto comunitario e diritto nazionale. Il divieto delle intese. Gli abusi di posizione dominante. Il controllo delle concentrazioni. L'organo di controllo, le procedure e i ricorsi. Le regole di tutela della concorrenza nel codice civile.**Testi consigliati:** A. Vanzetti - V. Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale*, 5<sup>a</sup> edizione, Milano, 2005, da pag. 527 a pag. 625.**Avvertenza:**È parte integrante della preparazione per l'esame di profitto la conoscenza dei testi normativi vigenti: si consiglia la consultazione di una raccolta aggiornata di testi normativi della materia (ad es., *Codice della concorrenza* a cura di Frignani, 2<sup>a</sup> edizione, Milano, 2006). Durante il corso delle lezioni verrà data indicazione di materiale casistico integrativo della preparazione.**Modalità d'esame:** esame orale**ECONOMIA DELLA REGOLAMENTAZIONE E DEI MERCATI – 6 CFU****Docente:** Prof. Giacomo Pignataro**Orario di ricevimento:** Lunedì e Martedì, ore 9-13. Durante il I semestre dell'A.A. 2006-7 (sino al 15 novembre 2005), previo appuntamento per e-mail.**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 53318**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Contenuto del corso:** ragioni e modalità della regolamentazione economica dei mercati, la regolazione dei prezzi, la regolazione dell'interconnessione, la regolazione della qualità, gli obblighi di servizio universale.**Testo di riferimento:** GABRIELLA MARZI, LUIGI PROSPERETTI, EMMA PUTZU, *La regolazione dei servizi infrastrutturali*, Il Mulino, 2001.**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, verifiche in itinere.**I MODULO****Ragioni e modalità della regolamentazione****Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Testi consigliati:** MASSIMO GABRIELLA MARZI, LUIGI PROSPERETTI, EMMA PUTZU, *La regolazione dei servizi infrastrutturali*, Il Mulino, 2001, capitoli: **I, II, III e IV****II MODULO****Le politiche di regolamentazione: prezzi, interconnessione e qualità****Credito parziale attribuito:** 3 crediti**Testi consigliati:** GABRIELLA MARZI, LUIGI PROSPERETTI, EMMA PUTZU, *La regolazione dei servizi infrastrutturali*, Il Mulino, 2001, capitoli: **V, VI, VII, VIII e X**.**Modalità d'esame:** Prova orale. È prevista una prova scritta esclusivamente alla conclusione del corso.**ECONOMIA INDUSTRIALE – 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Maria Musumeci**Orario di ricevimento:** martedì ore 16.00-19.00; giovedì ore 10.00-12.00**Luogo di ricevimento:** n.20, IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/06; **Codice insegnamento:** 49846**Anno di corso:** I; **Semestre:** I°**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 10; studio individuale: 155.

**Obiettivi formativi:** obiettivo del corso è presentare allo studente, in modo sistematico, i temi fondamentali che costituiscono oggetto di analisi dell'organizzazione industriale e sui quali il dibattito è sempre vivo. Gli argomenti affrontati verteranno principalmente sulle 2 istituzioni che stanno alla base della moderna organizzazione industriale: il mercato e l'impresa. L'ultima parte del corso sarà dedicata alla politica industriale, ossia allo studio di quegli interventi finalizzati a rendere efficiente l'uso delle risorse economiche.**Prerequisiti:** conoscenze di elementi di economia.**Contenuto del corso:** analisi dei costi dell'impresa; organizzazione industriale e forme di mercato; differenziazione dei prodotti; natura e dimensione dell'impresa; i mercati e l'efficienza delle imprese; obiettivi e strumenti della politica industriale.**Testi di riferimento:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione*. Lezioni di economia e politica industriale.**Testo di lettura consigliato:** a cura di M. Musumeci, *Le politiche industriali d'incentivazione*. Il caso Sicilia, FrancoAngeli, 2005.**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esempi applicativi degli argomenti trattati**I MODULO****Titolo del modulo: Costi dell'impresa e forme di mercato.****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** il modulo consentirà la conoscenza degli strumenti utilizzati dall'impresa al fine di operare scelte strategiche.**Descrizione del programma: analisi dei costi, concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio****Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione*. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 1-7 (con esclusione del paragrafo 7.4), e 9 (con esclusione del paragrafo 9.8).**II MODULO****Titolo del modulo: Struttura, comportamento e performance industriale.****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** il modulo si propone di illustrare come la *performance* di un'industria può essere spiegata in modo esauriente da 2 gruppi di variabili: quelle riferite alla *struttura* dell'industria e quelle relative al *comportamento* delle imprese che la compongono.**Descrizione del programma:** teoria della struttura industriale, innovazione e struttura industriale, teoria dell'impresa.**Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione*. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 11-14 (con esclusione dei paragrafi 14.12; 14.13; 14.14)**III MODULO****Titolo del modulo: Efficienza e politiche industriali.****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:** il modulo consentirà la conoscenza di alcuni tra i più importanti strumenti di intervento, con finalità diverse.**Descrizione del programma:** obiettivi e strumenti della politica industriale.**Testi consigliati:** Michele GRILLO – Francesco SILVA, *Impresa, concorrenza e organizzazione*. Lezioni di economia e politica industriale, limitatamente ai capitoli 17 (con esclusione dei paragrafi che vanno dal 17.4 al 17.8) e 18**Modalità d'esame: prova orale**



**INTERNATIONAL MARKETING MANAGEMENT - 5 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci

**Orario di ricevimento:** Su appuntamento e solo previa prenotazione via e-mail: cschilla@unict.it

**Luogo di ricevimento:** piano seminterrato; stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 49845

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 5; **Carico di lavoro globale (in ore):** 125

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 25 esercitazioni: 3; esami e verifiche 2; studio individuale: 95

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso intende offrire ad ogni studente l'opportunità di conoscere le problematiche tipiche dell'*international marketing* e le principali categorie concettuali allo scopo di comprendere le logiche di fondo del processo di internazionalizzazione. Lo studente deve, pertanto, dimostrare di possedere una visione d'insieme delle scelte tipiche che orientano il comportamento dell'impresa nei mercati internazionali, nonché dimostrare di aver sviluppato senso critico e capacità di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. A tal fine, è importante che lo studente documenti, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese e di Marketing è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di *International Marketing Management* per il Corso di Laurea Specialistico in Direzione Aziendale affronta le tematiche del processo di internazionalizzazione, con particolare riferimento alla scelta dei vettori dello sviluppo ed alla definizione delle strategie di ingresso nei mercati esteri, dei quali offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Il corso è articolato in *due moduli didattici*.

**Testi di riferimento consigliati:**

**Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa. E' parte integrante del programma didattico lo svolgimento di *esercitazioni e verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****Modulo I**

**IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE: ORIENTAMENTI DELLE IMPRESE E ATTRATTIVITÀ DEI MERCATI ESTERI**

**Crediti parziali:** 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti alla comprensione del processo di internazionalizzazione delle imprese e all'analisi e alla misurazione dell'attrattività dei mercati esteri quale base per formulare politiche di internazionalizzazione da parte dell'impresa. Un'attenzione particolare viene rivolta alla metodologia di analisi dei mercati esteri, di cui si forniscono le principali caratteristiche e gli strumenti operativi di analisi.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le determinanti del processo di internazionalizzazione
- L'orientamento dell'impresa nei confronti dell'internazionalizzazione
- La scelta dei Paesi esteri
- La segmentazione dei mercati internazionali
- La scelta del prodotto

**TESTI CONSIGLIATI**

**Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003

cap. 1 (solo par.1.3), cap.2 (solo par. 2.5), capp. 4, 5, 6, 7.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**MODULO II**

**MODALITÀ DI INGRESSO NEI MERCATI ESTERI E POLITICHE DI MARKETING**

**Crediti parziali:** 2

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti al processo di ideazione e di implementazione della strategia di internazionalizzazione dell'impresa. Particolare attenzione è destinata rivolta alle diverse modalità di ingresso su di un mercato estero (esportazione, investimento diretto, acquisizione, joint venture) perseguibili dalle imprese e alla formulazione del piano di marketing operativo internazionale.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le condizioni e le modalità di ingresso in un mercato estero
- L'ingresso attraverso l'esportazione
- Gli investimenti diretti all'estero
- Gli accordi di collaborazione interaziendali
- Le politiche di marketing internazionale

**TESTI CONSIGLIATI**

**Valdani E., Bertoli G.,**  *Mercati internazionali e marketing*, Egea, Milano, 2003 (capp. 8,9, 10, 11, 12, 13).

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA AGRO-ALIMENTARE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Palma Parisi

**Orario di ricevimento:** mercoledì 10-13

**Luogo di ricevimento:** stanza 15-IV piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** AGR01; **Codice insegnamento:** 49852

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

**lezioni frontali:** 6 cfu = 40 ore; **esercitazioni:** 6; **esami e verifiche:** 8; **studio individuale:** 96

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei fondamentali necessari per la comprensione dei processi di internazionalizzazione delle imprese nel contesto dell'economia globale con particolare riferimento alle strategie seguite nell'industria alimentare.

**Prerequisiti:** conoscenze di micro e macro economia.

**Contenuto del corso:** Il corso è finalizzato allo studio del comportamento delle imprese nel mercato internazionale, in particolare quelle che operano nel settore alimentare, ed alla analisi dei problemi e delle prospettive dell'industria alimentare nelle economie sviluppate .

**Testi di riferimento:**

Scoppola M. (2000) *Le Multinazionali agroalimentari* Carrocci (capp. 1.,2,4,5,6,2,6,3,8)

ISMEA (2004) L'industria agroalimentare in Italia- Rapporto annuale  
Eurostat-Statistics in Focus (2004) The food industry in Europe  
AAVV (2000) Innovazione e concorrenza internazionale nell'industria agroalimentare. L'industria n°1 (due saggi a scelta)  
Ietto-Gilles G. -Imprese transnazionali ,Carrocci 2005  
Lecture consigliate dal docente durante il corso

**Metodi didattici:** lezioni frontali e partecipate, esercitazioni ; verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo** L'industria alimentare nel mercato globale

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi** Conoscenza delle strategie e dei modelli di internazionalizzazione delle imprese alimentari

**Descrizione del programma** Le caratteristiche dell'impresa internazionalizzata - Teoria e modelli organizzativi dell'impresa internazionalizzata - Il grado di internazionalizzazione - Le cause e le fasi del processo di internazionalizzazione - Le imprese multinazionali nella teoria del commercio internazionale I caratteri dell'industria alimentare-

**Testi consigliati:** Ietto-Gilles G. - Imprese transnazionali, Carrocci 2005.

### II MODULO

**Titolo del modulo** Le multinazionali agroalimentari

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi** Conoscenza degli aspetti strutturali e delle prospettive di internazionalizzazione dell'industria alimentare

**Descrizione del programma** Gli IDE nel sistema agroalimentare mondiale - Origine delle multinazionali agroalimentari - Innovazione e progresso tecnico nell'industria agroalimentare Politiche commerciali e imprese multinazionali - Dinamiche dell'industria alimentare in Europa e in Italia

**Testi consigliati:** Scoppola M.(2000) Le Multinazionali agroalimentari Carrocci (capp. 2,4,5,6,2,6,3,8)

ISMEA (2004) L'industria agroalimentare in Italia - Rapporto annuale

Eurostat-Statistics in Focus (2004) The food industry in Europe

AAVV (2000) Innovazione e concorrenza internazionale nell'industria agroalimentare L'industria n°1 (due saggi a scelta)

**Modalità d'esame:** prova orale

## LOGISTICA E DISTRIBUZIONE COMMERCIALE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Marco Romano

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 10.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, Piano seminterrato

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-08; **Codice insegnamento:** 53316

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; lavori di gruppo: 20; studio individuale: 90.

**Obiettivi formativi:** il corso affronta le tematiche economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alla gestione dinamica e innovativa della distribuzione commerciale moderna.

**Prerequisiti:** conoscenza delle principali categorie concettuali di economia e gestione delle imprese, tecnica industriale e marketing.

**Contenuto del corso:** Il corso intende trasferire le conoscenze di base necessarie per una gestione dinamica e innovativa della logistica distributiva, gli strumenti relativi alla gestione del processo logistico e le principali categorie concettuali economico-gestionali e di marketing della moderna distribuzione commerciale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione con il mondo delle imprese.

**Testi di riferimento:** Lugli G., Pellegrini L., Marketing distributivo. La creazione di valore nella distribuzione despecializzata, UTET, Torino, 2005; Ferrozzi C., Shapiro R., Dalla logistica al supply chain management. Teorie ed esperienze, ISEDI, Torino, 2001; Schillaci C.E., Cirelli C., Pugliese A., Territorio & Nuovi modelli di consumo. L'affermazione del format centro commerciale, FrancoAngeli, Milano, 2006.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori, verifiche dell'apprendimento in itinere.

### I MODULO

**La funzione logistica distributiva e la supply chain nella GDO**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone di comprendere talune aree gestionali tipiche delle imprese che operano, in generale, nel settore della logistica e, in particolare, nella distribuzione commerciale moderna. A tal fine, si evidenzia l'importanza della funzione logistica sul processo di erogazione del servizio commerciale e sulla relativa struttura dei costi della distribuzione commerciale moderna. Inoltre, si analizzano gli elementi strutturali dell'attuale mercato dei servizi logistici, per individuare, rispettivamente, le modalità di governo delle attività logistiche delle imprese manifatturiere (*profilo della domanda*), l'accresciuta varietà di servizi offerti e il livello di specializzazione raggiunto dagli operatori di servizi logistici nonché le dinamiche competitive interne al mercato (*profilo dell'offerta*), le condizioni di contesto determinate dalle politiche governative e dalle istituzioni con competenze in materia logistica (*profilo del contesto*), l'introduzione di nuove tecnologie informatiche nella gestione delle attività logistiche (*profilo della tecnologia*).

**Testi consigliati:** Ferrozzi C., Shapiro R., Dalla logistica al supply chain management. Teorie ed esperienze, ISEDI, Torino, 2001.

### II MODULO

**La gestione strategica della distribuzione commerciale moderna**

Credito parziale attribuito: 3

**Obiettivi formativi:** il modulo mira a far acquisire allo studente una adeguata comprensione e conoscenza degli aspetti riguardanti: processi di localizzazione sul territorio dei format commerciali, in base alla nuova disciplina del commercio; *retailing mix*, potenzialità e limiti di utilizzazione delle leve di marketing nella distribuzione commerciale; processo di produzione-erogazione del servizio commerciale; politiche di prezzo, analisi della redditività; impatto delle innovazioni tecnologiche. Inoltre, si propone di trattare le problematiche relative ai rapporti industria-distribuzione avendo particolare riguardo alla gestione nell'ottica del *trade marketing*.

**Testi consigliati:** Lugli G., Pellegrini L., Marketing distributivo. La creazione di valore nella distribuzione despecializzata, UTET, Torino, 2005; Schillaci C.E., Cirelli C., Pugliese A., Territorio & Nuovi modelli di consumo. L'affermazione del format centro commerciale, FrancoAngeli, Milano, 2006.

**Modalità d'esame:** L'esame finale si svolgerà in forma scritta (*project-work*, test a risposta multipla, risposta aperta e/o semiaperta, analisi di casi aziendali, etc.) ed orale. La prova d'esame verterà su tutte le parti previste nel programma, cioè sul contenuto dei libri di testo, delle dispense a cura del docente, dei casi aziendali e delle dispense tematiche (*project-work*) realizzate dagli studenti del corso.

*N.B.: Agli appelli non sono ammessi ritardi di alcun genere.*

**Note:** il "format" del corso privilegia la discussione ed un'attiva partecipazione degli studenti in aula; è responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento; si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle tematiche e la loro discussione in aula; il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere, inoltre, il confronto potrà vertere su impressioni ed esperienze personali.

## MODELLI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Silvestro Lo Cascio

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** piano 4°; stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-06; **Codice insegnamento:** 53309

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

40 ore di lezioni; 25 ore per esercitazioni; 3 ore per prove in itinere; 82 ore di lavoro individuale.

**Obiettivi dell'insegnamento:** mettere gli studenti nella condizione di conoscere i fondamenti della moderna teoria del portafoglio e disporre degli strumenti per comprendere la struttura ed il funzionamento dei mercati finanziari

Internazionali. Introdurre e sviluppare i problemi e gli strumenti per le decisioni finanziarie aziendali.

**Prerequisiti:** nozioni dei corsi di base di economia, matematica (generale e finanziaria) e statistica.

**Distribuzione crediti:** Probabilità e scelte di investimento. Teoria del portafoglio e sue applicazioni ( 3 crediti), Analisi degli investimenti e decisioni finanziarie (3 crediti)

**Testo principale:** E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> ed.

**Attività:** lezioni, progetti individuali e di gruppo, esercitazioni con dati di mercato.

#### MODELLI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE

1) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' E SCELTA DEGLI INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.

TEORIA DEL PORTAFOGLIO E SUE APPLICAZIONI

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Fornire gli strumenti statistici e matematici per affrontare lo studio delle moderne teorie sui mercati finanziari. Presentare le metodologie ed i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari e forniscono gli strumenti per la selezione e gestione di un portafoglio. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore.

**PROGRAMMA:** Concezioni di probabilità. Principi delle probabilità totali e composte. Variabili casuali: definizioni, valori medi, scarti, principali teoremi. Funzione di ripartizione e densità di probabilità. Teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità. Prove ripetute. Distribuzione normale della probabilità e le sue applicazioni. Distribuzioni campionarie ed inferenza statistica. Calcoli statistici con SPSS su dati reali di mercato.

Richiamo di elementi di matematica finanziaria: leggi di capitalizzazione ed equivalenze finanziarie. Valutazione di un'operazione finanziaria e di un investimento. Criteri di valutazione e loro applicazioni con l'utilizzo di un foglio elettronico. Confronto tra progetti di investimento. Utilità cardinale ed ordinale: il certo equivalente.

Il concetto di rischio e la sua misurazione. La dominanza stocastica. Modelli di mercato e modelli di prezzo. Il modello di Markowitz. Modelli single-index e multi-index. C.A.P.M. ed A.P.T. Cenni sulla metodologia di ricerca scientifica

TESTI CONSIGLIATI:

- R. JARROW. *Finance Theory*. Prentice Hall, London, 1988
- C. W. HOLDEN. *Spreadsheet Modeling in Investments*. Prentice Hall, 2002.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> edizione.
- P. L. BERNSTEIN. *Capital Ideas: the improbable origins of modern Wall Street*, Free Press, New York, 1992
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

2) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E DECISIONI FINANZIARIE

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Comparare i modelli che rappresentano le decisioni finanziarie aziendali. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore. Mettere gli studenti in condizione di effettuare delle verifiche empiriche con dati provenienti dai mercati ed aziende reali.

**PROGRAMMA:** Valutazione empirica dei modelli ed efficienza dei mercati finanziari. Finanza comportamentale e bolle speculative. Mercati finanziari internazionali. Pianificazione finanziaria e valutazione aziendale. Le IPOs la loro valutazione e l'esperienza empirica dei mercati. La valutazione dei prestiti

obbligazionari. Usi della struttura dei tassi di interesse. L'immunizzazione finanziaria. Il VAR ed i modelli Riskmetrics e Creditmetrics. Gli strumenti derivati modelli di valutazione e loro utilizzo.

Le informazioni sulle aziende e sui mercati finanziari: reperibilità, valutazione, strumenti di analisi. Svolgimento di un progetto di analisi empirica con dati prelevati dai mercati reali.

TESTI CONSIGLIATI:

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> edizione.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- S. ROSS, R. WESTERFIELD, J. JAFFE. *Corporate Finance*, Irwin, 1994
- P. WILMOTT. *Introduzione alla finanza quantitativa*, EGEA, 2003
- R. THALER. *Advances in behavioral finance*, Russel Sage Fundation, New York, 1993
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

#### NUOVE IMPRESE & BUSINESS PLANNING - 9 CFU

**Docente:** Prof.ssa Carmela Elita Schillaci

**Orario di ricevimento:** Su appuntamento e solo previa prenotazione via e-mail: cschilla@unict.it

**Luogo di ricevimento:** piano seminterrato; stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/08; **Codice insegnamento:** 49843

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

TESTI CONSIGLIATI

LIPPARINI A., LORENZONI G.(a cura di), *Imprenditori e imprese*, Il Mulino, Bologna, 2000.

SORRENTINO M., *Le nuove imprese*, CEDAM, Padova, 2003.

AEGI. *Dispensa di Economia e Gestione delle Imprese*, 2004-2005.

BORELLO, A. *Il business plan*, MacGraw-Hill, Milano, 2005.

BARONCELLI, A. (a cura di) A., "Percorsi imprenditoriali generati nell'Università", CLUEB, 2001.

#### OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il corso di Nuove Imprese e Business Planning affronta le principali categorie concettuali economico-manageriali, le logiche di base e gli strumenti relativi alle iniziative imprenditoriali.

Il corso si propone di definire il fenomeno dell'imprenditorialità affrontando il dibattito nazionale ed internazionale attualmente in corso sulle variabili critiche che riguardano il tema dell'imprenditorialità: il profilo dell'imprenditore, le opportunità imprenditoriali, l'organizzazione dell'azione imprenditoriale e il ruolo del contesto ambientale.

Il moduli proposti introducono e forniscono le conoscenze di base necessarie per lo sviluppo di una iniziativa imprenditoriale secondo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità di analisi e di sintesi. Un'attenzione particolare è dedicata all'approfondimento degli aspetti operativi della creazione di una nuova impresa: lo sviluppo di un business plan, la definizione della business idea, la formalizzazione del modello di business, la ricerca e la raccolta delle risorse finanziarie, la definizione della struttura organizzativa. Il corso si articola in tre moduli principali illustrati di seguito.

Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è organizzato, su base semestrale, in tre moduli didattici con una durata complessiva di 60 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, testimonianze di manager, professionisti e imprenditori.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le esercitazioni che si articoleranno nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

#### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

**I MODULO – Imprenditorialità e contesto di riferimento**

CONTENUTI DEL MODULO

- Introduzione al corso: Le competenze per lo sviluppo imprenditoriale.

- L'influsso delle variabili ambientali nella decisione di avviare una nuova impresa, Dubini P., Schillaci CE.
- Il business plan per l'avvio di un'iniziativa imprenditoriale.
- The environment for entrepreneurship, Bruno A., Tyebjee T.
- The social dimensions of entrepreneurship, Shapero-Sokol
- A conceptual framework for describing the phenomenon of new venture creation Gartner W.
- I collegamenti interpersonali e la loro rilevanza nella nascita di una nuova impresa, Schillaci
- The heart of entrepreneurship, Stevenson H., Gumpert D.
- Dove studiano gli imprenditori, Lorenzoni in Baroncelli.

### II MODULO – Piano imprenditoriale e nuove imprese

#### CONTENUTI DEL MODULO

- La business idea e l'analisi strategica del mercato di riferimento.
- Piano di marketing e di produzione.
- La compagine sociale, il piano organizzativo e del personale.
- Ruolo dell'imprenditore e strumenti di intervento nella gestione dei processi organizzativi e delle risorse umane nelle imprese start-up, Biscaccianti A.
- Costruire l'organizzazione nelle imprese in start-up, Masino G. in Baroncelli.
- Il problema degli andamenti iniziali: logiche di funzionamento delle nuove imprese.
- Il dilemma della crescita: dal rischio di essere giovani al rischio di essere piccoli.
- I processi di filiazione e lo start up nel bio-tech.
- Interpretazione delle logiche di funzionamento delle nuove imprese spin-off.

### III MODULO – Percorsi imprenditoriali

#### CONTENUTI DEL MODULO

- Gli spin-off accademici.
- Articolazione di un piano imprenditoriale e criticità nel processo di redazione del Business Plan.
- Il ruolo della finanza negli start-up: Piano degli investimenti - Piano economico-finanziario.
- La fattibilità economico-finanziaria.
- L'ascesa della nuova classe creativa, Florida R.
- La mafia imprenditrice, Arlacchi P.

#### FORMAT DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente.

### PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Margherita Poselli

**Orario di ricevimento:** Martedì e Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

**Luogo di ricevimento:** Piano Seminterrato - stanza n. 4.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/07; **Codice insegnamento:** 49844

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni 0; esami e verifiche 15; studio individuale: 95.

**Obiettivi formativi:** il corso si propone far acquisire conoscenze teoriche ed applicative sugli obiettivi generali e sugli strumenti della pianificazione economico finanziaria.

**Prerequisiti:** Ragioneria generale e Ragioneria II o Programmazione e Controllo.

**Contenuto del corso:** obiettivi e strumenti di pianificazione economico finanziaria.

**Testi di riferimento:** dispense a cura del docente.

**Metodi didattici:** lezioni frontali; testimonianze del mondo imprenditoriale e professionale; team works.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** LA CENTRALITÀ DEL BILANCIO NELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** comprendere l'evoluzione del sistema informativo aziendale e le sue conseguenze sull'attività di pianificazione economico finanziaria.

#### Descrizione del programma

A) L'EVOLUZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO SECONDO LA NORMATIVA COMUNITARIA

- I cambiamenti nella redazione del bilancio d'esercizio e dei criteri di valutazione
- L'impatto sui bilanci dei principi IAS/IFRS
- Il fair value
- L'eliminazione delle interferenze fiscali
- Le imposte anticipate e differite
- I patrimoni destinati ad uno specifico affare
- Il trattamento del leasing finanziario
- Il bilancio in forma abbreviata

B) LA NUOVA NORMATIVA FISCALE

- Le plusvalenze di partecipazioni
- Il consolidato fiscale
- La trasparenza fiscale

**Testi consigliati:** dispense a cura del docente.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** METODI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** comprendere il processo di formazione e i principali strumenti di pianificazione economico finanziaria.

#### Descrizione del programma

A) METODI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- Richiami alla riclassificazione di bilancio
- Gli indici di bilancio
- La pianificazione economico finanziaria per l'avvio e lo sviluppo di un'attività d'impresa: il business plan

B) LA PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PER L'ACCESSO AL CREDITO

- L'impatto di Basilea 2 sulle piccole e medie imprese
- Modalità operative aziendali per l'accesso al credito, secondo i requisiti di Basilea 2

**Testi consigliati:** dispense a cura del docente

#### Modalità d'esame:

La valutazione degli studenti frequentanti avverrà sulla base:

- dello sviluppo di un caso applicativo, da svolgere in gruppo;
- di un colloquio finale.

Per studenti frequentanti si intendono coloro che, nel corso delle lezioni totalizzeranno un numero di assenze non superiore a tre.

Per i non frequentanti, la prova d'esame consisterà in una prova orale che avrà ad oggetto l'integrale contenuto dei due moduli del programma.

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti della materia, che dovranno essere esposti con un linguaggio tecnico adeguato, con chiarezza e competenza.



**POLITICA ECONOMICA COMUNITARIA – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Palma Parisi**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 10-13**Luogo di ricevimento:** stanza 15- IV piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECSPO2; **Codice insegnamento:** 53320**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni:10; esami e verifiche: 5; studio individuale: 95.

**Obiettivi formativi:** Il corso ha lo scopo di affrontare, anche attraverso l'uso degli strumenti teorici e metodologici già acquisiti attraverso lo studio degli insegnamenti economici di base, lo studio dei principali problemi macroeconomici interni all'UE, con particolare riferimento al mercato unico ed alla unione economica e monetaria, e delle scelte di politica economica compiute a livello comunitario.**Prerequisiti:** conoscenze di micro e macro economia.**Contenuto del corso:** Il corso si propone di analizzare le motivazioni, i fondamenti teorici e l'evidenza empirica del processo di integrazione economica e monetaria che ha riguardato le economie europee e le politiche comuni. I temi fondamentali saranno quelli relativi alla formazione del mercato unico, considerandone gli effetti sui sistemi economici nazionali, e della unione monetaria. Verranno inoltre analizzati gli elementi distintivi e le strategie della politica monetaria e delle altre politiche europee finalizzate a perseguire obiettivi economici e sociali di ampiezza europea.**Testi di riferimento:**

Valli V.- Politica economica europea ,Carrocci 2000

Padoa Schioppa T.- L'Euro e la sua Banca centrale, Il Mulino 2005

Graglia P - L'Unione Europea, Il Mulino 2005 L

Lettura guidata dei documenti di Programmazione Europea.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni , verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo: Le scelte e gli strumenti della politica economica dell'Unione Europea****Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi****Descrizione del programma:** Il significato e gli strumenti della politica economica, l'Europa nell'economia mondiale, il processo di integrazione economica europea, i principali trattati su cui si basa la costruzione europea, cenni su istituzioni ed organi dell'Unione europea, l'allargamento, le principali politiche comunitarie, il mercato unico**Testi consigliati:**

Valli V.- Politica economica europea ,Carrocci 2000 (Capp.11,12,13)

Graglia P - L'Unione Europea, Il Mulino 2005

**II MODULO****Titolo del modulo:** La moneta unica**Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi****Descrizione del programma:** la politica monetaria e i suoi strumenti, il processo di creazione della moneta unica, i criteri di convergenza, benefici e costi della moneta unica, il profilo dell'Eurosistema, il sistema dei pagamenti, l'euro nel contesto internazionale.**Testi consigliati:**

Padoa Schioppa T.- L'Euro e La sua Banca centrale, Il Mulino 2005

**SISTEMI PER IL CONTROLLO DIREZIONALE – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Rosa Alba Miraglia**Orario di ricevimento:** Mar. 8-10**Luogo di ricevimento:** stanza 6, piano seminterrato**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 53317**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali 40 ore; Verifiche 3 ore; Studio individuale 107 ore.

**Obiettivi formativi:** il corso è finalizzato a chiarire gli aspetti strategici e organizzativi connessi al controllo di gestione. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi. Questo metodo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti.

È parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2. Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. È prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame dell'insegnamento di Programmazione e Controllo.**Contenuto del corso:** Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance. Il controllo di gestione delle attività e dei processi. Il reporting per variabili chiave. La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie. Aspetti organizzativi e comportamentali del sistema di pianificazione e controllo.**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000:

Capitoli 6,7,8,9,10 - Dispense a cura dei docenti -

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esempi applicativi, tesine e testimonianze aziendali.**STATISTICA ECONOMICA PER IL BUSINESS - 6 CFU****Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00 - 10.00

2° semestre: venerdì ore 9.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 37D, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** Secs-s/03; **Codice insegnamento:** 49849**Anno di corso:** I ; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6 ; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40 ore; esercitazioni: 20 ore; esami e verifiche: 10 ore; studio individuale: 80 ore.

**Obiettivi formativi:** sapere organizzare le risorse e le funzioni aziendali; decidere i programmi di investimento; realizzare previsioni a breve termine; progettazione analisi e ricerche di mercato; analisi e studio di case-studies**Prerequisiti:** conoscenze base di Statistica I e Statistica Economica**Contenuto del corso:** argomenti di statistica aziendale e analisi di mercato**Testi di riferimento:** "STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO" Brasini-Freo-F.Tassinari-G.Tassinari.**Metodi didattici:** lezioni ed esercitazioni frontali; lavori di gruppo; analisi di casi concreti**I° MODULO: elementi di statistica aziendale.**

Previsione delle vendite, scelta di un progetto di investimento, controllo statistico dei valori di bilancio, gestione della qualità

**II° MODULO: analisi di mercato.**

Sondaggi di opinione e ricerche di mercato, comportamento dei consumatori, segmentazione del mercato, audience ed efficacia della pubblicità

**Testi consigliati:**

Brasini- Freo- F.Tassinari-G.Tassinari "STATISTICA AZIENDALE E ANALISI DI MERCATO"

**MODALITA' ESAME:**

**FREQUENTANTI:** orale ed elaborato scritto (tesina).

Coloro che frequentano potranno sostenere la **prova straordinaria** prevista alla fine del corso.

La prova straordinaria consiste in un esame orale ed un elaborato tecnico scritto **esclusivamente sugli argomenti trattati durante le lezioni**.

**NON FREQUENTANTI:** orale.

La prova verterà su **tutto** il programma didattico.

**STORIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Domenico Ventura

**Orario di ricevimento:** venerdì, ore 9-12; martedì, ore 9-10 e 12-13

**Luogo di ricevimento:** Stanza 33, Piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 49853

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi:** il corso si propone di fornire conoscenze ed elementi utili per l'acquisizione, la comprensione e l'interpretazione delle vicende che hanno contrassegnato l'evoluzione storica del fenomeno "impresa" nella società capitalistica, con particolare, ma non esclusivo, riguardo ai secoli XIX-XX e al caso italiano.

**Prerequisiti:** si richiede la conoscenza delle principali tappe dello sviluppo economico in età moderna e contemporanea.

**Contenuto del corso:** Concetto d'impresa. Storiografia d'impresa. L'impresa come soggetto storico. La nascita dell'impresa capitalistica. Evoluzione e forme giuridiche. Le funzioni dell'imprenditore capitalistico. Il capitale e il suo impiego. Tipologie imprenditoriali e teorie d'impresa. L'impresa italiana nella Belle Époque. Grande impresa e modernizzazione negli anni del miracolo economico. Le nuove forme del capitalismo italiano nella terza rivoluzione industriale: dagli anni sessanta agli accordi di Maastricht.

**Testi di riferimento:** G.FELLONI, *Profilo di storia economica dell'Europa dal medioevo all'età contemporanea*, Giappichelli, Torino 1997; F.AMATORI-P.A.TONINELLI (a cura di), *Un'introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, EGEA, Milano 1999; P.BAIROCH, *Storia economica e sociale del mondo. Vittorie e insuccessi dal XVI secolo a oggi*, 2 voll., Einaudi, Torino 1999; N.CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, il Mulino, Bologna 2002.

**Metodi didattici:** lezioni frontali

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Un'introduzione alla storia d'impresa

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire le nozioni principali relativamente alla nascita e all'evoluzione storica del soggetto impresa

**Descrizione del programma:** Concetto e storiografia d'impresa. Prospettiva storica dell'impresa. Gli ideali economici del medioevo e dell'età moderna. Le origini dell'imprenditore capitalistico. La nascita dell'impresa moderna. L'imprenditore capitalistico e la sua evoluzione professionale. L'impresa capitalistica e le sue forme giuridiche e gestionali. Tecnologia e impresa. L'organizzazione del lavoro: dal taylorismo al fordismo e ai circoli di qualità. La concentrazione: dai trust ai cartelli. Le imprese multinazionali. Le funzioni dell'imprenditore capitalistico.

**Testi consigliati:** G.FELLONI, *Profilo di storia economica dell'Europa dal medioevo all'età contemporanea*, Giappichelli, Torino 1997, pp.110-130; P.BAIROCH, *Storia economica e sociale del mondo. Vittorie e insuccessi dal XVI secolo a oggi*, Einaudi, Torino 1999, pp.509-520 (vol. I) e 1146-1152 (vol. II); F.AMATORI-P.A.TONINELLI (a cura di), *Un'introduzione alla storia d'impresa. Storici ed economisti a confronto*, EGEA, Milano 1999, pp.21-31 e 277-287.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** L'impresa italiana nei secoli XIX-XX.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** lo studente dovrà acquisire una visione panoramica e interpretativa dello sviluppo dell'impresa e dell'opera dell'imprenditore relativamente al caso italiano nell'ambito del contesto internazionale, al fine di cogliere tempi e modalità dell'inserimento del paese nei paradigmi di sviluppo dominanti nell'epoca dell'attuale globalizzazione.

**Descrizione del programma:** La grande fabbrica irrompe a Milano, Torino e Genova. La formazione incompleta del sistema industriale nell'età giolittiana. Il percorso: dalla restaurazione alla crisi di fine Ottocento. Grande impresa e modernizzazione. Un processo di sviluppo parziale e contraddittorio negli anni della grande crescita. Il percorso: dalla grande guerra alla repubblica. La ricerca di un nuovo abbrivio. Le nuove forme del capitalismo italiano nell'integrazione internazionale. Il percorso: dagli anni sessanta agli accordi di Maastricht.

**Testi consigliati:** N.CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese e prodotti*, il Mulino, Bologna 2002.

**Modalità d'esame:** esame orale

**Credito attribuito:** 6 CFU

**TECNOLOGIE DELLA PRODUZIONE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Maria Teresa Clasadonte

**Orario di ricevimento:** giovedì e venerdì ore 11.00 - 13.00 (I semestre);

martedì ore 12.00 - 13.00 e giovedì ore 9.00-11.00 (II semestre).

**Luogo di ricevimento:** Sezione Scienze Merceologiche

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/13; **Codice insegnamento:** 49854

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale espresso in ore:** 150.

**Programma del corso****I MODULO**

**Parte Prima: Evoluzione tecnologica e disponibilità di risorse**

**Le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile**

Il progresso tecnologico e la disponibilità di risorse naturali.

I movimenti di conservazione delle risorse.

I caratteri del post-industriale.

Le risorse del suolo.

La catena trofica.

Sviluppo e crescita economica.

Le Principali conferenze internazionali sulla tutela delle risorse.

I soggetti delle politiche ambientali.

**Parte Seconda: L'ecologia industriale**

Obiettivi e definizioni dell'ecologia industriale.

Gestione e regolamentazione dell'ecologia industriale.

La storia del metabolismo industriale.

Gli ecosistemi industriali

L'analisi del flusso della materia.

La contabilità fisica di input-output

I rapporti fra l'economia e l'ecologia industriale.

La dematerializzazione e la transmaterializzazione.

**II MODULO****Prima parte: La gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza**

L'evoluzione del concetto di qualità.

Gli enti di normazione.

Le norme di certificazione volontaria di qualità.

Le norme ISO 9000.

La VISION 2000.

I sistemi di gestione ambientale

Le norme ISO 14000

Il regolamento comunitario EMAS.

Le normative cogenti in tema di sicurezza e salute del lavoratore nei luoghi di lavoro.

Il decreto legislativo 626/94

Il rischio di incidente rilevante.

La direttiva Seveso.

La gestione volontaria della variabile sicurezza in azienda.

I sistemi di gestione volontaria della sicurezza.

La responsabilità sociale di impresa.

Il sistema di gestione dell'etica aziendale.

La certificazione volontaria secondo la norma SA 8000.

**Parte Seconda: I sistemi di gestione integrata**

L'integrazione dei sistemi di gestione della qualità, ambiente, sicurezza ed etica.

I vantaggi e gli ostacoli dell'integrazione.

I documenti necessari per l'integrazione dei sistemi.

L'iter di certificazione integrata volontaria.

Le norme di riferimento.

Il programma va inteso come programma di massima che sarà ulteriormente definito durante il corso.

Le lezioni saranno integrato con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma), che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

Testi consigliati:

si prevede di distribuire agli studenti delle dispense e/o appunti durante il corso.

Per eventuali e/o ulteriori approfondimenti:

WACKERNAGEL M.- REES W.E., *L'impronta ecologica- come ridurre l'impatto dell'uomo sulla terra*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.

JANOVY J., *Ecologia Essenziale*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.

AYRES R. U.- AYRES L. W., *A Handbook of Industrial Ecology*, Edward Elgar Publishing, Northampton, USA 2001.

CASCIELLO M.- ESPOSITO F.- MATTACCINI C.- RAPINI G., *Ambiente e sicurezza – Gli adempimenti normativi*, Il Sole 24 Ore, Milano 2000.

GALANTE C.- DE JACO L., *Ambiente e qualità*, Nuovo Studio Tecna, Roma 2000.

HOYLE D.- THOMPSON J., *Conoscere le ISO 9000:2000*, UNI, Milano 2001.

FORTUNATI F., *Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale in azienda*, Il sole 24 Ore, Milano 2004.



*Corso di Laurea Specialistica*

*in*

*Economia*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
ECONOMIA**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 64/S: lauree specialistiche in Scienze dell'Economia

Codice corso: A76

**Primo Anno**

| Discipline                        | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-----------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Analisi statistica dei dati       | 6             | Caratterizzante | 49807          |
| Diritto tributario: contenzioso   | 6             | Caratterizzante | 49808          |
| Economia pubblica                 | 9             | Caratterizzante | 49806          |
| Macroeconomia (Corso avanzato)    | 9             | Di base         | 49802          |
| Matematica per l'economia         | 9             | Di base         | 49803          |
| Microeconomia (Corso avanzato)    | 9             | Di base         | 49801          |
| Politica economica internazionale | 9             | Caratterizzante | 49805          |
|                                   | <b>57</b>     |                 |                |

**Secondo Anno**

| Discipline                                     | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto amministrativo                         | 6             | Caratterizzante | 53227          |
| Econometria                                    | 6             | Affine          | 53093          |
| Inglese per l'economia                         | 5             | Altre           | 53239          |
| Metodi matematici per il rischio finanziario   | 6             | Caratterizzante | 53225          |
| Strategia d'impresa                            | 6             | Caratterizzante | 53226          |
| Storia del pensiero economico (Corso avanzato) | 9             | Caratterizzante | 53092          |
| Insegnamento a scelta dello studente           | 6             | A scelta        | 53240          |
| Prova finale                                   | 19            | Prova finale    | 53242          |
|                                                | <b>63</b>     |                 |                |

Totale crediti 120

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, l'insegnamento a scelta previsto nel piano di studio. Eventuale modifica della suddetta scelta potrà essere fatta entro e non oltre il 31.12.2005, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*(in ordine alfabetico)*

**ANALISI STATISTICA DEI DATI – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Lunetta

**Orario di ricevimento:** Mercoledì, ore 9.00-12.00

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza 29

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/S01; **Codice insegnamento:** 49807

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni individuali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 70.

**Obiettivi formativi:** L'uso del computer permette oggi di raccogliere grandi masse di dati, riguardanti numerose variabili, che non possono essere trattate in modo adeguato con i metodi statistici tradizionali. Sono stati, pertanto, sviluppati nuovi strumenti statistici, detti di "Analisi dei dati", che sono largamente impiegati, fra l'altro, per l'analisi di dati economico-aziendali. Il corso ha per oggetto lo studio dei concetti fondamentali di questa nuova disciplina statistica, che è in continuo sviluppo.

**Contenuto del corso:** Matrici dei dati, analisi delle componenti principali ed altre tecniche di analisi multivariata.

**Testi di riferimento:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni al computer ed esempi applicativi degli argomenti, discussione tesina.

**I MODULO**

**Le matrici dei dati e le relazioni tra le variabili. L'analisi delle componenti principali.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Concetti fondamentali dell'analisi dei dati e impiego del calcolo matriciale.

**Descrizione del programma:** La matrice dei dati. La ponderazione delle unità statistiche. La matrice di covarianza. La matrice di correlazione. Le misure di variabilità multidimensionale. La riduzione delle dimensioni. Le componenti principali. Il "biplot".

**Testo consigliato:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Capitoli I e III Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**II MODULO**

**Distanze ed indici di similarità. Analisi dei gruppi. Scaling multidimensionale.**

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Aspetti teorici ed applicazioni di alcune tecniche di analisi dei dati.

**Descrizione del programma:** Definizione e tipi di distanza. Impiego delle distanze in statistica. La distanza di Mahalanobis. Gli indici di similarità. La classificazione delle unità statistiche. L'analisi dei gruppi. Metodi gerarchici e non gerarchici, Modelli di scaling multidimensionale.

**Testo consigliato:**

S. ZANI, *Analisi dei dati statistici*, Vol. II, *Osservazioni multidimensionali*, Capitoli IV, V e VI, Giuffrè Editore, Milano, 2000.

**Modalità d'Esame:**

Il candidato presenta e discute all'esame un'applicazione, a sua scelta, di un metodo di analisi dei dati, preferibilmente nel campo dei fenomeni socio-economici.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU**



**DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6 CFU**

(Rinvio al I e II modulo del corso di laurea specialistica in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche)

**DIRITTO TRIBUTARIO: CONTENZIOSO - 6 CFU****Docente:** Avv. Vito Branca**Orario di ricevimento:** venerdì ore 12.00-13.00 e per appuntamento telefonico**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 49808**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 8; esami e verifiche: 1; studio individuale: 101.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza approfondita del sistema del processo tributario e delle fasi propedeutiche e connesse.**Contenuto del corso:**

Il sistema degli atti propedeutici e preliminari; il ruolo degli Uffici Finanziari e della Guardia di Finanza; il giusto processo tributario; i caratteri generali del processo; il giudizio dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale; l'appello, il ricorso in cassazione, la revocazione; il giudizio di ottemperanza.

**Metodi didattici:** il corso si propone di far acquisire una conoscenza degli aspetti generali e particolari del processo dinanzi alle Commissioni Tributarie, anche con riferimento al quadro degli atti propedeutici e preliminari ed ai profili procedurali e applicativi del rito tributario.**Descrizione del programma:** il sistema degli atti propedeutici e preliminari all'avvio del processo; il quadro storico del sistema di Giustizia Tributaria; la riforma delle commissioni e del processo; i Decreti legislativi n. 545 e 546/92;

l'ordinamento delle commissioni, il reclutamento dei giudici, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, l'ordinamento delle commissioni, il reclutamento dei giudici, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, l'ordinamento degli uffici di segreteria; i limiti (esterni ed interni) alla giurisdizione; gli accertamenti incidentali e il potere di disapplicazione degli atti e dei regolamenti amministrativi; la competenza; l'astensione e la ricusazione; le parti del processo; la legittimazione processuale e la legittimazione ad agire; l'illisconsorzio e l'intervento; l'assistenza tecnica; gli atti; le comunicazioni e le notificazioni; i poteri istruttori delle commissioni; gli atti impugnabili; il giusto processo tributario; il ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale; il giudizio di appello dinanzi alla Commissione Regionale; il procedimento cautelare; la conciliazione giudiziale; il giudizio di ottemperanza.

**Testi consigliati:**Salvo Muscarà, *Dispense sul nuovo contenzioso tributario*, F.P. Formazione Professionale s.r.l.Augusto Fantozzi: *Il Diritto Tributario*, capitolo VI, terza edizione, UTET**Modalità d'esame:** prova orale.**ECONOMETRIA – 6 CFU****Docente:** Dott.ssa Stefania Tomasini**Orario di ricevimento:** su appuntamento**Luogo di ricevimento:** stanza 14, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/05; **Codice insegnamento:** 53093**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150 (1 CFU = 25 h)**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 40, esami e verifiche 5, studio ed esercizi individuali 105.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze degli elementi teorici di base dell'analisi econometrica, nonché le conoscenze per svolgere individualmente semplici analisi applicate, con particolare riferimento all'econometria delle serie storiche. A tale fine, il corso si propone anche di fare acquisire agli studenti una buona padronanza nell'utilizzo di un software di analisi econometrica.**Prerequisiti:** Conoscenza di microeconomia e macroeconomia di base; conoscenza dei contenuti di un corso di statistica di base.**Contenuto del corso:** Significato e caratteristiche dell'econometria. Analisi preliminare delle serie storiche. Identificazione dei modelli e stima dei parametri: metodi di stima dei minimi quadrati ordinari, delle variabili strumentali, dei minimi quadrati generalizzati. I test statistici e il loro utilizzo. Analisi applicata.**Testi di riferimento J.:** Johnston, *Econometrica*, Franco Angeli, Milano, 1993 (3<sup>a</sup> edizione); ulteriori indicazioni verranno fornite a lezione.**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate al computer, esercitazioni libere con controllo del docente, verifica in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** Significato e caratteristiche dell'econometria – La stima di un modello econometrico**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Inquadrare lo studio dell'econometria, definire il metodo econometrico e affrontarne i primi due step, specificazione e stima.**Descrizione del programma:** Introduzione e caratteristiche della disciplina: la nascita dell'econometria e la sua evoluzione storica; le relazioni fra teoria economica, dati statistici e modelli econometrici. Il metodo econometrico: specificazione, stima, test. L'analisi statistica delle relazioni economiche: modelli econometrici per serie storiche.

Stima di modelli:

a) L'analisi preliminare delle serie storiche.

b) Identificazione dei modelli e stima dei parametri: metodi di stima dei minimi quadrati ordinari, delle variabili strumentali, dei minimi quadrati generalizzati.

**Testi consigliati:** Johnston, *Econometrica*, Franco Angeli, Milano, 1993**II MODULO****Titolo del modulo:** La verifica delle ipotesi in un modello econometrico – Applicazioni.**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** Completare il processo di costruzione di un modello econometrico con la fase della verifica di ipotesi. Costruire un modello econometrico impiegando un software statistico-econometrico.**Descrizione del programma:** Verifica delle ipotesi in econometria:

a) I test statistici e il loro utilizzo in econometria

b) Introduzione ai modelli dinamici

c) Analisi applicata di econometria

**Testi consigliati:** Johnston, *Econometrica*, Franco Angeli, Milano, 1993**ECONOMIA PUBBLICA - 9 CFU****Docente:** Prof. Isidoro Mazza**Orario di ricevimento:** Martedì-mercoledì-giovedì ore 13-14.**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 49806

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze adeguate a comprendere la formazione delle scelte pubbliche in materia di spesa e prelievo fiscale, attraverso lo studio della concorrenza elettorale, dell'attività di influenza di gruppi organizzati, dell'organizzazione del settore pubblico e dell'articolazione territoriale dei livelli di governo.

**Contenuto del corso:** analisi economica della scelte collettive e della concorrenza elettorale, analisi comparativa dei sistemi elettorali, la politica distributiva, l'organizzazione del settore pubblico, il federalismo fiscale, analisi normativa e positiva dei tributi.

**Testi di riferimento:**

ROBIN W. BOADWAY-DAVID E. WILDASIN, *Public sector economics*, Little, Brown and Company, Toronto, 2<sup>nd</sup> edition, 1984; capit. 15

ARYE L. HILLMAN, *Public finance and public policy*, Cambridge University Press, Cambridge 2003; capitolo 7.

DENNIS C. MUELLER, *Public Choice III*, Cambridge Univers. Press, Cambridge, 2003; capitoli 2, 3, 4, 5, 7, 11, 12, 13, 15, 16, 20, 24, 25

[Gli studenti che non comprendono il testo in inglese possono utilizzare: D. C. Mueller, *La teoria delle scelte collettive II*, Idelson, Napoli, 1997; parti I, II (escluse pagg. 107-24 e 139-97), III, V (escluse pagg. 427-39 e 487-506)].

**Lecture consigliate:**

ARYE L. HILLMAN, *Public finance and public policy*, Cambridge University Press, Cambridge 2003; capitolo 1.

WALLACE OATES, "An essay on fiscal federalism", *Journal of Economic Literature*, 37, 1999, 1120-1149.

TORSTEN PERSSON – GUIDO TABELLINI, *Political economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000, capitoli 2, 3, 5.

RONALD WINTROBE, "Modern bureaucratic theory" in: DENNIS C. MUELLER (ED.), *Perspectives on public policy. A handbook*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, esercitazioni, verifiche in itinere

## I MODULO

**Stato e mercato. La metodologia dell'economia politica. Decisioni in democrazia diretta**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

Testi consigliati: DENNIS C. MUELLER, *Public Choice III*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003; capitoli: **2** (esclusi 2.5, 2.8, 2.9), **3** (esclusi 3.6, 3.7), **4, 5** (esclusi 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.10, 5.11), **7** (esclusi 7.5, 7.6), **24** (esclusi 24.3, 24.4), **25**.

Lecture consigliate: ARYE L. HILLMAN, *Public finance and public policy*, Cambridge University Press, Cambridge 2003; capitolo **1**.

TORSTEN PERSSON – GUIDO TABELLINI, *Political economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000, capitolo **2**.

## II MODULO

**Concorrenza elettorale, istituzioni e politiche pubbliche**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

Testi consigliati: DENNIS C. MUELLER, *Public Choice III*, Cambridge University Press, Cambridge, 2003; capitoli: **11** (escluso 11.2), **12** (escluso 12.1, 12.6), **13** (escluso 13.7.2); **15** (escluso 15.1.3), **16** (esclusi 16.6, 16.7); **20** (escluso 20.3)

Lecture consigliate: TORSTEN PERSSON – GUIDO TABELLINI, *Political economics. Explaining economic policy*, MIT Press, Cambridge, 2000, capitoli: **3, 5**.

RONALD WINTROBE, "Modern bureaucratic theory" in: DENNIS C. MUELLER (ED.), *Perspectives on public policy. A handbook*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997, pp.429-454.

## III MODULO

**Analisi delle decisioni in un sistema decentrato. Analisi dei tributi.**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

Testi consigliati: ROBIN W. BOADWAY-DAVID E. WILDASIN, *Public sector economics*, Little, Brown and Company, Toronto, 2<sup>nd</sup> edition, 1984. PP.497-506 e 511-532.

ARYE L. HILLMAN, *Public finance and public policy*, Cambridge University Press, Cambridge 2003, capitolo **7**.

Lecture consigliate: WALLACE OATES, "An essay on fiscal federalism", *Journal of Economic Literature*, 37, 1999, 1120-1149.

**Modalità d'esame: prova orale o prova scritta**

## INGLESE PER L'ECONOMIA – 5 CFU (Rinvio al corso di laurea specialistica in Management Turistico)

## MACROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 9 CFU

**Docente:** Prof. Maurizio Caserta

**Orario di ricevimento:** lunedì 10-14

**Luogo di ricevimento:** IV piano, stanza n. 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 49802

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale:** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali (60); esercitazioni (30); verifiche (8); studio individuale (127)

**Obiettivi formativi:**

Il corso ha lo scopo di illustrare e di spiegare i principali fenomeni macroeconomici, ossia la produzione, la disoccupazione e l'inflazione. A questo scopo verranno presentati i principali contributi teorici che si integrano in un modello teorico generale. Il modello di funzionamento di un sistema macroeconomico viene presentato in tre versioni: l'analisi di breve periodo, l'analisi di medio periodo, l'analisi di lungo periodo. Poiché l'analisi di breve e di medio periodo sono temi usualmente trattati nei corsi di macroeconomia di base l'enfasi del corso verrà posta sull'analisi di lungo periodo. In particolare, la teoria della crescita, cui è assegnato il compito di spiegare i movimenti di lungo periodo delle principali variabili macroeconomiche, verrà presentata con l'ausilio dei principali modelli: il modello di Solow, il modello di Ramsey e i modelli di crescita endogena. Nella presentazione di tali modelli si farà ricorso anche ai metodi di ottimizzazione dinamica.

**Contenuto del Corso:**

Introduzione ai principali fatti macroeconomici

L'analisi di breve periodo

Il modello Keynesiano

Il modello IS-LM

L'analisi di medio periodo

Il mercato del lavoro

Il modello AS-AD

Inflazione e disoccupazione

L'analisi di lungo periodo

Il modello di Solow

Il modello di Ramsey

La crescita endogena

**Testi di riferimento:**

Blanchard, O. *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006  
 Jones, C.I. *Introduction to Economic Growth*, W.W. Norton, 1998  
 Barro, R. e X. Sala-i-Martin, *Economic Growth*, McGraw-Hill, 1995

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere e finali in forma scritta ed orale

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** L'analisi di breve e medio periodo

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo ha lo scopo di illustrare i principali modelli di breve e medio periodo. Si assumeranno all'inizio prezzi e tassi di interesse fissi e si determinerà il livello di produzione (modello Keynesiano); si eliminerà poi l'assunzione di tassi di interesse fissi e si determineranno contestualmente produzione e tassi di interesse (modello IS-LM); si eliminerà infine l'assunzione di prezzi fissi e si determineranno prezzi, interessi e produzione (modello AS-AD).

**Descrizione del programma:**

Introduzione ai principali fatti macroeconomici

L'analisi di breve periodo

Il modello Keynesiano

Il modello IS-LM

L'analisi di medio periodo

Il mercato del lavoro

Il modello AS-AD

**Testi di riferimento:**

Blanchard, O. *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006 (*Parte Prima, Seconda e Terza*)

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** Inflazione, disoccupazione e crescita

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo ha lo scopo di illustrare il passaggio da un'analisi statica ad un'analisi dinamica, ossia da un'analisi in cui oggetto di osservazione e studio sono i livelli delle variabili macroeconomiche ad un'analisi in cui si osservano e studiano i tassi di variazione di quelle variabili. In questa fase si assumerà dato il tasso di crescita di lungo periodo del prodotto e si studierà la dinamica della produzione e dei prezzi. Si guarderà inoltre ai tassi di interesse ed alla dinamica del debito pubblico.

**Descrizione del programma:**

Il tasso naturale di disoccupazione

La curva di Phillips

Inflazione, produzione e crescita della moneta

Mercati finanziari

La dinamica del debito pubblico

**Testi di riferimento:**

Blanchard, O. *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006 (*Parte Terza, Quinta e Settima*)

**III MODULO**

**Titolo del modulo:** I modelli di crescita

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il modulo ha lo scopo di illustrare i principali modelli di crescita. Dal classico modello di Solow si passerà ad un modello con consumatori massimizzanti (modello di Ramsey). Dopo aver introdotto l'economia del progresso tecnologico si introdurranno alcuni modelli di crescita endogena (il modello AK ed il modello di Romer).

**Descrizione del programma:**

I principali fatti della crescita

Il modello di Solow

Il modello di Ramsey

Il progresso tecnologico esogeno

L'economia del progresso tecnologico

Il superamento dei rendimenti decrescenti ed il modello AK

Investimenti in ricerca, varietà dei prodotti e crescita (modello di Romer)

**Testi di riferimento:**

Blanchard, O. *Macroeconomia*, Il Mulino, 2006 (*Parte Quarta*)

Barro, R. e X. Sala-i-Martin, *Economic Growth*, McGraw-Hill, 1995 (*Capitoli 1 e 2*)

Jones, C.I. *Introduction to Economic Growth*, W.W. Norton, 1998 (*Capitoli 4 e 5*)

**Modalità di esame:** L'esame verrà svolto in forma scritta ed orale

**Credito attribuito:** 9

**MATEMATICA PER L'ECONOMIA - 9 CFU**

**Docente:** Prof. Fabio Lamantia

**Orario di ricevimento:** Sarà comunicato durante il corso. Per informazioni o appuntamenti contattare il docente all'indirizzo email: lamantia@unicat.it

**Luogo di ricevimento:** stanza 30, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06; **Codice insegnamento:** 49803

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 60; esercitazioni:10; esami e verifiche: 5; studio individuale: 150.

**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principali strumenti matematici della moderna modellistica economica. Comprensione ed analisi di modelli dinamici e di ottimizzazione in economia.

**Prerequisiti:** Corso base di Matematica (Matematica Generale o Metodi Matematici per l'Economia).

**Contenuto del corso:** Elementi di algebra lineare. Ottimizzazione statica. Cenni di teoria della misura. Modelli dinamici lineari a tempo continuo e discreto. Sistemi dinamici non lineari ed introduzione alla teoria delle biforcazioni e del caos. Ottimizzazione dinamica con applicazioni economiche.

**Testi di riferimento:**

Giuffrida s., Ragusa a., Corso di Algebra Lineare, Il Cigno Galileo Galilei.

Guerraggio A., Salsa S., Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali, II edizione, Giappichelli Editore.

Salsa S., Squellati A., Modelli Dinamici e Controllo Ottimo, Egea.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni ed esempi applicativi degli argomenti trattati.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** ALGEBRA LINEARE ED OTTIMIZZAZIONE STATICA

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** consolidare la conoscenza di strumenti matematici richiesti nei moduli successivi.

**Descrizione del programma:** Spazi vettoriali. Generatori ed indipendenza lineare. Basi e dimensione. Somma diretta. Applicazioni lineari. Nucleo e immagine di un'applicazione lineare. Numeri Complessi. Autovalori ed autovettori. Ottimizzazione libera. Ottimizzazione vincolata. Programmazione matematica. Programmazione non lineare. Cenni di teoria della misura.

**Testi consigliati:**

Giuffrida s., Ragusa a., Corso di Algebra Lineare, Il Cigno Galileo Galilei.

Guerraggio A., Salsa S., Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali, II edizione, Giappichelli Editore.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** MODELLI DINAMICI LINEARI A TEMPO CONTINUO E DISCRETO. INTRODUZIONE AI SISTEMI DINAMICI NON LINEARI.

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi:** introduzione ai sistemi dinamici elementari.

**Descrizione del programma:** Equazioni differenziali ordinarie. Equazioni differenziali lineari, omogenee, a variabili separabili. Equazioni alle differenze. Sistemi lineari di equazioni differenziali ed alle differenze a coefficienti costanti. Alcuni esempi in economia. Diagrammi di fase per sistemi lineari del piano. Introduzione alla teoria qualitativa dei sistemi dinamici non lineari. Linearizzazione.

**Testi consigliati:**

Guerraggio A., Salsa S., *Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali*, II edizione, Giappichelli Editore.

Salsa S., Squellati A., *Modelli Dinamici e Controllo Ottimo*, Egea.

**III MODULO**

**Titolo del modulo: INTRODUZIONE ALLA TEORIA DELLE BIFORCAZIONI E DEL CAOS.**

**OTTIMIZZAZIONE DINAMICA CON APPLICAZIONI ECONOMICHE.**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi:** conoscenza degli strumenti elementari per l'analisi di sistemi dinamici non lineari. Introduzione all'ottimizzazione dinamica.

**Descrizione del programma:** Biforcazioni locali e cenni alla teoria della stabilità. Soluzioni periodiche, cicli limite, Teorema di Poincarè e Bendixson. Alcune applicazioni (Modello preda-predatore; Modello del ciclo economico di Kaldor-Kalecki). Comportamenti caotici. Equilibri coesistenti e bacini di attrazione. Caos in mappe unidimensionali. Cenni all'analisi di mappe bidimensionali. Teoria matematica del controllo. Principio del massimo. Condizioni sufficienti di ottimalità. Programmazione dinamica: equazione di Bellman. Applicazioni economiche.

**Testi consigliati:**

Guerraggio A., Salsa S., *Metodi Matematici per l'Economia e le Scienze Sociali*, II edizione, Giappichelli Editore.

Salsa S., Squellati A., *Modelli Dinamici e Controllo Ottimo*, Egea.

**Modalità d'esame: Colloquio**

**METODI MATEMATICI PER IL RISCHIO FINANZIARIO – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Silvestro Lo Cascio

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** piano 4°; stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-06; **Codice insegnamento:** 53225

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

40 ore di lezioni; 25 ore per esercitazioni; 3 ore per prove in itinere; 82 ore di lavoro individuale.

**Obiettivi dell'insegnamento:** mettere gli studenti nella condizione di conoscere i fondamenti della moderna teoria del portafoglio; disporre degli strumenti per comprendere la struttura ed il funzionamento dei mercati finanziari

Internazionali; essere in grado di utilizzare le metodologie quantitative più avanzate per la valutazione degli investimenti ed in particolare della loro rischiosità.

**Prerequisiti:** nozioni dei corsi di base di economia, matematica (generale e finanziaria) e statistica.

**Distribuzione crediti:** Probabilità e scelte di investimento. Teoria del portafoglio e sue applicazioni ( 3 crediti), Analisi degli investimenti e del rischio nei mercati finanziari (3 crediti)

**Testo principale:** E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> ed.

Attività: lezioni, progetti individuali e di gruppo, esercitazioni con dati di mercato.

METODI MATEMATICI PER IL RISCHIO FINANZIARIO

- 1) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA' E SCELTA DEGLI INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.  
TEORIA DEL PORTAFOGLIO E SUE APPLICAZIONI

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Fornire gli strumenti statistici e matematici per affrontare lo studio delle moderne teorie sui mercati finanziari. Presentare le metodologie ed i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari e forniscono gli strumenti per la selezione e gestione di un portafoglio. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore.

**PROGRAMMA:** Concezioni di probabilità. Principi delle probabilità totali e composte. Variabili casuali: definizioni, valori medi, scarti, principali teoremi. Funzione di ripartizione e densità di probabilità. Teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità. Prove ripetute. Distribuzione normale della probabilità e le sue applicazioni. Distribuzioni campionarie ed inferenza statistica. Calcoli statistici con SPSS su dati reali di mercato.

Richiamo di elementi di matematica finanziaria: leggi di capitalizzazione ed equivalenze finanziarie. Valutazione di un'operazione finanziaria e di un investimento. Criteri di valutazione e loro applicazioni con l'utilizzo di un foglio elettronico. Confronto tra progetti di investimento. Utilità cardinale ed ordinale: il certo equivalente.

Il concetto di rischio e la sua misurazione. La dominanza stocastica. Modelli di mercato e modelli di prezzo. Il modello di Markowitz. Modelli single-index e multi-index. C.A.P.M. ed A.P.T. Cenni sulla metodologia di ricerca scientifica

**TESTI CONSIGLIATI:**

- G. OTTAVIANI. *Riassunto delle lezioni di matematica attuariale*. Veschi, Roma, 1976
- B. MATARAZZO. *Sulla scelta degli investimenti privati*. Catania, 1981
- R. JARROW. *Finance Theory*. Prentice Hall, London, 1988
- C. W. HOLDEN. *Spreadsheet Modeling in Investments*. Prentice Hall, 2002.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> edizione.
- P. L. BERNSTEIN. *Capital Ideas: the improbable origins of modern Wall Street*, Free Press, New York, 1992
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

- 2) COMPORTAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI ED ANALISI DEL RISCHIO DEGLI INVESTIMENTI

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Comparare i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari. Introdurre i metodi per la valutazione ed il confronto del rischio finanziario. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore. Mettere gli studenti in condizione di effettuare delle verifiche empiriche con dati provenienti dai mercati reali.

**PROGRAMMA:** Valutazione empirica dei modelli ed efficienza dei mercati finanziari. Mercati finanziari internazionali. Struttura ed usi degli strumenti derivati. Il modello di Black e Sholes. Modelli per i tassi di interesse. Il VAR. Prospettiva del rischio finanziario con la "globalizzazione"

Le informazioni sui mercati finanziari: reperibilità, valutazione, strumenti di analisi. Svolgimento di un progetto di analisi empirica con dati prelevati dai mercati reali.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6<sup>a</sup> edizione.
- P. WILMOTT. *Introduzione alla finanza quantitativa*. EGEA, 2003
- J. HULL. *Options, futures and other derivatives*. Prentice Hall, 1997
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- R. THALER. *Advances in behavioral finance*, Russel Sage Foundation, New York, 1993
- R. SHILLER. *Il nuovo ordine finanziario. Il rischio nel XXI secolo*. Il sole 24ore, 2003
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore



**MICROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 9 CFU****Docente:** Prof. Roberto Cellini**Orario di ricevimento:** lunedì ore 16:00 - 18:00**Luogo di ricevimento:** Presso l'ufficio del docente, Piano 4 - ufficio 14.

Il docente può essere contattato anche via e-mail all'indirizzo cellini@unict.it.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina di base.**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01 Economia Politica.; **Codice insegnamento:** 49801**Anno di corso:** 1° laurea specialistica; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, esami e verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali ed esercitazioni tenute dal docente 60, esami e verifiche 8, studio ed esercizi individuali 157.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze avanzate di teoria microeconomica, in relazione alle scelte di consumo e di produzione in contesti di certezza, di rischio e di interdipendenza strategica.**Prerequisiti:** Conoscenza di elementi di microeconomia (acquisiti nei corsi di istituzioni di economia oppure di Microeconomia 1); per un eventuale ripasso si consiglia uno fra i seguenti due testi: F. Delbono - S. Zamagni, Microeconomia, il Mulino, Bologna, 1999 oppure F. Katz - S. Rosen, Microeconomia, Mc Graw Hill, Milano, 2003.**Contenuto del corso:****I modulo** "La teoria canonica del consumo e della produzione" (Credito parziale attribuito: 3CFU)

(Scelte ottimali di consumo e produzione in contesto di perfetta concorrenza in assenza di rischio; teoremi della dualità)

**II modulo** "Forme alternative d'impresa" (Credito parziale attribuito: 3CFU)

(Scelte delle imprese in condizioni di monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio; forme alternative d'impresa: impresa manageriale, impresa cooperativa, teorie comportamentiste dell'impresa)

**III modulo** "Elementi di teoria dei giochi" (Credito parziale attribuito: 3CFU)

(Elementi di base di teoria dei giochi; giochi ripetuti; giochi con informazione incompleta; applicazioni alle scelte d'impresa)

**Testi di riferimento:**Opzione (a): studiare integralmente i seguenti due testi: (i) A. Chirco - M. Scrimatore, *Microeconomia: metodi e strumenti*, Euscalapio, Bologna, 2001, (ii) R. Cellini - L. Lambertini, *Una guida alla teoria dei giochi*, CLUEB, Bologna, 2ª ed., 1995.Opzione (b) fare riferimento al seguente testo: H. Varian, *Microeconomic Analysis*, Norton & Company International, New York, 3ª ed., 1992 (limitatamente ai seguenti capitoli: 1-11, 13-16 e 19)**Metodi didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni guidate, prove di autoverifica in corso d'anno, prove d'esame parziali.**Modalità d'esame:** L'esame è in forma di prova scritta (della durata di 2h:00'); è facoltativo un successivo colloquio orale per chi intendesse migliorare (o peggiorare) il voto conseguito allo scritto. La prova scritta consiste nello svolgimento di tre domande, di natura teorica e applicativa, scelte dallo studente su quattro proposte. Agli studenti frequentanti è data la possibilità di scindere l'esame in tre prove parziali.**POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE - 9 CFU****Docente:** Prof.ssa Tiziana Cuccia**Orario di ricevimento:** Mercoledì 16,00 – 18,00**Luogo di ricevimento:** Stanza 20 – IV piano; **e-mail:** [cucciati@unict.it](mailto:cucciati@unict.it)**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P02; **Codice insegnamento:** 49805**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esami e verifiche 5; studio individuale 160.

**PROGRAMMA**

Il corso tratta i principali aspetti teorici ed empirici che caratterizzano gli attuali processi di integrazione economica e finanziaria. Si articola in tre moduli: nel primo modulo, si individuano le caratteristiche principali, le cause e i possibili effetti dell'attuale fase di globalizzazione nel mercato dei beni, dei capitali e del lavoro. Nel secondo modulo, si approfondisce lo studio dell'Unione Monetaria Europea: le varie fasi della sua costituzione, l'attuale organizzazione e funzionamento e le implicazioni di politica economica. Nel terzo modulo, si studiano le prospettive dell'economia europea, e italiana in particolare, nel mutato scenario internazionale. Particolare interesse è dedicato al crescente ruolo della Cina e ai suoi possibili effetti nello scenario economico mondiale.

**I MODULO****Titolo del modulo:** Globalizzazione economica e finanziaria: analisi dei mercati in economia aperta**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle caratteristiche principali dell'attuale fase di integrazione economica internazionale dei mercati. Teorie del commercio internazionale e delle politiche commerciali (promozione delle esportazioni, sostituzioni delle importazioni, ecc.). Analisi dei mercati finanziari e reali in economia aperta. Globalizzazione, crisi finanziarie e crisi valutarie. Ruolo degli organismi internazionali.**Descrizione del programma:** I concetti, le cause e gli effetti della globalizzazione. Le diverse ondate di globalizzazione. Le politiche commerciali internazionali. I mercati finanziari e reali in economia aperta. Il mercato dei beni in economia aperta. Produzione, tasso di interesse e tasso di cambio. Inflazione, tassi di interesse e tassi di cambio. Crisi finanziarie e valutarie.**Testi consigliati:**

- Collier P., Dollar D., *Globalizzazione, crescita economica e povertà*, il Mulino, Bo, 2003, (pp.7-120);
- Blanchard O., *Macroeconomia*, il Mulino, Bo. 2003 (capp.XI-XII-XVII)
- Materiale didattico fornito dal docente.

**II MODULO****Titolo del modulo:** L'Unione Economica e Monetaria Europea**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Conoscenza delle principali fasi della costituzione dell'Unione Economica e Monetaria Europea. Acquisizione degli strumenti teorici per valutare i costi e i benefici di un'unione monetaria. Studio della struttura e degli obiettivi del sistema europeo di banche centrali. Analisi degli obiettivi e degli strumenti di politica monetaria e fiscale.**Descrizione del programma:** Tappe fondamentali della storia monetaria europea. La teoria delle aree valutarie ottimali. Costi e benefici di una valuta comune. La Banca centrale europea. La politica monetaria e fiscale dell'Unione Europea. Il Patto di stabilità e crescita. Le critiche e le proposte di modifica al Patto.**Testi consigliati:**

- De Grauwe P., *Economia dell'unione monetaria*, il Mulino, Bo, 2003;
- Materiale didattico fornito dal docente.

**III MODULO****Titolo del modulo:** L'Europa e l'economia mondiale. Il "miracolo cinese".**Credito parziale attribuito:** 3**Obiettivi formativi:** Analisi dell'andamento dell'economia europea e dei processi di convergenza all'interno dell'UE. Studio degli aspetti principali dei processi di allargamento dell'UE. Ruolo dell'economia europea sullo scenario internazionale. Caratteristiche principali dell'ascesa economica di una grande potenza asiatica: la Cina.**Descrizione del programma:** Lo sviluppo dell'economia europea. Diversità e convergenze nell'economia europea. Allargamento e integrazione economica: dall'UE-15 all'UE-25. L'UE e le grandi potenze economiche extra-europee. La Cina sullo scenario internazionale. La sfida cinese del terzo millennio.**Testi consigliati:**

- Valli V., *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma, 2002 (capp.3-5);
- Demattè C., F. Peretti (a cura di), *La sfida cinese. Rischi e opportunità per l'Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2005.

**STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (CORSO AVANZATO) – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Privitera

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì ore 10-13

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza n. 11

**Testi di riferimento:** Riccardo Faucci, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli, Torino, 2002

Il programma di base sarà debitamente integrato da letture e articoli forniti dal docente durante le lezioni.

**STRATEGIA D'IMPRESA – 6 CFU**

(Rinvio al corso di laurea specialistica in Finanza aziendale)



*Corso di Laurea Specialistica*

*in*

*Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 64/S: lauree specialistiche in Scienze dell'Economia

Codice corso: A77

**Primo Anno**

| Discipline                                                                                                           | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto amministrativo                                                                                               | 9             | Caratterizzante | 49836          |
| Economia dello sviluppo locale                                                                                       | 6             | Affine          | 49841          |
| Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche                                                                  | 6             | Caratterizzante | 49837          |
| Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici                                                                | 9             | Caratterizzante | 49838          |
| Finanza delle aziende pubbliche                                                                                      | 6             | Affine          | 49842          |
| Politiche pubbliche                                                                                                  | 9             | Caratterizzante | 49834          |
| Programmazione e finanza degli enti locali                                                                           | 6             | Caratterizzante | 49835          |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Modelli e previsioni della popolazione<br>Tecnica attuariale delle assicurazioni<br>sociali | 6             | Caratterizzante | 49839<br>49840 |
|                                                                                                                      | <b>57</b>     |                 |                |

**Secondo Anno (non attivato per l'A.A. 2006-2007)**

| Discipline                                                 | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Economia sanitaria                                         | 6             | Caratterizzante | 53286          |
| Geografia urbana                                           | 6             | Affine          | 53282          |
| Il lavoro nelle amministrazioni pubbliche comunitarie      | 6             | Affine          | 53281          |
| Lingua inglese                                             | 2             | Altre           | 53283          |
| Organizzazione aziendale degli enti pubblici               | 6             | Affine          | 53279          |
| Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche | 6             | Caratterizzante | 53280          |
| Valutazione politiche pubbliche                            | 6             | Caratterizzante | 53273          |
| Insegnamento a scelta dello studente                       | 6             | A scelta        | 53284          |
| Prova finale                                               | <b>19</b>     | Prova finale    | 53285          |
|                                                            | <b>63</b>     |                 |                |

**Totale crediti 120**

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*(in ordine alfabetico)*

**DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Felice Giuffrè

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 9.30-12.30

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

**E-mail:** fgiuffre@lex.unict.it

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/10; **Codice insegnamento:** 49836

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Il Diritto Amministrativo: nozioni e fonti

La funzione amministrativa

I SOGGETTI

Le situazioni giuridiche soggettive di Diritto Amministrativo

I soggetti del diritto amministrativo

Gli Enti Pubblici e la loro struttura

La competenza in Diritto Amministrativo

Il pubblico impiego

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Principi generali

L'amministrazione statale

Gli Enti pubblici autarchici

Le autorità amministrative indipendenti

Gli Enti territoriali

L'ATTIVITÀ DELLA P.A.

Concetti generali

Atti e provvedimenti

Il silenzio

Il procedimento amministrativo

La patologia dell'atto amministrativo

L'attività contrattuale della P. A.

L'esercizio consensuale della podestà amministrativa

I BENI DELLA P. A.

LA RESPONSABILITÀ DELLA P. A. E LA RESPONSABILITÀ VERSO LA P. A.

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Principi generali

Tutela in sede amministrativa

Tutela in sede giurisdizionale

**TESTI CONSIGLIATI:**

E. CASSETTA, COMPENDIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, GIUFFRÈ, 2005.

oppure

S. CASSESE, ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, GIUFFRÈ, 2004.

Eventuali altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

È richiesta, per il superamento dell'esame, la conoscenza della recentissima legge sul procedimento amministrativo n. 15 del 2005.

**ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Maurizio Caserta

**Orario di ricevimento:** Lun 10-14

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 16

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico-disciplinare:** SECS/P01; **Codice insegnamento:** 49841

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali (40); esercitazioni e verifiche (20); studio individuale (90)

#### Obiettivi formativi:

Il corso propone una analisi della dimensione territoriale e locale dello sviluppo economico. Lo spazio ed il territorio contano nello svolgimento dei processi di sviluppo; non solo, banalmente, perché un processo di sviluppo si svolge in un certo luogo, le cui caratteristiche – risorse naturali, risorse fisiche, risorse umane – non è possibile ignorare, ma anche perché l'agglomerazione spaziale delle attività economiche produce effetti non neutrali sulle attività economiche stesse. Basti pensare ai rendimenti crescenti associati ai fenomeni di agglomerazione spaziale della produzione.

Dopo aver brevemente richiamato i principi di economia territoriale utilizzando una nozione di spazio fisico-metrico il corso si concentrerà sulla crescita e sullo sviluppo locale. Diverse nozioni di spazio verranno utilizzate per far emergere la dimensione spaziale dello sviluppo economico. Innanzitutto verrà utilizzata una nozione di spazio astratto e uniforme: in questo contesto si studieranno le relazioni e gli scambi interregionali. Si passerà poi ad una nozione di spazio diversificato-relazionale: in questo contesto si cominceranno a studiare gli effetti benefici della agglomerazione spaziale delle attività produttive; il distretto industriale marshalliano rappresenta l'esempio più famoso di queste forme di agglomerazione. Si adotterà infine una nozione di spazio diversificato che presta meno attenzione agli elementi istituzionali, culturali e sociali propri di quello spazio. La nuova geografia economia ed i modelli *a la* Krugman adottano una nozione di spazio di questo tipo. Verranno infine studiate alcune caratteristiche dello sviluppo locale italiano.

#### Contenuto del Corso:

Introduzione ai principali di economia territoriale: la localizzazione della attività produttive

Le teorie della crescita regionale

Le fasi dello sviluppo regionale

Le divergenze regionali

Le relazioni e gli scambi interregionali

Bilancia dei pagamenti e crescita regionale

Dotazione fattoriale e crescita regionale

Le teorie dello sviluppo locale

I poli di sviluppo

L'innovazione regionale

Le economie di agglomerazione

Il distretto industriale

La competitività territoriale

I rendimenti crescenti

Lo sviluppo cumulativo

La nuova geografia economica

Le economie di apprendimento e di conoscenza

Lo sviluppo locale italiano

#### Testi di riferimento:

Capello, R. *Economia regionale*, Il Mulino, 2004

Trigilia, C. *Sviluppo locale*, Laterza, 2005

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, verifiche in itinere e finali in forma scritta ed orale

#### I MODULO

**Titolo del modulo:** Economia territoriale e crescita regionale

**Credito parziale attribuito:** 3

#### Obiettivi formativi:

Il primo modulo ha lo scopo di illustrare brevemente i principi di economia territoriale con particolare riferimento alla localizzazione delle attività produttive. Si comincerà poi a discutere di crescita regionale utilizzando una nozione di spazio astratto ed omogeneo. Si proseguirà con la illustrazione di una nozione di spazio più complessa in cui si faranno risaltare gli elementi di differenziazione.

#### Descrizione del programma:

Introduzione ai principali di economia territoriale: la localizzazione della attività produttive

Le teorie della crescita regionale

Le fasi dello sviluppo regionale

Le divergenze regionali

Le relazioni e gli scambi interregionali

Bilancia dei pagamenti e crescita regionale

Dotazione fattoriale e crescita regionale

Le teorie dello sviluppo locale

#### Testi di riferimento:

Capello, R. *Economia regionale*, Il Mulino, 2004 (*Una selezione da* Introduzione, Parte Prima e Parte Seconda)

#### II MODULO

**Titolo del modulo:** Lo sviluppo locale

**Credito parziale attribuito:** 3

#### Obiettivi formativi:

Il modulo presenta la teoria dello sviluppo locale utilizzando due nozioni di spazio: una nozione di spazio diversificato sulla base di elementi storici, culturali e sociali ed una nozione di spazio diversificato ma stilizzato. I poli di sviluppo, i distretti industriali, le economie di agglomerazione, le economie di apprendimento saranno alcuni dei temi trattati in questo modulo.

#### Descrizione del programma:

Le teorie dello sviluppo locale

I poli di sviluppo

L'innovazione regionale

Le economie di agglomerazione

Il distretto industriale

La competitività territoriale

I rendimenti crescenti

Lo sviluppo cumulativo

La nuova geografia economica

Le economie di apprendimento e di conoscenza

Lo sviluppo locale italiano

#### Testi di riferimento:

Capello, R. *Economia regionale*, Il Mulino, 2004 (*Una selezione da* Parte Terza e Parte Quarta)

Trigilia, C. *Sviluppo locale*, Laterza, 2005

**Modalità di esame:** L'esame verrà svolto in forma scritta ed orale

**Credito attribuito:** 6

## ECONOMIA E GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Rosario Faraci

**Orario di ricevimento:**

Mercoledì ore 10.30-12.30 (per altro appuntamento contattare il docente via email all'indirizzo [faraci@unict.it](mailto:faraci@unict.it)).

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6 seminterrato – Tel. 095 7537516; Fax: 095 377192

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Attività caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P08; **Codice insegnamento:** 49837

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; individuale: 110.



**Obiettivi formativi:**

La disciplina intende fornire allo studente le conoscenze sui principi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, in ottica aziendale.

**Prerequisiti:**

Nessuno. E' consigliata la conoscenza dei temi di Economia e gestione delle imprese

**Contenuto del corso:**

Azienda ed istituto: i processi di aziendalizzazione della pubblica amministrazione – Processi decisionali inclusivi nella pubblica amministrazione – Pianificazione integrata nella pubblica amministrazione – Cambiamento nella pubblica amministrazione – Esternalizzazioni nella pubblica amministrazione – Piani di comunicazione nella pubblica amministrazione – E government.

**Testi di riferimento:**

Dispense fornite dal docente (contattarlo via email all'indirizzo [faraci@unict.it](mailto:faraci@unict.it)). Le dispense sono disponibili anche in formato elettronico.

**Metodi didattici:**

Lezioni frontali e discussione di casi e letture in aula

**I MODULO****Titolo del modulo**

I processi decisionali nella pubblica amministrazione

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sui processi tipici di assunzione delle decisioni nella pubblica amministrazione

**Descrizione del programma**

Azienda ed istituto: processi di aziendalizzazione della pubblica amministrazione – Processi decisionali inclusivi nella pubblica amministrazione – Pianificazione integrata nella pubblica amministrazione

**Testi consigliati:**

Dispense

**II MODULO****Titolo del modulo**

Il cambiamento nella pubblica amministrazione

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi**

Fornire conoscenze sul cambiamento organizzativo nella pubblica amministrazione e sui processi di *outsourcing*.

**Descrizione del programma**

Cambiamento nella pubblica amministrazione – Esternalizzazioni nella pubblica amministrazione – Piani di comunicazione nella pubblica amministrazione – E government.

**Testi consigliati:**

Dispense

**Modalità d'esame:**

Esame orale

**Note:**

Si prega di contattare il docente in ogni caso per concordare l'esame.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI PUBBLICI – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.30 (I sem.); Martedì - Mercoledì ore 9.45-11.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 49838

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 48; esercitazioni: 10; esami e verifiche: 2; studio individuale: 165

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve essere in grado di conoscere con padronanza gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere a fondo le principali categorie concettuali, le caratteristiche distintive, le logiche e le peculiarità dei servizi pubblici e delle imprese di pubblica utilità che tali servizi sono chiamate a gestire. Egli deve dimostrare di possedere una capacità di visione delle dinamiche competitive del settore delle *public utilities*, con particolare riguardo alle dinamiche di regolamentazione, deregolamentazione e di privatizzazione, e delle strategie e delle logiche gestionali delle imprese di servizi pubblici, di sviluppare avanzate capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare idee nuove e creative (in sede teorica e applicativa) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese di Servizi Pubblici per il Corso di Laurea Specialistica in Economia e Gestione delle Amministrazioni Pubbliche affronta le tematiche inerenti l'analisi del settore dei servizi di pubblica utilità, con particolare riferimento alle logiche di gestione delle imprese servizi pubblici (energia elettrica, gas, servizi idrici, servizi ambientali, trasporti pubblici locali), di cui fornisce una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Esso intende fornire un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle logiche gestionali delle imprese servizi pubblici, alla luce della trasformazione in atto nel macro-settore dei servizi di pubblica utilità. Il corso, pur perseguendo unità complessiva di fondo, è articolato in *tre moduli didattici*, ovvero in gruppi di temi omogenei, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Dezi L., Gilardoni A., Miglietta A., e Testa F.**, *Economia e management delle imprese di pubblica utilità. Contesto competitivo e governance delle public utilities locali*, Cedam, Padova, 2005.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Letture di approfondimento consigliate**

Joyce P., *Strategic Management for the Public Services*, Open University Press, 1999.

Mele R., *Economia e gestione delle imprese di pubblici servizi tra regolamentazione e mercato*, Cedam, Padova, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni e verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento ai servizi di pubblica utilità e alla gestione delle imprese che li gestiscono professionalmente.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****1° MODULO**

**I servizi pubblici fra regolamentazione, concorrenza e nuove strutture di governance**

**Crediti parziali: 3**

**Il primo modulo approfondisce le tematiche di seguito indicate.**

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- Il modulo affronta le tematiche inerenti le problematiche definitorie e la rapida evoluzione del contesto competitivo e dell'impresa di pubblica utilità, con particolare riguardo per la sua governance, e in relazione ad alcune dinamiche dirompenti con cui essa oggi si confronta: regolamentazione, deregolamentazione, privatizzazione. Particolare approfondimento è dedicato all'analisi del concetto di servizio pubblico, alla

nozione di impresa pubblica e alla sua considerazione come sistema. Si esaminano in dettaglio le filiere produttive dei vari servizi (energia elettrica, gas, servizi idrici, servizi ambientali, trasporti pubblici locali) e le strutture di governance nelle imprese che gestiscono servizi pubblici.

- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche affrontate nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento e la regolamentazione che presiedono alla dinamica evoluzione del contesto in cui sussistono i servizi di pubblica utilità e la governance delle imprese di servizi pubblici, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata le categorie concettuali descritte (processi di regolamentazione, deregolamentazione, privatizzazione, logiche, tipologie, funzioni e dinamiche distintive delle imprese che gestiscono *public utilities*), di sviscerare con precisione il processo di evoluzione dei sistemi di servizio pubblico. Egli svilupperà una capacità di visione complessiva dell'economia e della gestione delle imprese di pubblica utilità e maturerà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### Servizi pubblici: regolamentazione, deregolamentazione e governance

- Problemi definitivi dei servizi di pubblica utilità
- Evoluzione dell'ambiente e sistemi di pubblica utilità
- Regolamentazione, deregolamentazione e concorrenza nei servizi di pubblica utilità
- L'impresa pubblica e la gestione dei servizi pubblici locali
- Le tipologie di imprese pubbliche e di pubblica utilità
- Le filiere produttive dei principali servizi (energia elettrica, gas, servizi idrici, servizi ambientali, trasporti pubblici locali)
- La nozione di governance nelle imprese di pubblica utilità
- L'evoluzione della dinamica di governance delle imprese di pubblica utilità

#### TESTI CONSIGLIATI

**Dezi L., Gilardoni A., Miglietta A., e Testa F.**, *Economia e management delle imprese di pubblica utilità*, Cedam, Padova, 2005 (capitoli 1, 2, 3, 4).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

#### 2° MODULO

##### Strategie competitive e creazione di valore nelle imprese di pubblica utilità

##### Crediti parziali: 3

Nel secondo modulo si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti le caratteristiche e le strategie competitive relative alle *public utilities* locali. Si analizzano in particolare i fattori determinanti gli assetti strategici, le caratteristiche peculiari delle fasi di formulazione e di realizzazione delle strategie e il processo di sviluppo e applicazione delle competenze. Si affrontano le tematiche riguardanti la creazione e la misurazione del valore nella gestione delle imprese di pubblici servizi, le logiche e le implicazioni principali delle operazioni straordinarie e del processo di valutazione delle *public utilities* e, infine, lo sviluppo di accordi strategici e le implicazioni delle strategie *multiutility*.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite nel modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento che concernono le strategie competitive e gli accordi strategici delle imprese di pubblica utilità e di documentare puntualmente le logiche di fondo della creazione e misurazione di valore nelle imprese di servizi pubblici, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata le categorie concettuali descritte (assetti strategici, sviluppo competenze creazione e misurazione di valore, operazioni straordinarie e valutazione, strategie *multiutility*, accordi strategici e così via), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e le logiche delle operazioni straordinarie che concernono le imprese di servizio pubblico. Egli svilupperà capacità di visione complessiva delle fasi evolutive delle *public utilities* e maturerà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### Le strategie competitive e il valore delle imprese di pubblica utilità

- I fattori determinanti gli assetti strategici delle imprese di pubblica utilità

- Le principali strategie delle *public utilities* italiane: alcuni casi di specie
- La realizzazione delle strategie e le logiche di sviluppo delle competenze
- La creazione di valore nelle *public utilities*
- La misurazione di valore nelle *public utilities*
- La valutazione delle imprese di pubblica utilità
- L'elaborazione e la definizione degli accordi strategici nelle imprese di pubblica utilità
- Le operazioni straordinarie nelle imprese di pubblica utilità

#### TESTI CONSIGLIATI

**Dezi L., Gilardoni A., Miglietta A., e Testa F.**, *Economia e management delle imprese di pubblica utilità*, Cedam, Padova, 2005 (capitoli 6, 5, 7).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

#### 3° MODULO

##### Sfida della qualità e modelli di sviluppo delle imprese di pubblica utilità

##### Crediti parziali: 3

Il terzo modulo approfondirà le tematiche di seguito indicate.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti alla ricerca della qualità e al cambiamento di mentalità necessario per garantire un servizio qualitativamente soddisfacente da parte delle imprese di pubblica utilità. In particolare, si esaminano le precondizioni necessarie per poter fidelizzare la clientela in relazione, tanto all'identificazione di nuovi elementi di offerta, quanto al processo di sviluppo di un nuovo approccio culturale. Si prendono in esame i sentieri di sviluppo strategico e i percorsi di miglioramento posti essere per perseguire la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela da parte di alcune imprese italiane di pubblica utilità (ENEL, AEM, ACEA), indagando con specifica cura i fattori di competitività (strategici, organizzativi, operativi e gestionali) e i sistemi di gestione della *customer relations*.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite nel modulo, di illustrare con rigore e precisione i modelli teorici di riferimento che concernono la “sfida della qualità” nelle imprese di pubblica utilità e di documentare puntualmente le logiche di fondo e l'approccio culturale che presiedono alla fidelizzazione della clientela, di analizzare puntualmente le principali caratteristiche dei percorsi di sviluppo di alcune grandi imprese italiane di pubblica utilità, nonché le determinanti alla base delle dinamiche evolutive dei loro sistemi di *customer relations*. Egli maturerà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### Qualità e sentieri di sviluppo delle imprese di pubblica utilità

- La “sfida della qualità” nelle imprese di pubblica utilità
- Il cambiamento di mentalità e il processo di fidelizzazione nei servizi pubblici
- L'identificazione di nuovi elementi di offerta
- Il processo di sviluppo di un nuovo approccio culturale
- Sentieri di sviluppo e fattori di competitività di alcune imprese italiane di pubblica utilità
- Sistemi di gestione della *customer relations* e soddisfazione della clientela in alcune imprese di pubblica utilità
- Presentazioni in Aula a cura degli studenti

#### TESTI CONSIGLIATI

**Dezi L., Gilardoni A., Miglietta A., e Testa F.**, *Economia e management delle imprese di pubblica utilità*, Cedam, Padova, 2005 (capitolo 8).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia vivamente di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**Crediti totali: 9**

**FINANZA DELLE AZIENDE PUBBLICHE – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Mario Trombetta

**Orario di ricevimento:** sabato ore 11.00-12.00; **e-mail:** [mtrombetta1@alice.it](mailto:mtrombetta1@alice.it)

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 23

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/09; **Codice insegnamento:** 49842

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Obiettivi del corso:**

Il corso si divide in quattro moduli e mira a fornire allo studente un approfondimento dei fenomeni connessi al governo delle aziende e amministrazioni pubbliche, sviluppando in particolare le tematiche della programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie delle aziende pubbliche, con particolare riferimento alle aziende pubbliche composte (enti territoriali e non territoriali).

Nel primo modulo, si introducono le tematiche legate alla modernizzazione della pubblica amministrazione e al new public management, al fine di far comprendere allo studente la nuova organizzazione e le nuove strategie di azione del sistema pubblica amministrazione.

Nel secondo modulo, si analizzano nel dettaglio i criteri di programmazione e gestione delle risorse finanziarie e di verifica dei risultati e l'introduzione dei nuovi strumenti manageriali del controllo interno e del controllo pubblico nella gestione delle risorse pubbliche, in modo da fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere i meccanismi interni di funzionamento dell'ente pubblico territoriale.

Nel terzo modulo, si accenna alla programmazione negoziata e ai principali strumenti della finanza innovativa, per dare una completa cognizione sulle nuove opportunità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e dal mercato finanziario.

Nel quarto modulo, infine, si analizzano i vincoli posti alla spesa pubblica dalla legislazione finanziaria nazionale, che condiziona fortemente la gestione finanziaria delle Aziende ed Amministrazioni locali.

**Programma:****Primo modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Parte prima: Il Sistema Pubblica Amministrazione**

- Approccio sistemico all'azienda pubblica
- L'Ente pubblico come sistema aziendale
- La modernizzazione della amministrazione pubblica e il passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato
- I criteri di efficacia e di efficienza ed economicità per la valutazione dell'attività pubblica
- Il ciclo del public management (programmazione, gestione e controllo)

**Parte seconda: La finanza delle aziende pubbliche composte (in particolare sugli enti pubblici territoriali)**

- Il processo di aziendalizzazione dell'ente pubblico territoriale
- Le nuove strategie organizzative
- L'autonomia finanziaria e la potestà regolamentare
- Le entrate tributarie ed extra-tributarie dei Comuni e delle Province - Altre entrate di Comuni e Province
- L'ordinamento contabile e finanziario
- La programmazione, la gestione e la rilevazione dei risultati (Bilancio di previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Rendiconto di gestione)
- Il sistema dei controlli interni
- I servizi pubblici locali e le forme di gestione

- Quality management (customer satisfaction e carta dei servizi)
- Il marketing territoriale
- La rendicontazione sociale

**Secondo modulo**

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Parte parte: La finanza innovativa**

- L'autofinanziamento (cartolarizzazione e sponsorizzazione)
- La gestione dell'indebitamento (contrazione, rinegoziazione e conversione di mutui di scopo, obbligazioni comunali, SWAP, rating)
- Il Project financing
- Strumenti di programmazione negoziata per la gestione dei fondi comunitari

**Parte seconda: I vincoli della finanza pubblica**

- I vincoli posti dalle leggi finanziarie statali
- Il patto di stabilità interna
- Misure di riduzione della spesa pubblica
- Vincoli alle dotazioni organiche

**Testi di riferimento:**

Dispensa del docente. Per approfondimenti:

F. BOCCIA (2002). Economia e finanza delle amministrazioni pubbliche - ed. Guerini e Associati, Milano.

E. BORGONOV (2005). Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche -, ed. Egea, Milano.

G.FARNETI (2004). Ragioneria Pubblica - ed. Franco Angeli, Milano.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali, dibattiti in aula su articoli di carattere aziendale pubblico e casi pratici.

**Format del Corso:**

Data la natura degli obiettivi, il "format" del Corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula.

E' consigliato leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula.

Le discussioni in aula saranno basate principalmente su casi pratici presentati dal docente o sottoposti dagli stessi studenti; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente.

**Modalità d'esame e criteri di valutazione:**

Per coloro che frequenteranno regolarmente le lezioni, la valutazione avviene in itinere, in aula, verificando il processo di apprendimento attraverso discussione di casi aziendali e presentazione di elaborati. Un colloquio orale, che verterà su tutte le parti previste nel programma del corso e cioè tutti gli argomenti del materiale didattico (dispensa) anche se non affrontati in aula e gli argomenti emersi nel corso delle lezioni, integrerà la valutazione finale, espressa in trentesimi.

Per coloro che non frequenteranno, l'esame consisterà un esame scritto e un esame orale.

L'esame scritto potrà svolgersi mediante la somministrazione di questionari con domande a risposta multipla e/o semiaperte e/o aperte e/o analisi di casi aziendali.

L'esame orale verterà su tutte le parti previste nel programma del corso (dispensa).

Ai fini del voto finale, la prova scritta, espressa in trentesimi, peserà per il 50% e l'esame orale, espresso in trentesimi, peserà per il 50%.

**MODELLI E PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento:** Venerdì ore 11-14

**Luogo di ricevimento:** (stanza n.36, piano IV)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante  
**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/04; **Codice insegnamento:** 49839  
**Anno di corso:** I; **Semestre:** II  
**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

Gli obiettivi ed i contenuti dell'analisi demografica - Le fonti demografiche- Tipi di osservazione - Richiami di calcolo delle probabilità - L'analisi longitudinale e trasversale - Lo schema di Lexis

#### **L'analisi longitudinale per generazioni e per coorti**

L'approccio longitudinale nello studio dei principali fenomeni demografici:  
 mortalità - nuzialità - fecondità - divorzialità - migrazione  
 La misura dei fenomeni allo stato puro  
 La misura dei fenomeni in presenza di interferenze

#### **L'analisi trasversale**

I quozienti generici ed i quozienti specifici per età riferiti ai principali fenomeni demografici:  
 mortalità - nuzialità - fecondità - divorzialità - migrazione  
 Metodi di standardizzazione  
 Quozienti di prima categoria e probabilità - Quozienti di seconda categoria ed eventi delle tavole -  
 Tavole di mortalità per anno di calendario  
 Le tavole di mortalità tipo  
 La proporzione dei celibi .Proporzione de celibi e tavola di nuzialità per generazioni -  
 Misure della fecondità complessiva e della fecondità legittima

#### **La struttura della popolazione**

La struttura per sesso e per età - La piramide delle età - I tassi nelle analisi di struttura . Struttura delle popolazioni e storia delle promozioni.

#### **La dinamica della popolazione**

Tasso di incremento di una popolazione - Genesi di una popolazione - Il modello della popolazione stazionaria - Il modello della popolazione stabile - Il modello della popolazione quasi stabile - Il tasso netto di riproduzione in una popolazione stabile e quasi stabile - Riproduzione degli anni vissuti.

#### **Le proiezioni della popolazione**

Proiezioni dei sopravvissuti per gruppi d'età annuali e quinquennali - Futura evoluzione della mortalità - Proiezioni dei matrimoni - Nuzialità maschile e femminile e loro variazioni temporali - Proiezione dell'insieme dei matrimoni - Proiezioni delle nascite - Proiezioni delle nascite legittime - Proiezioni dei nati legittimi per ordine di nascita - Nascite legittime e totale dei nati - Proiezioni derivate

#### **Testi consigliati:**

De Bartolo G. *Elementi di analisi demografica e demografia applicata*, Centro Editoriale e Librario, Università degli Studi della Calabria, Rende, 1997  
 Livi Bacci M. *Introduzione alla Demografia*, Loescher Editore, Torino, 1990  
 Pressat R. *Analisi demografica*, Etas, Milano, 1983

Per approfondimenti sul tema dei modelli della popolazione:  
 Caselli G.- Vallin J.- Wunsch G. (a cura) - *Analisi demografica* - Carocci, Roma, 2001, pagg.1-76

Per approfondimenti sul tema delle previsioni:  
 Terra Abrami V. - *Le previsioni demografiche*- Il Mulino, Bologna, 1998

## **POLITICHE PUBBLICHE - 9 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Marina Cavalieri

**Orario di ricevimento:** Martedì, Mercoledì e Giovedì 11-13

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.21, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina obbligatoria  
**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 49834  
**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 60; esami e verifiche: 5; studio individuale: 160.

**Obiettivi formativi:** fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze per comprendere gli elementi caratterizzanti le politiche pubbliche di spesa e l'attività di regolamentazione dello Stato

**Prerequisiti:** fondamenti di Economia

**Contenuto del corso:** il corso intende fornire gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie a comprendere gli elementi caratterizzanti le politiche pubbliche e i loro effetti sull'allocatione e la distribuzione delle risorse.

**Testi di riferimento:** P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle Finanze, il Mulino, Bologna, 2003 (cap. 6 e 7)

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere.

## **I MODULO**

### **Le prestazioni del welfare state: pensioni e istruzione**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere le ragioni e gli strumenti dell'intervento pubblico nel campo della previdenza e dell'istruzione ed analizzare le riforme intervenute in Italia

**Descrizione del programma:** Le prestazioni del welfare state e le ragioni dell'intervento pubblico. Le pensioni. Natura dell'istituto previdenziale e ragioni dell'intervento pubblico. Sistemi a ripartizione e a capitalizzazione. Sistemi a contribuzione definita e a prestazione definita. Sistemi di tipo retributivo e di tipo contributivo. Possibili patti intergenerazionali. I problemi di transizione da un sistema a ripartizione a un sistema a capitalizzazione. Il sistema pensionistico italiano. La riforma Amato. La riforma Dini. La riforma Berlusconi. La previdenza integrativa. L'istruzione. Natura del servizio. Ragioni dell'intervento pubblico. L'istruzione come investimento in capitale umano. Il finanziamento dell'istruzione. Produzione pubblica e privata. Aspetti del sistema di istruzione italiano.

**Testi consigliati:** P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle Finanze, il Mulino, Bologna, 2003 (cap. 7, pp. 321-77 e 416-435)

M. Franzini - M. Raitano, "Istruzione, crescita e mobilità sociale: quali politiche per il capitale umano?" in S. Giannini - P. Onori (a cura di), "Per lo sviluppo. Fisco e welfare", Il mulino, Bologna, 2005, pp. 115-38.

M. Pomini - M. Rangone, (2004), "I Buoni scuola. Quale lezione dall'esperienza italiana?", *Studi e note di economia*, v.1: 159 - 180.

Ulteriori letture verranno indicate durante il corso.

## **II MODULO**

### **Le prestazioni del welfare state: ammortizzatori sociali, assistenza e contrasto alla povertà**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

**Obiettivi formativi:** analizzare dal punto di vista economico i diversi tipi di ammortizzatori sociali, le politiche di assistenza e di contrasto alla povertà previsti dal nostro ordinamento.

**Descrizione del programma:** Gli ammortizzatori sociali in Italia: strumenti e ipotesi di riforma. La spesa per l'assistenza. Ragioni dell'intervento pubblico nel campo dell'assistenza. Definizione e misurazione della povertà: povertà assoluta, povertà relativa. Scale di equivalenza. Modelli e programmi di tipo assistenziale. Trasferimenti monetari e prestazioni di servizi. Programmi selettivi, universali e categoriali. La trappola della povertà. Target efficiency. Programmi integrati sussidi-imposte: dividendo sociale e imposta negativa sul reddito. I programmi di assistenza in Italia e le recenti riforme.

**Testi consigliati:** P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle Finanze, il Mulino, Bologna, 2003 (cap. 7, pp. 384-416).



G. Geroldi, "Il sistema degli ammortizzatori sociali in Itali: aspetti critici e ipotesi di riforma" in S. Giannini – P. Onori (a cura di), "Per lo sviluppo. Fisco e welfare", Il mulino, Bologna, 2005, pp. 45-88.

M. Baldini - P. Bosi et al., "Idee per la riforma dei trasferimenti monetari per la famiglia e contro la povertà" in S. Giannini – P. Onori (a cura di), "Per lo sviluppo. Fisco e welfare", Il mulino, Bologna, 2005, pp. 151-171.

Ulteriori letture verranno indicate durante il corso

### III MODULO

#### Regolamentazione, politiche per la concorrenza, privatizzazioni e autorità indipendenti

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** far conoscere il processo di privatizzazione e liberalizzazione nel settore dei servizi di pubblica utilità in Italia, le politiche per la concorrenza, gli strumenti di regolamentazione, il ruolo delle Autorità indipendenti.

**Descrizione del programma:** Evoluzione del ruolo del settore pubblico: dallo stato gestore allo stato regolatore. Le ragioni della regolamentazione. Gli obiettivi del regolatore. I mercati contendibili. La fissazione delle tariffe. Le politiche per la concorrenza: concorrenza per il mercato e concorrenza nel mercato. Il problema della "cattura del regolatore". Privatizzazione e organizzazione dei servizi di pubblica utilità in Italia. Il ruolo delle Autorità indipendenti: profili teorici ed esperienze concrete in Italia.

**Testi consigliati:** P. Bosi (a cura di), Corso di Scienza delle Finanze, il Mulino, Bologna, 2003 (cap. 6).

G. Bognetti - D. Piacentino, "Le privatizzazioni italiane: un contributo a un état des lieux", in G. Bognetti - D. Piacentino (a cura di), "Privatizzazione e riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità. Riflessione economica e caso italiano", Economia Pubblica, Franco Angeli, 2005, fascicolo monografico, pp. 7-28.

V. Patrizi, "Le autorità indipendenti", in G. Bognetti - D. Piacentino (a cura di), "Privatizzazione e riorganizzazione dei servizi di pubblica utilità. Riflessione economica e caso italiano", Economia Pubblica, Franco Angeli, 2005, fascicolo monografico, pp. 29-60.

A. Boitani - A. Petretto, Privatizzazione e Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità: Un'analisi economica, in Politica economica, il Mulino, 2005, n. 3, pp. 271-308

Ulteriori letture verranno indicate durante il corso

### PROGRAMMAZIONE E FINANZA DEGLI ENTI LOCALI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-11

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 49835

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):**150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**  
lezioni frontali: 40 ; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze necessarie per spiegare le ragioni economiche dell'esistenza e del funzionamento di un sistema policentrico di decisioni pubbliche, e per analizzare i rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo.

**Prerequisiti:** Istituzioni di economia, microeconomia

**Contenuto del corso:** La teoria economica del governo decentralizzato. Il sistema del governo locale in Italia.

**Testi di riferimento:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, verifiche in itinere.

### I MODULO

**Titolo del modulo:** La teoria economica del sistema policentrico di decisioni pubbliche

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** fornire conoscenze sulla teoria del governo decentrato, sulla ripartizione delle funzioni tra i diversi livelli di governo e sul finanziamento dei medesimi.

**Descrizione del programma:** Modelli di governo territoriale e vantaggi del decentramento. La distribuzione delle funzioni. L'ottima dimensione dei governi subordinati. Il finanziamento con mezzi propri. La finanza derivata.

**Testi consigliati:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003, cap. da 1 a 5.

### II MODULO

**Titolo del modulo:** Il sistema del governo locale in Italia.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Fornire le conoscenze necessarie per comprendere l'ordinamento italiano degli enti territoriali subcentrali, studiarne le criticità e le inefficienze, e analizzarne le possibili riforme.

**Descrizione del programma:** L'ordinamento del governo locale in Italia. L'analisi delle relazioni intergovernative. La domanda di federalismo. La frammentazione amministrativa e i modelli di aggregazione degli enti locali. La riforma del titolo V della Costituzione.

**Testi consigliati:** G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno, *Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale*, Giappichelli, Torino, 2003, cap. 6 e 7.

E. Giardina, "Il ruolo degli enti locali nel nuovo modello costituzionale", in A. Piratino (a cura di), *Il nuovo modello costituzionale di finanza locale*, Rubbettino Editore, 2004, pp. 99-133.

**Modalità d'esame:** prova orale.

### TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento:** lun-mer ore 10-12 1° sem.; mer ore 10-12 2° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 41 – piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06; **Codice insegnamento:** 49840

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):**150

#### OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO:

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle basi tecniche ed attuariali necessarie per la determinazione dei premi medi (di capitalizzazione e di ripartizione) nelle assicurazioni sociali.

Una conoscenza storica della evoluzione pensionistica nei principali Stati europei, consente di conoscere l'attuale struttura tecnica e legislativa del welfare sia negli stessi Stati che in Italia.

Il corso si propone inoltre di trattare sia da un punto di vista legislativo, sia da un punto di vista tecnico - attuariale la riforma pensionistica in Italia (riforma Dini) e la tecnica di funzionamento del sistema pensionistico nel passaggio dal metodo retributivo al metodo contributivo.

#### I modulo

##### ASSICURAZIONI LIBERE SULLA VITA

Modelli probabilistici per le assicurazioni libere sulla vita. Durata aleatoria di vita di un individuo. Intensità di mortalità. Valori caratteristici della distribuzione della durata aleatoria di vita. Tavole di sopravvivenza. Alcuni modelli analitici per la funzione di sopravvivenza.

Tradizionali forme assicurative sulla vita. Due moduli assicurativi elementari. Assicurazioni in caso di vita. Assicurazioni in caso di morte. Assicurazioni miste. Premi annui. Valori di commutazione. Valutazioni approssimate di grandezze attuariali.

Riserve matematiche. Riserva matematica pura. Riserva prospettiva. Premi naturali. Riserva retrospettiva. Segno ed andamento delle riserve matematiche pure. Calcolo della riserva per ricorrenza. Caricamenti, premio di tariffa, riserva zillmerata, riserva d'inventario e riserva completa.

**TESTO CONSIGLIATO:**

- PITACCO, E.: Elementi di matematica attuariale delle assicurazioni sulla vita LINT, Trieste 1994.

**II modulo****LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE E VOLONTARIE**

- Origini storiche delle assicurazioni sociali.
- Previdenza pensionistica di base e complementare in Francia, Germania, Gran Bretagna.
- La teoria dei rischi concorrenti e le probabilità assolute e relative: le tavole a decrementi multipli.
- La teoria delle collettività suddivise in gruppi.
- Coefficienti di capitalizzazione.
- Valori attuali medi per generazioni e valori medi per anno di gestione.
- Riserve matematiche in regime di premi medi.
- La previdenza collettiva complementare: assicurazioni collettive previdenziali e assicurazioni di "puro rischio". Teoria dei fondi pensione.

**TESTI CONSIGLIATI:**

- PROF. ALVARO TOMASSETTI ED ALTRI: Ricerche di Tecnica Attuariale per Collettività – CATANIA 2001
- AA. VV., *Tecnica attuariale per collettività*, vol. I, Kappa, Roma, 1995.
- E. Pitacco, *Introduzione alla matematica attuariale*, Lint, Trieste, 1994.
- Articoli vari forniti dal docente.

**Modalità dell'esame:** colloquio orale.



*Corse di Laurea Specialistica*

*in*

*Finanza Aziendale*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
FINANZA AZIENDALE**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

Codice corso: B22

**Primo Anno**

| Discipline                                                     | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|----------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Calcolo delle probabilità per la finanza                       | 6             | Affine          | 49818          |
| Diritto bancario e degli intermediari finanziari               | 6             | Caratterizzante | 49816          |
| Economia degli intermediari finanziari (Corso avanzato)        | 6             | Caratterizzante | 49811          |
| Economia e gestione delle imprese finanziarie ed assicuratrici | 6             | Di base         | 49809          |
| Economia monetaria                                             | 6             | Caratterizzante | 49815          |
| Finanza pubblica                                               | 6             | Caratterizzante | 49813          |
| Microeconomia (Corso avanzato)                                 | 6             | Caratterizzante | 49814          |
| Nuove imprese & business planning                              | 6             | Caratterizzante | 49810          |
| Storia della finanza d'impresa e dei mercati finanziari        | 6             | Affine          | 49817          |
| Strategia d'impresa                                            | 6             | Caratterizzante | 49812          |
|                                                                | <b>60</b>     |                 |                |

**Secondo Anno**

| Discipline                                                 | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Analisi demografica per la finanza                         | 6             | Affine          | 53303          |
| Corporate finance e governo d'impresa                      | 6             | Caratterizzante | 53296          |
| Diritto della previdenza sociale                           | 6             | Caratterizzante | 53297          |
| Inglese per la finanza                                     | 5             | Altre           | 53304          |
| Modelli matematici per i mercati finanziari e assicurativi | 6             | Caratterizzante | 53302          |
| Sistemi per il controllo direzionale                       | 6             | Di base         | 53301          |
| Insegnamento a scelta dello studente                       | 6             | A scelta        | 53305          |
| Prova finale                                               | 19            | Prova finale    | 53306          |
|                                                            | <b>60</b>     |                 |                |

Totale crediti 120

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, l'insegnamento a scelta previsto nel piano di studio. Eventuale modifica della suddetta scelta potrà essere fatta entro e non oltre il 31.12.2005, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

**PROGRAMMI DEI CORSI**

*(in ordine alfabetico)*

**ANALISI DEMOGRAFICA PER LA FINANZA – 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Anna Maria Altavilla

**Orario di ricevimento:** Venerdì ore 11-14

**Luogo di ricevimento:** (stanza n.36, piano IV)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/04; **Codice insegnamento:** 53303

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 8; studio individuale: 82.

Gli obiettivi ed i contenuti dell'analisi demografica - Le fonti demografiche.- Tipi di osservazione - Richiami di calcolo delle probabilità - L'analisi longitudinale e trasversale - Lo schema di Lexis

**L'analisi longitudinale**

La misura dei fenomeni allo stato puro

La misure dei fenomeni in presenza di interferenze

L'approccio longitudinale nello studio della mortalità

La tavole di mortalità per generazione: costruzione della tavola e sue principali funzioni nel discreto e nel continuo .

Le curve teoriche di sopravvivenza

L'approccio longitudinale nello studio della nuzialità

La tavole di nuzialità per generazione: costruzione della tavola e sue principali funzioni nel discreto e nel continuo

L'approccio longitudinale nello studio della fecondità

La tavole di fecondità per generazione: costruzione della tavola e sue principali funzioni nel discreto e nel continuo

La fecondità in particolari coorti

**L'analisi trasversale**

I quozienti di mortalità

La mortalità infantile

Le tavole di mortalità per anno di calendario:

- il metodo dei quozienti
  - il metodo delle probabilità prospettive
  - il metodo delle probabilità parziali
- Tavole ridotte.
- il modello di Reed e Merrel
  - il modello di Greville
  - il modello di Keyfitz e Frauenthal

Le tavole di mortalità tipo

I quozienti ed altre misure della nuzialità per anno di calendario

I quozienti di fecondità ed altre misure della fecondità per anno di calendario

La traslazione demografica

**La struttura della popolazione**

La struttura per sesso e per età - La piramide delle età -

**La dinamica della popolazione**

Tasso di incremento di una popolazione - Il modello della popolazione stazionaria - Il modello della popolazione stabile - Il modello della popolazione quasi stabile - Il tasso netto di riproduzione in una popolazione stabile e quasi stabile.

**Testi consigliati:**

Caselli G.- Vallin J.- Wunsch G. (a cura) - *Analisi demografica* - Carocci, Roma, 2001.

De Bartolo G. *Elementi di analisi demografica e demografia applicata*, Centro Editoriale e Librario, Università degli Studi della Calabria, Rende, 1997

Livi Bacci M. *Introduzione alla Demografia*, Loescher Editore, Torino, 1990

Pressat R. *Analisi demografica*, Etas, Milano, 1983

**CALCOLO DELLE PROBABILITÀ PER LA FINANZA - 6 CFU****Docente:** Prof. Damiano Rossello**Orario di ricevimento:** sarà comunicato sul sito web della facoltà.**Luogo di ricevimento:** stanza 30, piano 4°**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** MAT/06; **Codice insegnamento:** 49818**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** acquisizione della conoscenza teorica relativa agli strumenti probabilistici principalmente impiegati in finanza: variabili casuali, vettori aleatori, processi stocastici, calcolo stocastico. Acquisizione di capacità elementari di elaborazione di algoritmi di simulazione computerizzata: metodo di Monte Carlo, in particolare con l'uso di EXCEL o di codici per la programmazione in VBA (Visual Basic for Applications).**Prerequisiti:** conoscenza dei principali strumenti di calcolo differenziale e integrale.**Contenuto del corso:** spazi di probabilità: proprietà fondamentali; variabili casuali e sigma-algebra come modello statico d'informazione; processi stocastici e filtrazioni come modello dinamico d'informazione; valore atteso condizionato con masse e densità condizionali, e nel caso generale tramite sigma-algebra; martingala; modelli di variabili casuali e processi stocastici usati in finanza; elementi di calcolo stocastico; alcuni risultati di finanza matematica: formula di Black-Scholes per prezzare derivati o opzioni reali; ottimizzazione di portafoglio con vincoli e soluzione computerizzata con Excel in VBA; principi di programmazione dinamica.**Testi di riferimento:** "Probability Essentials" di Jean Jacod e Philip Protter – Springer 2004; "Arbitrage Theory in Continuous Time" di Tomas Björk – Oxford University Press 2004; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch – World Scientific 1998; dispensa del docente con elementi di programmazione in VBA.**Metodi didattici:** lezioni frontali ed esempi applicativi o soluzioni di problemi con l'uso del PC.**I MODULO****Titolo del modulo:** Elementi di calcolo delle probabilità**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** conoscenza dei principali risultati probabilistici dal punto di vista del calcolo infinitesimale; illustrazione di alcuni concetti base con esempi finanziari.**Descrizione del programma:** assiomi di probabilità; probabilità condizionale e indipendenza; variabili casuali (distribuzioni discrete e continue); processi stocastici e filtrazioni; valore atteso condizionale e martingala (integrazione rispetto a una misura di probabilità); alcuni modelli di variabili casuali e processi stocastici usati in finanza; funzioni caratteristiche.**Testi consigliati:** "Probability Essentials" di Jean Jacod e Philip Protter – Springer 2004; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch – World Scientific 1998; dispensa del docente.**II MODULO****Titolo del modulo:** Modelli stocastici e finanza**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi:** studio delle principali applicazioni di variabili casuali e equazioni differenziali stocastiche al campo della finanza;

conoscenza della simulazione Monte Carlo mediante algoritmi da implementare al PC.

(pricing di opzioni finanziarie e reali; ottimizzazione di portafoglio; distribuzione asimmetriche dei rendimenti; dinamiche con salti nei prezzi)

**Descrizione del programma:** equazioni differenziali stocastiche (SDE), integrale stocastico di Itô e lemma di Itô come modelli finanziari di non-arbitraggio; misure martingala equivalenti; simulazione Monte Carlo per problemi di pricing; ottimizzazione numerica di portafoglio.**Testi consigliati:** ; "Arbitrage Theory in Continuous Time" di Tomas Björk – Oxford University Press 2004; "Elementary Stochastic Calculus (with finance in view)" di Thomas Mikosch – World Scientific 1998; dispensa del docente con elementi di programmazione in VBA.**Modalità d'esame:** test a scelta multipla (8 quesiti teorico-pratici) come prova in itinere; esame orale**Note:** il test va affrontato solo una volta al termine delle lezioni e contribuisce al voto finale.**CORPORATE FINANCE E GOVERNO D'IMPRESA – 6 CFU****(Rinvio al Corso di laurea specialistica in Direzione Aziendale)****DIRITTO BANCARIO E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI - 6 CFU****Docente:** Prof. Concetto Costa**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 11.00-12.00**Luogo di ricevimento:** 4° piano, stanza 2**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** JUS 05; **Codice insegnamento:** 49816**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 10; studio individuale: 100

**Obiettivi formativi:** conoscenza del diritto della banca e del mercato finanziario**Contenuto del corso:** nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e di soggetti bancari, la vigilanza sull'attività bancaria e le crisi bancarie (3 crediti), la disciplina dei contratti bancari, di borsa e del mercato finanziario, nonché dei soggetti operanti nel mercato finanziario (3 crediti)**Testi di riferimento:** Antonucci A., *Diritto delle banche*, 3ª edizione Giuffrè Editore, Milano 2006;Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 15ª edizione, Giuffrè Editore, Milano 2006, §§ 255-301.**Metodi didattici:** lezioni frontali con eventuale dibattito e partecipazione degli studenti**I MODULO****Titolo del modulo:** Le banche ed il mercato bancario**Obiettivi formativi:** conoscenza delle nozioni fondamentali in materia di mercato bancario e soggetti bancari**Descrizione del programma:** Evoluzioni della legislazione bancaria. Le autorità creditizie e le funzioni di vigilanza. Mercato bancario e mercato finanziario: le attività e i soggetti. Le banche: gli elementi di specialità nell'organizzazione dei soggetti e nell'attività. Gli assetti proprietari delle banche. L'accesso al mercato bancario. La vigilanza bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.**Testi consigliati:** Antonucci A., *Diritto delle banche*, 3ª edizione Giuffrè Editore, Milano 2006**II MODULO****Titolo del modulo:** I contratti ed il mercato finanziario**Obiettivi formativi:** conoscenza della disciplina giuridica relativa ai contratti bancari e di borsa, nonché della disciplina del mercato finanziario**Descrizione del programma:** I contratti bancari e finanziari. I valori mobiliari e gli strumenti finanziari. Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. Le operazioni di investimento nei valori mobiliari. I servizi di investimento in strumenti finanziari. I contratti di borsa. La gestione accentrata dei valori mobiliari**Testi consigliati:** Auletta-Salanitro, *Diritto commerciale*, 14ª edizione, Giuffrè Editore, Milano 2006, §§ 255-301.**Modalità d'esame:** orale**Note:** È richiesta la conoscenza diretta del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decr. Legisl. 1° settembre 1993, n. 385), nonché degli articoli del T.U. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58) e del codice civile e delle leggi speciali richiamati nei testi.

E' altresì richiesta la conoscenza della L. 28 dicembre 2005, n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", artt. 8 - 14 e 19 - 26.

**DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Cinzia De Marco**Orario di ricevimento:** Giovedì 9-11,30**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n.22**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** IUS/07; **Codice insegnamento:** 53297**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale** 150



**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 5; esami e verifiche: 5; studio individuale: 100.

**Obiettivi formativi:** Nel corso si presenta l'evoluzione del sistema di sicurezza sociale e vengono illustrati i principi e la giurisprudenza costituzionale che lo guidano, per dar conto dei problemi e delle compatibilità attuali del nostro Welfare State nelle sue componenti più significative, in particolare con riguardo ai trattamenti pensionistici e alle tematiche della sicurezza sul lavoro..

**Contenuto del corso:** il sistema giuridico previdenziale e la sua evoluzione con particolare riferimento alla razionalizzazione del sistema pensionistico (3 crediti) il sistema della sicurezza sul lavoro (3 crediti)

**Testi di riferimento:** M. Persiani, Diritto della Previdenza sociale, Cedam, 2005; . G. Marando, Il sistema vigente del diritto della sicurezza del lavoro, Giuffrè, 2006.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni e verifiche *in itinere*

**I MODULO****Titolo del modulo Il sistema previdenziale e contributivo**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi**

Premesse le origini e l'evoluzione del sistema previdenziale, obiettivo primario è quello di mettere in evidenza le linee attuali della previdenza sociale nell'ordinamento giuridico nazionale. Obiettivo fondamentale sarà l'approfondimento del rapporto giuridico previdenziale e le sue connessioni con l'intervento dello Stato nella gestione e nel sostegno del sistema previdenziale., nonché lo studio del rapporto contributivo, al fine di valutare i connessi obblighi e la logica sottesa alla riforma delle pensioni in Italia.

**Descrizione del programma**

Introduzione ed evoluzione storica (concetti di beneficenza, assistenza, previdenza, sicurezza sociale) - assicurazione mutua e assicurazione sociale - lo sviluppo della legislazione sociale e della previdenza sociale in Italia - solidarietà categoriale e solidarietà generale. Previsioni costituzionali e modelli di Welfare State (il significato polivalente dell'art. 38Cost.);

Il sistema giuridico previdenziale (enti o soggetti, assetto organizzativo, modi di finanziamento);

Il rapporto contributivo; L'oggetto della tutela previdenziale e gli eventi protetti.

**Testi consigliati:** M. Persiani, Diritto della Previdenza sociale, Cedam, 2005.

**II MODULO****Titolo del modulo la tutela della salute e della sicurezza**

**Credito parziale attribuito: 3 CFU**

**Obiettivi formativi**

Il modulo è dedicato all'esame della disciplina giuridica di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con riguardo sia alla prospettiva prevenzionistica sia alla protezione assicurativa sociale

**Descrizione del programma**

1. Caratteristiche ed evoluzione del sistema normativo italiano in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. - 2. Il dovere giuridico di sicurezza del datore di lavoro (pubblico e privato). - 3. La normativa comunitaria ed i principi di armonizzazione della protezione dei rischi da lavoro. - 4. Il d. lgs. N. 626/1994 e le successive modifiche ed integrazioni.- 5. Soggetti e strutture organizzative finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza del lavoro. - 6. Responsabilità dei soggetti ed apparato sanzionatorio; 7) L'obbligo di sicurezza nei lavori c.d. atipici.

**Testi consigliati:**

G. Marando, Il sistema vigente del diritto della sicurezza del lavoro, Giuffrè, 2006.

**Modalità d'esame: Tradizionale**

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (CORSO AVANZATO) - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Gaetano Nicotra

**Orario di ricevimento:** lunedì ore 12 – 13

**Luogo di ricevimento:** stanza n.7, piano seminterrato

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/11; **Codice insegnamento:** 49811

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Programma**

- Le funzioni del sistema finanziario;
- La struttura finanziaria dell'economia;
- Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario;
- Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari;
- I mercati finanziari;
- I processi di intermediazione finanziaria;
- Le principali categorie di intermediari finanziari;
- L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari;
- I rischi caratteristici degli intermediari finanziari e la loro gestione.

**Testi consigliati**

Forestieri – Mottura, “*Il sistema finanziario*”, Egea – Milano 2005

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE FINANZIARIE ED ASSICURATRICI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giovanni Battista Dagnino

**Orario di ricevimento:** Martedì 10.30-12.30 (I sem.); Martedì - Mercoledì ore 9.45-11.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 49809

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Ogni studente deve essere in grado di conoscere con padronanza gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere a fondo le principali categorie concettuali, le caratteristiche distintive, le logiche e le peculiarità dei servizi finanziari e delle imprese che tali servizi sono chiamate a gestire. Egli deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e delle dinamiche competitive del settore dei servizi finanziari, con particolare riguardo alle dinamiche di globalizzazione, virtualizzazione e di regolamentazione, e delle strategie e delle logiche gestionali delle imprese finanziarie e assicuratrici, di sviluppare avanzate capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare idee nuove e creative (in sede teorica e applicativa) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Economia e Gestione delle Imprese Finanziarie e Assicuratrici per il Corso di Laurea Specialistica in Finanza Aziendale affronta le tematiche inerenti l'analisi del settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento alle logiche di gestione delle imprese finanziarie (imprese di gestione del risparmio, imprese di venture capital e merchant/investment bank) e assicurative, di cui offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Esso intende fornire un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle logiche gestionali delle imprese finanziarie e di assicurazione, alla luce della radicale trasformazione in atto nel macro-settore dei servizi finanziari. Il corso, pur perseguendo unità di fondo, è articolato in *due moduli didattici*, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Grosse R.**, *The Future of Global Financial Services*, Blackwell, Malden (MA), 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 6, 9, 10, 11, 13).

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 8).

**Di Cagno N.-Onesti T.** (a cura di), *L'economia delle imprese di assicurazione e la stima del capitale economico*, Giappichelli, Torino, 1998, limitatamente alla parte I (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Testo Unico della Finanza (ultimo aggiornamento)

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

#### Letture di approfondimento consigliate

Forestieri G. (a cura di), *Corporate e investment banking*, Egea, Milano, 2005, 3° ed.

De Marchi G., Roasio G., *I fondi comuni di investimento*, Il Sole 24Ore, Milano, 1999.

Forestieri G.C. (a cura di), *Strategia e struttura delle imprese di assicurazione*, EGEA, Milano, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di *esercitazioni e verifiche* che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un *ciclo di seminari* su argomenti specifici con particolare riferimento ai servizi finanziari e alla gestione delle imprese in esso operanti.

### PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI

#### 1° MODULO

*L'evoluzione del sistema finanziario nell'economia e la gestione dell'impresa finanziaria*

##### Crediti parziali: 3

Il primo modulo, per esigenze didattiche, viene suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta le tematiche inerenti l'evoluzione rapida del sistema finanziario e dell'impresa di servizi finanziari con particolare riguardo per la sua gestione strategica a seguito di alcune dinamiche dirompenti con cui essa si confronta: globalizzazione, virtualizzazione e regolamentazione. Particolare approfondimento è dedicato all'analisi delle strategie competitive delle istituzioni finanziarie globali e dei maggiori centri finanziari. Nella seconda parte del modulo si approfondisce l'esame dell'economia e la gestione delle imprese finanziarie con particolare riferimento alle imprese che gestiscono il risparmio (fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare, SICAV, OICVM e fondi pensione). L'obiettivo del modulo è di saldare organicamente l'analisi delle caratteristiche delle imprese finanziarie alla definizione strategica delle loro scelte, al fine di competere con successo nei contesti evolutivi in cui operano.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche affrontate nello svolgimento del modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento e le regolamentazioni che presidono all'evoluzione dell'industria dei servizi finanziari e all'economia e alla gestione delle imprese finanziarie, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (processi di globalizzazione, di virtualizzazione e di regolamentazione, strategia competitiva delle istituzioni finanziarie, logiche e dinamiche distintive delle imprese che gestiscono il risparmio, e così via), di analizzare puntualmente il processo di evoluzione dei sistemi finanziari e le strategie competitive delle imprese di servizi finanziari; saprà possedere una capacità di visione complessiva dell'economia e della gestione collettiva del risparmio e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### Parte A

#### Sistema finanziario, regolamentazione e innovazione

- Il sistema finanziario: struttura, articolazione, innovazione
- Il trasferimento delle risorse finanziarie, gli obiettivi dei soggetti e gli strumenti finanziari
- Globalizzazione e virtualizzazione dei servizi finanziari
- Le strategie competitive delle istituzioni finanziarie globali
- Strumenti finanziari e strutture finanziarie: il trade-off fra rischio e rendimento di un'attività finanziaria
- I maggiori centri finanziari internazionali: struttura, problemi e prospettive
- Regolamentazione, vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario italiano
- Il Testo Unico della Finanza (ultimo aggiornamento).

### Parte B

#### Economia e gestione dell'impresa finanziaria

- La gestione collettiva del risparmio: tipologie, attività specifiche e caratteri gestionali
- I fondi comuni di investimento
- I fondi mobiliari aperti
- I fondi mobiliari chiusi
- I fondi immobiliari
- Cenni in merito alle SICAV, agli OICVM ed ai fondi pensione

#### TESTI CONSIGLIATI

**Grosse R.**, *The Future of Global Financial Services*, Blackwell, Malden (MA), 2004 (capitoli 1, 2, 3, 6, 9, 10, 11, 13).

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (capitolo 1, 2).

Testo Unico della Finanza

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

#### 2° MODULO

##### Le altre imprese finanziarie.

#### L'economia e la gestione dell'impresa di assicurazione

##### Crediti parziali: 3

Il secondo modulo, per esigenze didattiche, viene anch'esso suddiviso in due parti in cui si approfondiranno le tematiche di seguito indicate.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Il modulo affronta anzitutto le tematiche inerenti le caratteristiche e le strategie competitive di alcune tipologie di imprese finanziarie (SGR, imprese di venture capital, merchant/investment bank). In particolare, si analizzano le caratteristiche strutturali patrimoniali e reddituali delle imprese finanziarie e la loro capacità di intervento in situazioni di collocamento, quotazione delle imprese, turnaround, MBO e LBO. Nella seconda parte, si affronta con maggior profondità l'economia e la gestione dell'impresa di assicurazione, della quale si esaminano in dettaglio le principali categorie concettuali e i fattori di diversità (organizzativi, patrimoniali e gestionali) fra imprese assicuratrici e altre imprese che possono incidere sul loro funzionamento efficiente. Si dà conto della struttura e dei caratteri peculiari del mercato assicurativo e del concetto di rischio e di assicurazione.
- Ogni studente sarà in grado di argomentare le tematiche approfondite nel modulo, di illustrare i modelli teorici di riferimento che concernono talune tipologie di imprese e servizi finanziari e di documentare puntualmente le logiche di fondo dell'economia e della gestione delle imprese assicurazione, di comprendere il modo in cui utilizzare in maniera appropriata alcune categorie concettuali descritte (rischio, assicurazione, gestione e struttura patrimoniale delle imprese finanziarie e assicurative e così via), di analizzare puntualmente le principali caratteristiche e la struttura della domanda e dell'offerta del mercato assicurativo, nonché le determinanti alla base delle dinamiche evolutive dei servizi finanziari *latu sensu*; saprà possedere una capacità di visione del comparto assicurativo e svilupperà capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula.

#### DESCRIZIONE PROGRAMMA:

##### PARTE A

#### Le altre imprese finanziarie e le loro attività

- Le SGR di negoziazione. L'assetto organizzativo e la valutazione delle performance
- Cenni sulle attività di venture capital e di merchant/investment bank
- Stadi di intervento e altre operazioni: turnaround, MBO, LBO e attività correlate
- Cenni sulla quotazione delle imprese in Italia e all'estero: caratteristiche specifiche dei consorzi di collocamento e ruolo degli intermediari finanziari e mobiliari
- Equilibrio reddituale ed equilibrio finanziario dell'impresa finanziaria
- I rischi caratteristici dell'impresa finanziaria e la loro gestione

##### PARTE B

#### Economia e gestione dell'impresa di assicurazione

- I concetti di rischio e di assicurazione
- Struttura e caratteri specifici del mercato assicurativo (la domanda e l'offerta assicurative)

- L'organizzazione dell'impresa di assicurazione
- La gestione assicurativa. Assicurazioni contro i danni e assicurazioni sulla vita: aspetti tecnici, rami assicurativi e riserve
- La gestione patrimoniale dell'impresa di assicurazione
- Cenni in tema di marketing assicurativo e di risk management

**TESTI CONSIGLIATI**

**Sanguinetti A.-Forte M.**, *Le società di gestione del risparmio*, Giuffrè, Milano, 2004 (capitoli 4, 5, 6, 8).

**Di Cagno N.-Onesti T.** (a cura di), *L'economia delle imprese di assicurazione e la stima del capitale economico*, Giappichelli, Torino, 1998 (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6).

Testo Unico della Finanza

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**Crediti totali: 6**

**ECONOMIA MONETARIA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Antonio Pedalino

**Orario di ricevimento:** venerdì ore 8.00-11.00.

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza n. 14, int. 296.

**Numero totale dei crediti:** 6.

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/01; **Codice insegnamento:** 49815

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Descrizione del programma:****I MODULO**

Aggregato monetario e organismi di controllo della moneta. Le scelte operative della Banca Centrale: strumenti ed obiettivi. Vincoli di bilancio ed equilibrio del mercato reale – finanziario. Famiglie e scelte di portafoglio. Imprese e decisioni di investimento. Struttura del finanziamento: la *q* di Tobin, il teorema Modigliani – Miller (e la sua irrilevanza).

**II MODULO**

L'intermediazione monetaria e creditizia. Il modello Klein – Monti. Il mercato dei titoli. Il meccanismo di trasmissione: *money view* e *credit view*. Tassi a breve e a lungo termine. I meccanismi di trasmissione della Politica Monetaria in un'economia aperta.

**Modalità d'esame:** prova orale

**Testo consigliato:**

G. CICCARONE – G. GNESUTTA, *L'economia e la Politica Monetaria*. Carocci Editore, €29,20

Sono facoltative le seguenti parti: 6.4;10.4; parte quarta.

**FINANZA PUBBLICA - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giacomo Pignataro

**Orario di ricevimento:** Lunedì e Martedì, ore 9-13. Durante il I semestre dell'A.A. 2006-7 (sino al 15 novembre 2006),

previo appuntamento per e-mail.

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n.16, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-03; **Codice insegnamento:** 49813

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Contenuto del corso:** caratteristiche del sistema tributario italiano; aspetti quantitativi; analisi dei principali tributi erariali, il sistema di finanza locale, il processo decisionale di finanza pubblica

**Testo di riferimento:** ROBERTO ARTONI, *Elementi di Scienza delle finanze*, Nuova edizione aggiornata, Il Mulino, 2005.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari, verifiche in itinere.

**I MODULO**

**L'articolazione del sistema di finanza pubblica. Caratteristiche del sistema tributario**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

Testi consigliati: ROBERTO ARTONI, *Elementi di Scienza delle finanze*, Nuova edizione aggiornata, Il Mulino, 2005, capitoli:

**I, II, X e XI**

**II MODULO**

**Le imposte e i loro effetti**

Credito parziale attribuito: 3 crediti

Testi consigliati: ROBERTO ARTONI, *Elementi di Scienza delle finanze*, Nuova edizione aggiornata, Il Mulino, 2005, capitoli:

**III, IV, V e VI.**

**Modalità d'esame:** Prova orale. È prevista una prova scritta esclusivamente alla conclusione del corso.

**INGLESE PER LA FINANZA – 5 CFU**  
(Rinvio al Corso di laurea specialistica in Management turistico)

**MICROECONOMIA (CORSO AVANZATO) - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Rosario La Rosa

**Orario di ricevimento:** giovedì-venerdì ore 10-13

**Luogo di ricevimento:** stanza 13, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P01; **Codice insegnamento:** 49814

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**I modulo**

Il circuito economico nell'economia capitalistica

Il comportamento economico dell'agente famiglia che offre risorse - in particolare lavoro e risorse finanziarie (ovvero risparmio) - e domanda beni di consumo.

La teoria dell'offerta di lavoro nell'ipotesi di lavoratore indipendente e in quella di lavoratore dipendente.

La teoria della domanda dei beni di consumo. La quantità domandata individuale, rispetto ai prezzi dei beni e al reddito, determinata come soluzione di un problema di massimo (con riferimento all'utilità ottenibile) vincolato (rispetto al reddito e ai prezzi dei beni). Effetto di reddito e di sostituzione. La funzione di domanda di mercato.

La teoria dell'offerta di risparmio.

Il comportamento economico dell'agente impresa che domanda risorse e offre beni.

Il quadro di riferimento dell'impresa: la funzione di produzione di breve periodo. Funzioni di produttività delle risorse e funzioni di costo del prodotto.

Nell'ipotesi di esistenza di più tecniche di produzione, determinazione della scelta della tecnica ottimale (che minimizza i costi), data la funzione di produzione e i prezzi delle risorse. Si individuano così i costi minimi di produzione per ciascuna quantità di prodotto.

Nell'ipotesi di impresa appartenente ad un mercato di concorrenza perfetta, dati i prezzi dei beni, si determina la quantità di prodotto ottima per ciascun livello del prezzo del bene: la funzione individuale di offerta del bene. La funzione di offerta di mercato.

L'equilibrio di mercato di concorrenza perfetta e la formazione del prezzo.

Caratteristiche del mercato perfettamente concorrenziale.

Il processo di equilibrio determinato dalle forze della concorrenza. L'ipotesi di esistenza di un "banditore" che gestisce il processo di equilibrio del mercato.

Quantità e prezzo di equilibrio.

Esistenza, stabilità, unicità e significatività dell'equilibrio.

Concorrenza perfetta ed "efficienza" dei prezzi di equilibrio di lungo periodo.

Sintesi delle determinanti del prezzo del bene secondo l'interpretazione sviluppata (neoclassica).

## II modulo

La formazione dei prezzi delle risorse e la teoria neoclassica della distribuzione del reddito.

Si fa riferimento, nello svolgimento dell'analisi, unicamente alla risorsa lavoro.

La funzione di domanda di lavoro rispetto al salario.

Si riprende la funzione di offerta di lavoro già sviluppata.

Il mercato di concorrenza perfetta del lavoro e il salario di equilibrio.

Salario di equilibrio e produttività del lavoro.

Il problema dell'equità del salario.

La teoria dell'equilibrio economico generale dei mercati.

Equilibrio parziale ed equilibrio generale.

I fenomeni che generano interdipendenza dei mercati (di tutti i mercati dei beni e delle risorse).

Le ipotesi che semplificano lo schema dell'equilibrio generale.

L'equilibrio economico generale rappresentato mediante un sistema di equazioni: necessità di determinare simultaneamente tutti i prezzi dei beni e delle risorse.

Legge di Walras e necessità di determinare un sistema di prezzi relativi.

### Testi consigliati

A. Graziani, *Teoria economica. Prezzi e distribuzione*, 2° ed., limitatamente ai capp. 1,5,6,7,8,9.

R. La Rosa, M. Centorrino, *Corso bre di microeconomia*, 2° ed., limitatamente ai parr. 7.1-7.3, e 8.1-8.6.

## MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI E ASSICURATIVI – 6 CFU

**Docente:** Prof. Silvestro Lo Cascio

**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente

**Luogo di ricevimento:** piano 4°; stanza n. 30

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-06; **Codice insegnamento:** 53302

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

40 ore di lezioni; 25 ore per esercitazioni; 3 ore per prove in itinere; 82 ore di lavoro individuale.

**Obiettivi dell'insegnamento:** mettere gli studenti nella condizione di conoscere i fondamenti della moderna teoria del portafoglio e disporre degli strumenti per comprendere la struttura ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali.

**Prerequisiti:** nozioni dei corsi di base di economia, matematica (generale e finanziaria) e statistica.

**Distribuzione crediti:** Probabilità e scelte di investimento. Teoria del portafoglio e sue applicazioni (3 crediti), Analisi degli investimenti e comportamento dei mercati finanziari (3 crediti)

**Testo principale:** E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª ed.

**Attività:** lezioni, progetti individuali e di gruppo esercitazioni con dati di mercato.

### MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI ED ASSICURATIVI

2) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ E SCELTA DEGLI INVESTIMENTI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA.

TEORIA DEL PORTAFOGLIO E SUE APPLICAZIONI

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Fornire gli strumenti statistici e matematici per affrontare lo studio delle moderne teorie sui mercati finanziari. Presentare le metodologie ed i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari e forniscono gli strumenti per la selezione e gestione di un portafoglio. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore.

**PROGRAMMA:** Concezioni di probabilità. Principi delle probabilità totali e composte. Variabili casuali: definizioni, valori medi, scarti, principali teoremi. Funzione di ripartizione e densità di probabilità. Teoremi fondamentali del calcolo delle probabilità. Prove ripetute. Distribuzione normale della probabilità e le sue applicazioni. Distribuzioni campionarie ed inferenza statistica. Calcoli statistici con SPSS su dati reali di mercato.

Richiamo di elementi di matematica finanziaria: leggi di capitalizzazione ed equivalenze finanziarie. Valutazione di un'operazione finanziaria e di un investimento. Criteri di valutazione e loro applicazioni con l'utilizzo di un foglio elettronico. Confronto tra progetti di investimento. Utilità cardinale ed ordinale: il certo equivalente.

Il concetto di rischio e la sua misurazione. La dominanza stocastica. Modelli di mercato e modelli di prezzo. Il modello di Markowitz. Modelli single-index e multi-index. C.A.P.M. ed A.P.T. Cenni sulla metodologia di ricerca scientifica

### TESTI CONSIGLIATI:

- R. JARROW. *Finance Theory*. Prentice Hall, London, 1988
- C. W. HOLDEN. *Spreadsheet Modeling in Investments*. Prentice Hall, 2002.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*, McGraw-Hill, Milano, 2001
- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª edizione.
- P. L. BERNSTEIN. *Capital Ideas: the improbable origins of modern Wall Street*, Free Press, New York, 1992
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

### 2) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E COMPORTAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

CREDITI : 3

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Comparare i modelli che rappresentano il funzionamento dei mercati finanziari. Consentire l'accesso alla letteratura specializzata di settore. Mettere gli studenti in condizione di effettuare delle verifiche empiriche con dati provenienti dai mercati reali.

**PROGRAMMA:** Valutazione empirica dei modelli ed efficienza dei mercati finanziari. Finanza comportamentale e bolle speculative. Mercati finanziari internazionali. La valutazione dei prestiti obbligazionari. Usi della struttura dei tassi di interesse. L'immunizzazione finanziaria. Le opzioni finanziarie e la loro valutazione. Evoluzione e prospettive dei mercati finanziari ed assicurativi. I modelli VAR. Modelli di gestione di portafoglio.

Le informazioni sui mercati finanziari: reperibilità, valutazione, strumenti di analisi. Svolgimento di un progetto di analisi empirica con dati prelevati dai mercati reali.

### TESTI CONSIGLIATI:

- E. J. ELTON., M. J. GRUBER. *Modern portfolio theory and investment analysis*. Wiley, 2002, 6ª edizione.
- S. BENNINGA. *Modelli Finanziari: la finanza con Excel*. McGraw-Hill, Milano, 2001
- P. FABRIZI. *L'economia del mercato mobiliare*. EGEA, 2003
- P. WILMOTT. *Introduzione alla finanza quantitativa*, EGEA, 2003
- R. GRINHOLD, R. KAHN. *Active Portfolio management*. IRWIN, 2000
- R. THALER. *Advances in behavioral finance*, Russel Sage Foundation, New York, 1993
- Selezione di articoli di riviste specializzate di settore

## NUOVE IMPRESE & BUSINESS PLANNING - 6 CFU

(Rinvio al I e II modulo del Corso di laurea specialistica in Direzione Aziendale)

## SISTEMI PER IL CONTROLLO DIREZIONALE – 6 CFU

(Rinvio al Corso di laurea specialistica in Direzione Aziendale)

## STORIA DELLA FINANZA D'IMPRESA E DEI MERCATI FINANZIARI - 6 CFU

**Docente:** Prof. Maurizio Colonna

**Orario di ricevimento:** lunedì-martedì- mercoledì ore 8-10

**Luogo di ricevimento:** stanza 38, piano IV



**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P12; **Codice insegnamento:** 49817

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6 CFU; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 210

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; verifiche: 2; studio individuale: 168

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire allo studente conoscenze ed elementi utili per la comprensione e l'interpretazione dei fatti finanziari che, nel corso degli ultimi secoli, hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia mondiale con particolare riferimento a quella italiana.

**Prerequisiti:** Conoscenza della storia economica dei corsi di I livello

**Contenuto del corso:** Evoluzione dei sistemi monetari e della finanza d'impresa nell'Europa pre-industriale. L'evoluzione della finanza d'impresa all'avvento della rivoluzione industriale e della società per azioni. Lo sviluppo del capitalismo manageriale. L'avvento degli intermediari finanziari. La finanza d'impresa nell'ambito del sistema bancario italiano. Analisi della finanza d'impresa e dei mercati finanziari alla luce della moderna teoria della finanza.

**Testi di riferimento:** M. FORNASARI, *Finanza d'impresa e sistemi finanziari*, G. Giappichelli, Torino 2006 e J. BARRON BASKIN – P. J. MIRANTI Jr., *Storia della finanza d'impresa*, E. Laterza, Bari 2000.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e prova in itinere

## I MODULO

**Titolo del modulo:** Profilo storico della finanza d'impresa e dei sistemi finanziari

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Lo studente dovrà acquisire le principali nozioni relative all'essenza e allo svolgimento della storia della finanza d'impresa nell'ambito dei sistemi finanziari.

**Descrizione del programma:**

1.- Imprese e finanza nell'Europa pre-industriale; 2.- Società per azioni e industrializzazione inglese; 3.- Il capitalismo manageriale e il mercato dei capitali; 4.- I sistemi finanziari orientati agli intermediari; 5.- Finanza d'impresa e sistema bancario italiano.

**Testi consigliati:**

## II MODULO

**Titolo del modulo:** La finanza d'impresa dal Medioevo ai nostri giorni alla luce della moderna teoria della finanza

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Attraverso l'analisi dei processi evolutivi dell'assetto socio-economico dei diversi contesti istituzionali internazionali, lo studente dovrà acquisire la capacità di interpretare i fatti finanziari d'impresa nei loro rapporti di causa-effetto in una visione panoramica nell'ambito dell'evoluzione economica capitalistica.

**Descrizione del programma:** La moderna teoria della finanza d'impresa – Le origini medievali e rinascimentali della finanza d'impresa – La finanza d'impresa nell'era delle esplorazioni globali (1450-1720) – L'emergere di mercati pubblici per l'investimento in titoli (1688-1815) – La finanza d'impresa nell'era dei canali e delle ferrovie (1775-1900) – La finanza delle azioni ordinarie e lo sviluppo del capitalismo manageriale (1900-1940) – Il finanziamento delle "imprese-chiave" (1940-1973) – Conglomerati e "leveraged-buyout".

**Testi consigliati:** J. BARRON BASKIN – P. J. MIRANTI Jr., *Storia della finanza d'impresa*, Ed. Laterza, Bari 2000.

**Modalità d'esame:** Accertamento della preparazione acquisita mediante prova orale. Per gli studenti frequentanti, è prevista una prova scritta sul primo modulo.

**Credito attribuito:** 6 CFU

## STRATEGIA D'IMPRESA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Carmelo Buttà

**Orario di ricevimento:** mercoledì ore 10.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano terra

**e-mail:** [butta@unict.it](mailto:butta@unict.it); (tel. 095 7221470)

**sito web del corso:** [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/08; **Codice insegnamento:** 49812

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**sito web del corso:** [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it)

### TESTI CONSIGLIATI:

**Dispensa di Strategia d'impresa**

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO**

Il corso di Strategia d'Impresa inquadra le problematiche principali affrontate dai manager nell'elaborazione della strategia. In particolare, nella prima parte del corso, verranno presi in considerazione i diversi strumenti a disposizione del management per operare le proprie scelte e valutazioni in tema di pianificazione strategica. Nella seconda parte del corso verranno, poi, esaminate alcune tipologie di decisioni strategiche, tra cui quelle di espansione internazionale, onde poter dare allo studente la possibilità di verificare praticamente il processo attraverso cui se ne giunge alla formulazione. Inoltre, sottolineeremo come il successo di tali decisioni possa essere fortemente condizionato dagli strumenti decisionali utilizzati. Il corso intende offrire allo studente un considerevole approfondimento delle conoscenze di base in tema di strategia d'impresa, già sviluppate nel corso di laurea di primo livello, così da fornire le conoscenze necessarie al raggiungimento di una comprensione di livello superiore dei processi di gestione dinamica ed innovativa di un'impresa. Ciò dovrà avvenire seguendo un approccio didattico che prevede l'interazione continua con gli studenti allo scopo di sviluppare le loro capacità analitiche e di riflessione.

Il corso è organizzato, su base semestrale, in un unico modulo didattico della durata complessiva di 40 ore e prevede una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, e discussione di casi aziendali.

Costituiscono parte integrante del programma didattico le discussioni in aula da parte degli studenti di casi aziendali volti ad approfondire gli aspetti empirici legati al programma.

### **PROGRAMMA DIDATTICO**

#### Contenuti

Obiettivo del corso è l'approfondimento delle tematiche relative alle decisioni strategiche d'impresa. La prima parte è dedicata allo studio dei diversi modelli decisionali a cui il management può ispirarsi, come il modello razionale ed il modello intuitivo, ed ai diversi approcci che si possono seguire nella formulazione delle strategie. A questo farà seguito uno studio approfondito del processo di pianificazione strategica, avendo cura di elencare i più importanti strumenti di supporto alle decisioni e valutazioni da parte del management.

Questa prima parte del corso mira a far acquisire allo studente un'adeguata comprensione del processo decisionale d'impresa e sufficiente dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti decisionali a disposizione del management.

In seguito, ci si propone di analizzare alcune tipologie strategiche, tra cui il tema dell'espansione internazionale, le ragioni che spingono ad una scelta strategica piuttosto che ad un'altra e le loro possibili implicazioni dal punto di vista finanziario.

Nell'analisi della strategia di internazionalizzazione - in qualità di esempio di scelta strategica attraverso cui verificare l'utilizzo specifico degli strumenti studiati nella prima parte del corso - avremo cura di evidenziare le principali differenze tra una strategia di penetrazione in paesi sviluppati ed in via di sviluppo, sottolineando le difficoltà ulteriori che caratterizzano i secondi. Inoltre, visioneremo i diversi strumenti a disposizione del management nell'implementazione di una strategia internazionale (e, cioè, le strategie di acquisizione, cooperazione e greenfield investment), elencando i punti di forza e di debolezza di ognuno di essi. L'obiettivo di questa parte del corso è ampliare le conoscenze in tema di strategia sviluppate dallo studente nel corso di laurea di primo livello offrendo, da un lato, un maggior approfondimento dei temi strategici e, dall'altro, la possibilità di conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di analisi a disposizione del management.

#### Principali temi trattati

- Il processo di formulazione delle strategie
- Contenuti e problematiche della pianificazione strategica come strumento di supporto alle decisioni
- Altri strumenti di supporto alle decisioni strategiche
- Alcune tipologie strategiche: la strategia verticale
- Alcune tipologie strategiche: le strategie di collaborazione tra imprese e di acquisizione
- Alcune tipologie strategiche: le strategie internazionali

#### Supporto didattico

Dispensa di Strategia d'impresa (disponibile presso il centro fotocopie della Facoltà):

- Fontana F. & Caroli M. (2003). *Economia e gestione delle imprese*, McGraw-Hill, Milano: pp. 81 – 101, 150 – 164, 185 – 245.
- Hax & Majluf (1987). *The strategy concept and process: a pragmatic approach*, Upple Sadder River, NY Prentice Hall: Cap. 6-7-8-9.
- Sicca, L. (1998). *La gestione strategica dell'impresa: concetti e strumenti*. Cedam, Padova: pp515 – 669.

#### “FORMAT” DEL CORSO

Data la natura degli obiettivi, il “format” del Corso privilegia la discussione e un’attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri) che lo studente dovrà conoscere; la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente. Data la natura sperimentale del corso, si consiglia l’uso di Internet e della posta elettronica.

#### METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In considerazione della “didattica attiva” che viene sperimentata durante il corso, una costante e regolare presenza in aula è fra i requisiti principali richiesti allo studente del corso di Strategia d’Impresa.

La valutazione avviene attraverso un esame orale.

La prova d’esame consisterà in un colloquio orale e riguarderà tutti gli argomenti in programma. La valutazione finale espressa in trentesimi verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: conoscenza degli argomenti, appropriatezza del linguaggio tecnico, pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti formulati, capacità di raccordo fra il tema discusso ed altri temi inerenti il programma, capacità logica di argomentare il tema assegnato e capacità di contestualizzare il tema con esempi pratici desunti dalla realtà aziendale. L’esame finale verterà su tutte le parti previste nel **programma del corso**, cioè **tutti gli argomenti del materiale didattico** (dispense e casi distribuiti in aula) e gli argomenti **emersi nel corso delle lezioni**. Il sostenimento dell’esame finale è subordinato alla prenotazione effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata nel diario d’esame. La prenotazione non può essere effettuata via e-mail.

| Data        | Argomento                                            |
|-------------|------------------------------------------------------|
| 1 SETTIMANA | Introduzione al corso                                |
| 2 SETTIMANA | La pianificazione strategica                         |
| 3 SETTIMANA | Gli strumenti di supporto alle decisioni strategiche |
| 4 SETTIMANA | Gli strumenti di supporto alle decisioni strategiche |
| 5 SETTIMANA | Le strategie di collaborazione                       |
| 6 SETTIMANA | Le strategie di acquisizione                         |
| 7 SETTIMANA | Le strategie internazionali                          |

#### Materiale didattico

- Fontana F. & Caroli M. (2003). *Economia e gestione delle imprese*, McGraw-Hill, Milano: pp. 81 – 101, 150 – 164, 185 – 245.
- Hax & Majluf (1987). *The strategy concept and process: a pragmatic approach*, Upple Sadder River, NY Prentice Hall: Cap. 6-7-8-9.
- Sicca, L. (1998). *La gestione strategica dell'impresa: concetti e strumenti*. Cedam, Padova: pp515 - 669.



*Corso di Laurea Specialistica*  
in  
*Management Turistico*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
MANAGEMENT TURISTICO**

**ORDINAMENTO DIDATTICO**

Il Corso di Laurea rientra nella classe 84/S: lauree specialistiche in Scienze Economico-Aziendali

**Codice corso: A79**

**Primo Anno**

| Discipline                                                                                                  | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Diritto dei contratti                                                                                       | 6             | Di base         | 49920          |
| Diritto dell'unione europea                                                                                 | 3             | Caratterizzante | 49926          |
| Economia del turismo                                                                                        | 9             | Caratterizzante | 49922          |
| Economia dell'ambiente (I e II modulo)                                                                      | 6             | Caratterizzante | 49923          |
| Economia e gestione delle imprese turistiche                                                                | 6             | Caratterizzante | 49921          |
| Geografia economico-politica del turismo                                                                    | 6             | Affine          | 49927          |
| Sistemi di gestione e certificazione ambientale                                                             | 6             | Affine          | 49929          |
| Storia dell'agricoltura                                                                                     | 6             | Affine          | 49928          |
| <b>Uno a scelta tra:</b> Metodi matematici per l'economia;<br>Metodi statistici per le analisi territoriali | 6             | Caratterizzante | 49925<br>49924 |
|                                                                                                             | <b>54</b>     |                 |                |

**Secondo Anno**

| Discipline                                                                    | Crediti (cfu) | Tipologia       | Codice materia                   |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------------|----------------------------------|
| Destination management e marketing                                            | 6             | Caratterizzante | 53326                            |
| Diritto agrario comunitario                                                   | 6             | Caratterizzante | 53329                            |
| Economia delle risorse culturali                                              | 6             | Caratterizzante | 53331                            |
| Geografia del paesaggio e dell'ambiente                                       | 6             | Affine          | 53328                            |
| Modelli organizzativi per le imprese turistiche                               | 6             | Caratterizzante | 53330                            |
| Programmazione e controllo nelle imprese turistiche                           | 6             | Caratterizzante | 53325                            |
| Lingua straniera a scelta tra: Inglese,<br>Francese,<br>Spagnolo,<br>Tedesco* | 5             | Altre           | 53332<br>53333<br>53335<br>53336 |
| Insegnamento a scelta dello studente                                          | 6             | A scelta        | 53338                            |
| Prova finale                                                                  | 19            | Prova finale    | 53339                            |
|                                                                               | <b>66</b>     |                 |                                  |

**Totale crediti 120**

\* Non attivata per l'A.A. 2006-2007

**Norme Generali**

- Lo studente all'atto dell'immatricolazione e/o iscrizione deve indicare, sul frontespizio della domanda, gli insegnamenti a scelta previsti nel piano di studio. Eventuali modifiche delle suddette scelte potranno essere fatte entro e non oltre il 31.12.2006, presso gli sportelli della Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Corso delle Provincie n. 36 (Palazzo Fortuna) - Catania.
- Lo studente per poter iscriversi al 2° anno dovrà acquisire entro il 15 ottobre, almeno 21 CFU (Credito Formativo Universitario).

**PROGRAMMI DEI CORSI**  
(in ordine alfabetico)

**DESTINATION MANAGEMENT E MARKETING – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Benedetto Puglisi

**Orario di ricevimento:** Venerdì 19-20

**Luogo di ricevimento:** Piano seminterrato, stanza 5

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 53326

**Anno di corso:** II; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale** (in ore): 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:** Ogni studente deve essere in grado di conoscere con padronanza gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, di comprendere a fondo le principali categorie concettuali, le caratteristiche distintive, le logiche di gestione e promo-commercializzazione del territorio nel mercato turistico. Egli deve dimostrare di possedere una capacità di visione dell'analisi e delle dinamiche del marketing territoriale, con particolare riguardo alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi integrati di offerta turistica e di sviluppare avanzate capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare idee nuove e creative (in sede teorica e applicativa) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Marketing Turistico e di Economia e Gestione delle Imprese Turistiche è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di Destination management e marketing per il Corso di Laurea Specialistico in Management Turistico affronta le tematiche inerenti le strategie e gli strumenti di gestione e promo-commercializzazione delle destinazioni turistiche, con particolare riferimento alle politiche di marketing territoriale rivolte allo sviluppo turistico integrato e sostenibile del territorio. Esso intende fornire un quadro il più possibile completo ed aggiornato delle logiche di gestione e promozione delle destinazioni turistiche alla luce della trasformazione in atto nell'organizzazione turistico-territoriale a livello internazionale. Il corso, pur perseguendo unità di fondo, è articolato in due moduli didattici, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI) e on line sul sito [www.aegionline.it](http://www.aegionline.it).

**Testi di riferimento consigliati:**

Martini Umberto, Management dei sistemi territoriali: gestione e marketing delle destinazioni turistiche, Torino: Giappichelli, 2005.

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi – che verranno discussi in aula

**Letture di approfondimento consigliate:**

Ejarque Josep, La destinazione turistica di successo, Ulrico Hoepli, Milano, 2003.

Pechlaner H. – Weirmair K, Destination Management: fondamenti di marketing e gestione delle destinazioni turistiche, Touring University Press, Milano, 2000.

Dall'Ara G. – Morandi F., I sistemi Turistici Locali: normativa, progetti e opportunità, Halley, Camerino, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di Enti ed operatori turistici e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico (a) lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi, che verranno via via preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma e (b) lo svolgimento di un ciclo di seminari su argomenti specifici

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI**

**1° MODULO**

Il marketing territoriale come strumento fondamentale per lo sviluppo turistico di una destinazione

Crediti parziali: 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti al ruolo del marketing territoriale nelle politiche di sviluppo turistico delle destinazioni. Particolare approfondimento è dedicato alle metodologie di elaborazione di piani di sviluppo turistico e alla ricerca e selezione di fonti di finanziamento attivabili per nuovi investimenti turistici materiali ed immateriali nel territorio. L'obiettivo del modulo è di fornire una visione d'insieme della struttura e del dinamismo delle destinazioni turistiche in un'ottica di sviluppo integrato e sostenibile del territorio.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

Concetti di base del marketing territoriale  
Strategie e governance dei sistemi territoriali  
Il marketing nella strategia sistemica territoriale  
Il territorio come destinazione turistica  
Metodologia per l'elaborazione di piani di sviluppo e di marketing turistico-territoriale  
Ricerca e selezione di fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale e locale per lo sviluppo turistico della destinazione e metodologia per la preparazione delle offerte di gara.  
Marketing territoriale per l'attrazione di investimenti turistici esogeni nella destinazione  
I Sistemi Turistici Locali come nuovo strumento di marketing territoriale

**TESTI CONSIGLIATI**

Martini Umberto, Management dei sistemi territoriali: gestione e marketing delle destinazioni turistiche, Torino: Giappichelli, 2005. (capitoli 1, 2, 3).  
Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi – che verranno discussi in aula.

**2° MODULO**

Forme e le politiche di destination management e marketing  
Crediti parziali: 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti le forme e le politiche di destination management e marketing. L'obiettivo del modulo è di fornire modelli e strumenti utili al fine di affrontare le principali decisioni strategiche ed operative di gestione e promozione di una destinazione turistica. Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi della relazione tra la gestione strategica della destinazione e le performance delle aziende che in essa operano.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

Destination management e governo delle destinazioni: strategie e strumenti  
Ruolo e assetti istituzionali di una destination management company  
Management della destinazione e problemi di coordinamento fra gli attori  
Destination marketing e promo-commercializzazione delle destinazioni: strategie e strumenti  
Information & Communication Technology e politiche di web marketing per le destinazioni turistiche  
Il rapporto tra destination management e destination marketing  
Metodi concertativi e partecipativi tra gli attori locali per una politica condivisa e sostenibile di destination management e marketing

**TESTI CONSIGLIATI**

Martini Umberto, Management dei sistemi territoriali: gestione e marketing delle destinazioni turistiche, Torino: Giappichelli, 2005. (capitoli 4, 5).  
Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi – che verranno discussi in aula.

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova unica di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

Crediti totali: 6

**DIRITTO AGRARIO COMUNITARIO – 6 CFU**

**Docente:** Prof. Giuseppe Bivona

**Orario di ricevimento:** mer., ore 10,00-13,00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 5, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/03; **Codice insegnamento:** 53329

**Anno di Corso:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6

Il corso di lezioni, dopo avere fornito le nozioni indispensabili per l'apprendimento della materia, si porta ad illustrare i principi fondamentali alla base della stessa, per poi offrire una rassegna dei più moderni, rilevanti profili dell'intervento comunitario in agricoltura, accompagnata da brevi cenni sulla sua evoluzione che consentono di apprezzare la decisiva influenza sullo stesso esercitata dai Trattati internazionali e dai valori dell'ambiente e della salute.

Capitolo I°. Nozioni introduttive.

§ 1. L'integrazione europea (cenni storici). § 2. La C.E.: le sue finalità. § 3. Le istituzioni: il Parlamento, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia e il Tribunale di primo grado, la Corte dei Conti, il Comitato Economico e Sociale, il Comitato delle Regioni. § 4. Le fonti: i Trattati; i Regolamenti; le Direttive; le Decisioni. § 5. I principi generali dell'ordinamento comunitario: il principio di non discriminazione; il principio di proporzionalità; il principio di sussidiarietà; il principio di legittimo affidamento. § 6. Il mercato comune. Il regime comunitario della concorrenza: gli accordi fra imprese; lo sfruttamento di posizione dominante; gli aiuti di Stato.

§ 7. L'unione doganale comune.

Capitolo II° La Politica agricola comune.

§ 1. L'agricoltura nel Trattato. § 2. Il potere legislativo della Comunità in materia agricola; § 3. La politica agricola comune: a) gli obiettivi; b) gli strumenti; c) il regime speciale in materia di libera concorrenza; d) le misure d'intervento sui mercati; le misure d'intervento sulle strutture; e) il finanziamento; f) la procedura di adozione degli atti derivati; g) fonti integrative della PAC, derivanti dalle discipline a tutela dell'ambiente e della salute.

Capitolo III.

La PAC e l'intervento sulle strutture.

L'intervento sulle strutture: dalla tutela dell'attività agricola al sostegno dello spazio rurale.

Capitolo IV.

§ 1. La Pac e l'intervento sui mercati. § 2. Le competenze del Consiglio. Le competenze della Commissione e dei Comitati di Gestione. § 3. Le misure dell'intervento. § 4. La denominazione di origine protetta e l'indicazione geografica protetta. § 5. Le attestazioni di specificità. § 6.

Testi consigliati.

Trattato breve di diritto agrario italiano e comunitario, a cura di L. Costato, pagine: da 36 a 100, da 569 a 617, da 758 a 785.

**DIRITTO DEI CONTRATTI - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Claudio Turco

**Orario di ricevimento:** lun.-mar., 10-13

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 6, piano IV

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina di base

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/01; **Codice insegnamento:** 49920

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 36; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 108.

**Obiettivi formativi:** l'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza più approfondita dell'istituto del contratto in generale, con precipuo riguardo a profili che presentano significative implicazioni pratiche con l'evoluzione del processo economico.

**Prerequisiti:** esame di Istituzioni di diritto privato (moduli relativi a “Diritti di credito e obbligazioni” e “Il contratto”, per un totale di 6 crediti).



**Contenuto del corso:** Il contratto e la sua evoluzione nel sistema economico-normativo. Parti del contratto e rappresentanza. La fase precontrattuale e gli obblighi di contrarre. Forma del contratto e contratti telematici. Accordo e conclusione del contratto. Contenuto, condizioni generali di contratto, tutela del contraente debole e contratti del consumatore. Causa, tipicità-atipicità del contratto, motivi.

**Testi di riferimento:**

BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000.

**N.B.** Si rammenta agli studenti che costituisce strumento indispensabile per lo studio e la preparazione dell'esame la consultazione sistematica del codice civile e delle leggi collegate. Al riguardo, si consiglia: il *Codice civile* a cura di G. DE NOVA, Zanichelli, ultima edizione; oppure: il *Codice civile* a cura di A. DI MAJO, Giuffrè, ultima edizione.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni pratiche ed eventuali verifiche *in itinere*.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** CONTRATTO IN GENERALE E LIBERTÀ NEGOZIALE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti.

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone un inquadramento del contratto nell'attuale contesto economico e normativo, alla luce del principio dell'autonomia privata e delle regole che presiedono ad un esercizio corretto e non arbitrario della medesima, con particolare attenzione ai profili della responsabilità precontrattuale e degli obblighi di contrarre. Analoga attenzione verrà dedicata all'incidenza della tecnologia sulla forma del contratto e alla relativa disciplina legislativa.

**Descrizione del programma**

NOZIONI INTRODUTTIVE

Definizione di contratto. Contratto, negozio e atto giuridico in senso stretto. Evoluzione economico-giuridica del contratto come strumento dell'autonomia privata. Rapporti contrattuali di fatto.

PARTI DEL CONTRATTO E RAPPRESENTANZA

Nozione di parte: parte in senso formale e in senso sostanziale. Capacità e legittimazione. Nozione di rappresentanza. La procura. Rappresentanza e rapporto gestorio. Capacità, vizi della volontà e stati soggettivi rilevanti nella rappresentanza. Conflitto di interessi ed abuso del potere rappresentativo. Revoca della procura, rappresentanza senza potere e rappresentanza apparente.

RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE

Nozione di trattative, buona fede oggettiva e fattispecie di responsabilità precontrattuale. Il risarcimento del danno precontrattuale e il rapporto col danno contrattuale.

OBBLIGHI DI CONTRARRE

Contratto preliminare e contratto definitivo. Esecuzione in forma specifica dell'obbligo di contrarre. L'opzione. La prenotazione. Gli obblighi legali di contrarre.

FORMA DEL CONTRATTO E CONTRATTI TELEMATICI

Forma del contratto e contratti formali. Atto pubblico e scrittura privata. Forma per la validità e per la prova. Forma convenzionale o volontaria. Il documento informatico e i contratti telematici, firma digitale e firma elettronica: la disciplina normativa.

**Testi consigliati:**

BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000: capp. I; II (pp. da 53 a 129); III (pp. da 155 a 206); IV.

**II MODULO**

**Titolo del modulo:** CONCLUSIONE, CONTENUTO DEL CONTRATTO E TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE

**Credito parziale attribuito:** 3 crediti

**Obiettivi formativi:** il modulo si propone uno studio delle modalità di conclusione del contratto e del suo contenuto come strumento di autoregolamentazione degli interessi delle parti, con particolare riguardo all'esigenza di tutela del c.d. contraente debole e alla moderna concezione della nozione di causa.

**Descrizione del programma**

CONCLUSIONE E CONTENUTO DEL CONTRATTO

L'accordo contrattuale e il principio consensualistico. La formazione unilaterale del contratto e il silenzio. Proposta, accettazione e loro revoca: natura recettizia dell'atto. Forme "anomale" di conclusione del contratto: inizio dell'esecuzione, contratti reali, contratto con obbligazioni del solo proponente, opzione e prelazione, altre forme particolari di conclusione del contratto. Contenuto e oggetto del contratto. Requisiti

dell'oggetto: possibilità, liceità, determinatezza o determinabilità e determinazione rimessa al terzo. Clausole contrattuali e clausole d'uso o usi negoziali.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO, CLAUSOLE VESSATORIE E CONTRATTI DEL CONSUMATORE

Caratteri e natura giuridica delle condizioni generali di contratto: unilateralità e uniformità della loro predisposizione. La posizione del predisponente e dell'aderente; efficacia-inefficacia delle condizioni generali. L'interpretazione delle condizioni generali. Clausole vessatorie, loro tassatività e specifica sottoscrizione. Tutela formale dell'aderente, possibili correttivi e tutela sostanziale. I c.d. contratti del consumatore e le clausole c.d. abusive o vessatorie: ambito oggettivo e soggettivo della relativa disciplina e criteri di coordinamento con la normativa sulle condizioni generali di contratto. Definizione di clausola abusiva o vessatoria e relativa tipologia: la c.d. lista grigia e la c.d. lista nera. Tutela sostanziale dell'aderente-consumatore, inefficacia della clausola abusiva o vessatoria e azione inibitoria. La figura del c.d. contraente debole e i criteri per una sua adeguata definizione.

LA CAUSA

Nozione di causa del contratto e sua evoluzione economico-normativa. Causa astratta e causa concreta; causa, motivi e presupposizione. I contratti "causali" e la c.d. astrazione causale. Contratti tipici e atipici, atipicità "normativa" e tipicità "sociale" del contratto. Il contratto misto, il collegamento negoziale e il negozio indiretto. Contratti a prestazioni corrispettive, equivalenza delle prestazioni e contratti a titolo oneroso e titolo gratuito.

**Testi consigliati:**

BIANCA, *Diritto civile*, 3, *Il contratto*, Giuffrè, 2000: capp. III (pp. da 206 a 272); V; VI (pp. da 373 a 398); VIII.

**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - 3 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Ida Nicotra

**Orario di ricevimento:** Lunedì ore 14.00-15.00

**Luogo di ricevimento:** piano IV, stanza 8

E-mail: [nicotra@lex.unict.it](mailto:nicotra@lex.unict.it)

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/14; **Codice insegnamento:** 49926

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale di crediti:** 3; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 75

**Testi di riferimento:** R. Bin, P. Caretti, *Profili costituzionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 2005

**Programma:** *Introduzione.* 1) Lineamenti storici dell'integrazione europea; 2) l'Unione Europea; 3) Le Istituzioni comunitarie; 4) La Comunità nel diritto internazionale pubblico; 5) Le fonti del Diritto comunitario; 6) Problematica dell'ordinamento comunitario; 7) Ordinamento comunitario e Diritto italiano; 8) La Corte di Giustizia delle Comunità Europee; 9) La tutela giurisdizionale dei privati; 10) Lo sviluppo della Comunità Europea; 11) L'aspetto attuale dell'Unione Europea e le prospettive della Costituzione Europea; 12) Problemi aperti.

**ECONOMIA DELL'AMBIENTE - 6 CFU**

**Docente:** Prof. Salvo Creaco

**Orario di ricevimento:** lunedì – martedì – mercoledì, ore 10-11

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, Piano IV, stanza 9

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/03; **Codice insegnamento:** 49923

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale di lavoro:** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; studio individuale: 105.

**Obiettivi formativi:** Conoscenza della teoria economica dell'inquinamento. Conoscenza delle metodologie di valutazione dei danni ambientali. Conoscenza delle politiche di controllo dell'inquinamento nelle moderne economie di mercato. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza della politica di controllo globale dell'inquinamento.

**Prerequisiti:** Conoscenza degli elementi fondamentali di microeconomia e scienza delle finanze

**Contenuto del corso:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile. Il livello ottimale di inquinamento. Il raggiungimento attraverso il meccanismo di mercato del livello ottimale di inquinamento. Tasse e livello ottimale di inquinamento. Standard ambientali, tasse e sussidi. I permessi di inquinamento negoziabili. La misurazione dei danni ambientali. La politica di controllo dell'inquinamento nei sistemi economici misti.

**Testo di riferimento:** D.W. Pearce – R.K. Turner, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali ed esempi applicativi degli argomenti.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** L'ambiente ed il sistema economico

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del rapporto tra economia ed ambiente. Conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile. Conoscenza del sistema economico circolare

**Descrizione del programma:** La genesi e l'evoluzione storica dell'economia dell'ambiente. Il sistema economico circolare. Il sistema economico sostenibile

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: I, II, III

## II MODULO

**Titolo del modulo:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Conoscenza dei principi economici del controllo ottimale dell'inquinamento

**Descrizione del programma:** L'analisi economica dell'inquinamento

**Testo consigliato:** D. W. Pearce – R.K. Turner, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, il Mulino, Bologna, 1991, capitoli: IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XIII

## ECONOMIA DELLE RISORSE CULTURALI – 6 CFU

**Docente:** Prof.ssa Romilda Rizzo

**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 9-10

**Luogo di ricevimento:** Facoltà di Economia, c.so Italia 55, stanza n. 12, 4° piano

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS P-02

**Anno:** II; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:** lezioni frontali: 40; esami e verifiche: 5; Studio individuale: 105

**Obiettivi formativi:** fornire le conoscenze analitiche e metodologiche necessarie per comprendere i fondamenti dell'intervento pubblico nel settore dei beni culturali e le caratteristiche della domanda e offerta di beni e attività culturali.

**Prerequisiti:** conoscenze di microeconomia e scienza delle finanze

**Contenuto del corso:** Definizione di bene e di attività culturali. Le giustificazioni dell'intervento pubblico. Gli strumenti dell'intervento pubblico: spesa pubblica, imposte e regolamentazione. Modelli istituzionali e organizzativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale. Il finanziamento e la gestione dei musei. Metodologie di valutazione economica. Le manifestazioni artistiche dal vivo: caratteristiche della domanda e dell'offerta. Il mercato delle arti visive.

**TESTI CONSIGLIATI**

Candela G. - A.E. Scorcu, *Economia delle arti*, ed. Zanichelli, Bologna, 2004. Capp. 1, 2, 3 (tranne pagg. 39-43), 4 (tranne i paragrafi 4.5, 4.6 e 4.7), 6, 7, 8, 9.

Mazza I. - Rizzo I., "Scelte collettive e beni culturali", in Valentino P.A. - G. Mossetto (a cura di), *Museo contro Museo*, Giunti, Firenze, 2001: pagg. 41-54.

Mignosa A. - Rizzo I. (a cura di), *Tutela e valorizzazione dei beni culturali in Sicilia*, FrancoAngeli, Milano, 2005. Capp. 2, 3, 5, 7 e 8.

Rosen H. S., *Scienza delle Finanze*, McGraw-Hill, Milano, 2003. Cap. 10.

Cuccia T., "Metodi per la stima della domanda dei beni culturali: aspetti teorici ed evidenza empirica", 2002, (*mimeo*).

**Metodi didattici:** lezioni frontali, seminari di docenti invitati, verifiche in itinere.

**Modalità d'esame:** prova scritta e prova orale.

## ECONOMIA DEL TURISMO - 9 CFU

**Docente:** Prof. Antonino Greco

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 9-10. Nel periodo delle lezioni : giovedì, venerdì ore 13-14

**Luogo di ricevimento:** Piano IV stanza n.15

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS – P/06; **Codice insegnamento:** 49922

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale crediti:** 9; **Carico di lavoro globale (espresso in ore)** 225

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali 60; esercitazioni 10; esami e verifiche 10; studio individuale: 145

**Obiettivi formativi generali del corso**

Approfondire gli aspetti caratterizzanti e le conseguenze economiche del fenomeno turistico attraverso un approccio metodologico tipico dell'economia politica di cui l'economia del turismo è una disciplina applicata.

**Prerequisiti:** Conoscenza delle istituzioni di microeconomie e macroeconomia

**Contenuto del Corso:**

L'economia del turismo è quella branca dell'economia politica che ha per oggetto di studio il complesso di attività economiche che derivano dall'attività del turista, cioè da quel soggetto che a scopo di vacanza, abbandona per svago la propria residenza abituale per recarsi in un luogo piacevole di soggiorno. Il turismo è un fenomeno complesso che per essere compreso appieno ha bisogno di una lettura interdisciplinare. Il corso avrà come oggetto lo studio dell'aspetto micro e macroeconomico.

**Testi di riferimento**

Guido Candela e Paolo Figini, *Economia del turismo*, McGraw- Hill, Milano 2003

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni, e redazione papers, verifiche in itinere.

Ripartizione per moduli

**I Modulo**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3

**Obiettivi Formativi:**

Analisi microeconomia del turismo.

**Descrizione del programma:**

Definizione e contenuti dell'economia del turismo, il turista consumatore, la domanda turistica, la produzione nel turismo, le imprese turistiche, il mercato turistico, i contratti del turismo, l'information and communication Technology e il turismo.

**Testi consigliati:**

Guido Candela e Paolo Figini, *Economia del turismo*, McGraw- Hill, Milano 2003

**II Modulo.**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3.

**Obiettivi Formativi:**

Analisi Macroeconomica del Turismo.

**Descrizione del programma:**

Turismo, economia regionale e sviluppo economico; il turismo internazionale; il turismo sostenibile.

**III Modulo.**

**Credito parziale attribuito:** (cuf) 3.

**Obiettivi Formativi:**

Analisi di un caso concreto

Il turismo a Cuba

**Testi consigliati.**

Per i primi due moduli: Guido Candela e Paolo Figini, Economia del turismo, McGraw- Hill, Milano 2003.  
Per il terzo modulo: da concordare con il docente.

**Modalità d'esame:**

**Prova orale più eventuale paper per gli studenti che partecipano ai gruppi di studio.**

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE - 6 CFU**

**Docente:** Prof.ssa Daniela Baglieri

**Orario di ricevimento:** Mercoledì ore 13.00-14.00 (II Semestre)

**Luogo di ricevimento:** Si invita a concordare l'appuntamento con il docente tramite e-mail

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS/P08; **Codice insegnamento:** 49921

**Anno di corso:** I; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (in ore):** 150

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 34; esercitazioni: 4; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso intende offrire ad ogni studente l'opportunità di padroneggiare le principali categorie concettuali nonché le relazioni interdipendenti che li legano in un'ottica sistemica allo scopo di comprendere le peculiarità dei prodotti turistici e le logiche di fondo che orientano i comportamenti strategici delle imprese turistiche che operano nei vari business. Lo studente deve, pertanto, dimostrare di possedere una visione d'insieme della struttura e delle dinamiche competitive del settore turistico, con particolare riguardo alle imprese alberghiere, ai tour operator e alle agenzie di viaggio, nonché dimostrare di aver sviluppato senso critico e capacità di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. A tal fine, è importante che lo studente documenti, verbalmente e per iscritto, la conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica.

**Prerequisiti:** Non sono previsti prerequisiti obbligatori per gli studenti. Una conoscenza degli elementi di base delle istituzioni di Economia e Gestione delle Imprese è tuttavia apprezzata.

**Contenuto del corso:** Il corso di **Economia e Gestione delle Imprese Turistiche** per il Corso di Laurea Specialistico in Management Turistico affronta le tematiche inerenti l'analisi del settore turistico, con particolare riferimento alle logiche di gestione delle imprese alberghiere, dei tour operator e delle agenzie di viaggio, di cui offre una descrizione puntuale delle principali categorie concettuali, della metodologia di indagine e degli strumenti operativi di analisi e di ricerca. Esso intende fornire un quadro esaustivo delle logiche gestionali delle imprese turistiche, alla luce delle più recenti trasformazioni nel contesto di riferimento. Il corso è articolato in due moduli didattici, ovvero in gruppi di tematiche omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che saranno, di seguito, elencati. Il programma, gli obiettivi formativi, i criteri di valutazione e le iniziative sperimentali di didattica sono contenuti nel Syllabus a disposizione degli studenti presso l'Area di Economia e Gestione delle Imprese (AEGI).

**Testi di riferimento consigliati:**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004.

**Mauri A.G.**, Le imprese alberghiere. Strategie e marketing, McGraw-Hill, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3).

**Della Corte V.**, La gestione strategica e le scelte di governo di un'impresa tour operator, Cedam, Padova, 2004, limitatamente alla parte II del cap. 3 (pagg. 160-213).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula

**Letture di approfondimento consigliate**

**Aa.Vv.**, Rapporto sul turismo in Italia 2004-2005, Mercury, 2004.

**La Rosa R.** (a cura di), Lo sviluppo del turismo in Sicilia, FrancoAngeli, Milano, 2004.

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni su esempi applicativi degli argomenti, eventuali testimonianze di operatori d'impresa e verifiche in itinere. E' parte integrante del programma didattico lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi, fra l'altro, nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma.

**PROGRAMMA DEI MODULI DIDATTICI****Modulo I**

**I BUSINESS TURISTICI NELL'ECONOMIA: ANALISI E PROSPETTIVE DI SVILUPPO**

*Crediti parziali:* 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti al ruolo del turismo nell'economia internazionale e nazionale e, in particolare, le prospettive di sviluppo dei vari business turistici. Particolare attenzione sarà dedicata alla realtà siciliana. Il modulo contempla, altresì, le principali variabili che caratterizzano il contesto di riferimento delle imprese turistiche: (a) le nuove tecnologie e l'impatto nelle dinamiche competitive; (b) le politiche a supporto del turismo.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Il turismo e l'economia
- I mercati del turismo
- Il sistema turistico e le imprese turistiche
- I principali business turistici
- Le condizioni di contesto delle imprese turistiche: aspetti normativi ed interventi istituzionali
- Nuove tecnologie per il turismo

**TESTI CONSIGLIATI**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. 1, 2, 3, 5).

**La Rosa R.** (a cura di), Lo sviluppo del turismo in Sicilia, FrancoAngeli, Milano, 2004 (cap.1)

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**MODULO II**

**LA GESTIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE TURISTICHE**

*Crediti parziali:* 3

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

Il modulo affronta le tematiche inerenti le caratteristiche e le strategie competitive di alcune tipologie di imprese turistiche: le imprese alberghiere, i tour operator, le agenzie di viaggio. In particolare, il modulo prende in esame le principali strategie a livello di corporate e di business, tenendo conto delle peculiarità del processo di produzione e di erogazione del prodotto turistico in esame nonché delle condizioni della domanda. A conclusione, si esamineranno le strategie di destination management.

**DESCRIZIONE PROGRAMMA:**

- Le imprese alberghiere: strategie a livello di business
- Le imprese alberghiere: strategie di corporate
- Tour operator: strategie a livello di business
- Tour operator: strategie di corporate
- Agenzie di viaggio: strategie a livello di business
- Agenzie di viaggio: strategie di corporate
- Le strategie a livello di network: destination management

**TESTI CONSIGLIATI**

**Confalonieri M.**, Economia e gestione delle aziende turistiche, Giappichelli, Torino, 2004 (capp. 6,7,8,9)

**Mauri A.G.**, Le imprese alberghiere. Strategie e marketing, McGraw-Hill, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3).

**Della Corte V.**, La gestione strategica e le scelte di governo di un'impresa tour operator, Cedam, Padova, 2004, limitatamente alla parte II del cap. 3 (pagg. 160-213).

Materiale didattico complementare – letture aggiuntive e casi aziendali – che verranno discussi in aula.

**“FORMAT” DEL CORSO**

Data la natura degli obiettivi, il “format” del corso privilegia la discussione e un'ampia e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione e la discussione in aula.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Gli studenti saranno valutati mediante una prova di esame orale. Tuttavia, alla fine del corso potrà essere effettuata, per tutti gli studenti, una prova **unica** di verifica dell'apprendimento in forma scritta relativa all'intero programma.

**Crediti totali:** 6

**GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE – 6 CFU****Docente:** Prof. Luigi Scrofani**Orario di ricevimento:** Lunedì-Martedì-Mercoledì, 9.00-10.00**Luogo di ricevimento:** stanza n.33 Piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** Disciplina di base**Settore scientifico di riferimento:** M-GG03/2 **Codice insegnamento:** 53328**Anno di corso:** II Semestre: I**Numero totale di crediti:** 6 **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; studio individuale: 110

**Obiettivi formativi generali del corso:**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali che contribuiscono alla formazione del paesaggio. Allo studente verranno trasmessi gli strumenti, le conoscenze e le tecniche da applicare per l'interpretazione del paesaggio, nonostante si adopereranno concetti e principi di campi disciplinari diversi.

**Prerequisiti:** sono da considerarsi indispensabili gli studi recenti sulla territorialità attiva e sui processi di territorializzazione

**Contenuto del corso:** Cosa significa "paesaggio" attraverso la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali. Lo sviluppo sostenibile del paesaggio e, all'opposto, il suo sfruttamento con l'avvio di processi di degrado irreversibili. La comprensione del paesaggio mediante l'applicazione di esempi del paesaggio mediterraneo.

**Testo consigliato:** Elio Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo Editore, Napoli, 2001**Metodi didattici:** lezioni frontali; verifiche in itinere.**I MODULO****Titolo del modulo:** Significati del paesaggio**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** La lettura geo-economica dei temi oggetto di questo corso - che sono anche quelli con i quali deve confrontarsi necessariamente il sistema delle imprese turistiche - vale a dire quelli della qualità del paesaggio, dei beni culturali e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile e alternativo ai modelli dello sviluppo industriale.

**Descrizione del programma:**Paesaggio significa

Paesaggio significa. Beni culturali e ambientali e geografia. Paesaggi dell'altrove. Il paesaggio negli studi geografici. I geografi italiani e il paesaggio.

Paesaggio e sostenibilità

Il paesaggio tra mito e sviluppo sostenibile. Sviluppo sostenibile, diversità del paesaggio, turismo e litorali. Uso del suolo, paesaggio e geografia. Paesaggio, turismo e sostenibilità ambientale.

**Testo consigliato:** Elio Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo Editore, Napoli, 2001.

Parte prima e parte seconda.

**II MODULO****Titolo del modulo:** Il paesaggio mediterraneo**Credito parziale attribuito:** 3

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di interpretazione dei fondamentali processi territoriali di formazione del paesaggio, con particolare attenzione al paesaggio mediterraneo e della Sicilia, mediante la discussione di casi emblematici e l'applicazione di fondamentali strumenti che costituiscono dei punti di riferimento nell'interpretazione dei processi economico-territoriali e dello sviluppo regionale.

**Descrizione del programma:**Paesaggi mediterranei e dintorni

Il paesaggio di Sicilia. I paesaggi mediterranei tra mito e sostenibilità. Paesaggi mediterranei tra mito e cartografia. Centri storici minori. Perché visitare una vecchia capitale mediterranea. Città della Sicilia. Concentrazione mediterranea e sostenibilità.

**Testo consigliato:** Elio Manzi, *Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro*, Loffredo Editore, Napoli, 2001.

Parte terza.

**Modalità di esame:** orale**Note:**

Gli studenti non iscritti al corso specialistico di Management turistico, oltre al programma svolto durante il corso delle lezioni sono tenuti a consultare i fondamenti delle teorie dello sviluppo economico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, e le recenti teorie sulla territorialità attiva.

Si consiglia al riguardo lo studio dei relativi capitoli del libro Sergio Conti, *Geografia Economica*, Utet, Torino e dell'articolo di Dematteis G., Governi F., Vinci L., *La territorializzazione delle politiche di sviluppo*. Un'applicazione del modello SLOT alla Sicilia, *Archivio di studi urbani e regionali*, 2003, n.77, pp.33-78.

**GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA DEL TURISMO - 6 CFU****Docente:** Prof. Vittorio Ruggiero**Orario di ricevimento:** Lunedì – Martedì ore 8-10; mercoledì 8-12**Luogo di ricevimento:** stanza n. 32; piano 4°**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine**Settore scientifico di riferimento:** M-GGR/02; **Codice insegnamento:** 49927**Anno di corso:** I; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni no; esami e verifiche: colloqui dopo il primo e il secondo modulo; studio individuale: 110.

**Testi di riferimento:** Sergio Conti – “Geografia Economica” – Utet Torino; V.Ruggiero - L.Scrofani e altri, *Politiche di sviluppo locale, valorizzazione turistica, dei beni culturali e ambientali della Sicilia e confronti regionali*, In Grantour. *Turismo e crescita produttiva Fattori locali e competitività del territorio*, Bologna, Pàtron, 2004, pp.5-27; V.Ruggiero-L.Scrofani, *L'agriturismo in Sicilia*, in A.Celant e C.Magni (a cura), *Sviluppo rurale e agriturismo di qualità nel Mezzogiorno*, Bologna, Pàtron, 2001, pp.291-350.

**I MODULO**

**Titolo del modulo:** Analisi ed elaborazione critica dei dati e delle definizioni fornite dall'Organizzazione Mondiale del Turismo

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi****Descrizione del programma:**

Analisi dettagliata del sito dell'Organizzazione Mondiale del Turismo ([www.world-tourism.org](http://www.world-tourism.org)), con particolare riguardo:

- ai dati più aggiornati sul movimento turistico internazionale;
- al conto satellite del turismo;
- alle principali definizioni sul turismo adottate dall'OMT.

**II MODULO****Titolo del modulo:** I Sistemi Turistici Locali e l'agriturismo in Sicilia**Credito parziale attribuito:** 3 CFU**Obiettivi formativi****Descrizione del programma:**

Analisi delle problematiche progettuali e delle normative nazionali e regionali inerenti i Sistemi Turistici Locali. Approfondimento della situazione attuale dell'agriturismo in Sicilia, delle prospettive, delle opportunità e delle alternative offerte dallo sviluppo dell'agriturismo siciliano.

**Testi consigliati:**

Dispensa sui Sistemi Turistici Locali in Sicilia.

Dispensa sull'agriturismo in Sicilia.

**Modalità d'esame:** Esame orale.**Note:**

Gli studenti non iscritti al corso specialistico “Management turistico”, oltre al programma svolto durante il corso delle lezioni sono tenuti a consultare i fondamenti delle teorie dello sviluppo economico, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile.

Si consiglia al riguardo lo studio dei relativi capitoli del libro Sergio Conti “Geografia Economica” Utet - Torino.



**LINGUA FRANCESE – 5 CFU****Docente:** Prof. Franco Costa**Orario di ricevimento:** venerdì, ore 10-13**Luogo di ricevimento:** Istituto di francese – 4° piano, stanza n° 26**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 53333**Anno di corso:** 2°; **Semestre:** 1°**Numero totale dei crediti:** 5; **Carico di lavoro globale:** 125Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:

lezioni frontali: 34 ore – esercitazioni: 16 ore – esami e verifiche: 15 ore – studio individuale: 60 ore. Per le ore che si sarebbero dovute dedicare alle esercitazioni in laboratorio, si fa presente che, per l'a.a. 2006/07, la facoltà non potrà offrire tale servizio agli studenti a causa dei lavori di ristrutturazione dei locali che hanno coinvolto pure i due laboratori (AAC e multimediale) del 1° e del 3° piano. Per compensare tale carenza e compatibilmente con la disponibilità di aule adeguatamente attrezzate, verranno proiettati films in lingua francese alle date da stabilire che verranno comunicate di volta in volta agli studenti frequentanti.

Obiettivi formativi generali: mettere lo studente in grado di

- b) Approfondire i metodi di analisi di documenti scritti in lingua francese con particolare riguardo al settore del turismo;
- c) Perfezionare l'espressione orale in simulazioni di situazioni lavorative relative alla gestione dell'azienda turistica nei suoi molteplici aspetti;
- d) Essere in grado di gestire la corrispondenza commerciale tradizionale e per via telematica, con particolare approfondimenti nell'ambito della pubblicità.

Prerequisiti: essendo molto esiguo il numero di ore che è possibile dedicare all'insegnamento, si richiede una buona conoscenza degli elementi basilari di lingua corrispondenti al 2° livello del DELF (Diplôme Élémentaire de Langue Française).

Contenuto del corso: lingua francese di specializzazione nell'ambito del turismo

Metodi didattici: Lezioni frontali in aula. Esercitazioni in aula di tipo tradizionale. Proiezione in aule attrezzate di films in lingua francese miranti a potenziare le capacità di comprensione orale.

Descrizione del programma : Sens de la langue de spécialité – Organisation générale de l'entreprise du tourisme – La commercialisation des produits (services) - Comment prendre des contacts – Les transports – Les règlements – La banque – Les assurances – La création de paquets « tourisme sur demande » et de types de tourisme expérimental.

**Modalità di esame:**

Alla fine del corso gli studenti saranno sottoposti ad un test scritto ed uno orale. Il test scritto è propedeutico a quello orale. In nessun caso è previsto l'uso di dizionari. Se la valutazione del test scritto (al quale è attribuito il peso maggiore dell'esame) è inferiore alla notazione corrispondente a 18/30, lo studente resta "sconsigliato" dal presentarsi per sostenere l'esame orale. Tuttavia, eccezionalmente e dopo precisi e motivati accordi col docente, lo studente che abbia ottenuto nel test una notazione corrispondente a 16 o 17/30, potrà lo stesso sostenere il colloquio. Il voto finale sarà la risultante dei voti, opportunamente ponderati, ottenuti in occasione del test scritto e di quello orale.

**AVVERTENZA**

*Ai fini di una personalizzazione dell'insegnamento linguistico, si fa presente che:*

- a) *gli argomenti previsti dal programma possono costituire oggetto di modifiche a secondo del livello medio del gruppo di frequentanti e di particolari esigenze (o richieste specifiche) di gruppi di studenti;*
- b) *la mancanza di "testi consigliati" implica che gli studenti dovranno necessariamente prendere appunti durante le lezioni e/o studiare su documenti tratti da internet che verranno distribuiti durante il corso ai frequentanti (non sono disponibili dispense);*
- c) *ogni studente può – se ne fa motivata richiesta – concordare un argomento di sua scelta per il colloquio finale*

**LINGUA INGLESE – 5 CFU****Docente:** Prof. Patrick C. McKeown**Orario di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** sarà comunicato successivamente**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/04; **Codice insegnamento:** 53332**Anno di corso:** II; **Semestre:** I**Numero totale di crediti:** 5; **Carico di lavoro globale:** c. 125 ore**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali:** 32; **verifiche (incluse le "group presentations"):** 3; **studio individuale e/o di gruppo:** minimo di 90

**Obiettivi formativi / learning outcomes:** The acquisition, development and practice of transferable oral and written English language skills to be used in a variety of professional situations.

**Prerequisiti / prerequisites:** Students who are going to participate in this course should be able to understand and use English at B2 level. You should also read the background papers on aspects of Italy's place in the international economy which you can request from the course instructor at: mckeown.academic@gmail.com.

**Testi di riferimento:**

- for the core programme: 1) **Intelligent Business** (Longman) **Coursebook** with Style Guide booklet;  
2) **Intelligent Business** (Longman) **Workbook** with audio CD;  
3) **Intelligent Business** (Longman) **Skills Book** with interactive CD Rom.

You should read and prepare as many of the following units as possible before the start of the module:

- Intelligent Business **Coursebook**, Unit 1 "Companies", Unit 4 "Pay", Unit 6 "Marketing", Unit 9 "Recruitment", Unit 11 "Markets" (7-9 hours individual study);
- Intelligent Business **Skills Book**: Unit 3 "Make a short presentation", Unit 6 "Make a recommendation", Unit 9 "Make small talk", Unit 12 "Participate in meetings", Unit 15 "Celebrate success" (2-3 hours individual study).

You should also invest in a good monolingual English dictionary. There are a number of good quality dictionaries available and if you are unsure which to choose, please do not hesitate to ask your course instructor for advice.

**Metodi didattici / teaching approach:**

The module will combine lectures, continuous assessment, simulations, pair-work, real time communication exercises, and prepared presentations on technical subjects from your degree discipline. You are also required to produce a final essay (1500-2000 words) in English on a topic within your field of interest. The module will focus on the development of transferable skills.

**Modalità d'esame / examination and assessment structure:**

- a) continuous assessment of contribution to module;
- b) written exam:
  - i) common exam for all disciplines: listening comprehension use of English;
  - ii) discipline-specific essay (1500-2000 words, not including notes and references);
- c) oral exam:
  - i) individual presentation (with visual/multimedia support);
  - ii) individual discussion without notes on background papers.

**Essays** investigating aspects of the policies and politics, uses and abuses, management and consumption of "cultural heritage", for example within the fields of tourism management or finance, will be especially welcome.

**LINGUA SPAGNOLA – 5 CFU****Docente:** Prof.ssa Raffaella Maria Carrara**Orario di ricevimento:** 1° sem.: lunedì ore 17 – 18; 2° sem.: sarà comunicato successivamente**Luogo di ricevimento:** Stanza di Lingua spagnola**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** altre**Settore scientifico di riferimento:** L-LIN/07 **Codice insegnamento:** 53335

Anno di corso: II; Semestre: I

Numero totale di crediti: 5 ; Carico di lavoro globale (espresso in ore): 125

Numero totale di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:

lezioni frontali: 35; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 15; studio individuale: 55

**Obiettivi formativi:** -Analizzare le strutture sintattiche della lingua al fine di sviluppare abilità nell'utilizzo di adeguate forme di espressione sia nella produzione orale che in quella scritta.

– Acquisire competenza d'uso del linguaggio specialistico riferito agli ambiti della comunicazione e del turismo.

– Approfondire lo studio di implicazioni (storiche, economiche, geografiche e della comunicazione) che favoriscono l'incremento dell'economia e del turismo in Spagna.

**Prerequisiti:** Conoscenza della fonetica e morfologia della lingua spagnola.

**Contenuto del corso:** Sintassi della lingua spagnola. Aspetti concernenti lo sviluppo economico-turistico in Spagna: il corso offre un'analisi generale del turismo in Spagna, sottolineando le aree di maggior sviluppo e quelle potenzialmente sfruttabili per ragioni geografiche e storiche. Particolare attenzione viene rivolta alle infrastrutture di comunicazione e al linguaggio specialistico.

**Testi di riferimento:** - Corso di sintassi della lingua spagnola (dispense in fotocopia).

- Carrara R. M.: *A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles*, Ed. Greco.

- Díaz Alvarez J. R.: *Geografía del turismo*, Ed. Síntesis.

- Ambruzzi L. *Nuovo dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Ed. Paravia.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali e/o interattive, esercitazioni scritte e orali o in laboratorio linguistico; verifiche in itinere.

## I MODULO

**Titolo del modulo:** sviluppo turistico nelle "Comunidades autónomas" (C.C.A.A.)

**Credito parziale attribuito:** 3CFU

**Obiettivi formativi:** Acquisire conoscenze riguardo l'uso delle strutture sintattiche e del linguaggio specialistico del turismo. Analizzare l'importanza economico-sociale del turismo in Spagna.

**Descrizione del programma:** Las C.C.A.A. : caratteristiche geografiche, politiche ed economiche con particolare attenzione ai piani di sviluppo regionali per il turismo e al turismo sostenibile. Approfondimento delle strutture sintattiche della lingua e terminologia specifica.

**Testi consigliati:** - Corso di sintassi della lingua spagnola (dispense in fotocopia).

- Carrara R. M.: *A la búsqueda de nuevos itinerarios turísticos desarrollándose red viaria y ferrocarriles*, Ed. Greco.

- Díaz Alvarez J. R.: *Geografía del turismo*, Ed. Síntesis.

- Ambruzzi L. *Nuovo dizionario Spagnolo-Italiano e Italiano-Spagnolo*, Ed. Paravia.

## II MODULO

**Titolo del modulo:** Red viaria y ferrocarril

**Credito parziale attribuito:** 2 CFU

**Obiettivi formativi:** Analizzare le principali infrastrutture turistiche.

**Descrizione del programma:** Storia e sviluppo della rete viaria e ferroviaria dal punto di vista nazionale, regionale e urbano. Acquisizione del linguaggio specialistico.

**Testi consigliati:** gli stessi del I Modulo

**Modalità d'esame:** Esame finale con prova scritta e orale sugli argomenti svolti durante il corso delle lezioni e delle esercitazioni.

## METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA - 6CFU

**Docente:** Prof. Pietro Platania

**Orario di ricevimento:** lun-mer ore 10-12 1° sem.; mer ore 10-12 2° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 41 – piano IV°

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/06: Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie.

**Codice insegnamento:** 49925

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 2°

Numero totale di crediti: 6; Carico globale espresso in ore: 150.

Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale: Lezioni frontali: 40 ore;

Esercitazioni: 25 ore; esami e verifiche: 15 ore; studio individuale: 70 ore.

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di fornire una adeguata conoscenza delle basi di Matematica applicata all'Economia con particolare riguardo alle scelte di investimenti, ai criteri di scelta ed ai problemi che sorgono nelle scelte per quanto concerne la dimensione ottima, la convenienza economica e l'ordinamento delle preferenze. Una applicazione importante sui metodi matematici dell'Economia viene svolta nel settore assicurativo ove lo studio inizia con la conoscenza delle principali funzioni biometriche e continua con lo studio delle principali forme assicurative. Vengono cennati le problematiche relative alle riforme pensionistiche succedutesi in Italia dal 1995 in poi e le problematiche economiche ed attuariali inerenti la gestione dei fondi pensione.

**Prerequisiti:** Adeguata conoscenza dell'algebra studiata in Matematica Generale e conoscenza dei principi della Matematica Finanziaria, in particolare i regimi di capitalizzazione e le rendite sia intere che frazionate.

**Contenuti del Corso:** Breve introduzione di Matematica Finanziaria con sintesi dei temi trattati nei Corsi di laurea triennale. Indagini e studio sulle scelte di investimenti privati. Introduzione al calcolo delle probabilità, funzioni biometriche e principali forme assicurative. Cenni sulle riserve matematiche, sulla riforma pensionistica e sulla gestione finanziaria dei fondi pensione.

**Testi di riferimento:** 1) Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna.

2) Dario Spelta: Teoria matematica delle Assicurazioni sulla Vita.

3) Giuseppe Ottaviani: Complementi ed esercizi di Matematica Attuariale.

4) Benedetto Matarazzo: Sulla scelta degli investimenti privati.

**Metodi didattici:** Lezioni frontali in aula ed ausilio di adeguati strumenti didattici: lucidi, dispense, articoli.

## MODULO I

**Titolo del modulo:** Matematica per l'Economia.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU

**Obiettivi formativi:** Consentire un'adeguata conoscenza delle basi della Matematica applicata all'Economia.

**Descrizione del programma:** Richiami di Matematica Finanziaria ( Regimi finanziari, rendite, ammortamenti e costituzione di capitali ). Le scelte degli investimenti: criteri subordinati ed analisi parziale, gli assiomi fondamentali ed i criteri di scelta nella realtà operativa. I criteri di scelta degli investimenti: criterio dell'attualizzazione, del rapporto benefici/costi, del tasso interno di rendimento e del tempo di recupero. I problemi di scelta degli investimenti: la dimensione ottimale di un investimento, la convenienza economica assoluta e l'ordinamento delle preferenze.

**Testi consigliati:** Fabrizio Cacciafesta: Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna. Casa editrice:

G. Giappichelli Editore – Torino ( limitatamente ai richiami di Matematica Finanziaria ).

Benedetto Matarazzo: Sulla scelta degli investimenti privati. Università degli Studi di Catania,

Facoltà di Economia – Anno 1981.

## MODULO II

**Titolo del modulo:** Matematica attuariale.

**Credito parziale attribuito:** 3 CFU.

**Obiettivi formativi:** Consentire una adeguata conoscenza delle tecniche attuariali relative alle assicurazioni libere sulla vita.

**Descrizione del programma:** Elementi di calcolo delle probabilità: principi delle probabilità totali e composte, eventi compatibili ed incompatibili, definizioni di probabilità. Variabile casuale e valori medi nelle variabili casuali. Problema delle prove ripetute. Funzioni biometriche ed uso delle tavole demografico-finanziarie. Valori aleatori della durata della vita di un individuo ( vita media e vita probabile ). Tradizionali forme di assicurazioni sulla vita. Assicurazioni in caso di morte. Premi unici e premi periodici. Definizioni e cenni sulle riserve matematiche. La riforma pensionistica in Italia e cenni sulla gestione finanziaria dei fondi pensione.

**Testi consigliati:** Dario Spelta: Teoria matematica delle Assicurazioni sulla vita: Casa editrice: Pitagora Editrice Bologna.

Giuseppe Ottaviani: Complementi ed esercizi di Matematica Attuariale. Casa editrice VESCHI Roma.

Appunti ed articoli del docente per la parte relativa alla riforma pensionistica ed alla Gestione Finanziaria dei fondi pensione.

**METODI STATISTICI PER LE ANALISI TERRITORIALI – 6 CFU****Docente:** Prof. Giorgio Skonieczny**Orario di ricevimento:** 1° semestre: giovedì-venerdì ore 9.00 - 10.00

2° semestre: venerdì ore 9.00 - 12.00

**Luogo di ricevimento:** stanza n. 37d, piano IV**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-S/03; **Codice insegnamento:** 49924**Anno di corso:** I; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 40; esercitazioni: 20; esami e verifiche: 4; studio individuale: 86

**Obiettivi Formativi generali del corso:**

I dati statistici riferiti ad unità territoriali presentano caratteristiche peculiari in quanto i valori osservati in una certa posizione influenzano generalmente i dati in località "vicine" ed il livello di aggregazione delle informazioni è in larga misura soggettivo. Il corso mira a fornire una conoscenza di base sulle caratteristiche ed il trattamento di dati territoriali ed avviare lo studente all'impiego di alcuni metodi statistici per l'analisi e la rappresentazione di fenomeni socio-economici territoriali.

**Prerequisiti :** Statistica**Contenuto del corso:****Testi di riferimento:**

Giuseppe Lunetta, Elementi di Statistica, Giappichelli

Sergio Zani, Metodi statistici per le analisi territoriali, Franco Angeli

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio**Modulo 1 – Basi di dati relazionali: modello e linguaggi****(Credito parziale attribuito : 3 CFU)****Descrizione del programma**

1. Richiami di nozioni elementari di statistica con applicazione a dati territoriali

Variabili quantitative e variabili categoriali; costruzione di indicatori; misure di tendenza centrale e dispersione; variabili centrate e normalizzate; misura della forza dell'associazione tra variabili continue: covarianza e correlazione; matrice delle correlazioni.

2. Tecniche di analisi statistica multivariata

Analisi delle componenti principali, analisi dei gruppi; rappresentazione grafica dei risultati.

3. Tipologia dei dati territoriali e loro rilevazione campionaria

La realizzazione dei fenomeni sul territorio; l'osservazione del territorio tramite punti; l'osservazione del territorio tramite linee; l'osservazione del territorio tramite superfici; l'osservazione del territorio per intervalli di tempo;

4. Ruolo e funzione dell'autocorrelazione spaziale

Concetto e definizione operativa della contiguità; misure di autocorrelazione spaziale; aspetti inferenziali; correlogramma

5. Classificazione di unità territoriali e spaziali

Classificazione gerarchica di dati dicotomici; classificazione vincolata; clustering di dati spazio-temporali; trattamento della indeterminazione.

**Modalità d'Esame:**

L'esame consiste in una prova scritta con test a scelta multipla.

**Credito Totale attribuito: 6 CFU****MODELLI ORGANIZZATIVI PER LE IMPRESE TURISTICHE – 6 CFU****Docente:** Prof.ssa Chiara M. Di Guardo**Orario di ricevimento:** Mercoledì 10.00 – 12.00**Luogo di ricevimento:** stanza 23 - 4° piano**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina caratterizzante**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P10; **Codice insegnamento:** 53330**Anno di corso:** II; **Semestre:** II**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

lezioni frontali: 38; esercitazioni: 0; esami e verifiche: 2; studio individuale: 110.

**Obiettivi formativi**

Ogni studente deve conoscere gli argomenti affrontati nello svolgimento del corso, comprendere le principali categorie concettuali, le caratteristiche e le fondamentali specificità; deve dimostrare di possedere una capacità di visione sistemica e di comprendere l'evoluzione dei modelli organizzativi delle imprese turistiche e le loro problematiche relative alla gestione delle risorse umane, di sviluppare capacità critiche e di ragionamento sugli argomenti teorici e pratici discussi in aula. Ogni studente deve essere in grado di documentare, verbalmente e per iscritto, la propria conoscenza degli argomenti contenuti nei singoli moduli didattici con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica e di saper sviluppare nuove idee (teoriche ed applicative) sui temi discussi in aula.

**Prerequisiti:** conoscenze di Economia e Gestione delle Imprese**Contenuto del corso**

Il corso affronta le tematiche inerenti la struttura organizzativa e il ruolo delle risorse umane all'interno delle imprese turistiche (alberghi, imprese di ristorazione, imprese crocieristiche, agenzie di viaggio e tour operator). Si analizzeranno i principali modelli teorici e le metodologie di progettazione organizzativa; nonché gli strumenti operativi. Il corso, pur mantenendo una propria unità di fondo, è articolato in due moduli didattici, ovvero in gruppi di tematiche culturalmente omogenee, ognuno dei quali si prefigge propri obiettivi formativi che vengono di seguito elencati.

**Testi di riferimento:** Dispense (a cura dei docenti)**Metodi didattici:** lezioni *ex cathedra*, esercitazioni e casi studio, testimonianze di imprenditori, visite aziendali, verifiche in itinere, *e-learning*.**I MODULO****Titolo del modulo:**

L'analisi organizzativa dell'impresa turistica

**Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi:**

Il modulo intende fornire agli studenti sia gli elementi di base utili per capire il funzionamento dell'organizzazione, e in particolare delle imprese turistiche; sia quello di suggerire alcuni criteri e strumenti di progettazione organizzativa.

**Descrizione del programma:**

1. L'analisi sistemica dell'organizzazione dell'impresa turistica
2. Le forme e le strutture organizzative
3. La progettazione degli assetti organizzativi aziendali: obiettivi e caratteristiche
4. I criteri e gli strumenti di progettazione dell'impresa turistica
5. L'analisi e la progettazione della macrostruttura
6. La progettazione della rete esterna
8. La progettazione di forme d'offerta locale

**Testi consigliati:** Dispense (a cura dei docenti)**II MODULO****Titolo del modulo:**

L'organizzazione delle competenze nell'impresa turistica

**Credito parziale attribuito: 3 CFU****Obiettivi formativi**

Il modulo si propone di favorire l'avvio dei processi di apprendimento relativi alle competenze e all'organizzazione del lavoro dell'impresa turistica

**Descrizione del programma**

1. L'informazione e la comunicazione nelle relazioni organizzative dell'impresa turistica
2. L'analisi e la progettazione della microstruttura
3. Le attività da svolgere e le unità organizzative
4. Le posizioni di lavoro: compiti, qualifiche e profili
5. I carichi di lavoro e le piante organiche
6. Le procedure
7. Le tecnologie della comunicazione e dell'informazione applicate all'organizzazione dell'impresa turistica.

**Testi consigliati:** Dispense (a cura dei docenti)**Modalità d'esame:****(a) Partecipazione in aula (20% della valutazione finale);**

**(b) Prova di verifica dell'apprendimento in itinere (40% della valutazione finale);**

**(c) Esame conclusivo (40% della valutazione finale).**

**Note:** il "format" del corso privilegia la discussione e un'attiva partecipazione degli studenti in aula. E' responsabilità primaria dello studente il controllo del proprio processo di apprendimento. Si consiglia di leggere preventivamente i contenuti della lezione in modo da facilitare la comprensione delle principali tematiche e la loro discussione in aula. Il dibattito in aula sarà basato principalmente sul contenuto delle letture (articoli, casi aziendali, capitoli di libri); la discussione in classe, inoltre, potrà vertere su impressioni ed esperienze personali dello studente.

N.B. Eventuali variazioni riguardanti i testi consigliati saranno tempestivamente comunicate agli studenti

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE – 6 CFU

**Docente:** Prof. Davide Rizzotti

**Orario di ricevimento:** Gio. 10-12, I sem.; Mar. 10-12, II° sem.

**Luogo di ricevimento:** Stanza 6, Piano seminterrato

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento caratterizzante

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P07; **Codice insegnamento:** 53325

**Anno di corso:** II ; **Semestre:** II

**Numero totale dei crediti:** 6; **Carico di lavoro globale:** 150 ore

**Numero di ore da attribuire a lezioni frontali, esercitazioni, verifiche e studio individuale:**

Lezioni frontali 40 ore; Verifiche 3 ore; Studio individuale 107 ore.

**Obiettivi formativi:** il corso è finalizzato a chiarire gli aspetti strategici e organizzativi connessi al controllo di gestione nelle imprese turistiche. Il corso integra l'inquadramento teorico con il metodo della discussione dei casi. Questo metodo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento attraverso la partecipazione attiva degli studenti.

È parte integrante del programma didattico:

1. Lo svolgimento di esercitazioni e verifiche che potranno articolarsi fra l'altro nella preparazione e nella discussione in aula da parte degli studenti di casi aziendali, che verranno preventivamente distribuiti, volti ad approfondire particolari aspetti del programma;

2. Lo svolgimento di seminari su argomenti specifici. È prevista, durante il corso, la partecipazione di imprenditori e di docenti di altre università.

**Prerequisiti:** Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame dell'insegnamento di Programmazione e Controllo.

**Contenuto del corso:** Il controllo dei centri di responsabilità e gli indicatori di performance. Il controllo di gestione delle attività e dei processi. Il reporting per variabili chiave. La pianificazione strategica e la valutazione economica delle strategie. Aspetti organizzativi e comportamentali del sistema di pianificazione e controllo.

**Testi di riferimento:** Luigi Brusa, Sistemi manageriali di programmazione e controllo, Giuffrè, Milano, 2000; Capitoli 6,7,8,9,10 - Dispense a cura del docente -

**Metodi didattici:** lezioni frontali, esempi applicativi e testimonianze aziendali.

## SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONE AMBIENTALE - 6 CFU

**Docente:** Prof. Antonio Zerbo

**Orario di ricevimento:** lunedì e martedì ore 8.00-11.00

**Luogo di ricevimento:** piano I, Laboratorio di Merceologia

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** SECS-P/13; **Codice insegnamento:** 49929

**Anno di Corso:** 1° anno; **Semestre:** 2°

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico globale espresso in ore:** 150.

**Programma del corso**

### I MODULO

**Parte Prima: Le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile**

Introduzione.

L'etica ambientale.

Interazione fra ambiente e sviluppo economico.

I modelli di comportamento ambientale delle imprese.

I limiti dello sviluppo .

Rapporto Brundtland.

Lo Sviluppo sostenibile – Prospettiva ecocentrica e tecnocentrica.

Le Principali conferenze internazionali sulla tutela ambientale.

Da Rio de Janeiro a Johannesburg.

I soggetti delle politiche ambientali.

Il ruolo dei cittadini, delle lobby e delle imprese nella definizione delle politiche.

**Parte Seconda: Le differenti tipologie di impatto ambientale**

I principali inquinanti atmosferici.

I principali effetti degli inquinanti atmosferici sui sistemi naturali.

Le risorse idriche.

L'utilizzo delle risorse idriche in Italia.

Evoluzione del quadro normativo nazionale.

L'inquinamento del suolo.

Inquinamento elettromagnetico: cause ed effetti.

L'inquinamento acustico.

Definizione di rifiuto.

Le problematiche inerenti la gestione dei rifiuti.

I sistemi di smaltimento dei rifiuti. .

### II MODULO

**Prima parte: Gli strumenti di politica ambientale**

L'inquinamento nella teoria economica.

La valutazione dei costi esterni.

Criteri di scelta degli strumenti di politica ambientale.

Gli strumenti regolativi: Gli standard-.

Gli strumenti economici: Incentivi, sovvenzioni e sussidi- Le tasse ambientali.

La creazione di mercati artificiali.

Gli strumenti volontari.

Gli accordi volontari.

I Codici di comportamento.

**Seconda parte: I sistemi di gestione ambientale**

Gli Enti di normazione.

Gli Organismi di certificazione volontaria.

La certificazione volontaria.

I vantaggi di un sistema di gestione ambientale.

Le norme ISO 14000.

Il regolamento comunitario EMAS.

Differenze fra ISO 14001 ed EMAS.

La revisione del regolamento EMAS.

**Terza parte: Gli strumenti di contabilità ambientale**

La contabilità nazionale tradizionale.

La contabilità ambientale.

Strumenti di contabilità ambientale applicabili alle imprese.

Gli indicatori di performance ambientale.

I bilanci ecologici.

Il bilancio ambientale di impresa.

Il rapporto ambientale.

Strumenti di contabilità ambientale applicabili al prodotto.

L'Ecobilancio di prodotto (LCA).

L'Ecolabel.

Altri marchi ambientali di prodotto.

Il sistema di certificazione etica.

La norma SA 8000.



Il programma va inteso come programma di massima che sarà ulteriormente definito durante il corso.

Le lezioni saranno integrate con esercitazioni e seminari di approfondimento (facenti parte del programma), che si svolgeranno durante il corso secondo modalità da definire.

Testi consigliati:

si prevede di distribuire agli studenti delle dispense e/o appunti durante il corso.

Per eventuali e/o ulteriori approfondimenti:

BUTTLI L., *Testo unificato della normativa sull'inquinamento atmosferico*, Giuffrè Editore, Milano, 1996.

D'ANGELO S., *La tutela dell'aria*, Giuffrè Editore, Milano 2001.

JIRILLO R., *L'eutrofizzazione dei bacini idrici*, M. Ragno Editore, Roma 1998.

FICCO P. - FIMIANI P.- GERARDINI F., *La gestione dei rifiuti- Il nuovo sistema dopo il Decreto Ronchi*, Edizioni Ambiente, Milano 2000.

LAFORGIA D.- PERAGO A.- PIGNERI A.- TREVISI A. S., *Gestire i rifiuti*, Maggioli Editore, Repubblica di San Marino, 2004.

DELOGU B.- DUBINI M. - GIUIZZA P., *Gestire l'Ambiente- Ecogestione, audit ambientale e marchio ecologico europeo*, Pirola, Milano 1998.

BARTOLOMEO M.- MALAMAN R. - PAVAN M.- SAMMARCO G., *Il bilancio ambientale d'impresa*- Pirola, Milano 1998.

## STORIA DELL'AGRICOLTURA - 6 CFU

**Docente:** Prof. Giovanni Petino

**Orario di ricevimento:** giovedì ore 8-10

**Luogo di ricevimento:** piano IV; stanza 37

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** disciplina affine

**Settore scientifico di riferimento:** AGR/01; **Codice insegnamento:** 49928

**Anno di corso:** I; **Semestre:** I

**Numero totale di crediti:** 6; **Carico di lavoro globale (espresso in ore):** 150

### Programma del corso

*La Preistoria.* -1. Gli agricoltori-allevatori del neolitico. -2. Dal neolitico all'eneolitico. -3. Le incisioni rupestri più recenti. -4. Dalla cultura appenninica ai primordi dell'età del ferro.

*L'età del ferro e l'ascesa di Roma.* -1. Premessa. -2. I popoli Italici. -3. Suolo, foreste, popolazione. -4. Politica agraria. -5. Le colonie. -6. La conduzione della terra.

*Apogeo e declino di Roma.* -1. Premessa. -2. Ambiente, popolazione, utilizzazione del suolo. -3. Politica agraria, proprietà, impresa. -4. Imposte e gravami. -5. Tecniche.

*Dalla caduta di Roma ai Comuni.* -1. Premessa. -2. L'Ambiente. -3. Popolazione e utilizzazione del suolo. -4. Strutture agrarie. -5. Proprietà e impresa. -6. Il lavoro. -7. Produzione animale e vegetale. -8. Sistemazioni del suolo. -9. Consumi, mercati, prezzi.

*I Comuni e le Signorie nel nord ed i regni del sud (sec. XII-XV).* -1. Panorama storico. -2. La tecnica. -3. Il paesaggio agrario. -4. Il regime fondiario. 5. La conduzione della terra. 6-. Il lavoro. 7. La bonifica. -8. Aspetti economici.

*I secoli XVI e XVII.* -1. Panorama storico. -2. Il paesaggio agrario. -3. Il regime fondiario. -4. I tipi di impresa. -5. La politica agraria. -6. Bonifica, colonizzazione, utilizzazione del suolo. -7. I prezzi.

*Il Settecento.*-1. Panorama storico. -2. La rivoluzione tecnica. -3. Il paesaggio agrario. -4. Il regime fondiario. -5. I tipi di impresa. 6-. La bonifica. -7. Il commercio dei grani e l'annona. -8. Prezzi, salari e redditi.

*L'Ottocento sino all'Unità.* -1. Panorama storico. -2. Paesaggio agrario e condizioni dell'agricoltura. -3. Lo sviluppo tecnico. -4. Il regime fondiario. -5. I tipi di impresa. -6. La bonifica. -7. La politica doganale. -8. Prezzi, salari e redditi.

*Dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale.* -1. Panorama storico. -2. La demografia e la popolazione rurale. -3. L'agricoltura e il paesaggio agrario. -4. Lo sviluppo tecnico. -5. Il regime fondiario. -6. I tipi di impresa. -7. La bonifica. -8. Il regime doganale. -9. Prezzi, salari e redditi.

**Testi consigliati:** E. Rossini - C. Vanzetti, *Storia dell'agricoltura italiana*, ed. EDAGRICOLE, Bologna 1987



*Insegnamenti a scelta*

**INSEGNAMENTI A SCELTA**  
**DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE – 9 CFU**

**Docente:** Prof. Michele Grigoli

**Orario di ricevimento:** Lunedì - Martedì - Mercoledì ore 17 - 18

**Luogo di ricevimento:** Piano IV, stanza 7

**Tipologia dell'attività formativa di riferimento:** insegnamento a scelta

**Settore scientifico di riferimento:** IUS/06; **Codice insegnamento:** 19516

**Numero totale di crediti:** 9; **Carico globale di lavoro:** 225; **Semestre:** 2°

**I MODULO**

**Obiettivi formativi:** Conoscenza del regime del diporto e turismo nautico

**Descrizione del programma:** La realtà infrastrutturale nella navigazione per acqua. L'unità da diporto nella sua realtà strutturale.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *La disciplina del diporto e turismo nautico*, Cacucci, Bari, 2005, € 50,00

**II MODULO**

**Obiettivi formativi:** Aspetti aggiornati della navigazione aerea

**Descrizione del programma:** Aspetti peculiari della revisione della parte aeronautica del codice della navigazione. Gli organi amministrativi e la disciplina tecnica della navigazione aerea. I servizi della navigazione aerea e la polizia degli aerodromi. Il personale aeronautico. Il regime dell'aeromobile. L'ordinamento dei servizi aerei. I contratti di utilizzazione dell'aeromobile.

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *Profili normativi della navigazione aerea*, Cacucci, Bari, € 30,00

**III MODULO**

**Obiettivi formativi:** Intervento del Legislatore uniforme sul lavoro marittimo

**Descrizione del programma:** Il lavoro marittimo nella aggiornata regolamentazione della materia

**Testo consigliato:** M. GRIGOLI, *La convenzione sul lavoro marittimo*, Cacucci, Bari, 2007, € 25,00

**ESAMI DI STATO**  
**PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE**  
**DI DOTTORE COMMERCIALISTA**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale di dottore commercialista vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni (normalmente giugno e novembre) e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di ordini o collegi professionali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore commercialista cui possono partecipare i laureati in : Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Economico-Marittime, Scienze Economiche, Scienze Economiche e Sociali, Discipline Economiche e Sociali, Scienze Politiche.

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2006 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'ordinanza ministeriale:

- 1) domanda in carta libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;
- 2) diploma di laurea o copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati presso altre sedi universitarie);
- 3) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);
- 4) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia – C.so delle Provincie 36 – (Palazzo Fortuna) – Catania.
- 5) certificato di compimento del tirocinio, prescritto dalla legge 12-2-1992 n. 183, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine Professionale competente.

Il candidato dichiarato non idoneo nella 1ª sessione può ripetere l'esame nella 2ª sessione dello stesso anno ed è obbligato a ripetere tutte le prove comprese quelle eventualmente superate nel precedente esame.

**ESAMI DI STATO  
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE  
DI RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**

Le lauree e i diplomi conferiti dalle Università e dagli Istituti di Istruzione Superiore hanno esclusivamente valore di qualifiche accademiche.

L'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ragioniere e perito commerciale è conferita solamente in seguito ad apposito esame di Stato. Nessuno può essere iscritto negli albi per l'esercizio professionale di Ragioniere e perito commerciale se non abbia superato il rispettivo esame di Stato.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale vengono indetti annualmente con ordinanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Detti esami vengono indetti per due sessioni e possono svolgersi nei capoluoghi di Provincia e nelle città sedi di Università o Istituti Superiori che siano altresì sedi di Collegi dei ragionieri e periti commerciali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'ordinanza, con la quale indice le due sessioni di esami, presceglie le relative sedi.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'Ordinanza ministeriale.

L'Università di Catania è attualmente sede di esami di Stato anche per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ragioniere e perito commerciale cui possono partecipare i laureati in Economia e Commercio e in Giurisprudenza ed i Diplomatati Universitari in "Economia e Amministrazione delle Imprese", in "Gestione delle Amministrazioni Pubbliche", in "Commercio Estero", in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici", in "Marketing e Comunicazione di Azienda", in "Gestione delle Imprese Alimentari", in "Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non Profit".

Coloro che aspirano ad essere ammessi nel corrente anno 2006 agli esami di Stato sono tenuti a presentare entro i termini fissati per ciascuna sessione con l'Ordinanza ministeriale:

- 1) domanda in carte libera, diretta al Magnifico Rettore di questa Università con l'indicazione delle generalità complete, dell'esame professionale da sostenere, del proprio domicilio e del recapito telefonico;
- 2) diploma di laurea o diploma universitario in originale, copia notarile in bollo di esso (solo per i laureati o diplomati presso altri sedi Universitarie);
- 3) diploma di ragioniere e perito commerciale in originale o in copia autenticata in bollo;
- 4) ricevuta dell'avvenuto versamento, a favore dell'Erario, della tassa di ammissione agli esami nella misura di € 49,58 (detto versamento, dovrà essere effettuato sul c/c postale 205906 intestato all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Roma 2 - Tasse scolastiche - Sicilia);
- 5) ricevuta del versamento del contributo di € 154,94 a favore dell'Università degli Studi di Catania, Facoltà di Economia da effettuare esclusivamente presso qualsiasi sportello della banca Monte dei Paschi di Siena, previa prenotazione presso la Segreteria degli Studenti della Facoltà di Economia - C.so delle Provincie 36 - (Palazzo Fortuna) - Catania.
- 6) certificato di compimento del tirocinio (triennale) prescritto dalla legge 12 febbraio 1992 n.183 rilasciato dal Consiglio dell'ordine professionale competente. (La durata del tirocinio è ridotta da tre a due anni per coloro che sono in possesso della laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio).



**REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEIO**

(Approvato con D. R. 6427 del 13 novembre 2001)

**Art. 1 Strutture didattiche**

1. Sono strutture didattiche dell'Università di Catania:
  - a) le Facoltà, con le loro articolazioni in Corsi di laurea e laurea specialistica;
  - b) le Scuole di specializzazione;
  - c) le Strutture didattiche speciali, comprese quelle che curano formazione integrativa e di perfezionamento di eccellenza.
2. Ciascuna struttura didattica è retta da un Consiglio, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.
3. I Regolamenti delle strutture didattiche possono prevedere, anche se non contemplati dallo Statuto d'Ateneo, l'istituzione di organi ristretti all'interno di ciascuna struttura, cui delegare alcune funzioni o demandare lo svolgimento di particolari attività.
4. L'Università di Catania è costituita dalle seguenti Facoltà:
  - Giurisprudenza
  - Lettere e Filosofia
  - Economia
  - Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
  - Medicina e Chirurgia
  - Farmacia
  - Agraria
  - Scienze Politiche
  - Ingegneria
  - Scienze della Formazione
  - Architettura
  - Lingue e Letterature straniere
5. I Corsi di studi istituiti presso le Facoltà dell'Università di Catania sono quelli di cui agli allegati ordinamenti didattici. Essi sono retti da appositi Consigli e sono disciplinati dai relativi regolamenti. I regolamenti delle Facoltà possono prevedere che più Corsi di studi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti si costituiscano, per autonoma determinazione, in una struttura retta da un unico Consiglio, cui restano demandate le funzioni attribuite dal presente regolamento ai Corsi di studi.
6. Le modifiche all'ordinamento delle strutture didattiche sono deliberate, nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto, dal Senato accademico, su proposta dei Consigli delle strutture didattiche competenti.
7. L'Università di Catania assicura la formazione che si realizza nei Dottorati di ricerca e nei corsi di formazione permanente e ricorrente.
8. Corsi di studi interfacoltà ed interuniversità possono essere attivati in base ad appositi accordi e convenzioni, che ne disciplinano il funzionamento.
9. L'Università assicura le attività di orientamento nelle forme e nelle modalità di cui al successivo art. 23.
10. L'Università di Catania persegue l'accreditamento dei suoi Corsi di studi ed adotta un sistema di valutazione interna delle attività didattiche. Le funzioni di valutazione sono svolte da un organo, denominato "Nucleo di Valutazione di Ateneo", disciplinato dallo Statuto dell'Università.

**Art. 2. Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e dei Corsi di studi**

1. L'istituzione di una nuova Facoltà dell'Ateneo è regolata dalla legislazione vigente ed è subordinata all'attivazione di almeno un Corso di studi ad essa afferente.
2. L'istituzione di un nuovo Corso di studi avviene su proposta di una Facoltà corredata dal relativo Ordinamento didattico, che definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso, la classe di appartenenza del medesimo, nonché la Facoltà di afferenza dello stesso;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative istituzionali finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso specificando gli ambiti disciplinari attivati, i settori scientifico-disciplinari e i crediti per ambito disciplinare nonché le altre attività formative contemplate dai decreti ministeriali con l'assegnazione dei relativi crediti;
  - d) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
3. L'Ateneo attiva o disattiva i Corsi di studi con autonome deliberazioni nel rispetto delle leggi vigenti secondo le procedure indicate nel successivo comma 4, dandone comunicazione al Ministero.

4. La proposta di attivazione o di modificazione di un Corso di studi, avanzata da un Consiglio di Facoltà, corredata dal regolamento redatto in conformità al successivo art. 11, viene comunicata alle altre Facoltà e sottoposta, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di valutazione (che si esprime sulla base di parametri predeterminati e noti), al Senato accademico che la approva con motivata constatazione della sussistenza dei relativi presupposti di fattibilità. Il progetto approvato entra in vigore con decreto rettorale a partire dall'inizio del successivo anno accademico.
5. Sono presupposti per la valutazione della fattibilità di un Corso di studi:
  - a) rispondenza a giustificate esigenze scientifiche e socio-economiche, considerate anche dal punto di vista territoriale;
  - b) sussistenza di adeguate risorse di personale docente di ruolo (con particolare riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti del Corso di studi), di personale tecnico, aule, attrezzature e laboratori, valutate anche in relazione al numero degli studenti che si prevede di poter accogliere, tenendo conto delle modalità previste per lo svolgimento e la fruizione delle attività formative;
  - c) compatibilità con il mantenimento della qualità dell'offerta formativa e con l'organizzazione dei Corsi di studi già attivati nell'Ateneo.
6. I Corsi di studi possono essere attivati anche mediante accordi tra diverse Facoltà dell'Ateneo (Corsi di studi interfacoltà) o convenzioni tra diversi Atenei (Corsi di Studi interuniversitari). I regolamenti dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversitari determinano le particolari norme organizzative che ne regolano il funzionamento sul piano della didattica e attribuiscono ad una tra le Facoltà o ad uno tra gli Atenei convenzionati l'iscrizione degli studenti relativi, il rilascio del titolo finale e la responsabilità amministrativa del Corso, salvo quanto diversamente previsto dagli accordi o dalle convenzioni.
7. La disattivazione di Corsi di studi è deliberata dal Senato Accademico, su proposta del Consiglio di Facoltà o dei Consigli delle Facoltà interessate (nel caso di Corsi di studi interfacoltà), sentito il Consiglio di Corso di studi interessato. L'Ateneo assicura agli studenti già iscritti la possibilità di concludere gli studi, delegando ai Consigli di Facoltà la disciplina delle relative carriere, comprensiva anche della possibilità di optare per il passaggio ad altri Corsi di studi attivati, con il riconoscimento dei crediti fino a quel momento acquisiti.
8. Si considerano presupposti per la disattivazione di un Corso di studi:
  - a) il venire meno, in tutto o in parte, delle ragioni giustificative di cui al precedente comma 5;
  - b) una significativa persistente riduzione degli immatricolati.

**Art. 3. Commissioni didattiche**

1. Presso ogni Facoltà è istituita una Commissione didattica per ciascun Corso di studi attivato, con il compito di vigilare sull'efficace svolgimento delle attività didattiche. Commissioni didattiche uniche possono essere costituite per i Corsi della stessa Facoltà che condividono gli obiettivi qualificanti.
2. La Commissione è presieduta dal presidente del Corso di studi, ovvero, nel caso di attivazione di Commissioni relative a più Corsi di studi, da uno dei presidenti di essi nominato dal Preside.
3. Composizione e funzionamento della Commissione sono disciplinati dal regolamento di facoltà, garantendo la presenza del responsabile della segreteria di Facoltà o di suo delegato e quella di una rappresentanza paritetica di docenti e studenti, che deve rispecchiare anche il numero dei Corsi di studi attivati. La rappresentanza degli studenti coincide di norma con la rappresentanza degli stessi nel Consiglio dei Corsi di studi.
4. La Commissione didattica:
  - a) effettua verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - b) vigila sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire l'ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
  - c) propone al Consiglio di facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica;
  - d) esprime pareri al Consiglio di facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

**Art. 4. Titoli rilasciati dall'Ateneo**

1. L'Ateneo rilascia, alla fine dei rispettivi Corsi di studi, titoli di primo livello o Laurea, di secondo livello o Laurea specialistica, Diplomi di specializzazione, Dottorati di ricerca, Master, con eventuale attestazione del loro conseguimento a conclusione di percorsi formativi speciali di eccellenza.



2. I titoli rilasciati dall'Ateneo al termine di Corsi di studi appartenenti alla medesima Classe sono sotto tutti gli aspetti giuridici equivalenti. Essi sono tuttavia contrassegnati da denominazioni particolari coincidenti con quella del Corso di studi corrispondente, oltre che dalla indicazione della Classe di appartenenza.
3. Il conseguimento dei titoli di studio avviene, nel rispetto delle Leggi e dei decreti ministeriali in vigore, secondo le modalità disciplinate dall'art.21 del presente Regolamento.
4. Sulla base di apposite convenzioni, l'Ateneo può rilasciare i titoli di cui al presente articolo anche congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri. Nel caso di convenzioni con Atenei stranieri (o ad essi assimilabili) la durata dei Corsi di studi può essere variamente determinata, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.
5. E' compito del Senato accademico assumere le iniziative necessarie ad adeguare l'offerta didattica dell'Ateneo, tenendo conto dell'evoluzione dei saperi scientifici e tecnologici in ambito nazionale e internazionale, nonché delle esigenze sociali e della richiesta di qualificazione professionale del territorio di appartenenza. A tal fine, il Senato accademico, previo parere del Nucleo di valutazione, assicura con regolare periodicità, in base ad un sistema di valutazione interna delle attività didattiche preventivamente definito da un apposito Regolamento, la revisione dell'elenco dei Corsi di studi attivati dall'Ateneo e la verifica del conseguimento effettivo dei relativi obiettivi.

#### **Art. 5. Ammissione ai Corsi di studi**

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai Corsi di studi e il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali.
2. I requisiti di ammissione ai diversi Corsi di studi, l'articolazione didattica di essi, le forme di verifica periodica dei crediti acquisiti sono fissati nei rispettivi regolamenti.
3. I Regolamenti dei Corsi di studi definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica.

#### **Art. 6. Corsi di laurea**

1. Il Corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
  2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri requisiti formativi e culturali per l'accesso possono essere richiesti dai regolamenti dei Corsi di laurea, ai sensi del precedente art.5, comma 3. I regolamenti dei Corsi di laurea devono tuttavia comunque prevedere l'automatica sufficienza di almeno un titolo di scuola media superiore per l'ammissione al Corso di studi. Il regolamento del Corso può anche prevedere l'attivazione di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la partecipazione alle quali, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.
  3. La verifica dei requisiti formativi e culturali eventualmente richiesti per l'assolvimento del debito formativo può avvenire anche a conclusione di specifiche attività formative. Tali attività possono essere svolte anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato accademico. Le attività previste allo scopo dell'assolvimento del debito formativo possono essere anche svolte da Docenti facenti parte del Consiglio di Corso di studi, sulla base di un ampliamento dell'impegno didattico e tutoriale, nelle forme previste dai regolamenti per l'incentivazione dei docenti (vedi art.29).
  4. Se la verifica dell'assolvimento del debito formativo, nelle forme previste dal regolamento del Corso, non è positiva, il Consiglio di Corso di laurea indica gli specifici obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di corso. Ove il loro assolvimento non sia compatibile con il carico didattico previsto dall'ordinamento, il Consiglio di Corso di laurea determina una durata curriculare degli studi diversa da quella ordinaria, fissandone, con il consenso dello studente, le precise cadenze. Obblighi formativi aggiuntivi possono essere assegnati anche a studenti dei Corsi di laurea ad accesso programmato, che siano stati ammessi con una votazione inferiore ad un minimo prefissato.
  5. I regolamenti dei Corsi di laurea possono prevedere che gli studenti che posseggono un titolo di scuola media superiore diverso da quelli specificatamente previsti possano essere egualmente ammessi sulla base di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
1. Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti. La durata normale del Corso di laurea è di tre anni.

#### **Art. 7. Corsi di laurea specialistica.**

1. Il Corso di laurea specialistica ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
2. Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della Laurea ovvero di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14.

Altri requisiti curriculari indicativi di una adeguata preparazione personale possono essere richiesti dai Regolamenti dei Corsi per l'accesso ai Corsi di Laurea specialistica, ai sensi del precedente art.5 comma 3.

3. Ove siano fissati requisiti di accesso ulteriori rispetto al possesso della Laurea o di altro titolo idoneo, i Regolamenti dei Corsi di laurea specialistica devono indicare i crediti necessari per colmare il debito formativo. L'assolvimento di tale debito potrà avvenire da parte dello studente: o con l'iscrizione a Corsi singoli (con le stesse modalità stabilite nell'art.15, comma 1) comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio di Corso di studi e con il superamento delle relative prove di verifica; oppure concordando con il Consiglio di Corso di studi specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studi; oppure infine concordando con il Consiglio di Corso di studi un percorso curriculare diverso da quello ordinario.
4. Ai fini dell'ammissione ai Corsi di laurea specialistica, i relativi regolamenti possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
5. Per conseguire la Laurea specialistica lo studente deve avere acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti con il conseguimento del titolo di laurea e/o riconosciuti validi ai sensi del precedente comma 2. La durata normale del Corso di laurea specialistica è di due anni dopo la laurea.
6. I Consigli di Corso di studi possono prevedere l'ammissione al Corso di laurea specialistica con il riconoscimento sia di eventuali crediti acquisiti oltre quelli necessari al conseguimento della laurea sia temporaneamente di un debito formativo da parte dello studente, non superiore complessivamente a 20 crediti, da assolvere entro il 30 novembre successivo all'inizio delle attività formative della laurea specialistica.
7. L'Ateneo può istituire Corsi di laurea specialistica solo se:
  - a) è già attivato un Corso di laurea comprendente almeno un 'curriculum' i cui crediti formativi universitari siano integralmente riconosciuti, in base ai Regolamenti dei Corsi di studi, per il Corso di laurea specialistica, con l'eccezione dei Corsi regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano per essi titoli universitari di primo livello, fatta salva la verifica dell'adeguata preparazione iniziale prevista dai Regolamenti dei Corsi ai sensi dei precedenti commi 2 e 3;
  - b) in seguito al riconoscimento, sulla base di una specifica convenzione, della validità di un curriculum di un Corso di laurea attivato presso un'altra Università.

#### **Art. 8. Corsi di specializzazione**

1. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso almeno della Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. Altri specifici requisiti di ammissione nonché gli eventuali crediti formativi universitari aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito ritenuti necessari per l'ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti del Corso di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento.
3. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve avere acquisito un numero di crediti, compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai Decreti ministeriali, fatte salve le diverse disposizioni previste da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea. La durata normale dei Corsi di specializzazione è compresa quindi fra uno e tre anni, e viene stabilita dai rispettivi regolamenti.
4. La Scuola Interuniversitaria Siciliana di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.I.S.S.I.S.) è regolata dalla convenzione istitutiva.

#### **Art. 9. Corsi di Dottorato**

1. I Corsi di dottorato di ricerca hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso Università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.
2. L'istituzione da parte dell'Ateneo dei Corsi di dottorato di ricerca, l'approvazione della relativa articolazione didattica e le normative relative all'assegnazione delle borse di studio sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo, redatto in conformità alla normativa vigente.
3. I dottorati di ricerca aventi sede amministrativa nell'Ateneo possono essere istituiti – alle condizioni previste dal regolamento di Ateneo - anche in consorzio con altre Università italiane e mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonei. Essi sono disciplinati da apposito regolamento.

4. Per essere ammessi ad un Corso di dottorato di ricerca occorre essere in possesso della Laurea specialistica conseguita entro un numero di Classi di Corsi di studi precisato dal regolamento del Corso, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste dall'art.14. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca è consentito anche ai possessori di Diplomi di laurea conseguiti in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia.
5. L'accesso ai Corsi di dottorato di ricerca, i cui regolamenti prevedono sempre un numero programmato di partecipanti, è subordinato al superamento di una prova di ammissione, disciplinata, ai sensi della normativa vigente, dal Regolamento di Ateneo.
6. Il numero di laureati da ammettere a ciascun Corso di dottorato; il numero di ammessi esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai Corsi; l'ammontare e il numero, comunque non inferiore alla metà degli ammessi, delle borse da assegnare sono determinati annualmente con Decreti rettorali.
7. L'Ateneo può istituire in base ad accordi bilaterali o multilaterali di cooperazione interuniversitaria internazionale Corsi di dottorato di ricerca congiunti o Corsi di dottorato internazionale. In tale caso le modalità di ammissione al Corso e di conseguimento del titolo di Dottore di ricerca possono essere definite dai relativi regolamenti, anche in deroga al precedente comma 6, in base a quanto previsto dagli accordi stessi.
8. La denominazione dei Corsi di dottorato di ricerca, la loro articolazione didattica comprensiva dell'eventuale previsione di diversi 'curricula', sono disciplinate dal loro Regolamento. La durata normale dei Corsi non può essere inferiore a tre anni.
9. Ai sensi e nelle forme dell'art.14, parte delle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di dottorato di ricerca possono essere svolte anche all'estero, presso Università estere o istituti equiparati, anche nell'ambito dei programmi europei di mobilità studentesca, ed essere riconosciute come curriculari ai sensi delle Leggi vigenti.

#### Art. 10. Corsi di perfezionamento scientifico. Master

1. L'Ateneo può attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente e aggiornamento professionale, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea specialistica, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari. I Master possono avvalersi del supporto organizzativo e gestionale del C.O.F. di Ateneo.
2. I Master universitari possono essere di primo e di secondo livello. Per accedere ai Master di primo livello è necessario aver conseguito la Laurea. Per accedere ai Master di secondo livello è necessario aver conseguito la Laurea specialistica. I relativi regolamenti didattici possono prevedere la positiva valutazione di conoscenze inequivocabilmente definite e documentate, acquisite in ambiti professionali e di lavoro.
3. Per conseguire il Master universitario lo studente deve aver acquisiti almeno 60 crediti/anno oltre a quelli acquisiti per conseguire la Laurea o la Laurea specialistica. La durata minima dei Corsi di Master universitario è di un anno.
4. L'offerta didattica dei Corsi di Master universitario deve essere specificamente finalizzata a rispondere a domande formative di cui, in base alla adeguata strumentazione di rilevazione attivata dall'Ateneo, è stato possibile individuare l'esistenza reale. A tale scopo l'impostazione degli Ordinamenti didattici relativi deve essere ispirata ad esigenze di flessibilità.
5. L'Ateneo può istituire, in base ad accordi di cooperazione nazionale o internazionale, Corsi di Master interuniversitarie di primo e di secondo livello.
6. I Corsi di Master universitario possono essere attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee.

#### Art. 11. Regolamenti dei Corsi di studi.

1. I Regolamenti delle Facoltà determinano le norme generali cui devono attenersi i Regolamenti sia dei loro Corsi di studi sia dei Corsi interfacoltà eventualmente istituiti sulla base di apposite convenzioni tra le Facoltà interessate, anche di diversi Atenei.
2. Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, emanato dal Rettore a conclusione delle procedure di cui al precedente art.2. Il Regolamento definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina l'articolazione didattica del medesimo.
3. Il Regolamento del Corso di studi definisce in particolare:
  - a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
  - b) la durata del Corso;
  - c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i 'curricula' previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per ciclo didattico (con precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in

- moduli o altre tipologie didattiche), e le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
  - d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai 'curricula';
  - e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative –nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché del successivo art.12.5 del presente Regolamento – suddivise per ciclo didattico;
  - f) l'articolazione dei 'curricula' perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un 'curriculum' individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
  - g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
  - h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
  - i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
  - j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
  - k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;
  - l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative, ai sensi dell'art.13;
  - m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
4. Le determinazioni di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 3 devono essere precedute dalla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, promossa dal Rettore su richiesta della Facoltà.
  5. L'Ateneo può attivare, ai sensi delle Leggi in vigore e secondo la disciplina fissata dagli artt.6 e 7 del presente Regolamento, servizi didattici propedeutici o integrativi finalizzati all'ammissione ai Corsi di studi o al completamento della formazione richiesta dai diversi livelli e Corsi di studi.
  6. I Consigli dei Corsi di studi propongono ai Consigli di Facoltà le modifiche al Regolamento del Corso e procedono anno per anno alla programmazione didattica in conformità al Regolamento vigente del medesimo.

#### Art. 12. Crediti formativi universitari

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.
2. Il numero di ore corrispondenti al credito formativo è fissato dalla normativa in vigore. Eventuali variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento, sono pertanto possibili su richiesta delle Facoltà, esclusivamente attraverso decreto ministeriale.
3. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art. 5, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche. I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia di attività formativa contemplata dalla Classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata per ciascuna attività formativa nel Regolamento del Corso di studi, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area.
5. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce i crediti discrezionali agli ambiti, ai settori scientifico-disciplinari e alle altre attività formative previsti dalle Classi, motivando sulla base del diverso grado di rilevanza e di funzionalità degli stessi in relazione agli obiettivi specifici del Corso. Anche l'assegnazione dei crediti agli insegnamenti e ai moduli previsti dal Regolamento del Corso di studi avviene in relazione al criterio funzionale e quindi sulla base della definizione preliminare degli obiettivi e dei contenuti dell'offerta formativa relativa alle figure professionali che si intendono formare.

6. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dai regolamenti dei Corsi di studi, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
7. Nel rispetto della normativa vigente in materia, i Consigli di Corso di studi possono riconoscere agli studenti secondo criteri predeterminati dal Regolamento di Facoltà crediti a fronte della documentata certificazione dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I regolamenti dei Corsi di studi afferenti alle Facoltà possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi per studenti lavoratori o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche. Essi possono altresì riconoscere i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da istituti riconosciuti o ufficialmente accreditati, eventualmente anche sulla base di apposite convenzioni con l'Università.
8. Nel caso di trasferimenti, il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro Corso di studi dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di studi di altra Università, anche estera, compete al Consiglio del Corso di studi cui lo studente si iscrive, che valuta in mancanza di specifiche convenzioni, tenendo conto degli obiettivi formativi qualificanti del Corso, nonché di quelli previsti dal Corso di provenienza, della stessa o di altra Facoltà.
9. Nel caso di immatricolazioni di studenti già in possesso di titolo accademico di Laurea o Laurea specialistica, il Consiglio di Corso di studi valuta i risultati della precedente carriera, le frequenze attestate, gli esami superati e i crediti acquisiti, al fine di definire il debito formativo e la conseguente possibilità di iscrizione con abbreviazione di Corso.
10. In caso di revisione dei 'curricula' o di modificazioni della distribuzione dei crediti tra le diverse attività formative, il nuovo regime non si applica agli studenti già iscritti, salvo che essi ne facciano esplicita domanda.

#### Art. 13. Frequenza dei Corsi e modalità sostitutive di essa

1. La frequenza è obbligatoria se esplicitamente prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studi che devono prevederne modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenza necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo. Il Consiglio di Facoltà nomina una Commissione paritetica di studenti e docenti incaricata di verificare la fondatezza delle richieste da parte degli studenti di essere iscritti come non frequentanti. I Regolamenti di ogni Corso di studi (escluso il Dottorato di ricerca) possono prevedere specifiche forme di attribuzione dei crediti formativi universitari per studenti lavoratori, disabili o comunque dispensati dalla frequenza delle attività didattiche.
2. La possibilità di riconoscere lo stato di non frequentanti a studenti che non siano lavoratori o disabili è subordinata alla attuazione da parte della Facoltà di supporti formativi alternativi alla frequenza, compresi quelli a distanza.
3. Il riconoscimento della frequenza delle attività formative richieste deve essere attestato nei documenti personali dello studente ai sensi dell'art.22.
4. Gli studenti che abbiano incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali.
5. Lo studente si considera fuori Corso quando, avendo frequentato, anche da ripetente, le attività formative previste dal suo curriculum formativo, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero Corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale – o concordata, con le stesse modalità di cui agli articoli 6 comma 4 e 7 comma 3 del presente Regolamento - del Corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio.
6. Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro il termine massimo di un anno. In caso contrario, le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere, in base a criteri rigorosamente definiti nei Regolamenti di Facoltà, considerate non più attuali e i crediti acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio di Corso di studi provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo ed indica a quale anno di corso lo studente può essere re-iscritto.
7. Le Facoltà sono tenute ad attuare in autonomia ogni opportuno intervento per ridurre il numero degli studenti fuori corso e quello degli studenti che per i singoli anni non acquisiscono i crediti previsti.
8. Si considera studente ripetente:
  - a) lo studente che, entro l'anno di corso, pur avendo acquisito le frequenze necessarie, non abbia ottenuto il numero di crediti eventualmente fissati dal relativo Regolamento, in misura comunque non superiore ai due terzi di quelli previsti per la durata normale del Corso, per il passaggio al successivo anno di corso;
  - b) lo studente che, avendo acquisito le frequenze previste per il conseguimento del titolo di studio, intenda modificare il proprio piano di studi.

9. Lo studente ripetente non è tenuto di norma a frequentare le attività formative previste dal Regolamento del Corso di studi per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora mancanti al completamento del suo curriculum formativo. L'eventuale rinnovazione dell'obbligo di frequenza deve essere approvata dal Consiglio di Corso di studi. Lo studente ripetente è tenuto al versamento di un contributo di iscrizione proporzionato alle attività di cui deve eventualmente rinnovare la frequenza.
10. Lo studente può essere dichiarato ripetente, per lo stesso anno di corso, non più di una volta. Allo studente che non consegua neanche da ripetente i crediti necessari per la prosecuzione della carriera si applicano le stesse disposizioni previste dal comma seguente per lo studente che interrompe gli studi.
11. Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere la prosecuzione degli studi intrapresi e di immatricolarsi di nuovo allo stesso o ad altro Corso di studi. Il Regolamento del Corso di studi disciplina il riconoscimento di eventuali crediti formativi nonché le modalità di reinscrizione, tenendo conto delle frequenze attestate, dei crediti acquisiti e della carriera complessiva dello studente.
12. Non è consentita la contemporanea iscrizione a più Corsi di studi. In caso di contemporanea iscrizione lo studente decade dal Corso di studi al quale si è iscritto successivamente. Lo studente tuttavia ha facoltà di acquisire, in ogni anno accademico, crediti aggiuntivi oltre a quelli richiesti dal proprio percorso usufruendo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art.15 comma 1, di offerte formative presenti nell'Ateneo di Catania e presso altri Atenei.

#### Art. 14. Periodi di studio all'estero

1. Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali che potranno prevedere anche il conseguimento di titoli riconosciuti dalle parti convenzionate.
  2. L'Ateneo favorisce la mobilità studentesca secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo e logistico agli scambi.
  3. Lo studente che intenda svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale dovrà indicare gli insegnamenti che si propone di seguire. La domanda è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Corso di studi, che delibera in merito sulla base di criteri generali precedentemente definiti.
- Il riconoscimento degli studi effettuati all'estero è deliberato dal Consiglio di Corso di studi sulla base di adeguata documentazione attestante i contenuti dei Corsi seguiti, le modalità di svolgimento degli stessi, la valutazione finale conseguita e tutti gli altri elementi che lo studente ritenga opportuno produrre.
- Tale riconoscimento non è necessario nel caso in cui sussista apposita convenzione oppure nel caso in cui il Consiglio della struttura didattica abbia approvato, nell'ambito di altri programmi di scambio, tabelle di equivalenza con Corsi e seminari tenuti presso l'università partner.
6. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
  7. Il Consiglio di Corso di studi attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
  8. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
  9. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale.

#### Art. 15. Ammissione a Corsi singoli

1. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, gli studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative verifiche ed averne regolare attestazione, previo versamento di un contributo pari al 20 % del minimo di quanto dovuto per tasse e contributi per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata. Tale delibera non è richiesta nel caso di studenti iscritti presso Università con le quali siano in atto specifici accordi in merito o qualora lo studente sia inserito nei programmi di mobilità.
2. Su delibera dei competenti Consigli di Corso di studi, i cittadini italiani e stranieri possono essere ammessi a seguire singole attività formative, sostenere le relative prove di verifica ed averne regolare attestazione, per motivi di aggiornamento culturale e professionale. In tali casi è dovuto un contributo non superiore al 20 per cento di quanto dovuto per l'iscrizione come studente regolare per il relativo anno di corso, per ogni attività attestata.



**Art. 16. Corsi interfacoltà**

1. I Consigli di facoltà interessati all'istituzione di un Corso di studi interfacoltà decidono sui criteri per l'utilizzazione delle risorse in considerazione del rispettivo contributo, costituito da docenti, dalle strutture messe a disposizione e dal personale tecnico-amministrativo impiegato.
2. Il coordinamento dell'attività didattica è svolto dal Consiglio di Corso di studi, composto da tutti i docenti afferenti al Corso e dai rappresentanti degli studenti e dal personale tecnico amministrativo eletti secondo le norme di un apposito regolamento emanato ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni amministrative sono assunte – su proposta del Consiglio del Corso di studi – dal Consiglio della Facoltà nella quale il Corso è afferente, ai sensi del precedente art.2 comma 6. Le decisioni che riguardano personale di ruolo sono assunte, su conforme delibera di tutte le Facoltà convenzionate.

**Art. 17. Calendario didattico**

1. Il Calendario didattico viene approvato da ciascuna Facoltà nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - a) le attività didattiche relative a ciascun anno accademico non possono cominciare, ad eccezione delle attività di orientamento, prima del 15 settembre immediatamente precedente l'inizio dell'anno accademico medesimo e non possono concludersi, ad eccezione degli esami di laurea, dopo il 15 ottobre dell'anno solare successivo;
  - b) l'articolazione delle attività didattiche può avvenire anche per cicli coordinati di lezioni ed esami inferiori all'anno, secondo specifiche determinazioni dei singoli Consigli di Corso di studi;
  - c) le sessioni di esame devono prevedere almeno due appelli distanziati di quindici giorni per ogni prova. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni;
  - d) deve essere in ogni caso previsto un appello non collegato ai cicli didattici, di norma fissato non prima del 15 settembre e concluso non oltre il 15 ottobre successivo;
  - e) gli appelli per gli studenti senza obblighi di frequenza perché ripetenti o fuori corso dovranno essere in numero complessivo superiore a quelli generali;
  - f) deve essere assicurata pubblicità preventiva non oltre due mesi dal loro inizio, delle attività didattiche e delle date degli appelli di esame. Loro eventuali posticipazioni dovranno essere comunicate, con almeno 10 giorni di anticipo, salvo casi straordinari di necessità, con provvedimento della Presidenza della Facoltà;
  - g) le strutture didattiche curano la tempestiva pubblicizzazione di tutte le decisioni assunte in merito allo svolgimento dell'attività didattica ed, in particolare, degli orari delle lezioni e degli orari di ricevimento dei docenti.
2. Gli appelli devono avere inizio alla data fissata e devono essere portati a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate ed autorizzate dal presidente del Corso di studi.
3. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può, nel rispetto delle propedeuticità previste nel regolamento del Corso di studi, sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami e le verifiche per i quali possiede l'attestazione di frequenza o la corrispondente autorizzazione.

**Art. 18. Manifesto degli studi**

Il Senato accademico approva annualmente, di norma entro il 30 aprile, il Manifesto degli studi, risultante dall'insieme coordinato dei diversi Manifesti delle strutture didattiche (approvati entro il precedente 31 marzo), comprensivi del Regolamento dell'articolazione didattica dei Corsi di studi interni e dei Corsi di studi interfacoltà e interuniversità, tenuto conto degli aggiornamenti proposti dai Consigli di Corso di studi e approvati dai Consigli di Facoltà.

**Art. 19. Insegnamenti**

1. Limitatamente agli insegnamenti dei Corsi di laurea e di laurea specialistica, qualora ricorrano condizioni di sovraffollamento che, in relazione alla tipologia del Corso o alla indisponibilità di strutture idonee, lo rendano opportuno, il Consiglio di facoltà su richiesta del Consiglio di Corso di laurea e previo parere favorevole delle Commissioni didattiche, può deliberare lo sdoppiamento, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e verificando annualmente la permanenza dei presupposti entro il 31 marzo.
2. Il Consiglio di Corso di studi verifica che programmi didattici e prove d'esame dei Corsi sdoppiati siano equivalenti ai fini didattici e non creino disparità. I regolamenti didattici dei singoli Corsi di studi disciplinano la possibilità per gli studenti di chiedere il trasferimento ad un Corso sdoppiato diverso da quello al quale sono assegnati in base ai criteri prefissati dal Consiglio del Corso di studi.
3. Il Consiglio di Facoltà può deliberare che gli insegnamenti dei Corsi di laurea siano mutuati da un insegnamento di analogo contenuto di altro Corso di studi della Facoltà o di altra Facoltà, previo assenso della stessa, sentito il docente. In caso di motivato diniego, la richiesta di mutazione può essere rivolta al Senato Accademico che delibera in merito. Del Corso mutuato può essere richiesta frequenza obbligatoria solo se ne sussistono le condizioni di materiale compatibilità con gli altri Corsi previsti dall'ordinamento didattico per lo stesso ciclo curricolare. In difetto, la mutazione non può avvenire per più di 2 anni accademici consecutivi.

4. Oltre ai Corsi di insegnamenti, di varia durata, che terminano con il superamento delle relative prove di esame, i Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere l'attivazione di: Corsi liberi, Corsi di sostegno, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, esercitazioni di pratica testuale, esercitazioni di pratica informatica e altre tipologie di insegnamento ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. Per ciascuna di tali tipologie di insegnamento dovranno essere indicati nei Regolamenti dei Corsi:
  - a) l'afferenza a un settore scientifico-disciplinare o a un ambito disciplinare definito, anche allo scopo di assicurare la corretta assegnazione di essi ad uno dei docenti del consiglio di Corso di studi;
  - b) l'assegnazione articolata di un adeguato quantitativo di crediti formativi universitari;
  - c) il tipo di verifica del profitto che consente nei vari casi il conseguimento dei relativi crediti.
5. Ogni Corso di insegnamento può essere articolato in più moduli affidati ad un solo o a più docenti. Le prove di verifica finale dovranno certificare l'avvenuto superamento dei singoli moduli. E' possibile l'articolazione degli insegnamenti in moduli didattici di diversa durata, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti.
6. I Corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata potranno essere monodisciplinari o integrati, ed essere affidati alla collaborazione di più docenti, secondo precise indicazioni e norme contemplate dai Regolamenti dei Corsi di studi. Le relative prove di verifica finale dovranno comunque essere uniche.
7. Gli ordinamenti didattici possono prevedere anche forme di insegnamento a distanza, specificandone le modalità di organizzazione e di verifica pratica ad esse connesse.

**Art. 20. Esami e verifiche**

1. A seconda della tipologia e della durata delle attività formative impartite, i Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono il tipo di prove di verifica che determinano per gli studenti il superamento del Corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali o scritti), la cui votazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica (prove orali o scritte, pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.) appositamente studiate dal Consiglio di Corso di studi competente allo scopo di valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.
  2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il candidato che non consegue il voto minimo viene considerato "riprovato". La "riprovazione" viene verbalizzata senza attribuzione di voto e di essa non viene tenuto conto alcuno ai fini della valutazione della carriera.
  3. La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del Corso di insegnamento corrispondente.
  4. Le prove di verifica del profitto diverse dagli esami si terranno di norma, come gli esami, a conclusione del Corso o entro una limitazione temporale prevista dal Regolamento del Corso, e si risolveranno in un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.
  5. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.
- Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Presidente di Corso di studi e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro *Docente* del medesimo o di affine ambito disciplinare o un cultore della materia. I cultori della materia devono essere in possesso da almeno due anni di Laurea specialistica o di Laurea conseguita in base alle normative previgenti all'applicazione del Regolamento Generale sull'Autonomia, e sono nominati dal Consiglio di Corso di studi su richiesta del titolare del Corso e in base a criteri predefiniti dai Regolamenti di Facoltà. Le Commissioni possono operare anche distribuendosi in sottocommissioni di almeno 2 membri ciascuna, sotto la responsabilità e il coordinamento del Presidente, secondo le specifiche previsioni dei singoli Regolamenti didattici.
- Nel caso di Corsi integrati, la Commissione comprende di norma tutti i docenti dei vari moduli. La verifica finale è unica. I Regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono la procedura che consente allo studente di migliorare la votazione già acquisita in un determinato esame.
- Il verbale di esame è firmato dal presidente e dai membri della commissione o della sottocommissione giudicatrice. I presidenti delle commissioni hanno l'obbligo di curare la consegna del verbale debitamente compilato in tutte le sue parti alle rispettive Segreterie studenti, di norma entro 24 ore dalla conclusione di ciascuna sessione d'esame. Il voto di esame sarà riportato solo sul verbale. Sul libretto sarà trascritta la notazione: "approvato".
10. Lo studente riprovato non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: "ritirato".



**Art. 21. Prove finali**

1. Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. I regolamenti dei Corsi di studi – nell'ambito dei criteri generali fissati dal Regolamento di Facoltà – disciplinano:
    - a) le modalità della prova, comprensiva in ogni caso di una esposizione dinanzi ad una apposita commissione;
    - b) le modalità della valutazione conclusiva della prova finale, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.
- Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal relativo Regolamento di Corso.
1. Lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico.
  2. Per il conseguimento della Laurea i regolamenti possono prevedere, accanto o in sostituzione di prove consistenti nella discussione di un elaborato scritto o di una prova scritta o grafica di varia entità, il sostenimento di una prova espositiva finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso. I Regolamenti dei Corsi di Laurea delle classi linguistiche possono prevedere che la prova conclusiva sia sostenuta in lingua straniera.
  3. Per il conseguimento della laurea specialistica e del dottorato di ricerca i regolamenti devono prevedere l'elaborazione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. In tali casi i regolamenti didattici fissano il termine per la consegna della tesi compilata.
  4. Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Preside di Facoltà e sono composte secondo norme stabilite nei regolamenti didattici, e comunque almeno da sette membri docenti.
  7. Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche Professori di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché Professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nei casi e entro numeri massimi stabiliti dai regolamenti didattici.
  8. Nei Corsi di studi interfacoltà la Commissione giudicatrice della prova finale dovrà essere costituita da docenti delle diverse Facoltà interessate, secondo criteri definiti dai relativi Regolamenti.
  9. Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
  10. Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, fatti salvi i casi particolari espressamente previsti dai singoli regolamenti didattici.
  11. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti di cui all'art.4, comma 7, sono regolate dalle convenzioni che lo determinano.

**Art. 22. Iscrizione ai Corsi**

1. Ogni informazione sulle modalità, i termini, la documentazione da predisporre e le tasse da versare per ottenere l'immatricolazione o l'iscrizione ai Corsi di studi è indicata nel manifesto degli studi, pubblicato di norma entro il 30 aprile.
2. Qualora l'immatricolazione sia limitata ad un numero prefissato di studenti, la selezione avviene mediante una prova da svolgersi, salvo diversa determinazione ministeriale, entro il 10 settembre precedente l'inizio dei Corsi; gli studenti sono ammessi in ordine di graduatoria.
3. Se le domande di ammissione sono in numero inferiore ai posti disponibili, la prova di selezione non viene tenuta.
4. Qualora gli studenti collocati utilmente in graduatoria rinuncino all'immatricolazione, l'Università provvede ad interpellare gli altri studenti secondo l'ordine di graduatoria. In ogni caso l'eventuale scorporamento delle graduatorie e la formalizzazione definitiva degli ammessi devono essere completate prima dell'inizio delle attività didattiche del Corso di studi.
5. Nel caso che la graduatoria sia esaurita, i posti ancora disponibili non vengono comunque assegnati. Non è ammessa la ripetizione della prova selettiva.
6. Il manifesto degli studi, tenuto conto degli ordinamenti e dei regolamenti dei Corsi di studi, fissa le norme per coloro i quali, già forniti di laurea o diploma universitario, chiedono l'iscrizione per il conseguimento di altra laurea.
7. I Consigli di Corso di studi deliberano sull'accettazione delle domande di trasferimento da altre Università, indicando l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto e le frequenze, gli esami convalidati e i crediti riconosciuti ai fini della prosecuzione della carriera presso l'Università di Catania, in base alla verifica della coerenza del percorso formativo svolto rispetto al Corso di studi.
8. Le segreterie degli studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti in conformità alle leggi vigenti.

9. Le segreterie degli studenti rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Tale certificato potrà essere redatto, su richiesta dell'interessato, anche in lingua inglese.
10. Le segreterie degli studenti rilasciano certificazioni relative alla carriera parziale documentata dello studente in Corso di studi, secondo le medesime modalità indicate nel comma precedente, previo riconoscimento degli esami e delle verifiche fino allora sostenuti e dei crediti ad essi corrispondenti.
11. Sulle istanze concernenti la carriera scolastica degli studenti provvede il Rettore. I provvedimenti rettorali sono definitivi.

**Art. 23. Attività didattiche speciali e integrative**

1. Il Consiglio di Facoltà può deliberare annualmente l'attivazione dei Corsi intensivi di cui all'art. 14 della L.390/91.
2. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione e/o in collaborazione con Enti esterni, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture ed attrezzature idonee, assicurano i seguenti servizi didattici integrativi:
  - a) Corsi di orientamento alla scelta del Corso di studi, anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di informazioni sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
  - b) Corsi di orientamento all'inserimento nella professione.
3. Le strutture didattiche possono istituire, ai sensi dell'art. 6, 2° comma, della L. 341/90:
  - a) Corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
  - b) Corsi di preparazione ai concorsi pubblici;
  - c) Corsi di formazione professionale per laureati;
  - d) Corsi di formazione permanente;
  - e) Corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento.
4. Le strutture didattiche possono istituire Corsi IFTS, disciplinati da un apposito regolamento.
5. La partecipazione alle attività dei Corsi di cui ai precedenti commi deve essere certificata.
6. L'Ateneo organizza le attività formative dei Corsi disciplinati dal presente articolo, prevedendo eventualmente anche la partecipazione di studenti, docenti e tecnici esterni ad esso. Per queste attività l'Università può stipulare convenzioni ed intese con i soggetti interessati. Il piano finanziario è deliberato dagli organi collegiali delle strutture interessate, prevedendo la copertura delle spese generali e degli emolumenti da corrispondere ai docenti ed al personale tecnico-amministrativo impegnato nell'attività integrativa.
7. Le attività didattiche previste dal presente articolo non rientrano tra i compiti didattici di cui all'art. 9 del D.P.R. 382/80.

**Art. 24. Attività di collaborazione part-time**

Ogni anno e quando se ne riscontrano le esigenze l'Università bandisce concorsi per attività di collaborazione part-time degli studenti a supporto del funzionamento delle strutture universitarie.

L'amministrazione centrale e le strutture decentrate potranno attingere alla relativa graduatoria, che dovrà essere approvata per i concorsi banditi annualmente entro la prima decade di ottobre.

**Art. 25. Tutorato**

1. Le strutture didattiche, anche con il supporto del Centro Orientamento e Formazione, forniscono informazioni sull'utilizzo dei servizi ed assicurano assistenza agli studenti nell'elaborazione dei piani individuali degli studi.
2. Esse assicurano, altresì, forme di tutorato finalizzate a:
  - a) orientare lo studente nelle scelte di studio e professionali;
  - b) migliorare per lo studente l'incidenza formativa dell'esperienza universitaria;
  - c) assistere e orientare lo studente nei periodi di difficoltà e di disagio.

**Art. 26. Responsabilità e pubblicità**

1. La responsabilità delle attività didattiche è delle persone alle quali esse sono direttamente affidate. Spetta alle strutture e agli organi individuali vigilare sullo svolgimento delle attività formative.
2. Tutti i procedimenti e le decisioni assunte riguardanti l'organizzazione didattica sono diffuse nel rispetto delle forme previste dalle normative vigenti, dallo Statuto, dal regolamento Generale di Ateneo e dai Regolamenti di Facoltà.

**Art. 27. Docenti**

1. I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza, nei cicli didattici dell'anno accademico nei quali è prevista l'attività formativa ad essi affidata, in almeno tre giorni la settimana, secondo un calendario reso pubblico mediante affissione all'albo.
2. Il docente che, nei periodi di cui al precedente comma, intenda assentarsi per più di una settimana, deve chiedere preventiva autorizzazione al Presidente del Corso di studi, precisando il motivo dell'assenza e le modalità della sua sostituzione nello svolgimento dell'attività didattica. Negli altri casi in cui non sia in grado di svolgere le attività formative a lui affidate per cause di forza maggiore, motivi di salute e impegni scientifici o istituzionali, il professore ufficiale del Corso, ove possibile, cura di essere sostituito da un altro docente, previa autorizzazione del Presidente del Corso di studi.
3. I docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel Corso dell'intero anno accademico secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.
4. Nell'attribuzione dei compiti didattici ai docenti il Consiglio di Facoltà assicura che gli stessi, nell'ambito del proprio impegno orario, assolvano primariamente i loro compiti nell'ambito dei Corsi di laurea e di laurea specialistica.
5. Il Consiglio di Facoltà assicura che al professore, nell'ambito del proprio impegno orario, siano attribuiti, in base alla programmazione didattica dei Corsi di studi, compiti didattici per lo svolgimento di lezioni, seminari ed esercitazioni per un numero di ore appropriato alla natura delle attività formative a lui affidate, ma non superiore a 120, assicurando una perequazione fra i docenti di discipline diverse o differentemente collocate nel piano degli studi.
6. Nell'ambito della programmazione didattica, per soddisfare particolari esigenze di carico didattico, i Consigli di Facoltà possono attribuire allo stesso docente, con il suo consenso, supplenze o affidamenti, secondo modalità definite, con retribuzioni proporzionate all'impegno richiesto (corso, modulo, etc.) a carico delle risorse delle Facoltà e di eventuali Enti finanziatori, qualora l'impegno didattico relativo comporti il superamento dei limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle rispettive norme.
7. Il docente di un Corso cura la compilazione del 'registro delle attività didattiche', ove indica gli argomenti di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e di quant'altro costituisca attività didattica inerente al Corso, facendo aggiungere, ove necessario, alla propria firma quella del docente o ricercatore che lo ha affiancato o sostituito.
8. Al termine del Corso il registro viene vistato dal presidente del Consiglio di Corso di studi e viene quindi consegnato al Preside che ne cura la conservazione nell'archivio della Facoltà.
9. Ciascun docente ha il dovere di seguire un certo numero di tesi, sulla base di un'equa ripartizione del carico didattico effettuata in sede di programmazione didattica.
10. I docenti che intendono svolgere attività didattica al di fuori dei compiti assegnati dalla Facoltà devono richiedere preventiva autorizzazione secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.
11. I Regolamenti dei Corsi di studi possono prevedere, nell'ambito di criteri fissati dal Senato accademico, l'affidamento ai dottorandi di ricerca e agli assegnisti di ricerca di una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione e di ricerca. Le delibere relative alla determinazione e alla collocazione all'interno degli ordinamenti didattici di vario livello di tale attività didattica sono prese dalle Facoltà interessate, sentito il parere del Dipartimento interessato che deve essere reso entro 15 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali esso si intende reso favorevolmente. Tale collaborazione didattica dei dottorandi e degli assegnisti resta comunque facoltativa, non implica oneri finanziari e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

**Art. 28. Associazioni e cooperative studentesche.**

1. L'Università indice, sulla base di apposito regolamento, bandi di concorso rivolti ad associazioni e cooperative studentesche, che operano senza scopo di lucro, per lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative di cui alla lettera d) dell'art.12 della Legge 390/91. Tali bandi prevedono gli obblighi a carico delle cooperative ed associazioni studentesche e la regolamentazione, anche economica, dei servizi da assicurare alla collettività degli studenti e di ogni altro rapporto con l'Università.
2. Allo scopo, l'Università costituisce un albo delle associazioni e cooperative accreditate.

**Art. 29. Commissione di garanzia didattica.**

1. Sono membri della Commissione di garanzia didattica un docente e uno studente per ciascuna Facoltà dell'Ateneo, designati dai rispettivi Consigli di facoltà tra i propri componenti membri delle Commissioni didattiche paritetiche istituite nella Facoltà. La designazione avviene per voto palese a maggioranza semplice. Ne fanno pure parte i tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo eletti in seno al Consiglio di amministrazione e con voto consultivo

il presidente dell'Opera universitaria. Ne fanno parte, altresì, due membri del Senato accademico designati dallo stesso, uno tra i docenti e uno tra gli studenti, nonché uno studente designato dal Consiglio dell'Opera universitaria, quest'ultimo con voto consultivo.

2. La Commissione di garanzia didattica è presieduta da un docente eletto tra i componenti. L'elezione avviene per voto palese a maggioranza semplice.
3. La Commissione di garanzia didattica è costituita con decreto rettorale e dura in carica due anni.
4. In caso di rinuncia o decadenza di un membro della Commissione di garanzia didattica, la sostituzione avviene con le stesse modalità di designazione di cui ai commi precedenti.

**Art. 30. Incentivazione dei docenti**

1. L'Ateneo disciplina con apposito regolamento l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e dei ricercatori universitari, finanziando iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo e all'adeguamento quantitativo dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica.
2. Si considerano rispondenti alle finalità di cui al presente comma anche le attività didattiche programmate in base ai Regolamenti didattici dei Corsi di studi di ogni livello e svolte in un ambito orario eccedente l'impegno didattico dovuto in base alle normative vigenti e al presente Regolamento. Vi rientrano in particolare:
  - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo e a consentire l'accesso al primo anno di corso;
  - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
  - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche (anche individuali) difficoltà di apprendimento;
  - d) attività di incremento ed integrazione dell'offerta formativa prevista dagli ordinamenti didattici (seminari, esercitazioni, Corsi di formazione, consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, etc.);
  - e) Corsi di preparazione: agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, per la partecipazione ai concorsi pubblici e per la formazione permanente;
  - f) Corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di Scuola superiore, organizzati sulla base di convenzioni con le Scuole secondarie superiori.

**Art. 31 – Interpretazioni**

Ai sensi del presente regolamento si intende:

- a) per Regolamento generale sull'autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999 n.509;
- b) per Corsi di studi, i Corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione, di Dottorato di ricerca e di Master.
- c) per Struttura didattica, le Facoltà: le scuole di specializzazione; le strutture didattiche speciali;
- d) per titoli di studio, la Laurea, la Laurea specialistica, il Diploma di specializzazione, il Dottorato di ricerca e i Master.
- e) per decreti ministeriali, i decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'art.17 co. 95 legge 15 maggio 1997 n.127 e successive modifiche, recanti la definizione delle classi di appartenenza dei Corsi di studi, dei relativi obiettivi formativi qualificanti, delle attività formative indispensabili per conseguirli e del numero minimo di crediti per attività formativa e per ambito disciplinare;
- f) per regolamenti dei Corsi di studi, l'insieme delle norme che regolano la composizione e il funzionamento dei Consigli dei Corsi di studi, nonché l'articolazione didattica dei Corsi di studi sulla base delle determinazioni assunte ai sensi dell'art.11 del presente regolamento.
- g) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 23 giugno 1997 e successive modifiche;
- h) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;
- i) per credito formativo universitario, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di studi.
- j) per debito formativo, la mancanza dei requisiti culturali determinati dagli ordinamenti didattici dei singoli Corsi di studi, ai sensi dell'art.5 del presente regolamento
- k) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di studi è finalizzato, come precisati dai decreti ministeriali;

- l) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti (come: Corsi di insegnamento, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento, ecc.)
- m) per 'curriculum', l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento del Corso di studi al fine del conseguimento del relativo titolo;
- n) per regolamento di incentivazione dell'impegno didattico, il regolamento approvato dall'Ateneo ai sensi dell'art.4 legge 19 ottobre 1999 n. 370.

#### **Norme transitorie e finali**

1. I regolamenti delle strutture didattiche assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici. Allo scopo, fissano le equivalenze delle attività formative previste nei nuovi ordinamenti con le attività previste dai precedenti e rendono conseguentemente possibile l'assolvimento degli eventuali obblighi di frequenza residui relativamente agli anni attivati nei nuovi corsi di studi. Provvedono, ove opportuno, alla istituzione di appelli aggiuntivi per gli studenti fruitori del vecchio ordinamento.
2. Le Facoltà nell'ambito della programmazione didattica procedono ad una armonizzazione dei programmi didattici degli attuali corsi con quelli previsti nei nuovi corsi di studi.
3. I regolamenti dei corsi di studio definiscono i crediti corrispondenti alle attività formative previste dagli ordinamenti vigenti alla data di entrata in vigore dei nuovi, onde consentire l'eventuale opzione degli studenti per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti. Allo scopo, ove necessario, rettificano i crediti attribuiti alle attività formative previste dai nuovi ordinamenti tenendo conto della valenza (obbligatoria, caratterizzante, opzionale) e del peso (annuale, semestrale) che esse avevano nel precedente ordinamento. Le Facoltà attribuiscono agli insegnamenti non più previsti nell'ordinamento dei loro corsi di studi un numero complessivo di crediti non superiore a quelli attribuiti alle scelte libere degli studenti dal regolamento del corso di studi.
4. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai precedenti ordinamenti sono valutati in crediti secondo criteri analoghi a quelli di cui al precedente comma e riconosciuti per il conseguimento della laurea e della laurea specialistica. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali, qualunque ne sia la durata.
5. Agli iscritti ai Corsi universitari e alle scuole di specializzazione, regolamentate dal D.P.R. 10 marzo 1982, che siano ammessi a frequentare un corso di Dottorato di ricerca si applicano le norme previste nell'art. 8 della L. 398/89; le stesse norme si applicano anche nel caso di ammissione a Dottorati di ricerca e la S.I.S.S.I.S. aventi sede amministrativa in altro Ateneo mentre non si applicano per gli iscritti alle Scuole di specializzazione mediche regolamentate dal D.L.vo 8 agosto 1991, n. 257.
6. Gli ordinamenti didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia e delle scuole di specializzazione medica restano invariati sino all'emanazione dei decreti ministeriali relativi.
8. Il Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2001/2002 sarà approvato entro il 31.7.2001.

## **REGOLAMENTO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA** (Consiglio di Facoltà del 16.07.2001 e approvato dal S.A. il 30.10.2001 - D.R. n.6162) (ultima modifica del 26.06.2002 e approvata dal S.A. il 29.10.2002 – D.R. n.6566)

### **TITOLO 1 - REGOLAMENTO GENERALE**

#### **ART.1 AMBITO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Facoltà di Economia, dei suoi Organi, e dei Corsi di Studi in essa istituiti, a norma degli artt. 22, comma 9, e 64 comma 4, dello Statuto dell'Università di Catania e dell'art. 81, comma 4, del Regolamento Generale di Ateneo e dell'art.11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **ART. 2 ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTA'**

1. La Facoltà di Economia si articola nei seguenti Corsi di studio:

Corsi di Laurea di 1° livello:

- a) Laurea in Amministrazione e Controllo
- b) Laurea in Consulenza del lavoro
- c) Laurea in Economia
- d) Laurea in Economia Aziendale
- e) Laurea in Economia del Turismo
- f) Laurea in Economia e Gestione dei Sistemi Agroalimentari
- g) Laurea in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche

Sono Corsi della Facoltà, fino al loro esaurimento, i Corsi previsti dal vecchio ordinamento:

- a) Corso di Laurea in Economia e commercio
- b) D.U. in Economia e Amministrazione delle Imprese
- c) D.U. in Economia e gestione dei servizi turistici

Saranno istituiti corsi di 2° livello e Master.

2. Sono Organi della Facoltà:

- Il Preside
- Il Vicepreside
- Il Consiglio di Facoltà
- Il Consiglio di Presidenza
- Le Sezioni
- Le Commissioni didattiche
- I Consigli dei Corsi di Studio

E' annesso alla Facoltà il "Centro di gestione amministrativa Facoltà di Economia" che è una struttura tecnica al servizio della stessa. Il C.g.a. esegue le delibere della Facoltà e cura la gestione amministrativo-contabile dei fondi della medesima.

#### **ART. 3 IL PRESIDE**

Il Preside esercita le funzioni di cui all'art. 21.1 dello Statuto e le altre attribuitegli dalle norme vigenti. Designa tra i professori di ruolo a tempo pieno della Facoltà un Vicepreside con funzione vicaria e coadiutrice.

#### **ART. 4 IL CONSIGLIO DI FACOLTA'**

1. Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i docenti e dalle rappresentanze elette degli studenti e del personale tecnico amministrativo. La consistenza numerica delle rappresentanze viene determinata nelle proporzioni e con le modalità indicate nello Statuto e nel Regolamento Generale d'Ateneo. Alle adunanze del Consiglio, partecipa con voto consultivo il Titolare della segreteria studenti.

2. Le competenze del Consiglio di Facoltà sono definite dagli articoli 20.2 e 22.1 dello Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dalle disposizioni del presente regolamento.

3. La Presidenza del Consiglio spetta al Preside che lo convoca, di regola, una volta al mese secondo un calendario definito annualmente, e in ogni caso quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei suoi componenti. Tutti coloro che ne hanno titolo devono essere convocati almeno quattro giorni prima dell'adunanza, salvo il caso di urgenza, con avviso scritto contenente l'indicazione degli oggetti da trattare.

L'adunanza è valida se in prima convocazione interviene la maggioranza dei componenti con diritto di voto; in seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti con diritto di voto; nel computo non si tiene conto degli assenti giustificati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto da altre norme. In caso di parità prevale il voto del Preside.

4. Il Consiglio di Facoltà designa tra i professori di ruolo un segretario che coadiuva il Preside nella gestione dell'adunanza e nella verbalizzazione delle sedute, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà in conformità all'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo. Nel caso di assenza o impedimento del segretario designato, sarà il Preside ad indicare, di volta in volta, chi dovrà assumerne le funzioni.

#### **ART.5 IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

Il Consiglio di Presidenza è composto dal Preside, dal Vicepreside con voto solo consultivo, dal Presidente del Centro di gestione amministrativa, dal Delegato della Facoltà alla Biblioteca, dal Presidente della Commissione didattica paritetica di Facoltà - qualora sia diverso dal Preside - dai Presidenti delle sezioni, dai Presidenti dei Corsi di studio, da due dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designati dai medesimi, e da uno dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi. Il Consiglio di Presidenza ha il compito di coadiuvare il Preside, di vigilare sull'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Facoltà, e sull'attuazione del Regolamento Didattico d'Ateneo nonché del presente Regolamento, e di segnalare le eventuali disfunzioni al Consiglio di Facoltà, fatte salve le competenze del Centro di gestione amministrativa di Facoltà.

Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Preside, che lo presiede, secondo un calendario predisposto dal Consiglio medesimo; l'o.d.g. è comunicato a tutti i componenti il Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Presidenza dura in carica per tutto il periodo del mandato del Preside.

#### **ART. 6 LE SEZIONI**

Le sezioni, costituite dai professori e dai ricercatori delle aree disciplinari della Facoltà, sono sei: aziendale, economica, giuridica, linguistica, matematico-statistica, e storico-geografica. Ciascuna sezione elegge tra i professori di ruolo della medesima un Presidente, che dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli convoca in apposita riunione i professori e i ricercatori della sezione, anche per formulare osservazioni e proposte al Consiglio di Facoltà ed elaborare i pareri da questo richiesti.

#### **ART. 7 IL DELEGATO ALLA BIBLIOTECA**

Il Delegato della Facoltà alla Biblioteca attua gli indirizzi della gestione scientifica della Biblioteca in conformità alle direttive deliberate dal Consiglio di Facoltà, che lo elegge tra i professori di ruolo. Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile solo una volta. Egli è assistito da un Comitato scientifico, composto da un rappresentante per ogni sezione e da uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, designato dai medesimi.

#### **ART. 8 LE COMMISSIONI DIDATTICHE**

Presso la Facoltà sono istituite:

- a) una Commissione didattica paritetica di Facoltà;
- b) una Commissione didattica paritetica per ciascuno dei corsi attivati. Commissioni uniche possono essere istituite per i Corsi che si sono costituiti in un unico Consiglio ai sensi dell'art. 9.2 di questo Regolamento.

1. La Commissione didattica paritetica di Facoltà è l'Osservatorio permanente delle attività didattiche della Facoltà. Essa ha il compito di formulare pareri sugli aspetti dell'attività didattica anche dietro richiesta delle Commissioni didattiche paritetiche dei Corsi di Studio della Facoltà e proporre al Consiglio di Facoltà le iniziative tese a migliorare l'organizzazione della didattica della Facoltà nel suo complesso.

E' composta dal Preside o dal Vicepreside, che la presiede, dai rappresentanti degli studenti e da un pari numero di docenti, compreso il Preside, designati dal Consiglio di Facoltà. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà. Viene convocata dal Presidente almeno una volta l'anno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti della Facoltà, senza diritto di voto.

2. La Commissione didattica paritetica, prevista per ciascuno dei Corsi di studio della Facoltà, ha il compito di:
  - effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
  - vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità

dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;

- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio, ai sensi dell'art.3, comma 3, del Regolamento Didattico d'Ateneo. Partecipano, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà, o un suo delegato, e un rappresentante del personale tecnico amministrativo della Facoltà, designato dai medesimi.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### **ART. 9 I CONSIGLI DEI CORSI DI STUDIO**

1. Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio. Più corsi di studi della Facoltà, che condividano gli obiettivi qualificanti, si possono costituire in una struttura retta da un unico Consiglio, dopo che siano stati istituiti i singoli Consigli per loro autonoma determinazione. I Consigli dei Corsi di Studio, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, hanno i compiti di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

2. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel Regolamento generale di Ateneo.

3. Il Consiglio elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo, un Presidente. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste nel Regolamento e sovrintende alle attività del Corso. Annualmente il Presidente predispose la relazione sull'andamento delle attività didattiche del Corso di Studio, che sottopone al Consiglio per l'approvazione.

4. Le procedure per il funzionamento del Consiglio sono fissate dal Regolamento del Consiglio di Corso di Studio, predisposto dal Consiglio di Facoltà.

#### **ART. 10 IL CENTRO DI GESTIONE AMMINISTRATIVA**

1. Al Centro di gestione amministrativa di cui all'art.2, ultimo comma, del presente regolamento si applicano gli artt.71 ss. del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università di Catania.

2. Al C.g.a. sono preposti: il Presidente, il Comitato di gestione e il Segretario amministrativo. Il Comitato di gestione è composto dal Preside della Facoltà di Economia o da un suo delegato, da un rappresentante di ciascuna sezione di cui all'art.6 del presente regolamento, e dai presidenti di ciascuno dei consigli dei corsi di studio attivati dalla Facoltà. Il presidente è eletto tra i



componenti del comitato, ad esclusione del Preside o del suo delegato e dei Presidenti dei Consigli dei corsi di studio. La carica di componente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. Il funzionamento e l'organizzazione del C.g.a. sono disciplinati dal regolamento interno, che è approvato dal Consiglio di Facoltà.

3. Il Comitato esercita le funzioni attribuite dai regolamenti dell'Ateneo; approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo del Centro in conformità al bilancio di Facoltà; è competente ad effettuare le spese fino ad un massimo di diecimila Euro. Detto limite è aggiornabile con delibera del Consiglio di Facoltà. Le spese di ammontare superiore a tale limite competono al Consiglio di Facoltà. Il Comitato presenta trimestralmente al Consiglio di Facoltà il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

4. Il Comitato di gestione è convocato dal Presidente del Centro, in via ordinaria, mensilmente, ed in via straordinaria tutte le volte che se ne presenti la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. La convocazione avviene ai sensi dell'art. 62 del Regolamento Generale d'Ateneo. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, non tenendo conto di coloro che hanno validamente giustificato l'assenza. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei votanti; in caso di parità dei votanti prevale il voto del Presidente.

5. L'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto ed a maggioranza dei componenti del Consiglio di Facoltà. Qualora nelle prime due votazioni non venisse raggiunta tale maggioranza, nella terza votazione è sufficiente la maggioranza dei votanti. In caso di ulteriore esito negativo, nella quarta votazione si procede al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo. La carica di Presidente ha durata di tre anni e non è immediatamente rinnovabile per più di una volta. In caso di assenza o di temporaneo impedimento, il Presidente designa un proprio sostituto ai sensi dell'art.72, co.5 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza.

6. Il Presidente del C.g.a.:

- a) coordina e sovrintende all'attività del C.g.a.;
- b) convoca e presiede il Comitato di gestione;
- c) ai sensi dell'art.72, co.1 del Regolamento per l'amministrazione, assume la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro, nell'osservanza delle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità. Egli è altresì tenuto ad ogni adempimento di legge, anche in ottemperanza alle norme fiscali;

a. ai sensi dell'art.82 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, in conformità alle delibere del Consiglio di Facoltà predispone i bilanci preventivo e consuntivo del C.g.a. b. esegue le delibere adottate dalla Facoltà e le determinazioni di spesa del Preside fino ad un ammontare di duemilacinquecento Euro; effettua inoltre piccole spese nei limiti e con le modalità previsti dall'art.81 del Regolamento generale per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. c. presenta trimestralmente al Comitato di gestione il prospetto delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso.

7. Ai sensi dell'art.71, co.3, lett. c) e dell'art.72 co.2-3 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Segretario amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i funzionari appartenenti all'area amministrativo-contabile. Egli collabora con il Presidente e cura il coordinamento delle attività amministrative contabili, assumendo la responsabilità dei conseguenti atti in solido con il Presidente. Il Segretario amministrativo partecipa alle sedute del Comitato di gestione con funzioni di segretario verbalizzante. Il Segretario amministrativo, il funzionario o il collaboratore amministrativo ai quali siano stati affidati specifici adempimenti, ne rispondono personalmente, nei limiti delle rispettive mansioni.

8. Ai sensi dell'art.55, co.9 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, il Centro può avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo degli Uffici centrali per gli adempimenti connessi all'attività negoziale di particolare rilevanza. Si deve avvalere di tali uffici per l'espletamento delle gare pubbliche e per la direzione dei lavori nel settore edilizio.

9. Il Segretario del C.g.a. cura gli adempimenti amministrativo-contabili dei fondi assegnati ai dipartimenti localizzati all'interno della Facoltà sulla base di apposite convenzioni annuali fra la Facoltà di Economia e i dipartimenti stessi. Le convenzioni sono rinnovate annualmente a meno che il Dipartimento o la Facoltà non ne recedano con preavviso comunicato almeno tre mesi prima della scadenza.

10. I servizi di sostegno alla didattica e alla ricerca comuni alla Facoltà di Economia e ai Dipartimenti convenzionati, gestiti in passato dal Seminario Economico, sono transitoriamente gestiti dal C.g.a.

## TITOLO II- REGOLAMENTO DIDATTICO

### ART.11. ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

Le norme per l'accesso ad un Corso di studi della Facoltà sono disciplinate dall'art.6, dall'art.7, dall'art.8 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per essere ammessi ad un Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di titolo equipollente.

Per essere ammessi ad un Corso di laurea specialistica, o ad un corso di specializzazione, occorre essere in possesso della laurea, ovvero di un altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e, per quelli conseguiti all'estero, nelle forme previste dall'art.14 del regolamento didattico di ateneo.

### ART. 12. ARTICOLAZIONE DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Ciascun Corso di studi è disciplinato dal relativo Regolamento, che definisce, in conformità alle disposizioni dello Statuto, composizione e funzionamento del Consiglio di Corso di studi e disciplina analiticamente l'articolazione didattica del medesimo.

Ciascun regolamento del Corso di studi definisce in particolare:

- a) la denominazione del Corso di studi, gli obiettivi formativi specifici di esso indicandone anche i tempi e i modi di verifica del conseguimento, la classe di appartenenza e la Facoltà di afferenza;
- b) la durata del Corso;
- c) l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i "curricula" previsti dal Corso, e cioè: gli insegnamenti (con indicazione degli ambiti e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento) e con la precisazione dei loro contenuti, delle eventuali propedeuticità nonché delle loro articolazioni in moduli o altre tipologie didattiche, le altre attività formative contemplate dai Decreti ministeriali, comprese quelle preordinate alla acquisizione della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con previsione delle specifiche modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
- d) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai "curricula";
- e) l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative - nel rispetto dei criteri fissati dagli artt. 10 e 11 del D.M. 509 del 1999 e successive modificazioni, nonché dell'art. 12. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo - suddivise per ciclo didattico;
- f) l'articolazione dei "curricula" perseguibili nell'ambito del Corso con l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un percorso formativo individuale e le relative modalità di presentazione ed approvazione, le quali devono prevedere anche la possibilità che lo studente sia personalmente sentito prima dell'eventuale non approvazione del piano presentato;
- g) il calendario delle attività didattiche e l'eventuale articolazione dell'anno accademico in cicli coordinati di attività formative e di esami;
- h) gli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori, disabili o comunque esonerati da essa, con eventuale previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- i) la regolamentazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie italiane e straniere;
- j) i requisiti di ammissione al Corso di studi e le eventuali disposizioni relative ad attività formative previste allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
- k) i crediti eventuali che, anche sulla base di appositi accordi, saranno riconosciuti validi per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studi attivati presso l'Ateneo;
- l) il limite di tempo massimo entro il quale conservano validità i crediti acquisiti, per ciascuna tipologia di attività formativa, predisponendo adeguate forme di verifica periodica, eventualmente diversificate per studenti impegnati a tempo pieno negli studi e studenti disabili o contestualmente impegnati nello svolgimento di attività lavorative;
- m) la tipologia e le modalità di superamento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

### ART. 13. CREDITI FORMATIVI

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.

Il numero di ore corrispondenti al credito formativo universitario è fissato dalla normativa in vigore.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata nel numero di crediti stabiliti dall'art.5, comma 2, del Regolamento Generale sull'Autonomia e successive modifiche.

I regolamenti dei Corsi di studi stabiliscono i crediti corrispondenti all'interno di ogni tipologia dell'attività formativa contemplata dalla classe corrispondente, tenendo presente il numero minimo di crediti che dovrà essere riservato a ciascun tipo di attività, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento generale sull'autonomia e successive modifiche.

Fermo il limite previsto dall'art.13, comma 8, del Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione del numero minimo dei crediti che lo studente deve acquisire per iscriversi all'anno successivo è rimessa al Consiglio di Facoltà.

### ART. 14. CALENDARIO DIDATTICO

1. Il calendario didattico viene approvato annualmente dalla Facoltà e disciplinato secondo le norme dell'art.17 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

2. Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni.

Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

3. Il calendario delle prove finali prevede annualmente almeno 3 sessioni, coordinate alle tre sessioni di esami, fissate con delibera del Consiglio di Facoltà cui devono conformarsi i Consigli dei corsi di studio.

#### **ART.15. FREQUENZA AI CORSI**

La frequenza è obbligatoria se prescritta dai Regolamenti dei Corsi di studio, che devono prevederne modalità di rilevazione, definendo anche le percentuali di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo.

L'orario delle lezioni viene stabilito annualmente, compatibilmente con la disponibilità di aule e locali, dal Preside, sentiti i Presidenti dei Corsi di studio.

#### **ART.16. ESAMI E VERIFICHE**

La disciplina relativa agli esami e alle modalità di verifica è prevista dai singoli regolamenti dei Corsi di studi, secondo le norme dell'art.20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **ART. 17. PROVE FINALI**

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito l'ammontare di crediti universitari previsto dal relativo regolamento di Corso. Le Commissioni giudicatrici della prova finale, nominate dal Preside sentiti i Presidenti dei Corsi di Studio, sono composte da almeno 7 docenti.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche docenti di Facoltà diverse da quelle cui sono iscritti i candidati, nonché professori a contratto.

La disciplina concernente l'esame di Laurea e di Laurea Specialistica è contenuta nei regolamenti di Corso di Studi, secondo quanto stabilito dall'art.21 del Regolamento didattico di Ateneo.

L'esame finale consiste in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà.

#### **ART. 18. ATTIVITÀ DIDATTICHE SPECIALI E INTEGRATIVE**

Il Consiglio di Facoltà può prevedere lo svolgimento di attività didattiche speciali e integrative, secondo quanto previsto dall'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **ART. 19. NORME TRANSITORIE**

Le norme del Nuovo Ordinamento di cui al presente Regolamento si applicano agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2001/2002. Tutti gli altri studenti hanno diritto di osservare la disciplina in vigore precedentemente.

Agli studenti che richiedano il passaggio o l'iscrizione ai corsi di studio della facoltà e che abbiano già sostenuto esami in altri corsi di studio universitari, o che possiedano altre lauree e diplomi di livello universitario, possono essere convalidati gli esami sostenuti. Gli esami saranno convertiti in crediti formativi validi per il nuovo ordinamento, secondo quanto stabilito dal Consiglio del corso di studi nel quale si richiede l'iscrizione, tenendo conto degli obiettivi formativi e professionalizzanti dei corsi di studio e salvaguardando comunque i diritti acquisiti dagli studenti.

Nella prima applicazione del Regolamento, atteso che si procederà inizialmente ad attivare solo il primo anno dei corsi di laurea, il Preside e i rappresentanti degli studenti del Consiglio dei corsi di studi durano in carica un anno.

#### **ART. 20. NORMA FINALE**

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Università di Catania.

## **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

#### **Art. 1 Obiettivi formativi e durata**

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Amministrazione e Controllo" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo è un corso di studi ad elevati contenuti aziendalistici che ha i seguenti obiettivi formativi: a) fornire una conoscenza multidisciplinare di base (economico, matematico-statistica, giuridica) finalizzata alla comprensione dello scenario di riferimento in cui operano le aziende pubbliche e private; b) sviluppare i principi economico-aziendali e le metodologie di misurazione e di analisi dei fenomeni d'impresa; c) fornire i modelli e gli strumenti operativi per affrontare i problemi connessi all'amministrazione e al controllo delle imprese.

Il risultato finale del percorso formativo è un laureato che si caratterizza per un "core" di competenze tecnico-contabili, gestionali, finanziarie, giuridiche e fiscali adattabili ad una pluralità di esigenze provenienti dalle aziende pubbliche e private. In modo specifico, il laureato in Amministrazione e Controllo può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito della gestione e dell'amministrazione delle imprese;
- Rivestire il ruolo di "controller" nella funzione di controllo di gestione;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori, dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Operare nella consulenza aziendale e nelle libere professioni in campo amministrativo, contabile, fiscale, di controllo e di auditing.

#### **Art. 2 Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

#### **Art. 3 Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Preside
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

#### **Art. 4 Il Preside**

Il Preside del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Preside presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Preside nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Preside può proporre al CdL l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Preside, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

#### **Art. 5 Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art. 12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### Art. 6

##### La Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### Art. 7

##### Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### Art. 8

##### Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### Art. 9

##### Frequenza dei corsi di insegnamento

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### Art. 10

##### Studenti fuori corso e ripetenti

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

#### Art. 11

##### Calendario didattico

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### Art. 12

##### Modalità di esami di profitto e di laurea

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### Art. 13

##### Crediti

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### Art. 14

##### Trasferimenti e passaggi di Facoltà

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### Art.15

##### Tutorato

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art.16

##### Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### Art. 17

##### Approvazione del regolamento e sue variazioni

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.



## REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN CONSULENZA DEL LAVORO

### Art. 1

#### Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle Lauree in Servizi giuridici (Classe n. 2) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

La Laurea in Consulenza del lavoro mira a far acquisire una solida preparazione giuridica di base, la padronanza della normativa che regola i rapporti di lavoro nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento alla connesse problematiche tributarie e previdenziali.

### Art. 2

#### Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

### Art. 3

#### Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (Cdl)
- La Commissione didattica paritetica

### Art. 4

#### Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al Cdl l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

### Art. 5

#### Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero;
- C. (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- D. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- E. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- F. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con voto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

### Art. 6

#### La Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

### Art. 7

#### Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

### Art. 8

#### Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

### Art. 9

#### Frequenza dei corsi di insegnamento

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

### Art. 10

#### Studenti fuori corso e ripetenti

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di riscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

### Art. 11

#### Calendario didattico

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.



Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggruntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### Art. 12

##### Modalità di esami di profitto e di laurea

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### Art. 13

##### Crediti

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### Art. 14

##### Trasferimenti e passaggi di Facoltà

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### Art.15

##### Tutorato

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art.16

##### Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### Art. 17

##### Approvazione del regolamento e sue variazioni

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA

#### Art. 1

##### Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella Classe delle lauree in "SCIENZE ECONOMICHE" (Classe n. 28) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure con adeguate conoscenze di metodo e di contenuti culturali, scientifici e professionali, finalizzati alla comprensione del funzionamento dei moderni sistemi economici. Il laureato in "Economia (già Economia e Commercio)" si configura come un professionista con conoscenze multidisciplinari e capacità di collegamento inter-disciplinari; deve in particolare possedere padronanza di strumenti di analisi in quattro ambiti: la teoria e la politica economica, le scienze dell'organizzazione aziendale e della ragioneria, il diritto, l'analisi matematico-statistica; il laureato deve inoltre avere consapevolezza della contestualizzazione storica e geografica dei fenomeni economici studiati. La pluralità degli approcci metodologici utilizzati e dei contenuti è una caratteristica fondamentale del profilo del laureato in economia e commercio. La capacità di insegnamento delle materie economico-giuridiche, aziendali e geografiche nella scuola secondaria superiore risulta pienamente coerente con il profilo culturale disegnato.

#### Art. 2

##### Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione. Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

#### Art. 3

##### Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

#### Art. 4

##### Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al CdL l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

#### Art. 5

##### Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- A. Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- B. Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- C. Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- D. Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- E. Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo

e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### Art. 6

##### La Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### Art. 7

##### Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### Art. 8

##### Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### Art. 9

##### Frequenza dei corsi di insegnamento

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### Art. 10

##### Studenti fuori corso e ripetenti

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

#### Art. 11

##### Calendario didattico

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### Art. 12

##### Modalità di esami di profitto e di laurea

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### Art. 13

##### Crediti

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### Art. 14

##### Trasferimenti e passaggi di Facoltà

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### Art.15

##### Tutorato

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art.16

##### Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### Art. 17

##### Approvazione del regolamento e sue variazioni

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA AZIENDALE

### Art. 1 Obiettivi formativi e durata

Il Corso di Laurea è incardinato nella "Classe delle lauree in Economia Aziendale" (Classe n. XVII) e afferisce alla Facoltà di Economia. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea intende creare figure manageriali, imprenditoriali e consulenziali in grado di svolgere attività gestionali nelle diverse aree funzionali delle imprese. Il corso di laurea in Economia Aziendale si caratterizza per un percorso formativo che, a partire da un'ampia formazione di base (economica, matematico-statistica, giuridica e manageriale) sviluppa competenze più specialistiche nel campo della gestione strategica delle imprese, dell'organizzazione, del marketing e della comunicazione, della finanza. Il corso assicura la padronanza di metodologie di analisi, di strumenti e di elementi di contesto (economici, giuridici e sociali) necessari ad inquadrare culturalmente e gestire operativamente lo sviluppo delle aziende pubbliche e private.

Il percorso formativo garantisce allo studente una visione integrata e multidisciplinare dei fenomeni delle organizzazioni pubbliche e private che lo rendono capace di affrontare in modo versatile e flessibile vari contesti professionali. In modo specifico, il laureato in Economia Aziendale può svolgere le seguenti attività:

- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing e logistica nelle imprese private ed aziende pubbliche;
- Avviare attività imprenditoriali in ambito manifatturiero, commerciali e di servizi;
- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle piccole e medie imprese;
- Insegnare materie economico-aziendali nelle scuole secondarie superiori dopo aver conseguito le necessarie abilitazioni;
- Svolgere attività di consulenza nel campo del marketing, della direzione e dell'organizzazione d'impresa, della certificazione di qualità dei processi aziendali e nell'amministrazione e controllo a supporto delle imprese private e delle aziende pubbliche.

### Art. 2 Ordinamento didattico

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

### Art. 3 Organi del corso di laurea

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

### Art. 4 Il Presidente

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al CdL l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

### Art. 5 Il Consiglio

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà,

- dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

### Art. 6 La Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

### Art. 7 Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

### Art. 8 Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

### Art. 9 Frequenza dei corsi di insegnamento

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

### Art. 10 Studenti fuori corso e ripetenti

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo. Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.



Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reiscrizione tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

#### **Art. 11 Calendario didattico**

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### **Art. 12 Modalità di esami di profitto e di laurea**

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### **Art. 13 Crediti**

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata.

Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### **Art. 14 Trasferimenti e passaggi di Facoltà**

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### **Art.15 Tutorato**

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Art.16 Tirocinio**

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### **Art. 17 Approvazione del regolamento e sue variazioni**

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore. La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## **REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA DI 1° LIVELLO IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

#### **Art. 1 Obiettivi formativi e durata**

**Il Corso di Laurea è incardinato** nella "Classe delle lauree in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche" (Classe n. XVII) e affisce alla Facoltà di Economia.

Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso di Laurea si propone di sviluppare i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti dallo sviluppo delle attività imprenditoriali connesse con l'evoluzione del turismo e dell'attività ad esso connesse. In particolare, il Corso ha l'obiettivo di formare quadri intermedi e dirigenziali delle imprese turistiche, in grado di svolgere le diverse attività connesse con le esigenze organizzative, amministrative e commerciali delle stesse, oltre che degli enti di promozione turistica.

Per conseguire tali obiettivi, il Corso di Laurea si caratterizza per un percorso formativo finalizzato a dare una buona preparazione aziendale declinata per aree funzionali, con specifico riferimento al tipo di azienda, turistica, oggetto precipuo del corso. Tale preparazione deve essere corredata da una ampia formazione interdisciplinare nel campo dell'economia, dei metodi e delle tecniche matematico-statistiche, delle discipline giuridiche di base e specialistiche.

Il laureato in Economia e gestione delle imprese turistiche è in grado di svolgere le seguenti attività:

- Supportare l'attività direzionale e di governo nelle aziende turistiche e nelle organizzazioni dirette a promuovere le attività turistiche ed i servizi ad esse connesse;
- Ricoprire funzioni nell'ambito dell'amministrazione, organizzazione, marketing nelle aziende operanti nei vari stadi della filiera del turismo ricettivo;
- Svolgere attività di consulenza per conto di amministrazioni pubbliche ed organizzazioni private che operano nel campo del turismo;
- Avviare attività imprenditoriali nell'ambito dei vari stadi della filiera turistica.

#### **Art. 2 Ordinamento didattico**

Per conseguire la laurea, lo studente deve aver acquisito 180 crediti, ripartiti in 60 crediti per ogni anno, secondo le modalità riportate nel manifesto degli studi e nelle tab. n.1 e n.2, allegate al presente regolamento, e relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservati allo studio personale del 60% rispetto all'impegno orario complessivo.

#### **Art. 3 Organi del corso di laurea**

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio del Corso di Laurea (CdL)
- La Commissione didattica paritetica

#### **Art. 4 Il Presidente**

Il Presidente del Corso di Laurea viene eletto, ai sensi dell'art.24 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività didattiche del Consiglio di Corso di Laurea, rendendone esecutive le deliberazioni; propone al Preside di Facoltà le Commissioni per gli esami di profitto.

Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente può proporre al CdL l'elezione di una Giunta costituita, oltre che dal Presidente, da 3 a 5 componenti il Consiglio. Detto organismo ha il compito primario di istruire gli argomenti che, di volta in volta, verranno proposti al Consiglio per le decisioni.

#### **Art. 5 Il Consiglio**

Ogni Corso di studio è retto da un Consiglio.

Il Consiglio del Corso di Studi, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, ha il compito di:

- Coordinare, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procedere, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi;
- Esaminare ed approvare i piani di studio degli studenti, nonché disciplinare la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.13, Regolamento Didattico di Ateneo), i periodi di studio all'estero (art.14, Regolamento Didattico di Ateneo) e le ammissioni a corsi singoli da parte di studenti iscritti presso altre Università italiane ed estere (art.15, Regolamento didattico di Ateneo);
- Riconoscere, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, crediti alle attività previste dall'art.12, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo; riconoscere i crediti maturati dagli studenti in altri Corsi di studi della Facoltà, dell'Ateneo, o di altri Atenei, anche esteri, come previsto dall'art.12, comma 8, del regolamento Didattico di Ateneo;
- Formulare proposte e pareri, in ordine al regolamenti didattico di Ateneo, attinenti ai corsi di studio di propria competenza;
- Proporre, al Consiglio di Facoltà, le modifiche relative al Regolamento del Corso (art. 11, comma 6, Regolamento



didattico di Ateneo).

I Consigli possono formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso di studio. Fa parte di diritto, con volto consultivo, l'addetto della segreteria studenti del Corso di Studio. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione di suddette rappresentanze sono quelle indicate nello statuto e nel regolamento generale di ateneo.

#### Art. 6

##### La Commissione didattica paritetica

La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea ha il compito di:

- effettuare verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, predisponendo, in particolare, specifici questionari da sottoporre agli studenti, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 19.10.1999 n. 370 e successive modifiche;
- vigilare sull'ordinato andamento dei Corsi, sull'effettivo coordinamento delle attività didattiche, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione, anche con riferimento all'obiettivo di favorire la ordinaria corrispondenza tra durata curriculare prevista e durata effettiva dei Corsi di studi;
- esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sui regolamenti didattici dei Corsi di studi e sulla effettiva coerenza tra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- proporre al Consiglio di Facoltà ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica del Corso di Studio.

E' composta dal Presidente del Corso di Studio, o da un suo delegato, a cui è affidata la presidenza, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, designati dal Consiglio del Corso di Studi ed in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso di studio. Partecipa, con voto consultivo, il Titolare della segreteria studenti della Facoltà o un suo delegato.

E' convocata dal Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità decide il voto del Presidente. Dura in carica due anni.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso di Studio, senza diritto di voto.

#### Art. 7

##### Ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art.6 comma II del Regolamento Didattico di Ateneo. Non sono previsti debiti formativi per l'accesso al Corso.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.

#### Art. 8

##### Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del corso, è riportato nel Manifesto degli Studi.

I piani di studi individuali sono approvati dal Consiglio del Corso di Laurea, su proposta della Commissione didattica paritetica del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente deliberati dallo stesso consiglio (art.11, comma3, lett.f del Regolamento Didattico di Ateneo).

Nel piano di studio, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

#### Art. 9

##### Frequenza dei corsi di insegnamento

La frequenza degli insegnamenti del Corso di Laurea è di norma obbligatoria secondo le modalità che saranno definite dal Consiglio del Corso di studio.

#### Art. 10

##### Studenti fuori corso e ripetenti

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica previsti per l'intero corso di studi e non abbia acquisito entro la durata normale del corso medesimo il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5 e 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Fermo restando il limite previsto dall'art. 13, comma 8, del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente si considera ripetente quando non abbia acquisito il numero minimo di crediti determinato dal Consiglio di Facoltà per iscriversi all'anno successivo.

Lo studente ha facoltà in qualsiasi momento della propria carriera formativa di interrompere gli studi del Corso e successivamente di immatricolarsi di nuovo allo stesso Corso (art.13, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo). In tal caso il Consiglio di Corso di Laurea, su parere della Commissione Didattica, delibera il riconoscimento di eventuali

crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione tenuto conto delle frequenze attestata e della carriera complessiva dello studente.

#### Art. 11

##### Calendario didattico

Il Consiglio del Corso di Laurea stabilisce il calendario didattico del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario didattico fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni. Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Le sessioni di esame sono tre, divise in almeno due appelli per ciascuna sessione, ciascuno dei quali distanziato dal successivo di almeno 15 giorni. Sono previsti appelli aggiuntivi non collegati ai cicli didattici, di cui alcuni dedicati agli studenti ripetenti o fuori corso. Le date di apertura degli appelli devono essere fissate in modo da evitare sovrapposizioni. Il calendario di esami, di regola, è pubblicato almeno due mesi prima della data di inizio delle sessioni.

Con un congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, il CdL stabilisce e rende pubblici gli orari e le aule in cui verranno svolte le lezioni dei singoli insegnamenti.

#### Art. 12

##### Modalità di esami di profitto e di laurea

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno consistere in esami (orali e/o scritti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, o nel superamento di altre prove di verifica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di studi (art.20 Regolamento Didattico di Ateneo).

Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve sostenere un esame finale consistente in prove intese ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi del corso e la preparazione scientifica e tecnica del candidato, anche attraverso la discussione di una tesi svolta sotto il controllo di uno o più relatori, di cui almeno uno scelto tra i docenti che svolgono attività didattica per il Corso di studi, secondo le modalità che verranno stabilite dal Consiglio di Facoltà (art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

#### Art. 13

##### Crediti

La disciplina sui crediti formativi è regolata dall'art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del corso sono fissati nella tabella allegata. Per acquisire i crediti corrispondenti alle conoscenze informatiche di base lo studente deve sostenere una prova di idoneità intesa ad accertare suddette conoscenze. Le conoscenze si intendono acquisite là dove lo studente sia in possesso di attestazioni ritenute a tal fine valide dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso di studio interessato.

#### Art. 14

##### Trasferimenti e passaggi di Facoltà

Nel caso di trasferimento da altre Università, di passaggio da altre Facoltà o corsi, il Consiglio di Corso di Laurea delibera, su proposta della Commissione didattica, sull'accettazione delle domande, indicando l'anno di corso al quale lo studente va iscritto e valutando caso per caso la possibilità di convalida di crediti già acquisiti dallo studente nel precedente corso di studi (art.12, comma 7, 8,9,10 del Regolamento Didattico di Ateneo)

#### Art.15

##### Tutorato

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea potranno usufruire di una attività di accoglienza e tutorato svolta dai docenti secondo quanto stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art.16

##### Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. La gestione e l'organizzazione del tirocinio è affidata ad un apposito ufficio (Ufficio Stage e Relazioni con l'esterno) il quale svolge attività di selezione, assegnazione e monitoraggio del tirocinio.

#### Art. 17

##### Approvazione del regolamento e sue variazioni

Eventuali successive variazioni del presente devono essere approvate a maggioranza assoluta dagli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del RGA e le norme legislative in vigore.

La propedeuticità degli esami, limiti della possibilità di iscrizione nella qualità di fuori corso, i piani ufficiali degli studi, formulati su indicazioni della Commissione Didattica e successiva approvazione del Consiglio di Corso di Laurea saranno pubblicati, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli studi.

## REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI LIBRI E PERIODICI DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ

(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 18.03.1980)

(Modificato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 5.12.1989)

### Art. 1

La distribuzione di libri e periodici avviene nelle forme della consultazione e del prestito, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Non può essere distribuito, sotto nessuna forma, alcun volume che non sia stato ancora inventariato.

### Art. 2

Qualsiasi libro, fascicolo o annata di periodico, raccolta di scritti, di leggi, decreti o quant'altro rientra nel patrimonio della biblioteca può essere dato in consultazione.

La consultazione, cui sono ammessi docenti, studenti e chiunque vi abbia interesse, avviene nei locali della Facoltà, rispettivamente, negli studi o nelle sale di lettura all'uopo approntate.

### Art. 3

La distribuzione per la consultazione viene curata dal personale della biblioteca, previa domanda sottoscritta in duplice originale mediante compilazione dell'apposita scheda. Il personale è tenuto a custodire gli originali di cui uno, inserito nell'apposito portascheda, tiene il posto del libro, l'altro viene conservato nello schedario.

All'atto della riconsegna dell'opera, una delle due schede è restituita all'utente, e l'altra, previa annotazione della restituzione, viene trattenuta dall'ufficio.

Gli studenti possono accedere al servizio di consultazione dopo aver esibito e consegnato il tesserino-libretto universitario, che verrà restituito dal personale ricevente al momento della riconsegna delle opere consultate.

### Art. 4

Le pubblicazioni prese in consultazione dal docente e giacenti presso il rispettivo studio possono essere prelevate dal personale in assenza del docente quando vi sia altra richiesta di consultazione.

### Art. 5

La sala di lettura della biblioteca è aperta al pubblico; l'utente è tenuto ad osservare le disposizioni di cui al comma 1° dell'art. 3, nonché ad esibire e consegnare un documento di riconoscimento, se non è studente della facoltà.

Alla consultazione si applicano le disposizioni di cui al 2° comma dell'art. 53 del D.M. 5-9-1967 n. 1501 sulla lettura presso le biblioteche statali.

### Art. 6

La distribuzione per prestito viene curata dal personale della biblioteca, dietro domanda sottoscritta in duplice originale mediante la compilazione dell'apposita scheda. Il personale cura gli adempimenti previsti dal secondo comma dell'art. 3.

Il prestito dà facoltà al beneficiario di tenere presso la propria abitazione, o comunque fuori dai locali della Facoltà, l'opera.

Sono esclusi dal prestito i libri di antiquariato o rari con apposita stampigliatura, i fascicoli di periodici e le annate degli stessi, le raccolte ufficiali di leggi e decreti, i codici e le enciclopedie ed i dizionari, i libri di testo. A tale fine i professori ufficiali degli insegnamenti impartiti in Facoltà comunicano all'inizio di ogni anno accademico agli uffici della biblioteca i testi consigliati.

### Art. 7

Il personale cura la custodia delle schede di prestito compilate dai richiedenti, annotando per i docenti il numero delle opere e la data in cui ciascuna di queste fu concessa in prestito.

Non possono essere concessi prestiti per più di trenta volumi alla volta e per un tempo superiore a novanta giorni per ognuno di essi; se il libro è richiesto da altri, il termine è ridotto a 30 giorni dalla successiva richiesta. Alla scadenza il personale sollecita la restituzione dell'opera, la quale potrà essere richiesta subito in prestito dal docente che l'ha appena consegnata se, frattanto, non vi sono state prenotazioni di altri interessati.

### Art. 8

Gli studenti laureandi o diplomandi iscritti ai corsi di laurea o diploma della Facoltà di Economia presso l'Università di Catania sono ammessi al prestito.

Sono considerati laureandi o diplomandi coloro che dimostrino, tramite dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale dell'insegnamento, di aver chiesto ed ottenuto l'argomento di dissertazione per l'esame di laurea o di diploma.

Il prestito è altresì concesso agli studenti che, sulla base di una dichiarazione sottoscritta dal professore ufficiale di insegnamento impartito presso la Facoltà, frequentano seminari di studio.

### Art. 9

Il prestito agli studenti, ai sensi dell'articolo precedente viene concesso, dietro autorizzazione del funzionario o impiegato preposto al settore biblioteca di cui all'art. 2, dalle ore 13 del sabato o del giorno prefestivo fino alle ore 9 del lunedì o del primo giorno lavorativo. Lo studente che ritardi di consegnare il volume che ha avuto in prestito decade dal beneficio di ulteriori concessioni. Fino alla restituzione dell'opera viene, inoltre, trattenuto il tesserino-libretto universitario con l'applicazione, se necessaria, delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 417 del 5 Luglio 1995.

Agli studenti non può, di regola, essere concesso in prestito più di un volume alla volta.

Dietro deliberazione del professore ufficiale che dirige la tesi, lo studente laureando o diplomando può prendere in prestito sino ad un massimo di tre volumi per un periodo massimo di cinque giorni.

### Art. 10

Il Direttore del Seminario economico di intesa con il delegato della Facoltà, udito il Comitato tecnico, può disporre la sospensione parziale o totale della distribuzione nelle forme tanto della consultazione, quanto del prestito, per procedere periodicamente alla ricognizione del patrimonio della biblioteca e alle operazioni di igiene del libro. Il periodo di sospensione è determinato in rigoroso rapporto al tempo necessario per svolgere le operazioni suddette.

### Art. 11

Il lettore che riceve un'opera in prestito deve controllarne l'integrità e lo stato di conservazione e far presente immediatamente al personale addetto, a proprio carico, le mancanze ed i guasti in essa eventualmente riscontrati.

Al lettore che, avendo ricevuto un'opera in prestito, la restituisca comunque da lui danneggiata, viene rivolto l'invito a provvedere alla sostituzione dell'opera con altro esemplare della stessa edizione o, se questo non si trova in commercio al versamento in tesoreria con imputazione alle entrate eventuali del Tesoro di una somma pari al doppio del valore dell'opera stessa, da determinarsi dal direttore.

Trascorsi inutilmente trenta giorni dall'invito suddetto, il lettore, qualora fruisca del prestito di diritto o per malleveria, viene escluso a tempo indeterminato dall'uso della biblioteca e citato dinanzi all'autorità giudiziaria. Quando si tratti di dipendente statale, il direttore della biblioteca promuove il deferimento al superiore gerarchico, anche ai fini dell'eventuale applicazione di una sanzione disciplinare.

Qualora l'opera sia stata prestata mediante deposito, la somma depositata trascorso inutilmente il termine di cui al precedente comma, viene incamerata dallo Stato, con la modalità prevista dal secondo comma.

## NUOVO REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE TESI E SEDUTE DI LAUREA CORSO (QUADRIENNALE) IN ECONOMIA E COMMERCIO

(approvato nella seduta del C.d.F. del 09.03.2004)  
(modificato nella seduta del C.d.F. del 28.04.2004)

### I Assegnazione

- La tesi va richiesta non prima che manchino 6 esami al completamento del curriculum.
- Ai fini dell'attribuzione della materia di tesi, ciascuno studente indicherà, in ordine di preferenza, una lista di 6 materie impartite in Facoltà, ciascuna accompagnata dal nominativo di un docente del raggruppamento disciplinare cui la materia appartiene.
- E' abolita la necessità che le sei materie appartengano alla medesima area disciplinare.
- Non possono essere assegnate nuove tesi ai docenti che si trovino ad avere un carico (stock) di oltre trenta tesi; non sono ammesse deroghe a tale divieto (pertanto, il docente che - al momento dell'entrata in vigore delle nuove regole - avesse un carico eccedente i trenta laureandi, non potrà avere assegnate nuove tesi fino a quando non si troverà ad avere uno stock di laureandi minore di trenta).
- Al fine di orientare gli studenti, sarà affisso un elenco con la situazione del carico tesi di ciascun docente, in tale elenco i docenti saranno divisi in tre gruppi: docenti con più di trenta tesi; docenti con un numero di tesi compreso tra dieci e trenta, docenti con meno di dieci tesi; tale elenco verrà aggiornato con cadenza trimestrale.
- Possono assegnare tesi tutti i professori e ricercatori incardinati nella Facoltà, i professori supplenti e i professori a contratto, nonché i professori esterni di insegnamenti inclusi nel piano di studi dello studente.
- L'assegnazione della tesi resterà valida per tre anni, dopodiché sarà annullata d'ufficio.

### II Votazione

- La tesi comporta una valutazione aggiuntiva di punti da zero a max dieci.
- In seduta di laurea la Commissione quantificherà ogni lode 0,33 punti al fine della definizione del voto di laurea fino al massimo di 1 punto aggiuntivo (almeno 3 lodi).
- Per conseguire un punteggio pari a sette o otto punti è necessaria la correlazione; per conseguire una valutazione di nove o dieci punti è necessaria la doppia correlazione.
- Per conseguire la Lode è comunque necessaria la correlazione (anche se il punteggio aggiuntivo è inferiore ai sei punti).
- La correlazione va richiesta dal relatore non più tardi di due mesi prima della data di discussione della tesi; la seconda correlazione va richiesta non più tardi di un mese prima della data di discussione della tesi. Non è consentita alcuna deroga a tali regole.
- Il correlatore unico è nominato dal Preside all'interno di una rosa di tre docenti proposti dal relatore; il secondo correlatore (nel caso di doppia correlazione) è nominato dal Preside.

### III Altre norme

- Tutte le tesi che hanno avuto la correlazione devono essere depositate su supporto informatico presso la Biblioteca di Facoltà, simultaneamente al deposito presso la Segreteria e rese pubbliche alla consultazione da chiunque ne faccia richiesta, sia prima sia dopo la discussione della tesi.
- Ciascun professore o ricercatore è tenuto a partecipare, nell'arco di un anno, almeno a quattro sedute di laurea; il Preside comunicherà in Consiglio di Facoltà i nominativi dei docenti che non ottemperano a tale impegno.

## REGOLAMENTO "PROVA FINALE" DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE (1° Livello)

Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 28.04.2004)  
(Modificato nella seduta del Consiglio di Facoltà dell'1.03.2005)  
(Modificato nella seduta del Consiglio di facoltà del 23.12.2005)

(Modificato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 05.07.2006 e in vigore a partire dall'A.A. 2006/07)

- La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente e intitolato "saggio finale".

### Assegnazione

- La richiesta della materia del "saggio finale" può essere fatta al Presidente del Corso di studio solo dopo avere conseguito 110 crediti ed almeno tre mesi prima della data presunta dell'esame di laurea;
- La materia del saggio finale viene assegnata in una delle discipline sostenute dallo studente e preparata sotto la guida di un docente relatore.
- Ai fini dell'assegnazione della materia del "saggio finale" e del docente relatore, ciascun studente indicherà nell'apposito modulo, in ordine di preferenza, una lista di 6 discipline inserite nel suo piano di studi del triennio;
- Le sei materie indicate possono non appartenere alla medesima area disciplinare;
- Il Presidente del corso di laurea provvede alla nomina del relatore con criteri atti a garantire ripartizione equa del carico di lavoro tra i docenti medesimi.

### Votazione finale

- Il voto finale è composto dalla somma di quattro fattori:
  - A) Il voto medio (media aritmetica) conseguito negli esami di profitto.
  - B) 0,33 punti per ogni lode, fino al massimo di 1 punto aggiuntivo per almeno 3 lodi.
  - C) Un punto incrementale per chi discuta l'elaborato scritto entro il terzo anno dall'immatricolazione.
  - D) Un punteggio incrementale secondo i seguenti criteri:
    - fino a 4 punti per chi abbia una media inferiore a 22,00/30
    - fino a 6 punti per chi abbia una media aritmetica compresa tra 22,00/30 e 26,99/30
    - fino a 8 punti per chi abbia una media aritmetica uguale o superiore a 27,00/30
  - E) La Commissione, in caso di particolare pregio del saggio finale, può assegnare all'unanimità un ulteriore punto.

**REGOLAMENTO PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA (2° livello)**  
(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 16.02.2006)

- La Prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto preparato dallo studente e intitolato "tesi di laurea specialistica".
- La richiesta della materia della "tesi di laurea specialistica" può essere fatta al Presidente del Corso di studio solo dopo avere conseguito 60 crediti ed almeno tre mesi prima della data presunta dell'esame di laurea.
- La tesi viene assegnata in una delle discipline sostenute dallo studente e preparata sotto la guida di un docente relatore.
- Ai fini dell'assegnazione della materia della "tesi di laurea specialistica" e del docente-relatore, ciascuno studente indicherà nell'apposito modulo, in ordine di preferenza, una lista di 4 materie presenti nel suo piano di studi del biennio
- Le 4 materie indicate possono non appartenere alla medesima area disciplinare.
- Il Presidente del Corso di laurea specialistica provvederà alla nomina del relatore con criteri atti a garantire una ripartizione equa del carico di lavoro tra i docenti medesimi.
- Al Preside spetta la nomina del correlatore, per i casi previsti dal presente regolamento.

**Votazione finale:**

Il voto finale è composto dalla somma di quattro fattori:

- A) Il voto medio (media aritmetica) conseguito negli esami di profitto.
- B) Un punto incrementale per chi abbia conseguito almeno tre lodi negli esami di profitto
- C) Un punto incrementale per chi discuta la tesi di laurea specialistica entro il prolungamento della sessione di marzo del secondo anno di corso.
- D) Un punteggio incrementale secondo i seguenti criteri:
  - fino a 4 punti per chi abbia una media inferiore a 22,00/30
  - fino a 6 punti per chi abbia una media aritmetica compresa tra 22,00/30 e 26,99/30
  - fino a 8 punti per chi abbia una media aritmetica uguale o superiore a 27,00/30Per conseguire un punteggio incrementale di 8 punti e/o la lode è necessaria la correlazione.

**REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE CON ABBREVIAZIONE DI CORSO AI  
CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**  
(Approvato nella seduta del Consiglio di Facoltà del 13/05/2005)

In riferimento alle richieste di iscrizione e immatricolazione con abbreviazione di corso ai corsi di laurea specialistica da parte di studenti in possesso di laurea quadriennale o di laurea triennale, in entrambi i casi non afferenti una Facoltà di Economia, si ritiene opportuno creare un criterio univoco indipendentemente dal corso di laurea di provenienza.

**ACCERTAMENTO DI DEBITI FORMATIVI**

Si propone, per ognuna delle aree d'insegnamento della Facoltà di Economia (aziendale, economica, giuridica, lingue straniere, matematico-statistica e storico-geografica), di accertare l'acquisizione di congrue conoscenze di base nella carriera pregressa. In tal senso sarà ritenuto congruo l'aver superato due insegnamenti per ognuna delle suddette aree.

In caso contrario si richiederà allo studente di colmare dei debiti formativi, che non potranno comunque eccedere il numero di due materie per area, di cui una pari a 9 crediti e una pari a 6 crediti, da individuare ancora una volta in base ad un criterio di congruità con i contenuti del corso di laurea specialistica in cui si è richiesta l'iscrizione. Gli eventuali debiti formativi dovranno essere colmati presso il corso di laurea triennale, individuato come il naturale antecedente di quello specialistico dove lo studente ha richiesto l'iscrizione, in base al seguente criterio:

1. lo studente che ha richiesto l'iscrizione presso il corso di laurea specialistica in Direzione Aziendale, dovrà colmare gli eventuali debiti formativi presso il corso di laurea triennale in Economia Aziendale;
2. lo studente che ha richiesto l'iscrizione presso il corso di laurea specialistica in Economia dovrà sostenere gli insegnamenti presso il corso di laurea triennale in Economia;
3. lo studente che ha richiesto l'iscrizione presso il corso di laurea specialistica in Finanza Aziendale dovrà sostenere gli insegnamenti presso il corso di laurea triennale in Amministrazione e Controllo;
4. lo studente che ha richiesto l'iscrizione presso il corso di laurea specialistica in Management Turistico dovrà sostenere gli insegnamenti presso il corso di laurea triennale in Economia e Gestione delle Imprese Turistiche.

I debiti formativi dovranno essere colmati entro il primo anno d'iscrizione.

Una volta colmati i debiti formativi relativi ad una determinata area, si potranno sostenere gli esami degli insegnamenti relativi all'area in oggetto.

Gli esami per la cui area non si dovranno sostenere debiti formativi si potranno sostenere dopo la maturazione della frequenza.

Si richiama a tal riguardo l'Art. 7, Co. 3 del Regolamento didattico di Ateneo:

**Art. 7 - Corsi di laurea specialistica**

3. Ove siano fissati requisiti di accesso ulteriori rispetto al possesso della Laurea o di altro titolo idoneo, i Regolamenti dei Corsi di laurea specialistica devono indicare i crediti necessari per colmare il debito formativo. L'assolvimento di tale debito potrà avvenire da parte dello studente: o con l'iscrizione a Corsi singoli (con le stesse modalità stabilite nell'art.15, comma 1) comunque attivati presso l'Ateneo o presso altre Università italiane riconosciuti come apportatori di credito dal Consiglio di Corso di studi e con il superamento delle relative prove di verifica; oppure concordando con il Consiglio di Corso di studi specifici percorsi formativi da soddisfare prima dell'inizio delle verifiche relative al curriculum del nuovo Corso di studi; oppure infine concordando con il Consiglio di Corso di studi un percorso curriculare diverso da quello ordinario.

**ACCERTAMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

Si propone di procedere all'approvazione di insegnamenti sostenuti nella carriera pregressa che trovino corrispondenza nel corso di laurea specialistica in cui si è richiesta l'iscrizione, senza porre alcun limite di crediti. Ai fini dell'approvazione non saranno considerati validi quegli insegnamenti che, pur trovando corrispondenza in tutto o in parte con un insegnamento del corso di laurea specialistica, saranno già stati computati per l'accertamento dell'acquisizione di congrue conoscenze di base in ognuna delle aree d'insegnamento.



**Regolamento delle attività di Tirocinio Formativo e di Orientamento e delle altre attività formative volte ad agevolare le scelte professionali**  
(Approvato dal Consiglio di Facoltà di Economia nella seduta del 14.05.2004)  
(Modificato dal Consiglio di Facoltà di Economia nella seduta del 05.07.2006)

**Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 509/99, dal Regolamento della Facoltà di Economia e dal Regolamento e dall'Ordinamento Didattico dei singoli Corsi di Laurea della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Catania, lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo e di orientamento (d'ora in poi denominato TFO) presso aziende, organizzazioni ed enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali all'uopo convenzionati (d'ora in poi denominati Soggetti ospitanti), nonché di altre attività formative volte ad agevolare le scelte professionali (d'ora in poi denominate ALTRE) come da art. 10, comma I, lettera f) del decreto ministeriale 509/99.
2. Il TFO è inoltre disciplinato dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196 (Legge Treu), dal successivo regolamento di attuazione (DM 142/98) e dalla circolare n. 22/2002 dell'Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, pubblicata su GURS n. 57 del 13/12/2002 e da loro eventuali e successive modifiche.
3. Per ALTRE attività si intendono i seminari professionalizzanti, ossia seminari diretti a trasferire allo studente le abilità necessarie per le scelte professionali, incluse le simulazioni di attività professionali.

**Art. 2 - Finalità delle attività del TFO e delle ALTRE attività formative volte ad agevolare le scelte professionali**

1. Gli obiettivi fondamentali del TFO e delle ALTRE sono: il completamento della formazione curriculare dello studente, l'applicazione da parte dello studente delle nozioni apprese, l'apprendimento di aspetti legati alla professionalità e all'organizzazione del lavoro, nonché l'autopromozione e la progettazione della propria carriera professionale.
2. A richiesta dello studente, possono essere considerati validi ai fini dello svolgimento del TFO e consentire l'acquisizione dei relativi crediti, previa approvazione del Consiglio del corso di Laurea:
  - a) l'attività di lavoro sia dipendente che autonoma, svolta in aziende ed organizzazioni;
  - b) l'attività di volontariato e di servizio civile, svolta presso organizzazioni di rilevanza nazionale o internazionale;
  - c) altre attività di tirocinio, purchè organizzate da Università pubbliche (italiane o straniere) oppure alle quali l'Università di Catania abbia concorso.
  - d) il tirocinio a distanza.Il TFO, le attività sostitutive di cui sopra, e le ALTRE attività formative devono essere:
  - a) svolte durante il triennio della frequenza del corso di Laurea;
  - b) adeguatamente documentate;
  - c) affini al proprio percorso di studi;
  - d) di durata rapportabile ai Crediti Formativi (CFU) previsti dall'ordinamento didattico dei diversi Corsi di Laurea per il tirocinio.

**Art. 3 - Durata, interruzione e proroga del TFO**

1. L'attività di TFO è obbligatoria al terzo anno ed è pari a 6 Crediti Formativi (CFU).
2. Le date di inizio e termine, le eventuali sospensioni, nonché gli orari di TFO sono fissati di comune accordo tra Università e Soggetti ospitanti; le ore di frequenza non possono essere complessivamente inferiori a 150 ore, mentre la durata massima del TFO, alla luce di quanto disposto dall'art.18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, è di 12 mesi, secondo una ripartizione temporale che tenga conto delle esigenze del Soggetto ospitante.
3. In caso di infrazione della disciplina e per altre motivate ed esplicite ragioni, l'attività di TFO può essere interrotta in qualsiasi momento su richiesta dell'Università o del Soggetto ospitante tramite una comunicazione ufficiale scritta rispettivamente alla Direzione del Soggetto ospitante o al Preside della Facoltà di Economia.
4. Il tirocinante può richiedere l'interruzione del TFO solo in presenza di gravi inadempienze da parte del Soggetto ospitante e per gravi motivi personali, previa comunque autorizzazione della Commissione Tirocini, o del Presidente del corso di studi o di un Suo delegato.
5. Tuttavia, non si può addurre come motivazione di interruzione volontaria del TFO, sia da parte del Soggetto ospitante sia da parte del tirocinante, la volontà di intraprendere un successivo rapporto di TFO.
6. Qualora l'attività di TFO non abbia raggiunto gli obiettivi previsti nel progetto formativo e di orientamento

potrà essere prorogata entro il limite massimo di durata di 12 mesi, ferme restando le procedure previste dagli art. 3, 4 e 5 del D.M. 25 marzo 1998 n.142.

**Art.4 - Requisiti e domanda per l'accesso al TFO**

1. Per accedere alle attività di TFO lo studente, che abbia conseguito almeno 110 CFU e che sia iscritto al III anno del Corso di laurea, deve produrre una richiesta di ammissione all'Ufficio "Stage" della Facoltà su apposito modello.
2. Il modulo della domanda di TFO, che è disponibile presso l'Ufficio Stage della Facoltà o scaricabile dal sito internet <http://www.economia.unict.it/modulistica.htm> (scheda domanda tirocinio) deve essere presentato entro e non oltre le seguenti scadenze:
  - dall'1 al 10 settembre per i TFO che iniziano a novembre o a dicembre;
  - dall'1 al 10 novembre per i TFO che iniziano in gennaio o in febbraio;
  - dall'1 al 10 dicembre per i TFO che iniziano a marzo o in aprile;
  - dall'1 al 10 febbraio per i TFO che iniziano a maggio o a giugno;
  - dall'1 al 10 aprile per i TFO che iniziano a luglio o ad agosto;
  - dall'1 al 10 giugno per i TFO che iniziano a settembre o a ottobre;
3. In allegato alla domanda, lo studente deve indicare la sua preferenza per una o più aree di attività per svolgere il TFO ed allegare un programma di attività.

**Art. 5 - Modalità di accesso al TFO**

1. La partecipazione al TFO prevede la seguente procedura:
  - in seguito alla presentazione della domanda verrà effettuato un colloquio con il personale dell' "Ufficio Stage" per valutare le esigenze dello studente sia in termini formativi che di interessi specifici verso un certo settore economico-produttivo e la relativa area aziendale. Sulla base dei Soggetti ospitanti disponibili e/o delle specifiche richieste da parte delle medesime, si cercherà la migliore corrispondenza fra le esigenze tra entrambe le parti coinvolte;
  - qualora ci fossero più studenti interessati allo stesso Soggetto ospitante, verrà effettuata una prima selezione da parte dell' "Ufficio Stage" ed una successiva da parte del Soggetto ospitante sulla base di una motivata valutazione.

**Art. 6 - Limitazioni al numero dei tirocinanti**

I soggetti ospitanti possono ospitare tirocinanti nei limiti indicati dalla normativa vigente in materia di tirocini formativi e di orientamento.

**Art.7 - Rapporto fra tirocinante e Soggetto ospitante**

1. Il rapporto che i Soggetti ospitanti intrattengono con i Tirocinanti da essi ospitati non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro.
2. Il Tirocinante deve attenersi a quanto concordato nella convenzione tra Università e Soggetto ospitante, deve rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative, di sicurezza ed igiene sul lavoro.
3. Il Tirocinante deve mantenere, durante e dopo il TFO, la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del TFO.

**Art.8 - Soggetti ospitanti**

1. Sono soggetti ospitanti le Aziende, gli Studi Professionali, le Organizzazioni e gli Enti pubblici o privati nazionali e internazionali, che abbiano stipulato apposita convenzione.
2. I soggetti interessati ad ospitare le attività formative di TFO e a stipulare apposita convenzione devono produrre una manifestazione di interesse, che contenga anche una o più proposte di programma di attività di TFO ed un profilo del/dei candidato/i secondo lo schema di adesione al TFO.
3. La manifestazione di interesse, di cui al comma precedente, viene trasmessa all'Ufficio Stage, il quale deve valutare la congruità del programma di attività di TFO con gli obiettivi formativi del corso.
4. La convenzione viene sottoscritta tra il legale rappresentante del Soggetto ospitante ed il Rettore dell'Università o il Preside della Facoltà di Economia.

**Art.9 - Ufficio Stage**

1. L'Ufficio Stage si occupa di:
  - a) curare la diffusione dell'iniziativa del TFO sia tra gli studenti sia soprattutto tra i potenziali Soggetti ospitanti;
  - b) distribuire la modulistica prevista dal presente Regolamento per l'attivazione e lo svolgimento delle attività di T.F.O.;

- c) raccogliere le richieste di ammissione alle attività di TFO, con facoltà di verificarne la veridicità;
- d) raccogliere le manifestazioni di interesse alle attività di TFO da parte di aspiranti Soggetti ospitanti e valutarne la congruità con gli obiettivi formativi del corso;
- e) curare l'iter per la stipula delle convenzioni, secondo la normativa vigente;
- f) avviare la procedura per l'attivazione del singolo TFO, espletando tutte le formalità necessarie;
- g) adoperarsi per la risoluzione di problemi di tipo organizzativo, contrattuale o assicurativo che possono sorgere durante le attività di TFO;
- h) supportare l'organizzazione di incontri fra il Tutor aziendale, il Tutor universitario e gli studenti;
- i) raccogliere i moduli di valutazione degli studenti e del Soggetto ospitante monitorando la soddisfazione dei partecipanti (*customer satisfaction*), ed attuando eventuali azioni migliorative in stretto collegamento con la Commissione Tirocini o con il Consiglio del corso di laurea;
- j) predisporre un adeguato sistema informativo di supporto per la gestione dei processi legati all'attività di TFO, il mantenimento del data base degli studenti che hanno svolto il TFO e dei soggetti ospitanti, l'analisi della qualità, l'informazione interna ed esterna.
- k) predisporre gli attestati di frequenza a conclusione delle attività di TFO.

#### **Art.10 - Commissione Tirocini**

1. Il Consiglio del corso di studi può nominare una Commissione Tirocini o può designare un delegato del Presidente alle funzioni della Commissione.
  2. La Commissione Tirocini, costituita da almeno tre docenti di Corso di Laurea, viene nominata dal Consiglio del Corso e dura in carica tre anni.
  3. La Commissione ha la funzione di curare i profili del TFO più propriamente inerenti alla didattica. In particolare ha il compito di:
    - a) indirizzare l'ufficio stage nella scelta della migliore corrispondenza tra le esigenze espresse dal Soggetto ospitante e dallo studente, tenendo conto del profilo del tirocinante richiesto dal Soggetto ospitante e delle domande presentate dagli studenti;
    - b) nominare il tutor didattico, dopo aver sentito l'ufficio stage e verificata la disponibilità del docente interessato;
    - c) verificare attraverso la relazione finale ed un incontro con lo studente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, effettuare il riconoscimento dei crediti formativi universitari e la relativa registrazione in appositi registri;
    - d) verificare la sussistenza di una delle cause di interruzione del tirocinio previste dall'art. 3 del presente Regolamento ed autorizzare lo studente in tal senso.
- Nell'esplicare la funzione di cui al punto c) la Commissione Tirocini integrata dal tutor didattico opera come una normale Commissione di esami di profitto, con ciò che ne consegue sotto il profilo della regolare costituzione e del funzionamento.

#### **Art.11 - Tutorato**

1. È prevista la presenza di almeno un "Tutor Universitario" come responsabile didattico delle attività TFO di ogni singolo studente. Il suo ruolo, oltre che supportare il Soggetto ospitante qualora vi sia la necessità di un'elaborazione congiunta del programma di attività del TFO, è di verificare in itinere l'andamento del TFO di garantire (sia verso il Soggetto ospitante sia verso il corso di laurea) il rispetto della metodologia e dell'efficacia dell'esperienza, controfirmando la relazione finale. Ogni Tutor universitario ha la possibilità di seguire l'attività di più studenti.
2. Il Tutor universitario viene assegnato dalla Commissione Tirocini fra tutti i Docenti afferenti al Corso stesso o anche della Facoltà, tenendo conto delle indicazioni degli studenti e verificata la disponibilità dei docenti.
3. Il Soggetto ospitante individua al suo interno un "Tutor Aziendale", che ha il compito di essere di riferimento per l'Università all'interno del Soggetto ospitante per tutto ciò che riguarda il TFO. Il Tutor Aziendale è il responsabile dell'inserimento dello studente nella struttura, garantisce che lo studente svolga le attività previste dal programma e collabora alla sua valutazione, provvede alla compilazione dei moduli di valutazione intermedia e finale del Tirocinio.
4. Al Tutor aziendale può essere inoltre richiesta la partecipazione ad incontri promossi dall'Università.

#### **Art.12 - Modalità di attivazione del TFO**

1. Il TFO viene attivato su richiesta dello studente ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

2. La domanda, indirizzata al Presidente del Corso di laurea di appartenenza, va inviata o consegnata all'"Ufficio Stage", il quale ha il compito dell'eventuale verifica di quanto autocertificato dallo studente. In caso di dichiarazioni mendaci lo studente sarà escluso dalle attività di TFO.
3. Nella richiesta potranno essere indicate le preferenze rispetto al Soggetto ospitante e sulla data di inizio delle attività di TFO.
4. L'Ufficio Stage, sentito il parere della Commissione Tirocini, deve curare l'abbinamento tra gli studenti e i Soggetti ospitanti valutati idonei, dando la priorità:
  - a) ai bisogni formativi dello studente, sulla base delle eventuali preferenze indicate dallo studente e delle indicazioni del Tutor Universitario;
  - b) alle esigenze specifiche e meritevoli di considerazioni dei Soggetti ospitanti che hanno espresso l'interesse per uno studente che presenti determinati requisiti.
5. In ogni caso le assegnazioni verranno effettuate seguendo i criteri di equità ed imparzialità.
6. In tale fase possono essere valutate le manifestazioni di interesse di cui all'art. 8 e stipulate nuove convenzioni.

#### **Art.13 - Avvio e svolgimento delle attività di TFO**

1. Una volta firmato il Progetto Formativo da entrambi i Tutor e dallo studente si dà avvio alle attività di TFO. Il progetto formativo viene autorizzato dal Presidente del corso di studio (o da una Commissione tirocini o dal delegato del Presidente), salvo i casi specifici per i quali occorre l'autorizzazione del consiglio del corso di studi.
2. Sono previsti durante le attività di TFO dei momenti di verifica che coinvolgono i due Tutor e il tirocinante.

#### **Art.14 - Relazione finale sulle attività di TFO**

1. Al termine dell'attività di TFO lo studente è tenuto all'elaborazione di una Relazione finale. Deve essere un elaborato che affronta almeno i seguenti argomenti:
  - articolazione degli obiettivi del T.F.O. e dei risultati conseguiti;
  - descrizione delle attività svolte, delle metodologie e degli strumenti utilizzati;
  - valutazione critica rispetto al contesto economico, aziendale e tecnologico, con la motivazione dell'eventuale mancato o solo parziale raggiungimento degli obiettivi di TFO.
2. La relazione deve essere controfirmata dal tutor aziendale e dal tutor universitario.

#### **Art.15 - Certificazione delle attività di TFO**

1. Per il riconoscimento della propria esperienza di TFO lo studente deve:
  - a) consegnare due copie della Relazione Finale al Tutor Universitario, di cui una copia, dopo la firma del Tutor universitario, va consegnata all'Ufficio Stage;
  - b) consegnare all'Ufficio Stage il diario di presenza giornaliero, completo, firmato e sottoscritto anche dal Tutor aziendale per i controlli di conformità;
  - c) consegnare all'Ufficio Stage il Modulo di valutazione completo e firmato. Tale modulo potrà essere richiesto direttamente al suddetto ufficio oppure potrà essere scaricato al sito web della Facoltà di Economia <http://www.economia.unict.it> seguendo il collegamento alla pagina *Ufficio Stag* e.
  - d) il riconoscimento dell'attività di TFO, per la quale non è prevista una votazione ma semplicemente una valutazione di approvazione o di non approvazione, è ad opera della Commissione Tirocini sulla base della valutazione espressa dai tutors con la sottoscrizione della relazione finale.
2. Lo studente avrà anche la possibilità, su richiesta, di ottenere dall'Ufficio Stage una certificazione di TFO. Potrà, inoltre, richiedere al Tutor aziendale delle referenze.

#### **Art. 16 - Risultati dell'attività di TFO**

I risultati dell'attività del tirocinante realizzati durante il periodo di TFO sono disciplinati dalla vigente normativa dell'Università di Catania in materia di tutela della proprietà intellettuale.

#### **Art. 17 - Altre attività formative**

1. Le ALTRE attività formative destinate ad agevolare le scelte professionali degli studenti sono indicate dall'art. 1, comma 3.
2. La proposta di un programma di seminari professionalizzanti, che può essere presentata anche da un soggetto diverso dai componenti del Consiglio, deve essere deliberata dal Consiglio di corso di studio entro e non oltre il 31 Luglio per il primo semestre e entro e non oltre il 31 Dicembre per il secondo semestre.
3. Un programma di attività approvato da un corso di studio può essere riconosciuto, con motivazione adeguata, dal Consiglio di altri corsi di studio ai fini dell'attribuzione dei crediti di cui all'art.3, comma 1. Il coordinamento necessario ai fini del riconoscimento è promosso dal Preside. Il Consiglio di Facoltà approva le delibere in tal senso adottate dai Consigli di corsi di studio.

4. I programmi seminariali, per dare diritto a 6 CFU sostitutivi del tirocinio, devono avere complessivamente una durata pari ad almeno 60 h. Essi possono essere articolati in moduli indivisibili di durata pari ad almeno 20 ore.

5. Lo studente che intenda svolgere le attività previste dall'art. 1, comma 3 deve presentare domanda al Consiglio del Corso di studi che, accertata la sussistenza dei requisiti indicati dagli articoli 1 e 2, autorizza l'attività formativa. Il Consiglio può delegare le funzioni di cui al presente comma ad un suo delegato o alla commissione tirocini.

A conclusione dell'attività formativa, lo studente deve produrre al Consiglio di Corso di Studi la documentazione attestante lo svolgimento dell'attività, la sua durata e un elaborato, siglato dal responsabile dell'iniziativa, dal quale si evincano i risultati formativi ottenuti dallo studente. Il Consiglio assegnerà un numero di CFU proporzionale alla durata dei programmi di attività formativa svolta, secondo quanto previsto dal comma 4.

6. Per ogni attività seminariale, o ciclo di seminari, vanno indicati la figura di un responsabile scelto fra i docenti del Corso di studi proponente, nonché le modalità di rilevazione e accertamento della frequenza.

#### **Art. 18 - Norme transitorie e finali**

1. Per gli studenti dei corsi di laurea ad esaurimento in Consulenza del lavoro (classe seconda) e in Economia e gestione dei sistemi agroalimentari, l'attività di TFO è pari rispettivamente a 18 (ore di frequenza 450) e 4 crediti (ore di frequenza 100).

### **REGOLAMENTO PER I PASSAGGI DAI CORSI DI LAUREA QUADRIENNALE AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)

#### **Criteri generali**

- Convenzionalmente ogni materia del corso di laurea tradizionale vale 9 CFU.
- All'esame sostenuto, che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea nuovo, è riconosciuto il numero di crediti corrispondente. Sono riconoscibili, per affinità, sentito il parere del docente, crediti delle materie che, sostenute al vecchio corso di laurea, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD di un insegnamento previsto.
- Nel caso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 9 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.
- Lo studente presenta un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD) secondo i criteri prima individuati.
- Previo parere della Commissione paritetica del corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.

### **REGOLAMENTO PER I PASSAGGI DAI DIPLOMI UNIVERSITARI AI CORSI DI LAUREA TRIENNALE**

(Approvato dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 21.01.2002)

- L'esame sostenuto nel D.U., che trova riscontro nell'ordinamento del corso di laurea, è riconosciuto nel nuovo ordinamento con 6 CFU, o con un numero di crediti uguali a quelli attribuiti nel nuovo ordinamento ove sussista la corrispondenza di contenuti. Sono riconoscibili i crediti delle materie che, pur non previste nel nuovo ordinamento didattico, appartengono allo stesso SSD.  
Nel caso in cui le materie del corso di provenienza avessero crediti inferiori a quelli previsti nel nuovo ordinamento, lo studente è tenuto a sostenere moduli integrativi per i crediti da colmare. Nel caso inverso in cui il numero di crediti del nuovo corso di laurea risultasse inferiore ai 6 CFU attribuiti alle discipline del vecchio ordinamento, lo studente matura un credito che potrà essere utilizzato per colmare le attività a libera scelta previste in ogni singolo corso di laurea. Le attività a libera scelta potranno inoltre essere colmate, fino al massimo previsto dall'ordinamento, con le discipline sostenute dallo studente che non trovano corrispondenza nei nuovi corsi.
- Lo studente è tenuto a presentare un piano di studi dal quale deve risultare il rispetto dell'ordinamento didattico (numero di esami, distribuzione dei crediti per SSD).
- Lo studente che abbia già effettuato lo stage nel D.U., avrà riconosciuto il numero di crediti corrispondente nel nuovo ordinamento.
- Previo parere della Commissione paritetica del Corso di studi, sul passaggio delibera il Consiglio di Corso di studi.





